ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA

CARTE IN DIMORA 2026

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Con il patrocinio di:

In collaborazione con:

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane

Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani.

Roma, 2 ottobre 2026 – Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d’impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l’**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L’iniziativa, patrocinata dal **Ministero della Cultura**, dal **Ministero del Turismo**, dalla **Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco** e da **ANCI,** si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con **Domenica di Carta**, la manifestazione nazionale promossa dal **Ministero della Cultura** che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia.

Con l’obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell’iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest’anno “Carte in Dimora” accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**.

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Con il patrocinio di:

In collaborazione con:

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Al seguente link una selezione di foto:

https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f

Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link:

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/

Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.

ABRUZZO

- Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Summa, Pescara (PE)
- Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE)
- Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE)

CALABRIA

- Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli – Rossano (CS)

CAMPANIA

- Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV)
- Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN)
- Palazzo Lanza, Capua (CE)
- Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE)
- Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE)

- Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE)
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA)
- Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA)
- Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA)
- Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA)
- Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA)
- Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

EMILIA-ROMAGNA

- Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO)
- Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO)
- Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO)
- Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR)
- Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR)
- Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC)
- Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD)

LAZIO

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant’Eusebio 146, Roma (RM)
- Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)
- Palazzo Patrizi, Roma (RM)
- Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM)
- Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM)
- Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)
- Castello di Proceno, Proceno (VT)

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Con il patrocinio di:

In collaborazione con:

LOMBARDIA

- Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI)
- Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG)

MARCHE

- Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM)

PIEMONTE

- Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL)
- Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL)
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO)
- Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO)
- Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO)
- Castello di Pralormo, Pralormo (TO)
- Casa Lajolo, Piossasco (TO)
- Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI)
- Tenuta Berroni, Racconigi (CN)

PUGLIA

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)
- Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR)
- Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE)
- Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE)
- Palazzo Motolese, Martina Franca (TA)

SARDEGNA

- Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA)

SICILIA

- Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME)
- Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)
- Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR)
- Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG)
- Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
- Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA)
- Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
- Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

TOSCANA

- Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR)
- Archivio Guicciardini, Firenze (FI)
- Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI)
- Palazzo Pepi, Firenze (FI)
- Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI)
- Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI)
- Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI)
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI)
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI)
- Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI)
- Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI)
- Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI)
- Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI)
- Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI)
- Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI)
- Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI)
- Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI)
- Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU)
- Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU)

- Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli – Barga (LU)
- Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU)
- Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU)
- Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI)
- Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI)
- Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT)
- Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona – Pescia (PT)
- Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO)
- Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI)
- Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI)
- Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS)
- Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS)
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS)
- Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS)

UMBRIA

- Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG)

VENETO

- Villa Foscarini Rossi, Stra (VE)
- Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE)
- Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR)
- Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR)
- Castello di Thiene, Thiene (VI)
- Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI)
- Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI)
- Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Con il patrocinio di:

In collaborazione con:

4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Instagram @adsinazionale

Youtube: @DimoreStoriche

X: @dimorestoriche

LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA CARTE IN DIMORA

AGENZIE DI STAMPA

Adnkronos – 04/08/2026 – BENI CULTURALI: 'CARTE IN DIMORA', VIAGGIO NEGLI ARCHIVI CON L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

Adnkronos – 04/08/2026 – BENI CULTURALI: 'CARTE IN DIMORA', VIAGGIO NEGLI ARCHIVI CON L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE (2)

Adnkronos – 30/09/2026 - CULTURA: 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA', ARCHIVI E BIBLIOTECHE APRONO LE PORTE ALLA STORIA D'ITALIA

Adnkronos – 30/09/2026 - CULTURA: 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA', ARCHIVI E BIBLIOTECHE APRONO LE PORTE ALLA STORIA D'ITALIA (3) =

Ansa.it – 04/08/2026 – Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche

Ansa.it – 04/08/2026 – Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche

Ansa.it – 04/08/2026 – Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche

Ansa – 03/09/2026 – Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia

Ansa.it – 03/09/2026 – Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia

Ansa – 30/09/2026 - 'Carte in Dimora', archivi e biblioteche sabato aprono al pubblico in Emilia-Romagna

Ansa – 01/10/2026 – 'Carte in dimora', in Toscana aprono al pubblico oltre 30 archivi privati

Ansa – 01/10/2026 - Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte

Ansa.it – 01/10/2026 - Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte

Ansa.it – 01/10/2026 - Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte

Ansa – 02/10/2026 – DOMANI IN PIEMONTE

Agenziacult.it – 04/08/2026 – Dimore storiche, a ottobre torna “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche”

Agenziacult.it – 02/09/2026 – Dimore storiche, Adsi: il 3 ottobre torna “Carte in Dimora” tra archivi e biblioteche

Agenziacult.it - 22/09/2026 - Cultura, Adsi: il 3/10 torna anche in Veneto “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche”

Agenziacult.it - 24/09/2026 – Piemonte, dieci archivi privati aprono per “Carte in Dimora”

Agenziacult.it - 28/09/2026 – Carte in Dimora, in Veneto aprono al pubblico archivi e biblioteche storiche

Agenziacult.it - 30/09/2026 – Cultura, un viaggio nella storia d’Italia con “Domenica di Carta” e “Carte in Dimora”

Agipress.it - 23/09/2026 - ADSI Toscana: oltre 30 archivi storici privati aprono gratuitamente al pubblico – Agipress – Agenzia di stampa nazionale

PRINT

Il Sole 24 Ore – 27/09/2026 – Una giornata dedicata agli antichi archivi

Il Sole 24 Ore – Domenica – 27/09/2026 – La quinta edizione di «Carte in dimora»

Repubblica (Casa&Design) – 16/09/2026 – Aperture straordinarie. Con Carte in Dimora il racconto di biblioteche e archivi

La Repubblica (ed. Torino) – 01/10/2026 - Torna Carte in dimora porte aperte di archivi e biblioteche private

Corriere della Sera (ed. Bergamo) – 02/10/2026 - I tesori più segreti dell'archivio dei restauratori

QN – La Nazione (ed. Siena) – 24/09/2026 - 'Archivi e biblioteche storia tra passato e futuro' Apertura straordinaria il 3 ottobre

QN – La Nazione (ed. Siena) – 29/09/2026 - 'Carte in dimora', aprono due archivi Gli scrigni di Tartuca e Chiocciola

QN – La Nazione (ed. Empoli) – 30/09/2026 – Museo Casa Busoni apre le porte al pubblico. Al via sabato la V edizione di “Carte in Dimora”

QN – La Nazione (ed. Lucca) – 30/09/2026 – Pascoli ''francescano'' Sabato visite guidate

QN – La Nazione (ed. Umbria) – 01/10/2026 - CARTE IN DIMORA: VISITA ALL'ARCHIVIO SORBELLO

QN – La Nazione (ed. Pistoia) – 01/10/2026 - «Carte in dimora» Viaggio negli archivi Patrimonio di tutti

QN – La Nazione (ed. Massa) – 02/10/2026 - Archivi aperti per sognare Le antiche dimore raccontano storie di famiglie e territorio

QN – La Nazione (ed. Prato) – 02/10/2026 - Pamela Villoresi domani al Pecci Letture intorno alle «Rotte» di Palli

QN – La Nazione (ed. Pistoia) – 02/10/2026 - «Carte in dimora» Ecco le visite speciali al Museo della carta

QN – La Nazione (ed. Umbria) – 03/10/2026 - VISITA AGLI ARCHIVI DI PALAZZO RANIERI DI SORBELLO

QN – La Nazione (ed. Siena) – 03/10/2026 - Oggi "Carte in dimora" Aprono gli archivi di contrada della Chiocciola e della Tartuca

QN – Il Resto del Carlino (ed. Cesena) – 03/10/2026 - Archivisti per un giorno alla Casa dell'Upupa di Fioravanti

Il Mattino (ed. Caserta) – 02/10/2026 - Carte in dimora, tour tra i dossier nascosti

La Stampa (ed. Alessandria) -30/09/2026 - Il castello di Borgo Adorno apre le sue porte al pubblico

La Stampa (ed. Biella) – 01/10/2026 - L'archivio Piacenza apre al pubblico per Carte in dimora

Cronache di Caserta – 03/09/2026 – La Campania apre i suoi archivi tre scrigni di storia da scoprire

Cronache di Napoli – 03/09/2026 – La Campania apre i suoi archivi tre scrigni di storia da scoprire

Cronache di Napoli – 20/09/2026 - Carte in Dimora, aprono gratis archivi e biblioteche storiche

Cronache di Caserta – 20/09/2026 - Carte in Dimora, aprono gratis archivi e biblioteche storiche

Corriere di Viterbo – 18/09/2026 - "Carte in Dimora": il 3 ottobre aperti Villa Muti Bussi e Castello di Proceno

Corriere di Rieti – 18/09/2026 - "Carte in Dimora": il 3 ottobre aperti Villa Muti Bussi e Castello di Proceno

Cronaca di Verona – 26/09/2026 – Il Veneto da scoprire

Il Tirreno (ed. Pisa) – 24/09/2026 – ‘Carte in Dimora’ e Casa Busoni apre l’archivio

Il Tirreno (ed. Lucca) – 02/10/2026 - Lunigiana Visite gratuite

Il Tirreno (ed. Pisa) – 02/10/2026 - Musica e storia. Porte aperte a “Casa Busoni”

Il Tirreno (ed. Livorno) – 03/10/2026 - Archivio Morelli, porte aperte a lettere e inediti

Il Giornale del Piemonte e della Liguria – 29/09/2026 - «Carte in Dimora», gli archivi sabato si aprono al pubblico

Il Saviglianese – 30/09/2026 – Fra percorsi e spazi inediti

Corriere di Savigliano – 30/09/2026 - Tenuta Berroni riapre le porte tra storia e documenti

Il Risveglio Popolare – 01/10/2026 - "Carte in dimora" anche a Ivrea

Il Gazzettino – 01/10/2026 - Una giornata alla scoperta di archivi e dimore

Il Gazzettino (ed. Pordenone) – 03/10/2026 - Torna la Domenica di carta, l'Archivio apre i suoi depositi tra curiosità e documenti

Il Giornale di Vicenza – 01/10/2026 - Archivi aperti da Thiene a Vicenza Viaggi tra plichi e libri

L'Arena di Verona – 01/10/2026 - Porte aperte nelle dimore storiche

Gazzetta di Parma – 02/10/2026 - Dimore storiche da visitare domani

La Sicilia – 01/10/2026 - " CARTE IN DIMORA " AL SOLACIUM

Corriere di Saluzzo – 01/10/2026 - Due proposte culturali

Salento in tasca – 02/10/2026 - Carte in Dimora , tra archivi e biblioteche

Messaggero Veneto (ed. Pordenone) – 03/10/2026 - L'archivio di Stato apre le porte al pubblico

Eco di Bergamo – 03/10/2026 - Torna «Carte in dimora» e si aprono gli archivi

Lo Jonio – 03/10/2026 – Torna "Carte in Dimora"

Il Corriere di Siena – 03/10/2026 - I segreti scritti sulla carta La Chiocciola e la Tartuca aprono i loro archivi

Il Quotidiano del Sud (ed. Cosenza) – 03/10/2026 - Amarelli apre il suo archivio

Il Piccolo di Trieste (ed. Gorizia) – 03/10/2026 - Prosegue "Carte in dimora"

RADIO & TV

TGR Toscana (da min.17:25) - 29/09/2026 - TGR Toscana del 29/09/2026 ore 14:00

TGR Toscana (da min.18:35) - 01/10/2026 - Buongiorno Regione Toscana del 01/10/2026

Casa Italia (da min.1:28:00) - 05/10/2026 - Casa Italia 2026/2027 - Puntata del 05/10/2026 - Video - RaiPlay

ONLINE

Repubblica.it - 29/09/2026 - “Carte in Dimora (storica)”, l’Italia si racconta nei su oi archivi privati: un giorno per scoprirli

Viaggi.corriere.it - 28/09/2026 - Festival ed eventi: ecco cosa mettere in agenda a ottobre

Rainews.it - 29/09/2026 - Storie di famiglia che riaffiorano dai manoscritti

Iodonna.it- 30/09/2026 - Carte in Dimora: il bello di visitare archivi e biblioteche di soliti inaccessibili

Fanpage.it – 03/10/2026 - Domenica di carta, quali sono gli appuntamenti nelle biblioteche del 4 ottobre regione per regione

Lanazione.it - 23/09/2026 - Dimore storiche, Adsi apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane

Lanazione.it- 02/10/2026 - Pamela Villoresi domani al Pecci. Letture intorno alle "Rotte" di Palli

Lanazione.it- 02/10/2026 - Archivi aperti per sognare. Le antiche dimore raccontano storie di famiglie e territorio

Radiobrunolombardia.it - 25/09/2026 – Carte in Dimora, la memoria privata diventa patrimonio di tutti

Finestresullarte.info – 03/09/2026 – Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico in tutta Italia

Ilgiornaledellarte.com - 02/10/2026 - "Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", autentici viaggi nella memoria d'Italia

Artearti.net - 03/10/2026 - "Carte in dimora" quinta edizione

Storiediterritori.com - 21/09/2026 - V edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

Storiediterritori.com - 29/09/2026 - Sabato 3 ottobre è in programma la V Giornata Nazionale “Carte in Dimora”

Travelwinemagazine.com – 25/09/2026 – CARTE IN DIMORA, IN VENETO APRONO ARCHIVI E BIBLIOTECHE STORICHE

Travelquotidiano.com – 04/08/2026 – Dimore storiche apre gli archivi e le biblioteche, Dal 3 ottobre

Travelnostop.com – 05/08/2026 – Torna ‘Carte in Dimora’, l’iniziativa per scoprire archivi e biblioteche storiche

Travelnostop.com - 29/09/2026 - Carte in Dimora, il 3 ottobre aprono archivi e biblioteche private

Travelnostop.com - 02/10/2026 - Carte in Dimora, porte aperte in 8 palazzi siciliani

Cronacheturistiche.it – 04/08/2026 – "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Artpartofculture.net - 28/09/2026 - Torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche

Viaggiatoridelgusto.it - 28/09/2026 - Torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche italiane

Initaly.it – 04/08/2026 – Il patrimonio nascosto si apre: il 3 ottobre visite gratuite ad archivi

Initaly.it – 04/09/2026 – Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche storiche aperte gratuitamente il 3 ottobre

Initaly.it – 03/09/2026 – Carte in Dimora 2026: historic archives and libraries open across Italy

Initaly.it – 16/09/2026 – Carte in Dimora: archivi e biblioteche aperti nelle dimore storiche del Lazio

Initaly.it – 22/09/2026 - V edizione di "Carte in Dimora": oltre 100 archivi storici privati

Initaly.it – 23/09/2026 - ADSI apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati in Toscana

Initaly.it - 29/09/2026 - Carte in Dimora 2026: apertura gratuita di archivi e biblioteche in Campania

Initaly.it - 30/09/2026 - Carte in Dimora 2026: visite esclusive ad archivi e biblioteche storiche

Initaly.it – 01/10/2026 - Carte in Dimora apre l'archivio Fondazione Solaro al pubblico

Revenews.it – 04/08/2026 – Carte in Dimora 2026, archivi e biblioteche aprono le porte

Ilpluralequotidiano.it – 04/08/2026 – Carte in Dimora, il 3 ottobre aprono gratis archivi e biblioteche delle dimore storiche italiane

Gist.it – 04/09/2026 – Carte in Dimora 2026: un viaggio straordinario nel passato tra archivi e biblioteche private

Controluce.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora"

Stampamedia.net - 22/09/2026 - Il 3 ottobre aprono archivi e biblioteche storiche in tutta Italia

Ierioggidomani.it - 25/09/2026 - Sabato 3 ottobre è la giornata nazionale Adsi "Carte in dimora" - In Piemonte aprono dieci archivi privati – Ieri Oggi Domani

Oblo.it -26/09/2026 - Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche aperte

Inchiostrofresco.it - 28/09/2026 - Nella Giornata Nazionale ADSI “Carte in Dimora” tre siti storici aprono le porte ai visitatori: il Castello di Borgo Adorno, la tenuta la Marchesa e il museo della Società Storica del Novese.

Primapress.it - 30/09/2026 - Con "Carte in Dimora" alla scoperta delle residenze storiche di ADSI in Campania che aprono le biblioteche di famiglia

Tuttosanita.com - 20/09/2026 - “Carte in dimora”, Caserta: palazzo Paternò

Gdmed.it - 21/09/2026 - “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” – le aperture in Sicilia

Gdmed.it - 02/10/2026 - "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" - le aperture in Sicilia

Notesmagazine.org- 02/10/2026 - 3 ottobre torna “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

Modernews.online - 30/09/2026 - V GIORNATA NAZIONALE ADSI - "CARTE IN DIMORA"

Nelquotidiano.news- 30/09/2026 - "Casa Busoni" apre le porte: sabato 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di "Carte in dimora"

Cuneodice.it - 20/09/2026 - Racconigi si racconta a Tenuta Berroni, tra orti e giardini

Lafedelta.it - 21/09/2026 - Tra giardini, orti e antichi paesaggi: alla scoperta della Tenuta Berroni

Giornaletrentino.it – 04/08/2026 – Carteggi, mappe, pergamene: le dimore storiche aprono archivi e biblioteche

Webdolomiti.net - 23/09/2026 - "Carte in Dimora" promossa da ADSI: archivi e biblioteche storiche aprono gratuitamente/In Veneto

Ilgoriziano.it - 06/10/2026 - Gorizia, conclusa la tre giorni dei giovani soci dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Vipiu.it - 28/09/2026 - Carte in Dimora apre archivi e biblioteche: visite gratuite tra Vicenza e Thiene

Nordestnews.it - 28/09/2026 - Carte in Dimora di ADSI: archivi e biblioteche storiche aprono gratuitamente

Nordestnews.it - 29/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Altovicentinonline.it – 01/10/2026 - Il Castello di Thiene racconta nove secoli di storia: l'Archivio apre le sue porte

Alessandria24.com -28/09/2026 - “Carte in Dimora”: oltre 100 archivi privati in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico. In Piemonte dieci i “tesori” da scoprire

Torinoggi.it - 21/09/2026 - Giornata nazionale carte in dimora: aperti 10 archivi storici privati del Piemonte

Torinocronaca.it - 21/09/2026 - Archivi storici e dimore private aprono al pubblico: torna in Piemonte "Carte in dimora"

Torinocronaca.it - 24/09/2026 - Carte in dimora a Bricherasio: Palazzo Conti apre le porte del suo archivio storico

Vitadiocesanapinerolese.it - 23/09/2026 - Dimore Storiche: il 3 ottobre torna “Carte in Dimora”

Ideawebtv.it - 23/09/2026 - “Carte in Dimora”: la V Giornata Nazionale ADSI apre archivi e biblioteche private in tutta Italia. Dieci i tesori piemontesi da scoprire

Torinotoday.it - 24/09/2026 - 'Carte in dimora', nel Torinese cinque archivi privati aprono al pubblico

Newsbiella.it - 25/09/2026 - Carte in Dimora, a Pollone la Fondazione Famiglia Piacenza apre i suoi archivi - Newsbiella.it

Newsbiella.it - 01/10/2026 - Tante cose da fare nel we del 2, 3 e 4 ottobre

Newsbiella.it - 03/10/2026 - Tante cose da fare nel we del 3 e 4 ottobre

Giornale7.it - 28/09/2026 - Carte in Dimora: archivi segreti e tesori cartacei nel Novese

Giornalelavoce.it - 28/09/2026 - Carte in Dimora, il Piemonte apre i suoi archivi: sabato 3 ottobre un viaggio tra storia e memoria

Novionline.ilpiccolo.net - 29/09/2026 - Basso Piemonte: tre siti aperti per “Carte in dimora”

Ilmercoledi.news - 29/09/2026 - CULTURA - Archivi e biblioteche in palazzi storici aprono il 3 ottobre

Lafedelta.it - 30/09/2026 - Autunno a Racconigi: la magia del Parco Reale e le visite al Castello

Rossosantena.it – 01/10/2026 - Quinta edizione “Carte in dimora”. 3 ottobre 2026. Il Castello di Pralormo è visitabile

Alessandrianetweek.it -01/10/2026 - Cosa fare ad Alessandria e provincia: gli eventi del weekend del 3 e 4 ottobre 2026

Radiogold.it- 02/10/2026 - Cosa fare in provincia di Alessandria sabato 3 ottobre

Unionemonregalese.it – 03/10/2026 - "Carte in dimora": collezioni e biblioteche private aperte per ripercorrere fatti e vicende del passato

Targatocn.it – 03/10/2026 - Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda

Cuneo24.it – 03/10/2026 - Cosa fare oggi (sabato 3 ottobre 2026) in provincia di Cuneo: gli eventi

Ilnazionale.it – 03/10/2026 - Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda

Lavocedialba.it – 03/10/2026 - Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda

Zipnews.it - 03/10/2026 - Cosa fare a Torino e dintorni nel weekend 3 e 4 ottobre 2026

Mincioedintorni.com - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna CARTE IN DIMORA un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Mincioedintorni.com - 29/09/2026 - CARTE IN DIMORA un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l' Associazione Dimore Storiche Italiane torna SABATO 3 OTTOBRE

Gazzettadellevalli.it – 16/09/2026 - Carte in Dimora, viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Mi-lorenteggio.com - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Mi-lorenteggio.com – 01/10/2026 - Rho. Memorie di carta: l'Archivio comunale si mette in mostra

Zerosette.it - 30/09/2026 - Musei di Parma, programma del 3-4 ottobre

Ilsaronno.it – 01/10/2026 - Carte in Dimora, anche l'archivio Fondazione Solaro apre le sue porte

Legnanonews.com -01/10/2026 - Memorie di carta: l'Archivio comunale di Rho si mette in mostra

Sempionenews.it - 03/10/2026 - Memorie di carta: l'Archivio comunale si mette in mostra

Bologna24ore.it - 30/09/2026 - Bologna, Dimore Storiche: sabato 3 ottobre la quinta edizione di 'Carte in Dimora

Bolognatoday.it- 30/09/2026 - "Carte in Dimora": tre splendidi palazzi storici di Bologna aprono gratis

Parmadaily.it- 30/09/2026 - Dimore Storiche, sabato 3 ottobre la V edizione di Carte in Dimora: doppia apertura a Parma e Montechiarugolo

Bolognanetweek.it- 30/09/2026 - Tre palazzi storici di Bologna aprono gratis il 3 ottobre

Bolognatoday.it- 02/10/2026 - Guida al weekend di San Petronio: i 10 eventi da non perdere

Ilrestodelcarlino.it - 03/10/2026 - Archivisti per un giorno alla Casa dell'Upupa di Fioravanti

Intoscana.it – 04/09/2026 - Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia: ecco i tesori da scoprire in Toscana

Viveretoscana.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Toscana

Pisatoday.it - 23/09/2026 - 'Carte in dimora': aperture eccezionali anche a Pisa per la 5° edizione

Luccaindiretta.it - 17/09/2026 – A Loppeglia di Pescaglia 'Dimore in carta' della fondazione Clerici Skriptura

57100livorno.it - 23/09/2026 - ADSI TOSCANA apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati

Sienanews.it - 23/09/2026 - Archivi.doc, a Siena si aprono le porte degli archivi storici di Tartuca e Chiocciola

Toscananews.net - 23/09/2026 - ADSI Toscana apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati

Tempoliberotoscana.it - 23/09/2026 - Casa Busoni apre le porte: l'archivio del Centro Busoni protagonista di carte in dimora

Firenzetoday.it - 23/09/2026 - Oltre 30 archivi storici aprono gratis in Toscana: un giorno tra lettere, mappe e antichi documenti

Met.provincia.fi.it - 23/09/2026 - Empoli. "Casa Busoni" apre le porte: il 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di "Carte in dimora"

Terredipisa.it- 24/09/2026 - "Carte in Dimora" – Giornata degli Archivi.Doc – Terre di Pisa

Oksiena.it - 25/09/2026 - CARTE IN DIMORA, APRE AL PUBBLICO L'ARCHIVIO STORICO DELLA TARTUCA

Brontolodicelasua.it - 25/09/2026 - Carte in Dimora – sabato 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Tartuca

Nove.firenze.it - 26/09/2026 - 30 tesori storici aprono gratuitamente in tutta la regione • Nove da Firenze

Maremmanews.it - 24/09/2026 - Adsi Toscana apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati

Firenzedintorni.it – 01/10/2026 - 'Carte in dimora', in Toscana aprono al pubblico oltre 30 archivi privati

Firenzetoday.it – 01/10/2026 - Cosa fare questo weekend a Firenze

Giornaledibarga.it - 28/09/2026 - “Giovanni Pascoli francescano”: visite all’archivio di Pascoli per la giornata Carte in Dimora

Lagazzettadelserchio.net - 28/09/2026 - “Giovanni Pascoli francescano”: visite all’archivio del poeta per la giornata ‘Carte in Dimora’

Serchioindiretta.it - 28/09/2026 - ‘Carte in dimora’: apre l’archivio della Casa Museo Giovanni Pascoli

Gonews.it - 29/09/2026 - 'Casa Busoni' apre le porte: sabato 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di 'Carte in dimora'

Toscanaoggi.it - 29/09/2026 - Pontremoli, la biblioteca antica del seminario apre le porte

Tempoliberotoscana.it - 30/09/2026 - [Empoli] Casa Busoni apre le porte con tre visite guidate

Toscanalibri.it - 30/09/2026 - Casa Busoni apre le porte. L’archivio del Centro Busoni protagonista di “Carte in dimora”

Ilcittadinoonline.it- 30/09/2026 - Carte in Dimora: il 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Tartuca

Antennaradioesse.it - 30/09/2026 - Carte in Dimora, sabato 3 ottobre apre l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca

Canale3.tv – 01/10/2026 - Carte in Dimora, le carte della Tartuca raccontano secoli di storia

Radiosienatv.it – 01/10/2026 - Carte in Dimora, sabato 3 ottobre apre l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca

Radiosienatv.it – 01/10/2026 - Cultura, sabato 3 ottobre aprono gli archivi della contrada della Chiocciola e della Tartuca

Valdinievoleoggi.it – 01/10/2026 - Per "Carte in dimora" la visita alle Antiche Cartiere Magnani

Agenziaimpress.it - 02/10/2026 - Associazione Dimore Storiche Italiane apre in Toscana oltre 30 archivi storici privati

Viveremarche.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora”: le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche

Viverefano.com - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora”: le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche

Laquilablog.it – 16/09/2026 - Carte in Dimora 2026, cinque archivi storici aprono al pubblico in Abruzzo

Laquilablog.it - 29/09/2026 - Carte in Dimora, il 3 ottobre archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico

Laquilablog.it – 01/10/2026 - Salvo D'Acquisto, all'Aquila documenti inediti sul percorso di canonizzazione

Improntalaquila.com - 29/09/2026 - Archivi e biblioteche private in Italia: torna l'evento 'Carte in Dimora'

Ilpescara.it - 17/09/2026 - Carte in Dimora: aperti gli storici archivi e le biblioteche in Abruzzo, anche a Pescara

Abruzzosera.it - 16/09/2026 - Carte in Dimora 2026 in Abruzzo: date, luoghi e aperture straordinarie

Notiziedabruzzo.it – 03/09/2026 – Carte in Dimora, aperture gratuite all'Aquila e Pescara

Notiziedabruzzo.it - 17/09/2026 – Dimore storiche in Abruzzo, il 3 ottobre apertura gratuita di archivi e biblioteche

Notiziedabruzzo.it - 30/09/2026 - "Carte in Dimora", cinque archivi e biblioteche aprono gratuitamente in Abruzzo

Viverelaquila.it – 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

Viverepescara.it – 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

Vivereabruzzo.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

Viveregiulianova.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

Ilcapoluogo.it - 29/09/2026 - Torna Carte in Dimora, un viaggio negli archivi e nelle biblioteche

Gaeta.it – 04/08/2026 – Archivi e biblioteche: apertura al pubblico delle dimore storiche italiane il 3 ottobre 2026

Viverelazio.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nel Lazio

Laziotv.it – 16/09/2026 - Dimore storiche, sabato 3 ottobre aperti archivi e biblioteche

Viterbotoday.it - 21/09/2026 - Villa Muti Bussi di Viterbo e il castello di Proceno aprono (gratuitamente) le loro porte: tutte le info

Occhioviterbese.it - 23/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Tusciatimes.eu - 29/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Rietinvetrina.it - 29/09/2026 - Dimore Storiche, apertura del Castello Orsini Naro di Mompeo

Viterbotoday.it – 01/10/2026 - Weekend a Viterbo e provincia: gli eventi da non perdere sabato 3 e domenica 4 ottobre

Casertaweb.com – 16/09/2026 - Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ecco le aperture in provincia di Caserta

Casertaweb.com - 29/09/2026 - Archivi e biblioteche aprono al pubblico, tra Caserta e Capua quattro tappe di "Carte in Dimora"

Edizionecaserta.com - 16/09/2026 - Carte in Dimora, il 3 ottobre archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico

Napolike.it - 28/09/2026 - Eventi a Caserta dal 28 settembre al 4 ottobre 2026: il programma della settimana

Corriereirpinia.it - 29/09/2026 - Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, porte aperte al Palazzo Iorio di Candida

Napolimagazine.com - 29/09/2026 - L'INIZIATIVA - "Carte in Dimora", un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, le aperture in Campania

Napolimagazine.com - 30/09/2026 - L'INIZIATIVA - "Carte in dimora", archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania, dodici tappe tra le Dimore Storiche

Ecodicaserta.it - 30/09/2026 - “Carte in Dimora”, sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania: dodici tappe tra le Dimore Storiche per la quinta edizione regionale

Casertanews.it - 02/10/2026 - "Sette note dal baule", a Palazzo Paternò la storia della lirica attraverso la collezione di Mariano Delle Rose

Informazione.campania.it – 30/09/2026 - CULTURA - 'CARTE IN DIMORA', SABATO 3 OTTOBRE ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI AL PUBBLICO DA ADSI CAMPANIA

Informazione.campania.it - 02/10/2026 - CASERTA - 'SETTE NOTE DAL BAULE', A PALAZZO PATERNÒ LA STORIA DELLA LIRICA ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DI MARIANO DELLE ROSE

Solofraoggi.it - 02/10/2026 - 'Sette note dal baule'.

Kappaelle.net- 02/10/2026 - LA STORIA LIRICA ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DI MARIANO DELLE ROSE

Kappaelle.net- 02/10/2026 - ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI AL PUBBLICO DA ADSI

Anteprima24.it -30/09/2026 - 'Carte in Dimora', sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico

Anteprima24.it - 03/10/2026 - 'Sette note dal baule', la lirica arriva a Palazzo Paternò con la collezione di Mariano Delle Rose

Dentrosalerno.it- 30/09/2026 - Campania: ADSI 'Carte in Dimora', archivi e biblioteche aperti a pubblico,12 tappe tra Dimore Storiche

Gazzettadinapoli.it- 30/09/2026 - Carte in Dimora, sabato 3 nelle Dimore Storiche della Campania

Napolivillage.com – 01/10/2026 - “Carte in Dimora”, sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania

Vesuviolive.it - 29/09/2026 - Gli Archivi e le Biblioteche più belle d'Italia aprono gratis: i siti da ammirare in Campania

Viverepuglia.it - 16/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora”: le aperture di biblioteche e archivi privati in Puglia

Canosaviva.it - 25/09/2026 - A Canosa di Puglia “Carte in Dimora”: Palazzo Rossi apre le sue porte

Barlettalive.it - 03/10/2026 - Per la Domenica di Carta "Chiese di carta: documenti di Archivio del patrimonio ecclesiastico di Barletta"

Borderline24.com - 02/10/2026 - L'agenda del fine settimana: gli appuntamenti (gratuiti) a Bari dal 2 al 4 ottobre

Buonasera24.it - 03/10/2026 - Torna "Carte in Dimora", un viaggio negli archivi e nelle biblioteche

Buonasera24.it - 02/10/2026 - Weekend di grande cultura tra musica, mostre e tesori nascosti

Iltaccodibacco.it- 24/09/2026 - "CARTE IN DIMORA" - Apertura e visita dell'archivio di Palazzo Motolese

Iltaccodibacco.it - 03/10/2026 - "CARTE IN DIMORA" - Apertura e visita dell'archivio di Palazzo Motolese

Brundisium.net – 29/09/2026 - Sabato 3 ottobre “Carte in Dimora” apre le porte del Castello Dentice di Frasso a Carovigno

Manduriaoggi.it - 29/09/2026 - Sabato ritorna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa...

Brindisireport.it- 30/09/2026 - Un viaggio tra archivi e biblioteche private: "Carte in Dimora" fa tappa al Castello Dentice di Frasso

Brindisisera.it- 30/09/2026 - Carovigno, il Castello Dentice di Frasso apre le porte per 'Carte in Dimora'

Ildispaccio.it – 03/09/2026 – “Carte in Dimora”, a Rossano apre le porte il Museo della Liquirizia Amarelli

Ntacalabria.it – 03/09/2026 – Museo Amarelli archivi storici, apre per “carte in dimora”

Cosenzapost.it – 16/09/2026 - Carte in Dimora in Calabria, Maria Pace Odescalchi : “A Rossano apre Palazzo Amarelli”

Lanuovacalabria.it - 29/09/2026 - “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, in Calabria apre le porte il Museo della Liquirizia "Amarelli"

Ildispaccio.it - 29/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane

Cosenzaok.it - 29/09/2026 - Corigliano-Rossano, Carte in Dimora: la Calabria protagonista con l’Archivio Amarelli

Calabriastraordinaria.it - 30/09/2026 - Carte in Dimora

Unicaradio.it - 29/09/2026 - Carte in Dimora, a Cagliari apre l’Archivio Amat di San Filippo

Sbircialanotizia.it – 05/09/2026 - Carte in Dimora, visite gratuite agli archivi il 3 ottobre

Sbircialanotizia.it – 02/10/2026 - Domenica di Carta 2026: archivi e biblioteche aperti

Ragusanews.com - 16/09/2026 - “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. A Chiaramonte Gulfi

Ilcittadinodimessina.it - 16/09/2026 – Associazioni Dimore Storiche Italiane, il 3 ottobre torna “Carte un Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” – le aperture in Sicilia

Tempostretto.it - 17/09/2026 - Torna “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”: le aperture in Sicilia

Siracusanews.it - 20/09/2026 - “Carte in Dimora” torna il 3 ottobre: cosa visitare a Siracusa

Canicattiweb.com - 24/09/2026 - Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane

Palermotoday.it - 29/09/2026 - Torna “Carte in Dimora”: i luoghi aperti e accessibili gratuitamente a Palermo

Meridionews.it - 29/09/2026 - Dimore storiche private in Sicilia: apertura straordinaria degli archivi il 3 ottobre

Vivienna.it - 29/09/2026 - Carte in Dimora, Agira apre le porte di Palazzo Manmano Gussio

Siracusapress.it - 29/09/2026 - “Carte in Dimora”: a Siracusa la storia riapre al Solacium delle Cantine Pupillo

Messinatoday.it- 30/09/2026 - "Carte in Dimora, storie tra passato e futuro": aprono al pubblico archivi e biblioteche private anche nel Messinese

Ragusaoggi.it – 01/10/2026 - Chiaramonte Gulfi protagonista di “Carte in Dimora”: sabato apre al pubblico la Biblioteca Saverio Nicastro

Blastingnews.com – 03/09/2026 – 'Carte in Dimora' il 3 ottobre: archivi e biblioteche storiche aperte al pubblico

Blastingnews.com – 03/09/2026 – Viaggio nella storia d'Italia: 'Carte in Dimora' svela archivi segreti

Zazoom.it – 23/09/2026 - Dimore storiche Adsi apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane

Zazoom.it - 30/09/2026 - Carte in Dimora sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico

AGENZIE

Adnkronos - BENI CULTURALI: 'CARTE IN DIMORA', VIAGGIO NEGLI ARCHIVI CON L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE =

Tue, 04 Aug 2026 16:38

Il 3 ottobre libero accesso alle biblioteche private Roma, 4 ago. - (Adnkronos) - Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno ''Carte in Dimora'' accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. «Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico», ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. (Pam/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-AGO-26 16:38 NNNN

Adnkronos - BENI CULTURALI: 'CARTE IN DIMORA', VIAGGIO NEGLI ARCHIVI CON L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE (2) =

Tue, 04 Aug 2026 16:38

(Adnkronos) - Con "Carte in Dimora", Adsi rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Sono 26, al momento, le dimore storiche, gli archivi e le biblioteche storici privati che apriranno eccezionalmente al pubblico sabato 3 ottobre, secondo un elenco ancora provvisorio destinato ad ampliarsi nelle prossime settimane. In Abruzzo aderiscono Palazzo Nardis all'Aquila e la Fondazione Summa di Pescara; in Calabria il Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli di Cosenza. In Campania saranno visitabili Palazzo Mazzacca a Benevento, Palazzo Lanza a Caserta, Astapiana - Villa Giusso a Napoli e Palazzo Ricci XVIII a Salerno. L'Emilia-Romagna partecipa con Palazzo Fava Marescotti a Bologna e Palazzo Dalla Rosa Prati a Parma. Nel Lazio apriranno il Castello Orsini Naro a Rieti, Casale Sant'Eusebio 146 e la Fondazione Opera Lucifero a Roma, oltre a Villa Muti Bussi a Viterbo. In Lombardia è prevista l'apertura dell'Archivio Fondazione Solaro di Milano, mentre in Piemonte saranno accessibili Palazzo Conti di Bricherasio e l'Associazione Archivio Storico Olivetti, entrambi a Torino. La Toscana è la regione con il maggior numero di siti aperti: la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum ad Arezzo, l'Archivio Guicciardini, Villa Le Corti, la Fondazione Franco Zeffirelli e Palazzo Pepi a Firenze, l'Archivio Carlo Morelli a Livorno, la Casa Museo Giovanni Pascoli e Villa Tambellini de Fondra a Lucca, il Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore a Pisa e Villa Amalia a Pistoia. In Veneto, infine, saranno aperti Villa Foscarini Rossi a Venezia, la Fondazione Gianfranco Fedrigoni - Fabriano. Storia, scienza e arte della carta a Verona e il Castello di Thiene, in provincia di Vicenza. (Pam/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-AGO-26 16:38 NNNN

Adnkronos - CULTURA: 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA', ARCHIVI E BIBLIOTECHE APRONO LE PORTE ALLA STORIA D'ITALIA =

Wed, 30 Sep 2026 16:45

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Un viaggio nella storia d'Italia attraverso documenti, manoscritti, mappe, carteggi e testimonianze custoditi negli Archivi, nelle Biblioteche e nelle dimore storiche del Paese. Il 3 e 4 ottobre tornano ''Carte in Dimora'' e ''Domenica di Carta'' , due appuntamenti dedicati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio documentario italiano. Domenica 4 ottobre, con ''Domenica di Carta'', l'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche statali apriranno le proprie porte al pubblico con mostre, visite guidate, incontri e percorsi alla scoperta di documenti e luoghi che attraversano secoli di storia italiana. Alla manifestazione, come ormai da tradizione, si accompagna ''Carte in Dimora'', promossa dall' Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) , che sabato 3 ottobre porterà il pubblico alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private conservati in castelli, ville, palazzi e dimore storiche. Un patrimonio diffuso sul territorio nazionale che, attraverso carte familiari, raccolte librarie, manoscritti, mappe e documenti spesso poco conosciuti, permette di ricostruire non soltanto la storia delle famiglie che li hanno custoditi, ma anche quella delle comunità e dei territori nei quali quelle vicende si sono sviluppate.Le due iniziative costruiscono così un percorso comune tra patrimonio pubblico e privato, facendo emergere una memoria diffusa che attraversa epoche, luoghi e protagonisti diversi e che, attraverso le fonti originali, consente di leggere da vicino alcuni passaggi fondamentali della storia del Paese. Tra gli appuntamenti di Domenica di Carta 2026, a Roma l'Archivio Centrale dello Stato presenta ''Prima Repubblica'', collana di volumi monografici dedicati ai parlamentari protagonisti di una fase centrale della storia politica e istituzionale italiana. Un progetto che intende contribuire alla rilettura di quegli anni attraverso le figure che ne furono protagoniste, andando oltre semplificazioni e luoghi comuni. Sempre nella Capitale, l'Archivio di Stato di Roma apre la sede di Sant'Ivo alla Sapienza con visite guidate alla mostra ''Come Sole frà le stelle. Cristina di Svezia nelle carte dell'Archivio di Stato di Roma''. Il programma comprende visite alla Sala Alessandrina e al complesso monumentale e un laboratorio creativo dedicato alla realizzazione di bambole di carta ispirate ai personaggi della corte di Cristina di Svezia. A Torino , l'Archivio di Stato apre al pubblico la Sezione Corte, con visite guidate gratuite agli Archivi di Corte. Il percorso condurrà i visitatori nell'edificio progettato da Filippo Juvarra e costruito tra il 1731 e il 1733, concepito appositamente per la conservazione delle carte necessarie al governo dello Stato e oggi inserito nel patrimonio riconosciuto dall'Unesco. (Red-Clt/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-SET-26 16:45 NNNN

Adnkronos - CULTURA: 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA', ARCHIVI E BIBLIOTECHE APRONO LE PORTE ALLA STORIA D'ITALIA (3) =

Wed, 30 Sep 2026 16:45

(Adnkronos) - "Gli Archivi sono luoghi vivi, nei quali la storia del Paese continua a parlare al presente. Aprirli ai cittadini significa rendere accessibile una memoria che appartiene a tutti e consentire di incontrare direttamente le fonti attraverso cui si sono costruite la nostra storia e la nostra identità. La collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane amplia ulteriormente questo racconto, mettendo in relazione il patrimonio conservato dallo Stato con quello custodito nelle dimore e negli archivi privati. Domenica di Carta e Carte in Dimora mostrano così le molte forme di una stessa memoria nazionale: un patrimonio diffuso che vogliamo rendere sempre più conosciuto e condiviso, soprattutto alle nuove generazioni", dichiara Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi. "É una iniziativa che si rafforza ogni anno di più" dichiara Paola Passarelli, direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali ''ed è sempre in grado di coinvolgere il grande pubblico grazie all'apertura di questi veri e propri tesori diffusi, e non sempre conosciuti, che formano la composita galassia del tessuto culturale italiano. Le numerose strutture del Ministero della Cultura coinvolte hanno dato vita ad un lavoro considerevole su tutto il territorio nazionale insieme al generoso contributo di enti e soggetti privati, creando quelle sinergie che costituiscono l'obiettivo fondamentale della missione istituzionale di tutelare e valorizzare il nostro patrimonio''. "I tesori custoditi negli archivi e nelle biblioteche compongono un patrimonio condiviso, nel quale si intrecciano vicende familiari, identità territoriali e storia collettiva», afferma Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . "La collaborazione tra 'Domenica di Carta' e 'Carte in Dimora' mette in dialogo la memoria documentaria dello Stato con quella preservata nelle dimore e negli archivi privati. Vogliamo restituire vitalità e accessibilità a questa preziosa eredità, perché la conoscenza del passato possa aiutarci a comprendere i cambiamenti del presente e diventare fonte di ispirazione per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese", commenta la presidente dell'Associazione Maria Pace Odescalchi. La sinergia tra 'Domenica di Carta' e 'Carte in Dimora' offre così al pubblico la possibilità di attraversare luoghi e patrimoni normalmente non accessibili o poco conosciuti, ricomponendo attraverso le carte le molte storie che formano la memoria collettiva del Paese. Il programma completo delle iniziative e le modalità di partecipazione saranno disponibili sui canali istituzionali della Direzione generale Archivi, della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e degli istituti coinvolti. (Red-Clt/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-SET-26 16:45 NNNN

Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/altre_proposte/2026/08/04/carteggi-mappe-pergamene-aprono-gli-archivi-e-le-librerie-delle-dim...



Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche Agenzia ANSA; Redazione ANSA Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa: prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. È un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico", ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", l'Associazione rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Riproduzione riservata ©

Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/2026/08/04/carteggi-mappe-pergamene-aprono-gli-archivi-e-le-librerie-delle-dimore-storiche_a9...



Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche Redazione ANSA ROMA, 04 agosto 2026, 16:24 Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa: prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. È un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico", ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", l'Associazione rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche

LINK: https://www.ansa.it/canale_viaggi/notizie/itinerari/2026/08/04/carteggi-mappe-pergamene-aprono-gli-archivi-e-le-librerie-delle-dimore-storic...



Carteggi, mappe, pergamene, aprono gli archivi e le librerie delle dimore storiche Agenzia ANSA; Redazione ANSA Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa: prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. È un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico", ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", l'Associazione rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Riproduzione riservata ©

Ansa - Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia

Thu, 03 Sep 2026 12:47

Il 3 ottobre viaggio tra documenti, mappe, foto e libri che attraversano secoli di storia (ANSA) - ROMA, 03 SET - Ci sono luoghi nei quali la storia non è affidata solo alle sale affrescate, ai mobili antichi o alle opere d'arte; a raccontarla sono fogli ingialliti, lettere, mappe, pergamene, foto, libri e documenti che per decenni, e qualche volta per secoli, sono rimasti custoditi negli archivi e nelle biblioteche di famiglie, palazzi e istituzioni. Sabato 3 ottobre questo patrimonio normalmente poco accessibile torna ad aprirsi gratuitamente al pubblico con la quinta edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', iniziativa promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane. Per un giorno l'attenzione si sposta sulle carte che le case conservano: carteggi privati e documenti amministrativi possono raccontare le vicende di una famiglia, ma anche spiegare come è cambiato un territorio; gli archivi d'impresa testimoniano l'evoluzione dell'economia e del lavoro, mentre mappe e foto consentono di seguire le trasformazioni del paesaggio e delle città. È una memoria che attraversa secoli di storia e che continua a essere studiata per comprendere il presente. All'edizione di quest'anno, patrocinata dal ministero della Cultura, dalla commissione nazionale italiana per l'Unesco e dall'Anci, partecipano anche gli archivi custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati. Il risultato è un itinerario diffuso che attraversa gran parte dell'Italia. In Abruzzo aprono, tra gli altri, Palazzo Nardis all'Aquila e Fondazione Summa a Pescara; in Calabria è protagonista il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli di Rossano, mentre in Campania figurano Palazzo Lanza a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. A Bologna partecipa Palazzo Fava Marescotti, a Parma Palazzo dalla Rosa Prati. Nel Lazio si va alla scoperta del Castello Orsini Naro di Mompeo, del Casale Sant'Eusebio 146 e della Fondazione Opera Lucifero a Roma e di Villa Muti Bussi a Viterbo. In Lombardia partecipano l'Archivio Fondazione Solaro di Milano e l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani di Lurano, in provincia di Bergamo. In Toscana l'elenco comprende la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum a Sansepolcro, l'Archivio Guicciardini, la Fondazione Franco Zeffirelli e Palazzo Pepi a Firenze, Villa Le Corti a San Casciano in Val di Pesa, l'Archivio Carlo Morelli a Livorno e la Fondazione Simonetta Puccini a Torre del Lago. A questi si aggiungono la Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli, Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore di Pisa, il Museo della Carta di Pescia e l'Archivio Storico della Contrada della Chiocciola di Siena. Anche il Piemonte propone un viaggio nella storia economica e sociale italiana: dall'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea al Museo Archivio Reale Mutua di Torino, fino al Castello di Pralormo e alla Fondazione Famiglia Piacenza di Pollone. In Veneto

si visitano Villa Foscarini Rossi a Stra, il Castello di Thiene e la Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano di Verona, dedicata alla storia, alla scienza e all'arte della carta. (ANSA).
ANSA Check:
https://trust.ansa.it/8ab0e44f2660898ca922f1c35da0bbffd40a046c316c84211d5a4587157dffd3 Y1Z-FAS 2026-09-03T12:47:06+02:00 NNNN

Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2026/09/03/carte-in-dimora-porte-aperte-negli-archivi-segreti-ditalia_a161c44b-5e4f-4a6a-9014-...



Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia Agenzia ANSA; Redazione ANSA Ci sono luoghi nei quali la storia non è affidata solo alle sale affrescate, ai mobili antichi o alle opere d'arte; a raccontarla sono fogli ingialliti, lettere, mappe, pergamene, foto, libri e documenti che per decenni, e qualche volta per secoli, sono rimasti custoditi negli archivi e nelle biblioteche di famiglie, palazzi e istituzioni. Sabato 3 ottobre questo patrimonio normalmente poco accessibile torna ad aprirsi gratuitamente al pubblico con la quinta edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', iniziativa promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane. Per un giorno l'attenzione si sposta sulle carte che le case conservano: carteggi privati e documenti amministrativi possono raccontare le vicende di una famiglia, ma anche spiegare come è cambiato un territorio; gli archivi d'impresa testimoniano l'evoluzione dell'economia e del lavoro, mentre mappe e foto consentono di seguire le trasformazioni del paesaggio e delle città. È una memoria che attraversa secoli di storia e che continua a essere studiata per comprendere il presente. All'edizione di quest'anno, patrocinata dal ministero della Cultura, dalla commissione nazionale italiana per l'Unesco e dall'Anci, partecipano anche gli archivi custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati. Il risultato è un itinerario diffuso che attraversa gran parte dell'Italia. In Abruzzo aprono, tra gli altri, Palazzo Nardis all'Aquila e Fondazione Summa a Pescara; in Calabria è protagonista il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli di Rossano, mentre in Campania figurano Palazzo Lanza a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. A Bologna partecipa Palazzo Fava Marescotti, a Parma Palazzo dalla Rosa Prati. Nel Lazio si va alla scoperta del Castello Orsini Naro di Mompeo, del Casale Sant'Eusebio 146 e della Fondazione Opera Lucifero a Roma e di Villa Muti Bussi a Viterbo. In Lombardia partecipano l'Archivio Fondazione Solaro di Milano e l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani di Lurano, in provincia di Bergamo. In Toscana l'elenco comprende la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum a Sansepolcro, l'Archivio Guicciardini, la Fondazione Franco Zeffirelli e Palazzo Pepi a Firenze, Villa Le Corti a San Casciano in Val di Pesa, l'Archivio Carlo Morelli a Livorno e la Fondazione Simonetta Puccini a Torre del Lago. A questi si aggiungono la Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli, Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore di Pisa, il Museo della Carta

di Pescia e l'Archivio Storico della Contrada della Chiocciola di Siena. Anche il Piemonte propone un viaggio nella storia economica e sociale italiana: dall'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea al Museo Archivio Reale Mutua di Torino, fino al Castello di Pralormo e alla Fondazione Famiglia Piacenza di Pollone. In Veneto si visitano Villa Foscarini Rossi a Stra, il Castello di Thiene e la Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano di Verona, dedicata alla storia, alla scienza e all'arte della carta. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ansa – 'Carte in Dimora', archivi e biblioteche sabato aprono al pubblico in Emilia-Romagna

L'iniziativa dell'Associazione dimore storiche riguarda sette edifici

Wed, 30 Sep 2026 11:54

(ANSA) - BOLOGNA, 30 SET - Sette edifici storici dell'Emilia-Romagna apriranno gratuitamente le porte al pubblico sabato 3 ottobre per un tuffo nella storia e nella cultura del territorio, in occasione della quinta edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Sono Palazzo degli Strazzaroli, Palazzo Fava Marescotti e Palazzo Bentivoglio-Biblioteca Busmanti a Bologna; Castello di Montechiarugolo (Parma); Palazzo dalla Rosa Prati a Parma; Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria a Cesenatico (Fc); Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (Fc). L’iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in sinergia con 'Domenica di Carta', la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. "Archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche sono molto più di semplici raccolte documentarie: rappresentano una testimonianza viva della storia dei territori e delle comunità che li hanno abitati e trasformati nel tempo”, spiega Beatrice Fontaine, presidente di Adsi Emilia-Romagna. “Valorizzarli e renderli accessibili a tutti significa offrire strumenti preziosi per leggere il presente attraverso la memoria del passato, mettendo a disposizione della collettività un patrimonio di conoscenze che continua a produrre cultura, identità e valore. Con 'Carte in Dimora' vogliamo ribadire proprio questo ruolo delle dimore storiche: luoghi aperti, radicati nei territori e capaci di contribuire concretamente alla crescita culturale e sociale delle comunità, trasformando ciò che abbiamo ereditato in una risorsa da trasmettere alle generazioni future. La loro presenza è infatti fondamentale anche da un punto di vista sociale ed economico: sostengono filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica”. (ANSA).

Ansa - 'Carte in dimora', in Toscana aprono al pubblico oltre 30 archivi privati

Thu, 01 Oct 2026 15:38

Raccontano la storia d'Italia tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie e libri (ANSA) - FIRENZE, 01 OTT - Sono oltre 30, di cui 17 a Firenze, gli archivi storici privati che apriranno al pubblico il 3 ottobre grazie all'iniziativa 'Archivi.doc' che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro' promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane (Adsi). Si tratta di archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa raccontano una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Il tema di questa edizione, si spiega, sono i giardini monumentali rappresentati nel manifesto realizzato con una foto d'epoca concessa dalla Fondazione Alinari per la fotografia. A Firenze, per esempio, durante la visita dell'Archivio Andrea Marescalchi sarà possibile conoscere da vicino l'attività dell'archivio ufficiale dedicato alla conservazione e valorizzazione dell'opera del pittore. Sempre nel capoluogo saranno accessibili l'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, l'Archivio Zeffirelli, l'Archivio storico del Teatro del Maggio musicale fiorentino, l'Archivio storico della Congregazione dei Buonomini di San Martino, l'Accademia di Belle arti di Firenze con l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca, l'Archivio del centro studi musicali Ferruccio Busoni, mentre l'Archivio storico di San Niccolò del Ceppo organizzerà una visita guidata al percorso museale dell'Oratorio. Tra le altre aperture straordianrie, ci saranno l'Archivio Bini Smaghi Bellarmini a Villa I Tattoli a Cerbaia di San Casciano Val di Pesa, l'Archivio Frescobaldi Albizi a Pontassieve, gli spazi della biblioteca della Fondazione Scuola di musica di Fiesole a Pratolino. (ANSA). ANSA Check: https://trust.ansa.it/220b4f3d15cdee6e9b7988a70309f09c5b3b0b10e960df44b2fe6629c4cb2a6e YUM-GUN 2026-10-01T15:38:22+02:00 NNNN

Ansa - Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte

Thu, 01 Oct 2026 17:03

Il 3 e 4 ottobre tornano Carte in Dimora e Domenica di Carta (ANSA) - ROMA, 01 OTT - A Roma con l'apertura straordinaria della Sala Alessandrina di Sant'Ivo alla Sapienza o a Napoli per assistere al "dialogo" tra la Cronaca della peste di Antonio Mena, scrivano della Compagnia dei Bianchi della Giustizia, con la tela Piazza Mercatello durante la peste del 1656 di Domenico Gargiulo, detto Micco Spadaro, con la voce dell'attore Peppe Lanzetta. Sono alcune delle opportunità offerte il 3 e 4 ottobre con l'iniziativa "Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", due appuntamenti dedicati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio documentario italiano. Un viaggio nella storia d'Italia attraverso documenti, manoscritti, mappe, carteggi e testimonianze custoditi negli Archivi, nelle Biblioteche e nelle dimore storiche del Paese. Domenica 4 ottobre, con "Domenica di Carta", torna l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura, Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche statali che apriranno le proprie porte al pubblico con mostre, visite guidate, incontri e percorsi alla scoperta di documenti e luoghi che attraversano secoli di storia italiana. Alla manifestazione si accompagna "Carte in Dimora", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 3 ottobre porterà il pubblico alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private conservati in castelli, ville, palazzi e dimore storiche. Un patrimonio diffuso sul territorio nazionale che, attraverso carte familiari, raccolte librarie, manoscritti, mappe e documenti spesso poco conosciuti, permette di ricostruire non soltanto la storia delle famiglie che li hanno custoditi, ma anche quella delle comunità e dei territori nei quali quelle vicende si sono sviluppate. Tra gli appuntamenti di Domenica di Carta 2026, a Roma l'Archivio Centrale dello Stato presenta "Prima Repubblica", collana di volumi monografici dedicati ai parlamentari protagonisti di una fase centrale della storia politica e istituzionale italiana. Sempre nella Capitale, l'Archivio di Stato di Roma apre la sede di Sant'Ivo alla Sapienza con visite guidate alla mostra "Come Sole fra le stelle. Cristina di Svezia nelle carte dell'Archivio di Stato di Roma". Il programma comprende visite alla Sala Alessandrina e al complesso monumentale e un laboratorio creativo dedicato alla realizzazione di bambole di carta ispirate ai personaggi della corte di Cristina di Svezia. A Torino, l'Archivio di Stato apre al pubblico la Sezione Corte, con visite guidate gratuite agli Archivi di Corte, edificio costruito tra il 1731 e il 1733 e oggi inserito nel patrimonio riconosciuto dall'Unesco. A Caserta, il percorso "Palazzo Vecchio e Nuovo Real Palazzo di Caserta: due dimore storiche attraverso le carte dell'archivio storico della Reggia" racconta il passaggio dalla precedente residenza alla

realizzazione della Reggia di Caserta. A Napoli, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania propone l'apertura straordinaria dell'installazione multimediale "A.D. 1656. Pareva che Dio benedetto volesse castigarci. La voce della Cronaca de' Bianchi nella tela di Micco Spadaro". Ma le proposte sono tantissime: il programma completo delle iniziative e le modalità di partecipazione sono disponibili sui canali istituzionali della Direzione generale Archivi, della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e degli istituti coinvolti. (ANSA). ANSA Check: https://trust.ansa.it/1680f9a77ca36f98babe9caaae1a18f3d686b27421814e6a4e41950d7a9d6398 CHI 2026-10-01T17:03:45+02:00 NNNN

Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2026/10/01/dalla-sala-alessandrina-alla-reggia-di-caserta-archivi-e-biblioteche-aprono-le-port...



Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte Agenzia ANSA; Redazione ANSA A Roma con l'apertura straordinaria della Sala Alessandrina di Sant'Ivo alla Sapienza o a Napoli per assistere al "dialogo" tra la Cronaca della peste di Antonio Mena, scrivano della Compagnia dei Bianchi della Giustizia, con la tela Piazza Mercatello durante la peste del 1656 di Domenico Gargiulo, detto Micco Spadaro, con la voce dell'attore Peppe Lanzetta. Sono alcune delle opportunità offerte il 3 e 4 ottobre con l'iniziativa "Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", due appuntamenti dedicati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio documentario italiano. Un viaggio nella storia d'Italia attraverso documenti, manoscritti, mappe, carteggi e testimonianze custoditi negli Archivi, nelle Biblioteche e nelle dimore storiche del Paese. Domenica 4 ottobre, con "Domenica di Carta", torna l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura, Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche statali che apriranno le proprie porte al pubblico con mostre, visite guidate, incontri e percorsi alla scoperta di documenti e luoghi che attraversano secoli di storia italiana. Alla manifestazione si accompagna "Carte in Dimora", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 3 ottobre porterà il pubblico alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private conservati in castelli, ville, palazzi e dimore storiche. Un patrimonio diffuso sul territorio nazionale che, attraverso carte familiari, raccolte librarie, manoscritti, mappe e documenti spesso poco conosciuti, permette di ricostruire non soltanto la storia delle famiglie che li hanno custoditi, ma anche quella delle comunità e dei territori nei quali quelle vicende si sono sviluppate. Tra gli appuntamenti di Domenica di Carta 2026, a Roma l'Archivio Centrale dello Stato presenta "Prima Repubblica", collana di volumi monografici dedicati ai parlamentari protagonisti di una fase centrale della storia politica e istituzionale italiana. Sempre nella Capitale, l'Archivio di Stato di Roma apre la sede di Sant'Ivo alla Sapienza con visite guidate alla mostra "Come Sole fra le stelle. Cristina di Svezia nelle carte dell'Archivio di Stato di Roma". Il programma comprende visite alla Sala Alessandrina e al complesso monumentale e un laboratorio creativo dedicato alla realizzazione di bambole di carta ispirate ai personaggi della corte di Cristina di Svezia. A Torino, l'Archivio di Stato apre al pubblico la Sezione Corte, con visite guidate gratuite agli Archivi di Corte, edificio costruito tra il 1731 e il 1733 e oggi inserito nel patrimonio riconosciuto dall'Unesco. A Caserta, il

percorso "Palazzo Vecchio e Nuovo Real Palazzo di Caserta: due dimore storiche attraverso le carte dell'archivio storico della Reggia" racconta il passaggio dalla precedente residenza alla realizzazione della Reggia di Caserta. A Napoli, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania propone l'apertura straordinaria dell'installazione multimediale "A.D. 1656. Pareva che Dio benedetto volesse castigarci. La voce della Cronaca de' Bianchi nella tela di Micco Spadaro". Ma le proposte sono tantissime: il programma completo delle iniziative e le modalità di partecipazione sono disponibili sui canali istituzionali della Direzione generale Archivi, della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e degli istituti coinvolti.
Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte

LINK: https://www.ansa.it/canale_viaggi/notizie/arte/2026/10/01/dalla-sala-alessandrina-alla-reggia-di-caserta-archivi-e-biblioteche-aprono-le-por...



Dalla Sala Alessandrina alla Reggia di Caserta, archivi e biblioteche aprono le porte Agenzia ANSA; Redazione ANSA A Roma con l'apertura straordinaria della Sala Alessandrina di Sant'Ivo alla Sapienza o a Napoli per assistere al "dialogo" tra la Cronaca della peste di Antonio Mena, scrivano della Compagnia dei Bianchi della Giustizia, con la tela Piazza Mercatello durante la peste del 1656 di Domenico Gargiulo, detto Micco Spadaro, con la voce dell'attore Peppe Lanzetta. Sono alcune delle opportunità offerte il 3 e 4 ottobre con l'iniziativa "Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", due appuntamenti dedicati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio documentario italiano. Un viaggio nella storia d'Italia attraverso documenti, manoscritti, mappe, carteggi e testimonianze custoditi negli Archivi, nelle Biblioteche e nelle dimore storiche del Paese. Domenica 4 ottobre, con "Domenica di Carta", torna l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura, Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche statali che apriranno le proprie porte al pubblico con mostre, visite guidate, incontri e percorsi alla scoperta di documenti e luoghi che attraversano secoli di storia italiana. Alla manifestazione si accompagna "Carte in Dimora", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 3 ottobre porterà il pubblico alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private conservati in castelli, ville, palazzi e dimore storiche. Un patrimonio diffuso sul territorio nazionale che, attraverso carte familiari, raccolte librarie, manoscritti, mappe e documenti spesso poco conosciuti, permette di ricostruire non soltanto la storia delle famiglie che li hanno custoditi, ma anche quella delle comunità e dei territori nei quali quelle vicende si sono sviluppate. Tra gli appuntamenti di Domenica di Carta 2026, a Roma l'Archivio Centrale dello Stato presenta "Prima Repubblica", collana di volumi monografici dedicati ai parlamentari protagonisti di una fase centrale della storia politica e istituzionale italiana. Sempre nella Capitale, l'Archivio di Stato di Roma apre la sede di Sant'Ivo alla Sapienza con visite guidate alla mostra "Come Sole fra le stelle. Cristina di Svezia nelle carte dell'Archivio di Stato di Roma". Il programma comprende visite alla Sala Alessandrina e al complesso monumentale e un laboratorio creativo dedicato alla realizzazione di bambole di carta ispirate ai personaggi della corte di Cristina di Svezia. A Torino, l'Archivio di Stato apre al pubblico la Sezione Corte, con visite guidate gratuite agli Archivi di Corte, edificio costruito tra il 1731 e il 1733 e oggi inserito nel patrimonio riconosciuto dall'Unesco. A Caserta, il

percorso "Palazzo Vecchio e Nuovo Real Palazzo di Caserta: due dimore storiche attraverso le carte dell'archivio storico della Reggia" racconta il passaggio dalla precedente residenza alla realizzazione della Reggia di Caserta. A Napoli, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania propone l'apertura straordinaria dell'installazione multimediale "A.D. 1656. Pareva che Dio benedetto volesse castigarci. La voce della Cronaca de' Bianchi nella tela di Micco Spadaro". Ma le proposte sono tantissime: il programma completo delle iniziative e le modalità di partecipazione sono disponibili sui canali istituzionali della Direzione generale Archivi, della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e degli istituti coinvolti.
Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ansa - DOMANI IN PIEMONTE

Fri, 02 Oct 2026 18:37

(ANSA) - TORINO, 02 OTT - Avvenimenti previsti per domani, SABATO 3 OTTOBRE 2026, in Piemonte: - TORINO - ore 9 - C.so Galileo Ferraris, 266. Convegno Agippsa "Non si cresce da soli. La funzione genitoriale come responsabilità condivisa". Prevista presenza assessora comunale Salerno. Presso Casa Teatro Ragazzi e Giovani. - TORINO - ore 10 - Via Guido Reni, 102. L'assessore comunale Rosatelli partecipa alla visita dell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione 2 nell'ambito di Open Patti. - TORINO - ore 10 - P.za Carlo Felice. Apertura di "Preview Breaking Jail", una due giorni dedicate all'economia carceraria, alla formazione, al lavoro e alla costruzione di nuove opportunità di reinserimento. Presso Giardini Sambuy. - TORINO - ore 10 -. Quinta Giornata nazionale "Carte in Dimora" dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con l'apertura di dieci archivi in Piemonte: nel Torinese saranno visitabili Il Castello di Pralormo, Casa Lajolo a Piossasco e Palazzo dei Conti di Bricherasio a Bricherasio, l' Archivio Storico Olivetti a Ivrea (Torino) e il Museo Archivio Reale Mutua a Torino; nel Biellese saranno visitabili la Fondazione della Famiglia Piacenza a Pollone; nel Cuneese sarà visitabile Tenuta Berroni a Racconigi; nell'Alessandrino saranno visitabili il Castello di Borgo Adorno a Cantalupo Ligure, Tenuta La Marchesa a Novi Ligure e sempre a Novi ligure, l'Archivio della Società Storica del Novese. - TORINO - ore 10.30 - Via Valprato, 68. Inaugurazione di "A bit of [hi]story". Prevista presenza assessora comunale Salerno. Presso Docks Dora. - TORINO - ore 10.30 - Via Paganini, 0/200. Terza edizione del convegno "Crossover", dedicato al circo come espressione artistica plurale. Prevista presenza assessora comunale Purchia, artista appartenente a una storia familiare che attraversa sette generazioni di comediens, Pepijn Ronaldo, regista belga che ha dedicato film al linguaggio e all'arte circense, Charlotte Vercruysse, artista di circo e trapezista, Justine Bernachon e cultural manager e curatrice, fondatrice di Around About Circus e co-ideatrice della rete Circus & Film, Valentina Barone. Presso Spazio Flic. - TORINO - ore 11 - Via Limone, 24. Inaugurazione dell'installazione "Grandi Frutti", opera collettiva realizzata dagli abitanti del quartiere nell'ambito di Open Patti. Prevista presenza assessore comunale Rosatelli. Presso Giardino Chiribiri. - TORINO - ore 12 - Lungo Dora Siena, 100. Evento di chiusura di Biennale Prossimità. Prevista presenza assessore comunale Rosatelli. Presso Campus Luigi Einaudi. - TORINO - ore 14.30 - C.so Inghilterra, 3. Convegno "1926-2026: cento anni sulla neve, cento anni al servizio degli altri" organizzato per celebrare il Centesimo anniversario di fondazione della Squadra di Montagna Anpas Croce Verde Torino. Prevista presenza assessore regionale

Gallo. Presso Auditorium del Grattacielo Intesa Sanpaolo. - TORINO - ore 15 - Via Lombroso, 16. Inaugurazione del festival "Come stai?". Prevista presenza assessora comunale Salerno. Presso Polo culturale Lombroso 16. - TORINO - ore 15 - Via Sospello, 131. Presentazione del patto di collaborazione Scia 131 nell'ambito di Open Patti. Prevista presenza assessore comunale Rosatelli. - TORINO - ore 15 - Parco del Valentino. Evento di avvicinamento e sensibilizzazione "Aspettando il Debry del Trotto 2026". Presso area verde prospiciente alla Promotrice delle Belle Arti. - TORINO - ore 16.30 - P.za Solferino. Evento Admo. Prevista presenza assessore comunale Rosatelli. - TORINO - ore 17 - Via Osasco, 19/a. Dialogo "Culture che resistono - Memory Under Siege" per il Festival delle Culture Popolari. Prevista presenza assessora comunale Purchia. Presso Portineria di Comunità Borgo San Paolo. - TORINO - ore 18 - P.za Borgo Dora. Apertura 20/a edizione del "Just for joy street art festival", con il concerto dei BandarAdan in occasione della chiusura di nell'ambito di Open Patty 2026. Prevista presenza assessore comunale Rosatelli. Presso Giardino Pellegrino. - TORINO - ore 19 - Via Bogino, 9. Celebrazioni per i 20 anni della fondazione del Circolo dei Lettori. Prevista presenza assessora regionale Chiarelli. Presso Circolo dei Lettori. - TORINO - ore 19 - C.so Regina Margherita, 128. Musica: serata con Kapote, fondatore dell'etichetta berlinese Toy Tonics, il dj e producer milanese, Sacchi e Cleeeo. Presso Combo. - TORINO - ore 20.30 - Via Madama Cristina, 71. Spettacoli: in scena "Il poliziotto del formaggio" con Turbopaolo. Presso Teatro Colosseo. - TORINO - ore 20.45 - Str. Castello di Mirafiori, 40. Spettacoli: apertura rassegna "Sconfini giovani", in scena "Antigone" di Jean Anouilh, proposto dalla Scuola Maison du Theatre. Presso Teatro Santa Barnaba. - CARIGNANO (TORINO) - ore 10 - C.so Torino, 10. Inaugurazione della filiale Zanutta. Prevista presenza assessore regionale Tronzano. - IVREA (TORINO) - ore 10 - Via Palestro, 33. Evento "Editori in Libreria.Ivrea e il Canavese in primo piano", rassegna letteraria, scandita da incontri con gli autori della Edizioni Pedrini e premiazione di Roberto Zanotto, vincitore sesta edizione del concorso letterario nazionale "Images 2026". Presso libreria Garda. - GIAVENO (TORINO) - ore 10.30 - Via Pacchiotti, 51. Nell'ambito 45/a edizione di Fungo in Festa, talk "Il Porcino di Giaveno: eccellenza nazionale". Presso istituto Pacchiotti. - SANT'AMBROGIO DI SUSA (TORINO) -ore 14- P.za XXV Aprile. Tav: marcia popolare "Fermiamo insieme l'Avigliana-Orbassano" da Sant'Ambrogio ad Avigliana (p.za del Popolo). - MAZZE' (TORINO) - ore 16 - Via Castello, 10. Convegno nazionale "Diversità, dialogo, democrazia" organizzato dal Comune di Mazzè in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte e il Comitato regionale per i diritti umani e civili in occasione della Giornata regionale per la pace del 2 ottobre e della Giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse del 4 ottobre. Prevista presenza presidente Consiglio regionale e del Comitato, Nicco e i vicepresidenti del Comitato, Leo e Zambaia e i capigruppo Pentenero e Magliano. Presso Castello. - IVREA (TORINO) - ore 17 - Via Palestro, 33. Cerimonia premiazione sesta edizione del concorso letterario "Premio nazionale Images". Presso libreria Garda. - CHIAVERANO (TORINO) - ore 18.30 - Via del Teatro, 19. Conferenza stampa presentazione stagione teatrale "Morenica_Net 2026/2027". Presso Teatro Bertagnolio. - VENARIA (TORINO) - ore 19 - P.za della Repubblica, 4. Musica: nell'ambito di "Tum dal vivo", spettacolo del maestro Lino Capra Vaccina e la voce di Antonina Nowacka. Presso Reggia di Venaria. - MONCALIERI (TORINO) -

ore 19.30 - Via Pastrengo, 88. Spettacoli: ore 19.30 in scena "Michel - The animals I am" creazione Chiara Bersani (Sala piccola); ore 20.45 prima nazionale "Thrice" coreografia Damien Jalet (Sala grande). Presso Fonderie Limone. - BORGARETTO (TORINO) - ore 20.30 - P.za Kennedy. Nell'ambito "L'unione fa la festa!",incontro "Sanità e politiche dell'abitare" con consiglieri regionali Pd, Valle e Canalis, di M5s, Unia e di Avs, Cera. - IVREA (TORINO) - ore 21 - P.za del Teatro, 1. Concerto benefico della Topoband promosso dalla Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea a sostegno del progetto di completamento della dotazione sanitaria della Tenda Pma (Posto medico avanzato), già acquistata dalla Fondazione, e destinata alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Ivrea. Presso Teatro Giacosa. - RIVOLI (TORINO) - ore 21 - Via F.lli Piol, 4. Inaugurazione mostra "La Grande Collettiva #1" con opere di trenta allievi dell'Accademia. Presso Naag - Novel academy art gallery. - BOSCONERO (TORINO) - ore 21 - Via Villafranca, 5. Spettacoli: Mario Zucca in "Tutte le donne della mia vita". Presso teatro Civico. - ALESSANDRIA - ore 10 - P.za Santa Maria di Castello. Prima edizione del Festival dell'Ascolto, promosso e organizzato da Faro. Presso Chiostro di Santa Maria di Castello. - ALESSANDRIA - ore 17.15 - Via Parma, 1. Musica: concerto "San Francesco aulente fiore", per ricordare gli 800 anni dalla morte di San francesco d'Assisi, tenuto dall'Ensemble Zebo. Presso Auditorium Pittaluga. - FUBINE M.TO (ALESSANDRIA) - ore 11 -. Inaugurazione del Centro sportivo comunale. Prevista presenza presidente Regione, Cirio e assessore regionale Bussalino. - GAVI (ALESSANDRIA) - ore 17.30 -. Serata di beneficenza "Gavi Giovani, Calici sul Forte". Presso Forte di Gavi. - NOVI LIGURE (ALESSANDRIA) - ore 18 - V.le Campionissimi, 2. Prosegue Festa dell'Unità: ore 18 dibattito "Salute: Diritto Distante" con Matteo Leonardi, della Segreteria nazionale dei Giovani Democratici con delega alla Sanità, Domenico Ravetti, consigliere regionale del PD, e Pasquale Coluccio, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle. Presso Centro fieristico Dolci Terre. - ASTI - ore 9 - P.za De Andrè. Dental Forum "Strumenti pratici medico-legali per lavorare in sicurezza" organizzato da Andi Asti. Presso Polo Universitario UniAstiss. - NIZZA M.TO (ASTI) - ore 10.30 - Via Crova, 2. Apertura settima edizione di "Il Nizza è", una tre giorni di degustazioni per celebrare il vino Nizza Docg. Presso Ex Chiesa della SS. Trinità. - MONCALVO (ASTI) - ore 19.30 - Str. Caminata, 28. Musica: concerto "Monk in Five" dello Stablemates Quartet affiancato dal trombettista Cesare Mecca. Presso Orsolina28 Art Foundation. - CUNEO - ore 16 - V.le degli Angeli, 87. Evento "Momijigari" organizzato dalla sezione Lipu Cuneo. Presso gli spazi del Giardino Lipu. - CUNEO - ore 20.45 - Via Santa Maria, 10. Giornata conclusiva quarta edizione di "Cuneo Archeofilm", proiezione del docufilm "Inciso nella pietra, San Francesco e i suoi pellegrini" di Diego D'Innocenzo e Francesco Giannetti e cerimonia di consegna del Premio Cuneo Archeofilm al film più votato dal pubblico e del Premio Cuneo Archeofilm - Scuole al cortometraggio scelto dagli studenti, seguito dalla proiezione del film vincitore. Presso Complesso Monumentale di San Francesco. - ALBA (CUNEO) - ore 9 - P.za Vittorio Veneto, 3. 44/a Assemblea annuale di Anci Piemonte dal titolo "L'economia dei Comuni - Istituzioni e sistemi produttivi a confronto". Prevista presenza, tra gli altri, ministro per la Pa, Zangrillo, presidenti della Regione, Cirio, del Consiglio regionale, Nicco, di Anci Piemonte, Gilardino, della Provincia di Cuneo, Robaldo, dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, Quintieri, direttore Centro Einaudi, Russo, assessori regionali Vignale e Bussalino, sottosegretario regionale Porchietto, prefetto di Cuneo,

Savastano, vicepresidente Fondazione Crc, Cappello, ad di Banca Territori del Monviso, Gambino e vicesindaco metropolitano di Torino, Suppo. Presso Teatro sociale G. Busca. - SAVIGLIANO (CUNEO) - ore 10 -. Apertura 13/a edizione Festa del Pane: ore 10 talk "Il futuro del pane: professionisti a confronto per una filiera in evoluzione" (p.za Santarosa); ore 11 inaugurazione (p.za del Popolo), presente assessore regionale Bongioanni. Prosegue giorno dopo. - ALBA (CUNEO) - ore 19 - Centro storico. Evento "Fino all'Alba", la Notte Bianca prima del Palio degli Asini con musica, spettacoli e socialità in 6 piazze del centro storico. - BELLINZAGO (NOVARA) - ore 10 - Sp 102. Nell'ambito 30/a edizione di "Monumenti Aperti", apertura della Badia di Dulzago, antico borgo abbaziale di fondazione XII secolo e uno degli esempi più integri di "grangia" monastica. - AMENO (NOVARA) - ore 10 -. Seconda edizione "Marcia della Pace" al Convento del Monte Mesma al Sacro Monte di Orta San Giulio; organizzata dall'Ente di gestione dei Sacri Monti con i Frati Minori del Monte Mesma. - CAMERI (NOVARA) - ore 14.30 - 13/o convegno nazionale dei giornali editi dalle Pro Loco sul tema "Intelligenza artificiale (Ia) e valorizzazione del territorio: uno strumento per l'informazione di domani?". Presso Convento della Madonna di San Cassiano. - SOZZAGO (NOVARA) - ore 14.45 - Via don Angelo Fenini. Inaugurazione Ic Rachel Behar, scuola primaria " Francesco Rognoni", opere finanziate con fondi Fsc. Prevista presenza assessore regionale Marnati. - VERBANIA INTRA - ore 16 - P.za Ranzoni. Flash mob silenziosi contro il Ddl n.1004 antisemitismo, organizzato da Presidio Permanente per la Palestina di Verbania - rete "Palestina Anima Mundi". - DOMODOSSOLA (VERBANIA) - ore 17.30 -. Celebrazioni per gli 80 ani dell'Eco Risveglio. Prevista presenza sottosegretario regionale Preioni. Presso Unione Montana delle valli dell'Ossola. - VERCELLI - ore 16 - C.so Adda, 7. Evento "Asta Mille" organizzato da Meeting Art per celebrare la propria 1000/a asta; gli spazi della Casa d'Aste diventano uno studio televisivo dal vivo: conduzione, conversazioni, testimonianze, musica, intrattenimento e arte. Presso sede di Meeting Art. - ALBANO VERCELLESE (VERCELLI) - ore 16 - Via XX Settembre. Musica: concerto "River Reverie-canzoni fluviali" di Carlot-ta (Carlotta Sillano). Presso tenuta Economia. (ANSA). ANSA Check: https://trust.ansa.it/69afb59964969debc40004d261a4e21b180785aa4f9f527a4677e3b491f3ea17 CLD-PL 2026-10-02T18:37:24+02:00 NNNN

Dimore storiche, a ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche"

LINK: https://www.agenziacult.it/cultura/dimore-storiche-a-ottobre-torna-carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche/



Dimore storiche, a ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche" Vgc Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patr... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

LA V EDIZIONE

Dimore storiche, Adsi: il 3 ottobre torna "Carte in Dimora" tra archivi e biblioteche

2 Settembre 2026 08:30 nln Cultura Roma

Tweet Share Share Email

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana



Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patr...

Cultura, Adsi: il 3/10 torna anche in Veneto "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche"

LINK: https://www.agenziacult.it/cultura/cultura-adsi-il-3-10-torna-anche-in-veneto-carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche/

Cultura, Adsi: il 3/10 torna anche in Veneto "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche" Vgc Un'occasione davvero unica per accedere in luoghi spesso preclusi alle visite, accompagnati alla scoperta di preziose ... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Piemonte, dieci archivi privati aprono per “Carte in Dimora”

24 Settembre 2026 08:37 Inc Archivi e Biblioteche Eventi Regionale Roma

Tweet Share Share Email

Dieci archivi e biblioteche del Piemonte apriranno gratuitamente al pubblico sabato 3 ottobre per la quinta edizione di ...



Carte in Dimora, in Veneto aprono al pubblico archivi e biblioteche storiche

Inizio » Archivi e Biblioteche

28 Settembre 2026 10:47 Inc Archivi e Biblioteche Eventi Regionale Roma

Tweet Share Share Email

Archivi e biblioteche storiche pubbliche e private del Veneto apriranno gratuitamente al pubblico sabato 3 ottobre per l...

Cultura, un viaggio nella storia d'Italia con "Domenica di Carta" e "Carte in Dimora"

30 Settembre 2026 15:25 nln Archivi e Biblioteche MiC Roma

Tweet Share Share Email

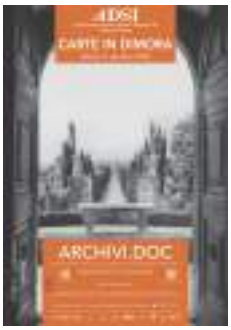
Torrisco: "Domenica di Carta e Carte in Dimora mostrano le molte forme della memoria nazionale". Passarelli: "Tesori diffusi e non sempre conosciuti del tessuto culturale italiano"



Un viaggio nella storia d'Italia attraverso documenti, manoscritti, mappe, carteggi e testimonianze custoditi negli Ar...

ADSI Toscana: oltre 30 archivi storici privati aprono gratuitamente al pubblico

LINK: https://www.agipress.it/adsi-toscana-oltre-30-archivi-storici-privati-aprono-gratuitamente-al-pubblico/



ADSI Toscana: oltre 30 archivi storici privati aprono gratuitamente al pubblico Visualizzazioni: 122 AGIPRESS - Sabato 3 ottobre 2026 torna in Toscana l'iniziativa Archivi.doc, inserita all'interno della manifestazione nazionale Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). L'evento prevede l'apertura gratuita di oltre 30 archivi e biblioteche private appartenenti a storiche famiglie toscane, oltre a istituzioni museali, laiche, religiose e fondazioni del territorio. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'ANCI, punta a valorizzare le dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse. Attraverso la consultazione di carteggi, mappe, pergamene, documenti fotografici, volumi d'epoca e archivi d'impresa, i visitatori potranno ripercorrere secoli di storia economica, culturale e sociale della regione e del Paese. Come sottolineato dalla Presidente nazionale di ADSI, Maria Pace Odescalchi, e dalla Vice Presidente della sezione Toscana, Clotilde Corsini, la condivisione pubblica di questo patrimonio documentario mira a trasformare la memoria storica in un capitale di conoscenza attivo, capace di offrire strumenti d'interpretazione per la contemporaneità. L'elenco completo delle strutture e dei complessi aderenti è consultabile sul sito ufficiale dell'associazione.

PRINT

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

PANORAMA

BIBLIOTECHE & CO.

Una giornata dedicata agli antichi archivi

Il 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla quinta edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa (fra cui quelli della Fondazione Olivetti di Ivrea e della Fondazione Gianfranco Fedrigoni di Fabriano), un patrimonio spesso poco conosciuto ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. L'elenco delle dimore aderenti si può consultare sul sito *adsi.it*.



Botanica. Illustrazione conservata all'Aboca Museum

—**Ch.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole 24 Ore - Domenica

IN TUTTA ITALIA

La quinta edizione di «Carte in dimora»

Sabato 3 ottobre è in programma l'iniziativa "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) e giunta alla V edizione. Saranno gratuitamente aperti al pubblico archivi e biblioteche custoditi all'interno di dimore storiche, fondazioni, musei e archivi privati distribuiti in tutta Italia. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Un capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.
Info: *adsi.it*



Aperture straordinarie

Con Carte in Dimora il racconto di biblioteche e archivi

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla quinta edizione, coinvolgerà dimore storiche, fondazioni, musei pubblici e privati e aprirà gratuitamente archivi e biblioteche in tutta Italia con il patrocinio di MiC, Unesco e Anci. Un viaggio unico tra carteggi, mappe e libri per valorizzare la memoria come risorsa viva del Paese, per comprendere il passato e immaginare il futuro.





la Repubblica

diffusione:122774
tiratura:196332

Libri

Torna Carte in dimora porte aperte di archivi e biblioteche private

La Magnifica Humanitas **Polo del '900 domani**
Riflessione sull' "Enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'IA" con padre Paolo Benanti, don Bruno Bignami, Ferruccio de Bortoli e Monica Quirico.

Il 2 giugno in Piemonte **Cantalupa, domani**
A conclusione del festival CantaLibri, la villa comunale ospita la presentazione del libro "1946. Il 2 giugno in Piemonte" (Capricorno edizioni) di Gianni Oliva.

Carte in Dimora **sedi varie, sabato**
Per la quinta edizione "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", torna ad aprire gratuitamente al pubblico, archivi e biblioteche privati oltre a quelli conservati da fondazioni e musei pubblici e privati dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.
a cura di Gabriella Crema



▲ **Carte in Dimora** Apre l'archivio Reale Mutua

Programma la tua domenica
sulle rotte delle distillerie piemontesi
alla scoperta dell'affascinante mondo degli alambicchi





CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

L'apertura domani a Lurano

I tesori più segreti dell'archivio dei restauratori

Nel castello di Lurano si trova l'Archivio storico nazionale dei restauratori italiani, una delle eccellenze bergamasche meno conosciute ma fra le più preziose, perché preserva la memoria e il lavoro di chi ha dedicato la vita a salvaguardare le opere d'arte e senza il cui impegno tanti capolavori non esisterebbero più. Si aprirà ai visitatori domani, nell'ambito della giornata «Carte in dimora». «Dal 1995 raccogliamo gli archivi dei restauratori: siamo arrivati a 38 con 2 milioni di documenti e un milione di immagini e filmati — spiega il conte Lanfranco Secco Suardo (*foto*), presidente dell'ente e padrone di casa —. Materiali che rischierebbero di andare dispersi e non rappresentano solo la storia dei restauri ma anche il loro futuro, perché sono una sorta di cartella clinica per quando si dovrà intervenire di nuovo». Un patrimonio che parte dal fondo di Giovanni Secco Suardo, che a metà dell'800 si appassionò alle tecniche per conservare quadri e affreschi, diventando precursore di quella scuola di



restauro bergamasca che poi vide in Mauro Pelliccioli nel '900 il massimo esponente. Tra i suoi documenti, le fasi del restauro del Cenacolo di Leonardo, danneggiato dai bombardamenti. Un'apertura straordinaria presentata ieri, con l'Archivio che festeggia con l'European Heritage Award assegnatogli dalla Commissione Europea e dall'associazione Europa Nostra. «Su 300 candidature — spiega Galane Casnati di Europa Nostra — Lurano ha vinto nella categoria "ricerca" per il suo altissimo valore culturale». Francesca Furst, direttrice della Soprintendenza archivistica della Lombardia, ha ricordato che «tutto il nostro lavoro si fonda sulla tutela del patrimonio culturale, ma è possibile solo se alla base c'è la sua conoscenza attraverso un lavoro come quello svolto a Lurano». Pietro Del Bono, presidente lombardo dell'Associazione dimore storiche, ha sottolineato come queste siano fabbriche culturali che producono anche un importante valore economico, mentre Anna Maria Ravagnan ha portato i saluti dell'International council of museums e Agostino Allegri quelli dell'Accademia Carrara. La visita di domani è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione allo 035.800.530. *(p.t.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371



Associazione dimore storiche italiane

'Archivi e biblioteche storia tra passato e futuro' Apertura straordinaria il 3 ottobre

Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati (elenco nel sito dell'Associazione) delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Partecipano archivi privati non solo associati ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

L'evento tra memoria e cultura

'Carte in dimora', aprono due archivi
Gli scrigni di Tartuca e Chiocciola

Sabato l'iniziativa promossa dall'Associazione dimore storiche italiane

Sabato prossimo torna *Archivi.doc*, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' l'iniziativa promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche, tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. A Siena per l'occasione aprono due Archivi di Contrada, della Tartuca e della Chiocciola. Per quanto riguarda Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola in via delle Sperandie, le visite guidate saranno alle 10 e 11, alle 15, 16 e 17, alla scoperta di un prezioso tesoro di documenti storici, fotografie d'epoca, monture, palii vinti, bandiere e arredi sacri. Nella Tartuca l'appuntamento è in via Tommaso Pendola dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18: accanto all'archivio documentario, la biblioteca della Contrada custodisce le pubblicazioni delle Contrade e una raccolta di volumi, compresi i fondi Pepi e Viligiardi.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Museo Casa Busoni apre le porte al pubblico Al via sabato la V edizione di "Carte in dimora"

È fissato per sabato l'appuntamento con la quinta edizione di "Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che aprirà al pubblico archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. A Empoli sarà possibile entrare a Casa Busoni e conoscere da vicino l'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, attraverso tre visite guidate. Le visite si svolgeranno nella mattina con tre turni tra le 9.30 e le 12.30. Partecipazione gratuita, con prenotazione obbligatoria a: csmfb@centrobusoni.org / 0571 711122 - 373 7899915.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Pascoli "francescano" Sabato visite guidate

Alla scoperta di un aspetto meno conosciuto del poeta

BARGA

Sabato alla Casa Museo Giovanni Pascoli di Castelvecchio, in occasione della V^a^ edizione di «Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», la giornata promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per valorizzare il patrimonio documentario custodito nelle dimore storiche. Casa Pascoli proporrà delle visite guidate con tema il «Giovanni Pascoli francescano», dedicate a un aspetto forse meno conosciuto della personalità e della produzione del poeta: il suo rapporto con San Francesco d'Assisi e con la spiritualità francescana. Attraverso manoscritti e libri del poeta sarà possibile scoprire le tracce di questo legame. San Francesco compare infatti in alcune opere di Pascoli e il poeta arrivò anche a dedicargli alcune lezioni all'università. Le visite guidate all'archivio sono gratuite ma la prenotazione è obbligatoria e i posti sono limitati. Sono previsti quattro turni: ore 10.30, 11.30, 14.30 e 15.30. Per prenotare: 3487505767 (dal lunedì al venerdì, 8-18) oppure info@fondazionepascoli.it.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Perugia

CARTE IN DIMORA: VISITA ALL'ARCHIVIO SORBELLO

In occasione della manifestazione "Carte in Dimora" organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane sarà possibile visitare gratuitamente l'archivio Ranieri di Sorbello, sabato alle 15.30 (piazza Piccinino).



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

«Carte in dimora» Viaggio negli archivi Patrimonio di tutti

Iniziativa promossa da Dimore Storiche Italiane

PISTOIA

Il prossimo sabato, 3 ottobre, sarà ancora una volta «Archivi.doc», l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro», iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che apre gratuitamente al pubblico oltre trenta archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci, coinvolge anche la provincia di Pistoia attraverso due realtà della Valdinievole: l'associazione Museo della carta di Pescia e Villa Amalia con l'archivio delle famiglie Franchini a Borgo a Buggiano.

A Pescia, condotti dal direttore dell'archivio storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia, sarà possibile visitare il Museo (alle 16 e alle 17; prenotazione obbligatoria al numero 0572.408432), con anche la possibilità di assistere in diretta alla produzione della carta per mano degli abili mastri cartai dell'Impresa Magnani (a pagamento, alle 15 e alle 16).

Del «Franchini di Borgo a Buggiano nell'età risorgimentale e postunitaria» tratterà la visita a Villa Amalia a partire da lettere, attestati e documenti che narrano come la famiglia in questione sia stata protagonista attraverso i suoi esponenti di momenti cruciali della fase risorgimentale e dell'età postunitaria. Informazioni e approfondimenti su associazionedimorestoricheitaliane.it

L.M.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Archivi aperti per sognare

Le antiche dimore raccontano storie di famiglie e territorio

Bagnone, Mulazzo, Fivizzano e Pontremoli schiudono i loro scrigni di gioielli
Viaggio tra vicende politiche, amministrative e sociali raccolte in migliaia di tomi



LUNIGIANA

Gli archivi e le biblioteche private della Lunigiana si aprono al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva. Domani torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana inserita nel programma nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone, dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo del Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano) e della Biblioteca diocesana di Pontremoli.

Un patrimonio che restituisce l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Visitare un archivio significa entrare in una zona franca della storia: un luogo dove il tempo non scorre in linea retta, ma si stratifica, si sovrappone, si rivela attraverso carte, volumi, mappe, pergamene. È un'incursione dietro le quinte della storia ufficiale che affascina non solo gli studiosi, ma chiunque desideri comprendere il valore dei patrimoni documentari conservati nei territori. L'Archivio storico di Bagnone custodisce un patrimonio documentario di grande rilievo, le cui radici affondano nella metà del XV secolo, quando il borgo passò sotto il governo fiorentino. Propone una visita guidata tra le sue carte più significative: un percorso che permette di leggere la storia locale attraverso gli atti amministrativi, le vicende politiche e le trasformazioni del territorio. L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo apre le sale espositive del Museo dei Malaspina, dove documenti, mappe e testimonianze raccontano la storia della famiglia capostipite dello Spino Secco. Tra le figure più rappresentative emergono Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, il grande navigatore del XVIII secolo che, al servizio della Spagna, condusse importanti esplorazioni politico scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico.

Le carte conservate a Mulazzo restituiscono la dimensione internazionale di una famiglia che ha intrecciato la propria storia con quella europea.Il Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva 4mila volumi, provenienti dalla biblioteca dei frati che, dopo la soppressione degli ordini, aveva raccolto i resti delle biblioteche degli Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano. La Biblioteca del Seminario di Pontremoli, formatasi dagli ultimi anni del XVIII secolo, custodisce 50mila volumi, tra cui numerose cinquecentine, incunaboli ed edizioni bodoniane donate dal duca Carlo III di Parma.

Natalino Benacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

Domani torna la rassegna P.O.V. E oggi apertura fino a mezzanotte

Pamela Villoresi domani al Pecci Letture intorno alle «Rotte» di Palli

PRATO

Al Pecci torna P.O.V. (Point of View) Guardare una mostra con altri occhi, con le visite guidate speciali dedicate alla mostra *Rotte. Arte di rottura dalla donazione Palli*. Dopo le visite guidate da Edoardo Nesi e Beatrice Magnolfi, domani alle 18 sarà il turno dell'attrice Pamela Villoresi, che accompagnerà il pubblico nel percorso espositivo attraverso una selezione di letture, in dialogo con il curatore Stefano Pezzato. «Carlo Palli ama l'arte e gli artisti – ha detto Villoresi –. Non sono pochi coloro che gli devono la propria carriera. Mi fido sempre delle sue scelte: sono fatte col cuore, con la sapienza e con la lungimiranza. Ma la cosa che sempre mi colpisce in lui è l'affezione e l'entusiasmo che mette in tutto quello che fa. Entra nel profondo delle opere e delle intenzioni, persino nei tratti e nei colori, come un "entronauta", attraverso l'arte, conduce chi lo circonda alla conoscenza di se stesso».



Pamela Villoresi

Pamela Villoresi, attrice cresciuta nel teatro studio del Metastasio, si è formata con Giorgio Strehler al Piccolo di Milano, recitando al fianco dei più grandi attori italiani. Ha diretto lei stessa numerosi spettacoli e lavorato in film con grandi maestri come Jancso, Bellocchio, i fratelli Taviani, Ferrara, Placido e Sorrentino. E' stata direttore artistico in diversi festival e docente di recitazione in Italia e all'estero. A Prato ha ideato e realizzato il primo corso universitario Progeas sui mestieri organizzativi e promozionali dello spettacolo. Ha vinto numerosi premi fra cui 2 Maschere d'Oro, 2 Grolle d'Oro, 2 Ubu. Il biglietto per la visita, che durerà un'ora, costa 10 euro (compreso l' ingresso alle mostre), prenotazione necessaria su Eventbrite. Sempre domani, all'interno dell'evento nazionale Carte in dimora, promosso dell'Associazione dimore storiche italiane (ADSI), sarà possibile partecipare a due visite guidate straordinarie all'archivio della visionaria critica d'arte Lara-Vinca Masini, in programma alle 15 e alle 16. Infine, da ricordare oggi dalle 19 alle 24 l'appuntamento con *Centro Pecci Night: e se ci entrassi dentro?* in collaborazione con Kinkaleri, NUB Project Space e OOH-sounds. In programma il live di More Eaze e la performance di Kinkaleri e Jacopo Benassi, un laboratorio di serigrafia dal vivo con Epimoric e la performance collettiva di KLm&guests.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371



Pescia

«Carte in dimora» Ecco le visite speciali al Museo della carta

Torna domani la quinta edizione di «Carte in dimora», la manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Per l'occasione anche il Museo della Carta di Pescia parteciperà all'iniziativa organizzando una visita guidata con il direttore dell'Archivio storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani. Visita della durata di un'ora con partenza alle 16 e alle 17 con prenotazione obbligatoria. Per info: 0572408432.

L. F.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371

VISITA AGLI ARCHIVI DI PALAZZO RANIERI DI SORBELLO

In occasione della manifestazione "Carte in dimora" organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, oggi alle 15.30 sarà possibile partecipare alla visita guidata gratuita dell'archivio Ranieri di Sorbello.



QN LA NAZIONE

diffusione:51750
tiratura:72371



Archivi.doc

Oggi "Carte in dimora" Aprono gli archivi di contrada della Chiocciola e della Tartuca

Oggi torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' promosso dall'Associazione dimore storiche italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità: a Siena sarà possibile visitare l'Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola, mentre l'Archivio storico della Contrada della Tartuca esporrà testi antichi e documenti (verbali, corrispondenza, rendicontazioni) a partire dalla metà del 1600.



il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

I quaderni dell'artista a Sorrivoli

Archivisti per un giorno alla Casa dell'Upupa di Fioravanti



Archivisti per un giorno a Casa dell'Upupa (nella foto una sala), la dimora di Ilario Fioravanti. A Sorrivoli, frazione di Roncofreddo, si potranno sfogliare con i guanti i cahiers di Ilario Fioravanti. Sabato e domenica, dalle 10.30 alle 18, la casa museo aderisce a «Carte in Dimora», la giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per valorizzare archivi e biblioteche storici privati, con visita guidata ed esperienza da archivista. Guanti indossati, quaderno in mano e una pagina da girare con lentezza: così i visitatori potranno avvicinarsi concretamente al lavoro di chi conserva e studia i documenti del passato.

Il percorso unirà la visita della Casa dell'Upupa all'esperienza diretta sui materiali dell'archivio. I partecipanti potranno infatti sfogliare i cahiers dello scultore, accompagnati da Diletta Tosi, nipote di Fioravanti, che illustrerà come si maneggia, si conserva e si racconta un documento fragile.

La casa museo sarà aperta anche domenica, per la 'Domenica di Carta'. Scultore e architetto, nato a Cesena nel 1922 e scomparso nel 2012, Fioravanti trasformò in casa e studio un antico mulino ridotto in rovina dopo la guerra. Oggi Casa dell'Upupa conserva le sue opere e un archivio di circa 35mila disegni, consultabili dal pubblico. Ingresso a offerta libera, prenotazione obbligatoria. Info: www.casadellupupa.it, tel. 334 3651256.

e.p.



il Resto del Carlino

diffusione:75835
tiratura:103553

L'architettura dipinta del centro

Una trama che si fa linguaggio

di **Marina Parmiggiani (*)**

Una città è fatta da strade, muri, storia e persone: rapporti equilibrati dal tempo che scandiscono gli spazi pieni e i vuoti, le piazze e i palazzi, gli isolati e i cortili. Un delicato e armonioso rapporto tra il costruito, gli androni, le aree pubbliche e private: i giardini, le corti, i loggiati e gli scaloni monumentali, spesso arricchiti da sfondi dipinti a trompe l'oleil, opera degli artisti reggiani.

Il racconto delle architetture permette di illustrare il tessuto connettivo più significativo della nostra città, definito da una trama continua di episodi sobri e decorosi, non magniloquenti ma interessanti.

Una trama che si fa linguaggio caratteristico e caratterizzante attraverso i particolari: nella rostra in ferro battuto di un portone, nella ghiera di una finestra, nella balaustra di un balconcino, nelle paraste e nei medaglioni ornamentali, nei battacchi e nei pomoli degli ingressi.

Il materiale che contraddistingue la nostra città è il laterizio, quindi il paramento 'faccia a vista', inframezzato dai dettagli in pietra, quali i basamenti, le paraste angolari, i capitelli e le colonne dei portici e dei loggiati.



L'INIZIATIVA

Le visite, itineranti e gratuite, aprono i palazzi pubblici e privati, difficilmente accessibili

Sono pietre che provengono dalla cave locali e dei dintorni: la pietra lavica proveniente dall'area di Canossa, il calcare marnoso dell'Enza, oppure materiali provenienti dai territori contermini, quali le rocce lombarde, i calcari veronesi e i marmi di Carrara.

Dal 2022 il Comune di Reggio Emilia propone eventi alla 'scoperta del centro storico', organizzati dal Servizio Rigenerazione Urbana e i Musei Civici, in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Emilia-Romagna: appuntamenti per vivere il patrimonio architettonico. Iniziativa nata per la presentazione del Piano del Colore, elaborato del vigente Piano Urbanistico Generale, che si è consolidata come appuntamento fisso e propone visite guidate agli immobili di pregio architettonico.

Le visite, itineranti e gratuite, aprono i palazzi, sia i pubblici ed istituzionali, che i privati, difficilmente accessibili, per raccontare l'architettura, vera e dipinta, presente sulle facciate e all'interno dei cortili privati, rendendo possibile decifrare gli elementi del linguaggio edilizio e le tipologie di finitura dei fronti, viva testimonianza del sapere locale: una ricchezza da perpetuare tra le generazioni.

*** architetto**

Rubrica a cura dell'Ordine Architetti PPC

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MATTINO

diffusione:22549
tiratura:33076

Accessibile all'Archivio di Stato la documentazione originale delle raccolte relative alla Reggia e all'attuale Palazzo di Governo "Sette note dal baule" l'iniziativa nella dimora Paternò a Caserta. I Lanza a Capua aprono le porte: visibili le scritture di famiglia

Carte in dimora, tour tra i dossier nascosti

Nadia Verdile

Carte in dimora 2026: l'Associazione dimore storiche italiane apre in provincia quattro tesori nascosti della memoria, perché la storia non vive soltanto nei grandi monumenti ma spesso si nasconde tra faldoni ingialliti, lettere autografe, documenti antichi e archivi di famiglia custoditi con cura per secoli. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, offre l'occasione di entrare in contatto con il patrimonio documentario che racconta l'identità dei territori. Il programma propone un viaggio affascinante tra dimore storiche, istituzioni culturali e luoghi della memoria, dove le carte diventano voce della storia e testimonianza viva del passato. «Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità – dichiara Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione dimore storiche italiane – e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni».

Negli spazi dell'Archivio di Stato, nel complesso vanvitelliano, i visitatori avranno l'opportunità di osservare da vicino la documentazione originale dell'Archivio Regio, relativa sia alla Reggia sia al cosiddetto Regio Palazzo Vecchio, oggi Palazzo di Governo. Un patrimonio prezioso che consente di comprendere l'organizzazione amministrativa della monarchia borbonica e la storia del monumento simbolo della città. Due visite guidate, alle 10 e alle 12, ciascuna per un massimo di trenta partecipanti. L'ingresso è gratuito ma è necessario prenotarsi. A Capua si aprono le porte di Palazzo Lanza, dimora storica appartenente alla stessa famiglia dal lontano 1453. Un luogo che conserva non soltanto il fascino dell'architettura nobiliare, ma anche un importante archivio familiare capace di attraversare secoli di storia cittadina. La visita, guidata direttamente dal proprietario, rappresenta un'occasione rara per conoscere documenti e testimonianze custodite da generazioni. Interessante l'oratorio privato fatto realizzare nel 1731 da Beatrice della Ratta, vedova di Carlo Lanza, grazie a una concessione di papa Benedetto XIII. Al suo interno sono conservate reliquie di santi, tra cui quella di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Le visite dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. A Caserta, nel cuore del centro storico, Palazzo Paternò di Montecupo ospiterà uno degli eventi più originali dell'intera manifestazione. La mostra "Sette note dal baule", curata da Aldo Antonio Cobianchi, presenterà una selezione della collezione privata di Mariano Delle Rose, storico dell'arte e collaboratore di Treccani. Per la prima volta saranno esposti al pubblico autografi musicali, lettere di compositori e interpreti, locandine storiche, bozzetti teatrali, gioielli di scena e fotografie autografate appartenenti ai protagonisti della lirica e della musica, da Gioachino Rossini a Gaspare Spontini, fino a Enrico Caruso e Maria Callas. Più di una mostra documentaria, un'occasione di riflessione culturale. La visita consentirà inoltre di ammirare gli ambienti nobiliari del palazzo settecentesco progettato da Gaetano Barba, allievo di Luigi Vanvitelli. Il percorso comprende il cortile monumentale, la scenografica scala e i saloni del piano nobile decorati secondo il gusto tardo settecentesco.

Un capitolo speciale della storia del Mezzogiorno è custodito nel Centro regionale di incremento ippico di Santa Maria Capua Vetere. Esteso su circa sei ettari, il complesso affonda le proprie radici nell'epoca borbonica, quando nacque come Regio Deposito Stalloni destinato al miglioramento dell'allevamento equino. Le visite guidate permetteranno di esplorare l'archivio storico, le scuderie e il suggestivo Museo delle carrozze, che conserva veicoli d'epoca, finimenti, uniformi e stampe storiche. Un percorso che racconta il ruolo centrale svolto dalla struttura nello sviluppo dell'allevamento equino del Sud Italia e nella conservazione di razze prestigiose come il Persano e il Salernitano. Le visite partiranno alle 10, 11 e 12, con gruppi di massimo trenta persone e una durata di circa un'ora. Anche in questo caso la partecipazione è gratuita previa prenotazione. «Aprire le porte del Centro – dichiara la direttrice Agnese Rinaldi – significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI
Documenti pubblici e di famiglie private vengono mostrati al visitatori

DISPONIBILI ANCHE GLI ATTI STORICI DEL CENTRO DI INCREMENTO IPPICO SAMMARITANO E DEL SUO MUSEO



IL MATTINO

diffusione:22549
tiratura:33076





LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

Il castello di Borgo Adorno apre le sue porte al pubblico

Sabato, per la giornata nazionale ADSI «Case in dimora», il castello di Borgo Adorno, frazione di Cantalupo Ligure, aprirà al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. La visita, guidata dai proprietari e della durata di circa un'ora e mezza, permetterà di scoprire gli arredi in larga parte originali e la collezione di arte contemporanea di Clemen Parrocchetti. Ingresso gratuito con contributo libero gradito per i restauri. Non è necessaria la prenotazione. Per info, 3401401945 o info@archiviodemenparrocchetti.com. L. LO. —



LA STAMPA

diffusione:91637
tiratura:147112

SABATO A POLLONE

L'archivio Piacenza apre al pubblico per Carte in dimora

Villa Piacenza a Pollone, con il suo prezioso archivio, è la protagonista biellese della quinta edizione di «Carte in dimora», l'iniziativa promossa da Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane) in programma sabato.

Sono un centinaio in Italia e dieci in Piemonte i luoghi (castelli, rocche, ville) che apriranno gratuitamente alle visite i loro archivi storici privati, offrendo un viaggio nella memoria tra carte, documenti, corrispondenze e testimonianze. L'idea è di riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato il territorio, l'economia e la società italiana attraverso il racconto diretto e appassionato di discendenti o archivisti.

A Pollone la visita riguarderà l'archivio, ma anche la serra e il giardino adiacente alla villa. Nell'archivio è conservato tutto il materiale che i Piacenza hanno raccolto nel corso della loro lunga storia. Attivi nel campo del commercio della lana già dalla prima metà del Seicento, sono passati a quello della produzione tessile nella prima metà del Settecento (il lanificio nacque infatti nel 1733). L'archivio, che conta quasi un centinaio di metri lineari, è costituito principalmente dalle carte di famiglia e da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento a oggi. Sono presenti inoltre altri fondi, acquisiti per legami famigliari. Ai documenti di archivio si affiancano raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca.



L'archivio Piacenza

Un patrimonio storico che è stato riordinato a partire del 1982 e che oggi è custodito nella villa di Pollone, dimora dei Piacenza della metà dell'Ottocento, dove ha sede anche la Fondazione Famiglia Piacenza, che si è costituita nel 1990.

Le visite (durata un'ora circa) sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Prenotazione: info@fondazionefamigliapiacenza.org. S.RO.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 3 ottobre visite gratuite a Capua, Vico Equense e Gragnano

La Campania apre i suoi **archivi** Tre scrigni di **storia** da scoprire

NAPOLI (an) - La memoria della Campania esce dagli scaffali e si mostra al pubblico. Sabato 3 ottobre tre luoghi della regione parteciperanno alla quinta edizione di "Carte in Dimora", la manifestazione che permette di visitare gratuitamente archivi e biblioteche solitamente esclusi dai comuni percorsi culturali.
Ad aprire le porte saranno Palazzo Lanza *(nella foto)* a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. I visitatori potranno scoprire documenti, lettere, volumi, fotografie e mappe capaci di restituire vicende familiari, attività produttive e trasformazioni avvenute nel corso del tempo.
Le carte conservate in questi luoghi rappresentano infatti una fonte preziosa per conoscere l'evoluzione delle comunità, del lavoro, dell'economia e del paesaggio. Carteggi privati e atti amministrativi consentono inoltre di ricostruire avvenimenti rimasti a lungo lontani dal grande pubblico. La giornata offrirà così l'occasione di osservare la storia da una prospettiva diversa, attraverso testimonianze spesso conosciute soltanto dagli studiosi.
Le tre aperture campane fanno parte di un programma nazionale che coinvolgerà dimore storiche, musei, fondazioni e istituzioni di numerose regioni. Un itinerario diffuso che unirà realtà differenti attraverso il filo comune della conservazione e della conoscenza.
L'iniziativa è promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane con il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Anci. Lo scopo è avvicinare i cittadini a un patrimonio documentale essenziale per custodire e tramandare la memoria dei territori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cronache di Napoli

diffusione:11000
tiratura:18000

Sabato 3 ottobre visite gratuite a Capua, Vico Equense e Gragnano

La Campania apre i suoi **archivi** Tre scrigni di **storia** da scoprire

NAPOLI (an) - La memoria della Campania esce dagli scaffali e si mostra al pubblico. Sabato 3 ottobre tre luoghi della regione parteciperanno alla quinta edizione di "Carte in Dimora", la manifestazione che permette di visitare gratuitamente archivi e biblioteche solitamente esclusi dai comuni percorsi culturali.
Ad aprire le porte saranno Palazzo Lanza (*nella foto*) a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. I visitatori potranno scoprire documenti, lettere, volumi, fotografie e mappe capaci di restituire vicende familiari, attività produttive e trasformazioni avvenute nel corso del tempo.
Le carte conservate in questi luoghi rappresentano infatti una fonte preziosa per conoscere l'evoluzione delle comunità, del lavoro, dell'economia e del paesaggio. Carteggi privati e atti amministrativi consentono inoltre di ricostruire avvenimenti rimasti a lungo lontani dal grande pubblico. La giornata offrirà così l'occasione di osservare la storia da una prospettiva diversa, attraverso testimonianze spesso conosciute soltanto dagli studiosi.
Le tre aperture campane fanno parte di un programma nazionale che coinvolgerà dimore storiche, musei, fondazioni e istituzioni di numerose regioni. Un itinerario diffuso che unirà realtà differenti attraverso il filo comune della conservazione e della conoscenza.
L'iniziativa è promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane con il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Anci. Lo scopo è avvicinare i cittadini a un patrimonio documentale essenziale per custodire e tramandare la memoria dei territori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cronache di Napoli

diffusione:11000
tiratura:18000

Carte in Dimora, aprono gratis archivi e biblioteche storiche

Sabato 3 ottobre, adesioni da quattro province campane su cinque

di Clara Mattei



NAPOLI - Il prossimo sabato 3 ottobre la memoria storica italiana tornerà a svelare i suoi segreti grazie alla quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la prestigiosa manifestazione culturale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa offrirà a cittadini e visitatori un'occasione straordinaria: l'apertura completamente gratuita di archivi e biblioteche private distribuiti su tutto il territorio nazionale. Sfogliando carteggi antichi, mappe storiche, pergamene, fotografie d'epoca, volumi rari e preziosi archivi d'impresa, i partecipanti potranno intraprendere un suggestivo viaggio nel tempo. Si tratta di un patrimonio culturale immenso, spesso custodito lontano dai tradizionali percorsi turistici ma essenziale per ricostruire l'evoluzione delle comunità locali, dei territori e della vita sociale e culturale del Paese. L'evento si avvale di prestigiosi riconoscimenti istituzionali, tra cui i patrocini del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'ANCI. L'edizione 2026 vedrà la partecipazione sinergica di dimore storiche, fondazioni e musei sia pubblici che privati, uniti dall'intento comune di trasformare la memoria conservata sulle carte in una risorsa dinamica, capace di far comprendere le radici del passato e di ispirare le visioni per il futuro. Anche la Campania si appresta a recitare un ruolo di primo piano all'interno dell'iniziativa, con un ricco calendario di aperture distribuite in diverse province. Nel beneventano, a San Lorenzo Maggiore, spalancherà le sue porte lo storico Palazzo Mazzacca. Ricca anche la presenza in provincia di Caserta, dove il pubblico potrà visitare Palazzo Lanza a Capua e Palazzo Paternò nel capoluogo casertano, quest'ultimo con l'allestimento speciale della mostra "Sette note dal baule"; sempre nel casertano parteciperà la Regione Campania con il Centro Regionale di Incremento Ippico a Santa Maria Capua Vetere. Nel napoletano l'itinerario farà tappa in penisola sorrentina presso Astapiana Villa Giusso a Vico Equense, per poi proseguire a Gragnano con il Museo della Pasta Cuomo e toccare la città di Napoli con due luoghi d'eccellenza: il Museo Civico Gaetano Filangieri e l'Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria. A chiudere l'itinerario campano sarà il Cilento, con l'apertura del settecentesco Palazzo Ricci ad Ascea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carte in Dimora, aprono gratis archivi e biblioteche storiche

Sabato 3 ottobre, adesioni da quattro province campane su cinque

di Clara Mattei



NAPOLI - Il prossimo sabato 3 ottobre la memoria storica italiana tornerà a svelare i suoi segreti grazie alla quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la prestigiosa manifestazione culturale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa offrirà a cittadini e visitatori un'occasione straordinaria: l'apertura completamente gratuita di archivi e biblioteche private distribuiti su tutto il territorio nazionale. Sfogliando carteggi antichi, mappe storiche, pergamene, fotografie d'epoca, volumi rari e preziosi archivi d'impresa, i partecipanti potranno intraprendere un suggestivo viaggio nel tempo. Si tratta di un patrimonio culturale immenso, spesso custodito lontano dai tradizionali percorsi turistici ma essenziale per ricostruire l'evoluzione delle comunità locali, dei territori e della vita sociale e culturale del Paese. L'evento si avvale di prestigiosi riconoscimenti istituzionali, tra cui i patrocini del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'ANCI. L'edizione 2026 vedrà la partecipazione sinergica di dimore storiche, fondazioni e musei sia pubblici che privati, uniti dall'intento comune di trasformare la memoria conservata sulle carte in una risorsa dinamica, capace di far comprendere le radici del passato e di ispirare le visioni per il futuro. Anche la Campania si appresta a recitare un ruolo di primo piano all'interno dell'iniziativa, con un ricco calendario di aperture distribuite in diverse province. Nel beneventano, a San Lorenzo Maggiore, spalancherà le sue porte lo storico Palazzo Mazzacca. Ricca anche la presenza in provincia di Caserta, dove il pubblico potrà visitare Palazzo Lanza a Capua e Palazzo Paternò nel capoluogo casertano, quest'ultimo con l'allestimento speciale della mostra "Sette note dal baule"; sempre nel casertano parteciperà la Regione Campania con il Centro Regionale di Incremento Ippico a Santa Maria Capua Vetere. Nel napoletano l'itinerario farà tappa in penisola sorrentina presso Astapiana Villa Giusso a Vico Equense, per poi proseguire a Gragnano con il Museo della Pasta Cuomo e toccare la città di Napoli con due luoghi d'eccellenza: il Museo Civico Gaetano Filangieri e l'Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria. A chiudere l'itinerario campano sarà il Cilento, con l'apertura del settecentesco Palazzo Ricci ad Ascea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIERE DI VITERBO
dello stesso editore

Aperti gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati in tutta Italia

"Carte in Dimora": il 3 ottobre aperti Villa Muti Bussi e Castello di Proceno

VITERBO/PROCENO

Ci sono anche Villa Muti Bussi a Viterbo e il castello di Proceno, fra i monumenti che apriranno sabato 3 ottobre per la manifestazione "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore storiche italiane.

Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale.

"Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che è stato, ma aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'associazione Dimore Storiche Italiane.

Con "Carte in Dimora", Adsi rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse. Tra gli altri edifici che apriranno il 3 ottobre ci sono: Castello Orsini Naro, Mompeo (Ri); Casale Sant'Eusebio 146, Roma; Fondazione Opera Lucifero, Roma; Palazzo Patrizi, Roma; Biblioteca Luiss Guido Carli, Roma.



Il Castello di Proceno Sarà aperto il 3 ottobre



Corriere di Rieti

Aperti gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati in tutta Italia

"Carte in Dimora": il 3 ottobre aperti Villa Muti Bussi e Castello di Proceno

VITERBO/PROCENO

Ci sono anche Villa Muti Bussi a Viterbo e il castello di Proceno, fra i monumenti che apriranno sabato 3 ottobre per la manifestazione "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore storiche italiane.

Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale.

"Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che è stato, ma aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'associazione Dimore Storiche Italiane.

Con "Carte in Dimora", Adsi rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse. Tra gli altri edifici che apriranno il 3 ottobre ci sono: Castello Orsini Naro, Mompeo (Ri); Casale Sant'Eusebio 146, Roma; Fondazione Opera Lucifero, Roma; Palazzo Patrizi, Roma; Biblioteca Luiss Guido Carli, Roma.



Il Castello di Proceno Sarà aperto il 3 ottobre



la Cronaca di Verona e del Veneto

CARTE IN DIMORA

Il Veneto da scoprire

Attraverso archivi e biblioteche private sarà possibile conoscere il volto della nostra regione

Per una giornata, archivi e biblioteche storiche, pubblici e privati, aprono gratuitamente le loro porte al pubblico, dando modo di conoscere patrimoni documentari e bibliografici normalmente riservati alla consultazione e alla ricerca. Sabato 3 ottobre torna anche in Veneto "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa nazionale promossa da A.D.S.I. – Associazione Dimore Storiche Italiane, con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e di ANCI.
Questi i principali luoghi da visitare:
A **Thiene**, nel vicentino, sarà possibile andare alla scoperta dell'Archivio Storico del Castello di Thiene, con un incontro nella chiesetta della Natività di Maria, gioiello dell'arte gotica. Nell'edificio, eretto nel 1476 come cappella gentilizia del Castello, l'archivista Sofia Stefani presenterà l'Archivio privato della famiglia Colleoni, parte di un patrimonio di oltre 350 metri lineari di documentazione, dall'XI alla metà del XX secolo, oltre al prezioso fondo di disegni che il Castello custodisce.





Villa Berteloni. Sotto La biblioteca La Vigna

Sempre nel vicentino saranno previste visite gratuite presso l'Archivio Storico del Duomo di Thiene e presso la Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria, a **Vicenza**, dove sarà possibile conoscere il Fondo archivistico Elisa Salerno. Giornalista e scrittrice femminista, Elisa Salerno dedicò all'inizio del Novecento la propria vita alla difesa della dignità femminile. A **Vicenza** si potrà inoltre accedere alla Biblioteca Internazionale La Vigna del Centro di Cultura e Civiltà Contadina, presso Palazzo Brusarosco Zaccaria. La biblioteca, voluta dal mecenate Zaccaria e donata al Comune di Vicenza, è stata dichiarata negli ultimi anni di "eccezionale interesse culturale" dal Ministero e riconosciuta come Archivio dalla Regione Veneto.
La visita condurrà dal giardino al piano nobile del Palazzo per scoprire un patrimonio di circa 62.000 volumi, databili tra il XV secolo e i giorni nostri, specializzati nel settore delle scienze agrarie e della civiltà contadina, con particolare attenzione alla viticoltura e all'enologia. Eccezionalmente sarà inoltre possibile accedere all'ultimo piano per visitare l'appartamento, dimora storica dei proprietari del Palazzo, ristrutturato negli anni Sessanta dall'architetto Carlo Scarpa.

la Cronaca di Verona e del Veneto

CARTE IN DIMORA



Casa Fedrigoni. Sotto, il fondo archivistico Elisa Salerno



A **Stra**, in provincia di Venezia, aderisce all'iniziativa Villa Foscarini Rossi, con una visita guidata alla scoperta della Villa Padronale, del Museo della Calzatura – che conserva una collezione di 1.350 modelli realizzati dal Calzaturificio Rossimoda per 21 brand internazionali in collaborazione con i più famosi creativi, dagli anni Sessanta a oggi – e dell'Archivio Rossimoda, composto da oltre 18.000 calzature e interamente digitalizzato.

A **Venezia** sarà il Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine di Malta ad aprire al pubblico, con la possibilità di visitare il chiostro, le antiche scuderie riportate al loro aspetto originario e il giardino, che occupa una superficie di oltre tremila metri quadrati ed è tra i più vasti ancora privati nel centro della città. Nell'occasione saranno presentati un'antica bolla di ammissione all'Ordine di Malta in pergamena e alcuni cabrei e litografie del XIX secolo raffiguranti abiti, uniformi e decorazioni dell'Ordine. Visite guidate anche a Casa Fedrigoni, a pochi passi dal centro di **Verona**, antica dimora del direttore della Cartiera che oggi ospita l'Archivio del Gruppo Fedrigoni. Un'occasione per conoscere oltre 130 anni di storia cartaria italiana attraverso il patrimonio storico dell'impresa.

A **San Pietro in Cariano**, in provincia di Verona, sarà infine la privata Villa Betteloni ad aprire al pubblico per visitare la biblioteca privata di famiglia e alcuni ambienti della Villa.

Con "Carte in Dimora", A.D.S.I. rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Archivi e biblioteche conservano una memoria che attraversa secoli di storia italiana e continua a essere studiata, reinterpretata e condivisa, offrendo nuove chiavi di lettura del passato e una risorsa per le generazioni future.

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Empoli

"Carte in dimora" e Casa Busoni apre l'archivio

Empoli Sabato 3 ottobre 2026 "Casa Busoni" apre le proprie porte in occasione della V edizione di "Carte in dimora-Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane.

Per questa occasione il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni propone al pubblico un appuntamento speciale alla scoperta dell'Archivio Busoni, un patrimonio documentario che permette di conoscere più da vicino la figura e l'attività di Ferruccio Busoni e la storia musicale legata al suo nome. Attraverso una visita guidata sarà possibile entrare negli spazi di Casa Busoni e osservare da vicino documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi di altre personalità legate alla musica e alla storia del Novecento, conservati e valorizzati dal Centro Studi. Un'occasione per conoscere non soltanto il grande compositore e pianista empolese, ma anche il lavoro quotidiano di conservazione e ricerca che permette a questo patrimonio di continuare a essere studiato e condiviso.

«Aprire l'archivio al pubblico significa permettere a tutti di avvicinarsi concretamente alla storia di Busoni e al patrimonio documentario che il Centro Busoni conserva», sottolinea Benedetta Zanieri, curatrice dell'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. «Le carte custodite nell'archivio ci aiutano ad approfondire non solo l'attività di Busoni, ma anche la vita musicale empolese e toscana, grazie alla presenza di documenti appartenuti a personaggi che hanno rappresentato un punto di riferimento per la storia musicale del territorio».

Le visite si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni della durata di circa un'ora, dalle 9,30 alle 12,30.

La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a csmfb@centrobusoni.org o chiamando i numeri 0571 711122 o 373 7899915

L'iniziativa rientra nella V edizione di "Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e rientra nel progetto "Archivi.doc" che si sviluppa in Toscana.

In tutto saranno 30 gli archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche che apriranno al pubblico. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori attraverso carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia. Uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. ●



L'Archivio Busoni sarà protagonista della 5ª edizione di "Carte in dimora" sabato 3 ottobre



IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Lunigiana Visite gratuite

Si aprono archivi storici È meraviglia

Lunigiana È il sabato di *Archivi. doc*, domani, l'iniziativa toscana in seno all'evento nazionale Carte in dimora promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: si aprono gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Il tema di questa edizione sono i giardini monumentali. E la Lunigiana è protagonista.

A Bagnone c'è la visita guidata all'Archivio Storico del Comune dove per l'occasione sarà allestita un'esposizione di documenti relativi alla storia politica, amministrativa e sociale del territorio a partire dal XVI secolo.

A Mulazzo c'è la visita guidata alle sale espositive del Museo domestico dei Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia dalle origini agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo al servizio della Spagna; condusse viaggi ed esplorazioni politico-scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di Oltreoceano; finì, per motivi politici, imprigionato per dieci anni a La Coruna e venne liberato solo per intercessione di Napoleone; tornato in Lunigiana, lasciò grande traccia di sé fino alla morte a Pontremoli nel 1810.

A Fivizzano, sarà possibile accedere al Fondo Antico dei Padri Francescani di Soliera alla Biblioteca Civica Gerini.

A Pontremoli, la Biblioteca Antica del Seminario custodisce un prezioso patrimonio librario, il cui primo nucleo risale all'antico Convento dei Frati Francescani Minori; nei secoli la collezione si è arricchita grazie a donazioni di conventi, famiglie nobili e illustri studiosi della Lunigiana. Il Fondo Antico conserva incunaboli, cinquecentine, volumi rari e un'importante sezione dedicata alla storia locale, oltre a testimonianze particolari come l'Hortus siccus del XVIII secolo, antico erbario con esemplari della flora dell'Alta Lunigiana. Sarà possibile fare una visita guidata della Sala della Geografia, della Sala Storica della Biblioteca Antica e del Laboratorio dedicato alle attività della biblioteca

Per tutte le informazioni su orari e visite si può consultare *www.associazionedimorestoricheitaliane.it*.



Il Fondo antico dei Padri francescani all'ex convento di Soliera

A Bagnone e Mulazzo, Fivizzano e Pontremoli si dischiudono luoghi densi si storia e preziosi documenti



IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Empoli Domani le visite

Musica e storia Porte aperte a "Casa Busoni"

Empoli Domani "Casa Busoni" in piazza della Vittoria a Empoli apre le proprie porte in occasione della quinta edizione di "Carte in dimora-Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane: un viaggio nella storia dell'Italia attraverso documenti, manoscritti e raccolte librarie. Per questa occasione, il Centro studi musicali "Ferruccio Busoni" propone al pubblico un appuntamento speciale alla scoperta dell'Archivio Busoni, un patrimonio documentario che permette di conoscere più da vicino la figura e l'attività di Ferruccio Busoni e la storia musicale legata al suo nome. Attraverso una visita guidata sarà possibile entrare negli spazi di Casa Busoni e osservare da vicino documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi di altre personalità legate alla musica e alla storia del Novecento, conservati e valorizzati dal Centro studi: dalle lettere di Busoni all'amico Emilio Anzoletti agli spartiti e manoscritti di Alfonso Dami e Gaetano Fabiani, fino ai materiali del Teatro comunale di Firenze conservati nel Fondo Walter Boccaccini. Un'occasione speciale per conoscere non soltanto il grande compositore e pianista empolese, ma anche il lavoro quotidiano di conservazione e ricerca che permette a questo patrimonio di continuare a essere studiato e condiviso. «Aprire l'Archivio al pubblico significa permettere a tutti di avvicinarsi concretamente alla storia di Busoni e al patrimonio documentario che il Centro Busoni conserva – sottolinea Benedetta Zanieri, curatrice dell'archivio del Centro studi musicali Ferruccio Busoni –. Le carte e i documenti custodite nell'archivio ci aiutano ad approfondire non solo l'attività di Busoni, ma anche la vita musicale empolese e toscana, grazie alla presenza di documenti appartenuti a personaggi che hanno rappresentato un punto di riferimento per la storia musicale del territorio». Tra le tante curiosità custodite nell'archivio anche una testimonianza particolarmente legata alla storia della città: i manoscritti del primo inno dell'Empoli football club, appartenuti al Fondo Odoardo Piscini.

Le visite si svolgeranno nella mattinata di domani, con tre turni della durata di circa un'ora, dalle 9.30 alle 12.30. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria, possibile scrivendo una mail all'indirizzo di posta elettronica csmfb@centrobusoni.org o chiamando i numeri di telefono 0571711122 o 373 7899915. L'iniziativa rientra nella quinta edizione di "Carte in dimora-Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione dimore storiche italiane che permetterà l'apertura straordinaria e la visita di oltre 110 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato, ma quasi sempre inaccessibili ai cittadini. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti, documenti e raccolte non solo librarie che rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia.

Un'occasione speciale per conoscere il grande compositore e pianista empolese, le sue opere e la sua attività



IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583



Una stanza di Casa Busoni a Empoli

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Oggi le visite

Archivio Morelli porte aperte a lettere e inediti

Torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana promossa dell'associazione Dimore storiche italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane. A Livorno oggi sarà consultabile la documentazione dell' archivio Carlo Morelli in piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore 17 con le sue 2mila lettere da oltre 600 corrispondenti, circa 800 manoscritti, relazioni, periodici che si riferiscono alla figura di Morelli e ad altri personaggi dell' epoca quali Pietro Betti e Vincenzo Chiarugi. Sarà visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.



MEMORIA DA SCOPRIRE

«Carte in Dimora», gli archivi sabato si aprono al pubblico

Loredana Polito



Sabato prossimo torna «Carte in Dimora», la giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per la quinta edizione, archivi e biblioteche private custoditi nelle dimore storiche apriranno gratuitamente al pubblico, insieme a fondazioni e musei. Un viaggio tra carteggi, mappe, fotografie, pergamene e libri per riscoprire vicende familiari, imprenditoriali e territoriali. Documenti che raccontano il passato, ma aiutano anche a comprendere il presente. In Piemonte sono dieci gli archivi coinvolti. Nel territorio metropolitano torinese hanno aderito il Palazzo Conti di Bricherasio, l'Archivio Storico Olivetti di Ivrea, il Museo Archivio Reale Mutua di Torino, il Castello di Pralormo e la Casa Lajolo di Piossasco. Per prenotazioni e informazioni sulle visite, consultare il sito web dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. all'indirizzo: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026.


il Giornale

TURISMO Ottobre, il mese ideale per scoprire il patrimonio locale

Fra percorsi e spazi inediti



L'appartamento di Ponente, al primo piano del Castello reale

L'autunno porta con sé nuove occasioni per scoprire il patrimonio storico e naturalistico della nostra città. Il calendario dell'Ufficio Turistico propone nelle prossime settimane diversi appuntamenti tra il Castello Reale, il parco del castello e le dimore storiche del territorio, con una prima iniziativa già in programma sabato 3 ottobre alla Tenuta Berroni.

Si parte infatti con "Carte in dimora", l'appuntamento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che permetterà di entrare negli spazi della storica Tenuta Berroni attraverso una visita gratuita alle ore 15. L'iniziativa offre l'occasione di conoscere più da vicino una delle dimore storiche del territorio e il patrimonio che custodisce, in un appuntamento dedicato alla valorizzazione e alla conoscenza delle residenze storiche italiane. Per partecipare è necessaria la prenotazione.

Il giorno successivo, domenica 4 ottobre, l'attenzione si sposterà invece sul Castello Reale e sul parco del castello, con una giornata inserita nella #domenicalmuseo. Sarà soprattutto il grande spazio verde della residenza sabauda a essere protagonista, attraverso una visita pensata per raccontarne non soltanto la storia, ma anche gli aspetti naturalistici. L'appuntamento è alle 9.30 con una passeggiata accompagnata da un accompagnatore naturalistico, che guiderà i partecipanti alla scoperta dell'ecosistema del parco, della vegetazione e della fauna. Durante il percorso sarà possibile conoscere anche alcune curiosità sulla flora e sugli animali che popolano quest'area, osservando il parco da una prospettiva diversa rispetto alla tradizionale visita al Castello.

Il percorso permetterà anche di ripercorrere le trasformazioni che hanno interessato il parco nel corso dei secoli. I Principi di Carignano e, successivamente, i Sovrani d'Italia dedicarono infatti particolare attenzione alla progettazione degli spazi verdi, passando dai primi giardini a fiori ai grandi interventi sul disegno del paesaggio, fino alla trasformazione in parco romantico durante il regno di Carlo Alberto. Giardinieri e progettisti di rilievo contribuirono così a costruire il paesaggio che ancora oggi circonda la residenza sabauda.

La giornata proseguirà con le visite guidate al Castello Reale, previste alle 11.30 e alle 14.45 con una guida dell'Ufficio Turistico. Una possibilità per completare la scoperta del complesso passando dagli ambienti della residenza alla natura che la circonda. La visita al parco con accompagnatore naturalistico e le visite al Castello hanno un costo di 5 euro, con ingresso gratuito per i minori di 7 anni e biglietto del Castello incluso.

Il calendario continuerà poi nelle settimane successive con altre proposte. Domenica 18 ottobre, alla Tenuta Berroni, sarà protagonista il cineturismo con "Ciack si gira", visita in programma alle 14.45. Il costo è di 10 euro, gratuito per i minori di 7 anni, con biglietto di ingresso incluso.

Sabato 24 ottobre spazio invece al Royal Community Urban Tour "Palazzi Illustrati", con partenza alle 14.30. Il percorso accompagnerà i partecipanti alla scoperta della città e del Castello Reale attraverso la storia dei suoi palazzi. Il costo è di 12 euro, ridotto a 10 euro, mentre è gratuito per i minori di 7 anni.

Gli appuntamenti proseguiranno anche a novembre, con l'ultima data del Community Tour prevista per sabato 7 novembre.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Turistico di Racconigi – Conitours, al numero 0171.696206, oppure scrivere a info@cunecoalps.it.

Sara Appendino



Tenuta Berroni riapre le porte tra storia e documenti

In occasione della quinta Giornata nazionale "Carte in dimora" promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane, la Tenuta Berroni torna a riaprire le sue porte. Tra ambienti storici, naturalistici e antiche carte, **sabato 3 ottobre**, a partire dalle 15 sarà possibile esplorare gratuitamente il parco, il salone d'onore e la tinaia, recentemente restaurata, dove verranno esposti alcuni carteggi e documenti relativi alla storia e alle trasformazioni della residenza. La visita sarà accompagnata da una guida turistica e riservata a un massimo di 25 persone.
La prenotazione è obbligatoria attraverso il sistema online dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Chi lo desidera potrà inoltre accedere ad alcune sale interne della villa, con un contributo di 10 euro, e alla parte agricola del complesso. Per informazioni: 338.4534162 oppure visite@tenutaberroni.it.





Risveglio popolare

tiratura:10000

"Carte in dimora" anche a Ivrea

IVREA – Archivi e biblioteche private di famiglie, imprese e dimore storiche racchiudono un patrimonio inusitato: la quinta edizione di *"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"*, la Giornata nazionale della Associazione Dimore Storiche Italiane (*Adsi*), sabato 3 ottobre aprirà al pubblico, gratuitamente, archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche *Adsi*, oltre a quelli conservati da fondazioni e musei.

Patrocinato da Ministero della Cultura, Commissione nazionale italiana *Unesco*, *Anci* e Città metropolitana di Torino, l'evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, "*Carte in dimora*" restituisce secoli di storia del nostro Paese e racconta l'evoluzione delle comunità, l'economia, il paesaggio e la cultura.

In Piemonte sono dieci gli archivi che apriranno gratuitamente al pubblico; in particolare a Ivrea sarà aperto l'Archivio Storico Olivetti a Villa Casana, dove saranno offerte due visite guidate alla mostra permanente "*Olivetti #StoriaDiInnovazione*", della durata di un'ora e mezza circa, con partenza alle 11 e alle 14,30. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria a *segreteria@archiviostoricolivetti.it* entro le 17 di oggi, giovedì 1° ottobre.



IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929

Giovedì 1 Ottobre 2026
www.gazzettino.it

Una giornata alla scoperta di archivi e dimore

LA MEMORIA

Un'occasione per accendere un faro sulla spesso preziosa attività di gestione, mantenimento del passato. Un viaggio tra pergamene, epistolari, volumi antichi, mappe e documenti che rivelano le radici del territorio. Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futura" promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per una giornata, archivi e biblioteche storiche, pubblici e privati, aprono gratuitamente le loro porte al pubblico, dando modo di riconoscere patrimoni documentari e bibliografici normalmente riservati alla consultazione e alla ricerca.

LE PROPOSTE

Il Veneto, in particolare, offrirà alcune appuntamenti e singolari occasioni. A Venezia sarà il Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine di Malta ad aprire al pubblico, con la possibilità di visitare il chiostro, le antiche scuderie riportate al loro aspetto originario e il giardino, che occupa una superficie di oltre tremila metri quadrati ed è tra i più vasti ancora privati nel centro della città. Nell'occasione sa-



ranno presentati un'antica bolla di amministrazione all'Ordine di Malta in pergamena e alcune rare e litografie del XIX secolo raffiguranti abiti, uniformi e decorazioni dell'Ordine. A Stra, in provincia di Venezia, aderisce all'iniziativa Villa Foscarini Rossi, con una visita guidata alla scoperta della Villa Padronale, del Museo della Calzatura – che conserva una collezione di 1.350 modelli realizzati dal Calzaturificio Rossimoda per 21 brand internazionali in collaborazione con i più famosi creativi, dagli anni Sessanta a oggi – e dell'Archivio Rossimoda, composto da oltre 15.000 cartelle e interamente digitalizzato. Visite guidate anche a Casa Fedrigoni, a pochi passi dal centro di Verona, antica dimora del direttore della Cartiera che oggi ospita l'Archivio del Gruppo Fedrigoni. Un'occasione per conoscere oltre 130 anni di storia cartaria italiana attraverso il patrimonio storico dell'azienda. San Pietro in Cariano, in provincia di Verona, sarà la prossima Villa Bertelora ad aprire al pubblico per visitare la biblioteca privata di famiglia e alcuni ambienti della Villa. A Thiene (Vicenza), sarà possibile visitare alla scoperta dell'Archivio Storico del Castello di Thiene, con un incontro nella chiesetta della Natività di Maria, gioiello dell'arte gotica. Nell'edificio, sorto nel 1470 come cappella gentilizia del Castello, l'archivista Sofia Stefani presenterà l'Archivio privato della famiglia Colleoni.

«Archivi e biblioteche – concludono gli organizzatori – conservano una memoria che attraversa secoli di storia italiana e continua a essere studiata e condivisa».



IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929



SCOPERTA Tra i depositi dell'Archivio di Stato si celano segreti e ricordi Foto Ministero

L'INIZIATIVA

Torna la Domenica di carta, l'Archivio apre i suoi depositi tra curiosità e documenti

PORDENONE Le committenze per l'esecuzione di pale affidate al Pordenone; atti relativi a fatti avvenuti nei periodi a cavallo delle due guerre mondiali; foto, radiografie e frammenti di proiettile. Questo e molto altro sarà rivelato ai curiosi che domani si recheranno in visita all'Archivio di Stato di Pordenone. E se le iscrizioni al percorso guidato sono già sold out, ancora qualche posto è rimasto per chi volesse partecipare subito dopo, dalle 17 alle 19, al laboratorio di ricerca genealogica. Torna, infatti, l'ormai tradizionale appuntamento autunnale della Domenica di carta, l'iniziativa annuale promossa dal Ministero della Cultura che prevede l'apertura straordinaria domenicale di Biblioteche statali e Archivi di Stato. Una manifestazione alla quale si affianca, ormai da cinque anni, Carte in dimora, la manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane pensata per valorizzare il patrimonio documentale e librario, spesso nascosto, offrendo al pubblico visite guidate, esposizioni e incontri. Un'occasione alla quale Pordenone non ha saputo rinunciare, riproponendo pertanto il format che ha già riscosso un ottimo successo.

IL PROGRAMMA

«Condurremo i partecipanti della visita guidata nei nostri depositi, dove avranno l'opportunità di vedere dal vivo alcuni documenti storici che raccontano la vita della Pordenone di un tempo», racconta la direttrice dell'archivio Silvia Rago. «Nell'archivio notarile antico, ad esempio, troviamo le committenze per l'esecuzione di pale e altre opere affidate al Pordenone, così come pure alcuni suoi documenti. Dal fondo del Tribunale di Pordenone, invece, oltre ad atti che raccontano di avvenimenti accaduti a cavallo delle due guerre mondiali e, ad esempio, di rivolte popolari, sarà possibile scoprire che qui non si trovano solo carte, ma anche foto, radiografie e altri oggetti, come i frammenti di un proiettile al tempo acquisiti quali elementi dal giudice istruttore e arrivati fino a noi».

«Sarà inoltre occasione per parlare dei nuovi progetti che stanno interessando e interesseranno l'archivio - spiega - grazie all'introduzione delle nuove tecnologie e della digitalizzazione (ad esempio il servizio di prenotazione da casa) e, nel prossimo futuro, dell'AI per il supporto nella lettura dei documenti».

IL LABORATORIO

Sempre stimolante e fonte di utili momenti di confronto anche il laboratorio di ricerca genealogica previsto dalle 17 alle 19. In questa sede si affronteranno i quesiti proposti dai partecipanti riguardanti le ricerche di ciascuno sulle proprie origini. «Un'iniziativa che quest'anno abbiamo sperimentato già due volte con risultati molto soddisfacenti», commenta Rago, osservando come molto spesso i presenti si rivelano già molto preparati e arrivano muniti di materiali di ricerca, contribuendo all'avvio di interessanti momenti di scambio e confronto anche per gli stessi archivisti. «Il laboratorio potrà anche essere occasione per avviare una ricerca o indirizzare le persone interessate sulle modalità per farlo in autonomia».

Tra le ricerche più ricorrenti, quelle relative a episodi di vita di genitori e familiari, spesso avvenuti durante la seconda guerra mondiale, che le persone decidono di ricostruire partendo dai frammenti di racconto di quando la persona era ancora in vita. Un modo per mantenere vivo un legame con i cari che non ci sono più. Per prenotare un posto al laboratorio è possibile contattare l'Archivio al numero 0434 364356 o inviare un'email all'indirizzo as-pn@cultura.gov.it, attendendo conferma.

Corinna Opara

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

"Carte in dimora"

Archivi aperti da Thiene a Vicenza Viaggi tra plichi e libri

· Sabato 3 ottobre la quinta edizione: aprono gratuitamente castelli e biblioteche. In città il fondo di Elisa Salerno

Sabato 3 ottobre torna anche in Veneto "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa nazionale promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane. Per una giornata, archivi e biblioteche storiche, pubblici e privati, aprono gratuitamente le loro porte al pubblico, dando modo di conoscere patrimoni documentari e bibliografici normalmente riservati alla consultazione e alla ricerca. La partecipazione è gratuita, prenotazioni su www.dimoreitaliane.it

Nel Vicentino

A Thiene, sarà possibile andare alla scoperta dell'Archivio storico del Castello di Thiene, con un incontro nella chiesetta della Natività di Maria, gioiello dell'arte gotica. Nell'edificio, eretto nel 1476 come cappella gentilizia del Castello, l'archivista Sofia Stefani presenterà l'archivio privato della famiglia Colleoni, parte di un patrimonio di oltre 350 metri lineari di documentazione, dall'XI alla metà del XX secolo, oltre al prezioso fondo di disegni che il Castello custodisce.

Sempre nel Vicentino visite gratuite all'Archivio storico del Duomo di Thiene e alla Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria, a Vicenza, dove sarà possibile conoscere il Fondo archivistico Elisa Salerno. Giornalista e scrittrice femminista che dedicò all'inizio del Novecento la propria vita alla difesa della dignità femminile. A Vicenza si potrà accedere alla Biblioteca internazionale La Vigna del Centro di Cultura e Civiltà Contadina, a Palazzo Brusarosco Zaccaria. La biblioteca, voluta dal mecenate Zaccaria e donata al Comune, è stata dichiarata di "eccezionale interesse culturale" dal Ministero e riconosciuta come Archivio dalla Regione Veneto. La visita condurrà dal giardino al piano nobile del Palazzo per scoprire un patrimonio di circa 62 mila volumi, databili tra il XV secolo e i giorni nostri, specializzati nel settore delle scienze agrarie e della civiltà contadina, con particolare attenzione alla viticoltura e all'enologia. Inoltre sarà possibile accedere all'ultimo piano per visitare l'appartamento, dimora storica dei proprietari del Palazzo, ristrutturato negli anni Sessanta dall'architetto Carlo Scarpa.



Il castello di Thiene

In Veneto

A Stra (Venezia), aderisce all'iniziativa villa Foscarini Rossi, con una visita guidata alla scoperta della villa Padronale, del Museo della Calzatura – che conserva una collezione di 1.350 modelli realizzati dal Calzaturificio Rossimoda per 21 brand internazionali in collaborazione con i più famosi creativi, dagli anni Sessanta a oggi – e dell'Archivio Rossimoda, composto da oltre 18 mila calzature e interamente digitalizzato. A Venezia sarà il Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine di Malta ad aprire al pubblico, con la possibilità di visitare il chiostro, le antiche scuderie riportate al loro aspetto originario e il giardino, che occupa una superficie di oltre tremila metri quadrati ed è tra i più vasti ancora privati nel centro della città. Nell'occasione saranno presentati un'antica bolla di ammissione all'Ordine di Malta in pergamena e alcuni cabrei e litografie del XIX secolo raffiguranti abiti, uniformi e decorazioni dell'Ordine. Visite guidate a Casa Fedrigoni, a pochi passi dal centro di Verona, antica dimora del direttore della Cartiera che ospita l'Archivio del Gruppo Fedrigoni. Un'occasione per conoscere oltre 130 anni di storia cartaria italiana attraverso il patrimonio storico dell'impresa. A San Pietro in Cariano (Verona), sarà infine la privata villa Bertelotti ad aprire al pubblico per visitare la biblioteca privata e alcune stanze.

Nel Vicentino
Dall'Archivio Colleoni ai 62 mila volumi della Biblioteca La Vigna dove sarà visitabile anche l'appartamento Scarpa



L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

L'evento

Porte aperte nelle dimore storiche

Porte aperte agli Archivi e alle biblioteche storiche del Veneto: dopodomani, sabato, torna "Carte in dimora", quinta edizione dell'iniziativa nazionale promossa da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane - con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e di Anci, occasione unica per accedere a luoghi spesso preclusi alle visite, preziose testimonianze del passato e momenti di storia dei personaggi di cui conservano traccia. Viaggi della memoria che rievocano le radici dei territori e le loro identità.

Un anniversario speciale sarà a Verona per conoscere gli oltre 130 anni di storia cartaria italiana di Fedrigoni attraverso il patrimonio storico dell'impresa all'interno di Casa Fedrigoni, che oggi ospita il ricco archivio del gruppo.

In provincia di Verona, spazio aperto a Villa Bettelo-ni a San Pietro in Cariano, per visitare la biblioteca privata di famiglia e alcuni ambienti dello stabile. Tra le altre esperienze, a Vicenza, la visita alla Biblioteca Internazionale La Vigna del Centro di Cultura e Civiltà Contadina, presso Palazzo Brusarosco Zaccaria, al cui ultimo piano sarà possibile accedere alla dimora storica dei proprietari, ristrutturata negli anni Sessanta dall'architetto Carlo Scarpa. La partecipazione è gratuita: prenotazioni possibili fino a esaurimento posti disponibili sul sito dedicato. **A.M.**



GAZZETTA DI PARMA

diffusione:24994
tiratura:32479

Parma e Montechiarugolo

Dimore storiche da visitare domani

Domani, in occasione della V edizione di «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro», iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, sarà possibile visitare gratuitamente due luoghi iconici e storici della nostra realtà: Palazzo Dalla Rosa Prati, in via Duomo a Parma (foto), e il Castello di Montechiarugolo.



«Archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche sono molto più di semplici raccolte documentarie: rappresentano una testimonianza viva della storia dei territori e delle comunità che li hanno abitati e trasformati nel tempo - spiega Beatrice Fontaine, presidente di ADSI-Emilia-Romagna -. Valorizzarli e renderli accessibili a tutti significa offrire strumenti preziosi per leggere il presente attraverso la memoria del passato, mettendo a disposizione della collettività un patrimonio di conoscenze che continua a produrre cultura, identità e valore. Con "Carte in dimora" vogliamo ribadire proprio questo ruolo delle dimore storiche: luoghi aperti, radicati nei territori e capaci di contribuire concretamente alla crescita culturale e sociale delle comunità, trasformando ciò che abbiamo ereditato in una risorsa da trasmettere alle generazioni future».

L'iniziativa è patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci. Prenotazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026.

F.W.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

"CARTE IN DIMORA" AL SOLACIUM

Sabato "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private di particolare valore. A Siracusa protagonista sarà il Solacium – Cantine Pupillo, nella storica Contrada Targia. A guidare i visitatori sarà lo storico Salvo Adorno.



Due proposte culturali

RACCONIGI Due le proposte culturali del fine settimana: sabato 3 ottobre, in occasione della V^a^ Giornata nazionale Adsi "Carte in Dimora", a Tenuta Berroni sarà possibile visitare gratuitamente il parco, il Salone d'onore e la Tinaia. Saranno esposti alcuni carteggi e documenti inerenti le varie trasformazioni della dimora. Partenza visite alle 15, prenotazione obbligatoria.
Domenica 4 l'Ufficio Turistico propone invece visite al Castello reale (11.30 e 14.45) e al parco (alle 9.30).
Info e prenotazioni: www.cuneoalps.it, 0171-696206.



Salento news salento attualità e notizie del Salento

di Giuseppe Filippi Filippi

Carte in Dimora, tra archivi e biblioteche



Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 torna ad aprirsi al pubblico con la V edizione di *Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Diverse le strutture pugliesi coinvolte nell'iniziativa:

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (Bt);
- Castello Dentice di Frasso, Carovigno (Br);
- Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (Le);
- Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (Le);
- Palazzo Motolese, Martina Franca (Ta).

"Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" commenta Maria Pace Odescalchi, Presidente dell' Associazione Dimore Storiche Italiane.

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

L'archivio di Stato apre le porte al pubblico

L'iniziativa

Domani il tradizionale appuntamento autunnale della "Domenica di carta", l'iniziativa annuale promossa dal ministero della cultura che prevede l'apertura straordinaria di biblioteche statali e archivi di Stato. A questa manifestazione si affianca, ormai da cinque anni, Carte in dimora, manifestazione promossa dall'associazione dimore storiche italiane, il cui obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio documentale e librario, spesso nascosto, offrendo al pubblico visite guidate, esposizioni e incontri. Per l'occasione l'archivio di Stato di Pordenone aprirà le sue porte alle 15 dando la possibilità al pubblico di visitare l'istituto in compagnia degli archivisti. Verranno presentati i documenti custoditi nei depositi e si potranno conoscere i servizi offerti dall'archivio di Stato. Dalle 17 alle 19 sarà possibile partecipare a un laboratorio di ricerca genealogica a numero chiuso dove si affronteranno i quesiti proposti dai partecipanti riguardanti le ricerche di ciascuno sulle proprie origini. L'evento, con prenotazione obbligatoria, si svolgerà nella sede dell'istituto in via Montereale 7 a Pordenone. Per ulteriori dettagli e prenotazioni, è possibile contattare l'archivio al numero 0434 364356 o inviare un'email all'indirizzo as-pn@cultura.gov.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento Domenica di carta



L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

Al castello

Torna «Carte in dimora» e si aprono gli archivi

Lurano. Oggi torna «Carte in Dimora. Archivie Biblioteche: storie tra passato e futuro», l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla quinta edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese.

Patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro.

Nell'elenco di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico oggi in Lombardia figurano l'Archivio Fondazione Solaro di Milano e la visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo al Castello di Lurano.



L'Archivio storico Secco Suardo a Lurano

Lo Jonio

TORNA "CARTE IN DIMORA"

Un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese.
È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.
Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.
L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia.
Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.
«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.
Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.



> ARCHIVI E BIBLIOTECHE PRIVATE DI TUTTA ITALIA APRIRANNO **GRATUITAMENTE** AL PUBBLICO, TRASFORMANDO LA MEMORIA STORICA IN UNA RISORSA VIVA PER **COMPRENDERE IL PASSATO E IMMAGINARE IL DOMANI.**

Corriere di Siena

Tesori rappresentati da documenti, sonetti, ricevute

I segreti scritti sulla carta La Chiocciola e la Tartuca aprono i loro archivi

SIENA

Torna oggi Carte in dimora, l'appuntamento promosso dall'associazione Dimore storiche italiane che apre al pubblico archivi privati e raccolte documentarie in tutta la Toscana. A Siena saranno protagoniste due Contrade, la Chiocciola e la Tartuca, con carte, fotografie, libri e documenti che permetteranno di attraversare secoli di storia senese.

Nella Chiocciola sarà possibile visitare l'archivio e il museo, entrando in contatto con un patrimonio di memoria. Un'occasione per conoscere da vicino materiali normalmente custoditi negli spazi dell'istituzione e scoprire, attraverso le testimonianze documentarie, aspetti della vita contradaiola che hanno attraversato le generazioni.

Particolarmente ricca sarà la proposta dell'archivio storico della Tartuca, che per l'occasione presenterà una selezione di documenti datati dalla metà del Seicento in poi. Non una semplice esposizione, ma un percorso costruito attraverso testimonianze diverse, capaci di raccontare la storia in molteplici dimensioni: dal Palio alla vita amministrativa, dalla religiosità alle celebrazioni legate alle vittorie. Tra i pezzi più curiosi ci sono le antiche ricevute relative ai compensi versati ai fantini, con documenti compresi tra il 1685 e il 1756. Carte apparentemente minute, ma che restituiscono informazioni concrete sull'organizzazione e sull'economia di un tempo. Accanto a queste saranno esposti alcuni sonetti dedicati alle vittorie tartuchine, tra cui quelli del 1861, del 1886 e del 1902. La selezione comprenderà inoltre pubblicazioni antiche legate alla storia della Contrada e dell'oratorio, comprese due testimonianze relative ad avvenimenti del 1814 e del 1818, oltre ad alcune antiche indulgenze plenarie. Un insieme eterogeneo nel quale una ricevuta, un componimento poetico o un documento religioso diventano tasselli di una storia collettiva. L'archivio tartuchino sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con ingresso gratuito e senza necessità di prenotazione. Anche nella Chiocciola la visita rappresenterà un'occasione per avvicinarsi a un patrimonio che normalmente rimane custodito in luoghi difficilmente accessibili.

L'edizione 2026 di Carte in dimora dedica particolare attenzione ai giardini monumentali, tema rappresentato nel manifesto ufficiale attraverso una fotografia storica dell'archivio Alinari. In tutta la Toscana saranno oltre 30 gli archivi accessibili gratuitamente, tra raccolte familiari, istituzioni museali, realtà religiose e archivi d'impresa. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della cultura, dal Ministero del turismo, dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco e da Anci, punta a riportare l'attenzione sul valore degli archivi come strumenti per comprendere il presente attraverso le tracce del passato.

R.Pa.



il Quotidiano del Sud

diffusione:9817
tiratura:28902

L'EVENTO Iniziativa promossa da Adsi

Amarelli apre il suo archivio

OGGI il Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" di Corigliano Rossano aderirà alla quinta edizione nazionale di "Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e dedicata alla valorizzazione del patrimonio documentale custodito in archivi e biblioteche storiche.

L'appuntamento rappresenta un'occasione per conoscere da vicino una parte significativa della memoria della famiglia e dell'impresa Amarelli. Attraverso carteggi, documenti e testimonianze, il percorso consentirà di ricostruire non soltanto le vicende aziendali, ma anche il rapporto tra attività produttiva e trasformazioni economiche e sociali del territorio.L'archivio Amarelli restituisce infatti una storia che intreccia dimensione familiare, cultura d'impresa e lavorazione della liquirizia, offrendo uno spaccato della realtà produttiva calabrese e della sua evoluzione nel tempo. Le carte diventano così strumenti capaci di raccontare passaggi, cambiamenti e continuità, mantenendo vivo il legame tra passato e presente.

La partecipazione a "Carte in Dimora" si inserisce quindi in un percorso di valorizzazione della memoria documentale, chiamata non solo a conservare la storia, ma anche a renderla accessibile e leggibile alle nuove generazioni, come patrimonio condiviso di identità e conoscenza, capace di raccontare nel tempo il rapporto tra impresa, comunità e territorio.



IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:16595
tiratura:20360

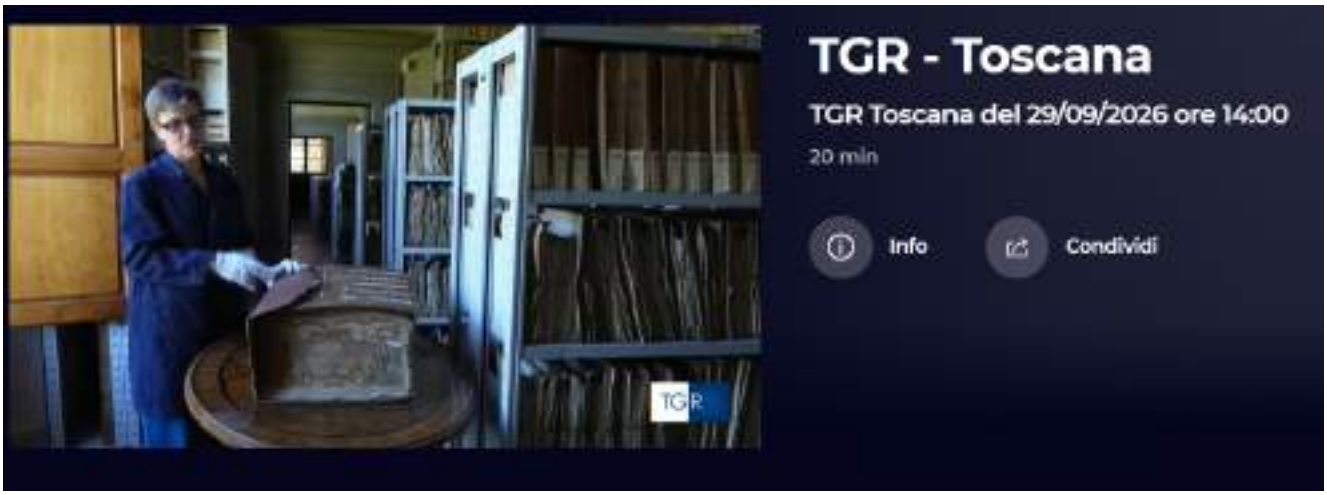
Prosegue "Carte in dimora"

Prosegue, anche a Gorizia, l'iniziativa di carattere nazionale dal titolo "Carte in dimora 2026" organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane. Per le 15 è fissata a villa Attems Cernozza de Post castro una visita all'archivio millenario della famiglia e al parco storico, seguita da un'esperienza sensoriale con Acqua del Collio. Alle 9, alla Fondazione Coronini, è invece in programma un incontro fra il sindaco Ziberna e i giovani dell'associazioni. Quindi, alle 10, visita a palazzo Coronini.





TV & RADIO


TGR - Toscana
TGR Toscana del 29/09/2026 ore 14:00
20 min
Info
Condividi

TGR Toscana



Buongiorno Regione - Toscana

Buongiorno Regione Toscana del 01/10/2026

29 min

Condividi



Casa Italia

Puntata del 05/10/2026

St 2026/2027 · 128 min

In diretta mondiale l'appuntamento quotidiano che il servizio pubblico dedica prioritariamente agli italiani che vivono e lavorano all'estero. 120 minuti dedicati al racconto delle ricchezze culturali e produttive del nostro Paese fra tradizione e innovazione anche grazie agli ospiti in studio e in collegamento

Info Condividi

ONLINE

la Repubblica.it

"Carte in Dimora (storica)", l'Italia si racconta nei suoi archivi privati: un giorno per scoprirli

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2026/09/29/news/carte_in_dimora_storica__l_italia_si_racconta_nei_suoi_archivi_privati-425612623/



"Carte in Dimora (storica)", l'Italia si racconta nei suoi archivi privati: un giorno per scoprirli Il 3 ottobre antichi palazzi, musei e fabbriche aprono le porte e svelano biblioteche, documenti, collezioni e curiosità di Isa Grassano Il 3 ottobre antichi palazzi, musei e fabbriche aprono le porte e svelano biblioteche, documenti, collezioni e curiosità Più di duecento ricettari di cucina, due antichi erbari della Terra Santa, trafile in bronzo per dare forma alla pasta, fotografie autografate, libri dei segreti, bozzetti di costumi e gioielli di scena. Sono alcune delle meraviglie da ammirare da vicino sabato 3 ottobre in occasione della quinta edizione di " Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro ", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS - oggi conta 4.500 soci - che apre archivi, musei e biblioteche private in tutta Italia (le modalità di ingresso, la maggior parte gratuito, e prenotazione variano a seconda delle sedi). Dietro le porte di castelli, palazzi, ville e antiche residenze si scoprono così carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa. Materiali che raccontano non soltanto grandi avvenimenti, ma anche gesti quotidiani, mestieri, passioni, abitudini alimentari e trasformazioni sociali ed economiche del Paese. La manifestazione è patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, ed è un modo per far conoscere una parte importante della memoria collettiva italiana. Al Castello di Pralormo , una trentina di chilometri da Torino, alle porte di Langhe e Roero, si entra in una fortezza di origini medievali che nei secoli perde la sua funzione difensiva e diventa una residenza nobiliare. A darle l'aspetto attuale è, nell'Ottocento, il conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell'età albertina, che affida la trasformazione all'architetto Ernesto Melano e il giardino al paesaggista Xavier Kurten. Ancora oggi il castello è abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680 e che si considera "conservatrice temporanea" di un patrimonio da preservare e condividere. Il 3 ottobre apre eccezionalmente anche la Biblioteca, dove accanto a libri rari e documenti dell'Archivio di famiglia si scopre una curiosa collezione di oltre duecento ricettari illustrati di epoche diverse. A questi si aggiungono alcuni erbari di famiglia, tra cui due antichi esemplari della Terra Santa, e una raccolta di sigilli. Tra quelle pagine sfilano ingredienti, preparazioni e consuetudini alimentari del passato, mentre foglie e piante essiccate raccontano un sapere costruito attraverso l'osservazione della natura. Restando in

Piemonte, a Ivrea, l'Associazione Archivio Storico Olivetti apre le sue porte. Ha sede in una villa Liberty costruita alla fine dell'Ottocento per il marchese Carlo Coardi di Carpeneto e acquistata nel 1951 dalla Olivetti, che la trasforma nella sede della Direzione Centrale dell'azienda. Oggi ospita la mostra permanente Olivetti #StoriaDiInnovazione, dedicata alla vicenda di un'impresa che ha segnato la storia industriale italiana (sono previste due visite guidate gratuite, alle 11 e alle 14.30, con prenotazione obbligatoria). Un'occasione per ammirare anche il palazzo caratterizzato da tetti alla francese di chiara ispirazione napoleonica, abbaini in stile bohémien, terrazzi e strutture in ferro battuto e anche il viale circondato da prati delicatamente ondulati, da piccoli giardini rocciosi e da terrazze che si affacciano sulla cittadina sottostante. Dalle ricette per la tavola a quelle destinate alla cura del corpo il passo, almeno tra gli scaffali, è breve. A Sansepolcro si può visitare Palazzo Bourbon del Monte , addossato alla chiesa di San Rocco, riconoscibile per la facciata seicentesca. L'edificio nasce dall'accorpamento di costruzioni precedenti, probabilmente medievali, delle quali rimangono tracce negli scantinati e nella Torre del Catolino, datata tra il XII e il XIII secolo e un tempo parte dell'antica cinta muraria cittadina. Al terzo piano si trova la Bibliotheca Antiqua di Aboca, collezione privata di oltre tremila volumi dedicati alla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Accompagnati dai ricercatori del Centro Studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori scoprono una selezione di erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti: pagine nelle quali si raccolgono conoscenze, preparazioni e rimedi. A Vicenza ci si immerge nella storia dell'emancipazione femminile. L'archivio personale di Elisa Salerno (1873-1957), giornalista, scrittrice, femminista cattolica e attivista per i diritti delle donne, conserva lettere, manoscritti, giornali, annotazioni e libri appartenuti a una delle voci impegnate nel riconoscimento del ruolo femminile nella società tra Ottocento e Novecento. Nel 1909 fonda La Donna e il lavoro, periodico dedicato in particolare alle lavoratrici e alle loro condizioni, mentre lettere, manoscritti, giornali, annotazioni e libri ne ricostruiscono il percorso personale e intellettuale. Il Fondo, di proprietà della Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria, che lo eredita nel 1986 dalla nipote di Elisa Salerno, è oggi conservato nella sede dell'Associazione Presenza Donna. Dalla conservazione delle parole a quella delle opere d'arte il passaggio porta in Lombardia. Al Castello di Lurano, in provincia di Bergamo, l'Archivio storico Secco Suardo permette di accedere al laboratorio di Giovanni Secco Suardo, considerato tra i protagonisti del moderno restauro italiano. Dalla metà dell'Ottocento, Giovanni trasforma la propria dimora in un luogo dedicato allo studio delle tecniche di conservazione dei dipinti e nel 1866 pubblica un manuale nel quale descrive, tra l'altro, lo "strappo" degli affreschi. Non mancano serie documentarie relative all'araldica con atti comprovanti titoli imperiali (di Ludovico il Bavaro nel 1330 e dell'Imperatore Rodolfo II nel 1584) e investiture feudali, ma anche carte di carattere privato (testamenti, inventari, atti di divisioni, tutele, doti etc.), corrispondenza fra i diversi esponenti del casato. Affaccia su Piazza di Porta Ravegnana, nel cuore di Bologna, eppure la sua storia è poco conosciuta. Palazzo degli Strazzaroli viene costruito a partire dal 1485 su progetto del

mastro comacino Giovanni Piccinini da Como e per tre secoli diventa la sede dei Drappieri, mercanti che devono il nome all'attività di riadattare vecchi tessuti per rivenderli come nuovi. Nel Novecento le sue stanze incrociano più volte la vita della città: ospitano il Bar Nazionale, ritrovo dei goliardi frequentato anche da Dino Campana, che proprio qui scrive parte dei Canti Orfici, e dal giovane Giorgio Morandi. Dal 1963 ha sede una delle storiche librerie Feltrinelli. In questa giornata speciale si può salire al piano nobile e accedere all'Archivio Privato G. Monetti. Tra i materiali conservati figurano l'archivio di famiglia a partire dal 1519, rogiti e documenti relativi al palazzo dall'Ottocento a oggi, immagini storiche dell'edificio, stampe originali d'epoca, planimetrie del XIX secolo e una copia originale degli Statuti del XVI-XVII secolo. Le visite guidate sono gratuite, durano circa un'ora e mezza e prevedono un massimo di 15 partecipanti per turno, con prenotazione obbligatoria. Anche la musica lascia dietro di sé una quantità sorprendente di carta. A Palazzo Paternò , nel centro storico di Caserta, si visitano il cortile al piano terra, la scala e l'appartamento al piano nobile, dove trova spazio la mostra Sette note dal baule - Collezione Delle Rose, a cura di Aldo Antonio Cobianchi. Per la prima volta arriva al pubblico una selezione della raccolta privata di Mariano delle Rose, storico dell'arte e redattore della Treccani, oltre che appassionato di musica e opera lirica. I materiali attraversano oltre due secoli di storia musicale: autografi dal Settecento ai giorni nostri, documenti legati all'opera e ai teatri, locandine, lettere di compositori e cantanti come Rossini, Spontini e Adelina Patti, bozzetti per costumi e gioielli di scena. A completare il percorso è una selezione delle oltre mille fotografie autografate conservate nella collezione, tra cui quelle di Enrico Caruso e Maria Callas. Dai palcoscenici alle antiche fabbriche, gli archivi cambiano volto e raccontano anche la storia di prodotti diventati parte dell'identità di interi territori. A Gragnano, il Museo della Pasta Cuomo occupa gli spazi dell'antica Fabbrica di Paste Alimentari Cuomo e ripercorre circa due secoli di attività della famiglia e di produzione della pasta. L'edificio conserva elementi della struttura originaria, dai solai in ferro con voltine in mattoncini ai pavimenti in basalto, dalle pareti in pietra tufacea agli imbuti utilizzati per lo scarico delle semole. Tra le testimonianze di archeologia industriale spicca un raro molino a cilindri con pastificio a vapore a sviluppo verticale. Il percorso segue le diverse fasi della lavorazione del grano duro, dallo scarico alla pulitura, dall'asciugatura alla macinazione, e raccoglie documenti aziendali, antiche trafile in bronzo, torchi, bascule, casse per il trasporto della pasta e sistemi di aerazione. Accanto agli oggetti e ai macchinari storici trovano spazio anche percorsi multimediali. Spostandosi in Calabria, vale una visita Palazzo Amarelli a Rossano Calabro (Cosenza), sede del Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" , all'interno di una storica residenza quattrocentesca incastonata su uno sperone di roccia granitica rossa. Ippocrate la consigliava come rimedio per la tosse, e si dice che bastoncini di liquirizia siano stati trovati persino nel corredo funebre del faraone d'Egitto Tutankhamon. Tra le sale si ripercorre la storia di questa gustosa pianta dalle radici tanto lunghe che, secondo una leggenda, arriverebbero fino all'Inferno. Documenti d'archivio - era il 1731 quando la famiglia Amarelli

aprì il primo stabilimento per la lavorazione della liquirizia - incisioni, antichi registri contabili, utensili agricoli, abiti, macchine per la lavorazione e oggetti legati al trasporto e alla commercializzazione. Lungo il percorso, si ritrovano i mezzi di trasporto, utilizzati nel passato per la diffusione: ruote di carrozze, vecchie biciclette, lanterne e le uniformi dei cocchieri, corredate da bottoni con gli stemmi di famiglia. Tra le testimonianze più affascinanti, spicca quella dell'Abate di Saint-Non, che nel 1789 visitò la fabbrica e le dedicò un'incisione nel suo Voyage pittoresque. Infine si arriva al "Concio", lo storico stabilimento dove la produzione continua ancora oggi: dalle radici grezze agli impianti di estrazione, fino agli antichi cuocitori in rame nei quali la pasta nera si addensa e alle trafile in bronzo che le danno forma.

DOVE

Festival ed eventi: ecco cosa mettere in agenda a ottobre - Pag. 2

LINK: https://viaggi.corriere.it/eventi/cards/festival-eventi-ottobre-2026/?img=2

Festival ed eventi: ecco cosa mettere in agenda a ottobre - Pag. 2 Alessandra Maggi 2 / 17 - Carte in dimora Domenica di Carta è l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura che prevede l'apertura straordinaria di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato per mostrare al pubblico il loro immenso patrimonio cartaceo, librario e documentario. Quest'anno l'appuntamento è il 4 ottobre: all'iniziativa del MIC si unisce l'Associazione Dimore Storiche Italiane con Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro che sabato 3 inaugura la quinta edizione. Oltre 100 archivi e biblioteche storici privati custoditi in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia. Un viaggio che attraversa secoli di storia italiana tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri rari e di pregio e tanti altri tesori nascosti che contribuiscono a raccontare l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Tra le aperture più interessanti, la Fondazione Franco Zeffirelli a Firenze mostrerà il proprio archivio, che custodisce bozzetti, fotografie, costumi, documenti di lavoro e materiali originali legati all'attività del celebre regista e scenografo. Un'occasione per entrare dietro le quinte di produzioni che hanno segnato la storia del teatro, dell'opera e del cinema internazionale, ripercorrendo il processo creativo di una delle figure più riconoscibili della cultura italiana del Novecento. A Ivrea, sarà possibile visitare la mostra Olivetti #StoriaDiInnovazione: atttraverso documenti, fotografie, manifesti, progetti e pubblicazioni, il percorso racconta la visione di Adriano Olivetti e l'eredità di un modello industriale che continua ancora oggi a essere un punto di riferimento internazionale. associazionedimorestoricheitaliane.it Dove Viaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie di famiglia che riaffiorano dai manoscritti

LINK: https://www.rainews.it/tgr/toscana/video/2026/09/carte-in-dimora-storiche-giornata-toscana-villa-le-corti-san-casciano-val-di-pesa-aaf5dc87-...



Storie di famiglia che riaffiorano dai manoscritti Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane. Noi abbiamo visitato l'archivio Corsini, uno dei più ricchi della Toscana

Carte in Dimora: il bello di visitare archivi e biblioteche di soliti inaccessibili

LINK: https://www.iodonna.it/attualita/eventi-e-mostre/2026/09/30/carte-in-dimora-2026-data-elenco-archivi-biblioteche-da-visitare/



Carte in Dimora: il bello di visitare archivi e biblioteche di soliti inaccessibili Il racconto delle vicende familiari e di pezzi di storia italiana attraverso gli oggetti nascosti nelle residenze storiche che partecipano all'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche aprendo le loro porte Una fotografia autografata di Maria Callas, una trafila di bronzo usata per fare la pasta, un ricettario illustrato, le carte di una donna che all'inizio del Novecento scriveva di lavoro femminile. E ancora macchinari, lettere, erbari, registri contabili, costumi di scena. Sono oggetti molto diversi tra loro, ma hanno qualcosa in comune: sono conservati in luoghi non accessibili al pubblico. Succede, però, che sabato 3 ottobre in tutta Italia archivi e biblioteche storici, privati, custoditi in castelli, palazzi e antiche residenze, aprano le loro porte grazie all'iniziativa "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro. Date, appuntamenti, cosa visitare Dei tantissimi appuntamenti in agenda, qualcuno si può ricordare: a Caserta, per esempio, la memoria passa dalla musica. Palazzo Paternò apre gli spazi che ospitano "Sette note dal baule - Collezione Delle Rose", una selezione della raccolta privata di Mariano delle Rose, storico dell'arte, redattore della Treccani e appassionato di opera lirica. Ci sono documenti che attraversano più di due secoli di storia musicale: autografi, lettere di compositori e cantanti, locandine teatrali, bozzetti per costumi e gioielli di scena. E poi le fotografie. La collezione ne conserva più di mille autografate, comprese quelle di Enrico Caruso e Maria Callas, un modo per avvicinarsi alla musica non attraverso le registrazioni, ma attraverso le tracce lasciate da chi quella musica l'ha fatta vivere sui palcoscenici. Quando la storia passa dalla tavola Ci sono invece archivi nei quali la storia si può quasi leggere attraverso ciò che si mangiava. In provincia di Torino, a Pralormo, nel Castello che la famiglia proprietaria conserva dal 1680, viene aperta la Biblioteca. Tra i materiali ci sono più di duecento ricettari illustrati di epoche diverse. Le ricette raccontano ingredienti e preparazioni, ma anche il modo in cui sono cambiate le abitudini alimentari. Accanto ai libri ci sono gli erbari di famiglia, compresi due antichi esemplari della Terra Santa, e una raccolta di sigilli. La pasta raccontata dalle macchine A Gragnano la storia del cibo diventa invece storia industriale. Il Museo della Pasta Cuomo si trova negli spazi dell'antica Fabbrica di Paste Alimentari Cuomo e conserva le testimonianze di circa due secoli di

attività. Qui sono gli oggetti a raccontare il lavoro. Restano i solai in ferro con le voltine in mattoni, i pavimenti in basalto, le pareti in pietra tufacea e gli imbuti utilizzati per lo scarico delle semole. Ci sono poi le antiche trafile in bronzo, i torchi, le bascule e le casse per il trasporto. Tra i pezzi più particolari c'è un raro molino a cilindri con pastificio a vapore a sviluppo verticale. Il percorso ricostruisce le diverse fasi della lavorazione del grano duro, mostrando come veniva trasformato prima di arrivare sulle tavole. La liquirizia e la memoria di un'impresa A Rossano Calabro, in provincia di Cosenza, è invece una famiglia a custodire una storia imprenditoriale che continua ancora oggi. Palazzo Amarelli ospita il Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", dove documenti, registri, incisioni e macchinari ricostruiscono la vicenda della lavorazione della liquirizia. Il primo stabilimento della famiglia Amarelli risale al 1731. Il museo conserva anche oggetti che raccontano la commercializzazione del prodotto: ruote di carrozze, biciclette, lanterne e uniformi dei cocchieri, con i bottoni che portano gli stemmi della famiglia. La visita arriva fino al "Concio", lo stabilimento storico dove la produzione continua. Le radici vengono lavorate attraverso gli impianti di estrazione e gli antichi cuocitori in rame, fino alla pasta nera che viene modellata con le trafile in bronzo. Le carte che raccontano le donne A Vicenza cambia completamente il tipo di storia. Qui l'archivio è quello personale di Elisa Salerno, giornalista, scrittrice, femminista cattolica e attivista per i diritti delle donne vissuta tra il 1873 e il 1957. Le sue lettere, i manoscritti, i giornali, i libri e le annotazioni restituiscono il percorso di una donna impegnata nel dibattito sul ruolo femminile tra Ottocento e Novecento. Nel 1909 Salerno fondò La Donna e il lavoro, periodico dedicato soprattutto alle lavoratrici e alle loro condizioni. L'archivio di Elisa Salerno, è conservato nella sede dell'Associazione Presenza Donna. Una storia d'impresa scritta su carta A Ivrea l'archivio permette di seguire un'altra forma di trasformazione: quella di un'impresa che ha lasciato un segno nella storia industriale italiana. L'Associazione Archivio Storico Olivetti ha sede in una villa Liberty costruita alla fine dell'Ottocento per il marchese Carlo Coardi di Carpeneto. Nel 1951 l'edificio fu acquistato dalla Olivetti e trasformato nella sede della Direzione Centrale. Oggi ospita la mostra permanente Olivetti #StoriaDiInnovazione. Il percorso racconta la vicenda dell'azienda attraverso il patrimonio conservato nell'archivio. Un palazzo, molte vite A Bologna, Palazzo degli Strazzaroli, affacciato su Piazza di Porta Ravegnana, fu costruito a partire dal 1485 e per tre secoli fu legato ai Drappieri, mercanti di tessuti. Poi nel Novecento vi fu il Bar Nazionale, frequentato anche da Dino Campana e dal giovane Giorgio Morandi. Dal 1963 il palazzo ospita una delle storiche librerie Feltrinelli. Durante Carte in Dimora sarà possibile accedere al piano nobile e all'Archivio Privato G. Monetti, dove sono conservati documenti della famiglia, carte relative al palazzo, fotografie storiche e planimetrie dell'800. Carte in Dimora, non solo grandi personaggi Gli archivi privati, non conservano soltanto ciò che appartiene alla storia ufficiale. Conservano frammenti che, messi insieme, raccontano anche la vita quotidiana e i cambiamenti dei territori. L'edizione 2026 di Carte in Dimora coinvolge oltre 110 archivi e biblioteche storici privati idimoren tutta Italia. L'iniziativa si svolge il 3

ottobre, come detto, mentre il giorno successivo, domenica 4 ottobre, è prevista la "Domenica di carta" del Ministero della Cultura, dedicata alle aperture di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Le modalità di ingresso cambiano da una sede all'altra e, in alcuni casi, è necessaria la prenotazione.

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fanpage.it

Domenica di carta, quali sono gli appuntamenti nelle biblioteche del 4 ottobre regione per regione

LINK: https://www.fanpage.it/cultura/domenica-di-carta-quali-sono-gli-appuntamenti-nelle-biblioteche-del-4-ottobre-regione-per-regione/



Domenica di carta, quali sono gli appuntamenti nelle biblioteche del 4 ottobre regione per regione Domenica 4 ottobre torna "Domenica di carta", l'appuntamento che apre al pubblico le Biblioteche e gli Archivi del ministero della Cultura per permettere agli appassionati di scoprire la ricchezza del patrimonio culturale custodito. Un modo ulteriore per favorire la conoscenza di luoghi culturali a un pubblico sempre più ampio. Un po' come avviene per le domeniche al museo, l'evento che tiene aperti i musei la prima domenica del mese in maniera gratuita. Per quanto riguarda l'appuntamento del 4 ottobre, nelle varie biblioteche d'Italia, sono previsti incontri, presentazioni e soprattutto percorsi guidati che i funzionari e i direttori hanno preparato per condurre i visitatori nella conoscenza di storie, personaggi e luoghi. È un'occasione unica per scoprire tesori manoscritti, carteggi, cinquecentine, mappe, volumi a stampa, firme d'autore, disegni antichi e altri oggetti preziosi che sono conservati da nord a sud nelle biblioteche statali, universitarie, storiche e monumentali, moderne e contemporanee. Sarà possibile, quindi, scoprire le specificità che caratterizzano ogni luogo: "È una iniziativa che si rafforza ogni anno di più - dichiara Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali - ed è sempre in grado di coinvolgere il grande pubblico grazie all'apertura di questi veri e propri tesori diffusi, e non sempre conosciuti, che formano la composita galassia del tessuto culturale italiano". Alla manifestazione, sabato 3 ottobre, si accompagna "Carte in dimora", l'appuntamento con le biblioteche e gli archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche. La giornata è promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) e permetterà ai visitatori di ricostruire tramite carte familiari, raccolte librarie, manoscritti, mappe e documenti spesso poco conosciuti le storie delle comunità e dei territori su cui quelle storie si sono sviluppate. Ecco alcuni degli appuntamenti per ogni regione di "Domenica di carta", mentre l'elenco completo è sul sito del Ministero della Cultura. Abruzzo - Teramo - Archivio di Stato: apertura straordinaria. - L'Aquila - iniziativa dell'Archivio di Stato. Basilicata - Potenza - Archivio Gavioli: storia di una famiglia legata a medicina e botanica. Calabria - Cosenza - "Tracce di memoria di un territorio attraverso libri e documenti". - Vibo Valentia - "Gente di Paese". Campania - Napoli - Archivio di Stato: "La Memoria nelle Mani", storia della guanteria napoletana.

- Mercogliano - Abbazia di Montevergine: l'araldica dell'Abbazia. Emilia-Romagna - Cesena - "Una città in festa": la Settimana Cesenate attraverso l'archivio. - Forlì - "Storie di follia in Archivio: Giuseppe F. Fascismo, Carcere, Manicomio". Friuli-Venezia Giulia - Trieste - "Un caffè in biblioteca", Biblioteca Stelio Crise. Lazio - Roma - Biblioteca Baldini: "Pinocchio senza confini", edizioni internazionali, libri d'artista e traduzioni. - Roma - Fondo Cirese: visita alla biblioteca e al fondo di Raffaele Cirese. Liguria - Genova - "Recuperi, indagini e nuove acquisizioni": documenti recentemente recuperati o acquisiti. - Imperia - Archivio di Stato: apertura straordinaria. Lombardia - Milano - "Laura Conti. Da Seveso all'impegno ecologico". - Sondrio - mostra documentaria sugli Internati Militari Italiani. Marche - Pesaro - "Vie di seta pesaresi 2 / Gelsi e more". - Urbino - Abbazia di Sant'Angelo di Gaifa. Piemonte - Torino - Biblioteca Reale / Musei Reali: iniziativa dedicata a Margherita di Savoia. - Vercelli - "Si previene il pubblico": proibizioni, obblighi e divieti nel Vercellese. Sardegna - Cagliari - "Stanze storiche": Sala Settecentesca e Cappella Tridentina della Biblioteca Universitaria. - Sassari - Biblioteca Universitaria: apertura straordinaria. Sicilia - Palermo - "Di pietre e pergamene": antichi manoscritti ritrovati e storia dell'Archivio di Termini Imerese. - Agrigento - "Trame storiche": patrimonio documentario del territorio. Toscana - Firenze - Biblioteca Marucelliana: "C'era una volta... un re. Collodi scrittore per l'infanzia". - Pistoia - Archivio di Stato: "Architetture testimoni del tempo". Umbria - San Giustino - Castello Bufalini: "Intrecci di storia. Mode e memorie". Veneto - Padova - "Scrittori... o alchimisti?": la produzione dell'inchiostro in bottega. - Vicenza - "Cantiere Vicenza (1850-1922)".

Dimore storicche, Adsi apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane

LINK: https://www.lanazione.it/arezzo/cosa-fare/dimore-storicche-adsi-apre-gratuitamente-al-pubblico-oltre-30-archivi-privati-delle-grandi-famigli...

Dimore storicche, Adsi apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane Redazione Arezzo Arezzo, 23 settembre2026 - Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento): https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in- dimora-3-ottobre-2026/?lan=it#navTabConte nt "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza. Conoscere le nostre radici, è dunque un modo coerente per interpretare le sfide di oggi e immaginare il futuro. Aprire questi immensi patrimoni alla collettività significa offrire a tutti una bussola culturale viva e consapevole" ha commentato Clotilde Corsini, Vice Presidente sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze,

esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. A Sansepolcro appuntamento a Palazzo Bourbon del Monte sede di Aboca Museum. Con l'occasione sarà possibile visitare l'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano di Palazzo Bourbon del Monte, una collezione privata di oltre 3000 volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i volumi qui custoditi: erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. Orario di apertura 10:00-13:00 e 15:00-18:00 Per chi partecipa alla giornata dedicata ad archivi e biblioteche la visita di Aboca Museum è fruibile al prezzo agevolato del biglietto ridotto per i due percorsi (4EUR) o del biglietto ridotto cumulativo per i tre percorsi (8EUR) Dopo la battaglia di Anghiari nel 1440 Borgo Sansepolcro, con grande soddisfazione dei suoi abitanti, fu ceduto dai papalini per 25.000 ducati d'oro alla Repubblica Fiorentina, sotto la cui signoria restò sino all'Unità d'Italia. Nel 1500 Giuliano da Sangallo, architetto di fiducia di Lorenzo de' Medici, venne mandato a Sansepolcro per dotare la città di nuove mura e fortificazioni e, secondo il suo progetto, la città venne abbellita delle mura che tutt'oggi si possono ammirare. Da questo momento prese il via la costruzione dei più bei palazzi che sono l'ornamento della città, tra cui Palazzo Bourbon del Monte che, dopo un sapiente restauro, dal 2002 ospita l'esposizione museale di Aboca Museum. Caratterizzato dalla facciata seicentesca e addossato alla chiesa di San Rocco, il palazzo è il risultato di più accorpamenti realizzati su probabili costruzioni medievali, di cui si conservano tracce negli scantinati e nella Torre del Catolino, datata tra il XII e XIII secolo e facente parte dell'antica cinta muraria cittadina. L'edificio, costruito alla fine del XVII secolo, già nel 1703 subì gravi danni a causa di un terremoto e da questo periodo cambiò più volte proprietà. Questo palazzo è dotato di un ampio salone delle feste che veniva utilizzato anche come teatro per esibizioni di compagnie di attori e di musici biturgensi. Nel salone è raffigurato lo stemma dei marchesi Bourbon del Monte: uno scudo azzurro con tre gigli d'oro attraversato da un bastone nodoso. Inoltre, quali feudatari imperiali, i marchesi del Monte ebbero il privilegio di innalzare sullo stemma l'aquila bicipite degli Asburgo-Lorena che erano subentrati ai Medici nel governo della Toscana. La famiglia Bourbon del Monte fu strettamente legata alla storia di questa città sin da epoca remotissima. I marchesi acquisirono il palazzo alla fine del Seicento dalla storica famiglia degli Alberti e il marchese Monaldo, ventiduesimo Reggente del marchesato, sembrandogli il clima di Sansepolcro più mite e confortevole di quello di Monte Santa Maria, vi abitò tra il 1685 e il 1757. Alla fine del 1700 il palazzo passerà alla famiglia Capassini, poi ai Cattani ed infine ai Tricca. Indirizzo Via Niccolò Aggiunti, 75, 52037 Sansepolcro (AR)

Pamela Villoresi domani al Pecci. Letture intorno alle "Rotte" di Palli

LINK: https://www.lanazione.it/prato/cronaca/pamela-villoresi-domani-al-pecci-c0f47370

Pamela Villoresi domani al Pecci. Letture intorno alle "Rotte" di Palli Redazione Prato PRATO Al Pecci torna P.O.V. (Point of View) Guardare una mostra con altri occhi, con le visite guidate speciali dedicate alla mostra Rotte. Arte di rottura dalla donazione Palli. Dopo le visite guidate da Edoardo Nesi e Beatrice Magnolfi, domani alle 18 sarà il turno dell'attrice Pamela Villoresi, che accompagnerà il pubblico nel percorso espositivo attraverso una selezione di letture, in dialogo con il curatore Stefano Pezzato. "Carlo Palli ama l'arte e gli artisti - ha detto Villoresi -. Non sono pochi coloro che gli devono la propria carriera. Mi fido sempre delle sue scelte: sono fatte col cuore, con la sapienza e con la lungimiranza. Ma la cosa che sempre mi colpisce in lui è l'affezione e l'entusiasmo che mette in tutto quello che fa. Entra nel profondo delle opere e delle intenzioni, persino nei tratti e nei colori, come un "entronauta", attraverso l'arte, conduce chi lo circonda alla conoscenza di se stesso". Pamela Villoresi, attrice cresciuta nel teatro studio del Metastasio, si è formata con Giorgio Strehler al Piccolo di Milano, recitando al fianco dei più grandi attori italiani. Ha diretto lei stessa numerosi spettacoli e lavorato in film con grandi maestri come Jancso, Bellocchio, i fratelli Taviani, Ferrara, Placido e Sorrentino. E' stata direttore artistico in diversi festival e docente di recitazione in Italia e all'estero. A Prato ha ideato e realizzato il primo corso universitario Progeas sui mestieri organizzativi e promozionali dello spettacolo. Ha vinto numerosi premi fra cui 2 Maschere d'Oro, 2 Grolle d'Oro, 2 Ubu. Il biglietto per la visita, che durerà un'ora, costa 10 euro (compreso l' ingresso alle mostre), prenotazione necessaria su Eventbrite. Sempre domani, all'interno dell'evento nazionale Carte in dimora, promosso dell'Associazione dimore storiche italiane (ADSI), sarà possibile partecipare a due visite guidate straordinarie all'archivio della visionaria critica d'arte Lara-Vinca Masini, in programma alle 15 e alle 16. Infine, da ricordare oggi dalle 19 alle 24 l'appuntamento con Centro Pecci Night: e se ci entrassi dentro? in collaborazione con Kinkaleri, NUB Project Space e OOH-sounds. In programma il live di More Eaze e la performance di Kinkaleri e Jacopo Benassi, un laboratorio di serigrafia dal vivo con Epimoric e la performance collettiva di KLm&guests.

Archivi aperti per sognare. Le antiche dimore raccontano storie di famiglie e territorio

LINK: https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/archivi-aperti-per-sognare-le-4b78a016

Archivi aperti per sognare. Le antiche dimore raccontano storie di famiglie e territorio NATALINO BENACCI Gli archivi e le biblioteche private della Lunigiana si aprono al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva. Domani torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana inserita nel programma nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone, dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo del Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano) e della Biblioteca diocesana di Pontremoli. Un patrimonio che restituisce l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Visitare un archivio significa entrare in una zona franca della storia: un luogo dove il tempo non scorre in linea retta, ma si stratifica, si sovrappone, si rivela attraverso carte, volumi, mappe, pergamene. È un'incursione dietro le quinte della storia ufficiale che affascina non solo gli studiosi, ma chiunque desideri comprendere il valore dei patrimoni documentari conservati nei territori. L'Archivio storico di Bagnone custodisce un patrimonio documentario di grande rilievo, le cui radici affondano nella metà del XV secolo, quando il borgo passò sotto il governo fiorentino. Propone una visita guidata tra le sue carte più significative: un percorso che permette di leggere la storia locale attraverso gli atti amministrativi, le vicende politiche e le trasformazioni del territorio. L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo apre le sale espositive del Museo dei Malaspina, dove documenti, mappe e testimonianze raccontano la storia della famiglia capostipite dello Spino Secco. Tra le figure più rappresentative emergono Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, il grande navigatore del XVIII secolo che, al servizio della Spagna, condusse importanti esplorazioni politico scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico. Le carte conservate a Mulazzo restituiscono la dimensione internazionale di una famiglia che ha intrecciato la propria storia con quella europea.Il Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva 4mila volumi, provenienti dalla biblioteca dei frati che, dopo la soppressione degli ordini, aveva raccolto i resti delle biblioteche degli Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano. La Biblioteca del Seminario di Pontremoli, formatasi dagli ultimi anni del XVIII secolo, custodisce 50mila volumi, tra cui numerose cinquecentine, incunaboli ed edizioni bodoniane donate dal duca Carlo III di Parma. Natalino Benacci

Carte in Dimora, la memoria privata diventa patrimonio di tutti

Milano e Lurano aprono archivi e raccolte private: documenti, pergamene e sette secoli di storia diventano accessibili al pubblico.

MANUEL MORETTI 25 SETTEMBRE 2026 55 9 MINUTES READ



© FAI - Associazione Giovanni Secco Suardo

Archivi, pergamene, fotografie e storie familiari tornano ad aprirsi al pubblico con l'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. In Lombardia protagonisti Milano e Lurano. Dietro quelle carte non c'è soltanto il passato: ci sono territori, lavoro, paesaggi, famiglie e una memoria da consegnare alle nuove generazioni.

Ci sono lettere che raccontano legami familiari, mappe sulle quali è ancora possibile leggere il volto di paesaggi ormai scomparsi, libri contabili che ricostruiscono la nascita di un'impresa. E poi fotografie, pergamene, contratti, registri amministrativi, disegni d'artista e di stilisti. Documenti nati spesso per esigenze quotidiane e diventati, con il trascorrere del tempo, tasselli della memoria collettiva.

È questo il patrimonio che **sabato 3 ottobre** tornerà ad aprirsi al pubblico con la quinta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e dedicata agli archivi e alle biblioteche private.

Un viaggio attraverso l'Italia che coinvolgerà dimore storiche, ma anche archivi custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati. L'accesso sarà gratuito e l'obiettivo va oltre la possibilità, certamente non ordinaria, di osservare documenti antichi: significa provare a ricostruire attraverso quelle carte l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale del Paese.

«Abbiamo compreso soprattutto che, quando viene reso accessibile, questo patrimonio suscita l'interesse di un pubblico molto ampio, non soltanto degli studiosi», spiegano dall'Associazione. Perché negli archivi si incontrano «vicende familiari, trasformazioni dei territori, tradizioni produttive e culturali» attraverso le quali è possibile comprendere meglio anche l'identità dei luoghi nei quali viviamo.

Quando una vecchia carta torna a parlare al presente

Uno degli elementi centrali di "Carte in Dimora" è proprio il tentativo di superare l'immagine dell'archivio come luogo riservato agli specialisti.

Una lettera può raccontare una relazione familiare, una mappa mostrare la trasformazione di una città, un registro contabile testimoniare la nascita

diventare una chiave per seguire l'evoluzione del gusto e della creatività italiana.

«Il contatto diretto con i documenti originali consente di avvicinarsi alla storia in modo concreto e coinvolgente, anche senza una preparazione specialistica». Da qui la volontà di aprire questi luoghi anche alle famiglie e ai giovani, avvicinando le comunità alla ricchezza culturale che spesso si trova a pochi chilometri da casa ma rimane lontana dai tradizionali circuiti turistici.

È il significato di quella **"eredità viva"** sulla quale ADSI insiste presentando l'iniziativa.

Un'eredità, spiegano dall'Associazione, rimane viva se continua a essere conosciuta, studiata e resa fruibile. Una fotografia o una mappa non raccontano quindi soltanto ciò che è accaduto: permettono di seguire i cambiamenti dei paesaggi, delle relazioni sociali e delle attività produttive. Gli archivi diventano così «un ponte tra generazioni», capace di conservare le radici e contemporaneamente offrire strumenti per interpretare il presente.

La grande storia nascosta nella vita quotidiana

A sorprendere chi entra in un archivio non sono necessariamente i documenti più solenni.

Spesso sono proprio le testimonianze apparentemente minori a restituire il volto più umano di un'epoca: corrispondenze familiari, fotografie, inventari e registri amministrativi. Documenti dai quali emergono il modo di lavorare, gli spostamenti, le relazioni tra le persone e perfino il modo in cui una comunità affrontava un cambiamento.

Accanto a questi materiali si trovano pergamene, raccolte librarie, archivi d'impresa e disegni. Nel loro insieme permettono anche di seguire l'origine di alcune delle eccellenze per cui l'Italia è conosciuta nel mondo, dalla

moda al cibo, dall'arte al design, ricostruendo competenze e tradizioni sviluppate nell'arco di generazioni.

Molti di questi documenti, del resto, non erano stati prodotti per diventare testimonianze storiche. Contratti, registri e carte contabili rispondevano a necessità amministrative o familiari. Secoli dopo consentono di studiare agricoltura, mestieri, proprietà, attività economiche e trasformazioni del paesaggio.

Ed è proprio qui che la memoria privata finisce per assumere una dimensione collettiva.

«Le dimore storiche sono state per secoli parte integrante della vita sociale, agricola, culturale ed economica dei territori». I loro archivi, di conseguenza, documentano trasformazioni che non riguardano esclusivamente una famiglia proprietaria, ma intere comunità.

La ricerca continua inoltre a riservare sorprese. Una corrispondenza può chiarire una relazione poco conosciuta, una vecchia mappa documentare un paesaggio scomparso, un registro far riemergere mestieri e attività produttive dimenticate. Non necessariamente scoperte che riscrivono completamente la storia, dunque, ma fonti capaci di completarla e di aggiungere nuove prospettive.

Conservare costa: l'85% degli interventi è autofinanziato

Dietro la porta di un archivio aperta per una giornata esiste però un lavoro che dura tutto l'anno.

I documenti devono essere conservati correttamente, catalogati e affidati a competenze specialistiche. A questo si aggiungono digitalizzazione, manutenzione degli immobili, vincoli normativi e procedure autorizzative.

Secondo i dati forniti da ADSI, **l'85% degli interventi di manutenzione e restauro delle dimore storiche viene autofinanziato dai proprietari**, con una spesa media superiore ai **50mila euro all'anno per singolo bene**, mentre soltanto una quota minima beneficia di contributi pubblici.

I proprietari dei beni vincolati devono garantirne la conservazione nel rispetto delle procedure previste dalla legge e nel confronto con le Soprintendenze. Una responsabilità culturale che diventa quindi anche un impegno economico significativo.

Per ADSI è necessario rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato e arrivare a strumenti «stabili e continuativi» che riconoscano il valore pubblico delle dimore e consentano di programmare nel lungo periodo gli interventi di manutenzione e restauro.

Il rapporto auspicato coinvolge proprietari, istituzioni, università, Soprintendenze e territori: soggetti differenti chiamati a condividere la responsabilità di un patrimonio formalmente privato ma di evidente interesse collettivo.

Digitalizzare senza perdere il rapporto con gli originali

Anche la tecnologia sta modificando il modo di conservare e consultare questi patrimoni.

Negli archivi delle dimore storiche esistono già esperienze e investimenti nella digitalizzazione, nella manutenzione preventiva e nell'introduzione di sistemi di gestione più evoluti. Rendere consultabile una fonte anche a distanza significa allargare enormemente il pubblico potenziale, facilitare il lavoro dei ricercatori e creare nuovi strumenti per avvicinare i giovani.

Ma digitalizzare non significa sostituire l'originale.

Per ADSI innovazione e conservazione devono procedere insieme: «La tecnologia può ampliare la consultazione, sostenere la ricerca e avvicinare i giovani, ma deve procedere insieme alla tutela materiale dei documenti e alla formazione di competenze specifiche».

L'Associazione lavora quindi anche sulla formazione e sull'accesso agli strumenti finanziari necessari affinché l'innovazione diventi un sostegno alla conservazione e non una sua alternativa.

Carte in Dimora in Lombardia: le aperture di Milano e Lurano

In Lombardia saranno **due le aperture protagoniste dell'edizione 2026**: l'Archivio della Fondazione Solaro di Milano e, a Lurano, in provincia di Bergamo, l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani, visitabile insieme all'archivio storico della famiglia Secco Suardo.

Due realtà molto differenti che permetteranno di attraversare altrettante dimensioni della memoria lombarda.

A Milano la Fondazione Solaro aprirà i locali nei quali sono custoditi un fondo archivistico e un fondo di pergamene, presentando al pubblico una selezione di documenti cartacei e pergamenacei.

A Lurano il percorso entrerà invece nel mondo della conservazione del patrimonio artistico e contemporaneamente in oltre sette secoli di storia familiare.

L'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani conserva infatti gli archivi di oltre trenta restauratori e protagonisti del restauro italiano, con l'obiettivo di sottrarli alla dispersione e metterli a disposizione della ricerca.

Accanto a questo patrimonio sarà possibile conoscere l'archivio storico della famiglia Secco Suardo, indicato come una delle più ricche raccolte private della Lombardia: atti, carte familiari, documentazione

amministrativa e legale, corrispondenze e opere letterarie che consentono di attraversare più di sette secoli.

Da una parte, dunque, la storia delle famiglie e dei territori; dall'altra quella di chi ha lavorato per conservare e restaurare il patrimonio artistico italiano.

Gli archivi lombardi e le trasformazioni del territorio

Non esiste, secondo ADSI, una caratteristica che separi nettamente gli antichi archivi familiari lombardi da quelli delle altre regioni italiane.

Un elemento di grande importanza per la ricostruzione delle storie familiari è rappresentato piuttosto dai registri parrocchiali, patrimonio documentario comune al mondo cattolico e quindi a gran parte dell'Italia. A partire dal Cinquecento, le annotazioni di battesimi, matrimoni e altri passaggi fondamentali della vita hanno prodotto nel tempo una sorta di censimento attraverso il quale è ancora possibile seguire genealogie e famiglie per numerose generazioni.

Per la Lombardia, gli archivi familiari acquistano però particolare interesse anche quando vengono messi in relazione con le profonde trasformazioni vissute dalla regione.

Le carte private permettono infatti di integrare ciò che emerge dagli archivi pubblici e di leggere l'evoluzione di città, campagne, attività produttive e comunità attraverso una pluralità di esperienze. Se oggi molti di quei documenti sono ancora disponibili, sottolineano dall'Associazione, è anche grazie alla cura con la quale sono stati tramandati all'interno delle famiglie.

Dal Bresciano alla Franciacorta, un patrimonio ancora da scoprire

La geografia delle dimore storiche italiane non coincide soltanto con quella delle grandi città.

Secondo i dati indicati da ADSI, **quasi il 30% delle dimore storiche si trova in comuni con meno di 5mila abitanti**. Un dato che sposta l'attenzione sulle province e sui piccoli centri, dove una parte rilevante del patrimonio culturale rischia di essere conosciuta soprattutto dagli specialisti o dalle comunità immediatamente vicine.

Aprire questi archivi significa quindi anche riportare attenzione su territori meno presenti nei grandi circuiti culturali e turistici.

E la questione riguarda direttamente la Lombardia. Bresciano, Franciacorta, Bergamasca, Brianza e territori dei laghi custodiscono dimore, tradizioni agricole, attività produttive e vicende familiari alle quali corrisponde un patrimonio documentario ancora in parte da studiare e raccontare.

«La sfida consiste nel creare le condizioni per studiarli, catalogarli e renderli accessibili al pubblico», spiegano da ADSI.

Conoscere queste carte significa preservare fonti attraverso le quali ricostruire l'identità delle comunità locali. "Carte in Dimora" prova a contribuire proprio a questo processo, mettendo in relazione proprietari e custodi degli archivi con studiosi, istituzioni e cittadini.

Non soltanto monumenti: 46mila beni culturali vincolati

La prospettiva si allarga ulteriormente quando si guarda alle dimore non soltanto come testimonianze architettoniche, ma come “infrastrutture culturali diffuse”.

ADSI parla di **46mila beni culturali vincolati** distribuiti nelle regioni italiane. Luoghi che possono ospitare attività educative, formative e culturali, ma che contemporaneamente contribuiscono a mantenere vive economie locali, produzioni agricole, tradizioni artigiane e comunità.

È anche per questo che il loro valore non può essere misurato esclusivamente contando i visitatori.

Secondo i dati forniti dall’Associazione, **il 60% delle dimore svolge attività economiche legate a turismo, cultura, agricoltura ed eventi**. Attorno a queste realtà lavorano restauratori, artigiani, agronomi, tecnici, professionisti della cultura e operatori dell’accoglienza e della ristorazione.

Nel solo 2024 **oltre 20mila dimore hanno ospitato almeno un evento**, mentre **circa 17mila hanno promosso iniziative gratuite o con finalità sociali**.

Una rete che, nella lettura proposta dall’Associazione, può generare occupazione qualificata, formazione e forme di turismo sostenibile, creando opportunità anche nei territori lontani dai grandi poli.

Conservare il passato per renderlo utile al futuro

È proprio il futuro, alla fine, il filo che riporta alle carte dalle quali tutto era partito.

Conservare un archivio non significa semplicemente impedire che un documento venga perduto. La sfida è fare in modo che continui a essere studiato, accessibile e capace di produrre conoscenza.

«La sfida più importante dipende dalla nostra capacità di considerare le dimore storiche non soltanto come testimonianze del passato, ma come luoghi vivi, capaci di continuare a produrre conoscenza e valore per le comunità».

Per riuscirci, secondo ADSI, servirà una visione condivisa tra istituzioni, proprietari e comunità locali, nella quale alla conservazione si affianchino valorizzazione e accessibilità.

Perché dietro una pergamena, una fotografia ingiallita o un registro compilato secoli fa non c'è soltanto ciò che eravamo. C'è una parte della storia dei luoghi nei quali viviamo oggi. Ed è proprio dalla capacità di conservarla, comprenderla e renderla nuovamente accessibile che passa la possibilità di consegnarla, ancora viva, a chi verrà dopo.

Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico in tutta Italia

LINK: https://www.finestresullarte.info/eventi/carte-in-dimora-2026



Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico in tutta Italia di Redazione , pubblicato il 03/09/2026 0 Seguici su Google Discover Fonti preferite Sabato 3 ottobre 2026 torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) per scoprire carteggi, libri, fotografie, mappe, pergamene e archivi d'impresa custoditi in dimore storiche, fondazioni e musei in tutta Italia. Sabato 3 ottobre 2026 torna per la sua quinta edizione Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) per scoprire carteggi, libri, fotografie, mappe, pergamene e archivi d'impresa custoditi in dimore storiche, fondazioni e musei di diverse regioni italiane. Tra documenti, corrispondenze, antiche mappe, pergamene, fotografie, volumi e fondi d'impresa si sviluppa una memoria che attraversa generazioni e secoli di storia italiana. Questi materiali consentono di ricostruire l'evoluzione delle comunità e dei territori, raccontando trasformazioni economiche, sociali, paesaggistiche e culturali. Si tratta, dunque, di un patrimonio tutt'altro che immobile: le collezioni documentarie continuano a essere oggetto di studi e nuove interpretazioni, diventando strumenti per comprendere il presente e per elaborare nuove prospettive sul futuro. L'edizione 2026 di Carte in Dimora gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e di ANCI. Per ampliare ulteriormente la portata dell'iniziativa e rafforzarne il valore culturale, anche quest'anno potranno partecipare non soltanto gli archivi privati appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche realtà custodite da Fondazioni e Musei pubblici e privati. L'obiettivo è valorizzare un patrimonio spesso meno conosciuto, ma fondamentale per la comprensione della storia dei territori. Attraverso Carte in Dimora, ADSI rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, proponendo le dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, profondamente legate alle comunità locali. Archivio Fondazione Piacenza AASP Ivrea Archivio Corsini Il programma provvisorio di Carte in Dimora 2026 comprende numerose dimore storiche, archivi e biblioteche distribuiti in diverse regioni italiane. In Abruzzo sarà possibile visitare Palazzo Nardis all'Aquila, Fondazione Summa a Pescara e Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello, in

provincia di Pescara. In Calabria aderisce all'iniziativa il Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, situato in Contrada Amarelli a Rossano, in provincia di Cosenza. La Campania sarà rappresentata da Palazzo Mazzacca a San Lorenzo Maggiore, in provincia di Benevento, Palazzo Lanza a Capua, in provincia di Caserta, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e Museo della Pasta Cuomo a Gragnano, in provincia di Napoli. In provincia di Salerno parteciperà invece Palazzo Ricci. XVIII ad Ascea. In Puglia sarà possibile visitare Palazzo Rossi a Canosa di Puglia, in provincia di Barletta-Andria-Trani. In Sardegna aderisce alla quinta edizione di "Carte in Dimora" l'Archivio privato Amat di San Filippo, a Cagliari. In Emilia-Romagna apriranno al pubblico Palazzo dalla Rosa Prati a Parma e Palazzo Fava Marescotti a Bologna. In Friuli-Venezia Giulia sarà possibile conoscere La Brunelde, Casaforte d'Arcano, a Fagagna, in provincia di Udine. Nel Lazio il programma comprende Castello Orsini Naro a Mompeo, in provincia di Rieti, Casale Sant'Eusebio 146 e Fondazione Opera Lucifero a Roma, oltre a Villa Muti Bussi a Viterbo. In Lombardia partecipano Archivio Fondazione Solaro a Milano e Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI) a Lurano, in provincia di Bergamo. Nelle Marche sarà aperta Casa Museo Gino Augusti 900, a Brugnetto di Trecastelli, in provincia di Ancona. Il Piemonte presenta un calendario particolarmente articolato, con Palazzo Conti di Bricherasio a Bricherasio, Associazione Archivio Storico Olivetti a Ivrea, Museo Archivio Reale Mutua a Torino e Castello di Pralormo a Pralormo. In provincia di Biella partecipa inoltre Fondazione Famiglia Piacenza, a Pollone. In Veneto il pubblico potrà visitare Villa Foscarini Rossi a Stra, in provincia di Venezia, e Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta a Verona. In provincia di Vicenza saranno inoltre aperti Castello di Thiene, Congregazione Suore Orsoline SCM e Parrocchia del Duomo, questi ultimi due a Vicenza. Laboratorio fitochimico Museo Aboca Palazzo Bourbon del Monte (Museo Aboca) Archivio Castello di Thiene È particolarmente ricco il programma della Toscana. In provincia di Arezzo partecipa la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum a Sansepolcro. A Firenze e nel territorio fiorentino saranno aperti Archivio Guicciardini, Villa Le Corti, Fondazione Franco Zeffirelli e Palazzo Pepi. A Livorno sarà possibile visitare Archivio Carlo Morelli, mentre in provincia di Lucca partecipano Fondazione Simonetta Puccini a Torre del Lago, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli - Barga. A Pisa sarà protagonista la Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana. In provincia di Pistoia saranno invece aperti Villa Amalia a Borgo a Buggiano e Museo della Carta di Pescia ETS a Pietrabuona, nel territorio di Pescia. Completa il programma toscano l'Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, a Siena. In Umbria partecipa invece Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, con sede a Perugia. La quinta edizione di Carte in Dimora offre così l'opportunità di entrare in luoghi normalmente meno accessibili e di conoscere patrimoni documentari che custodiscono testimonianze uniche della storia italiana. Attraverso biblioteche, archivi familiari e d'impresa, fondazioni e musei, l'iniziativa mette in relazione la conservazione della memoria con la ricerca e la valorizzazione culturale, restituendo ai territori documenti e testimonianze capaci di raccontarne identità e trasformazioni.

IL GIORNALE DELL'ARTE.COM

"Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", autentici viaggi nella memoria d'Italia

LINK: https://www.ilgiornaledellarte.com/Articolo/Carte-in-Dimora-e-Domenica-di-Carta-autentici-viaggi-nella-memoria-dItalia



"Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", autentici viaggi nella memoria d'Italia Questi dialoghi tra patrimonio pubblico e privato dimostrano come, dietro le carte, i libri e gli archivi, si possano ritrovare le vicende politiche, sociali, culturali e familiari che hanno contribuito a formare il Paese Valeria Sermonti Valeria Sermonti Documenti, manoscritti, mappe, carteggi, libri antichi e testimonianze capaci di raccontare secoli di storia. Il 3 e 4 ottobre torna l'appuntamento con "Carte in Dimora" e "Domenica di Carta" , le due iniziative che invitano il pubblico a scoprire un patrimonio documentario spesso poco conosciuto, custodito negli Archivi, nelle Biblioteche e nelle dimore storiche italiane. Domani sabato 3 ottobre sarà la volta di "Carte in Dimora" , la manifestazione promossa dall'Adsi-Associazione Dimore Storiche Italiane, che apre al pubblico archivi e biblioteche private conservati in castelli, ville e palazzi storici . Le carte di famiglia, le raccolte librarie, i manoscritti e le mappe permettono di ricostruire non soltanto le vicende delle dinastie che li hanno conservati, ma anche la storia dei territori e delle comunità con cui quelle famiglie hanno avuto rapporti nel corso dei secoli. Domenica 4 ottobre toccherà invece a "Domenica di Carta" , promossa dal Ministero della Cultura, con l'apertura straordinaria di Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche statali. In programma mostre, visite guidate, incontri e laboratori per avvicinare il pubblico alle fonti originali della storia italiana. Numerose le iniziative in programma. A Roma l'Archivio Centrale dello Stato presenta "Prima Repubblica" , una collana dedicata ai parlamentari protagonisti della storia politica e istituzionale italiana. L'Archivio di Stato di Roma, nella sede di Sant'Ivo alla Sapienza, propone invece visite alla mostra "Come Sole frà le stelle. Cristina di Svezia nelle carte dell'Archivio di Stato di Roma" , con la possibilità di conoscere anche la Sala Alessandrina e il complesso monumentale. A Torino le visite guidate agli Archivi di Corte permetteranno di entrare nella sede progettata da Filippo Juvarra e realizzata nel Settecento per conservare le carte necessarie al governo dello Stato, oggi parte del patrimonio riconosciuto dall'Unesco. A Siena , nel cinquecentenario della Battaglia di Camollia , documenti e oggetti racconteranno invece la vicenda militare e politica del 1526. Il percorso attraversa anche la Campania. A Caserta , le carte dell' archivio storico della Reggia permetteranno di ripercorrere il passaggio dal Palazzo Vecchio alla costruzione del nuovo Real Palazzo di Caserta,

IL GIORNALE DELL'ARTE.COM

attraverso progetti, mappe, planimetrie, inventari e corrispondenza. A Napoli , un'installazione multimediale ricostruirà la peste del 1656 attraverso la cronaca di Antonio Mena e la celebre tela di Micco Spadaro "Piazza Mercatello durante la peste del 1656". Non mancano gli appuntamenti nelle biblioteche . Alla Biblioteca statale Antonio Baldini di Roma protagonista sarà Pinocchio, con edizioni internazionali e libri d'artista, mentre alla Biblioteca Marucelliana di Firenze una mostra sarà dedicata a Carlo Lorenzini, in arte Collodi. La Biblioteca nazionale di Napoli proporrà preziosi manoscritti francescani nella mostra "Francesco e i suoi", in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. A Genova, invece, la Biblioteca universitaria ospiterà un concerto dedicato alle laudi e alla tradizione musicale francescana medievale. Particolare attenzione è riservata anche ai più giovani . Alla Biblioteca statale di Cremona, "La corte della carta" trasformerà la Sala dei Ragazzi in un laboratorio medievale dove imparare a fabbricare un foglio secondo le antiche tecniche dei mastri cartai. A Lucca, la Biblioteca universitaria proporrà un incontro dedicato alla conservazione dei libri, dalle antiche riparazioni alle moderne tecniche di restauro. Il programma comprende inoltre aperture e visite ai saloni monumentali di alcune delle più importanti biblioteche storiche , da Roma a Firenze e Cagliari. Un'occasione per entrare in luoghi normalmente non accessibili e scoprire, insieme ai documenti che custodiscono, la storia stessa delle istituzioni che li hanno conservati. "Domenica di Carta" e "Carte in Dimora" costruiscono così un unico itinerario attraverso la memoria documentaria italiana: un dialogo tra patrimonio pubblico e privato che mostra come, dietro le carte, i libri e gli archivi, si possano ritrovare le vicende politiche, sociali, culturali e familiari che hanno contribuito a formare il Paese.

"Carte in dimora" quinta edizione

LINK: https://www.artearti.net/non_solo_cultura/carte-in-dimora-quinta-edizione

"Carte in dimora" quinta edizione Flavia Molinari L'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura oggi la quinta edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e affiancherà l'iniziativa del giorno successivo "Domenica di carta" dove, da diversi anni, è prevista l'apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Occasioni per entrare in luoghi normalmente riservati alla consultazione e alla ricerca e scoprire documenti, libri, mappe, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie che raccontano la storia delle famiglie, delle imprese e dei territori. Oltre centodieci archivi (o biblioteche) storici privati situati in castelli, rocche e ville, saranno visitabili in tutto il nostro Paese per un viaggio attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato e, i visitatori, potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che l'Associazione promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale. Inoltre, l'Associazione, supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro. Per consultare - suddiviso per regione - l'elenco delle dimore che aderiscono all'edizione 2026 clicca qui.



V edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

Di **Storie di Territori** - 21 Settembre 2026

Sabato 3 ottobre, ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane, apre un week end in cui la carta sarà protagonista. Castelli, rocche, e ville iscritte all’**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** apriranno **gratuitamente oltre 100 archivi storici privati** in occasione della V Giornata NAzionale “Carte in Dimora”. **Dieci** gli archivi del Piemonte che partecipano alla Giornata, in provincia di Alessandria, Biella, Cuneo e Torino

---

Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e da ANCI, l’evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Nonchè aneddoti e curiosità che gli stessi proprietari o guide specializzate illustreranno ai visitatori.

“Carte in dimora” è un’occasione unica per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o dagli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli del Piemonte. Un’ opprotunità per storici e semplici curiosi o appassionati di conoscere in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l’economia e l’imprenditoria d’Italia e del Piemonte.

Tutte le visite sono GRATUITE (prenotazione in alcuni casi obbligatoria) con possibilità di attività supllementari a pagamento in alcune dimore.

La sezione Piemonte e Valle d’Aosta partecipa a questa quarta edizione di *Carte in dimora* con **sei proprietà associate**

Nel Torinese saranno visitabili Il **Castello di Pralormo, Casa Lajolo** a Piossasco e **Palazzo dei Conti di Bricherasio** a Bricherasio, l' **Archivio Storico Olivetti** a Ivrea (TO) e il **Museo Archivio Reale Mutua** a Torino

- Nel Biellese: saranno visitabili la **Fondazione della Famiglia Piacenza** a Pollone
- Nel Cuneese: sarà visitabile **Tenuta Berroni** a Racconigi
- Nell'Alessandrino: saranno visitabili **il Castello di Borgo Adorno** a Cantalupo Ligure**, Tenuta La Marchesa** a Novi Ligure e sempre a Novi ligure, l'**Archivio della Società Storica del Novese**

Borgo Adorno

Informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, profondamente radicate nei territori e capaci di generare valore per le comunità.

Luoghi in cui la memoria continua a vivere, a essere condivisa e a produrre nuove conoscenze,

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane – Instagram @adsinazionale

Youtube: @DimoreStoriche – X: @dimorestoriche

LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane



Sabato 3 ottobre è in programma la V Giornata Nazionale “Carte in Dimora”

Di **Storie di Territori** - 29 Settembre 2026

Sabato 3 ottobre, l’ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, inaugura un fine settimana in cui la carta sarà protagonista.

Castelli, rocche e ville aderenti all’**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** apriranno gratuitamente al pubblico oltre **100 archivi storici privati** in occasione della **V Giornata Nazionale “Carte in Dimora”**. Sono **dieci** gli archivi del Piemonte che partecipano all’iniziativa, dei quali **tre in provincia di Alessandria**.

Patrocinata dal **Ministero della Cultura**, dalla **Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO** e da **ANCI**, la manifestazione si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e, più in generale, la società italiana.

Un patrimonio fatto anche di aneddoti e curiosità che i proprietari delle dimore e gli archivisti illustreranno ai visitatori, accompagnandoli alla scoperta di storie spesso inedite e affascinanti.

“Carte in Dimora” rappresenta un’occasione unica per conoscere, attraverso la voce dei discendenti delle famiglie proprietarie e degli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno caratterizzato la storia di borghi e vallate piemontesi. Un’opportunità rivolta non solo agli studiosi, ma anche a curiosi e appassionati, per scoprire da vicino le peculiarità di archivi diversi tra loro ma fondamentali per ricostruire episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l’economia e l’imprenditoria del Piemonte e dell’Italia.

Tutte le visite sono GRATUITE (prenotazione in alcuni casi obbligatoria) con possibilità di attività supllementari a pagamento in alcune dimore.

La sezione Piemonte e Valle d’Aost partecipa a questa quarta edizione di *Carte in dimora* con **dieci proprietà associate**

Nel Torinese saranno visitabili Il **Castello di Pralormo, Casa Lajolo** a Piossasco e **Palazzo dei Conti di Bricherasio** a Bricherasio, l' **Archivio Storico Olivetti** a Ivrea (TO) e il **Museo Archivio Reale Mutua** a Torino

- Nel Biellese: saranno visitabili la **Fondazione della Famiglia Piacenza** a Pollone
- Nel Cuneese: sarà visitabile **Tenuta Berroni** a Racconigi
- Nell'Alessandrino: saranno visitabili **il Castello di Borgo Adorno** a Cantalupo Ligure**, Tenuta La Marchesa** a Novi Ligure e sempre a Novi ligure, l'**Archivio della Società Storica del Novese**

ALESSANDRIA

➢ Castello di Borgo Adorno (AL)

In occasione della V Giornata Nazionale "Carte in Dimora"saranno visitabili gratuitamente, guidati dai proprietari, le parti più importanti del castello e il percorso artistico di Clemen Parrocchetti.

Eretto su uno sperone roccioso, il castello domina l'intera val Borbera e nelle giornate limpide offre una vista unica sulla pianura padana fino all'arco alpino, dal Monviso alla catena del Bianco, del Cervino, del Rosa, fino alle Alpi lombarde.

Adorno. La presenza degli Adorno, importante famiglia dogale genovese, continua fino alla soppressione del sistema feudale da parte di Napoleone nel 1797.

Il castello di Borgo era la sede amministrativa di numerosi piccoli feudi che a macchia di leopardo si estendevano fino alla valle Scrivia e godeva delle prerogative di feudo imperiale che garantiva una totale indipendenza e consentiva di amministrare anche la giustizia.

Durante la Resistenza 1943-'45, fu sede di un ospedale da campo e di un presidio partigiano.

Il fascino del castello risiede nella sua posizione dominante su una valle incontaminata, priva di elementi strutturali o naturali che ne alterino la percezione; nell'integrità dell'impianto architettonico, coerente con le descrizioni del XVII secolo; nella presenza di arredi in larga parte originari; nonché nella collezione di arte contemporanea di Clemen Parrocchetti, discendente degli Adorno, che qui visse e operò a lungo.

Orario visite:10-13 e 14.30-17.30. Visite guidate della durata di circa un'ora lungo un percorso che si snoda su 4 piani. E' presente un ascensore predisposto per carrozzine disabili. Cani ammessi.

Prenotazione non necessaria

Indirizzo: Borgo Adorno, 1 – 15060 Cantalupo Ligure AL

Informazioni: Cell 3401401945 info@archivioclemenparrocchetti.com. Il sito

https://www.archivioclemenparrocchetti.com contiene informazioni e immagini del castello di Borgo, della collezione e dell'artista Clemen Parrocchetti, Oltre a un piacevole filmato di Philippe Daverio.

Nello stesso ambiente sono conservati dei reperti molto importanti della civiltà contadina, quella civiltà che ha segnato per millenni la vita del 95% della popolazione.

L'accesso gratuito prevede anche la visita dei giardini, dell'unico forno comune del pane esistente nella zona, della cappella ancora consacrata. e della cantina dove è prevista con degustazione dei prodotti della Tenuta, tutti acquistabili sul posto

La villa della Marchesa, visitabile a pagamento (€ 20 a persona) è un rarissimo esempio di una dimora che ha conservato intatti i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. All'interno, è una vera casa museo ancora abitualmente vissuta che preserva gli arredi del XVIII/ XIX secolo con quadri, porcellane, tappeti, mobili.

Orario e modalità della visita: : 10,00-18,00. Durata delle visite 1 ora, gestite all'arrivo delle persone.

Percorsi adatti a portatori di disabilità. Cani ammessi.

Prenotazione: gradita, ai recapiti info@tenutalamarchesa.it e 335-7618507 o 335-6038466. validi anche per le informazioni

Possibilità di ordinare un tagliere in cantina o pranzare presso l'agriturismo previa prenotazione ai numeri 0143-314028 o 335-7618507.

Indirizzo: Via Gavi, 8715067 Novi Ligure AL; www.tenutalamarchesa.it

➢ **Società Storica del Novese – Novi Ligure (AL)**

In occasione della V Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare gratuitamente il Museo, la Biblioteca e la Sala Lettura della Società Storica del Novese.

Parte del Museo Storico sarà adibito all'esposizione di libri antichi (manoscritti a partire dal XVI secolo), mappe e cartine antiche riguardanti l'area del novese e dell'Oltregiogo.

Inoltre saranno esposti alcuni spartiti antichi tra cui alcuni originali manoscritti di Romualdo Marenco, musicista novese, compositore del famoso ballo Excelsior.La Società Storica , nata nel 1960 grazie a un gruppo di appassionati di Storia locale, dal 1983 è situata al piano terra di un nobile palazzo nel centro storico di Novi Ligure. Nel 2022 è stata inaugurata una sala lettura accessibile ai Soci e nel 2023 è stato inaugurato un museo storico che raccoglie molti reperti e informazioni sulla storia della Città di Novi e dei dintorni. Nel 2025 è stato realizzato "il Gioco di Novi" un gioco da tavolo: i giocatori devono raggiungere un obiettivo finale districandosi nelle antiche vie del centro storico tra palazzi e monumenti con la possibilità di conoscerne la storia. Il museo ogni anno in estate accoglie numerosi eventi culturali.

Orario e modalità di visita Dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Visite ogni ora, guidate dal personale addetto (ultimo tour ore 18) Ogni visita prevede un massimo di dieci persone.

Indirizzo: Via Antonio Gramsci, 73 – 15067 Novi Ligure AL

Informazioni e prenotazioni societastoricadelnovese@gmail.com o al numero whatsApp 3517054050

➢ **Tenuta La Marchesa – Novi Ligure (AL)**

In occasione della V Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora" sarà possibile visitare la limonaia della

testimonianze che consentono di ripercorrere e ricostruire le affascinanti vicende della tenuta e delle famiglie che ne hanno segnato la storia.



CARTE IN DIMORA, IN VENETO APRONO ARCHIVI E BIBLIOTECH STORICHE

NEWS (https://travelwinemagazine.com/category/news/)
Settembre 25, 2026(https://travelwinemagazine.com/2026/09/25/)
Nessun mento (https://travelwinemagazine.com/carte-in-dimora-in-veneto-aprono-archivi-e-biblioteche-storiche/#respond)

Pergamene, lettere, mappe, libri antichi, documenti d’impresa. Sabato 3 ottobre in Veneto si aprono porte normalmente chiuse al pubblico per la quinta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, iniziativa dell’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e di ANCI.

Redazione

Per un giorno sarà possibile entrare in archivi e biblioteche storiche, pubblici e privati, e vedere da vicino documenti che raccontano famiglie, attività economiche, personaggi e trasformazioni dei territori.

A **Thiene**, nel Vicentino, il viaggio nella memoria passa dal Castello e dall’Archivio storico della famiglia Colleoni, custodito nella chiesetta della Natività di Maria.



Castello di Thiene (VI)

Il fondo è parte di un patrimonio di oltre 350 metri lineari di documenti, dall’XI alla metà del Novecento, cui si aggiunge una raccolta di disegni. Sempre a Thiene aprirà l’Archivio storico del Duomo, mentre a Vicenza la Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria presenterà il fondo di Elisa Salerno, giornalista e scrittrice che all’inizio del Novecento si batté per la dignità femminile.



Villa Foscarini Rossi (VE)

A **Vicenza** merita una visita anche La Vigna, la biblioteca dedicata alla cultura contadina e alle scienze agrarie ospitata a Palazzo Brusarosco Zaccaria. Circa 62 mila i volumi conservati, dal XV secolo ai giorni nostri, con una particolare attenzione a viticoltura ed enologia. Per l'occasione sarà accessibile anche l'appartamento storico dei proprietari, ristrutturato negli anni Sessanta da **Carlo Scarpa.**

Nel Veneziano, a **Stra**, Villa Foscarini Rossi accompagnerà i visitatori tra la villa, il Museo della Calzatura e l'Archivio Rossimoda, che conserva oltre 18 mila calzature ed è interamente digitalizzato. A Venezia sarà invece possibile entrare nel Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine di Malta, tra chiostro, antiche scuderie e un giardino privato di oltre tremila metri quadrati. In mostra anche una bolla di ammissione all'Ordine in pergamena e documenti ottocenteschi dedicati ad abiti, uniformi e decorazioni.

Nel Veronese, **Casa Fedrigoni** apre il proprio archivio per raccontare oltre 130 anni di storia dell'industria cartaria italiana. A **San Pietro in Cariano,** infine, Villa Betteloni mostrerà la biblioteca privata della famiglia e alcuni ambienti della dimora.

Un itinerario diffuso tra città e campagne, dove la storia non passa soltanto dai grandi monumenti, ma anche dalle carte conservate negli archivi: tracce concrete di vicende private e collettive che continuano a raccontare il Veneto.

La partecipazione è gratuita e le prenotazioni sono possibili fino a esaurimento dei posti disponibili.

(Copertina e foto@USVillaggio Globale International)

Dimore storiche apre gli archivi e le biblioteche, Dal 3 ottobre

LINK: https://www.travelquotidiano.com/enti_istituzioni_e_territorio/dimore-storiche/tqid-520277



Dimore storiche apre gli archivi e le biblioteche, Dal 3 ottobre 4 agosto 2026 12:18 Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal ministero della cultura, dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco e da Anci, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro.

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

Torna 'Carte in Dimora', l'iniziativa per scoprire archivi e biblioteche storiche

05 Agosto 2026, 12:14

Decidi tu come informarti su Google

Aggiungi **TravelNoStop** alle tue **Fonti preferite**: quando cercherai una notizia, ci troverai più facilmente.

AGGIUNGI



Il turismo esperienziale legato alla scoperta del patrimonio storico-artistico privato si conferma una risorsa strategica per la valorizzazione dei territori e dei borghi italiani. Sabato 3 ottobre 2026 si terrà la V edizione di "Carte in Dimora", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che prevede l'apertura gratuita al pubblico di archivi e biblioteche private situati all'interno di dimore storiche, fondazioni e musei in tutta Italia.

L'evento, patrocinato dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'ANCI, trasforma per un giorno carteggi, mappe, pergamene e archivi d'impresa in infrastrutture culturali fruibili, offrendo ai visitatori un itinerario diffuso tra palazzi, ville e castelli.

"Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze e storie capaci di generare valore culturale, sociale ed economico", ha commentato la presidente di ADSI, Maria Pace Odescalchi.

Travelnostop
il giornale del travelling italiano

Carte in Dimora, il 3 ottobre aprono archivi e biblioteche private

LINK: https://travelnostop.com/piemonte/associazioni/carte-in-dimora-il-3-ottobre-aprono-archivi-e-biblioteche-private_687866



Carte in Dimora, il 3 ottobre aprono archivi e biblioteche private 29 Settembre 2026, 10:00 Sabato 3 ottobre 2026 si terrà la quinta edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che prevede l'apertura gratuita al pubblico di oltre 100 archivi e biblioteche private distribuiti su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dall'ANCI, consente l'accesso a collezioni documentali, cartografie, pergamene, carteggi storici ed archivi d'impresa custoditi in dimore storiche, fondazioni e musei. La manifestazione punta a valorizzare le dimore storiche quali infrastrutture culturali diffuse, con un focus sul patrimonio archivistico come risorsa d'attrazione turistico-culturale e strumento di memoria storica per i territori. In Piemonte l'iniziativa coinvolge dieci beni culturali diffusi tra le province di Alessandria, Biella, Cuneo e Torino, consultabili e visitabili previa prenotazione sul portale ufficiale dell'associazione (associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026). Scopri il programma completo di Carte in Dimora 2026 "Con 'Carte in Dimora' vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche e promuoverne una maggiore consapevolezza. I proprietari privati associati ad ADSI sono veri e propri custodi di una memoria unica che rende l'Italia una destinazione attrattiva. Queste giornate servono a ricordare che senza un costante supporto al mantenimento di questi beni rischiamo di perdere il nostro passato, garantendo al contempo che la memoria continui a produrre valore per il presente", sottolinea Sandor Gosztonyi, presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'ADSI. Elenco dei siti aperti in Piemonte (3 ottobre 2026): Provincia di Alessandria: Castello di Borgo Adorno (Cantalupo Ligure), Società Storica del Novese (Novi Ligure), Tenuta La Marchesa (Novi Ligure). Provincia di Biella: Fondazione Famiglia Piacenza (Pollone). Provincia di Cuneo: Tenuta Berroni (Racconigi). Provincia di Torino: Palazzo Conti di Bricherasio (Bricherasio), Associazione Archivio Storico Olivetti (Ivrea), Museo Archivio Reale Mutua (Torino), Castello di Pralormo (Pralormo), Casa Lajolo (Piossasco).

Carte in Dimora, porte aperte in 8 palazzi siciliani

LINK: https://travelnostop.com/sicilia/eventi/carte-in-dimora-porte-aperte-in-8-palazzi-siciliani_689046



Carte in Dimora, porte aperte in 8 palazzi siciliani 02 Ottobre 2026, 11:10 Torna domani, sabato 3 ottobre, anche in Sicilia "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Nell'Isola saranno aperte al pubblico 8 dimore: Enna Palazzo Manmano Gussio - Agira Messina Villa Maria Giovanna - Fraz. Marina Villa Piccolo - Capo d'Orlando Palermo Palazzo Burgio di Villafiorita Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti Palazzo Oneto di Sperlinga Ragusa Biblioteca Saverio Nicastro Siracusa Castello del Solacium - Cantine Pupillo L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia.

"Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l' Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://www.cronacheturistiche.it/2026/08/04/carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazione-dimore-storiche-...

"Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Sabato 3 ottobre 2026, il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. L'elenco provvisorio delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.

ABRUZZO Palazzo Nardis, L'Aquila Fondazione Summa, Pescara CALABRIA Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Cosenza CAMPANIA Palazzo Mazzacca, Benevento Palazzo Lanza, Caserta Astapiana Villa Giusso, Napoli Palazzo Ricci. XVIII, Salerno EMILIA-ROMAGNA Palazzo dalla Rosa PRATI SRL, Parma Palazzo Fava Marescotti, Bologna LAZIO Castello Orsini Naro, Rieti Casale Sant'Eusebio 146, Roma Fondazione Opera Lucifero, Roma Villa Muti Bussi, Viterbo LOMBARDIA Archivio Fondazione Solaro , Milano PIEMONTE Palazzo Conti di Bricherasio, Torino Associazione Archivio Storico Olivetti, Torino TOSCANA Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Arezzo Archivio Guicciardini, Firenze Villa Le Corti, Firenze Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze Palazzo Pepi, Firenze Archivio Carlo Morelli, Livorno Villa Tambellini de Fondra, Lucca Casa Museo Giovanni Pascoli, Lucca Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa Villa Amalia, Pistoia VENETO Villa Foscarini Rossi, Venezia Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona VR Castello di Thiene, Vicenza

Torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche

data dell'evento
3 Ottobre 2026

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane
Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani.

Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.



Consenso

Archivio fondazione Felice Piacenza



ADSI. Arezzo, Palazzo Bourbon del Monte (Aboca Museum)

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l'**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e di **ANCI.**

Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

VIAGGIATORI DEL GUSTO



Torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche italiane



Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese; è il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori.



Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.



Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.





PIEMONTE · TORINO

Di **Redazione** · 4 agosto 2026 · ≈ 1 min

Il patrimonio nascosto d'Italia si apre: sabato 3 ottobre visite gratuite

Sabato 3 ottobre 2026 torna la V edizione di *Carte in Dimora*: archivi e biblioteche private e pubbliche aprono le porte al pubblico con ingresso gratuito per promuovere la conoscenza e la tutela della memoria culturale italiana.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, offre l'opportunità di consultare documenti, pergamene, carteggi, fotografie, libri e archivi d'impresa che raccontano secoli di storia locale e nazionale.

- **Cosa visitare:** dimore storiche, archivi privati e pubblici, case museo e fondazioni.
- **Esempi di luoghi partecipanti:** Palazzo Nardis (L'Aquila), Fondazione Summa (Pescara), Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli (Calabria), archivi storici di Firenze, Torino, Parma e Venezia, la Scuola Normale Superiore di Pisa e la fondazione dedicata a Franco Zeffirelli.

- **Accesso:** ingresso gratuito; l'elenco completo dei luoghi è consultabile per regione e provincia.

Carte in Dimora vuole rendere **accessibile** un patrimonio spesso invisibile, valorizzandolo come risorsa per la ricerca, la didattica e il turismo culturale diffuso. Sabato 3 ottobre è un'occasione per scoprire fonti primarie che raccontano lo sviluppo delle comunità, del paesaggio e delle attività economiche del Paese.

Dove si trova

Localita: Sestiere Dorsoduro, 2808, 30123 Venezia VE, Italia

Coordinate: 45.4332132, 12.3253065

Apri su Google Maps

news gratis



LOMBARDIA · COMO

Di **Redazione** · 4 settembre 2026 · ≈ 3 min

Data: Sabato 3 ottobre 2026 — **Ingresso:** gratuito

Ritorna l'iniziativa nazionale che consente l'accesso straordinario ad archivi e biblioteche custoditi in dimore storiche, fondazioni e realtà museali pubbliche e private. L'appuntamento, giunto alla quinta edizione, è promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e intende rendere fruibile un patrimonio documentario spesso poco noto ma fondamentale per comprendere la storia delle comunità e dei territori.

Carte in Dimora offre ai visitatori la possibilità di consultare carteggi, mappe antiche, pergamene, fotografie storiche, libri rari e archivi d'impresa, con percorsi guidati o visite libere a seconda delle sedi. L'iniziativa è pensata per valorizzare la memoria come risorsa culturale e strumento di conoscenza per cittadini, studenti e professionisti.

Cosa aspettarsi

- Visite gratuite e aperture straordinarie in dimore storiche, musei e fondazioni.
- Accesso a documenti originali: epistolari, mappe, pergamene, collezioni fotografiche e archivi d'impresa.

- Attività didattiche, incontri e percorsi tematici in alcune sedi (programma locale variabile).

Aperture segnalate (selezione regionale)

- **Abruzzo:** Palazzo Nardis (L'Aquila), Fondazione Summa (Pescara), Palazzo De Sanctis (Lettomanoppello).
- **Calabria:** Museo della Liquirizia “Giorgio Amarelli” - Palazzo Amarelli (Rossano).
- **Campania:** Palazzo Mazzacca (San Lorenzo Maggiore), Palazzo Lanza (Capua), Villa Giusso (Vico Equense), Museo della Pasta Cuomo (Gragnano), Palazzo Ricci XVIII (Ascea).
- **Emilia-Romagna:** Palazzo dalla Rosa Prati (Parma), Palazzo Fava Marescotti (Bologna).
- **Friuli-Venezia Giulia:** La Brunelde, Casaforte d'Arcano (Fagagna).
- **Lazio:** Castello Orsini Naro (Mompeo), Casale Sant'Eusebio 146 e Fondazione Opera Lucifero (Roma), Villa Muti Bussi (Viterbo).
- **Lombardia:** Archivio Fondazione Solaro (Milano), ASRI - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (Lurano, BG).
- **Marche:** Casa Museo Gino Augusti 900 (Brugnetto di Trecastelli).
- **Piemonte:** Palazzo Conti di Bricherasio (Bricherasio), Archivio Storico Olivetti (Ivrea), Museo Archivio Reale Mutua (Torino), Castello di Pralormo (Pralormo), Fondazione Famiglia Piacenza (Pollone).
- **Puglia:** Palazzo Rossi (Canosa di Puglia).
- **Sardegna:** Archivio privato Amat (San Filippo, Cagliari).
- **Toscana:** Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum (Sansepolcro), Archivio Guicciardini e Fondazione Franco Zeffirelli (Firenze), Archivio Carlo Morelli (Livorno), Fondazione Simonetta Puccini (Torre del Lago), Casa Museo Giovanni Pascoli (Castelvecchio Pascoli - Barga), Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana (Pisa), Museo della Carta di Pescia (Pescia) e altri.
- **Umbria:** Fondazione Ranieri di Sorbello (Perugia).
- **Veneto:** Villa Foscarini Rossi (Stra), Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano (Verona), Castello di Thiene (Thiene), sedi a Vicenza.

Le aperture possono variare per orari e modalità: in alcune sedi sono previste visite guidate a posti limitati, in altre la consultazione è libera. Prima di programmare la visita è consigliabile verificare gli elenchi aggiornati e le modalità di accesso presso l'Associazione Dimore Storiche Italiane o le singole strutture aderenti.

Per chi è utile questa iniziativa: appassionati di storia locale, ricercatori, studenti, operatori culturali e chiunque voglia esplorare documenti originali conservati in contesti monumentali.

Consiglio pratico: porta con te un documento d'identità e, se intendi consultare materiali d'archivio sensibili, verifica la necessità di prenotazione o di prescrizioni specifiche per la consultazione.

Dove si trova

Localita: Italia

Coordinate: 41.87194, 12.56738

Apri su Google Maps

monumenti gratis



LOMBARDIA · COMO

By **Redazione** · September 4, 2026 · ≈ 2 min

Date: Saturday, October 3, 2026 — **Admission:** free

The national initiative returns, offering extraordinary public access to archives and libraries held in historic residences, foundations and museums. Now in its fifth edition and promoted by the Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), the project highlights documentary collections that illuminate the history of communities and territories.

Visitors can view original records such as correspondence, old maps, charters, historical photographs, rare books and business archives. Depending on the venue, access may be through guided tours or open visits. The aim is to enhance memory as a cultural resource and a tool for knowledge for citizens, students and researchers.

What to expect

- Special openings and free visits to historic houses, museums and foundations.
- Access to original documents: letters, ancient maps, charters, photographic collections and business archives.

- Educational activities, talks and thematic routes at selected sites (local programs may vary).

Selected openings by region

- **Abruzzo:** Palazzo Nardis (L'Aquila), Fondazione Summa (Pescara), Palazzo De Sanctis (Lettomanoppello).
- **Calabria:** Museo della Liquirizia “Giorgio Amarelli” - Palazzo Amarelli (Rossano).
- **Campania:** Palazzo Mazzacca (San Lorenzo Maggiore), Palazzo Lanza (Capua), Villa Giusso (Vico Equense), Museo della Pasta Cuomo (Gragnano), Palazzo Ricci XVIII (Ascea).
- **Emilia-Romagna:** Palazzo dalla Rosa Prati (Parma), Palazzo Fava Marescotti (Bologna).
- **Friuli-Venezia Giulia:** La Brunelde, Casaforte d'Arcano (Fagagna).
- **Lazio:** Castello Orsini Naro (Mompeo), Casale Sant'Eusebio 146 and Fondazione Opera Lucifero (Rome), Villa Muti Bussi (Viterbo).
- **Lombardy:** Archivio Fondazione Solaro (Milan), ASRI - National Historical Archive of Italian Restorers (Lurano, BG).
- **Marche:** Casa Museo Gino Augusti 900 (Brugnetto di Trecastelli).
- **Piedmont:** Palazzo Conti di Bricherasio (Bricherasio), Archivio Storico Olivetti (Ivrea), Museo Archivio Reale Mutua (Turin), Castello di Pralormo (Pralormo), Fondazione Famiglia Piacenza (Pollone).
- **Apulia:** Palazzo Rossi (Canosa di Puglia).
- **Sardinia:** Private archive Amat (San Filippo, Cagliari).
- **Tuscany:** Bibliotheca Antiqua at Aboca Museum (Sansepolcro), Archivio Guicciardini and Fondazione Franco Zeffirelli (Florence), Archivio Carlo Morelli (Livorno), Fondazione Simonetta Puccini (Torre del Lago), Casa Museo Giovanni Pascoli (Castelvecchio Pascoli - Barga), Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana (Pisa), Museo della Carta di Pescia (Pescia) and others.
- **Umbria:** Fondazione Ranieri di Sorbello (Perugia).
- **Veneto:** Villa Foscarini Rossi (Stra), Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano (Verona), Castello di Thiene (Thiene), venues in Vicenza.

Openings, schedules and visit formats can vary: some sites require reservations for guided tours while others allow free consultation. Before planning your visit, check the updated lists and access rules with the Associazione Dimore Storiche Italiane or the participating venues.

Who benefits: history enthusiasts, researchers, students, cultural professionals and anyone interested in exploring original documents preserved in monumental settings.

Practical tip: bring an ID and verify whether prior booking or special conditions are needed to consult archive materials.

Where it is

Location: Italia

Coordinates: 41.87194, 12.56738

Open in Google Maps

monuments free



LAZIO · RIETI

Di **Redazione** · 16 settembre 2026 · ≈ 1 min

Carte in Dimora: archivi e biblioteche aperti nelle dimore storiche del Lazio

Sabato 3 ottobre 2026 si svolge la V edizione di “Carte in Dimora: Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie e archivi d’impresa vengono messi a disposizione del pubblico documenti che raccontano secoli di storia locale e nazionale.

L’iniziativa punta a rendere accessibile un patrimonio privato e pubblico, favorendo ricerche, nuove letture della contemporaneità e percorsi di valorizzazione territoriale. Anche quest’anno partecipano archivi custoditi non solo presso dimore storiche associate ad ADSI, ma anche da fondazioni e musei.

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant’Eusebio 146, Roma (RM)
- Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)
- Palazzo Patrizi, Roma (RM)
- Biblioteca LUISS, Roma (RM)
- Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)

- Castello di Proceno, Proceno (VT)

Patrocini e finalità: l'iniziativa è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI. L'obiettivo è promuovere le dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, trasformando la memoria conservata in risorsa per le comunità e per la ricerca.

Dove si trova

Localita: Piazza Regillo, 3, 02040 Mompeo RI, Italia

Coordinate: 42.2485287, 12.7531381

Apri su Google Maps

news



PIEMONTE · TORINO

Di **Redazione** · 22 settembre 2026 · ≈ 1 min

V edizione di “Carte in Dimora”: storie tra passato e futuro

Sabato 3 e domenica 4 ottobre 2026, l’ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane – apre gratuitamente oltre 100 archivi storici privati in castelli, ville e rocche aderenti all’iniziativa. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e da ANCI, la Giornata propone un **viaggio nella memoria** attraverso carte, documenti e corrispondenze.

- Oltre 100 archivi privati accessibili gratuitamente su prenotazione.
- 10 sedi in Piemonte: Alessandria, Biella, Cuneo e Torino.
- Visite guidate da proprietari e archivisti con aneddoti inediti.
- Attività supplementari a pagamento in alcune dimore.

Tra le aperture in Piemonte:
Torino: Castello di Pralormo, Casa Lajolo a Piossasco, Palazzo dei Conti di Bricherasio, Archivio Storico Olivetti a Ivrea, Museo Archivio Reale Mutua.
Biella: Fondazione della Famiglia Piacenza a Pollone.
Cuneo: Tenuta Berroni a Racconigi.
Alessandria: Castello di Borgo Adorno, Tenuta La Marchesa e Archivio della Società Storica del Novese a Novi Ligure.

Per informazioni e prenotazioni:
associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026

Dove si trova

Localita: Piemonte, Italia

Coordinate: 45.0522366, 7.5153885

Apri su Google Maps

news gratis



TOSCANA · AREZZO

Di **Redazione** · 23 settembre 2026 · ≈ 1 min

Oltre 30 archivi toscani aperti con "Carte in Dimora"

Sabato 3 ottobre 2026 torna in Toscana **Carte in Dimora**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) all'interno della manifestazione nazionale "Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro".

- Accesso gratuito a più di 30 archivi privati appartenenti a grandi famiglie toscane e a istituzioni museali, religiose e laiche.
- Visite guidate tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa.
- Orario di apertura: 10:00–13:00 e 15:00–18:00.
- Sede principale: Palazzo Bourbon del Monte, Sansepolcro (AR), con visita alla Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum.
- Biglietti ridotti per Aboca Museum: 4 € per due percorsi, 8 € per tre percorsi.

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, valorizza il patrimonio privato come «infrastruttura culturale diffusa», pronta a offrire una prospettiva storica per le sfide contemporanee.

Dove si trova

Localita: Via Niccolo' Aggiunti, 75, 52037 Sansepolcro AR, Italia

Coordinate: 43.5707741, 12.143074

Apri su Google Maps

news con bambini gratis

inITALY



CAMPANIA · CASERTA

Di **Redazione** · 29 settembre 2026 · ≈ 1 min

Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche in Campania

Sabato **3 ottobre 2026** torna la V edizione di **Carte in Dimora**, l'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private. Si tratta di un viaggio nella storia e nella cultura attraverso carteggi, mappe, pergamene e volumi custoditi in luoghi di grande valore monumentale.

Siti aperti in Campania

- Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV)
- Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN)
- Palazzo Lanza, Capua (CE)
- Palazzo Paternò | mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE)
- Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Archivio di Stato di Caserta (CE)
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA)
- Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA)

- Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA)
- Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA)
- Soprintendenza archivistica e bibliografica in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA)
- Palazzo Ricci XVIII, Ascea (SA)

Informazioni utili

La partecipazione è gratuita ma obbliga alla prenotazione online sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un'occasione unica per esplorare patrimoni spesso inaccessibili e riscoprire l'identità culturale del territorio.

Dove si trova

Localita: Campania, Italia

Coordinate: 41.1125078, 14.8454619

Apri su Google Maps

monumenti gratis



LOMBARDIA · COMO

Di **Redazione** · 30 settembre 2026 · ≈ 1 min

Un giorno dedicato al patrimonio nascosto

Sabato 3 ottobre 2026, grazie all'iniziativa "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'Associazione Dimore Storiche Italiane apre al pubblico archivi e biblioteche normalmente chiusi. Palazzo storici, castelli e residenze in tutta Italia svelano collezioni di documenti, fotografie e oggetti d'epoca.

Cosa vedere

- **Caserta – Palazzo Paternò**: oltre mille fotografie e lettere autografe di grandi nomi della lirica, bozzetti di costumi e gioielli di scena.
- **Pralormo (TO) – Castello di Pralormo**: più di duecento ricettari illustrati, erbari antichi e sigilli di famiglia.
- **Gragnano (NA) – Museo della Pasta Cuomo**: trafile in bronzo, torchi, bilance e un raro molino a cilindri a vapore.
- **Rossano Calabro (CS) – Palazzo Amarelli**: archivi dell'azienda Amarelli, macchinari per la lavorazione della liquirizia e oggetti storici di trasporto.

Informazioni pratiche

Orario: 10:00–18:00. Ingresso gratuito o su prenotazione a seconda della sede. Visite guidate e laboratori in alcune dimore: verificare programmi sul sito dell’Associazione Dimore Storiche Italiane.

Dove si trova

Localita: Italia

Coordinate: 41.87194, 12.56738

Apri su Google Maps

monumenti



LOMBARDIA · MILANO

Di **Redazione** · 1 ottobre 2026 · ≈ 1 min

Sabato 3 ottobre la Fondazione Solaro di via Giacomo Mellerio 5 a Milano aderisce alla quinta edizione di «Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro», promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane.

Obiettivi dell'iniziativa:

- Valorizzare carteggi, mappe, pergamene e fotografie custoditi negli archivi.
- Offrire una prospettiva di lungo periodo sulla storia culturale, sociale ed economica dei territori.
- Accogliere anche patrimoni documentali di fondazioni e musei pubblici e privati.

L'evento si svolge in concomitanza con Domenica di Carta, che domenica 4 ottobre aprirà gli archivi di Stato e le biblioteche pubbliche in tutta Italia.

Dove si trova

Localita: Via Giacomo Mellerio, 5, 20123 Milano MI, Italia

Coordinate: 45.464165, 9.1734107

Apri su Google Maps

Carte in Dimora 2026, archivi e biblioteche aprono le porte

LINK: https://www.revenews.it/arte/2026/08/04/carte-in-dimora-2026-archivi-biblioteche-aperte/



Carte in Dimora 2026, archivi e biblioteche aprono le porte Redazione Il 3 ottobre 2026 torna "Carte in Dimora": archivi e biblioteche private in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, tra memorie familiari, imprese e cultura. Sabato 3 ottobre 2026 torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la giornata nazionale che apre al pubblico archivi e biblioteche private distribuiti in tutta Italia sotto il coordinamento dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per un giorno, carteggi, mappe, pergamene, fotografie e libri usciti dai cassetti delle famiglie e delle imprese diventano occasione di incontro con la storia collettiva. L'articolo continua più sotto La nostra newsletter bisettimanale dedicata al mondo dell'arte e della cultura Pensata come un viaggio nella memoria diffusa del Paese, l'iniziativa propone visite gratuite in dimore, fondazioni, musei e sedi d'archivio normalmente non accessibili, trasformando la consultazione dei documenti in un'esperienza culturale condivisa. Da Roma a Milano, da Firenze a Venezia, la rete di luoghi coinvolti racconta secoli di trasformazioni sociali, economiche e paesaggistiche. Un capitale di conoscenze tra dimore storiche, fondazioni e musei Nel comunicato diffuso da Roma il 4 agosto 2026, l'Associazione sottolinea come il patrimonio conservato nelle biblioteche e negli archivi privati rappresenti un capitale di conoscenze capace di offrire uno sguardo di lungo periodo sul passato, sul presente e sul futuro dell'Italia. Non solo raccolte statiche, ma materiali che continuano a essere studiati, reinterpretati e attivati, generando nuove letture della contemporaneità. La quinta edizione di Carte in Dimora allarga ulteriormente il proprio perimetro: accanto alle dimore associate ad ADSI partecipano anche archivi custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati. Tra i luoghi segnalati figurano, ad esempio, Palazzo Nardis all'Aquila, la Fondazione Summa a Pescara, il Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" a Cosenza, palazzi storici in Campania e dimore in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto. LEGGI ANCHE: Fiere d'arte in Italia 2026: il calendario degli appuntamenti da non perdere In Toscana spiccano la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum ad Arezzo, l'Archivio Guicciardini e diverse ville storiche tra Firenze, Lucca, Pisa e Pistoia, mentre in Veneto aprono al pubblico Villa Foscarini Rossi, la Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano dedicata alla storia della carta e il Castello di Thiene. A Torino

l'iniziativa coinvolge il Palazzo Conti di Bricherasio e l'Associazione Archivio Storico Olivetti, testimoniando il ruolo degli archivi d'impresa nella costruzione dell'identità dei territori. Archivi come eredità viva e infrastrutture culturali diffuse Per Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, gli archivi e le biblioteche delle dimore storiche sono una vera e propria eredità viva: non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Aprire questi luoghi significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico. Con "Carte in Dimora", ADSI ribadisce una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di produrre benefici concreti per le comunità. Gli archivi privati diventano così un dispositivo di partecipazione: luoghi in cui la memoria viene condivisa, riletta e tramandata alle generazioni future, anche grazie al sostegno istituzionale del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. L'Associazione Dimore Storiche Italiane, nata nel 1977 e oggi forte di circa 4500 soci, lavora da decenni per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione di immobili di valore storico-artistico, in dialogo con istituzioni centrali e territoriali e con il pubblico. La giornata del 3 ottobre si inserisce in questo percorso, offrendo un'occasione concreta per avvicinarsi a un patrimonio spesso nascosto ma fondamentale per comprendere l'identità culturale del Paese. Informazioni aggiornate su dimore e archivi aderenti, insieme alle attività dell'Associazione, sono disponibili sui siti ufficiali di Associazione Dimore Storiche Italiane e Dimore Storiche Italiane, oltre che sui canali social nazionali. Foto: Ufficio Stampa



CULTURA

Carte in Dimora, il 3 ottobre aprono gratis archivi e biblioteche delle dimore storiche italiane

Torna il 3 ottobre la quinta edizione di "Carte in Dimora": accesso gratuito a mappe, pergamene e manoscritti custoditi in dimore private di tutta Italia.

La Redazione · 4 agosto 2026 17:07 · 3 min di lettura

Pergamene medievali, carteggi nobiliari, mappe antiche, fotografie d'epoca e archivi d'impresa: tutto questo esiste, custodito tra le mura di dimore storiche private sparse in ogni angolo d'Italia, e quasi nessuno lo sa. Sabato **3 ottobre 2026** quei patrimoni aprono al pubblico, gratuitamente, grazie alla quinta edizione di *Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*, l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**.

L'appuntamento è ormai un punto fermo nel calendario culturale autunnale. Nelle ultime edizioni sono stati aperti oltre 120 tra archivi e biblioteche privati su tutto il territorio nazionale — un numero che dà la misura di quanto sia vasto, e in gran parte sconosciuto, il patrimonio documentale che vive nelle dimore storiche. Non si tratta solo di castelli e palazzi nobiliari: l'iniziativa coinvolge anche fondazioni, musei pubblici e privati, allargando così la platea dei luoghi visitabili ben oltre il perimetro degli associati ADSI.

Cosa si può trovare, concretamente? Dipende dal luogo, ma il ventaglio è ampio: manoscritti, libri antichi, corrispondenze private, mappe territoriali, fotografie storiche, registri contabili, archivi legati alla storia di un'impresa o di una comunità. Materiali che, messi insieme, raccontano secoli di storia italiana vista dal basso — non quella dei manuali, ma quella delle famiglie, dei territori, delle trasformazioni sociali ed economiche. Tra i siti già confermati per il 2026 c'è il **Castello di Thiene**, che proporrà la consultazione guidata dei documenti del proprio archivio storico con l'assistenza di un archivista.

L'ingresso è gratuito, ma in molti casi è richiesta la prenotazione obbligatoria: chi intende partecipare dovrà verificare le modalità di accesso per ciascun sito. I dettagli saranno resi disponibili attraverso i canali dell'ADSI man mano che si avvicina la data.

Carte in Dimora non è un'iniziativa isolata. Si affianca volutamente alla *Domenica di Carta* del Ministero della Cultura, che quest'anno cade il giorno successivo, **domenica 4 ottobre**, e prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e archivi di Stato. L'ADSI ha scelto questa vicinanza di date per sottolineare una continuità di intenti: il patrimonio documentale privato e quello pubblico non sono mondi separati, ma facce complementari della stessa memoria collettiva. L'iniziativa gode del patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e di **ANCI**, e si avvale della collaborazione con la Direzione Generale Archivi, la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, l'Associazione Nazionale Case della Memoria e la Federazione Italiana Amici dei Musei.

A spiegare la filosofia dell'iniziativa è la stessa presidenza dell'ADSI, secondo cui rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico. Una formula che, nelle quattro edizioni precedenti, ha dimostrato di funzionare: la quarta edizione, tenutasi l'11 ottobre 2025, ha registrato l'apertura di oltre 120 siti in tutta Italia.

Per chi abita a Roma o nel Lazio, l'appuntamento del 3 ottobre è anche un'occasione per scoprire quanto di quel patrimonio esiste a portata di mano, spesso a pochi chilometri da casa, custodito dietro porte che per tutto il resto dell'anno restano chiuse.

Carte in Dimora 2026: un viaggio straordinario nel passato tra archivi e biblioteche private

LINK: https://www.gist.it/carte-in-dimora-2026-archivi-biblioteche-adsi/



Carte in Dimora 2026: un viaggio straordinario nel passato tra archivi e biblioteche private Di Elena Pizzetti Set 4, 2026 2 Carte in dimora 2026 ADSI, Palazzo Bourbon del Monte (Aboca Museum) Sabato 3 ottobre torna la quinta edizione dell'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Da Nord a Sud, pergamene, carteggi, collezioni d'impresa e documenti d'epoca aprono gratuitamente al pubblico, svelando le radici culturali ed economiche che continuano a nutrire il nostro futuro. Esiste una geografia sommersa, una mappa invisibile ma potentissima che attraversa i secoli, cucendo insieme le vicende economiche, artistiche, sociali e umane del nostro Paese. Non si trova soltanto nei grandi complessi museali statali o negli archivi di Stato centrali, ma vive dentro i palazzi patrizi, i castelli di provincia, le ville aristocratiche e le antiche sedi di storiche imprese commerciali. È il preziosissimo patrimonio documentale custodito nelle biblioteche e negli archivi privati italiani: un giacimento di carta, inchiostro, pergamena e pellicola che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi interamente e gratuitamente al pubblico per la quinta edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro'. Promossa con passione ed edotta visione strategica dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), la manifestazione rappresenta ormai un appuntamento imprescindibile nel calendario del turismo culturale di qualità. L'evento gode dell'illustre patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), a testimonianza di quanto questo patrimonio capillarmente diffuso costituisca l'ossatura profonda dell'identità nazionale. Un patrimonio vivo per comprendere il presente e progettare il futuro Lontani dall'idea polverosa e statica dell'archivio inteso come mero deposito del passato, i documenti conservati nelle dimore storiche si confermano risorse dinamiche e attuali. Carteggi epistolari di eminenti personaggi storici, mappe catastali d'epoca, mappe d'impresa, bozzetti teatrali, libri rari, registri contabili e materiali fotografici d'epoca dialogano direttamente con la contemporaneità, offrendo strumenti critici imprescindibili per interpretare le trasformazioni del paesaggio, l'evoluzione delle comunità locali e la nascita dell'eccellentissimo Made in Italy. Un mondo da scoprire grazie a Carte in Dimora Villa Muti Bussi Viiterbo «Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano

una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese" spiega Maria Pace Odescalchi, Presidente ADSI. "Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico». Una rete culturale estesa: l'apertura a fondazioni e musei La quinta edizione di 'Carte in Dimora' segna un passo in avanti decisivo nel processo di valorizzazione sistemica del territorio. L'iniziativa di ADSI si allarga infatti oltre le tradizionali residenze private associate, spalancando le porte a una rete integrata di archivi gestiti da Fondazioni, Musei pubblici e complessi privati. Le dimore storiche si configurano così come vere e proprie "infrastrutture culturali diffuse", snodi nevralgici di un turismo lento, consapevole e ad alto valor aggiunto, capace di distribuire i flussi turistici lontano dalle rotte del sovraffollamento e nel cuore vibrante delle province italiane. Archivio Fondazione Felice Piacenza Dai carteggi d'autore alla cultura d'impresa: la mappa dell'Italia delle Carte L'itinerario di Carte in Dimora del tre ottobre copre l'intera penisola con centinaia di tappe ricche di fascino e fascino scientifico: Nord e Innovazione Industriale. In Piemonte, l'itinerario spazia dall'Associazione Archivio Storico Olivetti a Ivrea al Museo Archivio Reale Mutua di Torino, passando per la Fondazione Famiglia Piacenza a Pollone e Palazzo Conti di Bricherasio. In Lombardia spiccano l'Archivio Fondazione Solaro a Milano e l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani a Lurano. In Veneto si viaggia tra la storia della carta con la Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano a Verona, il Castello di Thiene e la maestosa Villa Foscarini Rossi a Stra. Centro Italia, tra Arte, Musica e Letteratura. La Toscana offre uno straordinario percorso che unisce la Fondazione Franco Zeffirelli e l'Archivio Guicciardini a Firenze, la Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli, la Fondazione Simonetta Puccini a Torre del Lago, il Museo della Carta di Pescia e la Bibliotheca Antiqua dell'Aboca Museum a Sansepolcro. Nel Lazio, Roma apre il Casale Sant'Eusebio 146 e la Fondazione Opera Lucifero, affiancati dal Castello Orsini Naro a Mompeo e Villa Muti Bussi a Viterbo. L'Umbria risponde con la Fondazione Ranieri di Sorbello a Perugia. Sud, Isole e Tradizioni Imprenditoriali, In Campania spiccano eccellenze legate al Made in Italy come il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano e il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli a Rossano in Calabria. Completano il quadro lo straordinario Archivio privato Amat di San Filippo a Cagliari, Palazzo Rossi a Canosa di Puglia, Palazzo Nardis all'Aquila in Abruzzo e Palazzo Ricci ad Ascea nel Cilento. Museo della liquirizia Giorgio Amarelli, Rossano in Calabria L'impegno di ADSI per la salvaguardia del Bello e del Sapere Fondata nel 1977 e oggi forte di circa 4.500 soci distribuiti su tutto il territorio nazionale, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) continua a svolgere una fondamentale funzione sociale e tutelare. Attraverso appuntamenti come "Carte in Dimora", l'ente promuove la consapevolezza pubblica e istituzionale sulla centralità della conservazione dei beni culturali privati, intesi non

come privilegio ma come patrimonio comune da proteggere, tramandare e valorizzare per il benessere economico e culturale delle generazioni future.



CONTROLUCE.IT
Portale di Cultura e Informazione
dal 1966 nel web
EVENTI



16/09/2026

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane

Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani.

Roma, 16 settembre 2026 – Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".**

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l'**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e di **ANCI.**

Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«*Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico*» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Al seguente link una selezione di foto:

https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f

Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico

Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ)
Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Summa, Pescara (PE)
- Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE)
- Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE)

CALABRIA

- Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" – Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli – Rossano (CS)

CAMPANIA

- Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN)
- Palazzo Lanza, Capua (CE)
- Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE)
- Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA)
- Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA)
- Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA)
- Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA)
- Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

EMILIA-ROMAGNA

- Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO)

LAZIO

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM)
Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)

Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)
- Castello di Proceno, Proceno (VT)

LOMBARDIA

- Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI)
- Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG)

MARCHE

- Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM)
- La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU)

PIEMONTE

- Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL)
- Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL)
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO)
- Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO)
- Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO)
- Castello di Pralormo, Pralormo (TO)
- Casa Lajolo, Piossasco (TO)
- Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI)

PUGLIA

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)
- Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE)

SARDEGNA

SICILIA

- Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME)
- Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)
- Castello del Solacium – Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR)
- Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG)
- Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
- Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA)
- Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
- Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

TOSCANA

- Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR)
- Archivio Guicciardini, Firenze (FI)
- Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI)
- Palazzo Pepi, Firenze (FI)
- Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI)
- Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI)
- Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI)
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI)
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI)
- Archivio Giovanni Spadolini – Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI)
- Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI)
- Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU)
- Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU)
- Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli – Barga (LU)
- Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU)
- Archivio Museo Casa Pascoli – ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli – Barga (LU)
- Scuola Normale Superiore – Palazzo della Carovana, Pisa (PI)
- Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT)
  Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona – Pescia (PT)
  Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI)

- Biblioteca Civica Gerini – Fondo antico dei Padri
  Fivizzano (MS)
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS)

VENETO

- Villa Foscarini Rossi, Stra (VE)
- Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE)
- Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR)
- Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR)
- Castello di Thiene, Thiene (VI)
- Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI)
- Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI)
- Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

stampamedia.net
il portale della comunicazione stampata

CARTE IN DIMORA 2026

Inserito da Redazione Stampamedia | Set 22, 2026 | Eventi, MERCATO



Il 3 ottobre aprono archivi e biblioteche storiche in tutta Italia

Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa tornano ad aprirsi al pubblico. **Sabato 3 ottobre 2026** si svolge la quinta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che permette di entrare gratuitamente in archivi e biblioteche private distribuiti in tutta Italia.

L'obiettivo è valorizzare un patrimonio documentario capace di offrire una prospettiva ampia sulla storia del Paese. Nelle biblioteche e negli archivi delle realtà familiari e imprenditoriali italiane si conserva infatti una memoria che attraversa secoli e racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori.

Documenti, manoscritti, fotografie e raccolte librarie diventano così un capitale di conoscenze che continua a essere studiato e reinterpretato, mettendo in relazione passato e contemporaneità.

L'iniziativa riceve il patrocinio del **Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI**.



ARCHIVI E BIBLIOTECHE COME EREDITÀ VIVA

Anche per l'edizione 2026 "Carte in Dimora" amplia il proprio raggio d'azione. Accanto agli archivi privati custoditi nelle dimore storiche associate ad ADSI

partecipano infatti anche Fondazioni e Musei, pubblici e privati, che conservano patrimoni documentari legati alla storia culturale, economica e sociale italiana.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico», commenta **Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, proponendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, profondamente radicate nei territori e capaci di produrre benefici per le comunità.

Luoghi nei quali la memoria continua a essere conservata, studiata e condivisa, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa accessibile anche alle generazioni future.

DALLA STORIA D'IMPRESA ALLA CARTA: LE APERTURE IN TUTTA ITALIA

Il programma attraversa numerose regioni italiane, dall'Abruzzo alla Sicilia, dalla Lombardia alla Toscana, dal Piemonte al Veneto, coinvolgendo palazzi, castelli, ville, musei, biblioteche, fondazioni e archivi d'impresa.

Tra le realtà che partecipano figurano, in Piemonte, l'**Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea** e il **Museo Archivio Reale Mutua di Torino**; in Lombardia l'Archivio Fondazione Solaro di Milano e l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani di Lurano.

Particolarmente ricca è la partecipazione della Toscana, dove aprono, tra gli altri, l'Archivio Guicciardini, la Fondazione Franco Zeffirelli, l'Archivio Corsini, l'Archivio Frescobaldi Albizi, l'Archivio Giovanni Spadolini e numerosi altri patrimoni documentari.

Per il mondo della carta assume un interesse particolare la presenza del **Museo della Carta di Pescia ETS**, a Pietrabuona, mentre in Veneto partecipa la **Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta**, con sede a Verona.

Tra le aperture figurano inoltre archivi familiari, collezioni storiche, biblioteche e patrimoni legati alla storia dell'impresa, delle professioni e delle attività produttive. Una pluralità di documenti che permette di leggere la storia italiana anche attraverso l'evoluzione del lavoro, dei mestieri e delle economie locali.

CARTE IN DIMORA 2026, APPUNTAMENTO IL 3 OTTOBRE

“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” si svolge **sabato 3 ottobre 2026** in numerose sedi distribuite sul territorio nazionale. L’elenco delle dimore, degli archivi e delle biblioteche aderenti è in continuo aggiornamento e per alcune visite possono essere previste modalità di accesso e prenotazione specifiche.

L’iniziativa punta ancora una volta a rendere accessibile un patrimonio che normalmente rimane lontano dallo sguardo del pubblico, mostrando come le carte conservate negli archivi possano continuare a raccontare non soltanto ciò che è stato, ma anche i cambiamenti che hanno costruito il presente.

Programma e sedi partecipanti: Carte in Dimora 2026 – ADSI

“Riceviamo e pubblichiamo integralmente. La redazione specifica di non aver apportato modifiche al testo inviato, declinando ogni responsabilità riguardo alla veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni ivi contenute, che restano di esclusiva proprietà e responsabilità dell’azienda mittente.”

Sabato 3 ottobre è la giornata nazionale Adsi "Carte in dimora" - In Piemonte aprono dieci archivi privati

LINK: https://www.ierioggidomani.it/2026/09/25/crarte-in-dimora-3-ottobre/



Sabato 3 ottobre è la giornata nazionale Adsi "Carte in dimora" - In Piemonte aprono dieci archivi privati di IeriOggiDomani · 25 Settembre 2026

Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche private aperte al pubblico il 3 ottobre

LINK: https://oblo.it/carte-in-dimora-2026-archivi-biblioteche/



Carte in Dimora 2026: archivi e biblioteche private aperte al pubblico il 3 ottobre di Redazione 26 Settembre 2026 0 1 Una delle sedi che aprirà al pubblico il 3 ottobre per la quinta edizione di Carte in Dimora Condividi Facebook X Linkedin Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL Pergamene, carteggi, mappe antiche e archivi d'impresa tornano accessibili a tutti. Sabato 3 ottobre 2026 l'Associazione Dimore Storiche Italiane porta in scena la quinta edizione di Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, giornata di apertura gratuita di archivi e biblioteche private in tutta Italia. L'ingresso è libero. L'iniziativa tocca quest'anno oltre trenta sedi distribuite in nove regioni, da Torino a Cosenza, da Firenze a Venezia. Non solo dimore storiche associate ad ADSI: per la prima volta in modo esteso, partecipano anche fondazioni e musei pubblici e privati, ampliando il perimetro di un patrimonio che raramente trova spazio nei circuiti culturali ordinari. Tra i siti coinvolti figurano l'Archivio Guicciardini e la Fondazione Franco Zeffirelli a Firenze, l'Associazione Archivio Storico Olivetti a Torino, la Scuola Normale Superiore di Pisa con il suo Palazzo della Carovana e il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli a Cosenza, insieme a decine di altri archivi e biblioteche. Un patrimonio che attraversa secoli Quello custodito nelle dimore storiche italiane è un patrimonio composito: lettere private e corrispondenze diplomatiche, fotografie di famiglia e documentazione industriale, libri antichi e registri contabili. Materiali che raccontano non solo le vicende dei singoli casati, ma l'evoluzione economica, paesaggistica e culturale dei territori in cui queste dimore sono radicate. Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese, spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico. L'edizione 2026 ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Le sedi aperte regione per regione In Toscana si concentra il maggior numero di aperture: a Firenze aprono l'Archivio Guicciardini, Villa Le Corti, la Fondazione Franco Zeffirelli e Palazzo Pepi; a Lucca la Villa Tambellini de Fondra e la Casa Museo Giovanni

Pascoli; a Pisa il Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore; ad Arezzo la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum; a Livorno l'Archivio Carlo Morelli; a Pistoia Villa Amalia. Nel Lazio partecipano il Castello Orsini Naro a Rieti, il Casale Sant'Eusebio 146 e la Fondazione Opera Lucifero a Roma, e Villa Muti Bussi a Viterbo. In Campania aprono Palazzo Mazzacca a Benevento, Palazzo Lanza a Caserta, Astapiana Villa Giusso a Napoli e Palazzo Ricci XVIII a Salerno. Al Nord, il Piemonte porta a Torino il Palazzo Conti di Bricherasio e l'Associazione Archivio Storico Olivetti; la Lombardia l'Archivio Fondazione Solaro a Milano. In Veneto aprono Villa Foscarini Rossi a Venezia, la Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano a Verona e il Castello di Thiene a Vicenza. In Emilia-Romagna partecipano Palazzo dalla Rosa Prati a Parma e Palazzo Fava Marescotti a Bologna. Completano il quadro, in Abruzzo, Palazzo Nardis a L'Aquila e la Fondazione Summa a Pescara; in Calabria il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli a Cosenza. Come partecipare Tutte le aperture sono gratuite. L'elenco completo delle sedi e gli eventuali orari di visita sono disponibili sul sito ufficiale www.adsi.it. L'elenco pubblicato è ancora provvisorio: ulteriori sedi potrebbero aggiungersi nelle prossime settimane.

Linchiostro fresco
LA VOCE DI RONDINARIA E DELL'OLTREGIOGO
DAL 1985



Adorno, la tenuta la Marchesa e il museo della Società Storica del Novese.

Sabato 3 ottobre 2026, per la Giornata Nazionale ADSI “Carte in Dimora”, saranno tre i siti storici ad aprire le porte ai visitatori: il Castello di Borgo Adorno, la tenuta la Marchesa e il museo della Società Storica del Novese.

Il museo della Società Storica del Novese

La Società Storica del Novese apre le porte del proprio museo che potrà essere visitato gratuitamente, della Biblioteca e della Sala Lettura.

Per l’occasione parte del Museo Storico sarà adibito all’esposizione di libri antichi che narrano storia, vita civile e religiosa della città di Novi e dell’Oltregiogo.

Degne di nota sono la raccolta di mappe della città visibili sia a parete sia all’interno di manoscritti, le memorie di antiche famiglie nobili, una rara copia del manoscritto che contiene il racconto delle vicende belliche che funestarono la zona negli anni 1745-1748. Sarà anche l’occasione per ammirare un’altra rara pubblicazione: il volume “Varij ragionamenti Historici e politici” di Lorenzo Capelloni. Nato a Novi nel XVI secolo e segretario particolare nonché il biografo ufficiale di Andrea Doria, Capelloni si inventò, riportandola su questo testo, la leggenda sulle origini di Novi secondo la quale la città fu fondata da tal Tolomeo Ancisa nobile di Libarna sfuggito dalla distruzione della Città romana intorno al 390 d.c.

Secondo Capelloni Tolomeo Ancisa costruì per ognuno dei suoi figli maschi che erano nove, un’abitazione cui diede il nome rispettivamente di Castel Gazzo, Castel Dragone, Santa Maria di Avignano, La Motta, Vignale, Castel Serra, S. Rufino, Castel Marenco, Busseto. Da qui, sempre secondo la leggenda inventata da Capelloni probabilmente per compiacere il Doge, da “Nove” castelli, il nome di “Novi” assegnato alla nuova città.

Le visite al museo sono programmate ogni ora a partire dalle 15, con ultima visita alle 18: per ogni visita è previsto un numero massimo di dieci persone. Sarà possibile prenotare alla seguente mail societastoricadelnovese@gmail.com o al numero whatsApp 3517054050. L’ingresso è gratuito. I Soci della Società Storica avranno la priorità.

Il castello di Borgo Andorno

Il castello di Borgo era la sede amministrativa di numerosi piccoli feudi che a macchia di leopardo si estendevano fino alla valle Scrivia e godeva delle prerogative di feudo imperiale che garantiva una totale indipendenza e consentiva di amministrare anche la giustizia.

Durante la Resistenza 1943-'45, fu sede di un ospedale da campo e di un presidio partigiano.

Nel corso della visita sarà possibile visitare il castello con i suoi arredi in larga parte originari e la collezione di arte contemporanea di Clemen Parrocchetti, discendente degli Adorno, che qui visse e operò a lungo e l'importante collezione di arte contemporanea di Clemen che qui visse è operò a lungo.

La visita, della durata di 1-1.5 ore, sarà guidata dai proprietari. La visita è gratuita, ma gradito un contributo libero per i continui restauri. Orario 10-13 e 14.30-17.30. Non è necessaria la prenotazione. Per info: tel. 3401401945 Info@archivioclemenparrocchetti.com

La Villa della Marchesa

La villa della Marchesa, monumento nazionale, è un rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. La villa conserva un arredo spettacolare del XVIII/ XIX secolo con quadri, porcellane, tappeti, mobili, una vera casa museo ancora perfettamente vissuta.

La tenuta offre un esempio della vita di una grande azienda agricola del XVIII secolo, una vita articolata intorno alla salute del corpo, con l'unico forno comune del pane esistente nella zona, e alla salute dell'anima con la cappella ancora consacrata.

La Tenuta la Marchesa in questa occasione proporrà la visita della limonaia dove saranno esposti documenti provenienti dall'archivio storico dell'azienda, preziose testimonianze che consentono di ripercorrere e ricostruire le affascinanti vicende della tenuta e delle famiglie che ne hanno segnato la storia.

Nello stesso ambiente sono conservati dei reperti molto importanti della civiltà contadina. La visita proseguirà nei giardini e nella cantina, con una degustazione dei prodotti della Tenuta a partire da una selezione di vini. Orario: 10,00-18,00. Durata visita 1 ora. Modalità: visite gestite all'arrivo delle persone. È gradita la prenotazione Prenotazione: info@tenutalamarchesa.it tel. 335-7618507o 335-6038466 Biglietto: INGRESSO GRATUITO per la limonaia e la visita alla tenuta con degustazione. La visita della villa è a pagamento: euro 20 a persona. E'

Città metropolitana di Torino ed è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi, e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore.

Ulteriori dettagli della manifestazione all'indirizzo :
http:www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026





PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Con "Carte in Dimora" alla scoperta delle residenze storiche di ADSI in Campania che aprono le biblioteche di famiglia

LINK: https://www.primapress.it/con-carte-in-dimora-alla-scoperta-delle-residenze-storiche-di-adsi-che-aprono-le-biblioteche-di-famiglia/



Con "Carte in Dimora" alla scoperta delle residenze storiche di ADSI in Campania che aprono le biblioteche di famiglia PRIMAPRESS; RED-ROM NAPOLI - I documenti conservati all'interno delle biblioteche di dimore storiche costituiscono un patrimonio di grande valore per la storia di un territorio. Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, le concessioni terriere e le compravendite sono una fonte di conoscenza rilevante. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. "Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche". A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. "Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future". A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. "Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. "Carte in Dimora" richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili". Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future.

"Carte in dimora", Caserta: palazzo Paternò

LINK: https://www.tuttosanita.com/carte-in-dimora-caserta-palazzo-paterno/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=carte-in-dimora-caserta-pala...

"Carte in dimora", Caserta: palazzo Paternò 20 Settembre 2026Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro. Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Campania - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" - le aperture in Sicilia

LINK: https://www.gdmed.it/2026/09/21/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-le-aperture-in-sicilia/



"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" - le aperture in Sicilia Redazione Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani Roma - Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in

cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli,

Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Copertina_Associazione Giovanni Secco Suardo

"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" - le aperture in Sicilia

LINK: https://www.gdmed.it/2026/10/02/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-le-aperture-in-sicilia-2/



"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" - le aperture in Sicilia Redazione Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani Roma - Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione

Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026 Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) - Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) - Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) - Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) - Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) - Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) - Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA - La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) - Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)

- Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) - Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) - Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) - Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) - Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) - Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) - Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) - Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) - Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) - Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA - Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione

che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Copertina_Arezzo_Palazzo Bourbon del Monte (Aboca Museum)

3 ottobre torna “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”



sabato 3 ottobre torna “**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, l’iniziativa promossa dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane**che**aprirà gratuitamente al pubblicoarchivi e biblioteche private in tutta Italia**, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, fotografie, libri e archivi d’impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l’evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese.





L’iniziativa, patrocinata dal**Ministero della Cultura**, dal**Ministero del Turismo**, dalla**Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco**e da**ANCI,**si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con**Domenica di Carta**, la manifestazione nazionale promossa dal**Ministero della Cultura**che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia.



Con “Carte in Dimora”, ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come**infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link:

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026

www.adsi.it –www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook:Associazione Dimore Storiche Italiane

Instagram@adsinazionale

Youtube:@DimoreStoriche

X:@dimorestoriche

LinkedIn:A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

V GIORNATA NAZIONALE ADSI - "CARTE IN DIMORA"

LINK: https://www.modernews.online/61000_v-giornata-nazionale-adsi-carte-in-dimora/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=v-giornata-nazional...



V GIORNATA NAZIONALE ADSI - "CARTE IN DIMORA" Federica Fiorentino C'è un patrimonio che custodisce una storia diversa, più intima e spesso lontana dalle cronache ufficiali: è quello racchiuso negli archivi e nelle biblioteche private di famiglie, imprese e dimore storiche italiane. È da queste pagine, capaci di far dialogare passato, presente e futuro, che prende vita la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 torna ad aprire gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche ADSI, oltre a quelli conservati da fondazioni e musei pubblici e privati. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, l'evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, "Carte in Dimora" restituisce secoli di storia del nostro Paese e racconta l'evoluzione delle comunità, dell'economia, del paesaggio e della cultura. Un patrimonio che non si limita a conservare e raccontare il passato, ma rappresenta una fonte viva di conoscenza: da studiare, rileggere e reinterpretare per comprendere il presente e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del futuro. Un percorso sempre più ampio e condiviso, nato per valorizzare la memoria documentale italiana e restituirla alla collettività come strumento di conoscenza, dialogo e interpretazione del nostro tempo. "Con "Carte in Dimora" - dichiara Sandor Gosztonyi, Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche e promuoverne una maggiore consapevolezza. I proprietari privati che fanno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane non sono semplici possessori, ma veri e propri custodi di una memoria unica, che contribuisce a rendere l'Italia una delle mete più amate e visitate al mondo. Queste giornate di sensibilizzazione servono però anche a ricordare che, senza un concreto e costante supporto al mantenimento di questi beni, rischiamo di cancellare irrimediabilmente il nostro passato. Aprire gli archivi significa mostrare come la memoria viva nel suo contesto naturale equanto sia vitale proteggerla affinché continui a guidare il nostro presente e il nostro futuro." In Piemonte sono dieci gli archivi gratuitamente

usufruibili dal pubblico. Ognuno con le sue curiosità e le sue specificità, aneddoti e frammenti di storia vera che meritano di essere riscoperti come le tessere di un puzzle. ALESSANDRIA Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL)o Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL)o Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) BIELLAo Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) CUNEOo Tenuta Berroni, Racconigi (CN) TORINOo Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO)o Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO)o Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO)o Castello di Pralormo, Pralormo (TO)o Casa Lajolo, Piossasco (TO) Informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026 Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, profondamente radicate nei territori e capaci di generare valore per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, a essere condivisa e a produrre nuove conoscenze, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per il presente e per le generazioni future. Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionaleYoutube: @DimoreStoriche - X: @dimorestoricheL inkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Ufficio stampa A.D.S.I - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta Federica De Luca

"Casa Busoni" apre le porte: sabato 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di "Carte in dimora"

LINK: https://nelquotidiano.news/dalle-citta/empoli/2026/09/30/casa-busoni-apre-le-porte-sabato-3-ottobre-l-archivio-del-centro-busoni-protagonist...

"Casa Busoni" apre le porte: sabato 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di "Carte in dimora" Manca ormai poco all'appuntamento con la V edizione di "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che sabato 3 ottobre 2026 aprirà al pubblico archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. A Empoli sarà possibile entrare a Casa Busoni e conoscere da vicino l'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, attraverso tre visite guidate. Un'occasione per scoprire documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi appartenuti a musicisti e personalità legate alla storia musicale italiana: dalle lettere di Busoni all'amico Emilio Anzoletti agli spartiti e manoscritti di Alfonso Dami e Gaetano Fabiani, fino ai materiali del Teatro Comunale di Firenze conservati nel Fondo Walter Boccaccini. Tra le curiosità custodite nell'Archivio anche una testimonianza particolarmente legata alla storia della città: i manoscritti del primo inno dell'Empoli Football Club, appartenuti al Fondo Odoardo Piscini. Le visite, della durata di circa un'ora, si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni tra le 9.30 e le 12.30. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria a: csmfb@centrobusoni.org / 0571 711122 - 373 7899915 L'iniziativa rientra nella V edizione di "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Carte in Dimora" torna il 3 ottobre: cosa visitare a Siracusa

LINK: https://www.siracusanews.it/carte-in-dimora-torna-il-3-ottobre-cosa-visitare-a-siracusa/



"Carte in Dimora" torna il 3 ottobre: cosa visitare a Siracusa Oriana Gionfriddo Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa: un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, fondazioni, musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro. Gli appuntamenti in Sicilia Ecco l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Sicilia: Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

Racconigi si racconta a Tenuta Berroni, tra orti e giardini

LINK: https://www.cuneodice.it/eventi/saviglianese/racconigi-si-racconta-a-tenuta-berroni-tra-orti-e-giardini_127188.html

Tenuta Berroni, ore 14,45 (27 settembre), 16,15 (3 ottobre), 11,30, 14,45 (4 ottobre) Racconigi si racconta a Tenuta Berroni, tra orti e giardini Il 3 ottobre la dimora apre le proprie porte con l'iniziativa "Carte in dimora"Prosegue il calendario di proposte di visita dell'Ufficio Turistico di Racconigi. L'autunno ci riporta a Tenuta Berroni per raccontare qualche curiosità sul paesaggio agrario racconigese nelle Giornate Europee del Patrimonio. Questa importante proprietà agricola fu, nel passato, una delle più vaste di Racconigi. Si articolava intorno ad un nucleo medievale che si trasformò tra la seconda metà del '600 alla prima metà del '900 in una organizzata azienda che, con quattro cascine, gestiva svariati tipi di colture e attività produttive. Grazie a recenti studi su documenti originali sarà possibile scoprire, oltre alla storia della villa e del suo stupendo parco ottocentesco, anche curiosità sui compiti del giardinieri nel '700, sui prodotti dell'orto, sui gelsi coltivati nella proprietà, sul ponte sul Maira. Per l'occasione, verranno per la prima volta aperti al pubblico i locali della Tinaia recentemente restaurata grazie al Bando PNRR per l'Architettura Rurale. Il risultato di questo intervento, non ancora concluso, si inserisce perfettamente nel tema delle Giornate Europee del Patrimonio che, per il 2026, è "Proteggere il patrimonio. Rinnovare, resistere, reinventare". I lavori hanno infatti protetto e rinnovato una porzione storica del complesso a rischio degrado. Gli allestimenti in programma per le stanze recuperate andranno a documentare l'attività agricola racconigese, la storia del rapporto tra la comunità e il torrente Maira e la trasformazione del paesaggio. Il 3 ottobre, in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, la Tenuta Berroni aprirà nuovamente le porte per l'iniziativa "Carte in dimora" quando verranno esposti e raccontati per la prima volta al pubblico alcuni documenti dell'archivio privato. L'appuntamento successivo con le visite organizzate dall'Ufficio Turistico è per la #domenicalmuseo del 4 ottobre quando ci sarà la possibilità di visitare il Castello con guida turistica e di esplorare il Parco Reale con una guida naturalistica. Per informazioni sulle visite è possibile consultare la pagina del Consorzio Conitours www.cuneoalps.it o telefonare al numero 0171 696206. Informazioni Domenica 27 settembre - Visita alla Tenuta Berroni "Giardini, orti, alteni e moroni" ore 14:45; Costo 10,00 E - Gratuito minori di 7 anni - Biglietto d'ingresso compreso Sabato 3 ottobre - Evento in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, Tenuta Berroni, "Carte in dimora" ore 15 e 16 - Costo 10,00 E - Gratuito minori di 7 anni - Biglietto d'ingresso compreso - Informazioni: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/ Domenica 4 ottobre - Visita al Castello Reale in occasione della #domenicalmuseo ore 11:30 e 14:45; Costo 5,00 E - Gratuito minori di 7 anni - Biglietto d'ingresso compreso Prenotazioni: Ufficio Turistico di Racconigi - Conitours 0171696206 - - https://www.cuneoalps.it - 27/09/2026 - 03/10/2026 - 04/10/2026 Racconigi - evento

Cosa fare ad Alessandria e provincia: gli eventi del weekend del 3 e 4 ottobre 2026

LINK: https://alessandrianetweek.it/sezioni/eventi/cosa-fare-ad-alessandria-e-provincia-gli-eventi-del-weekend-del-3-e-4-ottobre-2026/



Cosa fare ad Alessandria e provincia: gli eventi del weekend del 3 e 4 ottobre 2026 Stefano Summa Gli appuntamenti imperdibili per il prossimo fine settimana ad Alessandria e provincia: i nostri consigli per sabato 3 e domenica 4 ottobre 2026. ALESSANDRIA - i festeggiamenti per l'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, con lo spettacolo "Laudato sie, mi' Signore" sabato alle 21 e la conferenza-spettacolo "Sette domande su San Francesco. Pubblica investigazione sul santo e sulla chiesa che porta il suo nome" domenica alle 18 e alle 21; - gli appuntamenti per 'San Francesco aulente fiore' sabato all'Auditorium Pittaluga del Conservatorio 'Vivaldi', con l'intervento culturale 'San Francesco poeta' dalle 16.30 e il concerto 'San Francesco aulente fiore' dell'Ensemble ZEBO - Zero Emission Baroque Orchestra dalle 17.15; - l'esibizione dell'organista Enrico Viccardi domenica alle 15 alla chiesa del Soggiorno Borsalino. ACQUI TERME - il festival "Questioni di genere - ieri, oggi e domani" dalle 15 al Salone San Guido; - il 53° Mercatino del Bambino 'Giocando si impara' sabato dalle 15 alle 18 in Piazza Italia; - la terza edizione dello 'Scripta Festival' sabato alle 16.30 al Castello dei Paleologi; - la presentazione del libro 'La caramella del coraggio' di Annalisa Catalano, sabato alle 17.30 alla Sala Conferenze di Palazzo Robellini; - il concerto '7 Note per San Francesco' sabato alle 21 alla Chiesa di San Francesco. CASALE MONFERRATO - 'Dentro il restauro' sabato con visite al cantiere di Santa Caterina dalle 9.30 alle 12.30 e ai Cantieri di Roccia dalle 15.30 alle 18.30; - concerto del Casale Coro in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, con l'esecuzione della Messa da Requiem K 626 di W. A. Mozart, sabato alle 21 alla Cattedrale di Sant'Evasio; - la tredicesima edizione della 'Gara dei Barcè' domenica all'imbarcadero di viale Lungo Po Gramsci. NOVI LIGURE - visite alla Villa della Marchesa sabato dalle 10 alle 18, in occasione della Giornata Nazionale ADSI 'Carte in Dimora'; - 'Storie coraggiose per Super Lettori', sessione di letture animate a cura di Giada Incardona, sabato alle 10.30 alla Biblioteca Civica; - visit gratuite all Museo, alla Biblioteca e alla Sala Lettura della Società Storica del Novese, sabato dalle 15 alle 19, in occasione della Giornata Nazionale ADSI 'Carte in Dimora'. OVADA - il "Mercato dell'Antiquariato e dell'Usato" domenica lungo le vie e le piazze del centro storico; - "Nonnetti", spettacolo di e con Giorgio Boccassi e Donata Boggia Sola, domenica alle 21 al Teatro Comunale Dino Crocco. TORTONA - la Giornata del Volontariato, organizzata dalla CAV - Consulta Associazioni

Volontariato di Tortona, sabato dalle 15 alle 18 in Piazza Duomo; - l'inaugurazione di 'Tra terra e cielo', mostra di opere di Salvo Vex, sabato alle 17.30 alla Biblioteca Civica. TERRITORIO - concerto di Camilla Finardi al mandolino e Viviane Loriaut all'organo, sabato alle 17 al Complesso Monumentale dell'Abbazia di Santa Croce a Bosco Marengo; - lo spettacolo "Trust" domenica alle 16.30 al Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo; - visite al Castello di Borgo Adorno a Cantalupo Ligure, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14:30 alle 17:30, in occasione della Giornata Nazionale ADSI 'Carte in Dimora'; - "Note al Museo - San Francesco e l'Armonia del Creato" domenica alle 16 alla Chiesa di San Francesco a Cassine; - 'Calici sul Forte di Gavi' sabato dalle 17.30 al Forte di Gavi; - "Gavi - Non la solita zuppa!" domenica dalle 10 alle 17 per le vie del centro storico di Gavi; - la "Festa dei Nonni" domenica dalle 12 alle 17 all'Area Sagre della frazione Rovereto/Pessenti di Gavi; - la Festa Patronale di Molino dei Torti, con la prima edizione di 'Calici di Confine' sabato dalle 15 in Piazza Caduti per la Patria, aperitivo 'Calici di Confine' e DJ set di LA.CAMI.BI dalle 18 al Garden Bar, domenica alle 9 la Corsa Podistica delle Quattro Cascine, la Festa del Rione Livelli, con la Colour Run, lo spettacolo 'Fra mille Bolle', l'elezione di Miss e Mister Livelli 2026, la partecipazione dei ragazzi della Clown Terapia di Voghera dalle 15, la Messa Solenne, animata dalla Corale F. Nascimbene, e la Processione alle 15.30 e l'ACADEMY PARADE BAND SHOW dalle 17.30; - la sesta edizione della Storica Fiera Bovina di Sant'Eusebio domenica all'Area Fiera del Campo Sportivo di Ottiglio; - la VII edizione dell''Autunno Gastronomico nel Ponzonese' domenica a Ponzone; - il concerto "Bellezza italiana" del SatorDuo domenica alle 17.30 a Palazzo Borgatta a Rocca Grimalda; - "Vendemmia in Arte" a Rosignano Monferrato, sabato con la mostra dell'artista casalese Laura Rossi alle 11 ai Saloni Morano, la mostra "Alfabeti di oggi e di ieri - Quando le lettere diventano arte" alle 16 al Teatro Ideal, sabato alle 18 e domenica alle 11 le degustazioni "Ammirando e gustando" alla Scuola del Gusto di CibiLeali,e l'evento conclusivo del progetto G.A.M. - Giovani Attivi in Monferrato alle 17 al Teatro Ideal; - il concerto dell'orchestra da camera Ensemble Felice De Giardini, sabato alle 18 all'Oratorio N.S. Annunziata di Tagliolo Monferrato; - "La Giostra del Gusto" sabato dalle 18 e domenica dalle 12 alle 18 al Castello Pinelli Gentile e lungo il borgo di Tagliolo Monferrato.

Archivi e biblioteche: apertura al pubblico delle dimore storiche italiane il 3 ottobre 2026

LINK: https://www.gaeta.it/archivi-e-biblioteche-apertura-al-pubblico-delle-dimore-storiche-italiane-il-3-ottobre-2026



Archivi e biblioteche: apertura al pubblico delle dimore storiche italiane il 3 ottobre 2026 Il 3 ottobre 2026 si terrà la V edizione di "Carte in Dimora", evento che apre al pubblico archivi e biblioteche delle dimore storiche italiane, con il patrocinio del ministero della Cultura e dell'Unesco. Il 3 ottobre 2026, si svolgerà la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Durante questo evento, biblioteche e archivi privati delle dimore storiche italiane apriranno al pubblico, offrendo un'opportunità per scoprire un patrimonio che racconta secoli di storia. Questo patrimonio include carteggi, mappe, pergamene, fotografie e libri, tutti elementi che forniscono una visione approfondita del passato, presente e futuro del Paese. Non si tratta di una semplice raccolta, ma di un insieme di conoscenze che viene continuamente studiato e reinterpretato, contribuendo a nuove letture della contemporaneità. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Quest'anno, "Carte in Dimora" amplia la propria portata includendo anche archivi privati non solo delle dimore storiche associate all'Associazione, ma anche di Fondazioni e Musei pubblici e privati, con l'intento di valorizzare ulteriormente la dimensione culturale dell'evento. Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha sottolineato l'importanza degli archivi e delle biblioteche come eredità viva. Questi luoghi non solo riflettono il passato, ma offrono anche strumenti utili per comprendere lo sviluppo delle realtà territoriali, sociali ed economiche italiane. Rendi accessibile questo patrimonio consente di condividere conoscenze e storie che continuano a generare valore culturale e sociale. Con "Carte in Dimora", l'Associazione ribadisce il proprio impegno nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale privato, vedendo le dimore storiche come infrastrutture culturali essenziali per le comunità. Questi spazi rappresentano un modo per mantenere viva la memoria e trasformare il patrimonio in una risorsa per le future generazioni.

Carteggi, mappe, pergamene: le dimore storiche aprono archivi e biblioteche

LINK: https://www.giornaletrentino.it/ambiente/carteggi-mappe-pergamene-le-dimore-storiche-aprono-archivi-e-biblioteche-1.4419460



Carteggi, mappe, pergamene: le dimore storiche aprono archivi e biblioteche L'Associazione dimore storiche italiane presenta l'iniziativa che il prossimo 3 ottobrespalancherà le porte al pubblico per la quinta edizione di edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa: prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione dimore storiche italiane. È un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico", ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", l'Associazione rinnova così il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti

per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

"Carte in Dimora", a Rossano apre le porte il Museo della Liquirizia Amarelli

LINK: https://ildispaccio.it/cultura/cultura-cosenza/2026/09/03/carte-in-dimora-a-rossano-apre-le-porte-il-museo-della-liquirizia-amarelli/



"Carte in Dimora", a Rossano apre le porte il Museo della Liquirizia Amarelli Anche la Calabria entrerà nel percorso nazionale dedicato ad archivi, biblioteche e documenti storici che sabato 3 ottobre porterà alla scoperta di un patrimonio spesso custodito lontano dagli occhi del grande pubblico. Tra i luoghi protagonisti della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" figura infatti il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli di Rossano. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, consentirà di accedere gratuitamente per una giornata a raccolte documentarie, biblioteche, archivi privati e istituzionali distribuiti in numerose regioni italiane. Al centro del progetto non ci sono soltanto palazzi e dimore di valore storico, ma soprattutto i documenti che ne custodiscono la memoria. Lettere, fotografie, pergamene, libri, mappe, carte amministrative e testimonianze d'impresa permettono infatti di ricostruire non soltanto le vicende delle famiglie che li hanno conservati, ma anche l'evoluzione economica, sociale e urbanistica dei territori. In Calabria sarà Rossano a rappresentare questo itinerario culturale attraverso il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli, realtà strettamente legata alla storia produttiva e imprenditoriale del territorio. La partecipazione offre così l'occasione per riscoprire documenti e testimonianze capaci di raccontare, attraverso la storia di un'impresa, anche una parte dell'identità economica e sociale calabrese. "Carte in Dimora", patrocinata dal ministero della Cultura, dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dall'Anci, coinvolgerà quest'anno anche archivi appartenenti a fondazioni e musei, sia pubblici sia privati. Il programma si estenderà lungo tutta la Penisola. Tra le realtà aderenti figurano Palazzo Nardis all'Aquila e la Fondazione Summa a Pescara, Palazzo Lanza a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. A Bologna sarà coinvolto Palazzo Fava Marescotti, mentre a Parma aderirà Palazzo dalla Rosa Prati. Numerose anche le aperture previste nel Lazio, in Lombardia e soprattutto in Toscana, dove partecipano, tra gli altri, l'Archivio Guicciardini e la Fondazione Franco Zeffirelli a Firenze, la Casa Museo Giovanni Pascoli, il Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore di Pisa e il Museo della Carta di Pescia. L'itinerario toccherà inoltre il Piemonte, con realtà come l'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea e il Museo Archivio Reale Mutua di Torino, e il Veneto, dove saranno visitabili Villa Foscarini

Rossi, il Castello di Thiene e la Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano di Verona. Un viaggio attraverso documenti e testimonianze che, per un giorno, riporterà alla luce una memoria normalmente conservata negli archivi e permetterà di leggere il presente attraverso le tracce lasciate dal passato.

Carte in Dimora, aperture gratuite all'Aquila e Pescara

LINK: https://www.notiziedabruzzo.it/spettacolo-abruzzo/carte-in-dimora-aperture-gratuite-allaquila-e-pescara.html



Carte in Dimora, aperture gratuite all'Aquila e Pescara Redazione Notizie D'Abruzzo Sabato 3 ottobre torna anche in Abruzzo "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e giunta alla quinta edizione. Per una giornata archivi e biblioteche normalmente poco accessibili saranno aperti gratuitamente al pubblico. L'iniziativa punta a valorizzare documenti, lettere, mappe, pergamene, fotografie, libri e carteggi conservati in dimore storiche, fondazioni, musei e istituzioni. Un patrimonio che consente di ricostruire vicende familiari, trasformazioni dei territori, evoluzione dell'economia e del lavoro e cambiamenti del paesaggio urbano e rurale. In Abruzzo parteciperanno, tra gli altri, Palazzo Nardis all'Aquila e la Fondazione Summa a Pescara. L'edizione 2026 è patrocinata dal ministero della Cultura, dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dall'Anci.

Museo Amarelli archivi storici, apre per "carte in dimora"

LINK: https://www.ntacalabria.it/eventi-calabria/museo-amarelli-archivi-storici-apre-per-carte-in-dimora.html



Museo Amarelli archivi storici, apre per "carte in dimora" Claudia Questo post é stato letto 170 volte! Sabato 3 ottobre, il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli di Rossano aprirà i suoi preziosi archivi storici al pubblico, nell'ambito della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Questa iniziativa, promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane, offre un'opportunità unica per esplorare documenti, lettere e mappe che raccontano la storia economica e sociale della costa ionica calabrese. L'evento permette di accedere gratuitamente a un patrimonio culturale solitamente non visibile. Un viaggio nella memoria storica Calabrese La storia di un territorio non è fatta solo di opere d'arte o di architetture imponenti. Spesso, essa si cela tra le pagine ingiallite di documenti, lettere e pergamene custodite negli archivi di palazzi, famiglie e istituzioni. Questi materiali, a volte risalenti a secoli fa, sono fondamentali per comprendere l'evoluzione di una comunità. Pertanto, l'iniziativa "Carte in Dimora" vuole mettere in luce proprio questo patrimonio, rendendolo accessibile a tutti. Il valore degli archivi d'impresa In particolare, gli archivi d'impresa come quello del Museo Amarelli offrono una testimonianza diretta dell'evoluzione economica e del lavoro. Essi rivelano come le attività produttive abbiano plasmato il paesaggio e le città nel corso del tempo. Inoltre, i carteggi privati e i documenti amministrativi permettono di ricostruire le vicende di intere famiglie, fornendo un quadro dettagliato dei cambiamenti sociali. Un itinerario culturale diffuso in Italia L'edizione di quest'anno di "Carte in Dimora" gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'ANCI. L'iniziativa coinvolge numerosi archivi custoditi da fondazioni e musei, sia pubblici che privati, creando un itinerario culturale che abbraccia gran parte dell'Italia. Per esempio, in Abruzzo saranno aperti Palazzo Nardis all'Aquila e Fondazione Summa a Pescara. In Campania, invece, si potranno visitare Palazzo Lanza a Capua e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. Anche in altre regioni come il Lazio, la Lombardia, la Toscana e il Piemonte, numerosi siti storici e archivi parteciperanno all'evento. Tra questi, il Castello Orsini Naro di Mompeo nel Lazio e l'Archivio Fondazione Solaro di Milano in Lombardia. In Toscana, la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum a Sansepolcro e la Fondazione Franco Zeffirelli a Firenze saranno aperte al pubblico. Infine, il Piemonte proporrà un viaggio nella storia economica e sociale italiana con l'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea e il Museo Archivio Reale Mutua di Torino. Un'altra interessante iniziativa che celebra le

eccellenze calabresi è il Cirò Wine Festival che celebra il vino calabrese, dimostrando la ricchezza culturale e produttiva della regione. potrebbe interessarti anche - Il villaggio rupestre di san Nicola a Santa Severina offre un viaggio nella storia - L'artigianato Calabrese resiste alla crisi economica e allo spopolamento - Il cirò wine festival celebra il vino Calabrese con un successo di pubblico Questo post é stato letto 170 volte!

intoscana.it
VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia: ecco i tesori da scoprire in Toscana

LINK: https://www.intoscana.it/it/carte-in-dimora-porte-aperte-archivi/



Carte in Dimora, porte aperte negli archivi segreti d'Italia: ecco i tesori da scoprire in Toscana Redazione Ci sono luoghi nei quali la storia non è affidata solo alle sale affrescate, ai mobili antichi o alle opere d'arte: a raccontarla sono fogli ingialliti, lettere, mappe, pergamene, foto, libri e documenti che per decenni, e qualche volta per secoli, sono custoditi negli archivi e nelle biblioteche di famiglie, palazzi e istituzioni. Sabato 3 ottobre questo patrimonio normalmente poco accessibile torna ad aprirsi gratuitamente al pubblico con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane. Per un giorno l'attenzione si sposta sulle carte che le case conservano: carteggi privati e documenti amministrativi possono raccontare le vicende di una famiglia, ma anche spiegare come è cambiato un territorio, mentre gli archivi d'impresa testimoniano l'evoluzione dell'economia e del lavoro e le mappe e foto consentono di seguire le trasformazioni del paesaggio e delle città. È una memoria che attraversa secoli di storia e che continua a essere studiata per comprendere il presente. I luoghi aperti in Toscana All'edizione di quest'anno, patrocinata dal ministero della Cultura, dalla commissione nazionale italiana per l'Unesco e dall'Anci, partecipano anche gli archivi custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati. Il risultato è un itinerario diffuso che attraversa gran parte dell'Italia: in Toscana sono tanti gli archivi aperti, visitabili su prenotazione. Come la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum a Sansepolcro, situata al terzo piano di Palazzo Bourbon del Monte: una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente, come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. E ancora a Firenze l'Archivio Guicciardini, nell'omonimo palazzo accanto a Piazza Pitti, dove scoprire alcuni dei documenti più importanti conservati dalla famiglia: pergamene antiche, libri contabili del Cinquecento e lettere autografe di personaggi illustri, ma anche la Fondazione Franco Zeffirelli, al piano terra del Complesso di San Firenze, che contiene copioni e sceneggiature, centinaia di pagine di appunti, migliaia di fotografie, schizzi, disegni e bozzetti e carteggi. Il 3 ottobre si apre al pubblico anche la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, con visita guidata agli spazi della biblioteca e all'archivio allestiti presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino. Da non perdere l'Archivio Carlo Morelli a Livorno, la Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli, con

un percorso guidato alla scoperta del legame tra il poeta e San Francesco d'Assisi, la Fondazione Simonetta Puccini a Torre del Lago, il Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore di Pisa, con visite dedicate alla presenza femminile nelle carte dei fondi archivistici conservati, e l'archivio della Contrada della Tartuca a Siena, con testi antichi e documenti dal 1600 in poi. Porte aperte anche al Museo della Carta di Pescia dove scoprire la storia della famiglia Magnani e della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca, la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani e la visita guidata col Mastro Cartaio dell'opificio settecentesco.

Carte in Dimora, visite gratuite agli archivi il 3 ottobre

LINK: https://www.sbircialanotizia.it/articoli/2026/09/05/carte-dimora-fm0on/



Archivi e biblioteche Carte in Dimora, visite gratuite agli archivi il 3 ottobre Sabato 3 ottobre 2026, Carte in Dimora apre gratuitamente al pubblico oltre 110 archivi e biblioteche storici privati, annunciati nel calendario dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Ogni sede ha i propri orari, con prenotazione dove richiesta; eventuali visite aggiuntive a musei e dimore possono richiedere un biglietto separato. Una giornata fra le carte, regione per regione Sommario dei contenuti - Prenotare senza diventare soci - Piemonte, dalle imprese alle biblioteche di famiglia - Lombardia, nella casa che ospita l'archivio Solaro - Veneto, le carte del castello si leggono fuori dalle mura - Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, le famiglie nelle carte - Toscana, san Francesco fra le pagine di Pascoli e Puccini - Toscana, nelle cartiere e fra le pagine degli erbari - Le altre aperture annunciate in Toscana - Lazio, dalle carte di palazzo ai bozzetti di uno studio - Abruzzo, nella casa-studio di Summa - Marche e Umbria, le sedi di Trecastelli e Perugia - Campania, Calabria, Puglia e Sardegna - Arrivare con i bambini o con esigenze di accesso Prenotare senza diventare soci Puoi prenotare nel calendario ADSI con un profilo ospite, senza diventare socio: confermata l'email di registrazione, nel tuo spazio personale trovi l'appuntamento e il codice da conservare. Per difficoltà con il portale c'è piattaforma@adsi.it. Le aperture raccontate qui sono una selezione del calendario nazionale; le sedi senza turni non li riportano negli annunci consultati. Gli orari ordinari del museo non confermano quelli previsti per il suo archivio, così come le capienze dei gruppi non indicano i posti ancora liberi. Piemonte, dalle imprese alle biblioteche di famiglia Ivrea, la mostra permanente Olivetti L'Associazione Archivio Storico Olivetti accompagna i visitatori nella mostra permanente Olivetti #StoriaDiInnovazione, in via Miniere 31 a Ivrea, in provincia di Torino. Le visite delle 11 e delle 14.30 durano un'ora e mezza, con gruppi da otto a venti persone. La richiesta deve arrivare a segreteria@archiviostoricolivetti.it entro le 17 di giovedì 1 ottobre. Allo stesso indirizzo puoi chiedere informazioni sull'accesso: la scheda segnala la visita come non adatta alle persone con disabilità, senza elencare le barriere presenti. Torino, dal museo all'archivio Al Museo Archivio Reale Mutua, in via Garibaldi 22 a Torino, si attraversa il museo prima di raggiungere l'archivio storico, dove i documenti selezionati accompagnano il racconto del lavoro per conservarli. Nella fascia 11-19 le visite durano sessanta minuti, per gruppi fino a venti persone, con prenotazione obbligatoria nel calendario della manifestazione. La

sede dichiara la visita accessibile alle persone con disabilità e offre di adattarla alle esigenze dei partecipanti; per parlarne si scrive a museoarchivio@realemutua.it, riservato alle informazioni e non alle prenotazioni. Sono ammessi i cani. Pralormo, i ricettari di casa Al Castello di Pralormo, in via Umberto I 26 a Pralormo, nel Torinese, la biblioteca e l'archivio familiare aprono con i loro ricettari illustrati; si potranno vedere anche erbari e sigilli. Si entra senza prenotazione dalle 10 alle 18, con ultimo accesso alle 17.30, visitando liberamente anche il parco e l'antica serra francese. Chi prosegue negli interni del castello paga nove euro per gli adulti e cinque per i bambini, mentre entrano gratuitamente i bambini fino a quattro anni e le persone con disabilità. La visita ordinaria dura circa un'ora, con ultima partenza alle 17. Biblioteca e archivio non sono accessibili in sedia a rotelle; per informazioni puoi chiamare lo 011 884870 oppure scrivere a pralormo.design@libero.it. Bricherasio, l'archivio dei Conti Le visite guidate all'archivio di Palazzo Conti di Bricherasio, in via Vittorio Emanuele II 7 a Bricherasio, in provincia di Torino, si svolgono nelle fasce 10-13 e 14.30-17.30, per gruppi fino a quindici persone, prenotando nel calendario online. Il parco richiede un biglietto separato. La scheda dichiara la sede inaccessibile alle persone con disabilità; non sono ammessi i cani. L'indirizzo info@palazzocontibricherasio.com riceve domande sulla visita ma non prenotazioni. Nel Biellese è annunciata anche l'adesione della Fondazione Famiglia Piacenza a Pollone. Lombardia, nella casa che ospita l'archivio Solaro A Milano l'Archivio della Fondazione Solaro riceve in una casa privata, in via Giacomo Mellerio 5. Fra i documenti su carta e pergamena potrai rivolgere le tue domande alla curatrice e a un rappresentante della Fondazione, presenti durante la visita. Si prenota dal portale dell'evento per i turni delle 11 e delle 16, della durata di circa un'ora, con dieci persone al massimo. L'accesso è dichiarato adatto anche alle persone con disabilità, pur con un gradino all'ingresso dei locali; all'interno sono vietate fotografie e riprese video. A Lurano, in provincia di Bergamo, figura fra le adesioni l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI). Veneto, le carte del castello si leggono fuori dalle mura L'appuntamento del Castello di Thiene, in provincia di Vicenza, si tiene nella Chiesa della Natività di Maria, esterna alle mura: alle 10 l'archivista Sofia Stefani accompagnerà i visitatori nell'esame di alcuni documenti, per un'ora. Occorre prenotare dalla pagina dell'evento sul sito del castello, che rimanda alla biglietteria MyTicket; il 329 8541962 risponde alle richieste di informazioni. Gli interni del castello sono aperti dalle 10 alle 18, con ingresso a pagamento. Verona, a piedi fino a Casa Fedrigoni La visita della Fondazione Fedrigoni Fabriano comincia all'aperto, con una passeggiata di circa quattrocento metri che ripercorre l'evoluzione dell'area industriale, prima di entrare nell'archivio d'impresa del gruppo a Casa Fedrigoni. L'indirizzo è viale Piave 11 a Verona, da raggiungere soltanto a piedi o in bicicletta. Le visite partono alle 14.30, 15, 16 e 16.30 e durano un'ora, con gruppi fino a venti persone; si prenota a casafedrigoni@fondazionefedrigoni.it. Per informazioni si può chiamare lo 0732 702502 nelle fasce 8-13 e 14-17. L'accesso in sedia a rotelle è possibile solo al piano terra e sono ammessi animali di piccola taglia. Nel Veneziano aderisce Villa Foscarini Rossi a Stra; a

Vicenza partecipano la Congregazione delle Suore Orsoline SCM e la Parrocchia del Duomo. Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, le famiglie nelle carte In Friuli-Venezia Giulia partecipa La Brunelde, Casaforte d'Arcano, a Fagagna, in provincia di Udine; in Emilia-Romagna è annunciato Palazzo Fava Marescotti a Bologna. A Palazzo dalla Rosa Prati le carte dei due nuclei familiari si sono arricchite di documenti di altre famiglie, arrivati anche attraverso i matrimoni. Accanto alle scritture sull'amministrazione dei beni si conservano carteggi; il fondo Prati comprende composizioni letterarie e musicali. Il palazzo riceve in strada Duomo 7 a Parma, nelle fasce 10-12 e 15-17, con visite di quindici minuti per dieci persone al massimo. Le prenotazioni passano soltanto dal portale della manifestazione. Toscana, san Francesco fra le pagine di Pascoli e Puccini Castelvecchio Pascoli, davanti ai manoscritti Nella Casa Museo Giovanni Pascoli, in località Caprona 4 a Castelvecchio Pascoli, nel comune di Barga, in provincia di Lucca, l'incontro Giovanni Pascoli francescano accosta manoscritti originali e libri legati al rapporto del poeta con san Francesco. I turni delle 10.30, 11.30, 14.30 e 15.30 hanno posti limitati e richiedono la prenotazione a info@fondazionepascoli.it oppure al 348 7505767, attivo dal lunedì al venerdì fra le 8 e le 18. Torre del Lago, i libri appartenuti a Puccini Lo stesso tema attraversa i volumi appartenuti al compositore nella mostra della Fondazione Simonetta Puccini, "Semplicità timida e queta": San Francesco nella biblioteca di Giacomo Puccini. Si visita nell'Auditorium Simonetta Puccini, accanto alla Villa Museo di Torre del Lago, in viale Puccini 260, nel comune di Viareggio. Si entra liberamente il 3 e il 4 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; l'apertura riguarda l'auditorium e non estende la gratuità alla villa. Le parole del titolo provengono dalla lirica Morire?, su testo di Giuseppe Adami, dove non si riferiscono a san Francesco. Toscana, nelle cartiere e fra le pagine degli erbari Pescia, l'archivio con il direttore Al Museo della Carta di Pescia, in via Mammianese Nord 229/231 a Pietrabuona, in provincia di Pistoia, è il direttore ad accompagnarti nell'archivio delle Antiche Cartiere Magnani e nella Sala delle Filigrane. I turni delle 16 e delle 17 durano un'ora, per gruppi fino a venti persone, con prenotazione obbligatoria al 0572 408432 oppure a relazioniesterne@museodellacarta.org. L'incontro con il mastro cartaio comprende invece la visita all'opificio con una dimostrazione di lavorazione della carta di cotone. Dura anch'esso un'ora, alle 15 oppure alle 16, con gruppi da sei a venti persone; il secondo turno coincide con il primo accesso all'archivio. Il biglietto costa 15 euro intero e 12 euro ridotto, con riduzione anche per gli under 18 e gratuità fino a sei anni. Sansepolcro, le piante disegnate nei libri Nella Bibliotheca Antiqua di Aboca i ricercatori del centro di studi storici ti accompagnano fra i volumi selezionati e le illustrazioni degli erbari, al terzo piano di Palazzo Bourbon del Monte, in via Niccolò Aggiunti 75 a Sansepolcro, in provincia di Arezzo. La prenotazione nel calendario online è obbligatoria per la visita di trenta minuti, nelle fasce 10-13 e 15-18, con gruppi fino a dieci persone. Chi prosegue ad Aboca Museum ha diritto a tariffe ridotte: quattro euro per due percorsi oppure otto euro per il cumulativo di tre percorsi. Pratolino, l'appuntamento della Scuola di Musica L'Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole riceve alla Paggeria del Parco Mediceo

di Pratolino, in via Fiorentina 276 a Vaglia, in provincia di Firenze. Le visite delle 11.30 e delle 14.30 durano un'ora, con dodici persone al massimo, prenotando nel calendario dell'evento. Le altre aperture annunciate in Toscana A Firenze aderiscono l'Archivio Guicciardini e la Fondazione Franco Zeffirelli; partecipa anche Palazzo Pepi, mentre nel territorio fiorentino figura Villa Le Corti a San Casciano in Val di Pesa. Lungo la costa sono annunciati l'Archivio Carlo Morelli a Livorno e la Scuola Normale Superiore a Palazzo della Carovana, a Pisa. Nel Lucchese aderisce Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma. Nel Pistoiese partecipa Villa Amalia a Borgo a Buggiano; a Siena apre l'Archivio Storico della Contrada della Chiocciola. Lazio, dalle carte di palazzo ai bozzetti di uno studio Roma, nella Sala Archivio di Palazzo Patrizi La Sala Archivio di Palazzo Patrizi, in piazza di San Luigi de' Francesi 37 a Roma, apre fra le 10 e le 13, per gruppi fino a dieci persone; si prenota scrivendo a info@palazzopatrizi.it. Opera Lucifero, i disegni prima delle opere Alla Fondazione Opera Lucifero si vedranno bozzetti legati alle realizzazioni dello Studio Lucifero dagli anni Ottanta in avanti. La sede di via di Grotta Pinta 21 a Roma accoglie il pubblico dalle 14 alle 18.30 senza prenotazione. Casale Sant'Eusebio, la biblioteca musicale Il Casale Sant'Eusebio, in via Torre Sant'Eusebio 146 a Roma, annuncia visite guidate alla biblioteca di musica contemporanea della Fondazione e al casale, alle 9, alle 10 e alle 11, per quarantacinque minuti. La scheda consultata il 5 settembre riporta però "Prenotazioni concluse", senza motivare la chiusura né annunciare l'annullamento dell'evento. Non è indicata una lista d'attesa e l'ingresso non è libero: prima di raggiungere il casale, puoi chiedere se sia ancora possibile partecipare scrivendo a dott.mario.germani@gmail.com. Fuori dalla capitale aderiscono il Castello Orsini Naro a Mompeo, in provincia di Rieti e Villa Muti Bussi a Viterbo. Abruzzo, nella casa-studio di Summa La Fondazione Summa apre a Pescara la casa-studio dell'artista insieme all'archivio, fra materiali di lavoro e documenti selezionati. Si entra in viale Gabriele D'Annunzio 81, nelle fasce 10-13 e 14.30-17.30, per sessanta minuti, con gruppi fino a dieci persone, prenotando sul portale della manifestazione. In regione sono annunciate anche le aperture di Palazzo Nardis all'Aquila e di Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello, in provincia di Pescara. Marche e Umbria, le sedi di Trecastelli e Perugia Nelle Marche è annunciata la Casa Museo Gino Augusti 900 a Brugnetto di Trecastelli, in provincia di Ancona; in Umbria aderisce la Fondazione Ranieri di Sorbello a Perugia. Campania, Calabria, Puglia e Sardegna In Campania partecipano Palazzo Mazzacca a San Lorenzo Maggiore, in provincia di Benevento e Palazzo Lanza a Capua, nel Casertano. Nel Napoletano aderiscono Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano, mentre nel Salernitano è annunciato Palazzo Ricci ad Ascea. La Calabria è presente con il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli a Rossano, nel Cosentino; in Puglia partecipa Palazzo Rossi a Canosa di Puglia, in provincia di Barletta-Andria-Trani. Cagliari, l'archivio Amat di San Filippo L'Archivio privato Amat di San Filippo, in via Lamarmora 138 a Cagliari, dedica circa quaranta-quarantacinque minuti alla storia della raccolta e alle diverse tipologie di documenti. Si partecipa solo su prenotazione nel calendario ADSI, arrivando cinque minuti prima del

turno, con un documento d'identità. La dimora segnala l'accesso non possibile per le persone non deambulanti e sconsiglia la visita a chi soffre di patologie cardiache; vieta fotografie e riprese video, mentre per toccare i documenti occorre un'autorizzazione. Chi rinuncia cancella la prenotazione dal profilo. Se i posti risultano occupati, si possono cercare eventuali disponibilità liberate fino al giorno precedente; per informazioni c'è sardegna@adsi.it. Arrivare con i bambini o con esigenze di accesso Se vieni con bambini, chiedi alla sede l'età consigliata e l'accesso per i passeggini, che varie schede non precisano; lo stesso vale per le lingue delle visite. Quando mancano indicazioni per chi ha difficoltà a muoversi, chiedi com'è il tragitto fino alla sala, compresi i gradini interni e la presenza di parcheggi riservati. Le aperture statali di Domenica di Carta Agli Archivi di Stato e alle biblioteche pubbliche è dedicata Domenica di Carta, che affianca questa manifestazione con adesioni proprie; un posto riservato per le dimore private non vale per gli istituti statali. L'edizione nazionale di Carte in Dimora ha il patrocinio del Ministero della Cultura e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre a quello di ANCI. Questi patrocini non attribuiscono alle raccolte la qualifica di sito UNESCO. Quando una carta invita a cercare ancora Il nome di un antenato, la storia di un edificio... per seguire una domanda nata fra le carte, concorda con l'istituto un accesso per studio, comunicando l'argomento e il periodo che ti interessa. La selezione mostrata durante l'apertura non dà accesso all'intero fondo. Abbiamo raccontato l'accesso a una sala studio nel servizio sull'Archivio di Trapani, estraneo a questa manifestazione. Approfondimenti correlati Le notizie di cultura Dalla pagina stampata al palcoscenico, gli appuntamenti raccontati dalla redazione. Apri la pagina hubUpdate log Registro degli aggiornamenti sostanziali: trasparenza su modifiche, correzioni e integrazioni informative. - Sabato 5 settembre 2026 alle ore 06:33: Prima pubblicazione. - Sabato 5 settembre 2026 alle ore 06:39: Aggiunto il collegamento al servizio sulla sala studio dell'Archivio di Trapani.

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

LINK: https://www.viverelaquila.it/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-in-abruzzo/16318...



Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto:

https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma

(LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-09-2026 alle 17:19 sul giornale del 16 settembre 2026 - 0 letture SHORT LINK: https://vivere.me/g71I

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nel Lazio

LINK: https://www.viverelazio.it/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-nel-lazio/163195/



CULTURA | da Associazione Dimore Storiche Italiane | Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nel Lazio | | | Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al

seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO CALABRIA CAMPANIA EMILIA-ROMAGNA LAZIO LOMBARDIA MARCHE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA VENETO Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche | | | Aprilo qui https://vivere.me/g71N | CULTURA Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nel Lazio Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere

a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) -

Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Per Vivere Lazio è attivo il servizio di notizie in tempo reale anche su: Facebook | Telegram | LinkedIn Clicca e iscriviti! Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nel Lazio Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che

sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera

Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane

ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Per Vivere Lazio è attivo il servizio di notizie in tempo reale anche su: Facebook | Telegram | LinkedIn Clicca e iscriviti!

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

LINK: https://www.vivereabruzzo.it/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-in-abruzzo/16318...



CULTURA | da Associazione Dimore Storiche Italiane | Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo | | | Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al

seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO CALABRIA CAMPANIA EMILIA-ROMAGNA LAZIO LOMBARDIA MARCHE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA VENETO Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche | | | Aprilo qui https://vivere.me/g71F | CULTURA Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere

a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) -

Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche

LINK: https://www.viveremarche.it/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-nelle-marche/1631...



CULTURA | da Associazione Dimore Storiche Italiane | Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche | | | Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al

seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO CALABRIA CAMPANIA EMILIA-ROMAGNA LAZIO LOMBARDIA MARCHE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA VENETO Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche | | | Aprilo qui https://vivere.me/g71R | CULTURA Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere

a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) -

Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo

LINK: https://www.viveregiulianova.it/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-in-abruzzo/16...



Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto:

https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma

(LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereGiulianova.Iscriviti alla nostra newsletter. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-09-2026 alle 17:19 sul giornale del 16 settembre 2026 - 0 letture SHORT LINK: https://vivere.me/g71G

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano Online

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://www.mi-lorenteggio.com/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazi...



Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Redazione Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. (mi-lorenteggio.com) Roma, 16 settembre 2026 - Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano Online

visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) -

Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ecco le aperture in provincia di Caserta

LINK: https://casertaweb.com/notizie/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-ecco-le-aperture-in-provincia-di-caserta/



"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ecco le aperture in provincia di Caserta Di Leonardo Bardini Sabato 3 ottobre 2026 torna la V edizione dell'iniziativa promossa da ADSI: un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie e archivi d'impresa che raccontano secoli di storia italiana. Patrocinata da MiC, Unesco e ANCI, l'evento trasforma il patrimonio documentario privato in una risorsa viva per le comunità e per il futuro del Paese. Un patrimonio che va oltre la memoria C'è un'Italia che non si trova nei musei né nei grandi archivi di Stato. Vive nelle biblioteche e negli archivi privati delle famiglie e delle imprese che da generazioni custodiscono dimore storiche sparse lungo tutta la penisola. Un giacimento culturale fatto di lettere, mappe catastali, pergamene, lastre fotografiche, libri antichi e documenti d'impresa, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà eccezionalmente ad aprirsi al pubblico in occasione della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), non è una semplice giornata di aperture straordinarie. È piuttosto un'operazione culturale che ribalta il modo in cui guardiamo al patrimonio documentario privato: non un coacervo polveroso di carte da conservare, ma un capitale di conoscenze vivo, continuamente studiato, reinterpretato e capace di generare nuove letture del presente e idee per il domani. Dalla pergamena all'archivio d'impresa: cosa raccontano queste carte Attraverso i documenti custoditi nelle dimore storiche prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. I carteggi familiari restituiscono trame diplomatiche, alleanze matrimoniali, vicende personali che si intrecciano con la grande storia. Le mappe e i catasti antichi permettono di ricostruire l'evoluzione del paesaggio agrario e urbano. Le pergamene documentano diritti, proprietà e istituzioni di epoche lontane. Le fotografie fissano volti, luoghi e mestieri scomparsi. Gli archivi d'impresa, infine, raccontano l'Italia produttiva: fabbriche, botteghe, aziende agricole che hanno fatto la fortuna economica dei territori. È una memoria che non parla solo del passato delle élite, ma dell'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale diffusa. Ogni fondo archivistico è una finestra su un territorio, un tassello di quella storia locale che troppo spesso sfugge alle narrazioni nazionali. Di seguito l'elenco di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in provincia di Caserta - Palazzo Lanza, Capua (CE) -

Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) Una rete che si allarga: non solo dimore ADSI Novità di questa quinta edizione è l'ampliamento del perimetro dell'iniziativa. "Carte in Dimora" 2026 accoglierà infatti la partecipazione di archivi privati non appartenenti esclusivamente alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche quelli custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. Un'apertura che conferma la volontà di ADSI di superare i confini associativi per costruire una rete sempre più ampia e rappresentativa del patrimonio documentario italiano. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani): un riconoscimento istituzionale che ne sottolinea la rilevanza culturale e il valore pubblico. L'eredità viva delle dimore storiche "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva", ha dichiarato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico". Parole che delineano una visione precisa: le dimore storiche non sono contenitori di bellezza da ammirare, ma infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori, capaci di produrre benefici concreti per le comunità che le circondano. Perché gli archivi privati contano per il futuro In un'epoca in cui l'informazione viaggia in tempo reale e la memoria sembra ridursi a un flusso continuo di notizie effimere, la conservazione documentaria assume un valore controcorrente. Gli archivi privati offrono qualcosa che nessun database digitale può replicare: la profondità temporale, la stratificazione dei significati, la possibilità di leggere il cambiamento attraverso documenti originali. Non si tratta di nostalgia. Si tratta di strumenti per capire il presente. Le trasformazioni del paesaggio, le crisi economiche, i mutamenti sociali hanno radici documentabili che spesso giacciono in questi fondi inesplorati. Renderli accessibili significa mettere a disposizione di ricercatori, studiosi, amministratori e cittadini una cassetta degli attrezzi per interpretare la contemporaneità. Un impegno che guarda alle generazioni future Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato. Un impegno che si traduce in un messaggio chiaro: la memoria custodita nelle dimore storiche non appartiene solo a chi la possiede, ma è parte del bene comune del Paese. Sabato 3 ottobre 2026, chi varcherà le soglie di queste dimore troverà molto più di una mostra documentaria. Troverà un'idea di patrimonio come risorsa viva, capace di trasformare l'eredità ricevuta in valore per il futuro. Perché la storia, quando è accessibile e condivisa, smette di essere passato e diventa strumento per costruire ciò che verrà. Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente

morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Carte in Dimora in Calabria, Maria Pace Odescalchi : "A Rossano apre Palazzo Amarelli"

LINK: https://www.cosenzapost.it/carte-in-dimora-in-calabria-maria-pace-odescalchi-a-rossano-apre-palazzo-amarelli/



Carte in Dimora in Calabria, Maria Pace Odescalchi : "A Rossano apre Palazzo Amarelli" Redazione CosenzaPost Sabato 3 ottobre lo storico Museo della Liquirizia spalanca gratuitamente le porte al pubblico per mostrare un patrimonio d'impresa unico nel Mezzogiorno. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e

produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS)

Carte in Dimora, il 3 ottobre archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico

LINK: https://edizionecaserta.net/2026/09/16/carte-in-dimora-3-ottobre-2026-archivi-biblioteche/

Torna l'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: una giornata per conoscere documenti, libri e testimonianze custodite nelle realtà private di tutta Italia Una giornata dentro la memoria italiana con le Carte in dimora ROMA/CAMPANIA. Sabato 3 ottobre 2026 torna «Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per una giornata, archivi e biblioteche private apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori. Un'occasione per entrare in luoghi normalmente non accessibili e conoscere da vicino documenti, libri e testimonianze che raccontano la storia delle famiglie, delle imprese e delle comunità. Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, volumi antichi e documenti d'archivio restituiscono una fotografia particolare dell'Italia. Attraverso queste raccolte è possibile seguire trasformazioni sociali, economiche e culturali che hanno interessato i territori nel corso dei secoli. L'iniziativa arriva alla quinta edizione e amplia ancora una volta la partecipazione. Accanto agli archivi custoditi nelle dimore storiche associate ad ADSI, saranno infatti coinvolti anche archivi privati appartenenti o conservati presso Fondazioni e Musei pubblici e privati. Il patrimonio custodito nelle dimore storiche Il valore di «Carte in Dimora» non riguarda soltanto i documenti più antichi. Le raccolte conservate nelle dimore raccontano infatti anche la vita quotidiana, le attività economiche, i rapporti tra le persone e lo sviluppo dei territori. Sono materiali che continuano a essere studiati e consultati e che possono offrire nuove chiavi di lettura anche sulla società contemporanea. A sottolineare questo aspetto è stata Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che ha evidenziato il ruolo degli archivi e delle biblioteche come patrimonio da rendere accessibile alla collettività. L'obiettivo dell'associazione è anche quello di rafforzare l'idea delle dimore storiche come realtà culturali legate ai territori. Non soltanto edifici da conservare, ma luoghi nei quali la memoria può continuare a essere condivisa e diventare occasione di conoscenza. L'appuntamento del 3 ottobre Carte in Dimora «Carte in Dimora» gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. La giornata del 3 ottobre permetterà ai visitatori di scoprire raccolte spesso custodite all'interno di proprietà private e di conoscere un patrimonio documentario difficilmente visibile durante il resto dell'anno. L'elenco delle dimore storiche, degli archivi e delle biblioteche che parteciperanno all'edizione 2026 è in continuo aggiornamento e viene organizzato per regione e provincia. Per chi è interessato a partecipare sarà quindi importante verificare le strutture aderenti e le eventuali modalità previste per le visite. L'appuntamento rappresenta così un viaggio attraverso la memoria italiana, tra documenti e testimonianze che collegano il passato al presente e permettono di guardare anche alle trasformazioni future dei territori. Le dimore storiche aperte in Campania In Campania

saranno diversi i luoghi che parteciperanno alla quinta edizione di «Carte in Dimora». Nel Beneventano sarà possibile visitare Palazzo Mazzacca a San Lorenzo Maggiore, mentre in provincia di Caserta hanno aderito Palazzo Lanza a Capua, Palazzo Paternò a Caserta, che ospiterà la mostra «Sette note dal baule», e il Centro Regionale di Incremento Ippico della Regione Campania a Santa Maria Capua Vetere. Il percorso proseguirà poi nel Napoletano, con Astapiana Villa Giusso a Vico Equense, il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano, il Museo Civico Gaetano Filangieri e l'Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria a Napoli. In provincia di Salerno, infine, sarà presente Palazzo Ricci XVIII ad Ascea. Una presenza articolata che permette di attraversare territori diversi della Campania, entrando in palazzi, musei, archivi e realtà culturali che custodiscono documenti e testimonianze legati alla storia locale e nazionale. Segui Edizione Caserta Resta aggiornato sulle principali notizie della provincia di Caserta. Segui Edizione Caserta per non perdere gli aggiornamenti su cronaca, attualità, politica e territorio. Hai una segnalazione? Contattaci e raccontaci cosa sta accadendo nella tua zona. Un click e sei sempre informato! Iscriviti al nostro canale WhatsApp per ricevere le news più importanti. Premi qui ed entra!

Carte in Dimora 2026, cinque archivi storici aprono al pubblico in Abruzzo

LINK: https://www.laquilablog.it/carte-in-dimora-2026-cinque-archivi-storici-aprono-al-pubblico-in-abruzzo/



Carte in Dimora 2026, cinque archivi storici aprono al pubblico in Abruzzo Redazione Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni

d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE)

Sabato 3 ottobre torna CARTE IN DIMORA un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://mincioedintorni.com/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazione...



Sabato 3 ottobre torna CARTE IN DIMORA un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Mincio; Dintorni Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. ROMA - Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore

storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini

di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". A Chiaramonte Gulfi

LINK: https://www.ragusanews.com/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-a-chiaramonte-gulfi/

Sabato 3 ottobre. di Redazione Chiaramonte Gulfi - Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro. Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Sicilia: Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN). © Riproduzione riservata

vivere fano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di...

LINK: http://www.viverefano.com/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-nelle-marche/163179...



CULTURA | da Associazione Dimore Storiche Italiane | Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche | | | Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al

vivere fano
IL GIORNALE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO CALABRIA CAMPANIA EMILIA-ROMAGNA LAZIO LOMBARDIA MARCHE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA VENETO Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche | | | Aprilo qui https://vivere.me/g71R | CULTURA Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati nelle Marche Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere

vivere fano
IL GIORNALE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) -

vivere fano
IL GIORNALE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane



Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Toscana

LINK: https://www.viveretoscana.it/2026/09/16/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-le-aperture-di-biblioteche-e-archivi-privati-in-toscana/16319...



CULTURA | da Associazione Dimore Storiche Italiane | Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Toscana | | | Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al

seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO CALABRIA CAMPANIA EMILIA-ROMAGNA LAZIO LOMBARDIA MARCHE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA VENETO Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche | | | Aprilo qui https://vivere.me/g71W | CULTURA Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Toscana Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere

a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) -

Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Per Vivere Toscana è attivo il servizio di notizie in tempo reale anche su: Facebook | Telegram | X | LinkedIn Clicca e iscriviti! I più letti della settimana Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": le aperture di biblioteche e archivi privati in Toscana Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari

e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma

(RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) - La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione

Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Per Vivere Toscana è attivo il servizio di notizie in tempo reale anche su: Facebook | Telegram | X | LinkedIn Clicca e iscriviti!

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine

L'AGENDA DELLE VALLI

Carte in Dimora, viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

Inizio: 03/10/2026 dalle ore 11:00 - **Fine:** 03/10/2026 alle ore 15:00

Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l'**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e di **ANCI.**
Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere

accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Al seguente link una selezione di foto:
https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f

Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.

ABRUZZO

- Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Summa, Pescara (PE)
- Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE)
- Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE)

CALABRIA

- Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli – Rossano (CS)

CAMPANIA

- Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN)
- Palazzo Lanza, Capua (CE)
- Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE)
- Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA)
- Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA)
- Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA)
- Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA)
- Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

EMILIA-ROMAGNA

- Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO)

LAZIO

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM)
- Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)
- Palazzo Patrizi, Roma (RM)
- Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM)
- Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)
- Castello di Proceno, Proceno (VT)

LOMBARDIA

- Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI)
- Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG)

MARCHE

- Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM)
- La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU)

PIEMONTE

- Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL)
- Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL)
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO)
- Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO)
- Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO)
- Castello di Pralormo, Pralormo (TO)
- Casa Lajolo, Piossasco (TO)
- Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI)

PUGLIA

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)
- Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE)

SARDEGNA

- Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA)

SICILIA

- Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME)
- Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)

- Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR)
- Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG)
- Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
- Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA)
- Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
- Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

TOSCANA

- Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR)
- Archivio Guicciardini, Firenze (FI)
- Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI)
- Palazzo Pepi, Firenze (FI)
- Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI)
- Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI)
- Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI)
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI)
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI)
- Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI)
- Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI)
- Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU)
- Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU)
- Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli – Barga (LU)
- Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU)
- Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU)
- Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI)
- Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT)
- Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona – Pescia (PT)
- Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI)
- Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI)
- Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS)
- Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS)
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS)

VENETO

- Villa Foscarini Rossi, Stra (VE)

- Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE)
- Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR)
- Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR)
- Castello di Thiene, Thiene (VI)
- Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI)
- Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI)
- Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Ultimo aggiornamento: 16/09/2026 15:48:09

ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Carte in Dimora 2026 in Abruzzo: date, luoghi e aperture straordinarie



Cultura e Società | 16 Set 2026

Le antiche dimore d'Abruzzo si preparano a svelare i loro tesori nascosti sabato 3 ottobre 2026, aprendo gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private solitamente inaccessibili. L'appuntamento rientra nella quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per valorizzare un patrimonio diffuso e fondamentale per la comprensione del territorio.

Il viaggio alla scoperta di questa memoria viva comincia idealmente all'Aquila, dove ad aprire le porte saranno Palazzo Nardis e la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, scrigni di carteggi e documenti di grande rilievo per la storia cittadina. L'itinerario regionale prosegue poi nella provincia di Pescara, facendo tappa alla Fondazione Summa nel capoluogo adriatico e al suggestivo Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello, per concludersi nel Teramano con il Castello di Petecciano a Mosciano Sant'Angelo, offrendo così una panoramica ricca e variegata tra pergamene, mappe geografiche, fotografie d'epoca, libri rari e archivi d'impresa.

Questa ricchezza documentaria rappresenta molto più di una semplice raccolta statica del passato, configurandosi come un vero e proprio capitale di conoscenze che continua a dialogare con la contemporaneità. La manifestazione, che quest'anno vanta i prestigiosi riconoscimenti del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI, si arricchisce inoltre della partecipazione non solo delle dimore storiche associate all'ADSI, ma anche di archivi custoditi da Fondazioni e Musei, sia pubblici sia privati, trasformando l'evento in una straordinaria occasione di condivisione culturale su scala nazionale.

ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

A sottolineare il valore profondo di questa risorsa è Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, la quale ha evidenziato come «nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico».

Attraverso iniziative come questa, l'ADSI rinnova il proprio impegno nel promuovere le dimore storiche come autentiche infrastrutture culturali radicate nel territorio, capaci di trasformare la memoria ereditata in un motore di sviluppo per le generazioni future. Per quanti desiderano scoprire la mappa completa di tutti gli altri luoghi, archivi e biblioteche visitabili nelle restanti regioni d'Italia e pianificare la propria visita, è possibile consultare i canali ufficiali e il portale web dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

vivere pescara
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

CULTURA

da **Associazione Dimore Storiche Italiane**
www.adsi.it

16.09.2026 17:19

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora”: le aperture di biblioteche e archivi privati in Abruzzo



Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese.

È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d’impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l’**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco** e di **ANCI.**

Con l’obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell’iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest’anno “Carte in Dimora” accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Al seguente link una selezione di foto:

https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f

Di seguito l’elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.

ABRUZZO

- Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L’Aquila (AQ)
- Fondazione Summa, Pescara (PE)
- Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE)
- Castello di Petecciano, Mosciano Sant’Angelo (TE)

CALABRIA

- Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli – Rossano (CS)

CAMPANIA

- Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN)
- Palazzo Lanza, Capua (CE)

- Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE)
- Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA)
- Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA)
- Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA)
- Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA)
- Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

EMILIA-ROMAGNA

- Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO)

LAZIO

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant’Eusebio 146, Roma (RM)
- Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)
- Palazzo Patrizi, Roma (RM)
- Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM)
- Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)
- Castello di Proceno, Proceno (VT)

LOMBARDIA

- Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI)
- Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG)

MARCHE

- Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant’Elpidio (FM)
- La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU)

PIEMONTE

- Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL)
- Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL)
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO)
- Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO)
- Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO)
- Castello di Pralormo, Pralormo (TO)
- Casa Lajolo, Piossasco (TO)
- Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI)

PUGLIA

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)
- Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE)

SARDEGNA

- Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA)

SICILIA

- Villa Piccolo, Capo d’Orlando (ME)
- Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)
- Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR)
- Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG)
- Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
- Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA)
- Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
- Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

TOSCANA

- Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR)
- Archivio Guicciardini, Firenze (FI)
- Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI)
- Palazzo Pepi, Firenze (FI)
- Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI)
- Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI)
- Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI)
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI)
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI)
- Archivio Giovanni Spadolini - Villa “Il Tondo dei cipressi”, Firenze (FI)
- Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI)
- Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU)
- Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU)
- Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli – Barga (LU)
- Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU)
- Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU)
- Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI)
- Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT)
- Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona – Pescia (PT)
- Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI)

- Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI)
- Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS)
- Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS)
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS)

VENETO

- Villa Foscarini Rossi, Stra (VE)
- Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE)
- Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR)
- Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR)
- Castello di Thiene, Thiene (VI)
- Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI)
- Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI)
- Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L’Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Instagram @adsinazionale

Youtube: @DimoreStoriche

X: @dimorestoriche

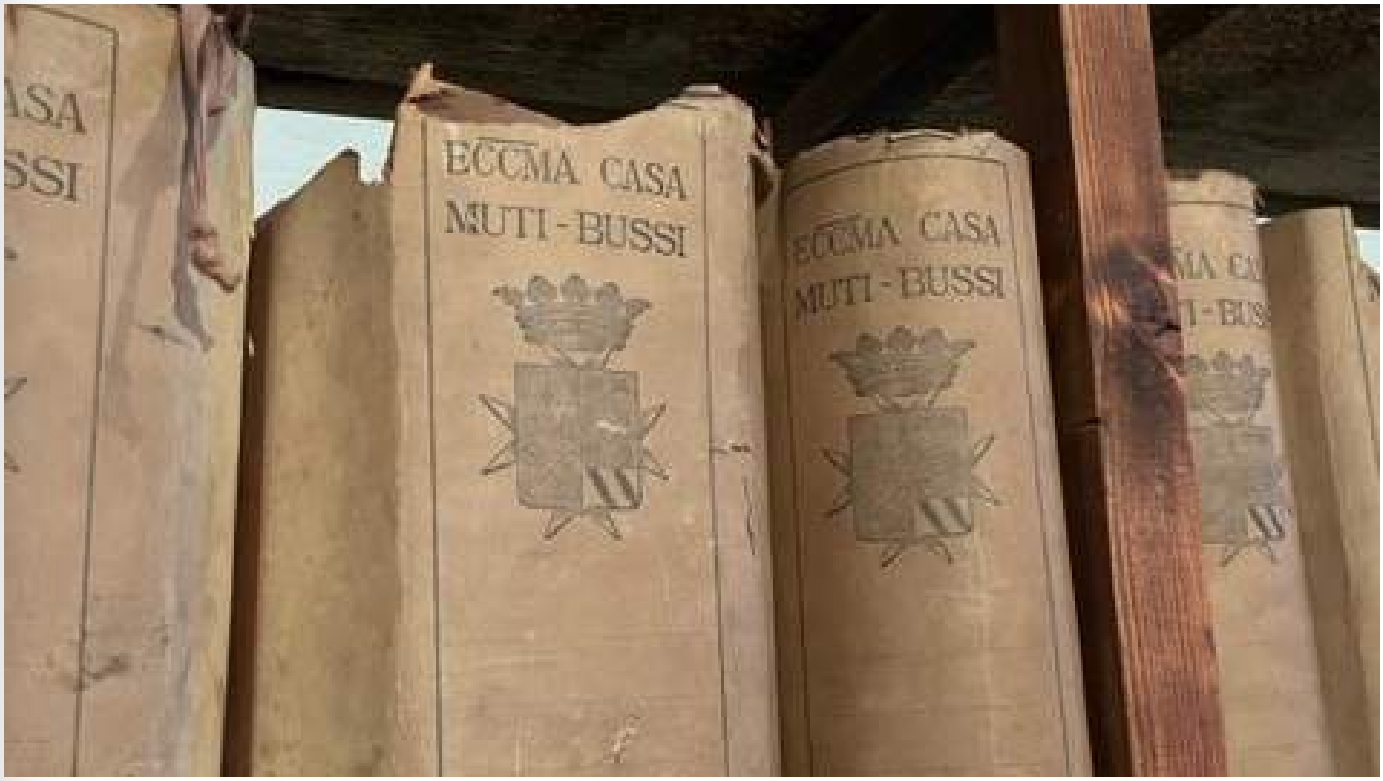
LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

Aprilo qui https://vivere.me/g71H

L'INIZIATIVA

Dimore storiche, sabato 3 ottobre aperti archivi e biblioteche

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI



Roma

16/09/2026 alle 16:16

CONDIVIDI

Sabato 3 ottobre 2026 ci sarà la V edizione di "Carte in Dimora: Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI.

Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

L'intervento della Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Con “Carte in Dimora”, ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Biblioteche e archivi aperti nel Lazio

Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)

Casale Sant’Eusebio 146, Roma (RM)

Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) Palazzo Patrizi, Roma (RM)

Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM)

Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) Castello di Proceno, Proceno (VT)

vivere puglia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

CULTURA

da **Associazione Dimore Storiche Italiane**
www.adsi.it

16.09.2026 17:19

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora”: le aperture di biblioteche e archivi privati in Puglia



Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese.

È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d’impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l’**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco** e di **ANCI.**

Con l’obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell’iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest’anno “Carte in Dimora” accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

Al seguente link una selezione di foto:

https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f

Di seguito l’elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.

ABRUZZO

- Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ)
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L’Aquila (AQ)
- Fondazione Summa, Pescara (PE)
- Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE)
- Castello di Petecciano, Mosciano Sant’Angelo (TE)

CALABRIA

- Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli – Rossano (CS)

CAMPANIA

- Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN)
- Palazzo Lanza, Capua (CE)

- Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE)
- Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA)
- Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA)
- Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA)
- Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA)
- Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

EMILIA-ROMAGNA

- Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO)

LAZIO

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant’Eusebio 146, Roma (RM)
- Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)
- Palazzo Patrizi, Roma (RM)
- Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM)
- Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)
- Castello di Proceno, Proceno (VT)

LOMBARDIA

- Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI)
- Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG)

MARCHE

- Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant’Elpidio (FM)
- La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU)

PIEMONTE

- Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL)
- Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL)
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL)
- Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO)
- Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO)
- Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO)
- Castello di Pralormo, Pralormo (TO)
- Casa Lajolo, Piossasco (TO)
- Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI)

PUGLIA

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)
- Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE)

SARDEGNA

- Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA)

SICILIA

- Villa Piccolo, Capo d’Orlando (ME)
- Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)
- Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR)
- Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG)
- Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
- Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA)
- Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
- Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

TOSCANA

- Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR)
- Archivio Guicciardini, Firenze (FI)
- Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI)
- Palazzo Pepi, Firenze (FI)
- Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI)
- Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI)
- Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI)
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI)
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI)
- Archivio Giovanni Spadolini - Villa “Il Tondo dei cipressi”, Firenze (FI)
- Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI)
- Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU)
- Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU)
- Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli – Barga (LU)
- Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU)
- Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU)
- Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI)
- Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT)
- Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona – Pescia (PT)
- Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI)

Privacy

- Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI)
- Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS)
- Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS)
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS)

VENETO

- Villa Foscarini Rossi, Stra (VE)
- Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE)
- Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR)
- Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR)
- Castello di Thiene, Thiene (VI)
- Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI)
- Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI)
- Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L’Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Instagram @adsinazionale

Youtube: @DimoreStoriche

X: @dimorestoriche

LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

Aprilo qui https://vivere.me/g71T

ilCittadino di MESSINA
Quotidiano online della Città metropolitana dal 2002

CULTURA

⏱ 1 min di lettura

Associazione Dimore Storiche Italiane, il 3 ottobre torna “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” – le aperture in Sicilia



di Redazione pubblicato 17 Settembre 2026

Giunta alla **V edizione**, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico **archivi e biblioteche private in tutta Italia**, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, ori e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori della vita culturale del Paese.

Patrocinata dal **Ministero della Cultura**, dalla **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e da **ANCI**, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la

Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Sicilia

Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME)(foto)
Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)
Castello del Solacium – Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR)
Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG)
Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA)
Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

tempostretto.it

(https://www.tempostretto.it/)

Torna “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”: le aperture in Sicilia



Sabato 3 ottobre in tutta Italia l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane

Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di “**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d’impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l’evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e di ANCI. Con l’obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell’iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest’anno “Carte in Dimora” accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.
Di seguito l’elenco siciliano, in continuo aggiornamento, delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.
Villa Piccolo, Capo d’Orlando (ME)
Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME)
Castello del Solacium – Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA)
Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA)
Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

ILPESCARA

Carte in Dimora: aperti gli storici archivi e le biblioteche in Abruzzo, anche a Pescara

LINK: https://www.ilpescara.it/eventi/cultura/carte-dimora-aperti-storici-archivi-biblioteche-abruzzo-pescara.html



Carte in Dimora: aperti gli storici archivi e le biblioteche in Abruzzo, anche a Pescara Redazione Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'associazione Dimore storiche italiane. Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", Adsi rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. In Abruzzo apriranno diverse dimore, tra cui anche alcune nel Pescarese: Per maggiori informazioni: www.dimorestoricheitaliane.it

A Loppeglia di Pescaglia 'Dimore in carta' della fondazione Clerici Skriptura

LINK: https://www.luccaindiretta.it/cultura-e-spettacoli/2026/09/17/a-loppeglia-di-pescaglia-dimore-in-carta-della-fondazione-clerici-skriptura/52...



L'appuntamento |A Loppeglia di Pescaglia 'Dimore in carta' della fondazione Clerici Skriptura A Palazzo Malpigli l'evento, promosso dal grammatico ed editore Leonardo A. C. Clerici in collaborazione con Adsi Toscana Un appuntamento unico che intreccia storia, letteratura, musica ed erudizione toscana. Sabato 3 ottobre la fondazione Clerici Skriptura presenterà l'iniziativa Dimore in carta, ospitata a Loppeglia di Pescaglia alla suggestiva Villa Clerici Triklinea (palazzo Malpigli). L'evento, promosso dal grammatico, editore e presidente della fondazione Leonardo A. C. Clerici in collaborazione con Adsi Toscana, intende riaffermare la centralità mitica e la continuità poetica della tradizione latina, etrusca e toscana, creando un ponte ideale tra i classici, la dinastia medicea, la grande letteratura di Tasso e Ariosto e le avanguardie del Novecento guidate da Filippo Tommaso Marinetti. Il programma della giornata si aprirà con la visita alla collezione, aperta al pubblico dalle 9 alle 17m30, dove sarà possibile consultare la biblioteca e l'archivio con documenti storici, edizioni rare filologiche del Cinquecento, metricali composti recentemente su Ariosto e il celebre grande Dizionario dall'archivio Marinetti. L'immersione prosegue con il percorso nella galleria Musa FTMarinetti al piano superiore. A partire dalle 18 e fino alle 20, sotto il Portico delle Allegorie, prenderà il via il simposio concerto che vedrà l'esecuzione per violino e voce poetica di brani emblematici, tra cui la Sonata Bonaparte di Niccolò Paganini, l'Eliogabalo di Francesco Cavalli, La Rondine di Giacomo Puccini e la Fuga ottomana di Marte. Protagonista della performance musicale sarà il violinista Francesco Zanotto Bellini, affiancato dall'esposizione del tabluth, strumento musale ideato da Clerici con la scuola di liuteria di Cremona, e da un'urna in vetro di Murano realizzata in omaggio al romanzo Venezianella di Marinetti. A seguire, la serata proporrà una cena esperienziale organizzata con la Domus Romana a base di libagioni romane e acqua mulsa (quota di partecipazione al concerto e cena pari a 55 euro). Le iniziative di valorizzazione culturale proseguiranno poi la mattina seguente, domenica 4 ottobre: dalle 11 alle 12 è infatti prevista l'apertura eccezionale straordinaria della nobile chiesa ed oratorio dei Servi di Maria (chiesa della Santissima Annunziata) a Lucca, resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Dimore storiche in Abruzzo, il 3 ottobre apertura gratuita di archivi e biblioteche

LINK: https://www.notiziedabruzzo.it/spettacolo-abruzzo/dimore-storiche-in-abruzzo-il-3-ottobre-apertura-gratuita-di-archivi-e-biblioteche.html



Dimore storiche in Abruzzo, il 3 ottobre apertura gratuita di archivi e biblioteche Redazione Notizie D'Abruzzo Sabato 3 ottobre torna in Abruzzo "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che prevede l'apertura gratuita al pubblico di archivi e biblioteche private. La manifestazione, arrivata alla quinta edizione, è patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci. L'iniziativa permette di conoscere carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa conservati nelle dimore e nelle istituzioni coinvolte, con l'obiettivo di valorizzare documenti legati alla storia delle comunità e dei territori. In Abruzzo, secondo l'elenco attualmente disponibile e ancora in aggiornamento, aderiranno Palazzo Nardis e la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre all'Aquila, la Fondazione Summa a Pescara, Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello e il Castello di Petecciano a Mosciano Sant'Angelo.

Tra giardini, orti e antichi paesaggi: alla scoperta della Tenuta Berroni

LINK: https://www.lafedelta.it/evento/eventi/204431/tra-giardini-orti-e-antichi-paesaggi-alla-scoperta-della-tenuta-berroni.html

Tra giardini, orti e antichi paesaggi: alla scoperta della Tenuta Berroni Agata Pagani Resta aggiornato Escursioni 21 Settembre 2026 - 07:30 Dettagli evento Data di inizio 27.09.2026 - 14:45 Data di fine 04.10.2026 - 18:00 Località Tipologia Prezzo 10,00 EUR Un viaggio nella storia agricola e paesaggistica della città, tra giardini, orti, alteni e antichi moroni. Prosegue il calendario di proposte dell'Ufficio Turistico di Racconigi, che nelle prossime settimane propone una serie di appuntamenti dedicati alla scoperta del patrimonio storico e culturale del territorio. Il primo appuntamento è in programma domenica 27 settembre, nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, con una visita alla Tenuta Berroni dal titolo "Giardini, orti, alteni e moroni". L'autunno riporta dunque i visitatori alla Tenuta Berroni, per conoscere alcuni aspetti meno noti del paesaggio agrario racconigese. La proprietà agricola fu in passato una delle più estese della città e si sviluppò attorno a un nucleo medievale, trasformandosi tra la seconda metà del Seicento e la prima metà del Novecento in una vera e propria azienda organizzata. Il complesso comprendeva quattro cascine e gestiva numerose colture e attività produttive. Grazie a recenti studi condotti su documenti originali sarà possibile scoprire curiosità sulla storia della villa e del suo parco ottocentesco, ma anche sui compiti dei giardinieri nel Settecento, sui prodotti dell'orto, sulla coltivazione dei gelsi e sul ponte sul Maira. Una delle novità dell'appuntamento sarà l'apertura al pubblico, per la prima volta, dei locali della Tinaia, recentemente restaurata grazie al Bando PNRR per l'Architettura Rurale. L'intervento, ancora in corso, ha permesso di proteggere e rinnovare una parte storica del complesso che era esposta al rischio di degrado. Il progetto si inserisce nel tema delle Giornate Europee del Patrimonio 2026, "Proteggere il patrimonio. Rinnovare, resistere, reinventare". Gli allestimenti previsti nelle stanze recuperate saranno dedicati alla documentazione dell'attività agricola racconigese, al rapporto tra la comunità e il torrente Maira e alla trasformazione del paesaggio nel corso del tempo. La Tenuta Berroni tornerà poi ad aprire le proprie porte sabato 3 ottobre, in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, per l'iniziativa "Carte in dimora". Per l'occasione saranno esposti e raccontati per la prima volta al pubblico alcuni documenti dell'archivio privato della Tenuta, offrendo un ulteriore punto di vista sulla storia del complesso. Il calendario proseguirà infine domenica 4 ottobre, in occasione della #domenicalmuseo, con la possibilità di visitare il Castello Reale di Racconigi accompagnati da una guida turistica e di esplorare il Parco Reale con una guida naturalistica. La visita alla Tenuta Berroni di domenica 27 settembre è prevista alle 14.45 e ha un costo di 10 euro, con ingresso compreso e gratuità per i minori di 7 anni. Sabato 3 ottobre, per "Carte in dimora", sono previsti due turni alle 15 e alle 16, sempre al costo di 10 euro, mentre domenica 4 ottobre la visita al Castello Reale è in programma alle 11.30 e

alle 14.45, al costo di 5 euro. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Turistico di Racconigi - Conitours, al numero 0171 696206 o all'indirizzo info@cuneoalps.it. Le informazioni sulle visite sono disponibili anche sul sito del Consorzio Conitours. Versione web de LA FEDELTÀ - Settimanale Cattolico Fossanese Direttore responsabile Walter Lamberti. Editore: La Fedeltà srl Impresa Sociale e.t.s. | P. IVA e C.F. 03761970049 Registro delle imprese di Cuneo n.314997 Sede legale: via Vescovado 8 - 12045 Fossano | Tel. 0172.636033 | email:lafedelta@lafedelta.it Aut. Tribunale di Cuneo n. 60 del 17-07-1950 | Iscrizione ROC n. 31546 del 25-05-2018 La Fedeltà percepisce i contributi pubblici all'editoria. Tramite la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Giornata nazionale carte in dimora: aperti 10 archivi storici privati del Piemonte

LINK: https://www.torinoggi.it/2026/09/21/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/giornata-nazionale-carte-in-dimora-aperti-10-archivi-storici-...



Giornata nazionale carte in dimora: aperti 10 archivi storici privati del Piemonte Comunicato Stampa Sabato 3 ottobre, ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane, apre un week end in cui la carta sarà protagonista. Castelli, rocche, e ville iscritte all'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) apriranno gratuitamente oltre 100 archivi storici privati in occasione della V Giornata NAzionale "Carte in Dimora". Dieci gli archivi del Piemonte che partecipano alla Giornata, in provincia di Alessandria, Biella, Cuneo e Torino Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, l'evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Nonchè aneddoti e curiosità che gli stessi proprietari o guide specializzate illustreranno ai visitatori. "Carte in dimora" è un'occasione unica per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o dagli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli del Piemonte. Un' opprotunità per storici e semplici curiosi o appassionati di conoscere in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria d'Italia e del Piemonte. Tutte le visite sono GRATUITE (prenotazione in alcuni casi obbligatoria) con possibilità di attività supllementari a pagamento in alcune dimore. La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa quarta edizione di Carte in dimora con sei proprietà associate. Nel Torinese saranno visitabili Il Castello di Pralormo, Casa Lajolo a Piossasco e Palazzo dei Conti di Bricherasio a Bricherasio, l' Archivio Storico Olivetti a Ivrea (TO) e il Museo Archivio Reale Mutua a Torino

Villa Muti Bussi di Viterbo e il castello di Proceno aprono (gratuitamente) le loro porte: tutte le info

LINK: https://www.viterbotoday.it/eventi/cultura/carte-in-dimora-aperture-viterbo-lazio-3-ottobre-2026.html



Villa Muti Bussi di Viterbo e il castello di Proceno aprono (gratuitamente) le loro porte: tutte le info Redazione 21 settembre 2026 10:44 Sabato 3 ottobre è organizzata la quinta edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore storiche italiane. Per l'occasione, aprono gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamente, fotografie: un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. L'elenco riportato di seguito è in costante aggiornamento. Viterbo Roma Rieti

'Carte in Dimora': la V Giornata Nazionale ADSI apre archivi e biblioteche private in tutta Italia. Dieci i tesori piemontesi da scoprire

LINK: https://www.ideawebtv.it/2026/09/23/carte-in-dimora-la-v-giornata-nazionale-adsi-apre-archivi-e-biblioteche-private-in-tutta-italia-dieci-i-...

Sabato 3 ottobre 2026 torna Carte in Dimora, la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e dedicata alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private custoditi nelle dimore storiche, nelle fondazioni e nei musei del Paese. Oltre cento luoghi della memoria apriranno gratuitamente al pubblico, offrendo un viaggio attraverso documenti, carteggi, mappe, pergamene, fotografie e libri che raccontano secoli di storia italiana. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, la manifestazione invita a riscoprire un patrimonio spesso nascosto: quello delle famiglie, delle imprese e delle dimore che hanno conservato nei propri archivi una memoria intima, quotidiana, capace di illuminare vicende personali e collettive, trasformando il passato in una risorsa viva per comprendere il presente e immaginare il futuro. «Con Carte in Dimora vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche» afferma Sandor Gosztonyi, presidente ADSI Piemonte e Valle d'Aosta. «I proprietari non sono semplici possessori, ma custodi di una memoria unica. Senza un supporto costante, rischiamo di perdere irrimediabilmente il nostro passato. Aprire gli archivi significa mostrare come la memoria viva nel suo contesto naturale e quanto sia vitale proteggerla». Un itinerario diffuso che attraversa castelli, case storiche, fondazioni e archivi d'impresa: ALESSANDRIA Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure Società Storica del Novese, Novi Ligure Tenuta La Marchesa, Novi Ligure BIELLA Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone CUNEO Tenuta Berroni, Racconigi TORINO Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio Archivio Storico Olivetti, Ivrea Museo Archivio Reale Mutua, Torino Castello di Pralormo, Pralormo Casa Lajolo, Piossasco Le visite sono gratuite, ma alcune proprietà richiedono la prenotazione. Dettagli e modalità di accesso sono disponibili sul sito ufficiale.

PISATODAY

'Carte in dimora': aperture eccezionali anche a Pisa per la 5° edizione

LINK: https://www.pisatoday.it/eventi/carte-in-dimora-apertura-straordinaria-archivio-scuola-normale-museo-ceramica-pisa-calcinaia.html



'Carte in dimora': aperture eccezionali anche a Pisa per la 5° edizione Sabato 3 ottobre due siti storici apriranno le porte a curiosi e appassionati Redazione Redazione 23 settembre 2026 11:59 23 settembre 2026 11:59 Sabato 3 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la quinta edizione della manifestazione nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', che affiancherà l'iniziativa 'Domenica di carta', promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 4 ottobre. Oltre 110 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie. 'Carte in Dimora' si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. ARCHIVIO STORICO DI PALAZZO DELLA CAROVANA, PISA . In questa occasione, l'Archivio di Palazzo della Carovana propone visite dedicate alla presenza femminile nelle carte dei fondi archivistici conservati. Attraverso documenti e testimonianze, il percorso offrirà uno sguardo sul ruolo e sulle esperienze delle donne nell'Archivio Salviati, Archivio Storico della Scuola Normale Superiore e alcuni archivi di personalità tra Otto e Novecento. Orario di apertura: sabato 3 ottobre 10-13/15-18. Prenotazione obbligatoria. Il Palazzo della Carovana, già Palazzo degli Anziani in epoca medioevale, fu ristrutturato da Giorgio Vasari a partire dal 1562, su richiesta del Granduca di Toscana Cosimo I de' Medici. L'edificio fu sede del collegio in cui si formavano i Cavalieri dell'Ordine di Santo Stefano, istituzione militare e religiosa fondata nel 1561 da Cosimo I al fine di raccogliere la vocazione marinara dell'antica Repubblica Pisana e combattere le incursioni dei Turchi nel Mediterraneo. Il Palazzo è sede della Scuola Normale Superiore. Indirizzo: piazza dei Cavalieri n. 7, 56126 Pisa. MUSEO DELLA CERAMICA 'LODOVICO COCCAPANI'. Il Museo della Ceramica dedicato a Lodovico Coccapani si trova nel centro storico di Calcinaia, nei locali di un'antica officina ceramica fondata nell'ultimo decennio del Settecento dai tre fratelli Luigi Giuseppe, Andrea Sigismondo e Ercole Ranieri Coccapani, membri di una famiglia di ceramisti che sin

PISATODAY

dalla fine del 17° secolo aveva diretto la bottega di ceramica della Fattoria dei Certosini di Montecchio. All'interno della struttura, finita di restaurare nel 2014, si snoda un percorso museale che propone al visitatore la storia dell'officina ceramica di Calcinaia, attraverso le sue produzioni, gli ambienti artigianali, le fornaci recuperate e gli attrezzi del mestiere, senza dimenticare il contesto storico-archeologico della zona e la tradizione dell'arte ceramica ben sviluppata nel Valdarno pisano dal Medioevo ai giorni nostri. Il percorso di visita è composto da una serie di sale che illustrano la storia del territorio, a partire dalle più antiche tracce archeologiche documentate, e la storia della fornace Coccapani e delle ceramiche da essa prodotte, molte delle quali raccolte nelle indagini archeologiche condotte prima del restauro del complesso. Il percorso museale intende introdurre il visitatore alla conoscenza dell'arte ceramica, attraverso la presentazione degli strumenti in uso, delle tecniche di produzione e decorazione, degli attrezzi e degli elementi che caratterizzano questo tipo di attività artigianale. La presenza delle fornaci, fonte materiale per la storia degli antichi mestieri, fanno del museo di Calcinaia un luogo unico e straordinario, dove si integrano elementi architettonici, strutture e materiali antichi. Orari di apertura: sabato 3 ottobre 10-13 e 14:30-17:30. Visita libera senza prenotazione. Indirizzo: via Aurelio Saffi, 8, 56012 Calcinaia. In occasione sarà possibile svolgere una visita al Centro Studi sulla ceramica medievale e post-medievale del Valdarno Pisano, Fondo 'Liana Tongiorgi', al Museo della Ceramica e alla mostra pittorica in corso.

ADSI TOSCANA apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati

LINK: https://www.57100livorno.it/blog-detail/post/634023/adsi-toscana-apre-gratuitamente-oltre-30-archivi-storici-privati

ADSI TOSCANA apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento): https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in-dimora-3-ottobre-2026/?lan=it#navTabContent "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza. Conoscere le nostre radici, è dunque un modo coerente per interpretare le sfide di oggi e immaginare il futuro. Aprire questi immensi patrimoni alla collettività significa offrire a tutti una bussola culturale viva e consapevole" ha commentato Clotilde Corsini, Vicepresidente sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il

cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Associazione Dimore Storiche Italiane L'Associazione Dimore Storiche italiane ETS, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it - TOSCANA adsitoscananews.info/ Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram: dimore_storiche_italiane - TOSCANA adsitoscana Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane Per informazioni toscana@adsi.it SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Città Nascosta info@cittanascosta.it RELAZIONI CON LA STAMPA Cinquesensi - t. 3356347230 press@cinquesensi.it

La città è online CanicattiWeb

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://www.canicattiweb.com/2026/09/24/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazion...



Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Bluermes Comunicazione Integrata Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e

produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO Palazzo Nardis, L'Aquila (AQ) Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila (AQ) Fondazione Summa, Pescara (PE) Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) Palazzo Lanza, Capua (CE) Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) LAZIO Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) Palazzo Patrizi, Roma (RM) Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI), Lurano (BG) MARCHE Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) La biblioteca di casa Cecini, Pesaro (PU) PIEMONTE Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) Castello di Pralormo, Pralormo (TO) Casa Lajolo, Piossasco (TO) Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) PUGLIA Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) SARDEGNA Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) Archivio Guicciardini, Firenze (FI) Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) Palazzo Pepi, Firenze (FI) Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) Casa Museo Giovanni

Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) Villa Amalia, Borgo a Buggiano (PT) Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) VENETO Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) Castello di Thiene, Thiene (VI) Congregazione Suore Orsoline SCM, Vicenza (VI) Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Archivi.doc, a Siena si aprono le porte degli archivi storici di Tartuca e Chiocciola

LINK: https://sienanews.it/toscana/siena/archivi-doc-a-siena-si-aprono-le-porte-degli-archivi-storici-di-tartuca-e-chiocciola/



Archivi.doc, a Siena si aprono le porte degli archivi storici di Tartuca e Chiocciola Home Toscana Siena Archivi.doc, a Siena si aprono le porte degli archivi storici di Tartuca e Chiocciola Condividi su Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche. A Siena prenderanno parte all'evento l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca e l'Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola. 'Carte in Dimora' si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

[Empoli] Casa Busoni apre le porte: l'archivio del Centro Busoni protagonista di carte in dimora

LINK: https://www.tempoliberotoscana.it/event/casa-busoni-apre-le-porte-larchivio-del-centro-busoni-protagonista-di-carte-in-dimora/?utm_source=rs...



Cultura Empoli sabato 3 Ottobre 2026 Casa Busoni apre le porte: l'archivio del Centro Busoni protagonista di carte in dimora Sabato 3 ottobre 2026 "Casa Busoni" apre le proprie porte in occasione della V edizione di "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. Per questa occasione il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni propone al pubblico un appuntamento speciale alla scoperta dell'Archivio Busoni, un patrimonio documentario che permette di conoscere più da vicino la figura e l'attività di Ferruccio Busoni e la storia musicale legata al suo nome. Attraverso una visita guidata sarà possibile entrare negli spazi di Casa Busoni e osservare da vicino documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi di altre personalità legate alla musica e alla storia del Novecento, conservati e valorizzati dal Centro Studi. Un'occasione per conoscere non soltanto il grande compositore e pianista empolese, ma anche il lavoro quotidiano di conservazione e ricerca che permette a questo patrimonio di continuare a essere studiato e condiviso. "Aprire l'Archivio al pubblico significa permettere a tutti di avvicinarsi concretamente alla storia di Busoni e al patrimonio documentario che il Centro Busoni conserva", sottolinea Benedetta Zanieri, curatrice dell'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. "Le carte custodite nell'Archivio ci aiutano ad approfondire non solo l'attività di Busoni, ma anche la vita musicale empolese e toscana, grazie alla presenza di documenti appartenuti a personaggi che hanno rappresentato un punto di riferimento per la storia musicale del territorio". Le visite si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni della durata di circa un'ora, dalle 9.30 alle 12.30. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a csmfb@centrobusoni.org o chiamando i numeri 0571 711122 - 373 7899915 L'iniziativa rientra nella V edizione di "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Eventi simili - Giornate Europee del Patrimonio, alla scoperta dei Musei Civici di Pistoia Sabato 26 e domenica 27 settembre torna l'appuntamento annuale con le GEP - Giornate Europee Leggi tutto - Ricomincio da me: alla Biblioteca San Giorgio tornano gli incontri gratuiti di counseling individuale La Biblioteca San Giorgio torna a ospitare "Ricomincio da me", un ciclo di colloqui individuali Leggi tutto - Poggibonsi dei Lettori 2026 Marianna Aprile, Giampaolo

Simi, Giancarlo De Cataldo, Filippo Cerri, Jessica Chia, Mario Desiati, Cristina Manetti, Leggi tutto - Lino Musella dà il via a La farmacia delle parole al Ridoto del Teatro Politeama Pratese Dal red carpet della Mostra del Cinema di Venezia con il film "Il fuoco che Leggi tutto - Brancoli Liberation day: la storia rivive sulla linea Gotica di Lucca L'evento organizzato dal Comitato Linea Gotica Brancoli con il patrocinio del Comune di Lucca ed Leggi tutto - Il Ciclone dopo 30 anni all'Antella con la proiezione alla presenza degli attori e tante sorprese Dal Ciclone che passò nell'estate del 1996 ad oggi sono passati 30 anni per il Leggi tutto

ADSI Toscana apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati

LINK: https://toscananews.net/adsi-toscana-apre-gratuitamente-oltre-30-archivi-storici-privati/

ADSI Toscana apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento): https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in-dimora-3-ottobre-2026/?lan=it#navTabContent "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza. Conoscere le nostre radici, è dunque un modo coerente per interpretare le sfide di oggi e immaginare il futuro. Aprire questi immensi patrimoni alla collettività significa offrire a tutti una bussola culturale viva e consapevole" ha commentato Clotilde Corsini, Vice Presidente sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed

economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Dimore Storiche: il 3 ottobre torna "Carte in Dimora"

LINK: https://www.vitadiocesanapinerolese.it/territorio/dimore-storiche-il-3-ottobre-torna-carte-in-dimora/



23 Settembre 2026 Dimore Storiche: il 3 ottobre torna "Carte in Dimora" Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora": aperture gratuite di oltre 100 archivi storici privati in tutta Italia, con dieci dimore storiche coinvolte in Piemonte. Sabato 3 ottobre 2026 torna la Giornata Nazionale "Carte in Dimora", l'evento promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre cento archivi storici privati in tutta Italia. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, la manifestazione si propone come un affascinante viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze. L'obiettivo è riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana, offrendo al contempo aneddoti e curiosità illustrati direttamente dai proprietari o da guide specializzate. In Piemonte sono ben dieci gli archivi che apriranno le porte ai visitatori, offrendo un'occasione unica per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o degli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli della regione. Si tratta di un'opportunità imperdibile per storici, appassionati e semplici curiosi desiderosi di scoprire in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra loro ma fondamentali per ricomporre episodi del nostro passato. Le visite sono interamente gratuite, sebbene in alcuni casi sia obbligatoria la prenotazione, con la possibilità di prendere parte ad attività supplementari a pagamento in alcune dimore selezionate. Il ricco panorama piemontese si snoda attraverso diverse province. Nel territorio torinese sarà possibile visitare il Castello di Pralormo, Casa Lajolo a Piossasco, il Palazzo dei Conti di Bricherasio a Bricherasio, l'Archivio Storico Olivetti a Ivrea e il Museo Archivio Reale Mutua nel capoluogo torinese. Spostandosi nel Biellese, l'apertura riguarderà la Fondazione della Famiglia Piacenza a Pollone, mentre nel Cuneese aprirà la Tenuta Berroni a Racconigi. Infine, l'Alessandrino accoglierà i visitatori al Castello di Borgo Adorno a Cantalupo Ligure, alla Tenuta La Marchesa e all'Archivio della Società Storica del Novese, entrambi situati a Novi Ligure. Come sottolinea Sandor Gosztonyi, Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, l'iniziativa vuole accendere i riflettori su uno straordinario patrimonio culturale. I proprietari privati non sono semplici possessori, ma veri e propri custodi di una memoria unica che contribuisce a rendere l'Italia una delle mete più amate al mondo. Aprire gli archivi significa mostrare come la memoria viva nel

suo contesto naturale e quanto sia vitale proteggerla, ricordando al contempo che senza un supporto costante al mantenimento di questi beni si rischia di perdere irrimediabilmente frammenti fondamentali della nostra storia collettiva. GRAZIELLA LUTTATI

"Carte in Dimora" promossa da ADSI: archivi e biblioteche storiche aprono gratuitamente/In Veneto









SABATO 3 OTTOBRE IN VENETO TORNA "CARTE IN DIMORA" - Archivi e biblioteche storiche aprono le loro porte al pubblico

Dall'Archivio Colleoni *parte dell'imponente patrimonio documentario del* ***Castello di Thiene,*** *a quello del* ***Gruppo Fedrigoni alle porte di Verona; dal Museo e Archivio Rossimoda a Villa Foscarini Rossi,*** *fino* ***al Gran Priorato dell'Ordine di Malata a Venezia e alla Biblioteca internazionale La Vigna del Centro di Cultura e Civiltà Contadina*** *presso* ***Palazzo Brusarosco Zaccaria a Vicenza*****.**

Un'occasione davvero unica per accedere **in luoghi spesso preclusi alle visite, accompagnati alla scoperta di preziose testimonianze del passato** con le **storie e i personaggi** di cui conservano traccia. L'opportunità di essere coinvolti in **appassionanti viaggi della memoria,** tra pergamene, epistole, volumi antichi, mappe e documenti che rievocano **le radici dei territori - paesaggi, economia, protagonisti, avvenimenti - e della nostra identità.**

Sabato 3 ottobre torna anche in Veneto **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro",** nell'ambito della **quinta edizione dell'iniziativa nazionale promossa da A.D.S.I. – Associazione Dimore Storiche Italiane**, con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e di ANCI.

Per una giornata, **archivi e biblioteche storiche, pubblici e privati, aprono gratuitamente le loro porte al pubblico,** dando modo di conoscere patrimoni documentari e bibliografici **normalmente riservati alla consultazione e alla ricerca.**

Il Veneto, in particolare, offrirà alcune appassionanti e singolari occasioni.

A **Thiene**, nel vicentino, sarà possibile andare alla scoperta dell'**Archivio Storico del Castello di Thiene**, con un incontro nella chiesetta della Natività di Maria, gioiello dell'arte gotica. Nell'edificio, eretto nel 1476 come cappella gentilizia del Castello, l'archivista **Sofia Stefani** presenterà l'Archivio privato della famiglia Colleoni, parte di un patrimonio

conoscere il **Fondo archivistico Elisa Salerno**. Giornalista e scrittrice femminista, Elisa Salerno dedicò all'inizio del Novecento la propria vita alla difesa della dignità femminile.

A **Vicenza** si potrà inoltre accedere alla **Biblioteca Internazionale La Vigna del Centro di Cultura e Civiltà Contadina**, presso Palazzo Brusarosco Zaccaria. La biblioteca, voluta dal mecenate Zaccaria e donata al Comune di Vicenza, è stata dichiarata negli ultimi anni **di "eccezionale interesse culturale"** dal Ministero e riconosciuta come Archivio dalla Regione Veneto.

(https://www.facebook.com/webdolomiti/)
(https://twitter.com/WebDolomiti)
(https://webdolomiti.torresani.eu/index.php?id=2&type=9818)

La visita condurrà **dal giardino al piano nobile del Palazzo** per scoprire un patrimonio di circa **62.000 volumi**, databili tra il XV secolo e i giorni nostri, specializzati **nel settore delle scienze agrarie e della civiltà contadina, con particolare attenzione alla viticoltura e all'enologia.**

Eccezionalmente sarà inoltre possibile accedere all'ultimo piano per visitare l'appartamento, **dimora storica dei proprietari del Palazzo,ristrutturato** negli anni Sessanta dall'architetto **Carlo Scarpa**.

A **Stra**, in provincia di Venezia, aderisce all'iniziativa **Villa Foscarini Rossi**, con una visita guidata alla scoperta della Villa Padronale, del **Museo della Calzatura** – che conserva una collezione di 1.350 modelli realizzati dal **Calzaturificio Rossimoda per 21 brand internazionali** in collaborazione con i più famosi creativi, dagli anni Sessanta a oggi – e dell'**Archivio Rossimoda**, composto da oltre 18.000 calzature e interamente digitalizzato.

A **Venezia** sarà il **Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine di Malta** ad aprire al pubblico, con la possibilità di **visitare il chiostro, le antiche scuderie riportate al loro aspetto originario e il giardino,** che occupa una superficie di oltre **tremila metri quadrati** ed è tra i più vasti ancora privati nel centro della città.

Nell'occasione saranno presentati **un'antica bolla di ammissione all'Ordine di Malta in pergamena e alcuni cabrei e litografie del XIX secolo** raffiguranti abiti, uniformi e decorazioni dell'Ordine.

Visite guidate anche a **Casa Fedrigoni**, **a pochi passi dal centro di**

Con **“Carte in Dimora”**, A.D.S.I. rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Archivi e biblioteche conservano una memoria che attraversa secoli di storia italiana e continua a essere studiata, reinterpretata e condivisa, offrendo nuove chiavi di lettura del passato e una risorsa per le generazioni future.

La partecipazione è gratuita e le prenotazioni sono possibili fino a esaurimento dei posti disponibili.

(https://www.facebook.com/webdolomiti/)

(https://twitter.com/WebDolomiti)

Info e prenotazioni

Per consultare le modalità di prenotazione e per maggiori informazioni: ***www.dimorestoricheitaliane.it*** *(https://us.list-manage.com/lNzBxyUJ08w?e=9d8fd1e958&c2id=4e5d3ac987e27e85a2c1d0e30f1d3b85)*

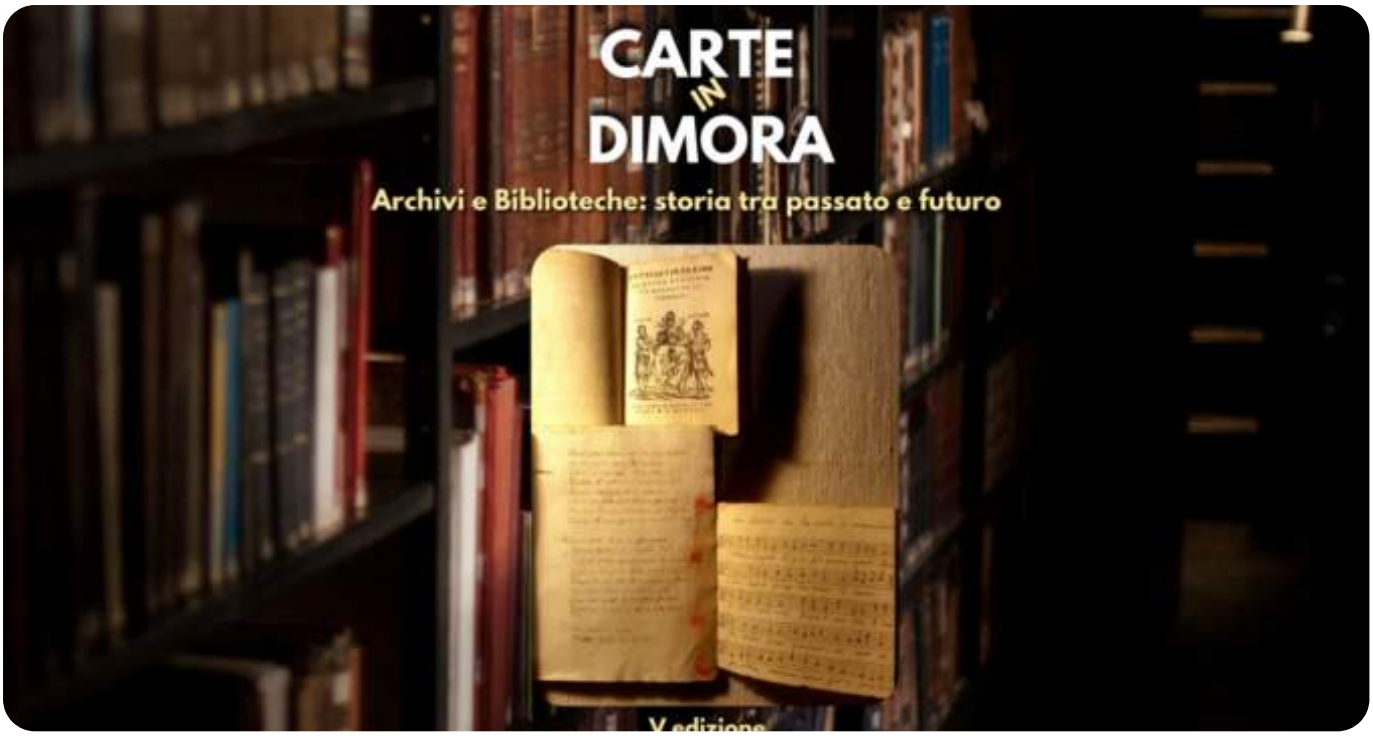
(https://webdolomiti.torresani.eu/index.php?id=2&type=9818)

Contatti stampa - Villaggio Globale International - Antonella Lacchin - T. +39 041 5904893 - C. +39 335 7185874 - Villaggio Globale International Srl · Via Trieste 8 · Mogliano Veneto, Tv 31021 · Italy

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane

EVENTO CONCLUSO RASSEGNA CULTURALE VITERBO

Sabato 3 ottobre torna “Carte in Dimora” un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l’Associazione Dimore Storiche Italiane



Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani.

Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d’impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l’**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco** e di **ANCI.**

Con l’obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell’iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest’anno “Carte in Dimora” accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con “Carte in Dimora”, ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

LAZIO

- Castello Orsini Naro, Mompeo (RI)
- Casale Sant’Eusebio 146, Roma (RM)
- Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM)
- Palazzo Patrizi, Roma (RM)
- Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM)
- Villa Muti Bussi, Viterbo (VT)
- Castello di Proceno, Proceno (VT)

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Cultura, Musei]

Comune di Empoli

Empoli. “Casa Busoni” apre le porte: il 3 ottobre l’archivio del Centro Busoni protagonista di “Carte in dimora”

Tre visite guidate per scoprire documenti, carte e testimonianze conservate nell’Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni



Sabato 3 ottobre 2026 “Casa Busoni” apre le proprie porte in occasione della V edizione di “Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane.

Per questa occasione il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni propone al pubblico un appuntamento speciale alla scoperta dell’Archivio Busoni, un patrimonio documentario che permette di conoscere più da vicino la figura e l’attività di Ferruccio Busoni e la storia musicale legata al suo nome.

Attraverso una visita guidata sarà possibile entrare negli spazi di Casa Busoni e osservare da vicino documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi di altre personalità legate alla musica e alla storia del Novecento, conservati e valorizzati dal Centro Studi.

Un'occasione per conoscere non soltanto il grande compositore e pianista empolese, ma anche il lavoro quotidiano di conservazione e ricerca che permette a questo patrimonio di

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. Accetto **Informazioni**

«Aprire l’Archivio al pubblico significa permettere a tutti di avvicinarsi concretamente alla storia di Busoni e al patrimonio documentario che il Centro Busoni conserva», sottolinea Benedetta Zanieri, curatrice dell’Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. «Le carte custodite nell’Archivio ci aiutano ad approfondire non solo l'attività di Busoni, ma anche la vita musicale empolese e toscana, grazie alla presenza di documenti appartenuti a personaggi che hanno rappresentato un punto di riferimento per la storia musicale del territorio».

Le visite si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni della durata di circa un'ora, dalle 9.30 alle 12.30.

La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a csmfb@centrobusoni.org o chiamando i numeri 0571 711122 – 373 7899915

L’iniziativa rientra nella V edizione di “Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

23/09/2026 11.07
Comune di Empoli

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. Accetto **Informazioni**

TERRE DI PISA
NATURA TOSCANA

Cerca...

EVENTI

“Carte in Dimora” – Giornata degli Archivi.Doc – Terre di Pisa

03/10/2026 ore: 10:00 - 18:00

Terre di Pisa, centro, piazze e luoghi limitrofi, Pisa

Sabato 3 ottobre torna la quinta edizione di Archivi.doc all’interno dell’evento nazionale “Carte in dimora, Archivi e biblioteche: storie tra passato e **futuro”,** la Toscana svela gratuitamente al pubblico gli archivi privati. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia dell’Italia.

La manifestazione affianca l’iniziativa “Domenica di carta “del Ministero della Cultura (MIC), che da anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato

A Pisa, l’Archivio di Palazzo della Carovana propone visite dedicate alla presenza femminile nelle carte dei fondi archivistici conservati. Attraverso documenti e testimonianze, il percorso offrirà uno sguardo sul ruolo e sulle esperienze delle donne nell’Archivio Salviati, Archivio Storico della Scuola Normale Superiore e alcuni archivi di personalità tra Otto e Novecento.

Orario di apertura: 10.00-13.00/15.00-18.00. Prenotazione visite alla pagina

A Calcinaia il Museo della Ceramica Coccapani (Via Saffi,8) propone visita libera senza prenotazione al Centro Studi sulla ceramica medievale e post-medievale del Valdarno Pisano, Fondo "Liana Tongiorgi. Orari di apertura: 10:00-13:00 e 14:30-17:30 Info alla pagina

A Montefoscoli il Museo Andrea Vacca' e della Civiltà Contadina in orario 10.00 – 13.00 / 14.30 – 17.30. Visite guidate ogni ora, massimo 5 persone. Prenotazione obbligatoria via mail all'indirizzo sofiatempio@gmail.com o telefonando al 333 2274036. L'archivio raccoglie libri, documenti e cimeli del chirurgo Andrea Vaccà Berlinghieri (1772-1826), nelle cantine la storia e gli attrezzi della sua fattoria. Info alla pagina



Carte in dimora a Bricherasio: Palazzo Conti apre le porte del suo archivio storico

LINK: https://www.torinocronaca.it/news/provincia/700527/carte-in-dimora-a-bricherasio-palazzo-conti-apre-le-porte-del-suo-archivio-storico.html

Carte in dimora a Bricherasio: Palazzo Conti apre le porte del suo archivio storico Sabato 3 ottobre visita gratuita tra pergamene, mappe d'epoca e documenti inediti della storica casata pinerolese Matilde Dell'Anna Email: specialunit@cronacaqui.it 24 Settembre 2026 - 15:40 Fonte: Dimore Storiche Italiane Un viaggio affascinante nei segreti della storia locale e nelle memorie nobiliari del Pinerolese. Sabato 3 ottobre 2026, in occasione della quinta edizione della Giornata nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Palazzo Conti di Bricherasio aprirà gratuitamente le sue porte al pubblico. L'iniziativa rappresenta un'occasione rara e preziosa per esplorare l'archivio storico e la biblioteca della dimora, spazi solitamente chiusi ai tradizionali percorsi di visita. All'interno delle sale del palazzo, visitatori e appassionati potranno consultare da vicino un ricco patrimonio di documenti originali: carteggi di famiglia, pergamene, mappe d'epoca, libri antichi e testimonianze dirette che ripercorrono non solo le vicende della casata dei Conti di Bricherasio, ma anche le profonde trasformazioni economiche, sociali e paesaggistiche che hanno segnato il borgo e l'intero territorio pinerolese nel corso dei secoli. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci, la manifestazione pone l'accento sul valore fondamentale della tutela della memoria. Aprire le porte di una dimora storica come Palazzo Conti significa valorizzare il ruolo dei proprietari privati in qualità di attenti custodi di un'eredità culturale collettiva, trasformando documenti conservati nel tempo in strumenti vivi di conoscenza, identità e legame con le comunità locali. L'ingresso all'archivio e alle aree dedicate sarà completamente gratuito per tutta la giornata. Tutte le informazioni dettagliate sul programma, sugli orari di apertura e sulle modalità di partecipazione alle visite guidate sono consultabili sul sito dell'ADSI e sui canali di informazione del Comune di Bricherasio. Play Pause Resume Stop Un viaggio affascinante nei segreti della storia locale e nelle memorie nobiliari del Pinerolese. Sabato 3 ottobre 2026, in occasione della quinta edizione della Giornata nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Palazzo Conti di Bricherasio aprirà gratuitamente le sue porte al pubblico. Powered by L'iniziativa rappresenta un'occasione rara e preziosa per esplorare l'archivio storico e la biblioteca della dimora, spazi solitamente chiusi ai tradizionali percorsi di visita. All'interno delle sale del palazzo, visitatori e appassionati potranno consultare da vicino un ricco patrimonio di documenti originali: carteggi di famiglia, pergamene, mappe d'epoca, libri antichi e testimonianze dirette che ripercorrono non solo le vicende della casata dei Conti di Bricherasio, ma anche le profonde trasformazioni economiche, sociali e paesaggistiche che hanno segnato il borgo e l'intero territorio pinerolese

nel corso dei secoli. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci, la manifestazione pone l'accento sul valore fondamentale della tutela della memoria. Aprire le porte di una dimora storica come Palazzo Conti significa valorizzare il ruolo dei proprietari privati in qualità di attenti custodi di un'eredità culturale collettiva, trasformando documenti conservati nel tempo in strumenti vivi di conoscenza, identità e legame con le comunità locali. L'ingresso all'archivio e alle aree dedicate sarà completamente gratuito per tutta la giornata. Tutte le informazioni dettagliate sul programma, sugli orari di apertura e sulle modalità di partecipazione alle visite guidate sono consultabili sul sito dell'ADSI e sui canali di informazione del Comune di Bricherasio.

TORINOTODAY

'Carte in dimora', nel Torinese cinque archivi privati aprono al pubblico

LINK: https://www.torinotoday.it/eventi/carte-dimore-storiche-2026-archivi-privati-torinese.html



'Carte in dimora', nel Torinese cinque archivi privati aprono al pubblico Sabato 3 ottobre vi sarà la quinta giornata nazionale organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane Redazione Redazione 24 settembre 2026 13:41 24 settembre 2026 13:41 'Carte in dimora', sabato 3 ottobre oltre 100 archivi privati in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico: collezioni e biblioteche private invitano a ripercorrere fatti e vicende del passato trasformando la memoria in una risorsa viva per conoscere il passato e guardare al futuro. C'è un patrimonio che custodisce una storia diversa, più intima e spesso lontana dalle cronache ufficiali: è quello racchiuso negli archivi e nelle biblioteche private di famiglie, imprese e dimore storiche italiane. È da queste pagine, capaci di far dialogare passato, presente e futuro, che prende vita la V edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 torna ad aprire gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche ADSI, oltre a quelli conservati da fondazioni e musei pubblici e privati. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, l'evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, 'Carte in Dimora' restituisce secoli di storia del nostro Paese e racconta l'evoluzione delle comunità, dell'economia, del paesaggio e della cultura. Un patrimonio che non si limita a conservare e raccontare il passato, ma rappresenta una fonte viva di conoscenza: da studiare, rileggere e reinterpretare per comprendere il presente e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del futuro. Un percorso sempre più ampio e condiviso, nato per valorizzare la memoria documentale italiana e restituirla alla collettività come strumento di conoscenza, dialogo e interpretazione del nostro tempo. "Con 'Carte in Dimora' - dichiara Sandor Gosztonyi, Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche e promuoverne una maggiore consapevolezza. I proprietari privati che fanno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane non sono semplici possessori, ma veri e propri

TORINOTODAY

custodi di una memoria unica, che contribuisce a rendere l'Italia una delle mete più amate e visitate al mondo. Queste giornate di sensibilizzazione servono però anche a ricordare che, senza un concreto e costante supporto al mantenimento di questi beni, rischiamo di cancellare irrimediabilmente il nostro passato. Aprire gli archivi significa mostrare come la memoria viva nel suo contesto naturale e quanto sia vitale proteggerla affinché continui a guidare il nostro presente e il nostro futuro". In Piemonte sono dieci gli archivi gratuitamente al pubblico. Ognuno con le sue curiosità e le sue specificità, aneddoti e frammenti di storia vera che meritano di essere riscoperti come le tessere di un puzzle. La metà di questi tesori si trovano nella provincia di Torino e sono questi: Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea - Museo Archivio Reale Mutua, Torino - Castello di Pralormo, Pralormo - Casa Lajolo, Piossasco . Per informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026 .

MaremmaNews

Adsi Toscana apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati

LINK: https://maremmanews.it/cultura/2026-09-24/adsi-toscana-apre-gratuitamente-oltre-30-archivi-storici-privati

Adsi Toscana apre gratuitamente oltre 30 archivi storici privati Redazione Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani Firenze: Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento): https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in-dimora-3-ottobre-2026/?lan=it#navTabContent "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza. Conoscere le nostre radici, è dunque un modo coerente per interpretare le sfide di oggi e immaginare il futuro. Aprire questi immensi patrimoni alla collettività significa offrire a tutti una bussola culturale viva e consapevole" ha commentato Clotilde Corsini, Vice Presidente sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per

MaremmaNews

interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Carte in Dimora, a Pollone la Fondazione Famiglia Piacenza apre i suoi archivi

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/09/25/leggi-notizia/argomenti/cultura-e-spettacoli/articolo/carte-in-dimora-a-pollone-la-fondazione-famiglia-...



Carte in Dimora, a Pollone la Fondazione Famiglia Piacenza apre i suoi archivi Redazione Sabato 3 ottobre 2026 torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che apre gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche italiane. Per il Biellese l'appuntamento avrà come protagonista la Fondazione Famiglia Piacenza di Pollone, unica realtà della provincia di Biella inserita tra le dieci proprietà piemontesi che aderiscono all'iniziativa. L'evento, giunto alla quinta edizione e patrocinato dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, offre l'occasione di entrare in contatto con un patrimonio documentale spesso lontano dalle cronache ufficiali: carteggi, mappe, fotografie, libri, documenti e archivi che raccontano la storia delle famiglie, delle imprese e dei territori. A Pollone, dunque, sarà possibile riscoprire una parte della memoria legata alla storia della famiglia Piacenza e al territorio biellese, attraverso le testimonianze conservate nell'archivio. Un patrimonio che permette di mettere in relazione passato e presente e di conoscere da vicino vicende familiari, economiche e sociali che hanno contribuito alla storia del territorio. "Carte in Dimora" nasce proprio con l'obiettivo di valorizzare questi archivi e restituirli alla collettività come strumenti di conoscenza. Le carte conservate nelle dimore storiche non rappresentano infatti soltanto una testimonianza del passato, ma una fonte utile per comprendere l'evoluzione delle comunità, dell'economia, del paesaggio e della cultura. "Con "Carte in Dimora" vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche e promuoverne una maggiore consapevolezza", dichiara Sandor Gosztonyi, presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "I proprietari privati che fanno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane non sono semplici possessori, ma veri e propri custodi di una memoria unica". In Piemonte saranno complessivamente dieci gli archivi aperti gratuitamente al pubblico. Oltre alla Fondazione Famiglia Piacenza di Pollone, l'elenco comprende realtà delle province di Alessandria, Cuneo e Torino, tra cui l'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea. Le visite alle proprietà aderenti sono organizzate secondo modalità e prenotazioni indicate dall'ADSI. Informazioni e dettagli sono disponibili sul sito dell'Associazione. L'appuntamento di Pollone

rappresenta così un'occasione per conoscere più da vicino un patrimonio documentale del Biellese e riscoprire, attraverso le carte conservate negli archivi privati, una parte della storia del territorio.

FIRENZETODAY

Oltre 30 archivi storici aprono gratis in Toscana: un giorno tra lettere, mappe e antichi documenti

LINK: https://www.firenzetoday.it/eventi/archivi-storici-aperti-gratis-toscana-3-ottobre-2026.html



Oltre 30 archivi storici aprono gratis in Toscana: un giorno tra lettere, mappe e antichi documenti 23 settembre 2026 15:33 Antichi carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e documenti d'impresa custoditi in luoghi normalmente non accessibili al pubblico. Sabato 3 ottobre torna in Toscana Archivi.doc, iniziativa che permetterà di visitare gratuitamente oltre 30 archivi storici privati sparsi sul territorio regionale. L'appuntamento si svolge nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Per un giorno saranno aperti gli archivi delle grandi famiglie toscane, ma anche quelli appartenenti a istituzioni museali, religiose e laiche. L'obiettivo è permettere al pubblico di entrare in contatto con un patrimonio capace di raccontare secoli di storia attraverso testimonianze spesso conservate lontano dai tradizionali percorsi museali. Documenti e collezioni consentono infatti di ricostruire l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei diversi territori della Toscana. L'iniziativa non coinvolgerà esclusivamente gli archivi delle dimore storiche associate ad ADSI. Anche quest'anno parteciperanno infatti fondazioni, musei pubblici e privati e altre realtà che custodiscono archivi storici, ampliando così il numero e la varietà dei luoghi visitabili. "Carte in dimora" nasce proprio con l'intento di trasformare archivi e biblioteche private in luoghi vivi, facendo conoscere documenti che non rappresentano soltanto una testimonianza del passato, ma costituiscono anche strumenti per comprendere le trasformazioni sociali, culturali ed economiche avvenute nel corso del tempo. "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza", sottolinea Clotilde Corsini, vicepresidente della sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un concetto ribadito anche dalla presidente nazionale dell'associazione, Maria Pace Odescalchi, che definisce archivi e biblioteche delle dimore storiche "una straordinaria forma di eredità viva", capace di offrire una prospettiva di lungo periodo sulle trasformazioni dei territori e della società. Le visite previste per sabato 3 ottobre sono gratuite. L'elenco degli oltre 30 archivi aderenti e le informazioni sulle modalità di visita sono in continuo aggiornamento attraverso i canali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

CARTE IN DIMORA, APRE AL PUBBLICO L'ARCHIVIO STORICO DELLA TARTUCA

LINK: https://www.oksiena.it/news/carte-in-dimora-apre-al-pubblico-l-archivio-storico-della-tartuca-250926092601.html



Home Palio-Tartuca CARTE IN DIMORA, APRE AL PUBBLICO L'ARCHIVIO STORICO DELLA TARTUCA CARTE IN DIMORA, APRE AL PUBBLICO L'ARCHIVIO STORICO DELLA TARTUCA News inserita il 25-09-2026 - Palio-Tartuca Sabato 3 ottobre visite all'archivio della Contrada: in mostra documenti, verbali, corrispondenza e libri contabili a partire dalla metà del Seicento L'Archivio Storico della Contrada della Tartuca torna ad aderire a "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). L'appuntamento è per sabato 3 ottobre 2026, quando numerosi archivi storici privati apriranno al pubblico in tutta Italia. In Toscana la manifestazione si svolgerà nell'ambito di Archivi.doc. Durante la giornata sarà possibile visitare l'Archivio della Tartuca e conoscere da vicino una parte del patrimonio documentario conservato dalla Contrada. Saranno esposti e illustrati testi antichi e documenti d'archivio, tra cui verbali, corrispondenza e rendicontazioni risalenti fino alla metà del Seicento. Le carte permettono di ripercorrere non soltanto la storia della Contrada, ma anche vicende, relazioni e trasformazioni che hanno interessato la comunità senese nel corso dei secoli. L'esistenza dell'Archivio della Tartuca è ricordata già nei libri dei conti della fine del Settecento. Al suo interno è conservata un'ampia documentazione composta, tra l'altro, dalla corrispondenza intrattenuta con persone e istituzioni del territorio, dai verbali delle assemblee, dai libri contabili e dalle ricevute. Materiali che testimoniano la vita della Contrada e i rapporti sviluppati nel tempo con Siena e le sue istituzioni. Al patrimonio documentario si affianca la biblioteca della Contrada, che raccoglie le pubblicazioni delle Contrade di Siena e volumi appartenenti a epoche e ambiti differenti. Ne fanno parte anche il fondo Pepi e il fondo Viligiardi, ulteriori testimonianze dell'attività di conservazione e trasmissione della memoria della comunità tartuchina. L'Archivio Storico della Contrada della Tartuca, in via Tommaso Pendola 25 a Siena, sarà aperto sabato 3 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero. L'appuntamento rientra nella quinta edizione di "Carte in Dimora", manifestazione dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. In Toscana, Archivi.doc coinvolge archivi storici di diverse province con l'obiettivo di avvicinare il pubblico a un patrimonio documentario privato spesso poco conosciuto, ma di rilevante valore storico e culturale.

1-NEWS CONTRADE SIENA

Carte in Dimora – sabato 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Tartuca

2 settimane ago 34 Views 2 Min Read



25 settembre 2026

Dalle stanze della Contrada,

Carte in Dimora, sabato 3 ottobre apre l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca

Anche quest’anno l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca aderisce a “Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, l’iniziativa nazionale promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 coinvolgerà numerosi archivi storici privati in tutta Italia e, in Toscana, si svolgerà nell’ambito di Archivi.doc.

Per l’intera giornata sarà possibile entrare nell’Archivio della Contrada e conoscere da vicino una parte del patrimonio documentario conservato dalla Tartuca, attraverso l’esposizione e l’illustrazione di testi antichi e documenti d’archivio, tra cui verbali, corrispondenza e rendicontazioni, a partire dalla metà del Seicento.

L’iniziativa rappresenta un’occasione per scoprire un patrimonio che, oltre a raccontare la storia della Contrada, testimonia vicende, relazioni e trasformazioni della comunità senese nel corso dei secoli.

L’Archivio della Tartuca è infatti ricordato già nei libri dei conti della fine del Settecento e conserva un’ampia documentazione: corrispondenza con persone e istituzioni del territorio, verbali delle assemblee, libri contabili, ricevute e altri documenti che restituiscono, attraverso le carte, la vita della Contrada e i rapporti che nel tempo essa ha intrattenuto con la città e con le sue istituzioni.

Accanto all’archivio documentario, la biblioteca della Contrada custodisce le pubblicazioni delle Contrade di Siena e una raccolta di volumi di epoche e argomenti diversi. Ne fanno inoltre parte il fondo Pepi e il fondo Viligiardi, ulteriori testimonianze della volontà di conservare e tramandare la memoria della comunità tartuchina.

L’appuntamento è per sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca, in via Tommaso Pendola 25, a Siena.

L’ingresso è libero. L’iniziativa rientra nella quinta edizione di “Carte in Dimora”, dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. La manifestazione toscana Archivi.doc coinvolge archivi storici di diverse province della regione, con l’obiettivo di avvicinare il pubblico a un patrimonio documentario privato spesso poco conosciuto, ma di grande valore storico e culturale.

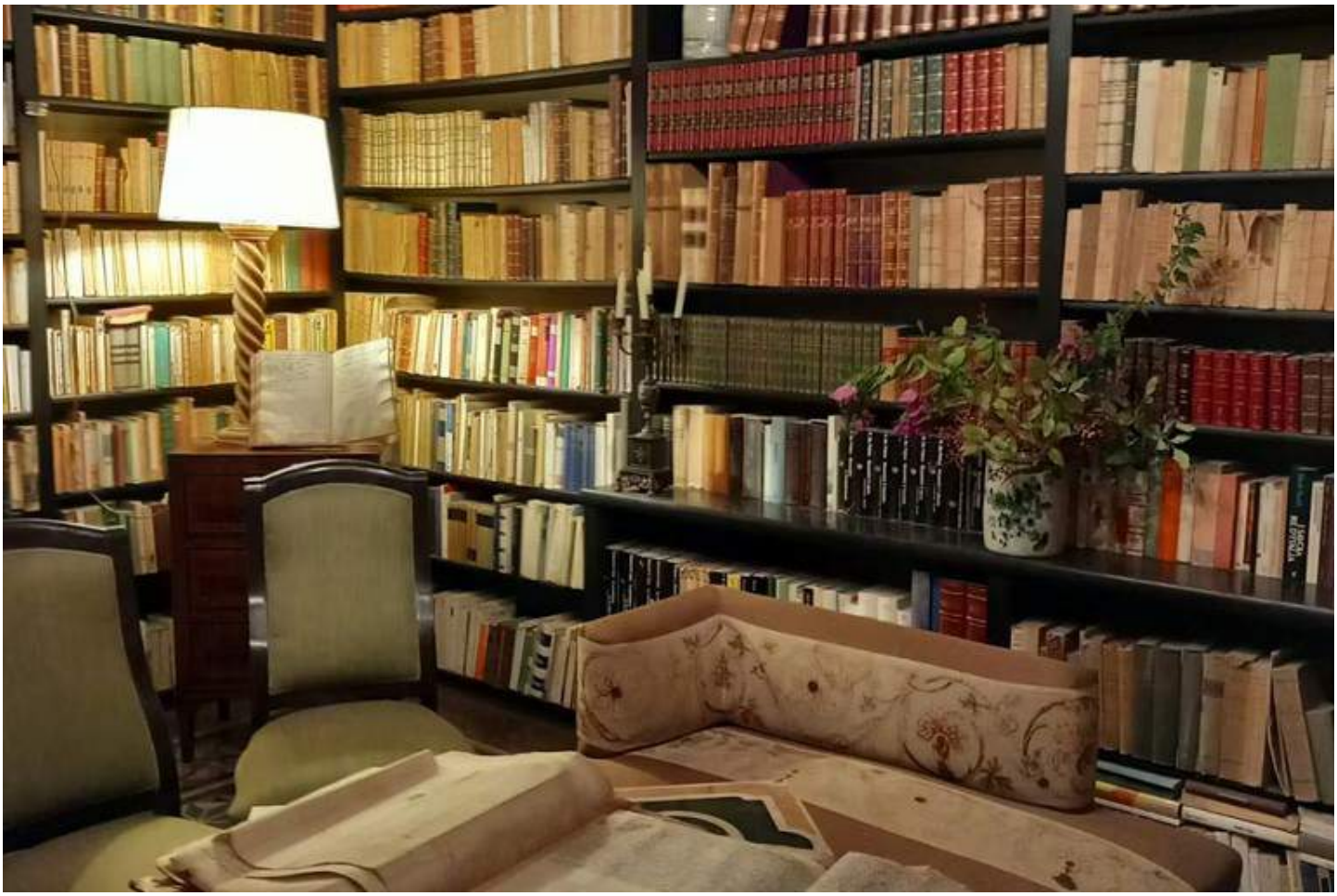
–





–

CANOSAVIVA.it



A Canosa di Puglia “Carte in Dimora”: Palazzo Rossi apre le sue porte

Sabato 3 ottobre la quinta edizione dell’iniziativa di ADSI

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2026 9.27

Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle **biblioteche** e negli **archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane**, che **sabato 3 ottobre 2026** tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una **memoria che attraversa secoli di storia italiana**. Un patrimonio che racconta l'**evoluzione** delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario **capitale di conoscenze** che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e di **ANCI.**

Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico» **ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come **infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità**. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

In Puglia, apertura straordinaria del Palazzo Rossi, Canosa di Puglia.

30 tesori storici aprono gratuitamente in tutta la regione

LINK: https://www.nove.firenze.it/30-tesori-storici-aprono-gratuitamente-in-tutta-la-regione.htm



30 tesori storici aprono gratuitamente in tutta la regione Redazione Nove da Firenze Vi siete mai chiesti quali storie straordinarie, documenti inediti o segreti secolari si celino dietro i portoni serrati delle dimore storiche e dei palazzi nobiliari della Toscana? Per lungo tempo, questo inestimabile patrimonio è stato percepito come un universo riservato a pochi addetti ai lavori. Ma sabato 3 ottobre 2026, l'illusione del passato chiuso a chiave svanisce: in occasione di Archivi.doc, la declinazione regionale della V edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", oltre 30 tesori privati spalancano gratuitamente le loro porte al pubblico. Un'opportunità unica per scoprire come la memoria storica sappia trasformarsi da semplice custode nostalgica a risorsa viva, essenziale per comprendere la contemporaneità e orientare le nostre scelte future. Sulla memoria archivistica pesa spesso uno stereotipo superato: quello di stanzoni sommersi dalla polvere e documenti dimenticati. La realtà è esattamente l'opposto. Carteggi, pergamene medievali, mappe geografiche, fotografie storiche, libri d'epoca e persino archivi d'impresa costituiscono un capitale dinamico di conoscenze in continuo studio e reinterpretazione. Restituire questi beni alla fruizione pubblica significa offrire alla collettività uno strumento di orientamento culturale e sociale per leggere le trasformazioni economiche, territoriali e umane del Paese. "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza. Conoscere le nostre radici, è dunque un modo coerente per interpretare le sfide di oggi e immaginare il futuro. Aprire questi immensi patrimoni alla collettività significa offrire a tutti una bussola culturale viva e consapevole" dichiara Clotilde Corsini, Vice Presidente sezione Toscana ADSI. Considerare un archivio una "bussola culturale viva" trasforma radicalmente il nostro approccio alla storia locale e nazionale: la memoria non è più un mero catalogo di eventi trascorsi, ma un dispositivo attivo con cui decodificare il presente e progettare la società di domani. La portata dell'iniziativa in Toscana è straordinaria. Saranno oltre 30 gli archivi storici privati pronti ad accogliere gratuitamente visitatori, studenti e curiosi. Il percorso propone un'immersione profonda nelle vicende delle grandi famiglie toscane, affiancata dai patrimoni custoditi da istituzioni museali, religiose, laiche e dal mondo dell'impresa. A testimonianza dell'alto profilo culturale dell'evento, la manifestazione ha ottenuto i prestigiosi patrocini ufficiali del

Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'ANCI. Inoltre, per estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa, "Carte in dimora" accoglie non soltanto le dimore storiche associate ad ADSI, ma coinvolge anche archivi privati custoditi all'interno di Fondazioni e Musei pubblici e privati. Una sinergia che regala un panorama documentario ricchissimo, spaziando dai codici antichi fino alle testimonianze musicali del Novecento. Per toccare con mano il fascino della ricerca archivistica dal vivo, un esempio emblematico dell'edizione 2026 è la visita guidata speciale organizzata ad Empoli presso "Casa Busoni", sede dell'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. I visitatori avranno l'opportunità di accedere direttamente agli spazi dedicati e osservare da vicino i documenti originali appartenuti al celebre compositore e pianista Ferruccio Busoni, insieme ai fondi documentari del Novecento legati alla storia della musica e ai protagonisti del territorio. Un'occasione rara per riscoprire la figura del grande artista empolese e per comprendere l'intenso lavoro quotidiano di tutela, conservazione e valorizzazione che rende fruibile questa eredità. Come evidenzia Benedetta Zanieri, curatrice dell'Archivio: "Aprire l'Archivio al pubblico significa permettere a tutti di avvicinarsi concretamente alla storia di Busoni e al patrimonio documentario che il Centro Busoni conserva. Le carte custodite nell'Archivio ci aiutano ad approfondire non solo l'attività di Busoni, ma anche la vita musicale empolese e toscana, grazie alla presenza di documenti appartenuti a personaggi che hanno rappresentato un punto di riferimento per la storia musicale del territorio". Informazioni pratiche per la visita: - Orari: Mattina di sabato 3 ottobre (organizzata in 3 turni della durata di circa 1 ora ciascuno, dalle 9:30 alle 12:30). - Modalità di accesso: Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. - Contatti per la prenotazione: Email: csmfb@centrobusoni.org | Tel: 0571 711122 - 373 7899915. Promotrice dell'evento è l'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS. Nata nel 1977, l'associazione Ente del Terzo Settore conta oggi circa 4.500 soci su scala nazionale e rappresenta un pilastro fondamentale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico privato del nostro Paese. ADSI opera sensibilizzando i proprietari dei beni, le istituzioni centrali e territoriali e l'opinione pubblica, affinché questi immobili di inestimabile valore possano essere protetti e tramandati alle generazioni future. Attraverso appuntamenti come "Carte in dimora", l'associazione promuove una visione delle dimore storiche quali vere e proprie infrastrutture culturali diffuse. Radicate nei contesti locali, queste realtà producono benefici concreti generando valore culturale, sociale ed economico per l'intera comunità. L'impatto di questo impegno è sintetizzato dalle parole della Presidente di ADSI: "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" dichiara Maria

Pace Odescalchi, Presidente ADSI. L'apertura straordinaria degli archivi storici privati toscani dimostra che la storia collettiva non deve rimanere custodita a chiave, ma merita di diventare un bene accessibile e partecipato da tutti. Mappe secolari, registri d'impresa, lettere d'artista e memorie familiari restituiscono voce alle comunità e alle persone che hanno plasmato l'identità della nostra regione e del Paese.

"Carte in Dimora": oltre 100 archivi privati in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico. In Piemonte dieci i "tesori" da scoprire

LINK: https://www.alessandria24.com/2026/09/28/carte-in-dimora-oltre-100-archivi-privati-in-tutta-italia-aprono-gratuitamente-al-pubblico-in-piemo...



"Carte in Dimora": oltre 100 archivi privati in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico. In Piemonte dieci i "tesori" da scoprire Torino - C'è un patrimonio che custodisce una storia diversa, più intima e spesso lontana dalle cronache ufficiali: è quello racchiuso negli archivi e nelle biblioteche private di famiglie, imprese e dimore storiche italiane. È da queste pagine, capaci di far dialogare passato, presente e futuro, che prende vita la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 torna ad aprire gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche ADSI, oltre a quelli conservati da fondazioni e musei pubblici e privati. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, l'evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, "Carte in Dimora" restituisce secoli di storia del nostro Paese e racconta l'evoluzione delle comunità, dell'economia, del paesaggio e della cultura. Un patrimonio che non si limita a conservare e raccontare il passato, ma rappresenta una fonte viva di conoscenza: da studiare, rileggere e reinterpretare per comprendere il presente e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del futuro. Un percorso sempre più ampio e condiviso, nato per valorizzare la memoria documentale italiana e restituirla alla collettività come strumento di conoscenza, dialogo e interpretazione del nostro tempo. "Con "Carte in Dimora" - dichiara Sandor Gosztonyi, Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche e promuoverne una maggiore consapevolezza. I proprietari privati che fanno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane non sono semplici possessori, ma veri e propri custodi di una memoria unica, che contribuisce a rendere l'Italia una delle mete più amate e visitate al mondo. Queste giornate di sensibilizzazione servono però anche a ricordare che, senza un concreto e costante supporto al mantenimento di questi beni, rischiamo di cancellare irrimediabilmente il nostro passato. Aprire gli

archivi significa mostrare come la memoria viva nel suo contesto naturale e quanto sia vitale proteggerla affinché continui a guidare il nostro presente e il nostro futuro." In Piemonte sono dieci gli archivi aperti gratuitamente al pubblico. Ognuno con le sue curiosità e le sue specificità, aneddoti e frammenti di storia vera che meritano di essere riscoperti come le tessere di un puzzle. ALESSANDRIA o Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) o Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) o Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) BIELLA o Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) CUNEO o Tenuta Berroni, Racconigi (CN) TORINO o Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) o Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) o Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) o Castello di Pralormo, Pralormo (TO) o Casa Lajolo, Piossasco (TO) Informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026.

"Giovanni Pascoli francescano": visite all'archivio di Pascoli per la giornata Carte in Dimora

LINK: https://www.giornaledibarga.it/2026/09/giovanni-pascoli-francescano-visite-allarchivio-di-pascoli-per-la-giornata-carte-in-dimora-438495/



CASTELVECCHIO PASCOLI - Sabato 3 ottobre la Casa Museo Giovanni Pascoli di Castelvecchio apre il proprio archivio in occasione della quinta edizione di 'Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', la giornata promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per valorizzare il patrimonio documentario custodito nelle dimore storiche. Per l'occasione Casa Pascoli propone delle visite guidate dal titolo 'Giovanni Pascoli francescano', dedicato a un aspetto forse meno conosciuto della personalità e della produzione del poeta: il suo rapporto con San Francesco d'Assisi e con la spiritualità francescana. Attraverso manoscritti e libri del poeta sarà possibile scoprire le tracce di questo legame. San Francesco compare infatti in alcune opere di Pascoli e il poeta arrivò anche a dedicargli alcune lezioni all'università. Particolarmente curiosa è la sua abitudine di firmare alcune lettere come 'Fra' Giovanni della Vernina', richiamando con questo nome proprio Castelvecchio, il luogo nel quale aveva scelto di vivere. Le visite guidate all'archivio sono gratuite ma la prenotazione è obbligatoria e i posti sono limitati. Sono previsti quattro turni: ore 10.30, 11.30, 14.30 e 15.30. Per prenotare: 348 7505767 (dal lunedì al venerdì, ore 8-18) oppure info@fondazionepascoli.it. La visita all'archivio non comprende l'ingresso al Museo.

Giornale7
Notizie dal territorio

Carte in Dimora: archivi segreti e tesori cartacei nel Novese

Sabato 3 ottobre, torna l'iniziativa nazionale dell'ADSI: porte aperte al Castello di Borgo Adorno, alla Tenuta La Marchesa e al Museo della Società Storica del Novese tra pergamene, mappe e storie secolari Guida Alessandria

Non solo giardini sontuosi e facciate monumentali. Il patrimonio storico italiano custodisce un'anima più intima e fragile, fatta di inchiostro, pergamene, carteggi diplomatici e antiche mappe. È questo il cuore pulsante di "Carte in Dimora", la Giornata Nazionale promossa dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) che, sabato 3 ottobre, sposta i riflettori sul tesoro documentario e memorialistico del nostro Paese, aprendo gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private solitamente inaccessibili. In provincia sono tre i luoghi d'eccellenza pronti ad accogliere studiosi, appassionati o semplici curiosi: la Società Storica del Novese, il suggestivo Castello di Borgo Adorno in Val Borbera e la storica Tenuta La Marchesa.

-
-
- **Orari e visite:** tour ogni ora dalle 15.00 alle 18.00 (gruppi di massimo 10 persone).
  Ingresso: gratuito.
  Prenotazioni: societastoricadelnovese@gmail.com – WhatsApp 351 7054050.

Castello di Borgo Adorno: otto secoli di feudo e arte contemporanea

Arroccato su uno sperone roccioso a guardia della val Borbera, il Castello di Borgo Adorno affonda le proprie radici nel XII secolo, quando Federico Barbarossa restituì i fortilizi ai Tortonesi. Feudo imperiale autonomo passato dai Malaspina agli Spinola e infine alla potente famiglia dogale genovese degli Adorno – fino all'arrivo di Napoleone nel 1797 –, la fortezza fu anche presidio partigiano e ospedale da campo durante la Resistenza. I visitatori saranno accompagnati direttamente dai proprietari alla scoperta degli interni con arredi in gran parte d'epoca e della pregevole collezione di arte contemporanea di **Clemen Parrocchetti**, artista e discendente degli Adorno. Esplora Mappe

-
- **Orari:** dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 (visite di circa 60-90 minuti).
  Ingresso: gratuito (senza prenotazione; è gradito un contributo libero per i restauri).
  Contatti: tel. 340 1401945 – email info@archivioclemenparrocchetti.com.

Tenuta La Marchesa: archivio rurale, civiltà contadina e degustazioni

Monumento nazionale di straordinaria integrità, la Tenuta La Marchesa conserva intatti i suoi 76 ettari di campagna settecentesca. Con la villa nobiliare, l'antico forno comune del pane e la cappella ancora consacrata, il complesso rappresenta un raro spaccato di grande azienda agricola del XVIII secolo. In occasione della giornata, la limonaia ospiterà carte e testimonianze dell'archivio storico aziendale insieme a reperti della civiltà contadina. L'itinerario proseguirà nei giardini e nelle cantine con una degustazione dei vini della tenuta.

- **Orari:** dalle 10.00 alle 18.00 (durata tour 1 ora; gradita la prenotazione).

Eventi

Carte in Dimora, il Piemonte apre i suoi archivi: sabato 3 ottobre un viaggio tra storia e memoria

Dall'Archivio Storico Olivetti di Ivrea al Castello di Pralormo, una giornata gratuita tra lettere, mappe, pergam fotografie per riscoprire la memoria privata che racconta la storia d'Italia

ELENA MORETTI
media@giornalelavoce.it

28 SETTEMBRE 2026 - 14:02



Carte in Dimora, il Piemonte apre i suoi archivi: sabato 3 ottobre un viaggio tra storia e memoria

Dettagli evento

Data di inizio 03.10.2026 - 00:00
Data di fine 03.10.2026 - 00:00
Località **Piemonte**
Tipologia **Altro**

Ci sono storie che non sono finite nei manuali, ma sono rimaste chiuse per decenni dentro cassetti, scaffali, biblioteche famiglia e archivi d'impresa. Lettere, fotografie, mappe, pergamene, registri e documenti capaci di raccontare il Paese c punto di vista diverso, più intimo e spesso sorprendente. È questo il patrimonio che tornerà protagonista **sabato 3 ottob** la quinta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, la giornata nazionale promos dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Per un giorno archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche apriranno gratuitamente al pubblico, insieme a conservati da fondazioni, musei ed enti pubblici e privati. Un viaggio nella memoria che, in **Piemonte**, coinvolgerà **dieci nelle province di Alessandria, Biella, Cuneo e Torino**, ognuno con documenti, vicende e curiosità legate alla storia dei

L'iniziativa, patrocinata dal **Ministero della Cultura**, dalla **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco**, da **Anci** e dall **metropolitana di Torino**, punta a riportare al centro un patrimonio che troppo spesso resta accessibile soltanto agli stu Carteggi familiari, testimonianze personali, documenti amministrativi, fotografie e archivi d'impresa diventano così strur per leggere l'evoluzione delle comunità, dell'economia e del paesaggio.

Nel territorio della Città metropolitana saranno cinque le realtà coinvolte. A **Ivrea** aderirà l'**Associazione Archivio Storic Olivetti**, uno dei luoghi simbolo della memoria industriale italiana, legato alla storia dell'azienda che ha segnato profondamente la città e il Novecento italiano.

A **Torino** aprirà invece il **Museo Archivio Reale Mutua**, dove la documentazione custodita racconta una parte importar storia economica e assicurativa del capoluogo piemontese. Tra le altre tappe figurano il **Castello di Pralormo**, **Casa La Piossasco** e **Palazzo Conti di Bricherasio a Bricherasio**.

La forza di "Carte in Dimora" sta proprio nella varietà del materiale conservato. Non soltanto grandi eventi e personaggi anche piccoli frammenti di vita quotidiana: lettere private, contabilità familiari, fotografie, mappe di proprietà, atti notar documenti di viaggio e corrispondenze che, messi insieme, compongono una sorta di mosaico della storia italiana.

È una memoria che non guarda soltanto indietro. L'obiettivo della manifestazione è infatti mostrare come gli archivi pos diventare strumenti utili anche per comprendere il presente: attraverso le carte è possibile ricostruire trasformazioni urbanistiche, cambiamenti economici, rapporti sociali, evoluzione delle imprese e mutamenti del territorio.

Da qui nasce anche il sottotitolo scelto per questa edizione, **"storie tra passato e futuro"**. Conservare un documento, ir non significa soltanto proteggere ciò che è stato, ma permettere alle generazioni successive di rileggerlo, studiarlo e interpretarlo.

La giornata del **3 ottobre** diventa così un'occasione per entrare in luoghi normalmente non accessibili e scoprire storie spesso, appartengono al territorio più di quanto si immagini. Dietro una fotografia, una firma o una vecchia lettera può nascondersi un pezzo di storia collettiva.

Per partecipare alle visite è necessario verificare le modalità di accesso e di prenotazione previste dalle singole sedi ad



"Giovanni Pascoli francescano": visite all'archivio del poeta per la giornata 'Carte in Dimora'

LINK: https://www.lagazzettadelserchio.net/giovanni-pascoli-francescano-visite-allarchivio-del-poeta-per-la-giornata-carte-in-dimora/



"Giovanni Pascoli francescano": visite all'archivio del poeta per la giornata 'Carte in Dimora' Redazione Sabato 3 ottobre la Casa Museo Giovanni Pascoli di Castelvecchio apre il proprio archivio in occasione della quinta edizione di "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la giornata promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per valorizzare il patrimonio documentario custodito nelle dimore storiche. Per l'occasione Casa Pascoli propone delle visite guidate dal titolo "Giovanni Pascoli francescano", dedicato a un aspetto forse meno conosciuto della personalità e della produzione del poeta: il suo rapporto con San Francesco d'Assisi e con la spiritualità francescana. Attraverso manoscritti e libri del poeta sarà possibile scoprire le tracce di questo legame. San Francesco compare infatti in alcune opere di Pascoli e il poeta arrivò anche a dedicargli alcune lezioni all'università. Particolarmente curiosa è la sua abitudine di firmare alcune lettere come "Fra' Giovanni della Vernina", richiamando con questo nome proprio Castelvecchio, il luogo nel quale aveva scelto di vivere. Le visite guidate all'archivio sono gratuite ma la prenotazione è obbligatoria e i posti sono limitati. Sono previsti quattro turni: ore 10.30, 11.30, 14.30 e 15.30. Per prenotare: 348 7505767 (dal lunedì al venerdì, ore 8-18) oppure info@fondazionepascoli.it. La visita all'archivio non comprende l'ingresso al Museo.

Carte in Dimora di ADSI: archivi e biblioteche storiche aprono gratuitamente

LINK: https://www.nordestnews.it/2026/09/28/carte-in-dimora-di-adsi-archivi-e-biblioteche-storiche-aprono-gratuitamente/

Carte in Dimora di ADSI: archivi e biblioteche storiche aprono gratuitamente Paolo Bencich In Veneto tante occasioni tra memoria e identità Un'occasione davvero unica per accedere in luoghi spesso preclusi alle visite, accompagnati alla scoperta di preziose testimonianze del passato con le storie e i personaggi di cui conservano traccia. L'opportunità di essere coinvolti in appassionanti viaggi della memoria, tra pergamene, epistole, volumi antichi, mappe e documenti che rievocano le radici dei territori - paesaggi, economia, protagonisti, avvenimenti - e della nostra identità. Sabato 3 ottobre torna anche in Veneto "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa nazionale promossa da A.D.S.I. - Associazione Dimore Storiche Italiane, con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e di ANCI. Per una giornata, archivi e biblioteche storiche, pubblici e privati, aprono gratuitamente le loro porte al pubblico, dando modo di conoscere patrimoni documentari e bibliografici normalmente riservati alla consultazione e alla ricerca. Il Veneto, in particolare, offrirà alcune appassionanti e singolari occasioni. A Thiene, nel vicentino, sarà possibile andare alla scoperta dell'Archivio Storico del Castello di Thiene, con un incontro nella chiesetta della Natività di Maria, gioiello dell'arte gotica. Nell'edificio, eretto nel 1476 come cappella gentilizia del Castello, l'archivista Sofia Stefani presenterà l'Archivio privato della famiglia Colleoni, parte di un patrimonio di oltre 350 metri lineari di documentazione, dall'XI alla metà del XX secolo, oltre al prezioso fondo di disegni che il Castello custodisce. Sempre nel vicentino saranno previste visite gratuite presso l'Archivio Storico del Duomo di Thiene e presso la Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria, a Vicenza, dove sarà possibile conoscere il Fondo archivistico Elisa Salerno. Giornalista e scrittrice femminista, Elisa Salerno dedicò all'inizio del Novecento la propria vita alla difesa della dignità femminile. A Vicenza si potrà inoltre accedere alla Biblioteca Internazionale La Vigna del Centro di Cultura e Civiltà Contadina, presso Palazzo Brusarosco Zaccaria. La biblioteca, voluta dal mecenate Zaccaria e donata al Comune di Vicenza, è stata dichiarata negli ultimi anni di "eccezionale interesse culturale" dal Ministero e riconosciuta come Archivio dalla Regione Veneto. La visita condurrà dal giardino al piano nobile del Palazzo per scoprire un patrimonio di circa 62.000 volumi, databili tra il XV secolo e i giorni nostri, specializzati nel settore delle scienze agrarie e della civiltà contadina, con particolare attenzione alla viticoltura e all'enologia. Eccezionalmente sarà inoltre possibile accedere all'ultimo piano per visitare l'appartamento, dimora storica dei proprietari del Palazzo, ristrutturato negli anni Sessanta dall'architetto Carlo Scarpa. A Stra, in provincia di Venezia, aderisce all'iniziativa Villa Foscarini Rossi, con una visita guidata alla scoperta della Villa Padronale, del Museo della Calzatura - che conserva una collezione di

1.350 modelli realizzati dal Calzaturificio Rossimoda per 21 brand internazionali in collaborazione con i più famosi creativi, dagli anni Sessanta a oggi - e dell'Archivio Rossimoda, composto da oltre 18.000 calzature e interamente digitalizzato. A Venezia sarà il Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine di Malta ad aprire al pubblico, con la possibilità di visitare il chiostro, le antiche scuderie riportate al loro aspetto originario e il giardino, che occupa una superficie di oltre tremila metri quadrati ed è tra i più vasti ancora privati nel centro della città. Nell'occasione saranno presentati un'antica bolla di ammissione all'Ordine di Malta in pergamena e alcuni cabrei e litografie del XIX secolo raffiguranti abiti, uniformi e decorazioni dell'Ordine. Visite guidate anche a Casa Fedrigoni, a pochi passi dal centro di Verona, antica dimora del direttore della Cartiera che oggi ospita l'Archivio del Gruppo Fedrigoni. Un'occasione per conoscere oltre 130 anni di storia cartaria italiana attraverso il patrimonio storico dell'impresa. A San Pietro in Cariano, in provincia di Verona, sarà infine la privata Villa Betteloni ad aprire al pubblico per visitare la biblioteca privata di famiglia e alcuni ambienti della Villa. Con "Carte in Dimora", A.D.S.I. rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Archivi e biblioteche conservano una memoria che attraversa secoli di storia italiana e continua a essere studiata, reinterpretata e condivisa, offrendo nuove chiavi di lettura del passato e una risorsa per le generazioni future. La partecipazione è gratuita e le prenotazioni sono possibili fino a esaurimento dei posti disponibili. Info e prenotazioni Per consultare le modalità di prenotazione e per maggiori informazioni: www.dimorestoricheitaliane.it

Carte in Dimora apre archivi e biblioteche: visite gratuite tra Vicenza e Thiene

LINK: https://www.vipiu.it/leggi/carte-in-dimora-vicenza-thiene/

Carte in Dimora apre archivi e biblioteche: visite gratuite tra Vicenza e Thiene Redazione ViPiù Carte in Dimora nel Vicentino apre gratuitamente archivi e biblioteche il 3 ottobre, dalla Biblioteca La Vigna al Castello e al Duomo di Thiene. Carte in Dimora nel Vicentino torna sabato 3 ottobre con aperture gratuite in luoghi normalmente destinati alla consultazione e alla ricerca. L'iniziativa nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, patrocinata dal Ministero della Cultura, dall'Unesco italiana e dall'Anci, permetterà di conoscere documenti, libri, mappe e testimonianze conservati tra Vicenza e Thiene. Le modalità di prenotazione sono disponibili sul sito di ADSI. A Vicenza la Biblioteca Internazionale La Vigna aprirà il percorso dal giardino al piano nobile di Palazzo Brusarosco Zaccaria. Il patrimonio comprende circa 62 mila volumi dal Quattrocento a oggi, specializzati in scienze agrarie, civiltà contadina, viticoltura ed enologia. Eccezionalmente sarà visitabile anche l'appartamento storico ristrutturato negli anni Sessanta da Carlo Scarpa. Sempre in città, la Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria presenterà il fondo di Elisa Salerno, giornalista e scrittrice femminista che all'inizio del Novecento dedicò la propria attività alla dignità e ai diritti delle donne. Carte in Dimora nel Vicentino, il patrimonio custodito a Thiene A Thiene la chiesetta gotica della Natività di Maria, costruita nel 1476 come cappella gentilizia, ospiterà la presentazione dell'Archivio privato della famiglia Colleoni. Si tratta di una parte del patrimonio documentario del Castello, esteso per oltre 350 metri lineari e datato dall'XI alla metà del XX secolo. Un precedente approfondimento ha raccontato le carte di famiglia custodite nell'archivio del Castello di Thiene. Il programma comprende anche l'Archivio Storico del Duomo di Thiene e il fondo di disegni conservato nel Castello. Gli incontri accompagneranno i visitatori nella lettura di stemmi, lettere, carte e materiali capaci di restituire la storia delle famiglie e del territorio. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati e la prenotazione è richiesta. Con Carte in Dimora nel Vicentino, archivi e biblioteche diventano per un giorno spazi accessibili alla comunità, mettendo in relazione tutela, ricerca e divulgazione della memoria locale.

SerchioInDiretta.it

L'OPPORTUNITÀ | CULTURA E SPETTACOLI

‘Carte in dimora’: apre l’archivio della Casa Museo Giovanni Pascoli

28 Settembre 2026 | 09:10

Redazione

Condividi



Per l’occasione sabato (3 ottobre) proposte delle visite guidate dal titolo ‘Giovanni Pascoli francescano’

Sabato (3 ottobre) la **Casa Museo Giovanni Pascoli** di Castelvecchio apre il proprio archivio in occasione della quinta edizione di ***Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro***, la giornata promossa dall’Associazione

dimore dtoriche italiane per valorizzare **il patrimonio documentario custodito nelle dimore storiche.**

Per l'occasione Casa Pascoli propone delle visite guidate dal titolo ***Giovanni Pascoli francescano***, dedicato a un aspetto forse meno conosciuto della personalità e della produzione del poeta: il suo rapporto con San Francesco d'Assisi e con la spiritualità francescana.
Attraverso manoscritti e libri del poeta sarà possibile scoprire le tracce di questo legame. San Francesco compare infatti in alcune opere di Pascoli e il poeta arrivò anche a dedicargli alcune lezioni all'università. Particolarmente curiosa è la sua abitudine di firmare alcune lettere come ***Fra' Giovanni della Vernina***, richiamando con questo nome proprio Castelvecchio, il luogo nel quale aveva scelto di vivere.

Le visite guidate all'archivio sono gratuite ma la prenotazione è obbligatoria e i posti sono limitati. Sono previsti quattro turni: 10,30, 11,30, 14,30 e 15,30.

Per prenotare: 348 7505767 (dal lunedì al venerdì, 8-18) oppure info@fondazionepascoli.it. **La visita all'archivio non comprende l'ingresso al museo.**



EVENTI 28 Settembre 2026

Eventi a Caserta dal 28 settembre al 4 ottobre 2026: il programma della settimana



ⓘ Immagine realizzata con IA

Scritto da **Gennaro Marchesi**

La settimana dal 28 settembre al 4 ottobre 2026 porta la Terra di Lavoro dentro l'autunno: la Reggia di Caserta apre la Cappella Palatina alla musica barocca, Casertavecchia chiude il mese con il teatro al Duomo e a Parete va in scena il Dvino Asprinio e Baccalà Fest.

Ecco il programma a Caserta e provincia da lunedì 28 settembre a domenica 4 ottobre, diviso per tipologia con date, luoghi e costi. Orari e cartelloni possono cambiare: prima di uscire conviene sempre controllare i canali ufficiali degli organizzatori.

"Carte in dimora" apre in provincia

La rassegna **Carte in dimora** porta libri, editoria indipendente e incontri con gli autori in dimore e palazzi di **Caserta e provincia**: il primo appuntamento è sabato 3 ottobre.

Quando: da sabato 3 ottobre a domenica 3 gennaio 2027
Dove: Caserta e provincia
Costo: da confermare

Autunno a Racconigi: la magia del Parco Reale e le visite al Castello

LINK: https://www.lafedelta.it/evento/eventi/204776/autunno-a-racconigi-la-magia-del-parco-reale-e-le-visite-al-castello.html

Autunno a Racconigi: la magia del Parco Reale e le visite al Castello Laura Bergese Resta aggiornato Turismo 30 Settembre 2026 - 04:00 Il Castello di Racconigi Dettagli evento Data di inizio 03.10.2026 - 15:00 Data di fine 24.10.2026 - 17:00 Località Tipologia L'autunno colora di sfumature suggestive la città di Racconigi, inaugurando un mese di ottobre ricco di cultura, passeggiate naturalistiche e storia. Promosso dall'Ufficio Turistico di Racconigi e dal Consorzio Conitours, il calendario degli eventi offre diverse occasioni per scoprire le bellezze del borgo reale e dei suoi dintorni. Domenica 4 ottobre: Castello Reale e Parco In occasione della nuova edizione di #domenicalmuseo, l'attenzione si concentra sul Castello Reale e sul suo straordinario Parco, luogo amatissimo prima dai Principi di Carignano e successivamente dai Sovrani d'Italia. Dai primi progetti di giardini a fiori fino alle grandi trasformazioni romantiche volute da re Carlo Alberto, questo polmone verde ha visto la firma di paesaggisti e giardinieri di massimo livello. Il programma della giornata Costo: 5 euro, gratuito per i minori di 7 anni. Il biglietto del Castello è incluso. La storica Tenuta Berroni accoglie la stagione autunnale con tre date speciali di apertura: Per maggiori dettagli sulle visite e per la prenotazione obbligatoria dell'evento "Carte in dimora" (3 Ottobre): prenotazioni dirette sul sito associazionedimorestoricheitaliane.it Tutti gli altri appuntamenti (Castello, Parco, Tenuta Berroni, Urban Tour): Ufficio Turistico di Racconigi / Conitours Telefono: 0171.696206 E-mail: info@cuneoalps.it Sito web: www.cuneoalps.it I più letti Versione web de LA FEDELTÀ - Settimanale Cattolico Fossanese Direttore responsabile Walter Lamberti. Editore: La Fedeltà srl Impresa Sociale e.t.s. | P. IVA e C.F. 03761970049 Registro delle imprese di Cuneo n.314997 Sede legale: via Vescovado 8 - 12045 Fossano | Tel. 0172.636033 | email:lafedelta@lafedelta.it Aut. Tribunale di Cuneo n. 60 del 17-07-1950 | Iscrizione ROC n. 31546 del 25-05-2018 La Fedeltà percepisce i contributi pubblici all'editoria. Tramite la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", in Calabria apre le porte il Museo della Liquirizia "Amarelli"

LINK: https://lanuovacalabria.it/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-in-calabria-apre-le-porte-il-museo-della-liquir...



"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", in Calabria apre le porte il Museo della Liquirizia "Amarelli" Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. In Calabria porte aperte al Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro.

Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, porte aperte al Palazzo Iorio di Candida

LINK: https://corriereirpinia.it/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-porte-aperte-al-palazzo-iorio-di-candida/

Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, porte aperte al Palazzo Iorio di Candida Redazione Web Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. CAMPANIA - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro

Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA)

Basso Piemonte: tre siti aperti per "Carte in dimora"

LINK: https://novionline.ilpiccolo.net/2026/09/29/basso-piemonte-tre-siti-aperti-per-carte-in-dimora/



Basso Piemonte: tre siti aperti per "Carte in dimora" Sarà possibile visitare il prossimo 3 ottobre il castello di Borgo Adorno, il museo della Società storica del Novese e la Tenuta La Marchesa BASSO PIEMONTE- Sabato prossimo 3 ottobre in occasione della Giornata Nazionale Adsi "Carte in Dimora", saranno tre i siti storici del territorio del novese ad aprire le porte ai visitatori: il Castello di Borgo Adorno in val Borbera, la tenuta la Marchesa e il museo della Società Storica del Novese a Novi. La Società Storica del Novese ha deciso di aderire all'iniziativa nazionale aprendo le porte del proprio museo che potrà essere visitato gratuitamente, In particolare per l'occasione parte del museo storico sarà adibita all'esposizione di libri antichi che narrano storia, vita civile e religiosa della città di Novi e dell'Oltregiogo. Degne di nota sono, ad esempio, la raccolta di mappe della città visibili sia a parete sia all'interno di manoscritti, le memorie di antiche famiglie nobili, una rara copia del manoscritto che contiene il racconto delle vicende belliche che funestarono la zona negli anni 1745-1748. Sabato prossimo sarà anche l'occasione per ammirare un'altra rara pubblicazione: il volume "Varij ragionamenti Historici e politici" di Lorenzo Capelloni. Nato a Novi nel XVI secolo e segretario particolare nonché il biografo ufficiale di Andrea Doria, Capelloni si inventò, riportandola su questo testo, la leggenda sulle origini di Novi secondo la quale la città fu fondata da tal Tolomeo Ancisa nobile di Libarna sfuggito dalla distruzione della Città romana intorno al 390 d.c. Secondo Capelloni Tolomeo Ancisa costruì per ognuno dei suoi figli maschi che erano nove, un'abitazione cui diede il nome rispettivamente di Castel Gazzo, Castel Dragone, Santa Maria di Avignano, La Motta, Vignale, Castel Serra, Sam Rufino, Castel Marenco, Busseto. Da qui, sempre secondo la leggenda inventata da Capelloni probabilmente per compiacere il Doge, da "Nove" castelli, il nome di "Novi" assegnato alla nuova città. Le visite al museo sono programmate ogni ora a partire dalle 15, con ultima visita alle 18: per ogni visita è previsto un numero massimo di dieci persone. Sarà possibile prenotare alla seguente mail societastoricadelnovese@gmail.com o al numero whatsApp 3517054050. Il Castello di Borgo Adorno Il Castello di Borgo Adorno è costruito su uno sperone roccioso e domina l'intera val Borbera. I primi documenti su Borgo risalgono al 1176, quando il Barbarossa restituisce ai tortonesi molti dei loro castelli. Fino al XIII sec. tutta la val Borbera è dominata dai Malaspina, a cui succedono gli Spinola. Nel 1518 Tolomeo Spinola lascia eredi dei propri feudi, Borgo incluso, i fratelli Antoniotto e Gerolamo

Adorno. La presenza degli Adorno, importante famiglia dogale genovese, continua fino alla soppressione del sistema feudale da parte di Napoleone nel 1797. Il castello di Borgo era la sede amministrativa di numerosi piccoli feudi che a macchia di leopardo si estendevano fino alla valle Scrivia e godeva delle prerogative di feudo imperiale che garantiva una totale indipendenza e consentiva di amministrare anche la giustizia. Durante la Resistenza 1943-'45, fu sede di un ospedale da campo e di un presidio partigiano. Nel corso della visita sarà possibile visitare il castello con i suoi arredi in larga parte originari e la collezione di arte contemporanea di Clemen Parrocchetti, discendente degli Adorno, che qui visse e operò a lungo. La visita, della durata di un'ora - un'ora e mezza, sarà guidata dai proprietari. La tenuta La Marchesa La villa della Marchesa, monumento nazionale, è un rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. La villa conserva un arredo spettacolare del XVIII/ XIX secolo con quadri, porcellane, tappeti, mobili, una vera casa museo ancora perfettamente vissuta. La tenuta offre un esempio della vita di una grande azienda agricola del XVIII secolo, una vita articolata intorno alla salute del corpo, con l'unico forno comune del pane esistente nella zona, e alla salute dell'anima con la cappella ancora consacrata. La Tenuta la Marchesa in questa occasione proporrà la visita della limonaia dove saranno esposti documenti provenienti dall'archivio storico dell'azienda, preziose testimonianze che consentono di ripercorrere e ricostruire le affascinanti vicende della tenuta e delle famiglie che ne hanno segnato la storia. Nello stesso ambiente sono conservati dei reperti molto importanti della civiltà contadina. La visita proseguirà nei giardini e nella cantina, con una degustazione dei prodotti della tenuta a partire da una selezione di vini. Le visite della durata di un'ora si terranno dalle 10 alle 18

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://www.tusciatimes.eu/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazione-dimore-stor...



Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Elena Bernini ROMA - Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio

impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO o Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) o Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) o Fondazione Summa, Pescara (PE) o Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) o Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA o Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA o Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) o Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) o Palazzo Lanza, Capua (CE) o Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) o Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) o Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) o Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) o Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) o Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) o Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) o Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) o Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA o Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) o Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) o Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) o Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) o Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) o Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) o Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA o La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO o Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) o Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) o Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) o Palazzo Patrizi, Roma (RM) o Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) o Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra-Fiumicino (RM) o Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) o Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA o Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) o Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE o Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE o Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) o Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) o Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) o Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) o Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) o Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) o Castello di Pralormo, Pralormo (TO) o Casa Lajolo, Piossasco (TO) o Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) o Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA o Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) o Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) o Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) o Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) o Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA o

Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA o Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) o Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) o Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) o Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) o Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) o Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) o Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) o Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA o Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) o Archivio Guicciardini, Firenze (FI) o Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) o Palazzo Pepi, Firenze (FI) o Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) o Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) o Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) o Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) o Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) o Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) o Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) o Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) o Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) o Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) o Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) o Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) o Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) o Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) o Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) o Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) o Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) o Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) o Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) o Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) o Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) o Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) o Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) o Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) o Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) o Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) o Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) o Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) o Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) o Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA o Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO o Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) o Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) o Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) o Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) o Castello di Thiene, Thiene (VI) o Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) o Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) o Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

PALERMOTODAY

Torna "Carte in Dimora": i luoghi aperti e accessibili gratuitamente a Palermo

LINK: https://www.palermotoday.it/eventi/carte-dimora-luoghi-aperti-gratis-3-ottobre-2026.html



Torna "Carte in Dimora": i luoghi aperti e accessibili gratuitamente a Palermo Redazione 29 settembre 2026 12:29 Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua a essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di Anci. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad Adsi, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", Adsi rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Palazzo Burgio di Villafiorita

PALERMOTODAY

Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti Palazzo Oneto di Sperlinga

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://ildispaccio.it/agora/2026/09/29/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazion...

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il

seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) - Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) - Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) - Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) - Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) - Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) - Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA - La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) - Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) - Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) - Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) -

Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) - Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) - Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) - Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) - Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) - Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) - Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) - Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA - Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Archivi e biblioteche aprono al pubblico, tra Caserta e Capua quattro tappe di "Carte in Dimora"

LINK: https://casertaweb.com/notizie/archivi-biblioteche-aprono-al-pubblico-caserta-capua-quattro-tappe-carte-dimora/



Archivi e biblioteche aprono al pubblico, tra Caserta e Capua quattro tappe di "Carte in Dimora" Di Redazione Online Patrimonio documentale e memoria dei territori: sabato 3 ottobre la V edizione dell'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Quattro le aperture in provincia di Caserta Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che, giunta alla quinta edizione, consentirà l'accesso gratuito ad archivi e biblioteche private distribuiti in tutta Italia. L'appuntamento, patrocinato dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, punta a valorizzare un patrimonio composto da carteggi, pergamene, mappe, fotografie, fondi librari e archivi storici, spesso poco accessibili al pubblico ma di grande interesse per la ricostruzione della storia delle comunità locali. In Campania sono dodici i siti annunciati dagli organizzatori. Un ruolo significativo spetta alla provincia di Caserta, che sarà rappresentata da quattro realtà distribuite tra il capoluogo, Capua e Santa Maria Capua Vetere. A Capua aderisce Palazzo Lanza, mentre nel capoluogo aprirà le porte Palazzo Paternò, che ospiterà la mostra "Sette note dal baule". A questi si aggiungono il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere, struttura della Regione Campania, e l'Archivio di Stato di Caserta, custode di una parte rilevante della documentazione storica del territorio. L'iniziativa coinvolgerà anche altre sedi campane: Tenute Casoli | Palazzo Iorio a Candida in provincia di Avellino; Palazzo Mazzacca a San Lorenzo Maggiore nel Beneventano; Astapiana Villa Giusso a Vico Equense; il Museo della Pasta Cuomo di Gragnano; il Museo Civico Gaetano Filangieri, l'Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania a Napoli; Palazzo Ricci. XVIII ad Ascea, nel Salernitano. L'apertura straordinaria consentirà ai visitatori di conoscere da vicino documenti, raccolte librarie e testimonianze storiche normalmente consultabili solo da studiosi e ricercatori. Le visite sono in programma nella giornata di sabato 3 ottobre nei dodici siti aderenti all'iniziativa in Campania.

[Empoli] 'Casa Busoni' apre le porte: sabato 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di 'Carte in dimora'

LINK: https://www.gonews.it/2026/09/29/casa-busoni-porte-aperte/



'Casa Busoni' apre le porte: sabato 3 ottobre l'archivio del Centro Busoni protagonista di 'Carte in dimora' 29 Settembre 2026 11:46 Condividi su: Leggi su mobile Tre visite guidate gratuite alla scoperta di documenti, lettere, spartiti e testimonianze conservati nell'Archivio del Centro Busoni Manca ormai poco all'appuntamento con la V edizione di 'Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che sabato 3 ottobre 2026 aprirà al pubblico archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. A Empoli sarà possibile entrare a Casa Busoni e conoscere da vicino l'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, attraverso tre visite guidate. Un'occasione per scoprire documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi appartenuti a musicisti e personalità legate alla storia musicale italiana: dalle lettere di Busoni all'amico Emilio Anzoletti agli spartiti e manoscritti di Alfonso Dami e Gaetano Fabiani, fino ai materiali del Teatro Comunale di Firenze conservati nel Fondo Walter Boccaccini. Tra le curiosità custodite nell'Archivio anche una testimonianza particolarmente legata alla storia della città: i manoscritti del primo inno dell'Empoli Football Club, appartenuti al Fondo Odoardo Piscini. Le visite, della durata di circa un'ora, si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni tra le 9.30 e le 12.30. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria a: csmfb@centrobusoni.org / 0571 711122 - 373 7899915

Torna Carte in Dimora, un viaggio negli archivi e nelle biblioteche

LINK: https://www.ilcapoluogo.it/evento/torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche/



Torna Carte in Dimora, un viaggio negli archivi e nelle biblioteche Il 3 ottobre archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che

continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) Fondazione Summa, Pescara (PE) Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) Palazzo Lanza, Capua (CE) Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) Palazzo Patrizi, Roma (RM) Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) Castello di Pralormo, Pralormo (TO) Casa Lajolo, Piossasco (TO) Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA Palazzo Rossi,

Canosa di Puglia (BT) Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) Archivio Guicciardini, Firenze (FI) Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) Palazzo Pepi, Firenze (FI) Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) Castello di Thiene, Thiene (VI) Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977,

l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche X: @dimorestoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

CULTURA - Archivi e biblioteche in palazzi storici aprono il 3 ottobre

LINK: https://www.ilmercoledi.news/2026/09/29/cultura-archivi-e-biblioteche-palazzi-storici-aprono-il-3-ottobre/



COMUNI Pubblicato il 29 Settembre, 2026 Pubblicato il 29 Settembre, 2026 CULTURA - Archivi e biblioteche in palazzi storici aprono il 3 ottobre xr:d:DAFkkaYRkPc:3,j:1945947092205794928,t:23060109 Sabato 3 ottobre torna la V edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Aprono gratuitamente archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche ADSI, oltre a quelli conservati da fondazioni e musei pubblici e privati. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, 'Carte in Dimora' restituisce secoli di storia del nostro Paese e racconta l'evoluzione delle comunità, dell'economia, del paesaggio e della cultura. Sul territorio metropolitano aderiscono all'edizione di quest'anno: Palazzo dei Conti di Bricherasio; Associazione Archivio Storico Olivetti a Ivrea; Museo Archivio Reale Mutua a Torino; Castello di Pralormo; Casa Lajolo a Piossasco. Info e modalità prenotazioni delle visite www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026

Carte in Dimora, il 3 ottobre archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico

LINK: https://www.laquilablog.it/carte-in-dimora-il-3-ottobre-archivi-e-biblioteche-storiche-aprono-al-pubblico/



Carte in Dimora, il 3 ottobre archivi e biblioteche storiche aprono al pubblico Redazione Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026 Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) - Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) - Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) - Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) - Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) - Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) - Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA - La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) -

Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) - Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) - Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) - Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) - Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) - Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) - Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) - Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) - Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) - Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA - Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore

Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Sabato ritorna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa...

LINK: https://www.manduriaoggi.it/?news=76613



martedì 29 settembre 2026 Toggle navigation Home In Primo Piano Manduria Avetrana Sava Maruggio Provincia di Taranto Salento Provincia di Brindisi Puglia Sport Sabato ritorna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane 29/09/2026 16:05:14 - Salento - Attualità Fra le dimore visitabili anche il museo Piero e Salvatore Leone de Castris di Salice Salentino Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro. Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Puglia Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) Palazzo Motolese, Martina Franca

Dimore storiche private in Sicilia: apertura straordinaria degli archivi il 3 ottobre

LINK: https://meridionews.it/dimore-storiche-sicilia-visita-archivi-biblioteca/



Sicilia Catania Palermo Agrigento Caltanissetta Enna Messina Ragusa Siracusa Trapani Contatti Contatti Privacy Policy Cookie Policy Contatti Privacy Policy Cookie Policy 29 Sep 2026 Sicilia Catania Palermo Agrigento Caltanissetta Enna Messina Ragusa Siracusa Trapani Contatti Sicilia Catania Palermo Agrigento Caltanissetta Enna Messina Ragusa Siracusa Trapani Contatti Foto di Adsi Dimore storiche private in Sicilia: apertura straordinaria degli archivi il 3 ottobre 29/09/2026 di Redazione, Tempo di lettura 2 min Archivi e biblioteche privati delle dimore storiche in Sicilia aperte al pubblico, in via eccezionale, sabato 3 ottobre. È la quinta edizione di Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, iniziativa dell'associazione Dimore storiche italiane. Che offre ai cittadini la possibilità di immergersi tra carteggi, mappe, foto e libri d'epoca, racchiusi in luoghi privati, di solito inaccessibili. La mappa delle dimore private aperte in Sicilia Sono in tutto nove le dimore storiche aperte eccezionalmente in Sicilia sabato 3 ottobre. Tra biblioteche, collezioni private, giardini e tesori architettonici. Distribuiti in cinque province, nelle quali i proprietari hanno aderito all'iniziativa e all'associazione. I palazzi visitabili a Palermo Nel capoluogo siciliano saranno quattro i palazzi privati visitabili. Da palazzo Burgio di Villafiorita, su via Garibaldi, con i suoi successivi ampliamenti a partire dal '600, a palazzo Oneto di Sperlinga, con il suo archivio aperto in anteprima per la giornata Carte in Dimora. Così come un'anteprima sara anche la visita riunita di palazzo Costantino e Di Napoli, protagonisti dei 4 canti di Palermo. Le ville in provincia di Messina Nel Messinese sono due le dimore storiche aperte. Villa Piccolo, a Capo d'Orlando, oggi casa-museo, compresa la stanza di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, cugino della famiglia Piccolo, e una biblioteca da oltre 2400 volumi. E villa Maria Giovanna, a Giardini Naxos, dimora di Francesca Mirabile Mancusio, viaggiatrice e prima donna a prendere la patente in Italia. Non a caso sarà visibile la Lancia Appia, con l'appassionante storia del suo viaggio verso il Circolo polare artico. Le dimore storiche a Siracusa e Ragusa A Siracusa, in contrada Targia, sarà aperto il castello del Solacium. Oggi sede delle cantine Pupillo e di eventi privati, sarà possibile ammirare il suo giardino storico che ospita un ficus secolare. Mentre in provincia di Ragusa, a Chiaramonte Gulfi, sarà aperta la biblioteca Saverio Nicastro, di cui verranno esposti alcuni documenti inediti sulla storia della città. I documenti storici nell'Ennese In provincia di Enna, ad Agira, sarà aperto

palazzo Manmano Gussio, con la sua collezione di arredi e abiti dal '600 al all'800. Oltre a un archivio storico con centinaia di documenti tra atti notarili, alberi genealogici, lettere e decreti delle principali personalità del Regno di Sicilia. Alcuni in mostra sabato. Dalla stessa categoria Golden Hour-Ossidazioni Mediterranee, a villa Oria una degustazione tra vino, cucina e arte Digitrend, 22 ore fa 3 min

CARTE IN DIMORA un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l' Associazione Dimore Storiche Italiane torna SABATO 3 OTTOBRE

LINK: https://mincioedintorni.com/2026/09/29/carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazione-dimore-storiche-italia...



CARTE IN DIMORA un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane torna SABATO 3 OTTOBRE Mincio; Dintorni Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. FOTO SOPRA: OLIVETTI, COMPLESSO DI SAN FIRENZE, FONDAZIONE SUMMA, PALAZZO PATRIZI, TORRE DEL LAGO Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. FOTO SOPRA: MUSEO DELLA LIQUIRIZIA AMARELLI, MUSEO SOCIETA' STORICA DEL NOVESE, ASSOCIAZIONE GIOVANNI SECCO SUARDO, ARCHIVIO FONDAZIONE FELICE PIACENZA, CASTELLO DI PROLORMO (PIEMONTE) Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. FOTO SOPRA: AASO IVREA, AASO IVREA, AASO IVREA, LABORATORIO FITOCHIMICO MUSEO ABOCA SAN SEPOLCRO AREZZO, ADSI AREZZO

PALAZZO BORDON DEL MONTE (ABOCA MUSEUM) "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte indimora2026 Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) - Fondazione Summa, Pescara (PE) - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) FOTO SOPRA: VILLA MUTI BASSI VITERBO, ADSI FIRENZE ARCHIVIO CORSINI, ARCHIVIO CASTELLO DI THIENE CAMPANIA - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) - Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) - Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) - Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) - Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) - Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) - Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA - La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - Castello di

Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) - Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) - Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) - Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) - Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) - Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) - Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) - Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) - Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) - Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) - Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - Archivio domestico dei

Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) - Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA - Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - Castello di Thiene, Thiene (VI) - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) **********

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

L'INIZIATIVA - "Carte in Dimora", un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, le aperture in Campania

LINK: https://napolimagazine.com/cultura-gossip/articolo/l-iniziativa-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-l-associazi...



L'INIZIATIVA - "Carte in Dimora", un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, le aperture in Campania Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella

valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Campania Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) Palazzo Lanza, Capua (CE) Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) ABRUZZO Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) Fondazione Summa, Pescara (PE) Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) EMILIA-ROMAGNA Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) Palazzo Patrizi, Roma (RM) Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) Castello di Pralormo, Pralormo (TO) Casa Lajolo, Piossasco (TO) Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) Museo Piero e Salvatore Leone de

Castris, Salice Salentino (LE) Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) Archivio Guicciardini, Firenze (FI) Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) Palazzo Pepi, Firenze (FI) Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) Castello di Thiene, Thiene (VI) Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa

del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. di Napoli Magazine 29/09/2026 - 15:20 Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il

seguente link https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Campania Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) Palazzo Lanza, Capua (CE) Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) ABRUZZO Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) Fondazione Summa, Pescara (PE) Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) EMILIA-ROMAGNA Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) Palazzo Patrizi, Roma (RM) Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra- Fiumicino (RM) Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) Castello di Pralormo, Pralormo (TO) Casa Lajolo, Piossasco (TO) Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) Palazzo Burgio di

Villafiorita, Palermo (PA) Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) Archivio Guicciardini, Firenze (FI) Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) Palazzo Pepi, Firenze (FI) Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) Castello di Thiene, Thiene (VI) Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi,

proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://www.nordestnews.it/2026/09/29/sabato-3-ottobre-torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche-con-lassociazione-...

Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora" un viaggio negli archivi e nelle biblioteche con l'Associazione Dimore Storiche Italiane Paolo Bencich Archivi e biblioteche private di tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore,

trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/cartedimora2026 IN FRIULI-VENEZIA GIULIA - La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) Associazione Dimore Storiche Italiane ETS L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane Instagram @adsinazionale Youtube: @DimoreStoriche

Dimore Storiche, apertura del Castello Orsini Naro di Mompeo

LINK: https://www.rietinvetrina.it/dimore-storiche-apertura-del-castello-orsini-naro-di-mompeo/



Dimore Storiche, apertura del Castello Orsini Naro di Mompeo Redazione Esiste un patrimonio che conserva una prospettiva più ampia sul passato, presente e futuro del nostro Paese. È il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane, che sabato 3 ottobre 2026 tornerà ad aprirsi al pubblico con la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" - ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con "Carte in Dimora", ADSI rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture

culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Al seguente link una selezione di foto: https://lion.box.com/s/r2q0xoyixxeze23tr9jflrak2h84yb2f Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ Di seguito l'elenco in continuo aggiornamento delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e provincia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. ABRUZZO - - Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila (AQ) - - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Archivio Ciarrocca, L'Aquila (AQ) - - Fondazione Summa, Pescara (PE) - - Palazzo De Sanctis, Lettomanoppello (PE) - - Castello di Petecciano, Mosciano Sant'Angelo (TE) CALABRIA - - Museo della Liquirizia " Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Contrada Amarelli - Rossano (CS) CAMPANIA - - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - - Palazzo Lanza, Capua (CE) - - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - - Museo Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA) EMILIA-ROMAGNA - - Palazzo degli Strazzaroli, Bologna (BO) - - Palazzo Fava Marescotti, Bologna (BO) - - Palazzo Bentivoglio, Bologna (BO) - - Castello di Montechiarugolo, Montechiarugolo (PR) - - Palazzo dalla Rosa Prati, Parma (PR) - - Casa Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico (FC) - - Casa dell'Upupa - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli di Roncofreddo (FC) FRIULI-VENEZIA GIULIA - - La Brunelde, casaforte d'Arcano, Fagagna (UD) LAZIO - - Castello Orsini Naro, Mompeo (RI) - - Casale Sant'Eusebio 146, Roma (RM) - - Fondazione Opera Lucifero, Roma (RM) - - Palazzo Patrizi, Roma (RM) - - Biblioteca Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Roma (RM) - - Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra-Fiumicino (RM) - - Villa Muti Bussi, Viterbo (VT) - - Castello di Proceno, Proceno (VT) LOMBARDIA - - Archivio Fondazione Solaro, Milano (MI) - - Visita guidata all'Archivio storico Secco Suardo presso il Castello di Lurano, Lurano (BG) MARCHE - - Villa il Castellano | La contabilità delle proprietà della famiglia Maggiori dal 1735 al 1850, Porto Sant'Elpidio (FM) PIEMONTE - - Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure (AL) - - Società Storica del Novese, Novi Ligure (AL) - - Tenuta La Marchesa, Novi Ligure (AL) - - Palazzo Conti di Bricherasio, Bricherasio (TO) - - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea (TO) - - Museo Archivio Reale Mutua, Torino (TO) - - Castello di Pralormo, Pralormo (TO) - - Casa Lajolo, Piossasco (TO) - - Fondazione Famiglia Piacenza, Pollone (BI) - - Tenuta Berroni, Racconigi (CN) PUGLIA - - Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) - - Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) - - Museo Piero e Salvatore

Leone de Castris, Salice Salentino (LE) - - Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) - - Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) SARDEGNA - - Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari (CA) SICILIA - - Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME) - - Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) - - Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR) - - Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG) - - Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA) - - Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA) - - Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA) - - Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN) TOSCANA - - Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, Sansepolcro (AR) - - Archivio Guicciardini, Firenze (FI) - - Fondazione Franco Zeffirelli, Firenze (FI) - - Palazzo Pepi, Firenze (FI) - - Archivio Corsini, San Casciano in Val di Pesa (FI) - - Archivio Frescobaldi Albizi, Remole, Le Sieci, Pontassieve (FI) - - Archivio della Compagnia di San Niccolò del Ceppo, Firenze (FI) - - Archivio storico del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze (FI) - - Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole presso la Paggeria del Parco Mediceo di Pratolino, Pratolino (FI) - - Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze (FI) - - Archivio Giovanni Spadolini - Villa "Il Tondo dei cipressi", Firenze (FI) - - Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze (FI) - - Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Empoli (FI) - - Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze (FI) - - Archivio Andrea Marescalchi, Firenze (FI) - - Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze (FI) - - Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze (FI) - - Archivio Carlo Morelli, Livorno (LI) - - Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago (LU) - - Villa Tambellini de Fondra, Cerasomma (LU) - - Casa Museo Giovanni Pascoli, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - - Villa Clerici Triklinea, Pescaglia (LU) - - Archivio Museo Casa Pascoli - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Castelvecchio Pascoli - Barga (LU) - - Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, Pisa (PI) - - Museo della ceramica Lodovico Coccapani, Calcinaia (PI) - - Villa Amalia - Archivio della famiglia Franchini, Borgo a Buggiano (PT) - - Museo della Carta di Pescia ETS, Pietrabuona - Pescia (PT) - - Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato (PO) - - Archivio Storico della Contrada della Chiocciola, Siena (SI) - - Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena (SI) - - Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone (MS) - - Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Fivizzano (MS) - - Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo (MS) - - Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Pontremoli (MS) UMBRIA - - Fondazione Ranieri di Sorbello ETS, Perugia (PG) VENETO - - Villa Foscarini Rossi, Stra (VE) - - Gran Priorato di Lombardia e Venezia del S.M. Ordine di Malta, Venezia (VE) - - Fondazione Gianfranco Fedrigoni Fabriano. Storia, scienza e arte della carta, Verona (VR) - - Villa Betteloni, San Pietro in Cariano (VR) - - Castello di Thiene, Thiene (VI) - - Archivio Storico del Duomo di Thiene, Thiene (VI) - - Fondo archivistico Elisa Salerno, Contrà San Francesco Vecchio (VI) - - Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza (VI)

Pontremoli, la biblioteca antica del seminario apre le porte

LINK: https://www.toscanaoggi.it/pontremoli-la-biblioteca-antica-del-seminario-apre-le-porte/



Pontremoli, la biblioteca antica del seminario apre le porte 29 Settembre 2026 - 11:07 Sabato 3 ottobre il Seminario aderisce a "Carte in Dimora" con visite guidate alla Biblioteca antica e un'occasione per conoscere le proposte didattiche e le attività per tutte le età × Link copiato negli appunti Anche quest'anno la Biblioteca antica del Seminario - sede di Pontremoli della Biblioteca Diocesana- aderisce all'edizione di Archivi.doc, 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro'. Si tratta di un'occasione per docenti dei diversi Istituti (dalla Primaria alle Superiori di ogni indirizzo) per visionare luoghi e argomenti dell'offerta didattica per l'anno 2026-27 e scoprire possibilità di progetti molto interessanti a supporto dei programmi scolastici. È anche un'occasione per studiosi, appassionati di libri antichi di conoscere un luogo della memoria che offre diversi approcci di studio, ma pure per le famiglie che desiderano prenotare nelle prossime settimane attività laboratoriali per tutte le età. Il Seminario di Pontremoli (in piazza S. Francesco, 10) vi aspetta sabato 3 ottobre dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Le visite guidate si svolgeranno alle 10 e 11:30 al mattino e alle 15 e 16:30 nel pomeriggio. La prenotazione è obbligatoria, contattando il 338 6231144 oppure scrivendo a bibliosemi.pontremoli@yahoo.it. Si indica anche link alla pagina dell'ADSI, (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Gli Archivi e le Biblioteche più belle d'Italia aprono gratis: i siti da ammirare in Campania

LINK: https://www.vesuviolive.it/eventi/545577-carte-dimora-archivi-biblioteche-gratis-campania/



Gli Archivi e le Biblioteche più belle d'Italia aprono gratis: i siti da ammirare in Campania Set 29, 2026 - Veronica Ronza Museo Civico Gaetano Filangieri Sabato 3 ottobre prende il via la V edizione di Carte in Dimora, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che vedrà l'apertura a ingresso gratis di archivi e biblioteche private di tutta Italia, con tante meraviglie da visitare anche in Campania. Carte in Dimora: archivi e biblioteche gratis in Campania Il patrimonio custodito nelle biblioteche e negli archivi privati delle realtà familiari e imprenditoriali italiane torna ad aprire al pubblico con Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro. Un evento che punta a trasformare la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il domani. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, il visitatore sarà catapultato in un viaggio che attraversa secoli di storia, alla scoperta di una evoluzione della comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. La partecipazione è gratuita con prenotazione da effettuare online, attraverso il sito ufficiale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Archivi e biblioteche aperti in Campania - Tenute Casoli | Palazzo Iorio, Candida (AV) - Palazzo Mazzacca, San Lorenzo Maggiore (BN) - Palazzo Lanza, Capua (CE) - Palazzo Paternò | Mostra "Sette note dal baule", Caserta (CE) - Regione Campania | Centro Regionale di Incremento Ippico, Santa Maria Capua Vetere (CE) - Archivio di Stato di Caserta, Caserta (CE) - Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA) - Museo della Pasta Cuomo, Gragnano (NA) - Museo

Civico Gaetano Filangieri, Napoli (NA) - Archivio Storico del Real Conservatorio della Solitaria, Napoli (NA) - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania in Palazzo Diomede Carafa, Napoli (NA) - Palazzo Ricci. XVIII, Ascea (SA).

Carte in Dimora, Agira apre le porte di Palazzo Manmano Gussio

LINK: https://www.vivienna.it/2026/09/29/carte-in-dimora-agira-apre-le-porte-di-palazzo-manmano-gussio/



Carte in Dimora, Agira apre le porte di Palazzo Manmano Gussio Agira - 29/09/2026 di Rino Caltagirone C'è anche Agira tra le tappe siciliane di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 3 ottobre torna con la quinta edizione. Un viaggio tra carte e memoria Per una giornata archivi e biblioteche private apriranno gratuitamente al pubblico, offrendo l'occasione di conoscere documenti, libri, fotografie, mappe e altri materiali normalmente non accessibili. Un patrimonio che racconta la storia delle famiglie e, insieme, quella dei territori in cui le dimore sono inserite. Ad Agira sarà visitabile Palazzo Manmano Gussio, inserito nell'elenco delle aperture siciliane per l'edizione 2026. Una finestra sulla storia di Agira L'iniziativa punta a trasformare archivi e biblioteche storiche in luoghi di conoscenza, portando i visitatori a contatto con testimonianze che aiutano a ricostruire vicende, persone e trasformazioni delle comunità. La manifestazione è patrocinata, tra gli altri, dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci. Le aperture in Sicilia Oltre ad Agira, in Sicilia partecipano Villa Piccolo a Capo d'Orlando, Villa Maria Giovanna a Giardini Naxos, il Castello del Solacium-Cantine Pupillo nel Siracusano, la Biblioteca Saverio Nicastro a Chiaramonte Gulfi e quattro dimore palermitane. Per Palazzo Manmano Gussio, l'appuntamento rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico a una parte del patrimonio storico e documentale della città. Foto tratta dalla pagina Facebook di Palazzo Manmano Gussio

L'IMPRONTA
L'Aquila

CULTURA E SPETTACOLO

Archivi e biblioteche private in Italia: torna l'evento 'Carte in Dimora'

Il 3 ottobre torna 'Carte in Dimora': archivi e biblioteche private in Italia aprono al pubblico per la V edizione promossa da ADSI. Visita biblioteche

Di **Redazione** Pubblicato il 29 Settembre 2026, 18:51 Aggiornato 29 Settembre 2026, 18:51



Sabato 3 ottobre si terrà la V edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento consentirà al pubblico di accedere gratuitamente a archivi e biblioteche private dislocati in diverse regioni del Paese.

Il percorso espositivo attraversa documenti storici come carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, offrendo uno sguardo su un patrimonio spesso poco noto ma cruciale per comprendere l'evoluzione delle comunità e della vita culturale italiana. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e di ANCI. L'edizione 2026 vedrà la partecipazione non solo delle dimore storiche associate, ma anche di Fondazioni e Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva.

L'iniziativa si inserisce in un percorso di valorizzazione della memoria documentale e si svolge in sinergia con 'Domenica di Carta', la

Vai al contenuto

onale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche

ce Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha sottolineato come gli archivi nelle dimore storiche

Easy Dish AI

rap li
ere

No
Pae
patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico», ha dichiarato la Presidente.

L'evento coinvolgerà numerosi siti in Abruzzo, tra cui Palazzo Nardis – Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis a L'Aquila, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Archivio Ciarrocca sempre a L'Aquila, la Fondazione Summa a Pescara, Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello e il Castello di Petecciano a Mosciano Sant'Angelo. In altre regioni, parteciperanno luoghi come il Museo della Liquirizia ' Giorgio Amarelli' a Rossano in Calabria, Palazzo Mazzacca a San Lorenzo Maggiore in Campania, Palazzo degli Strazzaroli a Bologna in Emilia-Romagna, La Brunelde, casaforte d'Arcano a Fagagna in Friuli-Venezia Giulia, e Castello Orsini Naro a Mompeo in Lazio. Anche in Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto sono previste aperture di archivi e biblioteche storiche private.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, nata nel 1977 e composta da circa 4500 soci, promuove così la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale privato, considerandolo un'infrastruttura culturale diffusa capace di generare benefici concreti per le comunità e le generazioni future.
Trova Siti Storici

Vai al contenuto



content/uploads/2023/11/castello-di-carovigno-esterno.jpg)

Set 29, 2026 Posted By Redazione (Https://Www.Brundisium.Net/Index.Php/Author/Oreste/) News (Https://Www.Brundisium.Net/Index.Php/Category/News/)

Sabato 3 ottobre “Carte in Dimora” apre le porte del Castello Dentice di Frasso a Carovigno (https://www.brundisium.net/index.php/sabato-3-ottobre-carte-in-dimora-apre-le-porte-del-castello-dentice-di-frasso-a-carovigno/)

Il Castello Dentice di Frasso sarà tra i luoghi pugliesi visitabili gratuitamente sabato 3 ottobre, in occasione della quinta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l’iniziativa nazionale promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Per un giorno, archivi e biblioteche storici privati in tutta Italia si apriranno al pubblico, offrendo un’occasione per avvicinarsi a documenti, libri e testimonianze che raccontano la storia dei territori.

A Carovigno, la visita si svolgerà in uno dei simboli del centro storico. Il castello sorge nel punto più alto del paese e conserva una caratteristica pianta triangolare, con tre torri di forme diverse: una quadrata, una circolare e una “a mandorla”. Il primo nucleo è ritenuto probabilmente di origine normanna; nei secoli successivi la struttura fu ampliata e trasformata, anche in risposta alle esigenze delle fortificazioni tra Quattrocento e Cinquecento. Dalle torri si domina la fascia costiera tra Torre Canne e Brindisi.

“Carte in Dimora” invita a guardare oltre l’architettura: carteggi, mappe, pergamene, fotografie e volumi custoditi nelle dimore storiche sono fonti preziose per ricostruire la vita delle famiglie e l’evoluzione delle comunità. L’edizione 2026 coinvolgerà oltre 110 archivi e biblioteche storici privati in Italia e si terrà alla vigilia della “Domenica di Carta”, l’iniziativa del Ministero della Cultura dedicata agli archivi e alle biblioteche pubbliche.

Per la Puglia, l’elenco in aggiornamento comprende, oltre al castello di Carovigno, Palazzo Rossi a Canosa di Puglia, il Museo Piero e Salvatore Leone de Castris a Salice Salentino, Palazzo Comi a Lucugnano di Tricase e Palazzo Motolese a Martina Franc

Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link:
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/

Iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l’edizione nazionale, l’ADSI indica il patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e di ANCI.

CosenzaOK

Corigliano-Rossano, Carte in Dimora: la Calabria protagonista con l’Archivio Amarelli

Il 3 ottobre documenti, memorie e storia d’impresa raccontano l’evoluzione economica e sociale del territorio calabrese

A cura di **Redazione**



Corigliano-Rossano – Le carte di un’impresa non conservano soltanto bilanci, corrispondenze e documenti: raccontano come è cambiato un territorio, il lavoro che ha prodotto, le famiglie che lo hanno abitato e l’economia che ha saputo costruire. È con l’esperienza Amarelli che la Calabria aderisce sabato 3 ottobre alla quinta edizione nazionale di Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI).

OLTRE 110 ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI IN ITALIA

L’iniziativa coinvolgerà oltre 110 archivi e biblioteche storici privati custoditi in castelli, rocche, ville e dimore italiane, rendendo accessibili libri, carteggi, manoscritti e raccolte che documentano l’evoluzione sociale e culturale del Paese. Carte in Dimora affianca inoltre Domenica di carta, l’iniziativa del Ministero della Cultura dedicata all’apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, in programma il 4 ottobre.

DALLA STORIA DI FAMIGLIA ALLA STORIA INDUSTRIALE CALABRESE

A Corigliano-Rossano il percorso trova una declinazione particolare: il patrimonio documentale Amarelli consente di leggere insieme storia familiare, trasformazioni produttive e vicende di un territorio nel quale la lavorazione della liquirizia ha costruito nei secoli una vera esperienza industriale. La memoria privata assume così una funzione pubblica, perché permette di ricomporre pagine della storia economica calabrese e di consegnarle alle generazioni future.

IL MUSEO DELLA LIQUIRIZIA, VISITA GRATUITA ALLE ORE 15

In occasione di Carte in Dimora, sabato 3 ottobre sarà gratuita esclusivamente la visita delle ore 15 al Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli. Le visite previste negli orari della mattina resteranno invece a pagamento. Un’apertura speciale che inserisce Corigliano-Rossano nel percorso nazionale costruito da ADSI attorno al patrimonio documentale privato.

Carte in Dimora, a Cagliari apre l'Archivio Amat di San Filippo

Erik Orrù • 1 settimana fa 39 4 minuti di lettura



Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa
storia delle comunità e dei territori. Sabato 3 ottobre torna "Carte in
Archivi e biblioteche private aprono le proprie porte per raccontare la

archivi privati.
mappe e documenti conservati negli
gratuitamente carteggi, fotografie,
Italiane permette di scoprire
dell'Associazione Dimore Storiche
Sabato 3 ottobre è l'iniziativa

La quinta edizione coinvolge dimore storiche, fondazioni, musei e istituzioni culturali di numerose regioni italiane. In Sardegna aderisce l'**Archivio privato Amat di San Filippo** di Cagliari.

L'iniziativa permette al pubblico di avvicinarsi gratuitamente a un patrimonio composto da carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e documenti d'impresa. Materiali spesso poco conosciuti, ma fondamentali per comprendere l'evoluzione delle famiglie, dell'economia, del paesaggio e della vita culturale italiana.

L'apertura dell'Archivio Amat di San Filippo offre l'opportunità di conoscere una parte della memoria documentale di Cagliari e della Sardegna, osservando le tracce lasciate dalle persone e dalle attività che contribuiscono alla storia del territorio.

Gli archivi privati diventano accessibili

"Carte in Dimora" nasce per rendere accessibile un patrimonio generalmente conservato fuori dai normali circuiti degli archivi e delle biblioteche pubbliche.

Le famiglie, le imprese e le dimore storiche custodiscono documenti che attraversano secoli di storia. Lettere, registri contabili, fotografie e mappe permettono di osservare avvenimenti conosciuti attraverso una prospettiva personale e territoriale.

Una corrispondenza privata può raccontare relazioni familiari, interessi culturali e trasformazioni sociali. Un registro economico può offrire informazioni sulle attività produttive, sul commercio e sul lavoro.

Anche una fotografia apparentemente quotidiana può diventare una fonte preziosa per conoscere l'abbigliamento, gli edifici e le abitudini di un determinato periodo.

L'Archivio Amat di San Filippo rappresenta la Sardegna

L'Archivio privato Amat di San Filippo di Cagliari è la realtà sarda inserita nel programma nazionale del 2026.

La sua partecipazione collega la Sardegna a una rete di archivi e biblioteche storiche distribuite in tutta Italia.

L'apertura consente di avvicinarsi a documenti normalmente custoditi in un contesto privato e di comprenderne il valore per la conoscenza della storia locale.

Il patrimonio documentale familiare permette infatti di osservare le vicende della città e dell'Isola attraverso testimonianze che integrano le fonti conservate nelle istituzioni pubbliche.

Carteggi, mappe e fotografie raccontano il passato

La varietà dei documenti presenti negli archivi privati consente di sviluppare ricerche appartenenti a discipline differenti.

I carteggi ricostruiscono rapporti personali, culturali ed economici. Le mappe mostrano l'evoluzione delle proprietà, dei centri abitati e del paesaggio. Le pergamene conservano atti e testimonianze appartenenti alle epoche più lontane.

Le fotografie documentano persone, luoghi e momenti della vita familiare e pubblica. Gli archivi d'impresa permettono invece di studiare la nascita e lo sviluppo delle attività economiche.

Ogni documento acquista un significato ancora maggiore quando viene conservato insieme agli altri materiali prodotti dallo stesso soggetto. L'archivio permette così di ricostruire relazioni e cambiamenti che un singolo documento non riuscirebbe a mostrare completamente.

La memoria aiuta a interpretare il presente

Il sottotitolo "Storie tra passato e futuro" sottolinea come gli archivi non siano semplici depositi di documenti antichi.

Le fonti storiche permettono di comprendere l'origine di fenomeni che continuano a influenzare la società contemporanea. Attraverso i documenti è possibile osservare l'evoluzione dell'agricoltura, delle imprese, delle proprietà, delle istituzioni e delle relazioni sociali.

La memoria offre quindi una prospettiva di lungo periodo e aiuta a interpretare i cambiamenti senza considerarli eventi isolati.

La conoscenza del passato può inoltre fornire strumenti utili per immaginare il futuro dei territori e valorizzare le esperienze costruite nel tempo.

Le dimore storiche come infrastrutture culturali

L'Associazione Dimore Storiche Italiane considera le dimore e i rispettivi archivi delle infrastrutture culturali diffuse.

Questi luoghi non conservano soltanto edifici, arredi e opere d'arte, ma anche documenti capaci di raccontare famiglie, imprese e comunità.

La loro presenza contribuisce alla vita culturale dei territori e può generare opportunità nel campo della ricerca, della formazione e del turismo.

Secondo la presidente dell'associazione Maria Pace Odescalchi, archivi e biblioteche rappresentano un'eredità viva. Rendere accessibili questi patrimoni significa mettere a disposizione della collettività conoscenze ed esperienze capaci di produrre valore culturale, sociale ed economico.

Collaborano anche fondazioni e musei

La manifestazione non coinvolge soltanto gli archivi appartenenti alle dimore associate ad ADSI.

Alla quinta edizione partecipano anche fondazioni, musei pubblici e privati, archivi d'impresa, case della memoria e istituzioni culturali.

Questa apertura amplia la varietà dei materiali e permette al pubblico di conoscere testimonianze legate all'arte, alla musica, all'economia, alla letteratura e alle attività produttive.

Il programma nazionale crea così una rete tra soggetti differenti, accomunati dall'impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio documentale.

Il legame con Domenica di Carta

"Carte in Dimora" si svolge in sinergia con **"Domenica di Carta"**, iniziativa nazionale coordinata dal Ministero della Cultura.

Domenica 4 ottobre, Archivi di Stato e biblioteche pubbliche aprono al pubblico, proseguendo il percorso cominciato il giorno precedente con gli archivi privati.

Le due manifestazioni costruiscono un fine settimana dedicato alla memoria documentale italiana.

L'integrazione tra patrimoni pubblici e privati permette di ottenere una visione più completa della storia. Le fonti conservate dalle istituzioni dialogano con quelle custodite da famiglie, fondazioni, musei e imprese.

Tutelare i documenti nella loro integrità

La conservazione degli archivi richiede competenze, risorse e continuità.

Carta, pergamena, fotografie e altri supporti possono deteriorarsi a causa dell'umidità, della luce, delle variazioni di temperatura e di una manipolazione non corretta.

Non basta però proteggere fisicamente i singoli documenti. È importante mantenere anche l'ordine e i collegamenti tra i materiali, perché la struttura dell'archivio contiene informazioni sul soggetto che lo produce.

Catalogazione e digitalizzazione possono favorire la conoscenza e la consultazione, ma devono essere accompagnate dalla tutela degli originali.

La quinta edizione di Carte in Dimora

"Carte in Dimora" viene promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e riceve il patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane nasce nel 1977 e riunisce circa 4.500 soci. Svolge attività dedicate alla conservazione, alla gestione e alla

valorizzazione degli immobili di interesse storico e artistico presenti nel Paese.

Con l’apertura dell’**Archivio privato Amat di San Filippo**, anche Cagliari partecipa al viaggio nazionale promosso da Carte in Dimora e offre al pubblico l’occasione di conoscere una memoria documentale capace di collegare storia familiare, trasformazioni sociali e identità del territorio.

#ADSI #archivi in Sardegna #archivi privati #Archivio Amat di San Filippo #Associazione Dimore Storiche Italiane #biblioteche storiche #Cagliari #Carte in Dimora #cultura a Cagliari #Dimore storiche #Domenica di Carta #memoria storica #ministero della cultura #patrimonio documentale #storia della Sardegna

Siracusa Press (https://siracusapres

“Carte in Dimora”: a Siracusa la storia riapre al Solacium delle Cantine Pupillo

Sabato 3 ottobre torna l’appuntamento promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane

Un viaggio affascinante nei luoghi in cui la memoria documentale diventa testimonianza viva della storia e dell’identità nazionale. Sabato 3 ottobre 2026 torna in tutta Italia la quinta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, la prestigiosa iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che prevede l’apertura gratuita al pubblico di archivi e biblioteche private di straordinario valore.

A Siracusa, i riflettori di questa edizione si accendono su una delle realtà più evocative del patrimonio culturale e produttivo della Sicilia orientale: il Solacium – Cantine Pupillo, situato nella storica Contrada Targia. Un luogo simbolo in cui l’architettura d’epoca, la memoria familiare e la secolare tradizione agricola si intrecciano, offrendo ai visitatori la possibilità di immergersi tra carteggi, mappe d’epoca, documenti storici e testimonianze che raccontano l’evoluzione sociale ed economica del territorio aretuseo.

L’evento, promosso con il patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e dell’ANCI, si inserisce in una più ampia sinergia con la Domenica di Carta, la manifestazione nazionale che il 4 ottobre vedrà l’apertura straordinaria degli Archivi di Stato e delle Biblioteche pubbliche.

«Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva», ha evidenziato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. «Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico».

L’apertura straordinaria del Solacium a Siracusa conferma la rilevanza delle dimore storiche come vere e proprie infrastrutture culturali diffuse, radicate nei contesti locali e capaci di trasformare la valorizzazione degli archivi privati in una risorsa fondamentale per le generazioni future.

'Carte in Dimora', sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico

LINK: https://www.anteprima24.it/benevento/carte-in-dimora-sabato-3-ottobre-archivi-e-biblioteche-aperti-al-pubblico/

'Carte in Dimora', sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico Di Redazione - 30 Settembre 2026 Tempo di lettura: 5 minuti Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con 'Domenica di Carta', la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra 'Sette note dal baule' presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. «Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche». A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. «Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo

mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future». DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette 'figlie della Casa'. Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni 'Conservatorio' e 'Conservatorio del Novecento'. È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI «Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. 'Carte in Dimora' richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili». Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future.

Bologna, Dimore Storiche: sabato 3 ottobre la quinta edizione di 'Carte in Dimora'

LINK: https://www.bologna24ore.it/notizie/cultura-spettacoli/2026/09/30/bologna-dimore-storiche-sabato-3-ottobre-la-quinta-edizione-di-carte-in-di...



Bologna, Dimore Storiche: sabato 3 ottobre la quinta edizione di 'Carte in Dimora' 30 Settembre 2026 15 Tripla apertura straordinaria di archivi e biblioteche Appuntamento da segnare in calendario e da non perdere per tutti gli amanti di storia, arte e cultura a Bologna: sabato 3 ottobre si tiene la quinta edizione di Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', iniziativa gratuita promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l'occasione apriranno al pubblico tre Palazzi situati nel centro storico di Bologna: Palazzo Bentivoglio - Biblioteca Busmanti, Palazzo Fava Marescotti e Palazzo degli Strazzaroli. 'Archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche sono molto più di semplici raccolte documentarie: rappresentano una testimonianza viva della storia dei territori e delle comunità che li hanno abitati e trasformati nel tempo' spiega Beatrice Fontaine, presidente di ADSI - Emilia-Romagna. 'Valorizzarli e renderli accessibili a tutti significa offrire strumenti preziosi per leggere il presente attraverso la memoria del passato, mettendo a disposizione della collettività un patrimonio di conoscenze che continua a produrre cultura, identità e valore. Con 'Carte in Dimora' vogliamo ribadire proprio questo ruolo delle dimore storiche: luoghi aperti, radicati nei territori e capaci di contribuire concretamente alla crescita culturale e sociale delle comunità, trasformando ciò che abbiamo ereditato in una risorsa da trasmettere alle generazioni future. La loro presenza è infatti fondamentale anche da un punto di vista sociale ed economico: sostengono filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica' aggiunge Fontaine. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno 'Carte in Dimora' accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite questo link Di seguito la lista delle realtà che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre

Nel centro di Bologna, in via del Borgo di S.Pietro 1, si trova Palazzo Bentivoglio e la sua biblioteca che accoglie la raccolta libraria appartenuta allo storico dell'arte Eugenio Busmanti. Alla biblioteca si accede attraversando una sala d'ingresso dove le grandi incorniciature barocche di stucco, rimaste vuote da tempo, hanno suggerito la commissione di un ciclo di lavori monocromi che richiama la donazione Panza alla Reggia di Sassuolo: i cinque episodi di Geografia Temporale. Rondello (2021) di Sophie Ko (Tbilisi, 1981) rappresentano altrettanti momenti del cielo, dall'aurora al crepuscolo, utilizzando polveri di pigmento puro racchiuse sottovetro. A parete, sono presenti anche un intervento pittorico (2024) di Nicola Melinelli (Perugia, 1988) e una applique (2020) di Elmgreen & Dragset (Copenhagen, 1961; Trondheim, 1969). Nel salone successivo, lo spazio è riconfigurato da Andreas Angelidakis (Atene, 1968) con il sistema di solidi componibili POST-RUIN Bentivoglio (2020), che ironizza e sovverte l'idea della rovina monumentale, offrendo un morbido teatro di sedute per la consultazione dei libri. Le visite guidate, gratuite, saranno alla Biblioteca Eugenio Busmanti, della durata di circa un'ora per gruppi di massimo 20 persone. Le visite, la cui prenotazione è obbligatoria - avverranno al mattino alle ore 10, 11 e 12. Poco distante, in via del Cane 9, si trova invece Palazzo Fava Marescotti, gioiello nascosto nel centro di Bologna. Il Palazzo risale alla seconda metà del Cinquecento, voluto dai Fava, ricchi mercanti di tessuti, che scelsero i Terribilia, Antonio e Francesco, come architetti. Pur essendo passato di proprietà diverse volte, il Palazzo è riuscito a conservare l'omogeneità stilistica e strutturale, molto rara nell'architettura cittadina cinquecentesca. Dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana, comitato provinciale di Bologna. All'interno si trova il fregio del grande salone dove Cesare Baglione, prestigioso e bizzarro erede del manierismo padano, affrescò I Dieci Comandamenti e le Allegorie delle Arti Liberali. Palazzo Fava Marescotti è sede legale/amministrativa del Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana. Proprio a riguardo l'ingresso comprende la visita libera dell'archivio storico della Croce Rossa Comitato di Bologna e delle sale affrescate al primo piano. L'archivio storico conserva i documenti del Comitato della CRI di Bologna a partire dalla sua costituzione il 5 maggio 1866. Palazzo Fava Marescotti sarà aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle 14:30 alle 17:30 senza bisogno di prenotazione. Aperto al pubblico solo dal 2025, Palazzo Strazzaroli si affaccia su Piazza di Porta Ravegnana, proprio di fronte alle Due Torri. La sua costruzione è iniziata nel 1485 su progetto del mastro comacino Giovanni Piccinini da Como. La facciata, completata nel 1496, si ispirava alla Domus Aurea dei Bentivoglio. Per circa tre secoli fu sede della Compagnia dei Drappieri, potente corporazione cittadina, specializzata nel recupero e nel riadattamento di tessuti usati, che venivano poi rimessi in commercio come nuovi. La prosperità raggiunta dalla Compagnia rese Palazzo Strazzaroli un importante centro amministrativo, commerciale e di rappresentanza, permettendo così di impreziosire l'edificio con importanti opere e decorazioni artistiche di autori del calibro di Girolamo da Cotignola, Antonio Basoli e Vincenzo Martinelli.?Con l'arrivo delle truppe napoleoniche, alla fine del Settecento, la Compagnia fu soppressa e i

beni requisiti. Nell'Ottocento il piano nobile ospitò la prima sede dell'Hotel Brun, mentre nel Novecento nacque qui il celebre Bar Nazionale. Il Palazzo fu frequentato da Dino Campana e Giorgio Morandi e, tra il 1919 e il 1920, ospitò anche la sede del Bologna F.C. Dal 1963 accoglie la storica libreria Feltrinelli ed è oggi protagonista di un nuovo percorso di valorizzazione culturale. Nella giornata di sabato 3 ottobre, al piano nobile saranno visitabili l'Archivio Privato G. Monetti, con rogiti e documenti del palazzo dal 1800 ad oggi e con l'archivio di famiglia a partire dal 1519, nonché immagini storiche dell'edificio, stampe originali d'epoca e planimetrie del XIX. Le visite guidate, gratuite ma la cui prenotazione è obbligatoria, sono della durata di circa 1 ora e 30 minuti e accolgono un massimo di 15 persone per turno. Le visite avverranno secondo i seguenti orari: ore 09:30, 11:00, 12:30.

BOLOGNATODAY

"Carte in Dimora": tre splendidi palazzi storici di Bologna aprono gratis

LINK: https://www.bolognatoday.it/eventi/carte-in-dimora-tre-splendidi-palazzi-storici-di-bologna-aprono-gratis-sabato-3-ottobre.html



"Carte in Dimora": tre splendidi palazzi storici di Bologna aprono gratis L'iniziativa è promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane Redazione Redazione 30 settembre 2026 10:39 30 settembre 2026 10:39 Sabato 3 ottobre, tre palazzi storici del centro di Bologna apriranno gratuitamente al pubblico per la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Protagonisti della giornata saranno Palazzo Bentivoglio - Biblioteca Busmanti, Palazzo Fava Marescotti e Palazzo degli Strazzaroli. "Archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche sono molto più di semplici raccolte documentarie: rappresentano una testimonianza viva della storia dei territori e delle comunità che li hanno abitati e trasformati nel tempo" spiega Beatrice Fontaine, presidente di Adsi-Emilia-Romagna. "Valorizzarli e renderli accessibili a tutti significa offrire strumenti preziosi per leggere il presente attraverso la memoria del passato, mettendo a disposizione della collettività un patrimonio di conoscenze che continua a produrre cultura, identità e valore. Con 'Carte in Dimora' vogliamo ribadire proprio questo ruolo delle dimore storiche: luoghi aperti, radicati nei territori e capaci di contribuire concretamente alla crescita culturale e sociale delle comunità, trasformando ciò che abbiamo ereditato in una risorsa da trasmettere alle generazioni future. La loro presenza è infatti fondamentale anche da un punto di vista sociale ed economico: sostengono filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica", aggiunge Fontaine. L'iniziativa, patrocinata dal ministero della Cultura, dal ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si svolge in sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal ministero della Cultura che domenica 4 ottobre aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le biblioteche pubbliche di tutta Italia. Quest'anno "Carte in Dimora" include anche archivi privati custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati, non solo dalle dimore associate ad Adsi. In via del Borgo di S. Pietro 1 si trova Palazzo Bentivoglio, con la biblioteca che raccoglie i libri dello storico dell'arte Eugenio Busmanti. La sala d'ingresso ospita opere d'arte contemporanea, tra cui i cinque episodi di "Geografia Temporale. Rondello" (2021) di Sophie Ko, realizzati con polveri di pigmento puro, un intervento pittorico (2024) di Nicola Melinelli e una applique (2020) di Elmgreen & Dragset. Nel salone successivo, Andreas

BOLOGNATODAY

Angelidakis ha installato il sistema di solidi componibili "Post-Ruin Bentivoglio" (2020). Le visite guidate, gratuite e con prenotazione obbligatoria, durano circa un'ora per gruppi di massimo 20 persone e si tengono alle ore 10, 11 e 12. In via del Cane 9 si trova Palazzo Fava Marescotti, risalente alla seconda metà del Cinquecento, progettato dagli architetti Antonio e Francesco Terribilia per i Fava, ricchi mercanti di tessuti. Dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana, comitato provinciale di Bologna. All'interno, il grande salone conserva gli affreschi di Cesare Baglione con I Dieci Comandamenti e le Allegorie delle Arti Liberali. I visitatori potranno accedere liberamente all'archivio storico della Cri di Bologna, che conserva documenti a partire dalla sua costituzione il 5 maggio 1866, e alle sale affrescate del primo piano. Il palazzo sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14:30 alle 17:30, senza necessità di prenotazione. Palazzo Strazzaroli, aperto al pubblico solo dal 2025, si affaccia su piazza di Porta Ravegnana di fronte alle Due Torri. Costruito a partire dal 1485 su progetto di Giovanni Piccinini da Como, fu per circa tre secoli sede della Compagnia dei Drappieri. L'edificio conserva opere di Girolamo da Cotignola, Antonio Basoli e Vincenzo Martinelli, e dal 1963 ospita la libreria Feltrinelli. Tra il 1919 e il 1920 fu anche sede del Bologna F.C. Sabato 3 ottobre al piano nobile sarà visitabile l'Archivio Privato G. Monetti, con rogiti e documenti dal 1800 a oggi e l'archivio di famiglia a partire dal 1519, oltre a immagini storiche, stampe originali d'epoca e planimetrie del XIX secolo. Le visite guidate, gratuite e con prenotazione obbligatoria, durano circa un'ora e trenta minuti per gruppi di massimo 15 persone, con turni alle 9:30, 11:00 e 12:30. Le prenotazioni sono disponibili sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/.

Dimore Storiche, sabato 3 ottobre la V edizione di Carte in Dimora: doppia apertura a Parma e Montechiarugolo

LINK: https://www.parmadaily.it/dimore-storiche-sabato-3-ottobre-la-v-edizione-di-carte-in-dimora-doppia-apertura-a-parma-e-montechiarugolo/

Dimore Storiche, sabato 3 ottobre la V edizione di Carte in Dimora: doppia apertura a Parma e Montechiarugolo AndreaMarsiletti2 Sabato 3 ottobre, in occasione della V° Edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, sarà possibile visitare gratuitamente due luoghi iconici e storici della provincia parmense. Si tratta del Palazzo Dalla Rosa Prati, situato in via Duomo a Parma, e del Castello di Montechiarugolo. "Archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche sono molto più di semplici raccolte documentarie: rappresentano una testimonianza viva della storia dei territori e delle comunità che li hanno abitati e trasformati nel tempo" spiega Beatrice Fontaine, presidente di ADSI-Emilia-Romagna. "Valorizzarli e renderli accessibili a tutti significa offrire strumenti preziosi per leggere il presente attraverso la memoria del passato, mettendo a disposizione della collettività un patrimonio di conoscenze che continua a produrre cultura, identità e valore. Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire proprio questo ruolo delle dimore storiche: luoghi aperti, radicati nei territori e capaci di contribuire concretamente alla crescita culturale e sociale delle comunità, trasformando ciò che abbiamo ereditato in una risorsa da trasmettere alle generazioni future. La loro presenza è infatti fondamentale anche da un punto di vista sociale ed economico: sostengono filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica" aggiunge Fontaine. Con l'obiettivo di estendere ulteriormente il perimetro dell'iniziativa e valorizzarne la dimensione culturale, anche quest'anno "Carte in Dimora" accoglie la partecipazione di archivi privati non solo appartenenti alle dimore storiche associate ad ADSI, ma anche custoditi da Fondazioni e Musei pubblici e privati. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ Di seguito la descrizione delle realtà che apriranno al pubblico il 3 ottobre: Nota la sua presenza alle cronache locali già nel 1222, il Palazzo Dalla Rosa Prati situato in via Duomo a Parma è diventato proprietà dell'omonima famiglia, casata parmigiana di toga, nel XV secolo. Nel corso della seconda metà del Settecento ha apportato le modifiche estetiche attuali come il balcone di facciata ricco di barriera in ferro battuto e i giochi degli archi nel cortile. Nella giornata di sabato 3 ottobre sarà possibile visitare il vasto Archivio, costituito da 189 filze, con documenti che vanno dal 1500 al 1997, comprensivo anche di

materiale antecedenti del 1228 e posto, pertanto, sotto il vincolo della Sovrintendenza. In particolar modo sono presenti materiali prodotti dalla famiglia Dalla Rosa come inventari, documenti amministrativi e numerosi carteggi e da quella Prati con documenti per lo più riferiti ai diritti e all'amministrazione dei beni, scambi epistolari, patenti, brevi pontifici, nonché una ventina di libri contabili, sonetti e poesie, musica e commedie composti da diversi membri della famiglia. Le visite gratuite, la cui prenotazione è obbligatoria, saranno di 15 minuti ciascuna per un massimo di 10 persone per turno e avverranno con un intervallo di un quarto d'ora l'una dall'altra, secondo le seguenti fasce orarie: dalle ore 10 alle ore 12 della mattina e dalle ore 15 alle 17 del pomeriggio. Trasformato in una fortezza inespugnabile da Guido Torelli nel 1400, tenuto conto della sua strategica posizione non lontano dall'antica via Clodia che attraversava la Garfagnana, il Castello di Montechiarugolo è diventato residenza per volere di Pomponio Torelli, che ne fece affrescare i saloni e diede alla struttura l'aspetto rinascimentale che ancora conserva. Coinvolti nella congiura dei feudatari contro il Duca Ranuccio, i Torelli persero il dominio su Montechiarugolo nel 1612, e il castello passò alla Camera ducale, poi allo Stato Italiano che lo vendette a metà Ottocento alla famiglia Marchi di Parma che tuttora lo abita. Il giardino all'italiana, sistemato nell'800, è abbellito da statue settecentesche provenienti dalla Reggia di Colorno e rappresenta un'oasi di pace da cui accedere al cortile d'onore col mastio e alle sale di rappresentanza. I visitatori potranno salire ai camminamenti di ronda che rappresentano un significativo esempio di architettura militare del '500. Giunti all'interno, un video mapping consentirà di ascoltare e vedere il Conte Pomponio che racconta la storia sua e della vasta biblioteca. La visita guidata e gratuita, la cui prenotazione è obbligatoria, avrà luogo al mattino alle ore 9.30 per una durata di circa '30 minuti

Tre palazzi storici di Bologna aprono gratis il 3 ottobre

LINK: https://bolognanetweek.it/bologna/tre-palazzi-storici-di-bologna-aprono-gratis-il-3-ottobre/



Tre palazzi storici di Bologna aprono gratis il 3 ottobre Sabato 3 ottobre, tre edifici storici del centro di Bologna apriranno gratuitamente al pubblico in occasione della quinta edizione di Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Le sedi coinvolte sono Palazzo Bentivoglio - Biblioteca Busmanti, Palazzo Fava Marescotti e Palazzo degli Strazzaroli. La manifestazione punta a rendere accessibili archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche, considerati dall'associazione testimonianze della storia dei territori e delle comunità. Beatrice Fontaine, presidente di Adsi-Emilia-Romagna, ha sottolineato il valore culturale e sociale di questi patrimoni, oltre al loro legame con attività artigianali, manutenzione e turismo. L'iniziativa ha il patrocinio del ministero della Cultura, del ministero del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Anci. L'appuntamento si svolge in sinergia con Domenica di Carta, manifestazione nazionale del ministero della Cultura in programma il 4 ottobre, quando saranno aperti archivi di Stato e biblioteche pubbliche in tutta Italia. L'edizione di quest'anno comprende anche archivi privati custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati. Le sedi e gli orari In via del Borgo di S. Pietro 1 sarà visitabile Palazzo Bentivoglio, che ospita la biblioteca dello storico dell'arte Eugenio Busmanti. Gli ambienti conservano opere d'arte contemporanea, tra cui lavori di Sophie Ko, Nicola Melinelli ed Elmgreen & Dragset, oltre all'installazione Post-Ruin Bentivoglio di Andreas Angelidakis. Le visite guidate, gratuite e con prenotazione obbligatoria, dureranno circa un'ora e saranno organizzate alle 10, 11 e 12, per gruppi fino a 20 persone. In via del Cane 9 si trova Palazzo Fava Marescotti, costruito nella seconda metà del Cinquecento per i mercanti di tessuti Fava su progetto degli architetti Antonio e Francesco Terribilia. Dal 1958 l'edificio è sede del comitato provinciale bolognese della Croce Rossa Italiana. Saranno accessibili l'archivio storico della Cri, con documenti dal 5 maggio 1866, e le sale affrescate del primo piano, compreso il salone con le opere di Cesare Baglione. L'apertura è prevista dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, senza prenotazione. Affacciato su piazza di Porta Ravegnana, di fronte alle Due Torri, Palazzo degli Strazzaroli fu costruito a partire dal 1485 su progetto di Giovanni Piccinini da Como. Per circa tre secoli fu sede della Compagnia dei Drappieri; dal 1963 ospita la libreria Feltrinelli e tra il 1919 e il 1920 fu anche sede del Bologna F.C. Il piano nobile, aperto al pubblico dal 2025,

accoglierà l'Archivio Privato G. Monetti, con documenti dal 1800 a oggi e materiali di famiglia risalenti al 1519. Le visite guidate, su prenotazione, dureranno circa un'ora e mezza, con turni alle 9.30, 11 e 12.30 per gruppi fino a 15 persone. Le prenotazioni per le sedi che le richiedono sono disponibili sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, nella sezione dedicata a Carte in Dimora 2026.

BRINDISIREPORT

Un viaggio tra archivi e biblioteche private: "Carte in Dimora" fa tappa al Castello Dentice di Frasso

LINK: https://www.brindisireport.it/eventi/carovigno-carte-dimora-castello-dentice-di-frasso-archivi-biblioteche-private.html



Un viaggio tra archivi e biblioteche private: "Carte in Dimora" fa tappa al Castello Dentice di Frasso Redazione CAROVIGNO - Il grande patrimonio documentale italiano torna accessibile ai cittadini e, per il territorio brindisino, l'appuntamento è fissato al Castello Dentice di Frasso a Carovigno. Proprio qui, sabato 3 ottobre 2026, le porte si apriranno gratuitamente in occasione della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'evento culturale di rilievo nazionale promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). L'iniziativa, che gode del patrocinio dei Ministeri della Cultura e del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Anci, ha l'obiettivo di trasformare la memoria storica in una risorsa viva, capace di connettere il passato alle sfide del domani. Tra le mura della storica fortezza prenderà forma un racconto unico fatto di carteggi, mappe e libri. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. L'apertura straordinaria del castello di Carovigno si inserisce in un weekend interamente dedicato alla valorizzazione documentale. La manifestazione farà infatti da preludio a "Domenica di Carta", l'iniziativa che il 4 ottobre coinvolgerà gli Archivi di Stato e le biblioteche pubbliche di tutta Italia. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva - ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Adsi -Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico". Con "Carte in Dimora", Adsi rinnova il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. Nella

BRINDISIREPORT

giornata del 3 ottobre, sarà possibile accedere al Castello Dentice di Frasso di Carovigno in due fasce orarie: dalle 10:00 alle 13:00, oppure dalle 16:30 alle 19:30. Per partecipare alle visite gratuite presso il Castello Dentice di Frasso a Carovigno, è necessario effettuare la prenotazione online attraverso la pagina ufficiale dell'associazione: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ . Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/

Carovigno, il Castello Dentice di Frasso apre le porte per 'Carte in Dimora'

LINK: https://www.brindisisera.it/dettaglio.asp?id_dett=63397&id_rub=277



CarovignoSera Carovigno, il Castello Dentice di Frasso apre le porte per 'Carte in Dimora' mercoledì 30 settembre 2026 CAROVIGNO - Il Castello Dentice di Frasso diventa una delle tappe pugliesi di un viaggio nazionale tra storia, documenti e memoria. Sabato 3 ottobre il maniero di Carovigno parteciperà alla quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La manifestazione coinvolge oltre cento dimore sparse sul territorio nazionale e nasce con l'obiettivo di far conoscere un patrimonio che spesso rimane lontano dagli occhi del grande pubblico: archivi familiari, antichi vol

Campania: ADSI 'Carte in Dimora', archivi e biblioteche aperti a pubblico,12 tappe tra Dimore Storiche

LINK: https://www.dentrosalerno.it/2026/09/30/campania-adsi-carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-aperti-a-pubblico12-tappe-tra-dimore-storiche/



Campania: ADSI 'Carte in Dimora', archivi e biblioteche aperti a pubblico,12 tappe tra Dimore Storiche Dentro Salerno 30 Settembre 2026 Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossadall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dalMinistero della Cultura, dalMinistero del Turismo, dallaCommissione Nazionale Italiana per l'Unescoe daAnci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con'Domenica di Carta', la manifestazione nazionale promossa dalMinistero della Culturache, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. APalazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. APalazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra 'Sette note dal baule' presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. «Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatoreAldo Antonio Cobianchi- dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche».

A Santa Maria Capua Vetere ilCentro Regionale di Incremento Ippicoproporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. «Aprire le porte del Centro - dichiara la direttriceAgnese Rinaldi- significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future». DAL SANNIO ALL'IRPINIA APalazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino,Tenute Casoli - Palazzo Iorioaprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli ilConservatorio della Solitaria(Chiesa di Santa Caterina da Siena)ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette 'figlie della Casa'. Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni 'Conservatorio' e 'Conservatorio del Novecento'. È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. IlMuseo Civico Gaetano Filangierisarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. APalazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo,Astapiana Villa Giussoa Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano ilMuseo della Pasta Cuomoaprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO APalazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI «Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architettoNicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. 'Carte in Dimora' richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili». Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano

essere trasmessi alle
generazioni future.

Carte in Dimora, sabato 3 nelle Dimore Storiche della Campania

LINK: https://www.gazzettadinapoli.it/cultura-societa/carte-in-dimora-sabato-3-nelle-dimore-storiche-della-campania/

Carte in Dimora, sabato 3 nelle Dimore Storiche della Campania Redazione Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. "Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche". A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. "Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia

fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future". DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI "Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. "Carte in Dimora" richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili". Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future. Scopri di più da Gazzetta di Napoli Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.

ilCittadinoOnline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Carte in Dimora: il 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Tartuca

LINK: https://www.ilcittadinoonline.it/palio-contrade/carte-in-dimora-il-3-ottobre-apre-larchivio-storico-della-tartuca/



Carte in Dimora: il 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Tartuca Data: 30 Settembre 2026 11:09 in: Cultura e Spettacoli, Palio e Contrade Documenti, corrispondenza, verbali e libri contabili dal Seicento SIENA. Anche quest'anno l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca aderisce a "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 coinvolgerà numerosi archivi storici privati in tutta Italia e, in Toscana, si svolgerà nell'ambito di Archivi.doc. Per l'intera giornata sarà possibile entrare nell'Archivio della Contrada e conoscere da vicino una parte del patrimonio documentario conservato dalla Tartuca, attraverso l'esposizione e l'illustrazione di testi antichi e documenti d'archivio, tra cui verbali, corrispondenza e rendicontazioni, a partire dalla metà del Seicento. L'iniziativa rappresenta un'occasione per scoprire un patrimonio che, oltre a raccontare la storia della Contrada, testimonia vicende, relazioni e trasformazioni della comunità senese nel corso dei secoli. L'Archivio della Tartuca è infatti ricordato già nei libri dei conti della fine del Settecento e conserva un'ampia documentazione: corrispondenza con persone e istituzioni del territorio, verbali delle assemblee, libri contabili, ricevute e altri documenti che restituiscono, attraverso le carte, la vita della Contrada e i rapporti che nel tempo essa ha intrattenuto con la città e con le sue istituzioni. Accanto all'archivio documentario, la biblioteca della Contrada custodisce le pubblicazioni delle Contrade di Siena e una raccolta di volumi di epoche e argomenti diversi. Ne fanno inoltre parte il fondo Pepi e il fondo Viligiardi, ulteriori testimonianze della volontà di conservare e tramandare la memoria della comunità tartuchina. L'appuntamento è per sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca, in via Tommaso Pendola 25, a Siena. L'ingresso è libero. L'iniziativa rientra nella quinta edizione di "Carte in Dimora", dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. La manifestazione toscana Archivi.doc coinvolge archivi storici di diverse province della regione, con l'obiettivo di avvicinare il pubblico a un patrimonio documentario privato spesso poco conosciuto, ma di grande valore storico e culturale. https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in-dimora-3-ottobre-2026/?lan=it

Carte in Dimora, anche l'archivio Fondazione Solaro apre le sue porte

LINK: https://ilsaronno.it/2026/10/01/carte-in-dimora-anche-larchivio-fondazione-solaro-apre-le-sue-porte/

Carte in Dimora, anche l'archivio Fondazione Solaro apre le sue porte 1 Ottobre 2026 SOLARO - Anche l'archivio Fondazione Solaro, di via Giacomo Mellerio 5 a Milano, sarà tra i protagonisti della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) che sabato 3 ottobre aprirà al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia. L'appuntamento nasce con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio documentale che permette di conservare e tramandare una prospettiva più ampia sulla storia del Paese. Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa raccontano infatti l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Tra le realtà coinvolte ci sarà dunque anche l'archivio Fondazione Solaro, inserito quest'anno nel più ampio percorso di valorizzazione promosso da Carte in Dimora. L'iniziativa non riguarda infatti soltanto gli archivi custoditi nelle dimore storiche associate ad Adsi, ma accoglie anche patrimoni documentali conservati da fondazioni e musei pubblici e privati. Il patrimonio conservato negli archivi rappresenta una memoria che attraversa secoli e che continua a essere studiata e reinterpretata. Documenti e materiali permettono di ricostruire vicende familiari e imprenditoriali, ma anche trasformazioni sociali, economiche e culturali che hanno interessato i territori italiani. L'edizione 2026 è patrocinata dal ministero della Cultura, dal ministero del Turismo, dalla commissione nazionale italiana per l'Unesco e da Anci e si inserisce nel percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana. La manifestazione si svolge inoltre in sinergia con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura che domenica 4 ottobre aprirà al pubblico archivi di Stato e biblioteche pubbliche in tutta Italia. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico", ha commentato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link Vuoi ricevere le notizie più importanti in tempo reale? Iscriviti subito ai nostri canali per non perderti nulla: ? Su Whatsapp: manda "notizie on" al numero + 39 3202734048 ? Su Telegram: cerca il canale @ilsaronnobn o clicca qui -> https://t.me/ilsaronnobn ? Oppure entra nel nostro canale Whatsapp con un clic ->https://whatsapp.com/channel/0029VaDNCKeHwXb7YeZygM09

CULTURA - 'CARTE IN DIMORA', SABATO 3 OTTOBRE ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI AL PUBBLICO DA ADSI CAMPANIA

LINK: http://www.informazione.campania.it/cultura/248320-cultura-carte-in-dimora-sabato-3-ottobre-archivi-e-biblioteche-aperti-al-pubblico-da-adsi...



CULTURA - 'CARTE IN DIMORA', SABATO 3 OTTOBRE ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI AL PUBBLICO DA ADSI CAMPANIA Dettagli Pubblicato: 30 Settembre 2026 Creato: 30 Settembre 2026 Visite: 50 Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. «Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio

di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche». A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. «Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future». DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI «Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. "Carte in Dimora" richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili». Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane.

Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future.

"Carte in Dimora, storie tra passato e futuro": aprono al pubblico archivi e biblioteche private anche nel Messinese

LINK: https://www.messinatoday.it/eventi/carte-in-dimora-aperture-messinese-2026.html



"Carte in Dimora, storie tra passato e futuro": aprono al pubblico archivi e biblioteche private anche nel Messinese Redazione 30 settembre 2026 9:44 Sabato 3 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Giunta alla V edizione, la manifestazione aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia, offrendo un viaggio tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, un patrimonio spesso poco conosciuto, ma fondamentale per raccontare l'evoluzione delle comunità, dei territori e della vita culturale del Paese. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, l'edizione 2026 coinvolgerà dimore storiche, Fondazioni, Musei pubblici e privati, trasformando la memoria storica in una risorsa viva per comprendere il passato e immaginare il futuro. Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, di archivi e biblioteche che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre in Sicilia: Villa Piccolo, Capo d'Orlando (ME);Villa Maria Giovanna, Giardini Naxos (ME) , Castello del Solacium - Cantine Pupillo, Contrada Targia (SR); Biblioteca Saverio Nicastro, Chiaramonte Gulfi (RG); Palazzo Burgio di Villafiorita, Palermo (PA);Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti, Palermo (PA);Palazzo Oneto di Sperlinga, Palermo (PA), Palazzo Manmano Gussio, Agira (EN)

L'INIZIATIVA - "Carte in dimora", archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania, dodici tappe tra le Dimore Storiche

LINK: https://napolimagazine.com/cultura-gossip/articolo/l-iniziativa-carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-aperti-al-pubblico-da-adsi-campania-do...



"Carte in Dimora", sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania: dodici tappe tra le Dimore Storiche per la quinta edizione regionale Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. "Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio

di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche". A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. "Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future". DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10:30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI "Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. "Carte in Dimora" richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili". Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane.

Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future. di Napoli Magazine 30/09/2026 - 09:44 "Carte in Dimora", sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania: dodici tappe tra le Dimore Storiche per la quinta edizione regionale Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. "Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche". A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. "Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per

l'individuazione di linee di sviluppo future". DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10:30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI "Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. "Carte in Dimora" richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili". Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future.

Tante cose da fare nel we del 2, 3 e 4 ottobre

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/10/01/leggi-notizia/argomenti/eventi-5/articolo/tante-cose-da-fare-nel-we-del-2-3-e-4-ottobre.html



Tante cose da fare nel we del 2, 3 e 4 ottobre Red Bi Venerdì 2 ottobre - Occhieppo Superiore, alle 21, il Fotogruppo Riflessi ospita il fotografo Patrizio Zuffo - Biella, Color Day, Stadio Pozzo ore 11,30 e 18,30 - Biella, inaugurazione mostra "PIETRA. Il tempo scolpito", prodotta da Fondazione Sella a cura di Dina Pierallini e Elena Bermond des Ambrois alle ore 18. - Graglia, Teatro Comunale La Montagna degli Eroi ore 21 - Cossato, ore 21 villa ranzoni "Acqua è vita" - Masserano, Festival delle bande di Masserano - 3^ edizione Chiesa San Teonesto dalle 21,30 - Tollegno, sovraindebitamento, incontro formativo e gratuito, promosso da IRIS Biella, in programma alle 10 - Biella Chiavazza "Quegli anni '80" - Roppolo, Beeropù Sabato 3 ottobre - Pollone, Crono Trail Burcina - Ronco Biellese 23a Sagra del Pailet - Ponderano ore 21 "Rotte Nomadi" dalle 21 al polivalente ingresso libero - Biella Piazzo, Cerimonia di Premiazione della VII edizione del Premio +bellezza in Valle, 15:45, presso l'Auditorium di Palazzo Gromo Losa - Roppolo, Beeropù - Masserano, Festival delle bande di Masserano - 3^ edizione, piazza del Mercato alle 17 e alle 21 a Teatro - Gaglianico, alle ore 21 presso l'Auditorium Comunale spettacolo teatrale "Mariese, che tribulasiun!" presentato dalla compagnia teatrale "La Raganella" - Camburzano, spazio ex farmacia, scambio di vestiti gratuito per bambini e neonati dalle 9,30 alle 12,30 - Biella, seconda Rievocazione del Circuito Motociclistico di Biella del 1939. - Biella, alle 21, alla Camera del Lavoro della CGIL di Biella, in via Lamarmora, si terrà l'incontro "Un dialogo con la Palestina". - Ponderano, dalle 10 alle 18, Albatros Indoor Ski invita i bambini delle elementari a provare gratis la sua pista indoor in via Cascina Nuova 27. - Pollone, la Fondazione Famiglia Piacenza aderisce alla Giornata Nazionale ADSI - Campiglia Cervo, santuario di san Giovanni d'Andorno, dalle 10 Festival Cre/azioni in Valle Cervo -- Alchimie di Arte e Natura - Valdilana, partenza dal Rifugio Sella di Baltigati "Turno di notte" spettacolo Teatrando - Biella Chiavazza "Quegli anni '80" - Candelo, Fumetti al Ricetto - Coggiola, aspettando il centenario Gruppo Alpini ore 17 processione Madonna delle Nevi - Cossato, Villa Berlanghino, ospiterà l'open day dell'Istituto Civico Musicale "G. Rossini" e della Scuola di Musica Sonoria. Domenica 4 ottobre - Oasi Zegna, "Andar per funghi" - Candelo, Fumetti al Ricetto - Roppolo, Beeropù - Viverone, viale Lungo Lago dalle 10 Mercatino degli Hobbisti - Masserano, Festival delle bande di Masserano - 3^ edizione, Palazzo de Principi e teatro - Oropa, via santuario di Oropa 480 dalle 9,30 Escursione al lago delle

Bose - Campiglia Cervo, santuario di san Giovanni d'Andorno, dalle 10 Festival Cre/azioni in Valle Cervo -- Alchimie di Arte e Natura - Oropa, via Santuario di Oropa 480 dalle 11 Visita guidata "Oropa e i suoi Tesori" - Ronco Biellese 23a Sagra del Pailet - Valdilana, via Marconi 23 alle 11 Chiara Camoni "Luccicanza. Di fiori e di filo, di pietra e di terra, di pelle e di radice" - Biella - Ronco, Musei in rete tra Biella e Ronco: alla scoperta della storia della terracotta - Sandigliano, Primo Grande Raduno dei loro rescue - Valdilana, parco Reda, "4 Passi & 1 Boccone" - Biella, quinta e ultima tappa del Giro Handbike 2026, giunto alla sedicesima edizione. - Lessona, Prevostura MTB - Graglia, 7° Giornata della Fratellanza e della Pace dal titolo "Madre Terra" - Oropa, Vertikal Tovo MOSTRE - Biella, Fatti ad Arte fino al 18 ottobre - Dal 3 al 18 ottobre il Salone delle Carrozze di Villa Mossa ospiterà "Occhieppesi nel mondo", una mostra dedicata all'emigrazione occhieppese. - Biella, Lanificio Maurizio Sella, via Corradino Sella n.10 fino al 29 novembre, PIETRA, il tempo scolpito - Biella, fino all'11 ottobre Biella, via G. Arnulfo 15/a Mostra documentaria "Bosone e gli altri. Personaggi e vicende del Medioevo biellese". Venerdì 2 ottobre APERTURA SERALE dalle 18:00 alle 22:00 domenica 4 ottobre dalle 15:00 alle 19:00 domenica 11 ottobre dalle 15:00 alle 19:00; Dal lunedì al venerdì la mostra sarà visitabile previa prenotazione dalle ore 15:00 alle 16:30. - Valdilana -- Mostra "Luccicanza" di Chiara Camoni, Casa Zegna, dal 24 maggio al 22 novembre, domeniche 11:00-17:00 (ad agosto aperto tutti i giorni). a cura di Ilaria Bonacossa - Donato -- Mostra sull'acqua, Centro di Documentazione sull'Emigrazione, dal 5 luglio all'11 ottobre, 14:30-18:30. "Chiare, fresche e dolci. Le nostre acque: una ricchezza" - Sala Biellese -- Mostra "Ritratt? Partigiane", Casa della Resistenza, dal 5 luglio al 18 ottobre, domenica 10:00-12:00 e 15:00-18:00 - Masserano -- Visite guidate al Palazzo dei Principi, tutti i fine settimana, dal 14 marzo al 1 novembre, ore 15:00-18:00. visite guidate alle 15, 16 e 17 - Pettinengo, Museo delle Migrazioni fino al 17 ottobre, Mostra "Il fischietto nel mondo, dalle Alpi biellesi alla Sardegna" Orario: domenica dalle 15.00 alle 19.00 - BI-BOx Artspace - Via Italia 38, Biella fino al 31 ottobre Mostra collettiva "Variazioni sul blu"

"Carte in Dimora", cinque archivi e biblioteche aprono gratuitamente in Abruzzo

LINK: https://www.notiziedabruzzo.it/spettacolo-abruzzo/carte-in-dimora-cinque-archivi-e-biblioteche-aprono-gratuitamente-in-abruzzo.html



"Carte in Dimora", cinque archivi e biblioteche aprono gratuitamente in Abruzzo Redazione Notizie D'Abruzzo Sabato 3 ottobre torna in Abruzzo "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, coinvolge dimore storiche, fondazioni e musei pubblici e privati in tutta Italia. In Abruzzo, secondo l'elenco attualmente disponibile e in continuo aggiornamento, saranno cinque i luoghi coinvolti. All'Aquila apriranno Palazzo Nardis-Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis e la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre-Archivio Ciarrocca. In provincia di Pescara parteciperanno la Fondazione Summa, nel capoluogo, e Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello. Nel Teramano aderirà il Castello di Petecciano a Mosciano Sant'Angelo. L'iniziativa consente di conoscere patrimoni documentali costituiti da carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, conservati in luoghi che testimoniano la storia delle comunità e dei territori. "Carte in Dimora" è patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci. L'obiettivo della manifestazione è favorire la conoscenza e la valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore e nelle istituzioni aderenti.

[Empoli] Casa Busoni apre le porte con tre visite guidate

LINK: https://www.tempoliberotoscana.it/event/casa-busoni-apre-le-porte-con-tre-visite-guidate/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=casa-bu...



Cultura Empoli sabato 3 Ottobre 2026 Casa Busoni apre le porte con tre visite guidate Manca ormai poco all'appuntamento con la V edizione di "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che sabato 3 ottobre 2026 aprirà al pubblico archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. A Empoli sarà possibile entrare a Casa Busoni e conoscere da vicino l'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, attraverso tre visite guidate. Un'occasione per scoprire documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi appartenuti a musicisti e personalità legate alla storia musicale italiana: dalle lettere di Busoni all'amico Emilio Anzoletti agli spartiti e manoscritti di Alfonso Dami e Gaetano Fabiani, fino ai materiali del Teatro Comunale di Firenze conservati nel Fondo Walter Boccaccini. Tra le curiosità custodite nell'Archivio anche una testimonianza particolarmente legata alla storia della città: i manoscritti del primo inno dell'Empoli Football Club, appartenuti al Fondo Odoardo Piscini. Le visite, della durata di circa un'ora, si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni tra le 9.30 e le 12.30. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria a: csmfb@centrobusoni.org / 0571 711122 - 373 7899915 L'iniziativa rientra nella V edizione di "Carte in dimora - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Fonte: Ufficio StampaEventi simili - AmbientiAmo un pomeriggio di gioco, condivisione e rispetto per la natura al Parco della Rana Un pomeriggio dedicato alle famiglie, al gioco e alla scoperta della natura. È "AmbientiAmo", l'iniziativa Leggi tutto - Musica, libri, danza e San Francesco: iniziative presso i musei nazionali di Pisa I musei nazionali di Pisa si preparano ad un fine settimana ricco di eventi tra Leggi tutto - Empolichescrive junior a Palazzo Leggenda con lo Yoga per grandi e piccoli Uno spazio condiviso dove l'adulto impara a lasciarsi guidare e la bambina o il bambino Leggi tutto - Fare memoria con le costruzioni: workshop di BrickHistory al Punto di lettura Luciano Gori Sabato 10 ottobre alle 10 al Punto di lettura Luciano Gori, un laboratorio dedicato alla Leggi tutto - Incontri aperti al pubblico, dal titolo CON-VIVERE con il Diabete T1 L'Associazione Fiorentina del Diabete ODV organizza due incontri aperti al pubblico, dal titolo CON-VIVERE con Leggi tutto - Verzasca. Il mio Fiume dell'anima del fotografo Gigi Lusini al Mohsen In data sabato 3 ottobre 2026 inaugura alla galleria fotografica "MOHSEN" a Siena la mostra fotografica Leggi

tutto

Musei di Parma, programma del 3-4 ottobre

LINK: https://www.zerosette.it/2026/09/musei-di-parma-programma-del-3-4-ottobre/



Musei di Parma, programma del 3-4 ottobre Settembre 30, 2026 0 8 2 Min Read Parma si prepara a vivere un fine settimana straordinario all'insegna dell'arte, della grande pittura internazionale e della musica lirica. Nel weekend di sabato 3 e domenica 4 ottobre, la città emiliana spalanca le porte del suo ricco polo museale combinando l'iniziativa nazionale delle domeniche gratuite con debutti espositivi d'eccezione e gli appuntamenti del celebre Festival Verdi. Il fulcro culturale della domenica sarà indubbiamente il Complesso Monumentale della Pilotta, che aderisce all'iniziativa ministeriale Domenica al Museo. Il 4 ottobre l'accesso alle sue rinomate collezioni - che spaziano dal Teatro Farnese alla Galleria Nazionale - sarà completamente gratuito per l'intera giornata. Un'occasione perfetta per ammirare i capolavori stabili del polo proprio nei giorni in cui l'aria cittadina respira cultura a pieni polmoni. Per gli amanti delle grandi mostre, questo fine settimana coincide inoltre con il debutto di uno dei progetti espositivi più attesi dell'anno. Presso il Palazzo del Governatore prende infatti il via il primo weekend di apertura di LEI. Ritratti di donne, da Van Gogh a Modigliani e oltre. La rassegna mette in mostra oltre 60 capolavori provenienti dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, offrendo un percorso unico attraverso tredici sale che esplorano lo sguardo e l'universo femminile nella pittura e nella scultura dei più grandi maestri dell'era moderna. Le sorprese del weekend non si limitano ai soli musei statali e civici. Sabato 3 ottobre, la città partecipa alla quinta edizione di Carte in Dimora, l'iniziativa curata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane volta a valorizzare archivi e biblioteche privati. A Parma l'appuntamento da non perdere riguarderà l'apertura gratuita del Palazzo Dalla Rosa Prati in via Duomo, dove i visitatori potranno eccezionalmente consultare e visionare documenti storici normalmente non accessibili al pubblico. In parallelo, per chi volesse estendere l'esperienza museale al collezionismo e all'antiquariato, il 3 ottobre segna anche l'apertura dei battenti di Mercanteinfiera Autunno 2026 presso le Fiere di Parma. Infine, l'itinerario museale di questo fine settimana sarà costantemente accompagnato dalle note del Festival Verdi 2026 e della rassegna collaterale Verdi OFF. Sabato sera il Teatro Regio ospiterà la rappresentazione del Nabucodonosor, mentre la domenica i luoghi d'arte si animeranno fin dal mattino con i concerti di Mezzogiorno in Musica al Palazzo Ducale e le esibizioni corali diffuse, pronte a trasformare l'intero centro storico in un grande museo a cielo aperto. Tags: programma

musei parma

L'ECO di CASERTA

CULTURA

“Carte in Dimora”, sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania: dodici tappe tra le Dimore Storiche per la quinta edizione regionale

DI GIANROLANDO SCARINGI

30 SETTEMBRE 2026



Un epistolario di famiglia, i documenti legati all’opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l’iniziativa promossa **dall’ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore)**. Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L’ingresso è gratuito.

La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori.

L’iniziativa, patrocinata dal **Ministero della Cultura**, dal **Ministero del Turismo**, dalla **Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco** e da **Anci**, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con **“Domenica di Carta”**, la manifestazione nazionale promossa dal **Ministero della Cultura** che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia.

LE APERTURE NEL CASERTANO

Quattro le tappe in provincia di Caserta. A **Palazzo Lanza**, a Capua, si visiterà l’archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L’**Archivio di Stato di Caserta**, nella sede del Palazzo Reale,

accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00.

A **Palazzo Paternò**, in via San Carlo a Caserta, la mostra “Sette note dal baule” presenterà documenti legati all’opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall’archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L’apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. «Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti – spiega il curatore **Aldo Antonio Cobianchi** – dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche».

A Santa Maria Capua Vetere il **Centro Regionale di Incremento Ippico** proporrà una visita di sublime rarità, con visite all’archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. «Aprire le porte del Centro – dichiara la direttrice **Agnese Rinaldi** – significa offrire ai visitatori un’esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all’eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l’archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l’evoluzione delle razze autoctone campane e per l’individuazione di linee di sviluppo future».

DAL SANNIO ALL’IRPINIA

A **Palazzo Mazzacca**, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, **Tenute Casoli – Palazzo Iorio** aprirà l’archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00.

IL PERCORSO NAPOLETANO

A Napoli il **Conservatorio della Solitaria** (**Chiesa di Santa Caterina da Siena)** ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l’ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e

delle cosiddette “figlie della Casa”. Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l’Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni “Conservatorio” e “Conservatorio del Novecento”. È un gioiello che testimonia l’importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica.

Il **Museo Civico Gaetano Filangieri** sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A **Palazzo Diomede Carafa**, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste.

Fuori dal capoluogo, **Astapiana Villa Giusso** a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il **Museo della Pasta Cuomo** aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO

A **Palazzo Ricci**, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l’epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

L’IMPEGNO DELL’ADSI

«Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un’intera comunità – dichiara l’architetto **Nicola Tartaglione**, presidente regionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane – e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. “Carte in Dimora” richiama anche l’attenzione sull’impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili».

Fondata nel 1977, l’Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle generazioni future.

Carte in Dimora

Una visita speciale agli archivi Amarelli per scoprire la storia della liquirizia, dell'impresa e del territorio



https://www.meravigliedicalabria.it/

L'appuntamento offre l'occasione di avvicinarsi al patrimonio documentale della famiglia e dell'impresa Amarelli, un archivio che racconta non solo la storia aziendale, ma anche l'evoluzione economica e sociale del territorio. Tra carteggi, documenti e testimonianze, il percorso permette di ripercorrere il legame tra storia familiare, lavorazione della liquirizia e trasformazioni produttive, restituendo uno spaccato significativo della storia economica calabrese.

Dove e quando



3 Ott 2026

Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", Corigliano-Rossano

Indicazioni stradali

toscanalibri.it
il portale della cultura toscana
(https://www.toscanalibri.it)

Cerca un termine...

Casa Busoni apre le porte. L'archivio del Centro Busoni protagonista di "Carte in dimora"

Sabato 3 ottobre

Empoli

30/09/2026







Manca ormai poco all'appuntamento con la V edizione di "Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che sabato 3 ottobre 2026 aprirà al pubblico archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane.
A Empoli sarà possibile entrare a Casa Busoni e conoscere da vicino l'Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, attraverso tre visite guidate. Un'occasione per scoprire documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi appartenuti a musicisti e personalità legate alla storia musicale italiana: dalle lettere di Busoni all'amico Emilio Anzoletti agli spartiti e manoscritti di Alfonso Dami e Gaetano Fabiani, fino ai materiali del Teatro Comunale di Firenze conservati nel Fondo Walter Boccaccini.
Tra le curiosità custodite nell'Archivio anche una testimonianza particolarmente legata alla storia della città: i manoscritti del primo inno dell'Empoli Football Club, appartenuti al Fondo Odoardo Piscini.
Le visite, della durata di circa un'ora, si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni tra le 9.30 e le 12.30.
La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria a: csmfb@centrobusoni.org / 0571 711122 – 373 7899915

l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca

1 settimana ago 28 Views 2 Min Read



Anche quest’anno l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca aderisce a “Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, l’iniziativa nazionale promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 coinvolgerà numerosi archivi storici privati in tutta Italia e, in Toscana, si svolgerà nell’ambito di Archivi.doc.

Per l’intera giornata sarà possibile entrare nell’Archivio della Contrada e conoscere da vicino una parte del patrimonio documentario conservato dalla Tartuca, attraverso l’esposizione e l’illustrazione di testi antichi e documenti d’archivio, tra cui verbali, corrispondenza e rendicontazioni, a partire dalla metà del Seicento.

L’iniziativa rappresenta un’occasione per scoprire un patrimonio che, oltre a raccontare la storia della Contrada, testimonia vicende, relazioni e trasformazioni della comunità senese nel corso dei secoli.

L’Archivio della Tartuca è infatti ricordato già nei libri dei conti della fine del Settecento e conserva un’ampia documentazione: corrispondenza con persone e istituzioni del territorio, verbali delle

Accanto all’archivio documentario, la biblioteca della Contrada custodisce le pubblicazioni delle Contrade di Siena e una raccolta di volumi di epoche e argomenti diversi. Ne fanno inoltre parte il fondo Pepi e il fondo Viligiardi, ulteriori testimonianze della volontà di conservare e tramandare la memoria della comunità tartuchina.

L’appuntamento è per sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca, in via Tommaso Pendola 25, a Siena.

L’ingresso è libero.

L’iniziativa rientra nella quinta edizione di “Carte in Dimora”, dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. La manifestazione toscana Archivi.doc coinvolge archivi storici di diverse province della regione, con l’obiettivo di avvicinare il pubblico a un patrimonio documentario privato spesso poco conosciuto, ma di grande valore storico e culturale.

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in-dimora-3-ottobre-2026/?lan=it

Notizie

Carte in Dimora, le carte della Tartuca raccontano secoli di storia



Pubblicato Ottobre 1, 2026

Non solo un archivio da visitare, ma un patrimonio di documenti da vedere e conoscere. In occasione di “Carte in Dimora”, sabato 3 ottobre l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca proporrà una selezione di documenti e testimonianze capaci di raccontare, attraverso le carte, alcuni momenti della lunga storia della Contrada.

Tra i materiali scelti dall’archivista sarà allestita una particolare sezione dedicata alle più antiche ricevute dei pagamenti effettuati ai fantini, con documenti datati dal 1685 al 1756. Si tratta di testimonianze preziose della storia del Palio e della vita della Contrada, che permettono di entrare in contatto diretto con una pratica e con una realtà economica e organizzativa di secoli fa.

Accanto alle ricevute saranno esposti alcuni sonetti dedicati alle vittorie della Tartuca, tra cui quelli del 1861 e del 1886, oltre a quello del 1902, particolarmente interessante per le sue caratteristiche.

La selezione comprenderà inoltre alcuni pagamenti ai fantini risalenti al Seicento e al Settecento, altri sonetti e alcune pubblicazioni antiche legate alla storia della Contrada e del suo Oratorio. Saranno presenti, in particolare, due piccole pubblicazioni relative a importanti avvenimenti del 1814 e del 1818, oltre ad alcune antiche indulgenze plenarie.

Documenti molto diversi tra loro, ma accomunati dalla capacità di restituire frammenti della vita della Tartuca: dalle vicende legate al Palio alla dimensione religiosa, dalla vita amministrativa alle espressioni poetiche e celebrative con cui, nel corso dei secoli, i tartuchini hanno raccontato la propria storia.

La visita sarà quindi un’occasione per vedere da vicino documenti normalmente conservati all’interno dell’Archivio e scoprire come anche una ricevuta, un sonetto, una pubblicazione o un’antica indulgenza possano diventare una preziosa testimonianza del passato.

L’Archivio Storico della Contrada della Tartuca sarà aperto sabato 3 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L’ingresso è libero. Non è necessaria la prenotazione.

L’appuntamento si svolge nell’ambito di “Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, l’iniziativa nazionale promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane, che invita a conoscere il patrimonio documentario conservato negli archivi privati italiani.

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze Acconsento [x]

Casa di Cura Privata San Paolo
Dr. Antonio Laveneziana al tuo fianco dal 1985

Valdinievole Oggi
Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

FLASH

PESCIA

Per "Carte in dimora" la visita alle Antiche Cartiere Magnani

1/10/2026 - 10:51
(0 commenti)

Condividi



V edizione per "Carte in dimora", sabato 3 ottobre.

In questa occasione durante il pomeriggio, è prevista la visita guidata con il direttore dell'Archivio storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala filigrane dell'Archivio storico Magnani.

blog di notizie sulla città di santena

rossosantena.it

in rete dal 2007

blog gratuito e senza pubblicità



Quinta edizione “Carte in dimora”. 3 ottobre 2026. Il Castello di Pralormo è visitabile

1 Ottobre 2026 di Redazione

PRALORMO – 1° ottobre 2026 – Castelli, rocche, e ville iscritte all’Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane, nel fine settimana, apriranno gratuitamente oltre 100 archivi storici privati in occasione della V Giornata Nazionale “**Carte in Dimora**“. Sul territorio è visitabile il **Castello di Pralormo.** Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e da ANCI, l’evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana.

“**Carte in dimora**” è un’occasione unica per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o dagli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli del Piemonte. Un’ opportunità per storici e semplici curiosi o appassionati di conoscere in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l’economia e l’imprenditoria d’Italia e del Piemonte. La sezione Piemonte e Valle d’Aosta partecipa a questa quinta edizione di Carte in dimora con dieci proprietà. Nel Torinese saranno visitabili Il Castello di Pralormo, Casa Lajolo a Piossasco e Palazzo dei Conti di Bricherasio a Bricherasio, l’Archivio Storico Olivetti a Ivrea (TO) e il Museo Archivio Reale Mutua a Torino.
*



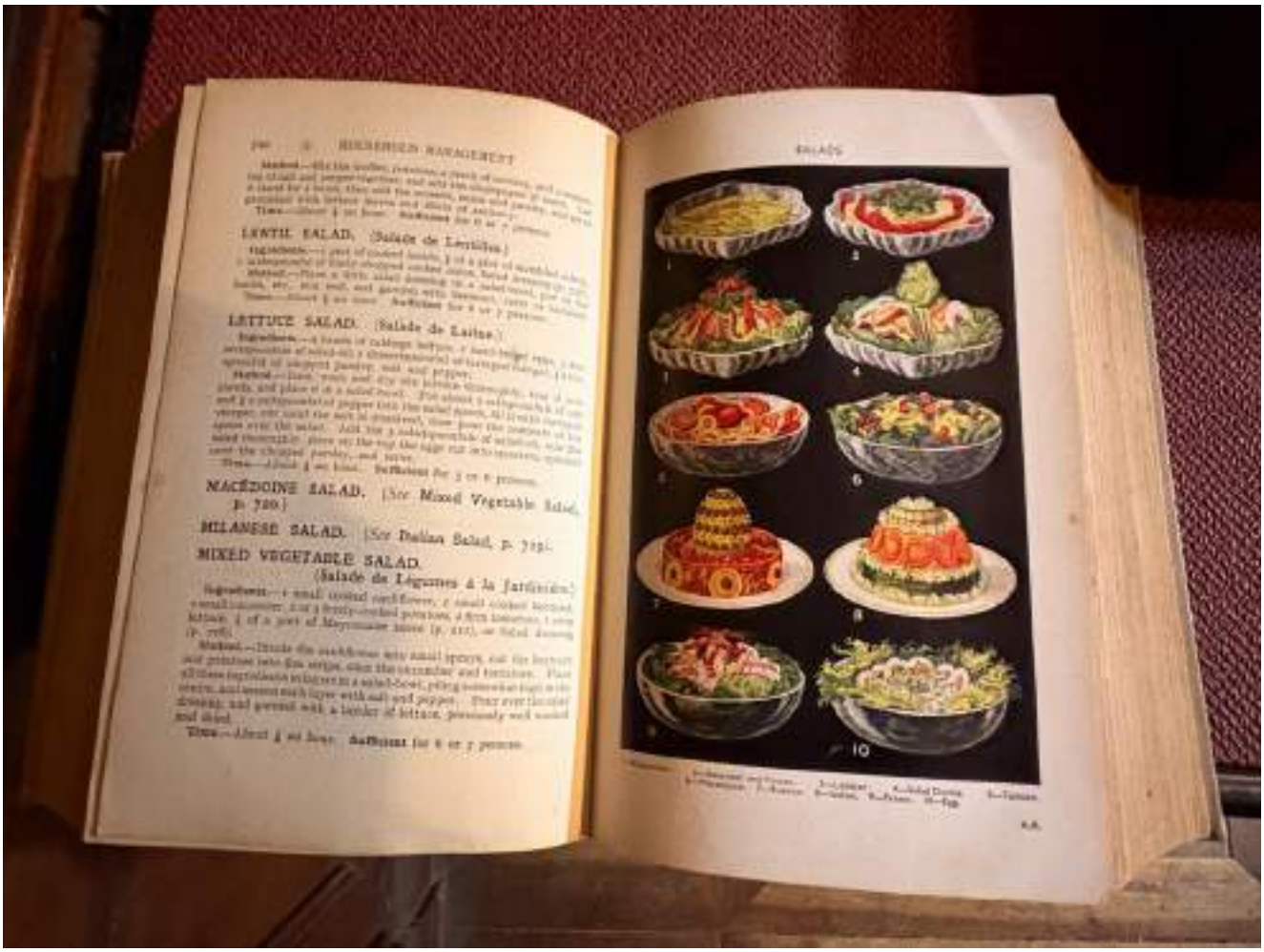
V edizione Carte in dimora – 3 ottobre 2026
Piemonte e Valle d’Aosta

Castello di Pralormo

Castello di Pralormo – Due antenati (1600-1700) degli attuali proprietari facevano parte della Commissione che esaminava i libri prima che fossero stampati. Se non approvati, venivano messi all’Indice e quindi bruciati, come attestano disegni e documentazioni dell’Archivio. Sarà anche esposto il telegramma di metà ‘800 con cui Roberto Beraudo di Pralormo, bisnonno dell’attuale proprietario, accettava la proposta di matrimonio e comunicava la felicità della figlia. Il telegramma fu inviato all’indirizzo delle Poste Vaticane, in quanto il bisnonno era Ambasciatore della Santa Sede. In

esposizione anche una collezione di sigilli con lo stemma di famiglia utilizzati per chiudere lettere e documenti. I sigilli venivano consegnati ai figli maschi quando raggiungevano la maggiore età, perché il padre “dava la firma” attraverso lo stemma di famiglia.

Fra le altre collezioni esposte, quella di carte da lettere di inizio ‘800, che recano in alto a sinistra le iniziali sormontate dalle corone delle persone che scrivevano; e quella di astucci di cuoio che contenevano le lettere che i bambini scrivevano ai genitori nelle occasioni speciali di famiglia, per dimostrare anche i progressi nella calligrafia. I bambini studiavano in casa con i precettori fino ai 10-13 anni, poi nei collegi, quasi sempre dai Gesuiti e, infine, alcuni frequentavano l’università o intraprendevano la carriera militare. Curiosa, poi, la caricatura di tre ragazze nascoste da un cavalletto di pittura, che disegnano, di spalle, un ragazzo nudo. Risale agli inizi del ‘900, quando le ragazze di buona famiglia studiavano in casa e tra le lezioni c’era anche quella di pittura dal vero. In questo caso si tratta della “lezione di nudo” e il modello è uno dei fratelli.
*



In occasione della Giornata Nazionale ADSI “Carte in dimora”, il Castello di Pralormo apre eccezionalmente le porte della sua Biblioteca, offrendo ai visitatori l’opportunità di scoprire libri rari, documenti storici e affascinanti curiosità custodite nell’Archivio di famiglia.

Saranno esposti in particolare:
– una collezione di più di 200 libri ricettari di cucina con illustrazioni, di varie epoche;
– alcuni erbari di famiglia, fra cui due erbari antichi della Terra Santa;
– una collezioni di sigilli.

Orario: dalle 10:00 alle 18:00, con ultimo ingresso alle 17:30
Modalità: Non è necessaria la prenotazione, saranno visitabili gratuitamente l’Archivio e la Biblioteca. Non accessibile in sedia a rotelle.
INFO: 011-884870 – pralormo.design@libero.it
Biglietto: INGRESSO GRATUITO per la sola visita di Archivio e Biblioteca. Accesso libero al parco storico all’inglese e all’antica serra francese.
*
Sarà inoltre possibile effettuare A PAGAMENTO anche la visita abituale degli interni del Castello, ovvero non comprensiva della Biblioteca e dell’Archivio. Il percorso di visita sarà un viaggio nel tempo, alla scoperta della vita quotidiana e delle responsabilità con cui i proprietari continuano ad affrontare con passione, cura e senso del dovere. La visita, della durata di circa un’ora, sarà accompagnata dalle guide. Ingresso: euro 9,00 adulti, euro 5,00 bambini, gratuito fino a 4 anni e disabili. Orario: dalle 10:00 alle 18:00 con ultimo ingresso alle ore 17:00 – NON OCCORRE LA PRENOTAZIONE.

*

Castello di Pralormo

Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Fortezza di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare, tuttora abitato dalla famiglia che vi arrivò nel 1600. Giunge all’aspetto attuale nel XIX secolo quando, venuta meno l’originale destinazione militare dell’edificio, il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell’età albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier Kurten. Il Castello è tutt’ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680. Ritenendosi “conservatori temporanei”, considerano giusto e doveroso non solo preservare il Castello e la tenuta ma anche condividerli con il pubblico, attraverso l’apertura e le visite.
Indirizzo:
Via Umberto I, civico 26
10040 – Pralormo TO
Sito internet: https://castellodipralormo.com/
Social: Castellodipralormo_official
*

Rhodense

Memorie di carta: l’Archivio comunale di Rho si mette in mostra

Sabato 10 e domenica 11 ottobre visite guidate alla scoperta dei documenti conservati in via Bersaglio



La Direzione Generale Archivi propone per i primi weekend di ottobre, **su scala nazionale, un viaggio nel patrimonio documentario pubblico e privato dell’Italia,** con mostre, visite guidate, aperture straordinarie e incontri per riscoprire secoli di storia attraverso le carte. **Due le iniziative: “Carte in Dimora” (promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane, che sabato 3 ottobre** porterà il pubblico alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private conservati in castelli, ville, palazzi e dimore storiche) e “Domenica di Carta”, l’iniziativa promossa dal

le proprie porte al pubblico con mostre, visite guidate, incontri e percorsi alla scoperta di documenti e luoghi che attraversano secoli di storia italiana.

Il Comune di Rho aderisce a “Domenica di Carta” sabato 10 e domenica 11 ottobre, con un fine settimana dedicata alla scoperta dell’Archivio comunale, custode della memoria storica, amministrativa e culturale della città. Il pubblico potrà partecipare a un evento introduttivo, per approfondire il valore e le prospettive di valorizzazione del patrimonio archivistico comunale, alle visite guidate dell’Archivio di via Bersaglio 5, occasione per conoscere da vicino documenti, attività e percorsi di conservazione che contribuiscono a custodire la memoria della comunità.

> «L’iniziativa nazionale ci permette di aprire ancora una volta le porte del nostro Archivio, cuore della memoria cittadina, con tutti i preziosi documenti che custodisce – **commenta l’Assessore Alessandra Borghetti** – Ringrazio quanti in Comune hanno a cuore la cura del nostro Archivio e chi ci aiuterà a scoprire quante informazioni sul presente e sul futuro possiamo ricavare dal nostro gruppi saranno composti da trenta persone al massimo. Cercheremo di venire incontro a tutte le richieste».

Questo il programma:
Sabato 10 ottobre ore 10.30
Introduzione a cura di Emanuela Marcoccia, Direttore Area Affari Generali Comune di Rho. Intervento di Gabriele Locatelli, Presidente di ANAI, l’Associazione Nazionale Archivistica Italiana Sezione Lombardia. A presentare i percorsi espositivi di valorizzazione del patrimonio archivistico comunale sarà Giusy Galatà, di CAeB – Cooperativa Archivisitca e Bibliografica. Seguiranno gli interventi del Sindaco di Rho, Andrea Orlandi, e dell’Assessore agli Affari generali, Alessandra Borghetti. Visite guidate di gruppo sono previste alle ore 11.30 e alle ore 15.00, a cura di Chiara Ceppi , Giusy Galatà, Federica Germana Giordani (CAeB)
Domenica 11 ottobre
Visite guidate di gruppo alle ore 15.00 e alle ore 16.15 saranno a cura del personale dell’ Ufficio Archivio del Comune di Rho.
Per partecipare alle visite guidate occorre prenotarsi attraverso il sito comunale www.comune.rho.mi.it o utilizzando il qr code che trovate sui canali social del Comune di Rho e qui sotto in allegato.

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Rho. Memorie di carta: l'Archivio comunale si mette in mostra

Di **Redazione** - 1 Ottobre 2026 - 13:07



Memorie di carta: l'Archivio comunale si mette in mostra*Sabato 10 e domenica 11 ottobre visite guidate alla scoperta dei documenti conservati in via Bersaglio*

(mi-lorenteggio.com) Rho, 1 ottobre 2026 La Direzione Generale Archivi propone per i primi week end di ottobre, su scala nazionale, un viaggio nel patrimonio documentario pubblico e privato dell'Italia, con mostre, visite guidate, aperture straordinarie e incontri per riscoprire secoli di storia attraverso le carte. Due le iniziative: "*Carte in Dimora*" (promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che sabato 3 ottobre porterà il pubblico alla scoperta degli archivi e delle biblioteche private conservati in castelli, ville, palazzi e dimore storiche) e "*Domenica di Carta*", l'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura: Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche statali apriranno le proprie porte al pubblico con mostre, visite guidate, incontri e percorsi alla scoperta di documenti e luoghi che attraversano secoli di storia italiana.Il Comune di Rho aderisce a "*Domenica di Carta*" sabato 10 e domenica 11 ottobre, con un fine settimana dedicato alla scoperta dell'Archivio comunale, custode della memoria storica, amministrativa e culturale della città. Il pubblico potrà partecipare a un evento introduttivo, per approfondire il valore e le prospettive di valorizzazione del patrimonio archivistico comunale, e alle visite guidate dell'Archivio di via Bersaglio 5, occasione per conoscere da vicino documenti, attività e percorsi di conservazione che contribuiscono a custodire la memoria della comunità.

Questo il programma: **Sabato 10 ottobre ore 10.30**
Introduzione a cura di **Emanuela Marcoccia,** Direttore Area Affari Generali Comune di Rho.Intervento di **Gabriele Locatelli,** Presidente di ANAI, l’Associazione Nazionale Archivistica Italiana Sezione Lombardia. A presentare i percorsi espositivi di valorizzazione del patrimonio archivistico comunale sarà **Giusy Galatà, di** CAeB – Cooperativa Archivisitca e Bibliografica. Seguiranno gli interventi del Sindaco di Rho, **Andrea Orlandi**, e dell’Assessore agli Affari generali, **Alessandra Borghetti. Visite guidate** di gruppo sono previste alle ore 11.30 e alle ore 15.00, a cura di **Chiara Ceppi , Giusy Galatà, Federica Germana Giordani** (CAeB) **Domenica 11 ottobreVisite guidate** di gruppo alle ore 15.00 e alle ore 16.15 saranno a cura del personale dell’ Ufficio Archivio del Comune di Rho. *“L’iniziativa nazionale ci permette di aprire ancora una volta le porte del nostro Archivio, cuore della memoria cittadina, con tutti i preziosi documenti che custodisce* – commenta l’Assessore **Alessandra Borghetti** – *Ringrazio quanti in Comune hanno a cuore la cura del nostro Archivio e chi ci aiuterà a scoprire quante informazioni sul presente e sul futuro possiamo ricavare dal nostro passato. Auspico che molti vogliano aderire alla proposta delle visite guidate: i gruppi saranno composti da trenta persone al massimo. Cercheremo di venire incontro a tutte le richieste”.* Per partecipare alle visite guidate occorre prenotarsi attraverso il sito comunale www.comune.rho.mi.it o utilizzando il qr code che trovate sui canali social del Comune di Rho .

Privacy

Il Castello di Thiene racconta nove secoli di storia: l'Archivio apre le sue porte

LINK: https://www.altovicentinonline.it/arte-e-cultura-2/il-castello-di-thiene-racconta-nove-secoli-di-storia-larchivio-apre-le-sue-porte/



Il Castello di Thiene racconta nove secoli di storia: l'Archivio apre le sue porte Giornalisti Altovicentinonline 01/10/2026 Arte e Cultura, Thiene e Dintorni C'è una parte del Castello di Thiene che non si vede passeggiando tra le sale affrescate, osservando gli arredi storici o ammirando la particolare architettura della dimora. È fatta di pergamene, lettere, mappe, registri, atti notarili e documenti che attraversano secoli di storia. È l'Archivio privato Porto Colleoni Thiene, custodito all'interno del Castello e oggi oggetto di un importante percorso di conservazione, catalogazione e valorizzazione. Un patrimonio che racconta non soltanto la storia delle famiglie che lo hanno prodotto, ma anche quella del territorio vicentino e delle sue trasformazioni. Nove secoli di documenti L'archivio raccoglie fondi delle famiglie Porto, Colleoni, Capra e Thiene, oltre a numerosi documenti provenienti da altri nuclei familiari e patrimoniali, arrivati nel tempo attraverso doti, eredità e lasciti. La documentazione copre un arco cronologico che va dall'XI al XX secolo. Al suo interno si trovano atti notarili e scritture su pergamena, bolle papali e ducali, privilegi imperiali, lettere, registri e volumi. A questo patrimonio si aggiunge una consistente raccolta di disegni: sono oltre 545, comprendenti più di 450 cartografie storiche e rappresentazioni manoscritte anteriori al 1866. Numeri che aiutano a capire la dimensione dell'archivio, ma soprattutto il suo valore come testimonianza della storia del territorio. Non si tratta, infatti, soltanto di conservare documenti antichi. Le carte permettono di ricostruire proprietà, rapporti familiari, trasformazioni del paesaggio, vicende amministrative ed economiche e, più in generale, il rapporto tra le famiglie proprietarie della dimora e il territorio nel quale hanno vissuto per generazioni. La Regione del Veneto lo considera un patrimonio di notevole interesse storico: l'archivio è stato vincolato nel 1972 e dichiarato di interesse regionale nel 2006. Dal 2016 è inoltre inserito nella rete degli Archivi Vicentini. Negli ultimi anni il lavoro è proseguito con interventi di analisi, restauro, riordino e inventariazione informatizzata. A sostenere questi progetti sono stati, tra gli altri, la Fondazione Cariverona, la Regione del Veneto e il Ministero della Cultura. La Biblioteca Bertoliana ha contribuito al coordinamento scientifico del lavoro di descrizione inventariale, insieme alla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino-Alto Adige. L'appuntamento di 'Carte in dimora' Sabato 3 ottobre 2026 alle 10 il pubblico avrà l'occasione di avvicinarsi a questo

patrimonio grazie alla quinta edizione di 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il Castello di Thiene partecipa all'iniziativa proponendo la consultazione di alcuni documenti dell'archivio storico, accompagnata dall'archivista Sofia Stefani, che segue il lavoro di conservazione e catalogazione del patrimonio. L'incontro si terrà nella Chiesa della Natività di Maria, all'esterno delle mura del Castello. La partecipazione è gratuita, ma con prenotazione obbligatoria. L'iniziativa assume un significato particolare perché mette al centro una tipologia di patrimonio spesso meno conosciuta rispetto agli edifici, alle opere d'arte e agli arredi delle dimore storiche. Gli archivi privati, infatti, possono essere considerati vere e proprie porte d'accesso alla storia locale. Dietro una mappa o un atto notarile possono emergere informazioni sul paesaggio, sulle proprietà, sulle famiglie e sulle comunità che hanno abitato un territorio. Il Castello di Thiene da conoscere anche attraverso il tatto Il percorso di valorizzazione del Castello non riguarda però soltanto la conservazione del passato. Un altro fronte è quello dell'accessibilità. Il Castello di Thiene dispone già di una guida in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), realizzata nell'ambito delle iniziative della Regione del Veneto. Lo strumento utilizza fotografie, testi semplificati e simboli per rendere le informazioni più facilmente comprensibili, con particolare attenzione alle persone con disabilità cognitive, alle persone con autismo, ai bambini e a chi può incontrare difficoltà nella lettura. La guida del Castello è inserita tra quelle messe a disposizione dalla Regione. A questo percorso si aggiunge ora un modello tattile del Castello, pensato in particolare per permettere alle persone cieche e ipovedenti di conoscere la struttura anche attraverso il tatto. È un cambio di prospettiva importante: una dimora storica, normalmente conosciuta soprattutto attraverso la vista, può così essere raccontata anche attraverso una rappresentazione fisica dell'architettura. Il modello rientra nel progetto 'Turismo sociale e inclusivo nel Veneto', che coinvolge la Regione e le aziende Ulss del territorio. Per l'edizione 2024 del progetto, la Regione ha formalizzato accordi di collaborazione con le Ulss, tra cui l'Ulss 7 Pedemontana. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle politiche nazionali per il turismo accessibile e inclusivo finanziate attraverso il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. M.L.

Firenze dintorni

'Carte in dimora', in Toscana aprono al pubblico oltre 30 archivi privati

Si tratta di archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche



01
OTT
2026
15:41

Sono oltre 30, di cui 17 a Firenze, gli archivi storici privati che apriranno al pubblico il 3 ottobre grazie all'iniziativa 'Archivi.doc' che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro' promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane (Adsi).

Si tratta di archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa raccontano una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Il tema di questa edizione, si spiega, sono i giardini monumentali rappresentati nel manifesto realizzato con una foto d'epoca concessa dalla Fondazione Alinari per la fotografia.

A Firenze, per esempio, durante la visita dell'Archivio Andrea Marescalchi sarà possibile conoscere da vicino l'attività dell'archivio ufficiale dedicato alla conservazione e valorizzazione dell'opera del pittore. Sempre nel capoluogo saranno accessibili l'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, l'Archivio Zeffirelli, l'Archivio storico del Teatro del Maggio musicale fiorentino, l'Archivio storico della Congregazione dei Buonomini di San Martino, l'Accademia di Belle arti di Firenze con l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca, l'Archivio del centro studi musicali

Ferruccio Busoni, mentre l'Archivio storico di San Niccolò del Ceppo organizzerà una visita guidata al percorso museale dell'Oratorio.

Tra le altre aperture straordianrie, ci saranno l'Archivio Bini Smaghi Bellarmini a Villa I Tattoli a Cerbaia di San Casciano Val di Pesa, l'Archivio Frescobaldi Albizi a Pontassieve, gli spazi della biblioteca della Fondazione Scuola di musica di Fiesole a Pratolino.

BOLOGNATODAY

Guida al weekend di San Petronio: i 10 eventi da non perdere

LINK: https://www.bolognatoday.it/eventi/cosa-fare-bologna-2-3-4-ottobre-2026.html



Guida al weekend di San Petronio: i 10 eventi da non perdere Bologna entra nel weekend più "bolognese" dell'anno. Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre il calendario cittadino mette insieme la festa di San Petronio, concerti, teatro, sport, sapori e appuntamenti culturali: dalla giornata dedicata al Patrono in Piazza Maggiore al Festival del Tortellino, passando per il Giro dell'Emilia, gli Avion Travel, musical e live nei club. Ecco dieci appuntamenti da segnare Erika Bertossi Erika Bertossi 02 ottobre 2026 06:48 02 ottobre 2026 06:48 Il primo fine settimana di ottobre a Bologna ha un sapore particolare. Domenica 4 ottobre si celebra San Petronio e quest'anno la festa del Patrono cade nel cuore di un weekend particolarmente ricco, con appuntamenti disseminati tra il centro storico e i quartieri. Piazza Maggiore sarà inevitabilmente il centro della giornata di domenica, ma già da venerdì la città offre parecchie occasioni per uscire: dalla musica dal vivo al teatro, dalle visite alla scoperta di luoghi meno conosciuti fino al grande ciclismo. Senza dimenticare uno dei simboli gastronomici cittadini, il tortellino, protagonista proprio il 4 ottobre a Palazzo Re Enzo. Abbiamo scelto dieci appuntamenti per costruire la propria agenda da venerdì 2 a domenica 4 ottobre. Registrati alla sezione Dossier BolognaToda Verso Halloween. Ottobre si trasforma nel mese perfetto per vivere la magia dell'autunno tra zucche, piccoli misteri, dolcetti e attività pensate per tutta la famiglia . Per i bambini ci sono due esperienze da non perdere: una divertente caccia alle zucche con tanto di "dolcetto o scherzetto" e un vero e proprio parco delle zucche, dove lasciarsi coinvolgere da una storia, cercare indizi e scegliere la propria zucca da portare a casa. Per tutto il mese che è appena cominciato i bambini potranno mettersi alla prova con una speciale caccia alle zucche. Si parte dalla libreria, dove ritirare la mappa e il sacchetto, per poi seguire il percorso indicato e raggiungere le diverse tappe. Appuntamento da segnare in calendario e da non perdere per tutti gli amanti di storia, arte e cultura a Bologna: sabato 3 ottobre si tiene la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa gratuita promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l'occasione apriranno al pubblico tre Palazzi situati nel centro storico di Bologna: Palazzo Bentivoglio - Biblioteca Busmanti, Palazzo Fava Marescotti e Palazzo degli Strazzaroli. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da

BOLOGNATODAY

ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. E a proposito di luoghi da scoprire, stanno per arrivare anche le Giornate FAI d'Autunno . Nuove mostre in città. In occasione dell'ottavo centenario della morte del Poverello di Assisi, la Pinacoteca nazionale di Bologna presenta la mostra Il cielo in terra. San Francesco e Bologna tra Cinque e Seicento, che sarà aperta al pubblico dal 2 ottobre 2026 al 10 gennaio 2027. Curata dal Direttore dei Musei nazionali di Bologna - Direzione regionale Musei nazionali Emilia-Romagna Luigi Gallo e dalla storica dell'arte Elena Rossoni, questa prima esposizione del programma 2026/2030 dei Musei nazionali di Bologna indaga la trasformazione iconografica della figura del Santo tra Cinquecento e Seicento attraverso le opere dei principali maestri della scuola bolognese, da Francesco Francia ai Carracci, da Guido Reni e Francesco Albani fino a Guercino. L'esposizione è allestita nel Salone degli Incamminati, ma il percorso si estende anche alle sale espositive della Pinacoteca e pone a confronto le opere dalle collezioni dei Musei Nazionali di Bologna con significativi prestiti concessi da prestigiosi musei italiani come la Galleria Borghese, i Musei Capitolini, la Pilotta a Parma e la Galleria Nazionale delle Marche. È naturalmente l'appuntamento simbolo del weekend. Domenica 4 ottobre Bologna celebra San Petronio, Patrono della città e della Diocesi, con una giornata che avrà come cuore la Basilica e Piazza Maggiore. Alle 17 nella Basilica di San Petronio il cardinale Matteo Zuppi presiederà la Messa solenne; al termine è prevista la processione con le reliquie del Santo in Piazza Maggiore e la benedizione alla città dal sagrato. La festa proseguirà poi all'aperto: dalle 19 sono annunciate le esibizioni delle Verdi Note dell'Antoniano, Tu Sei Bellezza, Controtempo e Carolina Bongiovanni. Dalle 21 Enrico Brizzi presenterà la seconda parte della serata, con il Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano, The Sun, Reale, Kantiere Kairòs e Debora Vezzani. Chiusura alle 23 con uno spettacolo di luci. Un programma che unisce la dimensione religiosa della ricorrenza a quella più popolare della festa cittadina. QUI TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI DOMENICA 4 OTTOBRE San Petronio si festeggia anche a tavola. Domenica 4 ottobre, dalle 11.30 alle 21.45, Palazzo Re Enzo ospita la tredicesima edizione del Festival del Tortellino, organizzato dalla RistoAssociazione Tour-tlen. Il protagonista non ha bisogno di presentazioni: saranno proposte 21 ricette firmate da altrettanti chef, dalle versioni più tradizionali - con il classico brodo di gallina o cappone - alle interpretazioni più creative. Ad accompagnarle ci saranno vini dei Colli Bolognesi e le proposte dell'Associazione Pasticceri di Bologna. Torna inoltre il Palio del Parmigiano Reggiano di San Petronio, concorso dedicato ai caseifici del territorio. Un modo decisamente bolognese di trascorrere la festa del Patrono, trasformando uno dei palazzi più rappresentativi del centro in una grande tavola dedicata alla pasta ripiena per eccellenza. QUI TUTTI I DETTAGLI DELL'EVENTO Sabato 3 ottobre torna uno degli appuntamenti sportivi più spettacolari dell'autunno bolognese: il Giro dell'Emilia, arrivato alla 109esima edizione per la

BOLOGNATODAY

gara maschile, affiancata dal 13esimo Giro dell'Emilia Internazionale Donne Elite. Le due competizioni partiranno da Ferrara e attraverseranno diversi comuni della Città metropolitana prima dell'ingresso a Bologna. Il momento più atteso resta quello finale, con l'arrivo sulla salita di San Luca: un traguardo ormai iconico del ciclismo internazionale, con il portico e il Santuario a fare da sfondo alle ultime rampe. Per chi vuole assistere alla corsa dal vivo, attenzione alle modifiche alla circolazione previste lungo il percorso e nella zona dell'arrivo. Una delle serate musicali più interessanti del weekend è quella di sabato 3 ottobre alle 21 al Teatro Duse di Bologna, dove arrivano gli Avion Travel in una veste allargata e in parte inedita. La storica formazione, nata nel 1980 e vincitrice del Festival di Sanremo nel 2000 con Sentimento, porta sul palco il progetto Grande Orchestra Avion Travel. Peppe Servillo, Peppe D'Argenzio, Ferruccio Spinetti, Mario Tronco e Mimì Ciaramella incontrano la Medit Orchestra diretta da Angelo Valori, aprendo il repertorio della band a una formazione più ampia e a giovani musicisti. Un concerto che promette di ripercorrere una storia fatta di canzone d'autore, teatro e sperimentazione, senza limitarsi all'operazione nostalgia. Un appuntamento pensato anche per le famiglie è quello del Teatro Celebrazioni, dove sabato 3 e domenica 4 ottobre va in scena "Alice nel Paese delle Meraviglie - Il Musical". Le repliche sono in programma sabato alle 16 e alle 19 e domenica alle 16. Il mondo creato da Lewis Carroll arriva sul palco con un cast di 15 performer, oltre quaranta costumi realizzati a mano, musiche e scenografie pensate per ricreare la tana del Bianconiglio, il Cappellaio Matto, la Regina di Cuori e tutti gli altri abitanti di un universo in cui le regole della realtà vengono continuamente capovolte. Una delle proposte più adatte a chi cerca uno spettacolo da condividere con bambini e ragazzi durante il lungo weekend di San Petronio. Il weekend teatrale comincia all'insegna della comicità. Venerdì 2 ottobre alle 21 al Teatro Celebrazioni arriva Turbopaolo con "Il poliziotto del formaggio", nuovo spettacolo di Paolo Sarmenghi. Il creator e comico porta dal web al palcoscenico il suo linguaggio surreale e provocatorio, costruito negli ultimi anni tra video, parodie e osservazioni sulla contemporaneità. La data bolognese apre così il fine settimana con uno spettacolo molto diverso dalle proposte teatrali più tradizionali e rivolto soprattutto al pubblico che ha conosciuto Turbopaolo attraverso i social. Sabato sera si cambia completamente atmosfera. Il 3 ottobre alle 21 Immanuel Casto è in concerto all'Estragon Club, con apertura delle porte alle 19. Il live fa parte del tour che accompagna Formato non riconosciuto, progetto con cui Casto torna alla dimensione dei club, quella da cui era partita la sua carriera. Dopo anni trascorsi a sperimentare anche altri linguaggi e forme espressive, l'artista riporta al centro la musica e uno spettacolo che gioca, come da tradizione, con pop elettronico, ironia e provocazione. Per chi preferisce un sabato sera sotto palco alla platea di un teatro, è una delle alternative più nette del weekend. Venerdì 2 ottobre, dalle 12 alle 19, il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna ospita BOoks - Bologna art books festival, appuntamento dedicato al libro d'arte e alle pubblicazioni d'artista. È un'occasione per entrare nel mondo dell'editoria indipendente e sperimentale, dove il libro smette di essere soltanto un contenitore di testi e immagini e diventa esso

BOLOGNATODAY

stesso un oggetto artistico. Nel calendario culturale cittadino l'appuntamento del venerdì rappresenta una proposta particolarmente indicata per chi vuole iniziare il weekend nel segno dell'arte contemporanea, tra editoria, ricerca visiva e nuove forme di produzione culturale. QUI TUTTE LE INFO Dopo il grande successo nelle principali città italiane, apre a Palazzo Belloni l'attesa mostra dedicata al Faraone più famoso della storia: "Tutankhamon: la tomba, il tesoro, la maledizione". Ospite d'eccezione all'inaugurazione: il celebre archeologo Zahi Hawass. Dopo aver registrato uno straordinario successo di pubblico e critica nelle principali città italiane - Firenze, Napoli, Padova, Torino, Genova e Cagliari - arriva a Bologna la mostra dedicata al faraone più famoso di tutti i tempi: Tutankhamon. A partire da sabato 3 ottobre, la prestigiosa location di Palazzo Belloni aprirà le porte all'esposizione "Tutankhamon: La tomba, il tesoro, la maledizione". Un'occasione per conoscere le origini del "Faraone Bambino" e rivivere, passo dopo passo, la più grande scoperta archeologica del XX secolo, avvenuta nel 1922 grazie alla tenacia dell'archeologo Howard Carter. QUI TUTTI I DETTAGLI DELLA MOSTRA E DELL'INAUGURAZIONE Dal 2 al 4 ottobre Piantala torna a Bologna per la terza tappa di una nuova stagione dedicata a piante, cultura e relazioni, con l'obiettivo di creare connessioni autentiche e sperimentare nuove forme di community. Tre giornate aperte al pubblico, con ingresso gratuito previa prenotazione, scandite da un ricco programma di appuntamenti. Si parte già al mattino con le pre-aperture dedicate al benessere, tra sessioni gratuite di yoga e bagno di gong, per poi proseguire durante la giornata con workshop creativi, laboratori botanici, tarocchi e musica. QUI TUTTI I PARTICOLARI

FIRENZETODAY

Cosa fare questo weekend a Firenze

LINK: https://www.firenzetoday.it/eventi/weekend/cosa-fare-firenze-weekend-2-3-4-ottobre-2026.html



Cosa fare questo weekend a Firenze Gli appuntamenti da non perdere in città e provincia 01 ottobre 2026 10:00 01 ottobre 2026 10:00 Dai musei gratis alla grande Fiera di Scandicci, fino all'appuntamento col gusto con le immancabili sagre. Il primo weekend di ottobre è ricco di eventi a Firenze e provincia. Di seguito una selezione di appuntamenti da non perdere. Nella giornata del 4 ottobre 2026, Domenica Metropolitana, tutti i residenti della Città Metropolitana di Firenze avranno la possibilità di visitare gratuitamente i Musei Civici Fiorentini e Palazzo Medici Riccardi, nonché di prendere parte alle numerose visite e attività in programma, sviluppate dal Comune di Firenze, dalla Città Metropolitana di Firenze e dalla Fondazione MUS.E. Qui tutte le info. Oltre 70 espositori e tre giorni interamente dedicati a piante, fiori e mondo del giardinaggio. Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre torna al Giardino dell'Orticoltura di Firenze la tradizionale Mostra Mercato Autunnale di Piante e Fiori, manifestazione organizzata dalla Società Toscana di Orticultura e arrivata a vantare oltre 170 anni di storia. Qui tutte le info. Flock Fest è la lunga giornata di degustazioni, beer game e ottima musica che domenica 4 ottobre invaderà il Teatro Cartiere Carrara e i suoi spazi open air. La line up è strepitosa: da Londra in arrivo - unica data italiana - l'alt rock intimista dei Turin Brakes, una colonna del New Acoustic Movement, pronta a stregarci sulle note di brani come "Underdog", "Painkiller" e "Keep Me Around". Qui tutte le info. I Pooh tornano a esibirsi a Firenze con un doppio concerto imperdibile. Due serate, due spettacoli inediti per la band che più volte nel corso della sua lunga storia è stata protagonista di concerti in Arena ma che questa volta sarà accompagnata eccezionalmente da un'orchestra di 40 elementi. Per l'occasione, infatti, i Pooh saranno affiancati dall'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, diretta dal Maestro Diego Basso, regalando nuove emozioni a tutto il pubblico. Un evento pensato per celebrare, ricordare e condividere un viaggio musicale lungo sessant'anni, in uno dei palchi più iconici del mondo. Qui tutte le info. Due giorni per scoprire ceramiche, sculture, bijoux e creazioni artigianali provenienti dall'Italia e dall'Europa. Sabato 3 e domenica 4 ottobre torna in piazza Santa Croce a Firenze la Fiera Internazionale della Ceramica, appuntamento che riunirà nel cuore della città circa 70 ceramisti italiani ed europei. Qui tutte le info. Circa 25 dipinti, tra ritratti, autoritratti, figure femminili e nature morte, per immergersi nell'universo pittorico di Victor Man. Fino al 7 marzo 2027 il Museo Novecento di Firenze ospita la mostra dedicata all'artista romeno, allestita nelle sale al piano

terra delle Ex Leopoldine in piazza Santa Maria Novella e curata da Sergio Risaliti. Qui tutte le info. Palazzo Strozzi presenta Broken. Il potere del frammento, una grande mostra dedicata al tema del frammento nella storia della scultura dall'archeologia all'arte di oggi. Organizzata con la National Gallery of Art di Washington, l'esposizione riunisce straordinarie e affascinanti opere dall'antico Egitto a Michelangelo, dalla Grecia classica a Rodin, fino ad artisti contemporanei come Louise Bourgeois, Francesco Vezzoli e Danh Vo. Qui tutte le info. La più antica e prestigiosa mostra mercato dedicata all'arte italiana si prepara a tornare a Firenze con una nuova visione che punta a coniugare tradizione e contemporaneità. Dal 26 settembre al 4 ottobre Palazzo Corsini ospiterà la 34ª edizione della Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze (BIAF), la prima sotto la guida del nuovo segretario generale Bruno Botticelli. La manifestazione conferma il sostegno di Gucci come main sponsor e rilancia il proprio ruolo non solo come appuntamento di riferimento per il mercato dell'arte, ma anche come laboratorio culturale aperto al dialogo con design, moda, alto artigianato e nuove generazioni. Qui tutte le info. Antichi carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e documenti d'impresa custoditi in luoghi normalmente non accessibili al pubblico. Sabato 3 ottobre torna in Toscana Archivi.doc, iniziativa che permetterà di visitare gratuitamente oltre 30 archivi storici privati sparsi sul territorio regionale. L'appuntamento si svolge nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Qui tutte le info. Un pomeriggio tra moda Made in Italy, sostenibilità, aperitivo e shopping. Domenica 4 ottobre gli spazi di Bulli & Balene alla Manifattura Tabacchi, in piazza Francesca Morvillo 2 a Firenze, ospiteranno la presentazione della nuova collezione autunno-inverno 2026/27 di LINeA2. Per l'occasione sarà possibile vedere da vicino la nuova collezione, provare i capi e ordinarli direttamente durante l'evento. Ad accompagnare la presentazione ci saranno anche un aperitivo e un buffet. Qui tutte le info. Sabato 3 ottobre il B-Roof del Grand Hotel Baglioni celebra "Orizzonti Dorati, The End of Summer", l'ultimo grande appuntamento della stagione sulle terrazze panoramiche al quinto piano dello storico hotel del gruppo Carattere Toscano. Dopo aver inaugurato la stagione con "Orizzonti Aperti", la cena-evento che lo scorso maggio ha trasformato il rooftop in una scenografia sospesa sui tetti della città, B-Roof chiude il cerchio con una serata dedicata alla luce dorata dell'inizio d'autunno, alla convivialità e ai ricordi dell'estate. Qui tutte le info. Riparte da piazza dei Ciompi la stagione autunno-inverno di "Artefacendo", la mostra mercato dedicata all'artigianato artistico e tradizionale promossa da CNA Firenze Metropolitana. L'appuntamento è sabato 3 ottobre. Nel cuore del centro storico fiorentino tornano protagonisti artigiani e creativi con una selezione che racconta la varietà e la vitalità del saper fare: gioielli e bijoux, pelletteria, abbigliamento e maglieria, ceramica, accessori, ricami, illustrazioni, complementi d'arredo e creazioni realizzate attraverso tecniche e materiali diversi. Qui tutte le info. Gli animali da cortile e i falconieri con i loro maestosi rapaci. I laboratori per vedere come si fanno il miele e il formaggio e il battesimo della sella insieme ai

puledrini. Il mercato contadino e la mostra canina. I giardini della Resistenza e piazza Peruzzi si preparano a diventare una fattoria a cielo aperto con l'Antica Fiera dell'Antella, che torna sabato 3 e domenica 4 ottobre con una nuova edizione. Due giorni per riscoprire, toccare con mano e assaporare la tradizione agricola e contadina del territorio, seguiti come sempre dal grande fierone del lunedì per le vie del paese. Qui tutte le info. Zucche, gigantesche sculture di paglia, spettacoli, laboratori e un intero Luna Park. Dal 26 settembre al 1° novembre torna al Parco di Villa Montalvo di Campi Bisenzio uno degli appuntamenti dedicati all'autunno e alle famiglie: Il Regno delle Zucche, che per l'edizione 2026 cambia nome e diventa "Il Regno delle Zucche e della Paglia". La principale novità di quest'anno saranno proprio le sculture realizzate con la paglia, che si affiancheranno alle ormai tradizionali installazioni costruite con le zucche, trasformando il parco in un grande percorso da esplorare. Qui tutte le info. Pedalare insieme per stare bene e, allo stesso tempo, fare del bene. È questo lo spirito di GiraTutta!, la pedalata solidale in programma domenica 4 ottobre 2026 con partenza dal Parco delle Cascine di Firenze. L'iniziativa, promossa da Fondazione Careggi ETS, in collaborazione con Firenze in Rosa Ets e UISP Firenze, con il sostegno di BCC Banco Fiorentino, Pluss S.p.A e di Federmanager Toscana, nasce con l'obiettivo di unire movimento, benessere, socialità e solidarietà in una mattinata aperta a tutti, anche a chi normalmente non pratica ciclismo. Qui tutte le info. Un piccolo angolo di Giappone nel cuore di Firenze, tra kimono, artigianato, cucina casalinga e antiche tradizioni. Domenica 4 ottobre torna Akimatsuri - Festa giapponese d'autunno, una giornata organizzata dall'associazione culturale giapponese Iroha per avvicinare grandi e piccoli alla cultura del Sol Levante. Il programma spazierà dalla gastronomia alle arti tradizionali. Qui tutte le info. Firenze torna a immergersi nei sapori e nella cultura del Giappone. Dall'1 al 4 ottobre è in programma la sesta edizione dei Sake Days - Taste of Japan, manifestazione dedicata non soltanto alla celebre bevanda di riso giapponese, ma a un universo che spazierà da sushi e tempura a tè, birre artigianali, vini, distillati, fermentazioni e artigianato. Il tema scelto per il 2026 è "La grammatica del gusto giapponese". Qui tutte le info. Una giornata di festa, sport e solidarietà per celebrare l'inclusione e l'abbattimento di ogni barriera. Domenica 4 ottobre 2026 torna a Firenze la Don Gnocchi Run, giunta alla sua attesissima quinta edizione. L'evento è organizzato dalla ASD Don Gnocchi Run Firenze, affiliata al CSI (Centro Sportivo Italiano). La manifestazione prenderà il via dal parcheggio del Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi e trasformerà gli spazi della struttura in un grande villaggio dello sport, aperto a tutta la cittadinanza. Qui tutte le info. Correre, trasportare pesi, saltare, fare squat e poi ricominciare a correre. Domenica 4 ottobre al Campo di Atletica Bruno Betti di Firenze, in via del Filarete 5/a, arriva STRIDOM, nuova competizione di hybrid fitness che mette insieme running e allenamento funzionale. Il format nasce con l'obiettivo di creare una sfida accessibile a persone con differenti livelli di preparazione. Qui tutte le info. Immergetevi nella storia dell'automobilismo e delle monoposto con il Gran Premio Storico d'Italia, che

si terrà dal 2 al 4 ottobre 2026 sull'iconico Circuito Internazionale del Mugello. Oltre 200 vetture, tra cui 70 F1 che hanno segnato i decenni dal 1960 al 2000, faranno rivivere l'intensità e la raffinatezza tecnica dei momenti salienti della competizione. Qui tutte le info. Dal Ciclone che passò nell'estate del 1996 ad oggi sono passati 30 anni per il film record di incassi firmato da Leonardo Pieraccioni e così Domenica 4 ottobre 2026, al Cinema Antella di Bagno a Ripoli si fa un tuffo nel passato una proiezione-spettacolo organizzato dall'Associazione Cult(urale) Conte Mascetti, il CRC Antella ed il Cinema Antella. Sul palco saliranno Sergio Forconi il vulcanico babbo Osvaldo, Bruno Santini che nel film interpreta il Sindaco fiscalista del paese, Giuliano Grande del tormentone "che ce l'hai gratta e vinci te?" e Jerry Potenza uno dei divertenti autisti del pulmino e altri ospiti. Qui tutte le info. Una giornata per riscoprire tradizioni contadine, antichi mestieri e vita di campagna, tra animali, spettacoli e sapori. Domenica 4 ottobre a Torre, frazione di Fucecchio, torna la festa del contadino, organizzata dall'associazione Torre Insieme. L'appuntamento accompagnerà i visitatori per tutta la giornata. Qui tutte le info. Una giornata per riscoprire gli antichi mestieri, i prodotti del territorio e le tradizioni della campagna, senza dimenticare il tipico panello con l'uva. Domenica 4 ottobre a Gaville, nel comune di Figline e Incisa Valdarno, torna la festa degli antichi mestieri, organizzata dalla Casa della Civiltà Contadina, dal Circolo Arci e dalla Parrocchia di San Romolo. Qui tutte le info. Domenica 4 ottobre 2026 torna a Scarperia Collezionisti in piazza, il tradizionale mercatino dove scovare occasioni per gli appassionati di collezionismo e antiquariato. Qui tutte le info. Due fine settimana dedicati ai sapori della cucina toscana e alla selvaggina. Sabato 3 e 10 e domenica 4 e 11 ottobre alla Casa del Popolo di Palaie, nel comune di Pelago, torna la sagra della lepre, che sarà proposta attraverso alcune delle ricette più tradizionali. Qui tutte le info. Il profumo delle caldarroste torna a invadere le strade di Marradi. Per le quattro domeniche di ottobre il borgo dell'Alto Mugello ospita la 63ª edizione della Sagra delle Castagne - Mostra Mercato del Marron Buono, storica manifestazione dedicata a uno dei prodotti simbolo del territorio. Per tutto il mese Marradi si trasformerà in un grande percorso tra sapori autunnali, artigianato, spettacoli e tradizioni, con il Marron Buono protagonista assoluto della manifestazione. Qui tutte le info. Tre domeniche dedicate a uno dei prodotti simbolo dell'autunno nel Mugello. Il 4, 11 e 18 ottobre a San Piero a Sieve, nel comune di Scarperia e San Piero, torna la festa del marrone, organizzata dalla Pro Loco di San Piero a Sieve. La manifestazione si svolgerà al Parco Antonio Berti, dove durante le tre giornate sarà possibile assaggiare bruciate e dolci e scoprire i prodotti del territorio grazie alla presenza del mercato delle aziende agricole locali. Qui tutte le info. Due fine settimana all'insegna dei sapori della tradizione toscana, con funghi porcini, tortelli e specialità alla brace. A Pontassieve torna la Sagra del Fungo Porcino e del Tortello, in programma tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Protagonisti della tavola saranno naturalmente funghi porcini e tortelli, ai quali si aggiungeranno altre specialità della cucina locale. Tra queste la carne alla brace e il bardiccio, tipico insaccato della tradizione fiorentina. Qui tutte le info. Tre domeniche

FIRENZETODAY

dedicate a uno dei prodotti simbolo dell'autunno nel Mugello. Il 4, 11 e 18 ottobre a San Piero a Sieve, nel comune di Scarperia e San Piero, torna la festa del marrone, organizzata dalla Pro Loco di San Piero a Sieve. La manifestazione si svolgerà al Parco Antonio Berti, dove durante le tre giornate sarà possibile assaggiare bruciate e dolci e scoprire i prodotti del territorio grazie alla presenza del mercato delle aziende agricole locali. Qui tutte le info. Semplici oppure farcite con salumi e formaggi, senza dimenticare la versione dolce con la Nutella. A San Vincenzo a Torri, nel comune di Scandicci, torna la Sagra della Ficattola, con quattro appuntamenti in programma tra settembre e ottobre. Qui tutte le info. *In caso di maltempo si consiglia di visitare i siti o le pagine social ufficiali degli eventi. Firenzetoday non è responsabile per eventuali variazioni non comunicate.

Salvo D'Acquisto, all'Aquila documenti inediti sul percorso di canonizzazione

LINK: https://www.laquilablog.it/salvo-dacquisto-allaquila-documenti-inediti-sul-percorso-di-canonizzazione/



Salvo D'Acquisto, all'Aquila documenti inediti sul percorso di canonizzazione Redazione Documenti inediti relativi al percorso iniziale di canonizzazione di Salvo D'Acquisto saranno esposti per la prima volta all'Aquila, sabato 3 ottobre, negli spazi della Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre a Palazzo Cappa Cappelli. L'iniziativa rientra nella quinta edizione di "Carte in dimora", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che apre al pubblico archivi e patrimoni documentali conservati nelle dimore storiche italiane. Tra i materiali esposti figurano alcune carte dell'archivio della famiglia Ciarrocca, recentemente dichiarato di interesse culturale, dedicate alla figura del vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, che nel settembre 1943, a 22 anni, sacrificò la propria vita per salvare numerosi civili. Il fondo conserva in particolare documenti relativi alla testimonianza resa nel 1984 da Guglielmo Ciarrocca nell'ambito del percorso che avrebbe successivamente portato all'apertura della causa di beatificazione e canonizzazione di D'Acquisto. Ciarrocca, nato nel 1909, avvocato e ufficiale dei Carabinieri, aveva conosciuto direttamente il giovane durante il periodo trascorso in Libia, tra Derna e Bengasi, dove aveva ricoperto incarichi di comando. Tra le carte sarà possibile consultare la testimonianza resa da Ciarrocca al postulatore dell'epoca, attraverso la quale emergono alcuni aspetti della personalità e del percorso professionale di D'Acquisto prima del sacrificio di Palidoro. In mostra anche una lettera autografa indirizzata da Salvo D'Acquisto ai genitori, nella quale annunciava una promozione che avrebbe ricevuto dal proprio capitano. Un documento privato che permette di ricostruire una dimensione più quotidiana e familiare della sua esperienza. L'esposizione offre così nuovi elementi per approfondire non soltanto la storia personale e professionale del giovane carabiniere, ma anche il percorso attraverso il quale la sua memoria è stata successivamente accompagnata verso la causa di canonizzazione. La famiglia Ciarrocca auspica inoltre che la documentazione possa in futuro essere acquisita o riversata presso l'Archivio Storico dell'Arma dei Carabinieri a Roma, così da garantirne la conservazione e la valorizzazione. L'appuntamento aquilano si inserisce nel programma regionale di "Carte in dimora", che quest'anno prevede l'apertura di cinque archivi privati in Abruzzo. Oltre alla Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre con l'Archivio Ciarrocca, partecipano Palazzo Nardis con l'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis

all'Aquila, la Fondazione Summa di Pescara, Palazzo De Sanctis a Lettomanoppello e il Castello di Petecciano a Mosciano Sant'Angelo. Attraverso carte di famiglia, fotografie, corrispondenze e documenti, l'iniziativa punta a rendere accessibili patrimoni normalmente non aperti al pubblico e a ricostruire vicende personali e collettive legate alla storia dei territori.

"Carte in Dimora", sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania

LINK: https://www.napolivillage.com/cultura/carte-in-dimora-sabato-3-ottobre-archivi-e-biblioteche-aperti-al-pubblico-da-adsi-campania/



"Carte in Dimora", sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania Napoli2 Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. "Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche". A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di

Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. "Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future". DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'IMPEGNO DELL'ADSI "Un archivio non custodisce soltanto la storia di una famiglia: nelle sue carte si ritrovano il lavoro, le relazioni e i cambiamenti di un'intera comunità - dichiara l'architetto Nicola Tartaglione, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - e aprire questi luoghi significa condividere un patrimonio che aiuta a comprendere i territori della Campania e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni. "Carte in Dimora" richiama anche l'attenzione sull'impegno necessario per conservare documenti e biblioteche, studiarli e renderli accessibili". Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane è un ente senza fini di lucro che riunisce i titolari di dimore storiche in tutto il Paese. Conta circa 5.000 soci a livello nazionale e poco meno di trecento nelle cinque province campane. Promuove la tutela e la valorizzazione di immobili e raccolte di interesse storico e artistico, affinché possano essere trasmessi alle

generazioni future.

Cosa fare in provincia di Alessandria sabato 3 ottobre

LINK: https://radiogold.it/news-alessandria/tempo-libero/447857-cosa-fare-alessandria-3-ottobre-2026-eventi/

Cosa fare in provincia di Alessandria sabato 3 ottobre Redazione Venerdì, 2 Ottobre 2026 - 05:00 PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Sabato 3 ottobre la provincia di Alessandria propone un ricco calendario di appuntamenti tra concerti, spettacoli, mostre, incontri culturali, degustazioni, mercatini e iniziative per famiglie. Ecco una selezione degli eventi in programma. Sabato 3 ottobre i giardini di piazza Garibaldi ad Alessandria ospitano 'Telenergia incontra il territorio', una giornata dedicata alla scoperta del teleriscaldamento attraverso iniziative pensate per coinvolgere il pubblico in modo semplice e divertente. A partire dalla mattina sarà possibile partecipare a giochi e attività che illustreranno il funzionamento della rete e i suoi vantaggi. Due gli appuntamenti principali, alle 11 e alle 16, con l'esibizione 'Roller Energy. Il calore corre in città', che racconterà in maniera dinamica il percorso compiuto dall'energia attraverso la città. Cosa fare ad Alessandria Al Conservatorio 'Vivaldi' di Alessandria si conclude sabato 3 ottobre la rassegna Scatola Sonora con un appuntamento dedicato agli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi. Nell'Auditorium Pittaluga di via Parma 1, dalle 16.30, studiosi della Società Alessandrina di Italianistica parleranno di 'San Francesco poeta'. Dalle 17.15 lo ZEBO Ensemble proporrà il concerto narrante 'San Francesco aulente fiore', un percorso in sei quadri tra fonti francescane, musica medievale e iconografia. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. La Festa del Cristo anima il quartiere sabato 3 ottobre. Alle 18, nella parrocchia di San Giovanni Evangelista, sarà celebrata la Messa con il Coro Diocesano, seguita dalla processione. Dalle 20.30 il Centro Incontro Rione Cristo propone una serata danzante riservata ai soci con Dj Paolo, mentre dalle 21 il Circolo Soms Cristo di corso Acqui 158 ospita un appuntamento con New Wave tra video musicali, drink e testimonianze dedicate agli anni Ottanta. A Palatium Vetus è visitabile la mostra 'Nebbie, storie, memorie. Lo sguardo sul Monferrato di Fabio Menino Hofmann e le suggestioni di Umberto Eco' , dedicata nel decennale della scomparsa al grande intellettuale alessandrino. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 il pubblico potrà scoprire oltre quaranta fotografie analogiche dedicate al Monferrato, in dialogo con citazioni, libri e oggetti che richiamano La misteriosa fiamma della regina Loana. L'ingresso è libero. L'Ottobre Alessandrino porta cinema e teatro in città. Alle 19, alla Tenuta La Fiscala, Piera Detassis dialogherà con il critico Emanuele Rauco in un incontro dedicato al suo percorso nel cinema italiano e all'esperienza alla guida dei Premi David di Donatello. Alle 21, nell'ex Chiesa di San Francesco di via XXIV Maggio 5, andrà invece in scena 'Laudato sie, mi' Signore', spettacolo tra parola, danza e musica ispirato al Cantico delle Creature, con Andrea Pennacchi, Maria Virgillito e Artemis Danza. Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso libero. Per lo spettacolo serale è richiesta la prenotazione allo 0131234266 o via email a serviziculturali.0220@asmcostruireinsieme.it Al Museo Etnografico 'C'era una Volta', all'interno della Gambarina Vecchia di Alessandria, è possibile

visitare un percorso dedicato alla vita contadina tra Ottocento e Novecento, agli antichi mestieri, alla scuola e alle due Guerre Mondiali. Il museo è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. Il biglietto intero costa 3,50 euro, il ridotto 2,50 euro per ragazzi fino a 18 anni e over 65. Al Museo è possibile visitare anche 'Invasioni - Gli alieni dentro lo schermo', mostra tematica curata da Paolo Toselli del Centro Italiano Studi Ufologici, dedicata alla presenza degli extraterrestri nell'immaginario cinematografico. Tra le esposizioni è presente anche 'Orizzonti' di Duilio Giacobone. Entrambe le mostre sono visitabili negli orari di apertura dell'edificio con il biglietto d'ingresso al museo. Alle Sale d'Arte di via Machiavelli 13 ad Alessandria continua la mostra 'Il secolo di Bort', dedicata a uno degli autori di vignette umoristiche più popolari del Novecento. Dalle 15 alle 19 il pubblico potrà ammirare oltre cento disegni originali, filmati e materiali rari, con una sala dedicata in modo specifico ad Alessandria. Il biglietto intero costa 6 euro, il ridotto 3,50 euro. Informazioni al 3499378256 o alla mail serviziculturali.0220@asmcostruireinsieme.it Alla Risto di via Milite Ignoto prosegue la rassegna culturale 'Leggermente in profondità' di Human Art. Sabato 3 ottobre si comincia alle 12.30 con 'Pocket Stories', occasione per raccontare la propria storia e trasformarla in un podcast con il videomaker Matteo Bellizzi. Dalle 16 sono in programma laboratori, presentazioni e attività dedicate a cura, resistenza e relazioni, mentre alle 19.30 è prevista la cena su prenotazione dalla Risto. La serata si chiude alle 21 con 'CantaLei', concerto e performance spiritual-femminista. Le attività sono gratuite per soci e socie ma è possibile lasciare una donazione. Per informazioni è possibile contattare Human Art al 3516934202, mentre per prenotare la cena il riferimento della Risto è 3341951774. Al Museo ACdB nel Palazzo del Monferrato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, è visitabile la mostra 'Alessandria e il Giro d'Italia: una lunga storia d'amore'. L'esposizione racconta oltre un secolo di ciclismo attraverso campioni, gregari, storie locali, maglie rosa, trofei, contributi digitali e installazioni immersive. Alla Cittadella di Alessandria, nella Caserma Beleno di via Pavia 1, dalle 10 alle 19 è visitabile la collezione di divise e cimeli militari composta da circa 1.500 pezzi originali databili dal 1848 al 1946. Il percorso racconta la vita militare attraverso diorami, uniformi, armi, accessori, quadri, stampe e fotografie d'epoca. Il museo è anche dog friendly. Per informazioni è disponibile l'indirizzo alessandria@delegazionefai.fondoambiente.it In viale della Repubblica continua il Mercato Europeo, aperto anche sabato 3 ottobre dalle 10 a mezzanotte. Gli stand permettono di compiere un piccolo viaggio tra specialità gastronomiche, street food, bevande, artigianato, moda e prodotti provenienti da diversi Paesi europei ed extraeuropei. Cosa fare ad Acqui Terme Al Castello dei Paleologi torna Scripta Festival. L'appuntamento di sabato 3 ottobre comincia alle 16.30 e sarà condotto da Piero Spotti, con incontri, dialoghi con gli autori e uno spazio dedicato ai libri, che potranno essere acquistati. In caso di maltempo l'iniziativa sarà trasferita alla Biblioteca Civica di via M. Ferraris 15. L'ingresso è libero. Sabato 3 ottobre, dalle 15 alle 18, in piazza Italia torna il Mercatino del Bambino, organizzato da S.P.A.T. Acqui Terme e Associazione Noi Cuoregiovane: uno spazio dedicato ai più piccoli per socializzare, scambiare e dare nuova

vita ai propri giocattoli. In caso di maltempo l'iniziativa si sposterà sotto i portici di via XX Settembre. Sabato 3 ottobre, alle 17.30, nella Sala Conferenze di Palazzo Robellini in piazza Levi sarà presentato il libro 'La caramella del coraggio' di Annalisa Catalano, incontro dedicato ai temi dell'Alzheimer, della fragilità e del coraggio. L'ingresso è gratuito. Sabato 3 ottobre alle 21, la Chiesa di San Francesco in corso Roma ospita il concerto '7 Note per San Francesco', promosso in occasione degli 800 anni dalla morte del Patrono d'Italia. Protagonisti l'associazione Le Note sui Registri APS, il Coro Mozart Acqui Terme e il Saint Nichola Gospel Choir, in una serata dedicata ai valori del dialogo, della fraternità e del rispetto del creato. L'ingresso è libero. Ogni primo sabato del mese ad Acqui Terme torna 'Il Paniere', mercatino dedicato ai prodotti biologici e alle produzioni artigianali. Sabato 3 ottobre, dalle 9 alle 12, in piazza Maggiorino Ferraris si potranno trovare frutta e verdura, miele, cereali, vini, formaggi, ma anche libri e prodotti di cesteria. Sabato 3 ottobre prende il via 'Questioni di genere. Ieri, oggi e domani', festival dedicato ai diritti di genere a ottant'anni dal suffragio universale. L'appuntamento è dalle 15 al Salone San Guido di piazza Duomo. L'ingresso è libero. A Palazzo Robellini di Acqui Terme è visitabile 'Menu alla Carta - Carta Menu', mostra curata da Adriano Benzi e Rosalba Dolermo dedicata ai menù storici e al loro valore artistico e culturale. L'esposizione conduce il pubblico in un viaggio tra storia, arte, gastronomia ed eleganza, attraverso documenti capaci di raccontare gusti e tradizioni di epoche diverse. L'apertura è prevista dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero. Dalle 10 alle 19, il Museo Archeologico nel Castello dei Paleologi di Acqui Terme ospita la mostra 'Memorie da Aquae Statiellae - gli scavi di Luigi Moro e il Civico Museo Archeologico'. Fotografie e testimonianze raccontano le ricerche archeologiche condotte tra gli anni Sessanta e Ottanta e il lavoro che ha permesso di salvaguardare importanti tracce dell'antica Aquae Statiellae. Informazioni al Museo Archeologico, telefono 014457555. Cosa fare a Casale Monferrato Ultimo weekend per Germinale Monferrato Art Fest, la rassegna diffusa di arte contemporanea che coinvolge numerosi comuni e sedi del Basso Monferrato. A Casale il progetto interessa il Castello dei Paleologi, il Chiostro del Museo Civico Bistolfi e il Chiosco delle Visioni, mettendo in dialogo arte contemporanea, patrimonio storico e territorio. L'edizione 2026 è intitolata 'Di marne feconde, un mare' e riunisce mostre, installazioni e residenze artistiche. Germinale Monferrato Art Fest è aperta dalle 11 alle 19 con ingresso gratuito. Nell'ambito di Germinale, questo sabato 3 ottobre la Chiesa di Santa Caterina apre il suo cantiere di restauro con visite guidate alle 9.30, 10.15, 11 e 11.45. L'offerta è libera a partire da 30 euro a sostegno dei restauri e la prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@santacaterinacasalemonferrato.org. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, è inoltre previsto un itinerario di performance site-specific tra danza contemporanea, musica originale, azione scenica e poesia. Anche questo weekend al Castello del Monferrato è visitabile la mostra 'Criminis' al costo di 15 euro per il biglietto intero e 12 euro per il ridotto under 18, over 65 e per persone con disabilità. La mostra segue gli orari di apertura del Castello. Nelle Sale al Secondo Piano del Castello del Monferrato è visitabile 'Luce sul

Monferrato. Le stagioni di un paesaggio', personale fotografica di Pier Giuseppe Bollo. Gli scatti raccontano colline, vigneti e borghi del territorio UNESCO seguendone le trasformazioni dalla nebbia invernale ai colori dell'autunno, con la luce come elemento centrale del percorso. La mostra segue gli orari di apertura del Castello ed è visitabile gratuitamente. Sabato 3 ottobre alle 21, nella Cattedrale di Sant'Evasio, il Casale Coro presenta un concerto per l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. In programma la Messa da Requiem K626 di Mozart, nella versione di Carl Czerny per soli, coro e pianoforte a quattro mani, con il Casale Coro e il Coro Haendel di Trofarello diretti da Giulio Castagnoli. L'ingresso è libero. Al Castello del Monferrato, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, si può visitare 'Dalla trincea alla famiglia. La posta del soldato', mostra dedicata alla corrispondenza dei militari durante la Prima e la Seconda guerra mondiale. L'ingresso è libero e gratuito. Sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 21, continua Monferrato Green Farm, fiera dedicata al verde e all'agricoltura interpretati attraverso i temi della sostenibilità e della transizione ecologica. Tutti gli aggiornamenti sulla pagina dell'evento. Sabato 3 ottobre è possibile visitare anche il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato, aperto dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Il museo conserva le collezioni civiche e un importante nucleo dedicato allo scultore casalese Leonardo Bistolfi. Il biglietto intero costa 8 euro, il ridotto 5 euro e il ridotto per gruppi 4 euro, ma l'ingresso è gratuito per i possessori dell'Abbonamento Musei Piemonte. Per informazioni è possibile telefonare allo 0142444309 o scrivere a museo@comune.casale-monferrato.al.it Cosa fare a Novi Ligure In occasione della Giornata Nazionale ADSI 'Carte in Dimora', sabato 3 ottobre dalle 15 alle 19 si potranno visitare gratuitamente Museo, Biblioteca e Sala Lettura della Società Storica del Novese. Saranno esposti libri e manoscritti antichi, mappe, cartine del Novese e dell'Oltregiogo e alcuni spartiti, compresi originali manoscritti di Romualdo Marenco. Le visite partono ogni ora dalle 15, con ultimo turno alle 18, e sono limitate a dieci persone. L'ingresso è gratuito ed è possibile prenotare a societastoricadelnovese@gmail.com o via WhatsApp al 3517054050. Sempre per 'Carte in Dimora', sabato 3 ottobre alla Tenuta La Marchesa è prevista dalle 10 alle 18 una giornata tra archivio storico, limonaia, giardini, cantina e degustazione dei prodotti della tenuta. La visita della limonaia e della tenuta con degustazione è gratuita, mentre la visita della villa costa 20 euro a persona. La prenotazione è gradita a info@tenutalamarchesa.it, al 3357618507 o al 3356038466. Inoltre, è possibile pranzare all'agriturismo prenotando al 0143314028 o al 3357618507. Alla Biblioteca Civica di via Marconi 66, alle 10.30, Bibliopride propone per sabato 3 ottobre 'Storie coraggiose per Super Lettori', letture animate curate da Giada Incardona e pensate per bambine e bambini dai 5 ai 7 anni. Per informazioni, adesioni e prenotazioni si può telefonare allo 014376246 o scrivere a biblioteca.direzione@comune.noviligure.al.it. Al Museo dell'Apicoltura al Maglietto, in strada del Cuniolo nella frazione Merella a Novi Ligure, sabato 3 ottobre sono in programma due laboratori di 'Miele, Montebore, eccetera', alle 16 e alle 18. Maurizio Fava e il Caseificio La Tula accompagneranno i partecipanti alla scoperta degli abbinamenti tra miele e Montebore attraverso una

degustazione guidata. La partecipazione è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria al 3494388834. Cosa fare ad Ovada Sabato 3 ottobre alle 20.45, all'Auditorium Santa Caterina di Ovada, il bicentenario delle Madri Pie in città viene celebrato con un concerto di musica classica del Trio Itinera Mundi. Cosa fare a Tortona Sabato 3 ottobre in piazza Duomo, dalle 15 alle 18, la Consulta Associazioni Volontariato di Tortona organizza la Giornata del Volontariato, con laboratori e attività rivolte a grandi e piccoli. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al sabato successivo. Per informazioni si può contattare lo 0131864208 o scrivere a volontariato@comune.tortona.al.it Sabato 3 ottobre alle 17.30, alla Biblioteca Civica di via Ammiraglio Mirabello 1, inaugura 'Tra terra e cielo', personale di Salvo Vex. Le opere partono dall'osservazione del paesaggio per trasformarlo attraverso luce, materia e stratificazioni cromatiche, in equilibrio tra figurazione e astrazione. La mostra rimarrà visitabile fino al 17 ottobre, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19. Sabato 3 ottobre, il Canile di Tortona è aperto dalle 10 alle 17 per il suo Open Day. Gli ospiti potranno visitare la struttura, conoscere gli ospiti a quattro zampe e approfondire le attività dei volontari. Cosa fare a Valenza Sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 12, alla Biblioteca Civica di piazza XXXI Martiri 1 a Valenza è possibile visitare la mostra 'Architetture Preziose'. L'esposizione rimarrà aperta fino al 24 ottobre e può essere visitata anche in altri momenti su prenotazione. Per organizzare una visita fuori dagli orari ordinari è necessario contattare lo 0131949286 oppure scrivere a biblioteca@comune.valenza.al.it A Valenza la serata di sabato 3 ottobre sera sarà dedicata al Centenario francescano. Alle 21, al Santuario del Sacro Cuore, si terrà la solenne celebrazione del Transito di San Francesco, durante la quale i frati del Santuario rinnoveranno i propri voti. In contemporanea, nella chiesa parrocchiale di Pecetto di Valenza sarà proposta una rappresentazione scenica dedicata alla vita di San Francesco. Cosa fare nel resto della provincia di Alessandria All'Auditorium Trinità di piazza I Maggio a Quargnento è visitabile la mostra 'Carlo Carrà, Enzo Cacciola, @parallel.fbx. Dal Novecento al contemporaneo: il colore diventa materia e I.A.'. L'esposizione mette in dialogo differenti linguaggi e generazioni artistiche ed è aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. L'ingresso è gratuito. Informazioni al 3334580190 o alla mail mariachiara@salvanelli.it A Tagliolo Monferrato, sabato 3 ottobre torna La Giostra del Gusto, tra il Castello Pinelli Gentile e le vie del borgo medievale. Sabato dalle 12 sono in programma piatti, degustazioni e assaggi. Dalle 15 prende vita 'La Giostrina dei Bambini', con giochi in legno, truccabimbi, burattini, giocoleria, attività e balli. La Giostra del Gusto comincia ufficialmente dalle 18, con cibo, musica dal vivo, eventi culturali e sbandieratori. La manifestazione si svolgerà anche in caso di pioggia. Sempre a Tagliolo Monferrato, alle 18 nell'Oratorio Nostra Signora Annunziata, l'Ensemble Felice De Giardini propone un concerto con l'orchestra da camera, Marco Petraglia al flauto e Fabrizio Pavone come violino solista e concertatore. Il programma comprende musiche di Mozart e Vivaldi. L'ingresso è libero e gratuito. A Molino dei Torti, sabato 3 ottobre dalle 15 in piazza Caduti per la Patria, debutta 'Calici di Confine', giornata dedicata ai vini dei Colli Tortonesi in collaborazione con Derthona Giovani. Dalle

18 sono in programma un dj set con La.Cami.Bi e un'apericena con show cooking, taglieri e drink curati dalla Pro Loco. La prenotazione è consigliata ai numeri 3318261131 e 3383622214. Sabato 3 ottobre alle 17, nel Complesso monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo, è in programma 'L'Organo svela i suoi segreti', visita guidata allo strumento e alla chiesa con Luigi Swich. Alle 18 seguirà il concerto del Duo Éclat con Camilla Finardi al mandolino e Viviane Loriaut all'organo, nell'ambito della 47ª Stagione di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria. Per chi preferisce camminare, sabato 3 ottobre da Casaleggio Boiro parte alle 9 un'escursione alle miniere d'oro e alle aurifodine, con visita alle miniere M1 e M13 e possibilità di ricerca dimostrativa sui torrenti. Il percorso misura circa 7 chilometri, ha una durata prevista di cinque ore e mezza e richiede scarponcini, acqua, pranzo al sacco e stivali di gomma nello zaino. La quota di partecipazione varia da 30 a 40 euro. Per informazioni e prenotazioni è necessario contattare la guida Ester Polentes al 3397288810 o a ester@gaia.piemonte.it In occasione della Giornata Nazionale 'Carte in Dimora', sabato 3 ottobre sarà possibile scoprire gratuitamente le parti più importanti del Castello di Borgo Adorno e il percorso artistico dedicato a Clemen Parrocchetti a Cantalupo Ligure. Le visite guidate dai proprietari dureranno circa un'ora e si svolgeranno dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Il percorso si sviluppa su quattro piani ed è disponibile un ascensore predisposto per le carrozzine, anche se viene segnalata qualche difficoltà per le persone con disabilità motoria. Sono ammessi anche i cani. L'accesso è gratuito e non è necessaria la prenotazione. Per informazioni si può contattare il 3401401945 o scrivere a info@archivioclemenparrocchetti.com Sabato 3 ottobre a Gavi, dalle 17.30, torna Calici sul Forte, serata dedicata al Gavi DOCG, ai prodotti del territorio e alla musica. Il biglietto comprende degustazioni di vino, ravioli, Montebore, salame nobile del Giarolo e amaretti di Gavi. Previsto anche un servizio navetta dal Cimitero di Gavi dalle 17.30. Il ticket costa 50 euro per gli adulti e 25 euro per gli under 18, con formula solo food per i minorenni. I posti sono limitati e il biglietto va acquistato online. A Rosignano Monferrato sabato 3 ottobre è giornata di anteprima per la 31ª edizione di Vendemmia in Arte. Alle 11, nei Saloni Morano, inaugura la mostra dell'artista Laura Rossi, mentre alle 16 il Teatro Ideal ospita l'apertura di 'Alfabeti di oggi e di ieri - Quando le lettere diventano arte'. Alle 18, alla Scuola del Gusto di CibiLeali in Palazzo Cassano è prevista una degustazione sul tema della pittura. Per quest'ultima attività è necessaria la prenotazione al 3771693394. A San Salvatore Monferrato, nell'ambito del Meeting Nazionale Comuni Fioriti 2026, il cortile della scuola primaria ospiterà sabato 3 ottobre giochi e laboratori botanici per le famiglie. Nel pomeriggio il Teatro comunale accoglierà l'apertura ufficiale del Meeting e dalle 16 'Fioriture d'Italia', con costumi floreali e storici, musica e racconti dei territori. Sabato 3 ottobre all'Oratorio di San Bernardino di Cassine è visitabile 'MEANDRI - Memorie in Movimento', progetto artistico di ricerca-azione che intreccia la memoria collettiva della storica lotta ambientalista della Valle Bormida con una lettura critica del presente. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, con ingresso è gratuito. Le visite guidate sono disponibili su prenotazione al 3396086239. Sempre a

Cassine, dalle 16 alle 19, il Museo d'Arte Sacra di San Francesco 'Paola Benzo Dapino' ospita la mostra 'Serafiche eredità: testimonianze francescane a Cassine nel Monferrato'. L'esposizione presenta il manoscritto originale dell'opera del frate cappuccino Giovan Battista da Cassine, cartografo del XVII secolo, insieme a documenti dell'Archivio Storico dedicati al complesso conventuale. È possibile organizzare visite anche su prenotazione telefonando allo 0144715151. Alla Sala Pessini di Castelnuovo Scrivia, sabato 3 ottobre alle 21 va in scena 'La tecnica della mummia', spettacolo teatrale tratto da Difensore d'ufficio di John Mortimer e vincitore della tredicesima edizione del premio Scintille. La pièce mette a confronto un detenuto accusato dell'omicidio della moglie e il suo avvocato d'ufficio, eternamente sconfitto in tribunale: due solitudini molto distanti che, attraverso un processo immaginario, finiscono per incontrarsi e costruire un rapporto di fiducia, tra battute pungenti e momenti di tenerezza. Sabato 3 ottobre a Sale torna la Giornata Ecologica 'Prendiamoci cura del nostro paese', arrivata alla quarta edizione. Il ritrovo è fissato alle 14 in piazza Garibaldi, da dove prenderà il via un pomeriggio di volontariato ambientale aperto a cittadini, famiglie, pensionati e associazioni. I partecipanti saranno impegnati nella pulizia dei parchi, delle vie del paese, dei fossi e delle aree di campagna, con l'obiettivo di unire la comunità nella cura degli spazi comuni. È consigliato presentarsi con guanti e calzature adatte.

A Pontecurone, sabato 3 ottobre comincia la diciassettesima edizione di 'Autunniamo - Ponte... IN BALLO!', che continuerà per tutta la domenica con iniziative dedicate alla danza, alle tradizioni e ai sapori locali. Immagine di copertina tratta da Unsplash Iscriviti alle Newsletter di Radio Gold
Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le ultime news direttamente nella tua casella di posta elettronica.
Indirizzo email Iscriviti
Scegli le tue edizioni: News Alessandria News Pavia Eventi Nord-Ovest Accetto l'iscrizione e la Privacy Policy

Cultura, sabato 3 ottobre aprono gli archivi della contrada della Chiocciola e della Tartuca

LINK: https://www.radiosienatv.it/cultura-sabato-3-ottobre-aprono-gli-archivi-della-contrada-della-chiocciola-e-della-tartuca/

Cultura, sabato 3 ottobre aprono gli archivi della contrada della Chiocciola e della Tartuca Redazione Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, reinterpretato e attivato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. Il tema di questa edizione sono i giardini monumentali magnificamente rappresentati nel manifesto realizzato con una foto d'epoca gentilmente concessa dall'Archivio Alinari. A Siena, sarà possibile effettuare una visita dell'Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola, mentre l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca esporrà testi antichi e documenti (verbali, corrispondenza, rendicontazioni) a partire dalla metà del 1600. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da ANCI, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta, la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future. L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento): https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/486190/v-edizione-carte-in-dimora-3-ottobre-2026/?lan=it#navTabContent "Gli archivi di famiglia custoditi nelle dimore storiche non sono meri depositi del passato, piuttosto strumenti preziosi per ricucire le connessioni della memoria e raccontare il presente con sapienza. Conoscere le nostre radici, è dunque un modo coerente per interpretare le sfide di oggi e immaginare il futuro. Aprire questi immensi patrimoni alla collettività significa offrire a tutti una bussola culturale viva e consapevole" ha commentato Clotilde Corsini, Vice Presidente sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Nelle dimore storiche, gli archivi e le biblioteche

rappresentano una straordinaria forma di eredità viva. Non raccontano soltanto ciò che siamo stati, ma ci aiutano a comprendere come si sono sviluppate le realtà territoriali, sociali ed economiche del Paese. Questi luoghi restituiscono una prospettiva di lungo periodo indispensabile per interpretare il cambiamento. Rendere accessibile questo patrimonio significa mettere a disposizione della collettività conoscenze, esperienze e storie che continuano a generare valore culturale, sociale ed economico" ha commentato Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Carte in Dimora, sabato 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca

LINK: https://www.radiosienatv.it/carte-in-dimora-sabato-3-ottobre-apre-larchivio-storico-della-contrada-della-tartuca/

Carte in Dimora, sabato 3 ottobre apre l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca Anche quest'anno l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca aderisce a "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 coinvolgerà numerosi archivi storici privati in tutta Italia e, in Toscana, si svolgerà nell'ambito di Archivi.doc. Per l'intera giornata sarà possibile entrare nell'Archivio della Contrada e conoscere da vicino una parte del patrimonio documentario conservato dalla Tartuca, attraverso l'esposizione e l'illustrazione di testi antichi e documenti d'archivio, tra cui verbali, corrispondenza e rendicontazioni, a partire dalla metà del Seicento. In occasione di "Carte in Dimora", sabato 3 ottobre l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca proporrà una selezione di documenti e testimonianze capaci di raccontare, attraverso le carte, alcuni momenti della lunga storia della Contrada. Tra i materiali scelti dall'archivista sarà allestita una particolare sezione dedicata alle più antiche ricevute dei pagamenti effettuati ai fantini, con documenti datati dal 1685 al 1756. Si tratta di testimonianze preziose della storia del Palio e della vita della Contrada, che permettono di entrare in contatto diretto con una pratica e con una realtà economica e organizzativa di secoli fa. Accanto alle ricevute saranno esposti alcuni sonetti dedicati alle vittorie della Tartuca, tra cui quelli del 1861 e del 1886, oltre a quello del 1902, particolarmente interessante per le sue caratteristiche. La selezione comprenderà inoltre alcuni pagamenti ai fantini risalenti al Seicento e al Settecento, altri sonetti e alcune pubblicazioni antiche legate alla storia della Contrada e del suo Orartorio. Saranno presenti, in particolare, due piccole pubblicazioni relative a importanti avvenimenti del 1814 e del 1818, oltre ad alcune antiche indulgenze plenarie. Documenti molto diversi tra loro, ma accomunati dalla capacità di restituire frammenti della vita della Tartuca: dalle vicende legate al Palio alla dimensione religiosa, dalla vita amministrativa alle espressioni poetiche e celebrative con cui, nel corso dei secoli, i tartuchini hanno raccontato la propria storia. La visita sarà quindi un'occasione per vedere da vicino documenti normalmente conservati all'interno dell'Archivio e scoprire come anche una ricevuta, un sonetto, una pubblicazione o un'antica indulgenza possano diventare una preziosa testimonianza del passato. L'iniziativa rappresenta un'occasione per scoprire un patrimonio che, oltre a raccontare la storia della Contrada, testimonia vicende, relazioni e trasformazioni della comunità senese nel corso dei secoli. L'Archivio della Tartuca è infatti ricordato già nei libri dei conti della fine del Settecento e conserva un'ampia documentazione: corrispondenza con persone e istituzioni del territorio, verbali delle assemblee, libri contabili, ricevute e altri documenti che restituiscono, attraverso le carte, la vita della Contrada e i rapporti che nel tempo essa ha intrattenuto con la città e con le sue istituzioni. Accanto all'archivio

documentario, la biblioteca della Contrada custodisce le pubblicazioni delle Contrade di Siena e una raccolta di volumi di epoche e argomenti diversi. Ne fanno inoltre parte il fondo Pepi e il fondo Viligiardi, ulteriori testimonianze della volontà di conservare e tramandare la memoria della comunità tartuchina. L'appuntamento è per sabato 3 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca, in via Tommaso Pendola 25, a Siena. L'ingresso è libero. L'iniziativa rientra nella quinta edizione di "Carte in Dimora", dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane. La manifestazione toscana Archivi.doc coinvolge archivi storici di diverse province della regione, con l'obiettivo di avvicinare il pubblico a un patrimonio documentario privato spesso poco conosciuto, ma di grande valore storico e culturale. Spett.le Redazione, si trasmette di seguito e in allegato il presente comunicato con preghiera di massima divulgazione: Carte in Dimora, le carte della Tartuca raccontano secoli di storia Dalle antiche ricevute dei pagamenti ai fantini ai sonetti delle vittorie: sabato 3 ottobre l'Archivio Storico della Contrada apre le sue porte Non solo un archivio da visitare, ma un patrimonio di documenti da vedere e conoscere. In occasione di "Carte in Dimora", sabato 3 ottobre l'Archivio Storico della Contrada della Tartuca proporrà una selezione di documenti e testimonianze capaci di raccontare, attraverso le carte, alcuni momenti della lunga storia della Contrada. Tra i materiali scelti dall'archivista sarà allestita una particolare sezione dedicata alle più antiche ricevute dei pagamenti effettuati ai fantini, con documenti datati dal 1685 al 1756. Si tratta di testimonianze preziose della storia del Palio e della vita della Contrada, che permettono di entrare in contatto diretto con una pratica e con una realtà economica e organizzativa di secoli fa. Accanto alle ricevute saranno esposti alcuni sonetti dedicati alle vittorie della Tartuca, tra cui quelli del 1861 e del 1886, oltre a quello del 1902, particolarmente interessante per le sue caratteristiche. La selezione comprenderà inoltre alcuni pagamenti ai fantini risalenti al Seicento e al Settecento, altri sonetti e alcune pubblicazioni antiche legate alla storia della Contrada e del suo Orartorio. Saranno presenti, in particolare, due piccole pubblicazioni relative a importanti avvenimenti del 1814 e del 1818, oltre ad alcune antiche indulgenze plenarie. Documenti molto diversi tra loro, ma accomunati dalla capacità di restituire frammenti della vita della Tartuca: dalle vicende legate al Palio alla dimensione religiosa, dalla vita amministrativa alle espressioni poetiche e celebrative con cui, nel corso dei secoli, i tartuchini hanno raccontato la propria storia. La visita sarà quindi un'occasione per vedere da vicino documenti normalmente conservati all'interno dell'Archivio e scoprire come anche una ricevuta, un sonetto, una pubblicazione o un'antica indulgenza possano diventare una preziosa testimonianza del passato. L'Archivio Storico della Contrada della Tartuca sarà aperto sabato 3 ottobre dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero. Non è necessaria la prenotazione. L'appuntamento si svolge nell'ambito di "Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che invita a conoscere il patrimonio documentario conservato negli archivi privati italiani.

Chiaramonte Gulfi protagonista di "Carte in Dimora": sabato apre al pubblico la Biblioteca Saverio Nicastro

LINK: https://www.ragusaoggi.it/chiaramonte-gulfi-protagonista-di-carte-in-dimora-sabato-apre-al-pubblico-la-biblioteca-saverio-nicastro/



Chiaramonte Gulfi protagonista di "Carte in Dimora": sabato apre al pubblico la Biblioteca Saverio Nicastro Giada Drocker All'ospedale "R. Guzzardi" di Vittoria è operativo il nuovo servizio di Chirurgia Vascolare interventistica, un'importante novità per l'offerta sanitaria dell'ASP di Ragusa che permette di eseguire direttamente in provincia procedure vascolari complesse finora potenzialmente legate al trasferimento dei pazienti a Catania. Il servizio, promosso dal responsabile della Divisione di Chirurgia Vascolare, dott. Andrea Li Destri, [...] Chiaramonte Gulfi protagonista di "Carte in Dimora": sabato apre al pubblico la Biblioteca Saverio Nicastro 01 Ott 2026 08:00 Anche la provincia di Ragusa partecipa a "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 3 ottobre aprirà gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche normalmente meno accessibili. Per il territorio ibleo l'appuntamento sarà a Chiaramonte Gulfi, dove ad aderire alla manifestazione sarà la Biblioteca Saverio Nicastro. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, nasce con l'obiettivo di avvicinare il pubblico a un patrimonio spesso poco conosciuto ma prezioso per ricostruire la storia delle comunità e dei territori. Carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e documenti d'archivio diventano così strumenti per leggere il passato e comprendere meglio l'identità dei luoghi. La presenza di Chiaramonte Gulfi inserisce anche la provincia di Ragusa in un percorso nazionale che coinvolgerà dimore storiche, fondazioni, musei pubblici e privati in tutta Italia. "Carte in Dimora" è patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci. In Sicilia, oltre alla Biblioteca Saverio Nicastro di Chiaramonte Gulfi, saranno coinvolte anche Villa Piccolo a Capo d'Orlando, Villa Maria Giovanna a Giardini Naxos, il Castello del Solacium-Cantine Pupillo in contrada Targia, nel Siracusano, Palazzo Burgio di Villafiorita, Palazzo Costantino e Di Napoli 4 Canti e Palazzo Oneto di Sperlinga a Palermo, oltre a Palazzo Manmano Gussio ad Agira. Per Chiaramonte, dunque, sarà una giornata nel segno della memoria e della cultura, con la possibilità di entrare in contatto diretto con un patrimonio che racconta la storia del territorio attraverso i suoi documenti.

© Riproduzione riservata

Weekend a Viterbo e provincia: gli eventi da non perdere sabato 3 e domenica 4 ottobre

LINK: https://www.viterbotoday.it/eventi/weekend/cosa-fare-viterbo-e-provincia-fine-settimana-3-4-ottobre-2026.html



Weekend a Viterbo e provincia: gli eventi da non perdere sabato 3 e domenica 4 ottobre Cosa fare il fine settimana nella Tuscia Gabriella Sofia Sabatino Gabriella Sofia Sabatino 01 ottobre 2026 18:23 01 ottobre 2026 18:23 Il primo weekend di ottobre è caratterizzato da una serie di iniziative dedicate alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Tuscia. Sono infatti in programma visite guidate e aperture straordinarie e, come da consuetudine, le visite gratis all'interno di tutti i musei e parchi archeologici statali grazie all'iniziativa "Domenica al museo". Spazio poi anche alle tradizioni e al folklore, con la sagra della castagne di Soriano nel Cimino. A Viterbo, invece, gli appuntamenti sono variegati: dal premio "Mattia Torre" all'Unione al CioccioTuscia nel cuore del centro storico della città. Se siete curiosi di saperne di più, ecco i consigli di ViterboToday per il weekend di sabato 3 e domenica 4 ottobre . Come da consuetudine, ogni prima domenica del mese, musei e parchi archeologici statali aprono le loro porte per visite gratuite grazie all'iniziativa ministeriale "Domenica al museo". [TUTTE LE INFORMAZIONI] Appuntamento con la quinta edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore storiche italiane. Per l'occasione, aprono gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private in tutta Italia. Nella Tuscia le aperture coinvolgono villa Muti Bussi di Viterbo e il castello di Proceno. [TUTTE LE INFORMAZIONI] Al teatro dell'Unione di Viterbo sono organizzate due serate dedicate a Mattia Torre, sceneggiatore, commediografo e regista italiano molto legato alla Tuscia. Conduce la seconda edizione del premio Geppi Cucciari, ma sono attesi anche alcuni attori del cast di "Boris" e il fumettista Zerocalcare. [TUTTE LE INFORMAZIONI] In occasione della festa nazionale di san Francesco, Archeoares e il circuito MuVi organizzano una visita guidata pensata per unire la scoperta delle antiche radici del territorio alla storia francescana cittadina. Protagonista la collezione museale di Rocca Albornoz e la vicina basilica di san Francesco. [TUTTE LE INFORMAZIONI] A Viterbo è fissato, per due weekend consecutivi, l'appuntamento con la festa più dolce dell'anno. Stand gastronomici, laboratori didattici, artisti di strada, musica e spettacoli animano infatti il centro storico della città dei papi grazie alla 17esima edizione del CioccoTuscia. [TUTTE LE INFORMAZIONI] Inizia questo fine settimana la nuova stagione di spettacoli del teatro San Leonardo di Viterbo. Domenica

appuntamento con "Lu santo jullare Francesco", lo spettacolo ideato da Dario Fo con la regia di Mario Pirovano. [TUTTE LE INFORMAZIONI] Tre weekend tra gusto, rievocazioni e giochi popolari animano Soriano nel Cimino con la 59esima edizione della sagra delle castagne. Una manifestazione che va oltre l'aspetto strettamente gastronomico: protagoniste anche le quattro contrade sorianesi, tra sfide e rappresentazioni in abito storico. [TUTTE LE INFORMAZIONI] Palazzo Farnese e il suo parco aprono straordinariamente anche in orario serale. Sabato, infatti, la villa di Caprarola segue un orario continuato: dalla mattina fino alle 22,30. [TUTTE LE INFORMAZIONI] La Rocca dei Borgia di Nepi ospita, questo fine settimana, la decima edizione di "DivinArte". Una manifestazione che unisce il buon vino all'arte contemporanea. Sono infatti in programma performances artistiche, degustazioni guidate (e non) e spettacoli di danza. [TUTTE LE INFORMAZIONI] In occasione dell'ottavo centenario dalla morte di san Francesco, a Tuscania, sono organizzate numerose iniziative religiose, culturali e sociali, ispirate alla vita del santo e al suo messaggio di pace e libertà. [TUTTE LE INFORMAZIONI] A Vetralla non è mai troppo presto per festeggiare la magia delle feste natalizie. Il Regno di Babbo Natale apre le sue porte tra spettacoli, addobbi, parate e stanze immersive a tema. Presenti inoltre l'incantata pista di pattinaggio, stand gastronomici e un percorso separato per chi vuole entrare direttamente allo storico negozio di decorazioni ambientato. [TUTTE LE INFORMAZIONI]

Archivi.doc. Lâå,¬â,,¢Associazione Dimore Storiche Italiane apre in Toscana oltre 30 archivi storici privati

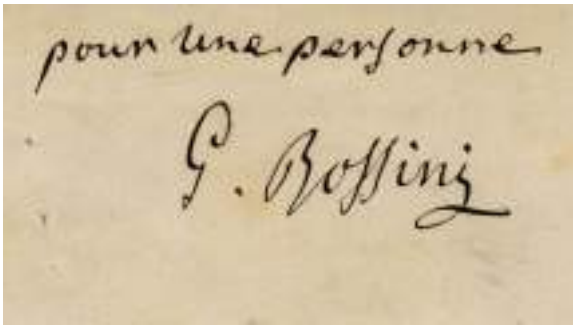
LINK: https://www.agenziaimpress.it/archivi-doc-lassociazione-dimore-storiche-italiane-apre-in-toscana-oltre-30-archivi-storici-privati/



Archivi.doc. LâEUR(TM)Associazione Dimore Storiche Italiane apre in Toscana oltre 30 archivi storici privati Redazione FIRENZE - Sabato 3 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Non una raccolta statica, ma uno straordinario capitale di conoscenze che continua ad essere studiato, generando nuove letture della contemporaneità e idee per il futuro. Il tema di questa edizione di Archivi.doc sono i giardini monumentali magnificamente rappresentati nel manifesto realizzato con una foto d'epoca gentilmente concessa dalla Fondazione Alinari per la fotografia. Archivi.doc, L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento) DOMENICA DI CARTA L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con Domenica di Carta. La manifestazione nazionale domenica 4 ottobre aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale privato, promuovendo una visione delle dimore storiche come infrastrutture culturali diffuse, radicate nei territori e capaci di generare benefici concreti per le comunità. Luoghi in cui la memoria continua a vivere, essere condivisa e produrre valore, trasformando il patrimonio ereditato in una risorsa per le generazioni future.

"Sette note dal baule", a Palazzo Paternò la storia della lirica attraverso la collezione di Mariano Delle Rose

LINK: https://www.casertanews.it/eventi/sette-note-baule-collezione-caserta-3-ottobre-2026.html



"Sette note dal baule", a Palazzo Paternò la storia della lirica attraverso la collezione di Mariano Delle Rose Redazione Dalle fotografie di Caruso e della Callas agli autografi dei compositori, dai bozzetti dei costumi ai gioielli di scena: la memoria dell'opera lirica apre i suoi bauli a Caserta. Sabato 3 ottobre, dalle 14.30 alle 20, Palazzo Paternò di Montecupo (in via San Carlo n.140) ospiterà "Sette note dal baule", esposizione in prima assoluta dell'archivio-collezione di Mariano Delle Rose. L'ingresso è libero e gratuito. Promossa dalla sezione Campania dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e curata da Aldo Antonio Cobianchi, organizzatore di eventi e tesoriere dell'ADSI Campania, la mostra fa parte della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la manifestazione nazionale che apre al pubblico biblioteche e archivi privati. Il percorso espositivo presenterà autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi, disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Documenti e oggetti che restituiscono la storia del melodramma attraverso i suoi protagonisti, ma anche attraverso il lavoro e le relazioni che accompagnano la vita dei teatri. I materiali appartengono alla vasta collezione di Delle Rose, che comprende oltre tremila fotografie, molte con dedica personale, e circa cinquecento documenti, tra i quali testimonianze di Spontini, Rossini e Mascagni. Ne fanno parte anche bozzetti di costumi, fra gli altri di Caramba, e gioielli di scena, come quelli di Corbella per "Aida". A completare la raccolta, circa duemila supporti tra cd e dvd e un migliaio di vinili dedicati all'opera lirica. La mostra offrirà al pubblico una selezione di questo patrimonio, costruito attraverso una passione coltivata fin dall'infanzia. Alle 18.30 Mariano Delle Rose racconterà il proprio percorso di appassionato e collezionista, intrecciato a esperienze internazionali e incontri con gli interpreti della lirica. Storico dell'arte, amministratore di AdHoc cultura e redattore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, Delle Rose sarà al centro di un confronto dedicato al valore culturale della sua raccolta. L'incontro si aprirà con l'indirizzo di benvenuto dell'architetto Nicola Tartaglione, presidente dell'ADSI Campania. Interverranno Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca, e, da Lugano, Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani. Il programma prevede i contributi dei soprani Maria Agresta e Rosa Feola, del mezzosoprano Veronica

Simeoni, del baritono Claudio Sgura e della performer Benedetta Imperatore. Particolarmente atteso il saluto da Sofia di Raina Kabaivanska, interprete di riferimento per Delle Rose e figura centrale nella sua passione per il teatro musicale. Ad arricchire la manifestazione saranno gli allievi dell'Accademia Arte e Spettacolo Spazio Danza, diretta da Rosa Varriale e Francesco Imperatore, e della scuola di ballo La Reggia della Danza, diretta da Rosa Varriale e Gianluca Nunziata. L'accoglienza nei saloni di Palazzo Paternò sarà affidata agli studenti del Liceo Statale "Alessandro Manzoni" di Caserta, guidato dalla dirigente Adele Vairo. L'evento è realizzato in collaborazione con la S.I.DE.F., Società Italiana dei Francesisti, il Lions Club Caserta Terra di Lavoro Reloaded e l'associazione GIA.D.A., Giardini e Dimore dell'Armonia, con il sostegno di Loreto Scala e del suo staff. "Sette note dal baule" porta a Caserta uno dei temi centrali di "Carte in Dimora": rendere accessibili raccolte che, pur nate da vicende e passioni personali, custodiscono una parte della memoria collettiva. La manifestazione coinvolge dodici sedi nelle cinque province campane e affianca "Domenica di Carta", l'iniziativa del Ministero della Cultura in programma il 4 ottobre. Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane riunisce circa 4.500 soci a livello nazionale e poco meno di trecento in Campania. Il suo impegno riguarda la conservazione e la valorizzazione delle dimore storiche e del patrimonio culturale che esse custodiscono, affinché possa essere conosciuto e trasmesso alle generazioni future.

"Carte in dimora": collezioni e biblioteche private aperte per ripercorrere fatti e vicende del passato

LINK: https://www.unionemonregalese.it/news/territorio/318589/carte-in-dimora-collezioni-e-biblioteche-private-aperte-per-ripercorrere-fatti-e-vic...

"Carte in dimora": collezioni e biblioteche private aperte per ripercorrere fatti e vicende del passato Marco Volpe ultime notizie 03 Ottobre 2026 - 06:00 C'è un patrimonio che custodisce una storia diversa, più intima e spesso lontana dalle cronache ufficiali: è quello racchiuso negli archivi e nelle biblioteche private di famiglie, imprese e dimore storiche italiane. È da queste pagine, capaci di far dialogare passato, presente e futuro, che prende vita la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la Giornata Nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 3 ottobre 2026 torna ad aprire gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati custoditi nelle dimore storiche ADSI, oltre a quelli conservati da fondazioni e musei pubblici e privati. Patrocinata dal Ministero della Cultura, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e da ANCI, l'evento si propone come un viaggio nella memoria attraverso carte, documenti, corrispondenze e testimonianze, per riscoprire personaggi e vicende che hanno plasmato famiglie, territori, percorsi economici e la società italiana. Tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa, "Carte in Dimora" restituisce secoli di storia del nostro Paese e racconta l'evoluzione delle comunità, dell'economia, del paesaggio e della cultura. Un patrimonio che non si limita a conservare e raccontare il passato, ma rappresenta una fonte viva di conoscenza: da studiare, rileggere e reinterpretare per comprendere il presente e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del futuro. Un percorso sempre più ampio e condiviso, nato per valorizzare la memoria documentale italiana e restituirla alla collettività come strumento di conoscenza, dialogo e interpretazione del nostro tempo. "Con "Carte in Dimora" -dichiara Sandor Gosztonyi, Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - vogliamo accendere i riflettori sullo straordinario patrimonio custodito nelle dimore storiche e promuoverne una maggiore consapevolezza. I proprietari privati che fanno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane non sono semplici possessori, ma veri e propri custodi di una memoria unica, che contribuisce a rendere l'Italia una delle mete più amate e visitate al mondo. Queste giornate di sensibilizzazione servono però anche a ricordare che, senza un concreto e costante supporto al mantenimento di questi beni, rischiamo di cancellare irrimediabilmente il nostro passato. Aprire gli archivi significa mostrare come la memoria viva nel suo contesto naturale e quanto sia vitale proteggerla affinché continui a guidare il nostro presente e il nostro futuro." In Piemonte sono dieci gli archivi gratuitamente al pubblico. Ognuno con le sue curiosità e le sue specificità, aneddoti e frammenti di storia vera che meritano di essere riscoperti come le tessere di un puzzle. Tutte le visite sono gratuite (prenotazione in alcuni casi obbligatoria) con possibilità di attività supllementari a pagamento in alcune dimore. La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa quarta

edizione di Carte in dimora con sei proprietà associate In occasione della V Giornata Nazionale ADSI Carte in Dimora sarà visitabile gratuitamente il parco , il Salone d'Onore e la Tinaia appena restaurata. Saranno esposti alcuni carteggi e documenti inerenti le varie trasformazioni della dimora La Tenuta fu costruita nel 1773 per il nobile De Laugier come dimora di villeggiatura, dotata di uno splendido parco, una cappella e alcuni edifici rurali: era una villa isolata in campagna, ma resa del tutto autosufficiente. Nel 2023, in occasione del 250esimo anniversario della trasformazione in residenza di villeggiatura, facciate e apparati decorativi esterni sono stati oggetto di un importante restauro conservativo. Il parco deve la sua forma attuale a successive riqualificazioni che hanno interessato l'intera tenuta fin dai primi dell'ottocento quando l'illustre paesaggista di Corte, Giacomo Pregliasco, mise mano all'anonimo progetto del parco rielaborandolo in forme romantiche (1819) e conferendogli quel discreto fascino che ancora oggi si apprezza durante le comode passeggiate lungo le sponde del laghetto al riparo delle alte fronde di alberi pluricentenari. Modalità di visita: ore 15:00, accompagnati da una guida turistica per un massimo 25 persone. Prenotazione obbligatorie: tramite sistema online https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/492538 Chi lo desidera potrà proseguire la visita ad alcune sale interne della villa (contributo 10EUR) e visitare la parte agricola del complesso . Indirizzo: Via Tenuta Berroni, 12 - 12035 Racconigi CN; www.tenutaberroni.it Social:www.instagram.com/tenutaberroni: www.facebook.com/tenutaberroniracconigi Per informazioni (non prenotazioni): cell. 338 4534162 - email visite@tenutaberroni.it Schede, informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata su www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026 Edicola digitale I più letti Versione web de L'"Unione Monregalese", settimanale cattolico di informazione, notizie ed opinioni di Mondovì. Iscr. n°8 Reg. Canc. Trib. di Mondovì del 05-04-1951. Direttore Responsabile Corrado Avagnina. Edito da CEM - Cooperativa Editrice Monregalese Società Cooperativa Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 12084 Mondovì - Tel. 0174 552900 - P.Iva: 01654260049 Registro delle Imprese di Cuneo n. 01654260049 Albo Società Cooperative n. A118893 Capitale Sociale EUR 25.768,00 i.v.

Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda

LINK: https://www.targatocn.it/2026/10/03/leggi-notizia/argomenti/eventi/articolo/dal-palio-degli-asini-allottobrata-un-weekend-ricco-di-sagre-ed-...



Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda Silvano Bertaina Nel week end in cui si disputa ad Alba il Palio degli Asini sono ancora tante le sagre autunnali in provincia e gli eventi legati alla ricorrenza di San Francesco e alla Festa dei Nonni. Appuntamenti di grande richiamo tradizionale si svolgeranno a Piozzo (zucca), Savigliano (pane), Roccabruna e Perlo (castagna), Prazzo (patata), Rossana (castagna e funghi) e Sanfrè (riso). Non mancheranno gli appuntamenti con passeggiate, concerti e feste di paese. Completano le offerte del week end in Granda i mercatini, alcuni importanti eventi sportivi, convegni, laboratori e occasioni per visitare palazzi, dimore storiche e giardini grazie a Castelli Aperti (vedi riquadro iniziale). Si consiglia come sempre, di controllare anticipatamente le previsioni del tempo. Tutti gli eventi della provincia li trovate su www.visitcuneese.it e https://www.visitlmr.it. Prosegue anche ad ottobre l'iniziativa "Castelli Aperti". Ecco i luoghi visitabili in provincia di Cuneo e gli orari. Alba - Museo Diocesano di Alba: aperto dalle 11 alle 18.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html Barolo - Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: aperto dalle 10.30 alle 19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html Bra - La Zizzola: dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito. Bra - Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Bra - Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Bra - Museo del Giocattolo: ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30. Non necessaria la prenotazione. Busca - Castello del Roccolo: visite guidate dalle 14.30 alle 19. Info: www.castellodelroccolo.it Cherasco - Palazzo Salmatoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso gratuito. Corneliano d'Alba - Torre di Corneliano: apertura solo su prenotazione alla Fondazione con almeno due giorni di anticipo ai numeri Tel. 338/9654524 e Tel. 340/8026232. Annullamento in caso di maltempo. Dronero - Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15 alle 19 (ultimo ingresso ore 18.30). Fossano - Castello dei Principi D'Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11, 15 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. 0172/60160; iatfossano@visitcuneese.it Govone - Castello Reale:

nell'ambito della Rassegna "Tutti i Colori della Cultura Kids" spettacolo di circo "Cabaret Zuzzurellone" del DuoFlosh in collaborazione con Teatro Della Caduta - Concentrica, alle ore 15. Ingresso gratuito su prenotazione: https://castelliaperti.it/it/eventi/tutti-i-colori-della-cultura-kids/cabaret-zuzzurellone.html Castello aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (ultimo ingresso ore 17.30). Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-reale-di-govone.html Lagnasco - Castelli Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco: visite guidate nei seguenti orari 10, 11.30, 15, 16.30. Magliano Alfieri - Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio - Castello degli Alfieri di Magliano: aperto con orario 10.30-18.30 (ultimo ingresso 17.30). Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/castello-degli-alfieri-di-magliano.html Manta - Castello della Manta: aperto con orario 10-18. Iscritti FAI gratuito Mombasiglio- Museo del Generale Bonaparte nel Castello di Mombasiglio: dalle ore 10 alle ore 18. Mondovì - Museo della Casa: visite guidate su prenotazione con orario 10.30 oppure 16. Le visite saranno condotte personalmente dal Presidente dell'associazione "Mondovì Culturale" il Dott. Enrico Chebello. Prenotazioni da effettuare entro il 1°ottobre alle ore 13 al 338 4876448 direzione@museodellacasa.it Pamparato - Borgo Antico e Castello di Pamparato: visite guidate su prenotazione con turno unico alle ore 15.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/cuneo/borgo-antico-e-castello-di-pamparato.html Roddi - Castello di Roddi: visite guidate ogni ora ogni ora: 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-di-roddi.html Saluzzo - Casa Cavassa: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html Saluzzo - Casa Natale di Silvio Pellico: visite accompagnate dalle 14 alle 19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html Saluzzo - La Castiglia: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/la-castiglia-di-saluzzo.html Saluzzo - Torre Civica e Pinacoteca Olivero: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/torri/torre-civica-di-saluzzo.html Saluzzo - Villa Belvedere Radicati: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/ville/villa-belvedere-di-saluzzo.html Savigliano - Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10-13 e 15-18.30. Savigliano - Palazzo Muratori Cravetta: visite guidate con prenotazione obbligatoria con orari 9.30 e 14. Prenotazione obbligatoria: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it Savigliano - Torre Civica: visite ore 10.30 e 15. Prenotazione consigliata: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it Punto di accoglienza: ufficio turistico, piazza Santarosa. Serralunga d'Alba - Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12; 12.45; 14.30; 15.15; 16; 16.45; 17.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-di-serralunga-dalba.html *** CUNEO MOMIJIGARI Sabato 3 ottobre, dalle 16 alle 17.30, nel giardino Lipu sul viale degli Angeli, si terrà l'evento Momijiari, ispirato dalla tradizione giapponese della contemplazione spirituale e contemplativa. Ingresso libero e gratuito. Info: www.eventbrite.it CUNEO RIGOLETTO Sabato 3 ottobre, alle ore 21, al teatro Toselli, andrà in

scena l'opera lirica "Rigoletto" di Giuseppe verdi rappresentata dall'orchestra filarmonica del Piemonte. Si esibirà anche il coro del liceo Musicale Ego Bianchi. Info: www.promocuneo.it CUNEO CUNEO ORGAN FESTIVAL Sabato 3 ottobre, alle ore 21, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, concerto dell'organista Elisa Teglia dal titolo "Tra il Liberty e l'Art Nouveau in Italia e Francia". CUNEO LAUDATO SIE Sabato 3 ottobre, alle ore 10, visita guidata del Santuario della Madonna degli Angeli di Cuneo, uno scrigno prezioso di memorie religiose, artistiche e storiche. La partecipazione è libera e gratuita. CUNEO CUNEO ARCHEOFILM Sabato 3 ottobre alle 20.45, nel Complesso Monumentale di San Francesco in via Santa Maria 10, prenderà il via l'ultima serata della IV edizione di "Cuneo Archeofilm", il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte e Ambiente. Si terrà anche la cerimonia di premiazione, con l'attribuzione del Premio Cuneo Archeofilm al film più votato dal pubblico e del Premio Cuneo Archeofilm - Scuole al cortometraggio scelto dagli studenti, seguito dalla proiezione del film vincitore. Info: www.firenzearcheofilm.it/cuneo/ CUNEO PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA Domenica 4 ottobre, alle 12.30, nella Casa del Quartiere Donatello, ci sarà la "Pastasciutta Antifascista" aperta a tutti, momento centrale di una giornata dedicata alla Costituzione, all'associazionismo e alla partecipazione. Nel pomeriggio il Comitato Arci Cuneo Asti presenterà il nuovo anno sociale. CUNEO LA FABBRICA IN TASCA Domenica 4 ottobre, alle ore 17, presso la Fondazione Peano si inaugurerà la mostra "La Fabbrica in tasca: il taccuino di viaggio nel mondo del lavoro". *** ALBA FINO ALL'ALBA Sabato 3 ottobre si svolgerà nel centro storico albese "Fino all'Alba", la Notte Bianca che accompagnerà la città verso il Palio degli Asini, con una grande festa diffusa. Sei le piazze coinvolte, ciascuna con una propria proposta musicale. Info: www.comune.alba.cn.it/it/eventi ALBA PALIO DEGLI ASINI Domenica 4 ottobre, dalle ore 14.30, tra piazza Michele Ferrero e piazza Cagnasso, si svilupperà la manifestazione del Palio degli Asini 2026. A dare il via alla giornata, la maestosa sfilata storica con gli oltre 1000 figuranti, la Giostra delle Cento Torri con la signora di Alba e la parata degli sbandieratori. La gara del Palio avrà inizio alle ore 15, apertura cancelli alle 14. Info: www.fieradeltartufo.org *** ALBA VALELAPENA Domenica 4 ottobre, in piazza Elvio Pertinace, dalle 10 alle 18, si terrà "Valelapena", il mercatino delle produzioni ristrette, cibo, artigianato e idee dell'economia penitenziaria e della legalità. *** BARGE OTTOBRATA BARGESE Sabato 3 e domenica 4 ottobre proseguono gli appuntamenti con la "Ottobrata Bargese", tradizionale manifestazione con il consueto mercato accompagnato da eventi gastronomici e culturali. Info: 0175/346523 - 328 96 64 546. *** BENE VAGIENNA MOSTRE Nel week end saranno visitabili le numerose mostre in corso a Bene Vagienna, nella Cella Campanaria, nella chiesa di San Bernardino, nel Palazzo Lucerna di Rorà e in Casa Ravera. Consultare il sito https://www.amicidibene.it/ *** BORGO SAN DALMAZZO IN VIAGGIO Sabato 3 ottobre, alle ore 21, all'Auditorium Civico, la rassegna "Essere Visionarie - I diversi sguardi delle donne" prosegue con "In viaggio", testo di Andrea Murchio e regia di Alessia Olivetti, interpretato da un cast corale che porta in scena un percorso di voci e

storie al femminile. Info: https://comune.borgosandalmazzo.cn.it/ BORGO SAN DALMAZZO FESTA DEI NONNI Domenica 4 ottobre, dalle ore 16, presso il Salone Parrocchiale (ingresso Via Vittorio Veneto), si terrà un pomeriggio dedicato a nonni e nonne. L'iniziativa proporrà un momento di incontro all'insegna della musica, della convivialità e dello stare insieme. La partecipazione all'evento è libera e gratuita. Info: ass.santuariomonserrato@gmail.com *** BOVES - FONTANELLE CONCERTO PER CAROLA Sabato 3 ottobre, alle ore 20.45 nel santuario Regina Pacis, seconda edizione del concerto "Per Carola" con il coro Kerigma, il Sun Chorus e la partecipazione di una formazione corale di trenta bambini. L'evento nasce a ricordo di Carola, una bimba di Roata Rossi scomparsa a soli 5 anni nel 2025, dopo una lunga malattia. Ingresso libero. BOVES I TANTI FRANCESCO Domenica 4 ottobre, dalle ore 15, fino a sera inoltrata, a Rosbella di Boves, nella chiesetta di Santa Pazienza, si svolgerà l'evento dal titolo "I tanti Francesco". Alle ore 21, conclusione con il reading di musica elettronica live con Simone Giordano e la voce di Elisa Dani. Info. 334 73 34 805. *** BRA CORTILI IN MOVIMENTO Domenica 4 ottobre, nel centro cittadino, si terrà "Cortili in movimento", con arte, musica, sport e giochi, nel nuovo appuntamento promosso dal Comune per valorizzare i cortili e gli spazi cittadini. Info: www.turismoinbra.it/tag/cortili-in-movimento/ BRA MERCATINO DEL VINTAGE Domenica 4 ottobre, in via Vittorio Emanuele II, secondo appuntamento con il Mercatino del Vintage e dell'Artigianato locale. Attenzione al mondo dei fumetti, gaming e modellismo. Info: https://www.turismoinbra.it *** BUSCA CLIMA IN CAMMINO DAY Sabato 3 ottobre la città ospiterà il "Clima in Cammino Day", un'esplorazione meteo-climatica pensata per coinvolgere direttamente la cittadinanza. L'evento è parte integrante del progetto "Respirare l'Infinito" La giornata è inoltre certificata e valida come corso di aggiornamento per gli insegnanti, garantendo il riconoscimento di 3 CFP. Partenza alle ore 9 dalla stazione ferroviaria, percorso di tre ore. Info: 339 56 11 722 - datameteoedu@gmail.com *** CERESOLE D'ALBA RABASTÈ Domenica 4 ottobre, dalle ore 10 "Caccia al Tesoro Paesaggistica". Info: www.comune.ceresoledalba.cn.it/it-it/home *** CEVA IRENE FACHERIS Sabato 3 ottobre, alle ore 16.30, al teatro Marenco, sarà protagonista la formatrice, scrittrice, podcaster e attivista femminista Irene Facheris, con un evento dal titolo "Per una rivoluzione collettiva. Ascoltare le voci maschili per costruire insieme il cambiamento". *** CHERASCO FESTA DEI NONNI Sabato 3 e domenica 4 ottobre, al Museo della Magia, in occasione della Festa dei Nonni e degli Angeli Custodi, si terranno momenti di festa e convivialità. I nonni accompagnati da almeno un nipotino avranno ingresso al museo a prezzo ridotto. Occasione speciale per vivere la magia insieme alle generazioni più giovani. Info: https://museodellamagia.it/ *** CHIUSA PESIO - SAN BARTOLOMEO CASTAGNATA Domenica 4 ottobre, a partire dalle ore 15, nel giardino dell'ex asilo di San Bartolomeo, torna l'appuntamento dedicato ai sapori e all'atmosfera dell'autunno con caldarroste, frittelle di mele, vin brulé, cioccolata calda e tisane. Info: 0171/734990. *** DRONERO SOTTO IL SEGNO DI DIANA Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle 11 alle 17.30, sarà visitabile

presso il Museo Mallè, la mostra "Sotto il segno di Diana", delle artiste Silvana Cesano, Francesca Corbelletto, Silvia Giorsetti e Simona Ghigo. Info: www.museomalle.org/ *** ENTRACQUE IL BRAMITO DEL CERVO Sabato 3 ottobre, alle ore 18.30, presso il Centro Faunistico Uomini e Lupi, verrà organizzata una passeggiata naturalistica con divulgazione scientifica alla ricerca del richiamo del bosco: il bramito del cervo. Info: www.montagnedelmare.it *** FOSSANO - MADDALENE FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO Sabato 3 ottobre, nel pomeriggio gara alle bocce e alle 19 "Raviolata". Musica con DJ Costa e Marco May. Domenica 4 ottobre alle 10.15 suonerà la banda "Arrigo Boito" e alle 18 "Aperipork" con porchetta e patatine. Accompagnamento musicale con Happy dance for you e "Grande festa latina". FOSSANO VISITE AL CAMPANILE Domenica 4 ottobre, dalle 14 alle 18, saranno possibili le visite al campanile della Cattedrale, al termine del primo lotto di lavori di consolidamento. *** GOVONE IL GESTO ATTRAVERSO Sabato 3 e domenica 4 ottobre il Castello Reale di Govone ospiterà "Il gesto attraverso", personale di Albino Pitti dedicata alla pittura gestuale e al rapporto tra azione, materia e spazio. Info: https://italianroyalexperience.it/ *** MANTA OLIMPIADE DEI GIOCHI DIMENTICATI Domenica 4 ottobre il Castello della Manta ospita le "Olimpiadi dei giochi dimenticati", un pomeriggio dedicato alla riscoperta dei giochi di una volta. Sarà inoltre possibile effettuare visite guidate dedicate alle famiglie con i loro bambini. Info: https://fondoambiente.it/luoghi/castello-della-manta *** MARMORA MAIRA OCCITAN TRAIL Sabato 3 ottobre si disputerà il MOT, Maira Occitan Trail con le esperienze Viol MOT 19 km, Meja MOT 42 km e Occitanwalk, escursione non competitiva di 6 km. Info: https://www.mairaoccitantrail.it/ *** MONDOVÌ GIORNAUTISMO Sabato 3 ottobre, presso il Monastero di San Biagio, si terrà l'evento "Giornatautismo", convegno annuale di Autismo Help Cuneo. Dalle ore 9 l'incontro "Dalla scuola al lavoro", nel pomeriggio "Esperienze e territorio", con un momento speciale dedicato alla consegna del Premio "Stella Blu" Autismo Help, proiezioni di cortometraggi e testimonianze dirette di inserimento lavorativo sul nostro territorio. Info: 0174/698439. MONDOVÌ LE RELIGIONI E LA CUSTODIA DEL CREATO Sabato 3 ottobre, alle ore 16 il Comizio Agrario ospita l'incontro "Le religioni e la custodia del Creato. Buddhismo, Cristianesimo e Islam in dialogo". Info: 0174/42114. MONDOVÌ CAMMINATA DELLA PACE Domenica 4 ottobre ritrovo alle ore 14.45 davanti al Municipio per l'accoglienza della Lampada della Pace di Assisi e partenza della "Camminata dellla Pace" dell'iniziativa Giro d'Italia per la Pace. Itinerario a tappe attraverso la città pensato per presentare associazioni, gruppi e istituzioni impegnati quotidianamente sul territorio in progetti di accoglienza, solidarietà e coesione sociale. Alle 14.15, è inoltre prevista la piantumazione dell'"Ulivo della Pace" alla rotatoria di via Otteria, lungo la Strada Provinciale 12. Info: https://www.facebook.com/cittadimondovi MONDOVÌ SONO CINQUANTA Nel week end sarà visitabile al Museo della Ceramica la mostra in cui l'illustratrice Cinzia Ghigliano racconta cinquant'anni di carriera. Ingresso gratuito. Info: 376 19 29 102. *** MONTÀ PASSEGGIATA Domenica 4 ottobre partenza alle ore 10, da piazza Divisione Alpina, per una passeggiata con itinerario di circa 6,5 km che attraverserà alcuni

dei luoghi più suggestivi del territorio: dal Santuario dei Piloni alle zone di Renna e Bric Valdiana, tra vigneti, sentieri e scorci sul paesaggio del Roero. Info: https://enotecadelroero.it/Eventi-e-news *** MONTEU ROERO VISITE A L CASTELLO E MERCATO DELLA TERRA Domenica 4 ottobre, dalle 10 alle 12 (ultima partenza), saranno organizzate le visite al castello, in concomitanza con il mercato della Terra di Slow Food. Sarà possibile degustare le "Rocche di Monteu" alla castagna e Favorita. Info: www.belmonteu.it *** MOROZZO BIRDWATCHING DI SAN FRANCESCO Domenica 4 ottobre alle ore 10, presso la riserva naturalistica Crava-Morozzo si svolgerà una visita birdwatching legata alla figura di San Francesco. Partenza lato Crava. Nel pomeriggio "Big Day" gara di osservazione. Info: *** ORMEA CASELLE, FORNACI E GHIACCIAIE DELL'ALTA VAL TANARO Sabato 3 ottobre, nel Salone della Croce Bianca in viale Cagna 76, dalle 10 alle 18, e nell'ambito della 14ª edizione della Settimana del Pianeta Terra - Il nostro futuro, si terrà una giornata dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione delle antiche opere in pietra a secco dell'Alta Val Tanaro, con un confronto con le tipologie presenti nelle valli imperiesi. Info: 0174/392157. ORMEA ESCURSIONE TRA I CASTAGNETI SECOLARI DELLE BORGATE Domenica 4 ottobre, alle ore 8.30, ritrovo in piazza Libertà, per un nuovo appuntamento di "Ormea da scoprire", con un'escursione dedicata ai castagneti secolari delle borgate di Ormea, preziosi testimoni della storia del territorio e silenziosi custodi della biodiversità del bosco. Info: 335 60 37 170. *** PERLO CASTAGNATA Sabato 3 ottobre, dalle ore 15, tradizionale "Castagnata" presso il Bike & Family Park. Caldarroste preparate al momento, accompagnate da abbondante birra E dalle ore 18 in avanti aperitivo no stop a base di panini e patatine. Info: 0174/74150. *** PIETRAPORZIO ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle ore 15 alle 18, presso l'Ecomuseo della Pastorizia sarà aperto al pubblico il percorso "Na Draio per Vioure - Un sentiero per vivere". Info: https://www.ecomuseopastorizia.it/ *** PIOZZO FIERA NAZIONALE DELLA ZUCCA Nel weekend Piozzo ospita la 33a edizione della "Fiera Nazionale della Zucca", manifestazione espositiva realizzata tramite una scenografica presentazione di oltre 600 tipi di zucca su vecchi carri agricoli appositamente restaurati. Street food, dolci, risotti e prelibatezze a base di zucca per deliziare ogni palato, insieme a spettacoli, musica, mostre e tante sorprese pensate per tutte le età. Info: https://prolocopiozzo.it/ *** PRAZZO SAGRA DELLA PATATA Sabato 3 e domenica 4 ottobre si terrà la 31ª edizione della "Sagra della Patata", appuntamento storico che anima il cuore della valle Maira intrecciando gastronomia tipica, appuntamenti culturali, sport e intrattenimento per famiglie e visitatori. Nel programma di sabato 3 ottobre, alle ore 15, inaugurazione di "Prazzo Animal Revival", un'innovativa passeggiata in realtà aumentata. Mostra Mercato delle patate domenicale, laboratorio dedicato ai "Raviolos, possibilità di accedere al Museo della Canapa, dalle 15 alle 17 e molto altro. Info: https://www.comune.prazzo.cn.it/ *** RACCONIGI CARTE IN DIMORA Sabato 3 ottobre, in occasione della V Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", la Tenuta Berroni di Racconigi sarà aperta al pubblico, con visite gratuite al parco, al Salone d'Onore e alla Tinaia, alle ore 15 e alle ore

16. Info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it *** ROBURENT CASTAGNATA E TRANSUMANZA Domenica 4 ottobre, dalle ore 14, presso la frazione Cardini di Roburent, si svolgerà l'annuale "Castagnata". Ci saranno caldarroste e un laboratorio di pittura per bambini con Tondo Pesto e musica con Dj Jack. Dalle 8.30 ci sarà inoltre la partenza dai Cardini di Roburent della Transumanza con Pietro e le sue mucche, e nel primo pomeriggio la vestizione delle mucche con le tradizionali campane. Info: 0174/227560. *** ROCCABRUNA GRAN CASTAGNATA Domenica 4 ottobre si terrà la "Gran Castagnata e Fiera di Valle", rassegna che racconta il meglio della tradizione enogastronomica autunnale del territorio. Tra gli eventi battesimo della sella, educazione cinofila e dimostrazione di Mondioring, mostra Merens, esposizione e dimostrazione dei falconieri ed esposizione di equini e piccoli animali. Info: www.comune.roccabruna.cn.it/ *** ROCCA DE BALDI COSTANTINO MOROZZO Domenica 4 ottobre, alle 14.45 e 17, visite-conferenza dedicate a Costantino Morozzo della Rocca, figura che fu al centro di una stagione della storia di famiglia che vide i Morozzo protagonisti del Risorgimento, attori nella vita politica e di corte e spettatori dell'avvento del Fascismo. Info: https://museodoro.org/ *** ROCCAFORTE MONDOVÌ - PREA FUORI ROTTA FESTIVAL Sabato 3 e domenica 4 ottobre, a Prea, si terrà il "Fuori Rotta Festival", evento che celebra la voglia di esplorare, incontrarsi e vivere la montagna in modo autentico. Due giorni tra talk, workshop, sport, musica, cibo e campeggio, immersi nel paesaggio delle Alpi del Cuneese. Info: 349 40 19 532. *** ROCCAVIONE MEMORIAL ALDO GALFRÈ Sabato 3 ottobre, alle ore 14, presso il Centro Polifunzionale, torna il Memorial Sportivo dedicato ad Aldo Galfrè organizzato dalla Pro Loco "Chi di Teit" con il supporto tecnico dell'ASD Villar. Ingresso a pagamento. Info: 349 89 17 754. *** ROSSANA 59a SAGRA DELLA CASTAGNA E DEL FUNGO Sabato 3 ottobre, dalle ore 14 in piazza Gazelli mercato dei piccoli animali e merenda del mundajè. Alle ore 20 nell'oratorio S. Domenico Savio "Cena a base di funghi e castagne" e alle 21.30 serata sotto le stelle con Dj Nef e Giulia Frencia. Domenica 4 ottobre, fin dal mattino, ci sarà la Fiera nelle vie del paese, con spettacoli, degustazioni con funghi di tutti i tipi. Info: www.prolocorossana.it *** SALUZZO VOCI PER LA PACE Sabato 3 ottobre, alle ore 21, presso il Monastero della Stella di Saluzzo, I Polifonici del Marchesato organizzano il concerto del prestigioso coro giovanile bavarese Münchner Knabenchor. Info: www.polifonicidelmarchesato.it *** SANFRÈ XI SAGRA DEL RISO Sabato 3 e domenica 4 ottobre proseguono gli appuntamenti con l'11a "Sagra del riso di Sanfrè". Musica, street food con hamburger di riso e tante specialità gastronomiche. Info: https://www.facebook.com/people/Pro-Loco-Sanfr%25C3%25A8/100064730614664/ *** SANTA VITTORIA D'ALBA LAUDATO SÌ Sabato 3 ottobre, alle ore 20.45, nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, avrà luogo lo spettacolo sacro "Francesco -Laudato si" promosso dall'Associazine Anforianus ODV - Arte Cultura e Territorio. Ingresso libero. Info: https://anforianus.org/ *** SAVIGLIANO ANTIQUA - SAN FRANCESCO AULENTE FIORE Domenica 4 ottobre, alle ore 17 a palazzo Taffini, la rassegna musicale "Antiqua" propone l'opera "San Francesco aulente

fiore" firmata dall'ensemble Zebo (Zero Emission Baroque Orchestra), eccellenza nel panorama della musica antica. SAVIGLIANO FESTA DEL PANE Sabato 3 e domenica 4 ottobre, presso piazza del Popolo, Ala Polifunzionale L. Morello e piazza Santarosa, avrà luogo la "Festa del Pane", edizione 2026, evento che celebra l'alimento simbolo della convivialità e dello spirito familiare italiano, trasformando il centro storico saviglianese in un grande laboratorio a cielo aperto. Sabato 3 ottobre, alle ore 11, in piazza del Popolo, taglio del nastro la XIII edizione della Festa del Pane. In programma show cooking, approfondimenti e grandi ospiti. Info: https://www.entemanifestazioni.com/manifestazioni/festa-del-pane/ *** SOMMARIVA DEL BOSCO TRAME DA PAESE DI FIABA Sabato 3 ottobre si terrà la 3a edizione di "Trame da paese di Fiaba". Alle 10.15 all'auditorium Vittorio Emanuele II di Seyssel d'Aix incontro "Custodire ciò che ci rende unici" con Matteo Ascheri e Michela Nelle Valli. Alle 15.30 partenza davanti al palazzo municipale della passeggiata teatrale e musicale "Dove c'è amore c'è vita" con il Collettivo Scirò. *** VERNANTE FESTA DELL'AVIS Domenica 4 ottobre, dalle ore 8.30 presso la sede, ci sarà la festa dell'50° anniversario di fondazione della locale sezione Avis con giornata speciale dedicata alla solidarietà, alla memoria e alla condivisione. Info: 340 52 04 771 - avis.vernante@libero.it *** VERZUOLO FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO Sabato 3 e domenica 4 ottobre avrà luogo la festa della Madonna del Rosario con appuntamenti gastronomici, mostra mercato, esposizioni e "Polentata" domenicale alle 12.45 nella piazzetta Aia. Possibili anche le visite guidate al castello. Info: 351 42 04 004. *** VICOFORTE GRAN CASTAGNATA Domenica 4 ottobre, dalle ore 14.30 presso il Santuario di Vicoforte, si terrà la "Gran Castagnata", distribuzione di caldarroste e intrattenimento musicale dal vivo a cura de "La cappella dei 111", con Riki e Nonno Attilio. A far da cornice alla giornata sarà lo storico concorso di pittura in forma estemporanea "Vicoforte in Cornice". Info: 320 49 48 116. *** VILLAR SAN COSTANZO ALLA SCOPERTA DEI CICIU CON IL GEOLOGO Domenica 4 ottobre, alle ore 10, partendo dall'ingresso ci sarà un'escursione naturalistica nella Riserva Naturale dei Ciciu del Villar con accompagnamento di un geologo. VILLAR SAN COSTANZO MACRAMÈ IN SCUDERIA Domenica 4 ottobre, dalle 9.30 alle 16.30, in via Porta Penta 38 avrà luogo l'evento "Macramè in scuderia" iniziativa dedicata a chi vuole conoscere da vicino il mondo dei cavalli e cimentarsi in un laboratorio creativo. Info: 328 17 80 607 - 340 76 18 529.

Per la Domenica di Carta "Chiese di carta: documenti di Archivio del patrimonio ecclesiastico di Barletta"

LINK: https://barlettalive.it/2026/10/03/per-la-domenica-di-carta-chiese-di-carta-documenti-di-archivio-del-patrimonio-ecclesiastico-di-barletta/

Per la Domenica di Carta "Chiese di carta: documenti di Archivio del patrimonio ecclesiastico di Barletta" Domenica 4 ottobre 2026 Torna l'iniziativa Domenica di Carta che prevede l'apertura straordinaria di archivi e biblioteche statali. Domenica 4 ottobre 2026 sarà possibile visitare questi luoghi che racchiudono un tesoro inestimabile di cultura e di bellezza letteraria. Un viaggio nella storia d'Italia attraverso documenti, manoscritti, mappe, carteggi e testimonianze custoditi negli Archivi, nelle Biblioteche e nelle dimore storiche del Paese. Nel presentare l'iniziativa il dott. Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi, ha precisato che "gli Archivi sono luoghi vivi, nei quali la storia del Paese continua a parlare al presente. Aprirli ai cittadini significa rendere accessibile una memoria che appartiene a tutti e consentire di incontrare direttamente le fonti attraverso cui si sono costruite la nostra storia e la nostra identità. La collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane amplia ulteriormente questo racconto, mettendo in relazione il patrimonio conservato dallo Stato con quello custodito nelle dimore e negli archivi privati. Domenica di Carta e Carte in Dimora mostrano così le molte forme di una stessa memoria nazionale: un patrimonio diffuso che vogliamo rendere sempre più conosciuto e condiviso, soprattutto alle nuove generazioni". L'evento non prevede un unico tema rigido valido per tutti, ma ogni Istituto organizza aperture straordinarie, mostre e visite guidate attorno a specifici temi locali e storici. Tra i focus principali di questa edizione figura, al fine di diffondere la conoscenza della memoria conservata negli Archivi sugli edifici Sacri, l'Archivio di Stato di Barletta organizza la mostra documentaria "Chiese di carta: documenti di Archivio del patrimonio ecclesiastico di Barletta". La mostra presenta ai visitatori una selezione di documenti relativi a chiese e monasteri di Barletta, conservati presso l'Archivio di Stato di Barletta-Andria-Trani e presso l'Archivio-Biblioteca diocesano "Pio IX" dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie-Nazareth. L'iniziativa intende favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio documentario ecclesiastico della città, illustrando al pubblico le attività di conservazione e ricerca e i servizi offerti dagli istituti archivistici coinvolti. Barletta è storicamente soprannominata la "Città delle Cento Chiese" ad indicare la straordinaria e fitta concentrazione di edifici di culto che, fin dall'epoca medievale e nel corso dei secoli successivi, ne hanno caratterizzato il tessuto urbano e la vita religiosa. Anche se il numero esatto non arrivava letteralmente a cento, la città vantava un numero eccezionale di parrocchie, cappelle, monasteri e sedi di ordini religiosi. Non è una trovata per attirare l'attenzione, ma un'eco lontana di ciò che questo Barletta è stata davvero: un centro in cui il potere religioso ha modellato lo spazio, il paesaggio e la vita quotidiana per secoli. Quando si parla di "cento chiese" è perché le fonti medievali usavano questa espressione per indicare una densità religiosa eccezionale: chiese, cappelle, monasteri e oratori disseminati in ogni

parte della città, spesso legati a quartieri, confraternite o famiglie influenti. Gli studi storici parlano di oltre un centinaio di edifici sacri, una quantità fuori scala per un centro di quelle dimensioni. Oggi ne restano molte meno, ma la logica urbana è ancora leggibile. Camminando per il territorio ci si imbatte continuamente in absidi, facciate, resti inglobati nelle abitazioni. La religione, qui, non era un ambito separato: era l'ossatura della città. Tra le testimonianze storiche e architettoniche più importanti che si possono ancora oggi visitare nel centro di Barletta spicca la Concattedrale di Santa Maria Maggiore. Situata difronte al Castello, sorge sui resti di basiliche paleocristiane e di un'area sepolcrale di epoca dauno-romana. La Cattedrale non domina solo per dimensioni, ma per significato. È una dichiarazione di potere religioso e politico insieme, che segna il passaggio da un mondo ad un altro senza cancellarne completamente le tracce. In poche pietre si leggono secoli di transizioni, conflitti e continuità. Altro importantissimo edificio di culto è la Basilica del Santo Sepolcro. Nata come tempio dei Cavalieri Templari agli inizi del XII secolo, è stata meta di transito per i pellegrini diretti in Terra Santa e per i crociati in viaggio dal porto di Barletta verso Gerusalemme. Nel 1144 si fa cenno alla fondazione del tempio per opera dei Cavalieri del Santo Sepolcro che, tornati dalla Palestina, la realizzano, insieme ad altri edifici religiosi e civili in tutta la Puglia. La basilica è caratterizzata da uno stile gotico temperato. Si presenta al suo interno con un impianto basilicale a tre navate, scandite da sette campate. Nel 1291, dopo la presa di San Giovanni d'Acri, furono messe in salvo alcune delle reliquie del Santo Sepolcro di Gerusalemme e condotte a Barletta, custodite nella Basilica omonima. Tra queste la preziosa Stauroteca con il legno della Vera Croce. Altra particolare testimonianza di un edificio di culto è la Chiesa della Madonna degli Angeli detta "dei Greci", particolare per essere una delle pochissime chiese in città edificata sopraelevata rispetto al livello stradale, con accesso tramite una doppia scalinata. Il primo accenno della presenza di questa Chiesa si trova in un documento del "Codice Diplomatico barlettano", risalente al 1398, in cui tale Angelillo Trapperius di Berteraymo fa richiesta all'arcivescovo di Trani della costruzione di una cappella "sub vocabulo Sante Marie de Angelis" con annesso ospedale per poveri. La chiesa, dotata di un ospedale per i poveri, fu occupata nel XVI secolo da una colonia di coronei, greci del Peloponneso fuggiti all'invasione turca. Concessa nei primi anni del Seicento al culto greco-ortodosso, fu abbandonata dopo la peste del 1656. Dal 1660, la chiesa passò al culto cattolico-romano. Tornò al culto greco-ortodosso nel 1789, quando la colonia greca ripopolò Barletta. Il culto greco-ortodosso fu ripristinato fino al 1842, anno in cui il governo borbonico si impossessò della chiesa, costringendo la colonia greca a riunirsi presso una cappella privata. Il culto cessò definitivamente attorno al 1907. La mostra avrà luogo presso la Sala Comunità Sant'Antonio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie il 4 ottobre 2026 e sarà visitabile dalle ore 9.00 alle13.00. Michele GRIMALDI, Storico e Archivista Nessun commento ancora. Scrivi il primo!

L'agenda del fine settimana: gli appuntamenti (gratuiti) a Bari dal 2 al 4 ottobre

LINK: https://www.borderline24.com/2026/10/02/lagenda-del-fine-settimana-gli-appuntamenti-gratuiti-a-bari-dal-2-al-4-ottobre/



L'agenda del fine settimana: gli appuntamenti (gratuiti) a Bari dal 2 al 4 ottobre Redazione Cosa fare nel fine settimana? Una selezione di eventi in città a cura della nostra redazione; alcune proposte per farvi vivere appieno l'esperienza barese. Festival, appuntamenti per le famiglie e per gli appassionati di cinema e spettacolo. EVENTI E MOSTRE La prima edizione di SPLIF - San Pasquale Libero Festival, tre giorni di cinema, arti, incontri e partecipazione gratuiti, promossi dall'omonimo collettivo per vivere e riorientare le trasformazioni della città a partire dal quartiere San Pasquale. Dal 2 al 4 ottobre, il quartiere San Pasquale accoglierà circa venti appuntamenti distribuiti nell'arco delle tre giornate: proiezioni cinematografiche, performance musicali, laboratori, dialoghi, passeggiate urbane, mostre, letture recitate e momenti di confronto, tutti aperti e gratuiti per la cittadinanza. Il programma La prima giornata, venerdì 2 ottobre, sarà dedicata al potere della fantasia come strumento per reimmaginare la città e i suoi spazi. In programma laboratori di arteterapia in via Cirillo, il talk sul fare cinema a Bari con Arte Settima, Anche Cinema, Accademia del Cinema Ragazzi, Expost Moderno e Gazza Ladra, quindi la serata nel cortile della Chiesa di San Pasquale con la musica di Gaia Rollo, la lettura interpretata da Elvio Carrieri e la proiezione di Holy Motors. Sabato 3 ottobre il festival si concentrerà invece su radici, legami e identità, anche attraverso l'immaginario calcistico biancorosso. La giornata proporrà laboratori di serigrafia e momenti di confronto sulla dimensione calcistica barese, per concludersi con l'esibizione di Guido Cagiva e Roberto Jolle, una lettura interpretata da Cristò e la proiezione del film La cocina. Domenica 4 ottobre sarà infine dedicata all'impegno diretto e alla possibilità di intervenire sulle trasformazioni dello spazio urbano. Il programma prevede un confronto tra accademia e azione civica con Gianfranco Viesti, Mariella Annese e Sergio Bisciglia, moderato da Antonio Di Siena, insieme a Barinedita, Zona Franka, Scomodo, La Volpe e FILLEA. A seguire, laboratori di improvvisazione teatrale, proiezioni di cortometraggi - Figlio di Giacomo Scoditti, Comando io di Pierdomenico Minafra e Cudd ie Crist di Ottavia Farchi - accompagnati da letture di poesie, e il concerto conclusivo a tema "NOIR" con Roberto Ottaviano, Adolfo La Volpe, Pierpaolo Martino e Gianlivio Liberti. Ad arricchire il programma, la mostra "From Off to On" di Nicola Cavallera, dedicata alla tematica della Xylella,

passeggiate collettive alla scoperta del quartiere e le postazioni con banchetti di riviste e librerie aderenti all'Associazione Librerie Baresi (ALBA). Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e aperti alla cittadinanza. Tre quartieri sul mare, tre weekend di appuntamenti, un programma di musica, spettacolo, sport, cultura e partecipazione dal basso. È questa l'idea alla base di Le Feste di Santomare 2026, il nuovo progetto promosso e finanziato dal Comune di Bari - assessorato allo Sviluppo locale e alla Blue Economy con una parte dei proventi dell'imposta di soggiorno, attuato da Puglia Culture con il coordinamento artistico di Dino Lupelli. sabato 3 ottobre - VITO TOPPUTO (Opening) Cantautore ed esploratore sonoro dalle radici darkwave e new wave. La sua proposta musicale si distingue per un'atmosfera intima, scura e introspettiva, sorretta da una scrittura lirica profonda ed essenziale. Attraverso sonorità analogiche e testi evocativi, Vito Topputo crea dimensione d'ascolto avvolgente che scava nei sentimenti più intimi e nelle sfumature della psiche umana. - MILLE (Headliner) Tra le artiste più poliedriche e in rapida crescita nel panorama indie/pop italiano, apprezzata da pubblico e critica. Con una spiccata attitudine teatrale e visiva, Mille unisce un linguaggio moderno a influenze della canzone d'autore e del retro-pop. I suoi brani, caratterizzati da ironia, freschezza, melodie contagiose e un'estetica curata nei minimi dettagli, ne fanno una delle performer più travolgenti della nuova scena. domenica 4 ottobre La paranza DJ set di Lillo Stand-up comedy: Stand Apulia Sabato 3 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la quinta edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 4 ottobre. Oltre 110 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie. Fine settimana all'insegna dello sport nel Municipio 2, con sfide ludiche tra quartieri e percorsi sulle due ruote alla scoperta del territorio. Si parte venerdì 2 ottobre alle ore 18 nel parco Due Giugno con la serata finale dei "Giochi senza quartiere", l'iniziativa promossa dal Municipio 2 e realizzata dal centro sportivo Snupy. Il torneo, giunto al terzo appuntamento, si ispira al celebre show televisivo "Giochi senza frontiere" e propone una serie di attività e sfide, in cui si confrontano cinque squadre, una per ogni rione del Municipio 2 (San Pasquale, Carrassi, Mungivacca, Picone e Poggiofranco). Sono ammessi a partecipare tutti i cittadini, a partire dai 13 anni di età: per iscriversi occorre contattare il numero 3896864281. L'evento è gratuito e sono previsti premi e gadget, oltre all'intrattenimento per bambini. Il secondo appuntamento è in programma domenica 4 ottobre: nel Municipio 2 arriva la seconda edizione di "BiciclettAmici", la pedalata organizzata su proposta della commissione municipale Cultura e Sport, presieduta da Alessandra Abbatescianni e composta dai consiglieri Annalisa Favia, Giacinto Lisco, Giuseppe Traversa, Saverio Scannicchio, Sergio Catalano e Onofrio De

Giglio. Il percorso della biciclettata partirà dal Parco Don Tonino Bello e si snoderà le vie del Municipio, costeggiando parchi e giardini. L'evento ha come scopo favorire la convivialità, l'inclusione e la riscoperta della ricchezza e varietà del territorio municipale. Il raduno è previsto alle ore 9 al Parco Don Tonino Bello (viale Ghandi), con partenza alle ore 9.30 e rientro alle 12. Presso lo stesso parco, si terrà la consegna delle biciclette per chi ne è sprovvisto e ha effettuato prenotazione e registrazione; sono, inoltre, previste 8 hug-bike, le "biciclette dell'abbraccio", per chi ne farà richiesta (info e prenotazioni 3474237806). La partecipazione alla manifestazione è gratuita e a tutti i partecipanti verranno consegnati gadget e merenda. Storytelling in Inglese (Sabato 3 ottobre): Presotto lo store Città del Sole (Via Putignani), si tengono letture animate e magie in lingua inglese per bambini divisi in fasce d'età (17:00 per i 4-7 anni, 17:30 per i 2-3 anni). La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria Per ottenere spazio (gratuito) nelle programmazioni inviare mail a redazione@borderline24.it

Torna "Carte in Dimora", un viaggio negli archivi e nelle biblioteche

LINK: https://www.buonasera24.it/news/cultura-spettacoli/930442/torna-carte-in-dimora-un-viaggio-negli-archivi-e-nelle-biblioteche.html

Torna "Carte in Dimora", un viaggio negli archivi e nelle biblioteche Gabriella Esposito Cerca L'Iniziativa 03 Ottobre 2026 - 07:00 Palazzo Motolese a Martina Franca MARTINA FRANCA (TA) - Torna sabato 3 ottobre la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre al pubblico i patrimoni nascosti custoditi nelle biblioteche e negli archivi privati di famiglie e imprese italiane Quest'anno l'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'ANCI, si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta" -- la manifestazione del Ministero della Cultura che aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche il giorno successivo, domenica 4 ottobre Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati in Puglia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/ I più letti

Weekend di grande cultura tra musica, mostre e tesori nascosti

LINK: https://www.buonasera24.it/news/cultura-spettacoli/930321/weekend-di-grande-cultura-tra-musica-mostre-e-tesori-nascosti.html

Weekend di grande cultura tra musica, mostre e tesori nascosti Gabriella Esposito Cerca dove andare 02 Ottobre 2026 - 08:30 Il lungo weekend in Puglia Emozioni, suoni e parole sono pronti a invadere la regione in un fine settimana imperdibile. Nelle giornate dal 2 al 4 ottobre, la Puglia si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto, offrendo un fitto calendario di eventi che spaziano dalla grande musica d'autore alla sacralità dei luoghi storici, dalla poesia contemporanea al teatro, fino all'apertura straordinaria di dimore e archivi privati ricchi di secoli di storia. Un viaggio emozionante attraverso le bellezze e le eccellenze del territorio, ideale per vivere appieno lo spettacolo della cultura in tutte le sue forme. Scopri tutti i dettagli, gli orari e i luoghi dei singoli appuntamenti nel calendario completo qui sotto per non perderne neanche uno. Una delle opere in mostra TARANTO - Lo Spazio CLAM (Cultura, Lingue, Arte, Musica) di Taranto accoglie un appuntamento culturale di straordinario rilievo internazionale: a partire da sabato, 3 ottobre e fino a sabato 17, la sede in via Pisanelli nr. 9 ospita la mostra d'arte dal titolo "Orizzonti sospesi", un prestigioso progetto di scambio culturale che unisce pittura, fotografia e tecniche miste, celebrando in modo profondo il legame artistico tra la città di Osaka e la regione Puglia. Una delle opere in mostra L'appuntamento nella città tarantina suggella un percorso già avviato con successo: l'esposizione, infatti, fa seguito alla prima mostra tenutasi lo scorso mese di maggio nella gallery Artful di Osaka. Una continuità di eventi che consolida, concretamente, un ponte culturale diretto tra la sensibilità artistica giapponese e quella pugliese. Coerentemente con la filosofia e la visione dello Spazio CLAM, l'iniziativa dimostra, ancora una volta come l'arte possa fungere da vero e proprio "ponte tra mondi", capace di azzerare le distanze geografiche e di unire i popoli attraverso il linguaggio universale della creatività. L'ESPOSIZIONE L'esposizione offre al pubblico una panoramica ricca e sfaccettata della produzione contemporanea, spaziando agilmente tra pittura, fotografia, tecniche miste e acquerelli. Una delle opere in mostra Il nucleo tematico della mostra esplora con delicatezza l'equilibrio della ricerca estetica giapponese - da sempre sospesa tra il rigore e la spiritualità della tradizione e le spinte più innovative della modernità - ponendola in un intenso dialogo visivo e concettuale con i lavori di una selezionata rappresentanza di artisti italiani. Il progetto espositivo vanta il coinvolgimento complessivo di diciotto talentuosi artisti provenienti dai due Paesi: la delegazione del Giappone è composta da Morita Li Na, Sano Yoshihisa, Yagura Yoko, Watanabe Katsuhiro, Horiuchi Megumu, Ikebayashi Hiroyuki, Tanaka Akiyo, Sakuragi Sumiyo, Kitamura Mizue e Ike Kazuo; per l'Italia, invece, espongono le proprie opere Rosa Cacace, Domenico Campagna, Salvo Currò, Carmen Manco, Roberto Schiavoni, Schiro, Giovanni Pione e Cettina Palana. L'intera esposizione sarà aperta al pubblico e visitabile gratuitamente per tutta la durata dell'evento, offrendo così alla cittadinanza, agli appassionati e ai visitatori un'opportunità irripetibile di

confronto diretto con l'arte internazionale contemporanea. Il momento inaugurale è fissato per le ore 18.00 del 3 ottobre, data d'avvio della mostra. L'apertura ufficiale vedrà la speciale partecipazione di Morita Li Na, la nota gallerista e artista giapponese che ha curato in prima persona l'intero progetto di scambio. Anche in occasione dell'inaugurazione, l'ingresso è completamente libero. ?????????????????? Lo scrittore, Cosimo Argentina TARANTO - Si terrà sabato, 3 ottobre, a partire dalle ore 18,30, la cerimonia di premiazione della trentesima edizione del prestigioso Premio letterario nazionale "Città di Taranto", promosso dall'associazione culturale "Le muse project" guidata dall'autrice, Lucrezia Maggi. L'atteso appuntamento culturale avrà come location gli spazi della Galleria Meridionale del Castello Aragonese, in Città Vecchia (piazza Castello, 4), autentico monumento simbolo della città jonica. L'evento celebra un traguardo di notevole rilievo: vent'anni dedicati con costanza alla promozione della lettura, della poesia, della narrativa e alla valorizzazione del dialogo tra gli autori e i territori. Due decenni di impegno culturale ininterrotto che hanno permesso all'iniziativa di radicarsi profondamente nel tessuto sociale e letterario, offrendo una vetrina d'eccezione a voci inedite e affermate. I lavori della giuria tecnica, presieduta dallo scrittore Cosimo Argentina, si sono conclusi con la selezione delle opere finaliste suddivise nelle categorie degli inediti per Poesia e Narrativa, oltre alla sezione dedicata al Libro Edito. I nomi dei vincitori e le relative motivazioni ufficiali verranno svelati unicamente nel corso della serata. L'evento offrirà un'importante occasione di confronto con gli autori finalisti provenienti da tutta la penisola. Gemellato con il festival campano "incostieraamalfitana.it", il Premio gode del supporto di A.N.F.I. Taranto e del sito "Versipelle". ?????????????????? Torna il "Premio Satyrion" a Leporano LEPORANO (TA) - Appuntamento a Leporano, nel castello Muscettola, il 3 ottobre (ore 20,00) per la XXVII edizione del Premio Satyrion per l'Archeologia, organizzato dalla Pro Loco di Leporano col patrocinio del Comune di Leporano, della Soprintendenza Abap di Brindisi Lecce e Taranto, della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo e del Museo nazionale archeologico di Taranto, MArTA. Il prestigioso riconoscimento, intitolato all'antica Satyrion, scalo miceneo e primo approdo dei Parteni di Sparta, va quest'anno a Teresa Elena Cinquantaquattro, figura di spicco dell'archeologia italiana. Attualmente alla guida del Servizio Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del ministero della Cultura, Teresa Elena Cinquantaquattro è stata soprintendente in Puglia, Basilicata, Molise e Campania; ha diretto i Parchi archeologici di Pompei, Ercolano e Cuma, e i Musei di Napoli e Taranto. All'attività di gestione istituzionale ha sempre affiancato un'intensa attività scientifica e universitaria, con una produzione scientifica focalizzata sul mondo etrusco, villanoviano e sulla Magna Grecia. Nel 2026 ha curato importanti iniziative internazionali di cooperazione culturale con la Grecia. Il Premio è stato presentato dal soprintendente per il Patrimonio subacqueo Angelo Raguso, dalla direttrice del MArTA Stella Falzone, dalla funzionaria archeologa Annalisa Biffino in rappresentanza del soprintendente Abap del Salento Antonio Zunno, dall'archeologa Giovanna

Bonivento e della presidente della Pro loco di Leporano Antonella Falcioni. Riconoscimenti collaterali al maestro Cosimo Damiano Lanza, alla giornalista Monica Caradonna ed al "cicloviaggiatore" Adriano Tegas, che ha compiuto un viaggio in bici da Taranto a Sparta. Condurrà la serata il direttore di Antenna Sud, Gianni Sebastio. ?????????????????? Serena Brancale (foto di Thom Rever) BARI - Dopo aver incantato il pubblico del 76° Festival di Sanremo con la sua intensa "Qui con me", Serena Brancale è tornata sul palco con il nuovo "Sacro Tour", una tournée prodotta da Vivo Concerti e Isola degli Artisti che unisce energia, spiritualità e il caratteristico groove nu-soul dell'artista. Il viaggio musicale dell'artista pugliese ha preso il via lo scorso 30 aprile da Londra, toccando poi Madrid e Barcellona, per poi proseguire in Italia dopo il successo del precedente "Anema e Core Tour". Sebbene l'Europa abbia tenuto a battesimo la tournée, è la Puglia a rappresentarne il cuore pulsante. Dopo la tappa di Ostuni lo scorso 31 luglio, il momento più atteso è finalmente arrivato: il grande ritorno a casa di Serena. Il tour si conclude, infatti, sabato 3 ottobre proprio a Bari, al Palaflorio. Un appuntamento imperdibile che segna il rientro trionfale di una delle voci più apprezzate della nostra musica, pronta a riabbracciare la sua terra d'origine e a condividere, con il pubblico pugliese e barese, l'energia di un progetto che fonde radici e sperimentazione contemporanea. Un concerto che vuole celebrare un legame indissolubile dopo il successo oltreconfine e dopo aver conquistato i palcoscenici internazionali più prestigiosi in un percorso live emozionante, profondo e ricco di contaminazioni sonore uniche, capaci di valorizzare al massimo la sua straordinaria identità artistica e la sua raffinata ricerca musicale contemporanea in giro per il mondo. Start ore 21,00. Biglietti online su TicketOne. Giorgio Consoli GROTTAGLIE (TA) - La poesia torna protagonista a Grottaglie in occasione della 3a edizione di "Posaverso", l'innovativo progetto culturale nato con l'intento di mettere in profondo dialogo la parola poetica, la musica, il teatro e l'arte visiva, trasformando la lettura dei versi in un'esperienza condivisa e multidisciplinare. L'atteso appuntamento è fissato per domenica 4 ottobre, a partire dalle ore 19, all'interno di Casa Vestita (in via Francesco Crispi, 63), luogo che custodisce la memoria e la secolare tradizione ceramica grottagliese. Nato nel 2024, "Posaverso" si configura come un percorso di scrittura poetica aperto alla contaminazione artistica. L'iniziativa porta la firma di Pietro Santagada, autore, regista ed esperto di arti sceniche, affiancato dall'arch. Francesco de Geronimo e dal prof. Cosimo Annicchiarico, già docente di Filosofia e Storia. Al centro dell'edizione 2026, intitolata "Canto a due voci", figurano i poeti Chiara Cinquepalmi e Paolo Polvani, entrambi legati al panorama pugliese e già premiati al concorso internazionale "Culture del Mediterraneo". I loro versi si trasformano in materia scenica grazie alla drammaturgia di Santagada, interpretata da Giovanni Di Lonardo ed Erika Grillo, con la voce recitante di Giorgio Consoli. La componente musicale è affidata ai Maestri Carmine Fanigliulo e Vito Urgesi, insieme ad Antonio Orlando e Michele Santoro, mentre il commento critico è curato da Cosimo Annicchiarico. Nell'occasione sarà donato il manufatto "Posaverso" da Francesca e Cosimo Vestita Vestita, simbolo del profondo legame con la tradizione ceramica locale.

?????????????????? Marco Masini (foto Luca Brunetti) TERLIZZI (BA) - Il tour live 2026 di Marco Masini si arricchisce di una nuova imperdibile tappa in Puglia, fissata per il 4 ottobre in piazza Cavour a Terlizzi, in provincia di Bari. Questo appuntamento all'aperto segue il grande successo ottenuto al Festival di Sanremo 2026 con il brano "Male necessario", presentato insieme a Fedez e premiato con il riconoscimento per il miglior testo, oltre alla pubblicazione dell'ultimo progetto discografico intitolato "Perfetto imperfetto". Oltre ai grandi classici che hanno segnato i suoi oltre 35 anni di carriera, il cantautore porterà sul palco i nuovi brani dell'album -- prodotto da Gianluca Tozzi e Milo Fantini --, inclusi i pezzi nati dalla collaborazione con Fedez come la nuova versione di "Bella stronza". La tournée, prodotta e organizzata da Friends & Partners, Momy Records e Concerto Music, affianca alla data di Terlizzi una serie di grandi eventi nei palasport programmati per il mese di novembre: il 3 novembre all'Unipol Forum di Milano, il 4 novembre al Nelson Mandela Forum di Firenze, il 7 novembre alla Kioene Arena di Padova, il 13 novembre al Palazzo dello Sport di Roma e il 14 novembre al Pala Partenope di Napoli. I biglietti per assistere ai concerti sono disponibili su TicketOne.it e nei punti vendita abituali a partire da euro 46,00 + d.p. Start ore 21,00. Gianluigi Tosto (foto Michele Calocero) TARANTO - La forza evocativa della parola, la magia del ritmo del verso e la suggestione profonda dei suoni si fondono per restituire al pubblico tutta la ricchezza e la straordinaria attualità di uno dei più grandi racconti fondanti della cultura occidentale. L'appuntamento da non perdere è fissato per sabato 3 ottobre, alle ore 21, presso l'auditorium TaTÀ al quartiere Tamburi. La struttura ospita lo spettacolo "Omero, Odissea", un intenso lavoro scritto e interpretato da Gianluigi Tosto, inserito all'interno della programmazione del Taras Teatro Festival, diretto da Massimo Cimaglia. Si tratta di un vero e proprio viaggio teatrale immerso nella memoria e nell'immaginario collettivo, in cui il poema omerico prende magicamente vita attraverso la voce di un unico interprete in scena, sapientemente accompagnato dal vivo da strumenti arcaici. Mettendosi nei panni di un aedo contemporaneo, Tosto recupera la dimensione originaria e pura del racconto orale, affidando alle parole, alle sonorità acustiche e alla fervida capacità immaginativa degli spettatori il compito fondamentale di ricreare luoghi fisici, personaggi memorabili ed emozioni senza tempo. Come spiega lo stesso attore e musicista: "Ho voluto recuperare il gusto perduto del narrare le storie, lasciando alle persone del pubblico la possibilità di seguire la traccia visiva e immaginaria che la loro stessa fantasia propone, stimolata solamente dalle parole e dai suoni". Questa è la cifra stilistica di uno spettacolo che invita lo spettatore a riscoprire l'"Odissea" non soltanto come un insigne classico della letteratura antica, ma come un racconto vivo, potente e ancora capace di parlare al presente. Un'attualità che trova testimonianza anche nel rinnovato interesse generale per il poema omerico, tornato prepotentemente al centro dell'immaginario contemporaneo anche grazie all'"Odissea" cinematografica di Christopher Nolan. Tuttavia, mentre il cinema sceglie di restituire il mito attraverso la forzadelle immagini e la spettacolarità della narrazione visiva, Gianluigi Tosto sceglie la strada essenziale e rigorosa della voce e del suono, lasciando

che siano unicamente le parole a evocare paesaggi, creature fantastiche e avventure mirabolanti nella mente di chi ascolta. Inoltre, se si guarda al confronto con l'epica della guerra e dello scontro violento che caratterizza l'"Iliade", il poema del viaggio di Ulisse si muove in una dimensione più intima, sfumata e articolata, fatta di profonda nostalgia, di attesa, di incontri straordinari, di astuzia sottile e di un insopprimibile desiderio di ritorno. Al centro di tutto c'è un eroe che, andando ben oltre la semplice forza fisica, mette in campo il pensiero, il ragionamento logico e la capacità di sapersi misurare costantemente con l'imprevedibile. La narrazione scenica si snoda attraverso alcuni degli episodi più celebri dell'intero poema: si parte dall'incontro con Nausicaa e dall'accoglienza calorosa dei Feaci, per poi passare alla terribile e spaventosa avventura con il ciclope Polifemo, alla pericolosa magia della maga Circe e al canto ipnotico delle Sirene, fino ad arrivare al cupo Regno dei Morti e al tanto agognato ritorno nella amata Itaca. Proprio qui il lungo viaggio trova il suo compimento definitivo nel drammatico e risolutivo confronto con i Proci e nella commozione dei riconoscimenti che avvengono prima con il figlio Telemaco e, successivamente, con la fedele Penelope. A dare un'atmosfera suggestiva a questo universo narrativo contribuisce un ricercato repertorio di strumenti e oggetti sonori, impiegati con maestria per evocare la grande varietà dei paesaggi e delle sfumature emotive del poema. Un ruolo fondamentale è giocato anche dalla traduzione adottata, curata da Mario Giammarco. Quest'ultimo, servendosi di un linguaggio accessibile e diretto, riesce a preservare intatto il respiro arcaico del poema e la sua straordinaria capacità di intessere strettamente eventi esterni, meraviglia e dimensione interiore. Il Taras Teatro Festival prosegue domenica 4 ottobre, alle ore 19, al Teatro Comunale Fusco, con "Archimede. La solitudine di un genio", con il cantattore Mario Incudine. Biglietti in vendita al botteghino del TaTÀ 333.2694897 (ore 10-13/15-18) e online su Vivaticket. Palazzo Motolese a Martina Franca MARTINA FRANCA (TA) - Torna sabato 3 ottobre la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre al pubblico i patrimoni nascosti custoditi nelle biblioteche e negli archivi privati di famiglie e imprese italiane Quest'anno l'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'ANCI, si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta" -- la manifestazione del Ministero della Cultura che aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche il giorno successivo, domenica 4 ottobre Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati in Puglia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre. Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT) Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR) Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE) Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE) Palazzo Motolese, Martina Franca (TA) Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2026/?????????????????? La locandina dell'evento LECCE - Torna a Lecce, giungendo alla sua quarta edizione, la rassegna di musica sacra "Notti Sacre" L'edizione leccese di quest'anno,

intitolata "Ricercari", si articola in sette appuntamenti ospitati in altrettanti luoghi di culto della città: la Basilica di Santa Croce, la Basilica del Rosario, la Chiesa di San Matteo, la Chiesa di Santa Chiara, la Chiesa di Sant'Anna e la Chiesa di Sant'Irene Tra gli eventi in programma, venerdì 2 ottobre alle ore 20.30, la Basilica di Santa Croce ospita la rappresentazione di "Il sole e l'aquila. Il leggendario incontro tra San Francesco d'Assisi e Federico II" I più letti

Cosa fare oggi (sabato 3 ottobre 2026) in provincia di Cuneo: gli eventi

LINK: https://www.cuneo24.it/2026/10/cosa-fare-oggi-sabato-3-ottobre-2026-in-provincia-di-cuneo-gli-eventi-362584/



ingiroperlagranda |Cosa fare oggi (sabato 3 ottobre 2026) in provincia di Cuneo: gli eventi A Cuneo Connessioni, Momijigari, Archeofilm e Rigoletto. Fino all'Alba ad Alba e allattamento a Bra. Pane, benessere e San Francesco a Savigliano, Ludofavole, autismo e dialogo a Mondovì, zucca a Piozzo, riso a Sanfrè, Fiera a Roccabruna e Patata a Prazzo. Ottobrata a Barge, Castagna a Frabosa, Perlo e Rossana,. quad a Martiniana, cervi a Entracque e Pietraporzio, Irene Facheris a Ceva, Halloween a Costigliole Saluzzo, oltre a trekking, mostre, concerti e tantissimo altro... Carissimi amici e lettori di Cuneo24.it, come consuetudine, qui di seguito alcuni suggerimenti su come trascorrere la giornata di oggi (sabato 3 ottobre 2026) scegliendo tra i tanti eventi che la provincia di Cuneo propone. A Cuneo, per il festival "Connessioni", la giornata propone diversi appuntamenti. Alle 16 al Parco Parri si tiene la "Run Dirty Free" a cura della Consulta Giovanile, seguita presso l'Open Baladin dalle presentazioni dei libri "Blu di Persia" di Danilo Di Gangi alle 17 e "Immaginando Gaza" alle 18. Sempre all'Open Baladin, alle 18 incontro e happy hour "Connessioni Culinarie" con Eleonora Riso, mentre alle 21.30 chiude la serata il concerto dal vivo dei Good To Be Back, Oasis tribute band. Ingresso libero. Info: www.connessionifestival.it. A Cuneo, dalle 16 alle 17.30 presso il Giardino Lipu (viale degli Angeli 87), c'è "Momijigari" organizzato dalla sezione Lipu Cuneo. Un'esperienza immersiva guidata dall'operatore artistico Domenico Olivero, ispirata alla tradizione giapponese dell'osservazione dei colori autunnali. L'incontro prevede una camminata lenta nel bosco seguita da un'attività creativa. Partecipazione libera e gratuita aperta a tutti, consigliate scarpe comode (annullato in caso di pioggia). Prenotazione obbligatoria tramite il canale Eventbrite dedicato. A Cuneo, al Complesso monumentale di San Francesco alle 20.45, serata conclusiva della IV edizione di "Cuneo Archeofilm". In programma la proiezione in prima assoluta del film "Inciso nella pietra, San Francesco e i suoi pellegrini", l'incontro con la paleontologa Marta Zunino, la cerimonia di premiazione e la proiezione del cortometraggio vincitore della sezione scuole. Ingresso libero e gratuito. Info: tel. 0171.634175 - museo@comune.cuneo.it. A Cuneo, alle 21 presso il Teatro Toselli nell'ambito del "Cuneo Classica Festival" organizzato da Promocuneo, va in scena l'opera "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. Info e biglietti: tel. 0171.698388 - info@promocuneo.it. A Borgo San Dalmazzo, alle 21 presso l'Auditorium

Civico per la rassegna "Essere Visionarie - I diversi sguardi delle donne", va in scena lo spettacolo teatrale "In viaggio", con testo di Andrea Murchio e regia di Alessia Olivetti. La rappresentazione propone un percorso di voci, narrazioni e storie al femminile tra teatro e musica. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: tel. 0171.266080 - iatborgo@visitcuneese.it. A Roccavione, con ritrovo alle 14 presso il Centro Polifunzionale (via Provinciale per Roaschia 1) e partenza alle 15 da Piazza Europa, torna il Memorial Sportivo dedicato ad Aldo Galfrè organizzato dalla Pro Loco "Chi di Teit" con l'ASD Villar. L'evento prevede una corsa non competitiva di 8 km e una camminata ludico-motoria di 5 km aperta a tutti. Quota di partecipazione: 8 euro con gadget e ristoro finale. Info: tel. 349.5645017 - 349.8917754 - prolocoroccavione@gmail.com. A Entracque, con ritrovo alle 18.30 presso il Centro Faunistico Uomini e Lupi, passeggiata naturalistica guidata alla ricerca del bramito del cervo con divulgazione scientifica al crepuscolo. Il percorso è ad anello (4 km per 100 metri di dislivello), adatto a tutti, con cena nei prati (al sacco o con cestino pic-nic di prodotti locali a Marchio Qualità Parco Apam su prenotazione). Obbligatori scarponcini da trekking, abbigliamento caldo a strati e torcia. Prenotazione obbligatoria. Info: tel. 0171.978616 - 0171.976850 - info@montagnedelmare.it. A Pietraporzio escursione guidata nei boschi dell'Alta Valle Stura alla scoperta del bramito dei cervi. Alle 15.30 ritrovo nella piazza del paese e partenza per l'itinerario con la guida alla scoperta dei segnali, dell'ascolto e dell'osservazione dei maestosi animali. Rientro previsto per le 19 circa. Attività adatta a tutti. Info e iscrizioni: tel. 328.2032182 - portadivalle@vallesturaexperience.it. A Roccabruna c'è la "Gran Castagnata e Fiera di Valle". Alle 14.30 una giornata formativa con laboratori organizzati in collaborazione con Confartigianato e FabLab Cuneo. La serata prosegue all'insegna della musica a partire dalle 21.30 con l'esibizione di Lambo, seguita dalle 22.30 dal DJ set. Info: tel. 0171.917201 - info@comune.roccabruna.cn.it. A Prazzo, a 31ª Sagra della Patata, alle 13 con le iscrizioni sotto i portici dell'ex Regia Pretura presso "La Gabelo" per la gara a bocce a pétanque a gironi delle 14.30. Alle 15 si tiene l'inaugurazione di "Prazzo Animal Revival", una passeggiata in realtà aumentata nel bosco lungo la strada verso Colle San Giovanni alla scoperta della fauna locale. In serata, presso le ex Scuderie di Prazzo Inferiore, alle 21 viene presentato il romanzo storico "La Valle tradita" di Andrea Dematteis, seguito dalle 22.30 dal DJ set di Amos targato Radio Piemonte Sound. Ingresso libero. Info: tel. 0171.99123 - 347.1032172 - info@comune.prazzo.cn.it. Ad Acceglio, dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13 presso la sala comunale, si tiene il laboratorio di disegno e fantasia per bambini "S'io fossi lupo", un percorso creativo interamente dedicato al mondo animale. Il primo turno è riservato ai bambini dai 4 ai 5 anni, mentre la seconda fascia oraria è aperta ai ragazzi dai 6 ai 10 anni. Info e prenotazioni: tel. 347.9937340 - consorzio@vallemaira.org. Inoltre a Mondovì, alle 15.30 presso la Biblioteca Civica, appuntamento con le "Ludofavole d'Autunno", ciclo di letture sceniche e animate rivolto ai bambini dai 4 agli 8 anni a cura di Caterina Ramonda. L'incontro del giorno, dal titolo "Qui casca l'asino", propone un viaggio attraverso i racconti della tradizione orale dalle Alpi

alla Provenza, fino alla Turchia e alla Scozia. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: tel. 0174.43003 - cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it. Infine a Mondovì, alle 16 presso la sede del Comizio Agrario, si tiene l'incontro "Le religioni e la custodia del Creato. Buddhismo, Cristianesimo e Islam in dialogo" con gli interventi di don Flavio Luciano, Mario Nanmon Fatibene e Ikram El Mostachrik, moderati da Attilio Ianniello. A margine dell'evento verrà consegnato un riconoscimento simbolico all'Associazione "MondoQui" per l'impegno nella promozione e dell'integrazione e della convivenza interculturale. Info: tel. 0174.42114 - comizioagrario1867@gmail.com A Roccaforte Mondovì, nella frazione di Prea, si tiene la prima giornata del "Fuori Rotta Festival", evento dedicato alla cultura e all'esplorazione della montagna. Il programma prevede talk, workshop pratici, attività sportive all'aperto, momenti musicali, offerta enogastronomica e possibilità di campeggio immersi nel paesaggio delle Alpi Cuneesi. Info: tel. 349.4019532 - federico.garelli@flowaps.eu. A Frabosa Sottana, per l'annuale Sagra della Castagna, la giornata si anima ai Campetti Sportivi con il "Villaggio della Castagna", la mostra numismatica nella Confraternita e, dalle 11 in Piazza Sacco, lo Street Food Local "I Sapori di Montagna". Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30 intrattenimento per i più piccoli con il Circobus, mentre alle 15 si tengono gli show cooking su prenotazione e alle 17 l'incontro per "Montagne Narranti". In serata, alle 21 presso il Palasagra, appuntamento con lo spettacolo di Marco Berry ad ingresso libero. Info: tel. 0174.244481 - prolocofrabosasot@libero.it. A Piozzo, lungo le vie del centro per la 33ª Fiera Nazionale della Zucca, dalle 9 alle 19 si può visitare la mostra tecnico-scientifica con l'esposizione scenografica di oltre 600 varietà di zucche su antichi carri agricoli restaurati. Durante la giornata sono attivi il mercato dei produttori, i punti ristoro con specialità gastronomiche a base di zucca, i laboratori per bambini e le tradizionali misurazioni delle zucche giganti. Ingresso libero e gratuito. Info: tel. 0173.795101 - info@prolocopiozzo.it. A Perlo, dalle 15 presso il Bike & Family Park, la Pro Loco organizza la tradizionale "Castagnata" con caldarroste preparate al momento e birra. I festeggiamenti proseguono dalle 18 in poi con aperitivo a base di panini e patatine. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata. Info: tel. 0174.74150 - perlo@ruparpiemonte.it. A Ormea, dalle 10 alle 18 presso il Salone della Croce Bianca (viale Cagna 76), appuntamento nell'ambito della 14ª Settimana del Pianeta Terra con un incontro e un'escursione dedicati alle antiche opere in pietra a secco dell'Alta Val Tanaro e delle valli imperiesi. Al mattino la conferenza approfondisce caselle, ghiacciaie, neviere e fornaci con esperti e studiosi, mentre alle 15 è in programma un'escursione guidata alla scoperta delle caselle tipiche del territorio. Info: tel. 0174.392157 - associazione.ulmeta@gmail.com. A Ceva c'è l'incontro "Per una rivoluzione collettiva. Ascoltare le voci maschili per costruire insieme il cambiamento" con l'attivista, formatrice e autrice Irene Facheris. L'evento, promosso da Prime Minister - Scuola di politica per giovani donne, si tiene alle 16.30 presso il Teatro Marenco. Ingresso gratuito e aperto a tutti. A Fossano, alle 16 con partenza da piazza Vittorio

Veneto, nell'ambito dell'evento "Sulle tracce di Gianfranco Bianco", Camminata di fossanesità e musica organizzata in collaborazione con la Strafossan. Il percorso si snoda fino al Centro Ippoterapico, dove è previsto il concerto della Fondazione Fossano Musica con l'esecuzione de "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi. Info: tel. 333.4953035 - fossanoinmostra@gmail.com. A Saluzzo, alle 21 presso il Monastero della Stella, I Polifonici del Marchesato presentano il concerto del coro giovanile bavarese "Münchner Knabenchor", un viaggio nella grande musica internazionale per festeggiare quarant'anni di attività. Biglietto d'ingresso: 3 euro. A Martiniana Po quinta edizione del raduno motoristico curato dall'ASD Infern8Po Quad agli impianti sportivi. Il pomeriggio propone un primo giro per gli iscritti e l'esposizione dei mezzi a 4 ruote, mentre la sera si tiene la cena animata a premi con il gioco musicale "Figli delle Stelle" del circuito Movin' On, condotta da Andrea Caponnetto insieme alla dj Anisa. Evento aperto a tutti e pensato per famiglie e giovani. Info e dettagli presso l'ASD Infern8Po Quad. A Crissolo c'è l' "Esperienza Parco Avventura" con Anna Martinale, organizzata dall'Università Popolare Valle Po. Alle 14 ritrovo in località La Spiaggia per una giornata esperienziale tra gli alberi pensata per stimolare equilibrio, autostima e spirito di squadra, seguita dall'apericena al ristorante La Spiaggia. Iscrizione obbligatoria presso la sede di Paesana in via Roma 59. Info: tel. 0175.987709. A Bagnolo Piemonte al Castello dei Malingri appuntamento per famiglie "Il gusto della scelta", parte della rassegna "I Racconti del Marchesato". Dalle 14.30 alle 16 partenze a gruppi scaglionati con passeggiata guidata nei boschi di 25 minuti per raggiungere il castello, dove andrà in scena la rappresentazione teatrale narrata dagli attori del film. Dalle 15 alle 18 accesso all'area food, esibizioni dei falconieri di Kazakistan Dreaming, sbandieratori de Le Nuvole, tiro con l'arco e giochi storici per bambini a cura del Parco Cannetum. Evento non raggiungibile in auto e sconsigliato a chi ha difficoltà motorie. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: www.monasterodellastella.it. A Rossana c'è la 59ª Sagra della Castagna e del Fungo. Alle 14 in Piazza Gazelli mercato dei piccoli animali, vendita di funghi e castagne e distribuzione delle caldarroste. Alle 20, presso l'Oratorio San Domenico Savio, cena tematica a base di funghi e castagne curata dall'Associazione Ex Allieve. La serata prosegue dalle 21.30 in Piazza Gazelli con la "Serata sotto le stelle" animata dai DJ set di DJ Nef e Giulia Frencia. Info e prenotazioni cene: tel. 327.9048517 - 333.4514912 - prolocorossana@libero.it. A Brossasco, dalle 15 alle 17 presso Segnavia Porta di valle, workshop di macramè con merenda: laboratorio per adulti e bambini dai 6 anni per realizzare segnalibri e foglie dai colori autunnali. Costo: 15 euro. Iscrizioni: tel. 350.1093486. A Costigliole Saluzzo, alle 15.30 a Palazzo Sarriod de la Tour, incontro "Lou cours di mort, tradizioni e credenze". Un appuntamento a cura di AttivaMente sulle tradizioni della "Halloween occitana", rivolto agli over 65 e aperto a tutti per favorire il dialogo generazionale. Ingresso libero. A Venasca, presso l'azienda agricola Giurset in località Rafana, "L'aperitivo tra i filari" . Dalle 11 birre in trasferta, street food, animazione con i Pumastars, DJ set con Nef e possibilità di raccolta mele a 0,80 EUR/kg. Info: tel.

348.2396516. A Sampeyre ci sono dDalle 9 a Rore (sede associazione Lu Rure) parte "Mounto e calo, Roure e i sie piloun", escursione guidata di 13 km e 700 m di dislivello con pranzo al sacco a Lou Coulet (partecipazione libera). Inoltre a Sampeyre, alle 20 all'Hotel Monte Nebin, "Mezzanotte in osteria", cena in musica con Piero Montanaro, gruppi locali e comici registrata da Telecupole (info e prenotazioni: tel. 0175.977112). Infine a Sampeyre, alle 21 al Museo storico etnografico, presentazione del libro "I figli perduti" di Angela Delgrosso con Carmen Garcia Medina, la cantante lirica Sabina Nata e la violinista Marta Botta. Ingresso libero. A Venasca c'è il "Giro pizza degli sconosciuti" al centro sportivo. Alle 21 una serata conviviale al costo di 18 EUR. Prenotazione obbligatoria: tel. 335.6885926. A Verzuolo ci sono due eventi in programma. Alle 10 presso la Biblioteca Civica "Cesare Segre" l'incontro "Mappamondi: Biblioteche Senza Confini - Una storia... in scatola" curato da Caterina Ramonda per bambini da 4 a 10 anni (prenotazione obbligatoria: biblioteca@comune.verzuolo.cn.it). Alle 20 in frazione La Villa si tiene la cena delle raviole della Val Varaita per la festa della Madonna del Rosario, seguita alle 21.30 dalla serata latina con Piero ed Elena. A Barge c'è l'Ottobrata Bargese. Tra Piazza Garibaldi e le vie del centro Sagra della Castagna De.C.O., i "Sapori del Monviso", mostra dei trattori d'epoca e l'esposizione d'arte presso l'Ex Officina Ferroviaria (aperta 10-12.30 e 15.30-19). Dalle 10.30 "Tour alla scoperta dei beni ecclesiastici bargesi" e la distribuzione di mundaj, frittelle di mele e pansot di castagnè in Piazza Garibaldi. Alle 12 pranzo al Pala8brata, alle 14.30 con la camminata Fitwalking da Piazza Garibaldi e dalle 15 visite guidate in trenino alle aziende locali e la mostra di auto storiche all'Alter Hotel (fino alle 19). Alle 17 inaugurazione ufficiale dell'Ottobrata, rassegna della "Castagna 'd Barge" e voli di minimongolfiere nelle piazze, alle 18 Aperitivo in Consolle spettacolo itinerante "La via dei miracoli". Alle 19.30 IV Sagra della Porchetta al Pala8brata, alle 21 canti corali con Ij Cantor dla Meidia e il Gruppo Corale Eiminal nella chiesa della S. Confraternita, per poi concludersi dalle 21.30 con la festa "OktoBargeFest" insieme ai Fist Date e DJ Matteo Dianti. Info e prenotazioni cene: tel. 0175.346523 - 348.7632955 - 328.9664546. A Savigliano, tra Piazza del Popolo, Piazza Santarosa e l'Ala Polifunzionale, dalle 9 a mezzanotte inizia la XIII edizione della "Festa del Pane". La manifestazione propone un ricco programma di show cooking dedicati al pane e alla panificazione, alla pasticceria con l'ospite Tommaso Foglia e alla pizzeria, oltre all'area street food, agli stand enogastronomici, alla panetteria con prodotti appena sfornati e all'area gluten free con convegni e degustazioni. In serata, in Piazza del Popolo, intrattenimento musicale dal vivo a partire dalle 19.30 con gli Scarti di Riproduzione e alle 22 con Elasi. Ingresso libero e gratuito. Info: www.entemanifestazioni.com. Inoltre a Savigliano giornata "Prisma di Benessere" al Parco Graneris in Viale del Sole, primo appuntamento della 5ª edizione del Festival del Rumore. Dalle 10.15 alle 16 un programma immerso nel verde tra salute, natura e condivisione: laboratori per la creazione di acchiappasogni (alle 11, 13.30 e 15 su iscrizione) con il gruppo di Montagnaterapia "I Barbabuc", gli incontri "Parole e pensieri di cura"

(alle 11 e 12) e il laboratorio "La cura dei legami" ispirato alla pratica del Musubi (alle 14.30) con le dottoresse Silvana Garello e Silvia Re. Nel corso della giornata si tengono anche il laboratorio illustrato "Frasy Giuste" con Debora (alle 10.45 e 14), le sessioni di Forest Bathing (alle 11.30 e 14.30), le attività di "Post Partum in Forma" per neomamme e bambini (alle 11) con Beatrice Mana, gli incontri di Pet Therapy (alle 11.30, 14, 14.30 e 15) e il laboratorio di lettura per famiglie "Leggo e creo" (alle 10.45). Inoltre laboratori "Rigenera" e "Kerigma" (alle 11 e 15), la presenza della nutrizionista Marysol Iannuzzi con il momento "Per il nostro benessere: il sonno" (alle 15) insieme a Elvio Mascolo e la pausa pranzo a cura di Nova Coop (alle 12.30). Evento annullato in caso di pioggia. Info: info@lavocedielisa.org. Infine a Savigliano c'è "Una fenice rinata tre volte", evento speciale al Museo civico per gli 800 anni dalla morte di San Francesco. Dalle 17, presso l'antica chiesa di San Francesco (sede della Gipsoteca Calandra), percorso guidato alla scoperta dell'apparato pittorico di Antonio Cuniberti, accompagnato dai canti gregoriani e dalle laudi dell'Associazione Corale MusicaNova diretta dal maestro Rinaldo Tallone. L'itinerario prosegue nel chiostro tra storie di miracoli e si conclude nell'antico refettorio con un canto finale e una sorpresa. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: tel. 0172.712982 - museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it. A Racconigi, alle 15 e alle 16 presso la Tenuta Berroni nell'ambito della V Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", visite guidate gratuite al parco, al Salone d'Onore con l'esposizione di carteggi storici e alla Tinaia. Al termine del percorsot gratuito è possibile accedere facoltativamente alla parte agricola e ad altre sale interne con un contributo di 10 euro. Ingressi limitati a 25 persone per turno con prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: tel. 338.4534162 - visite@tenutaberroni.it. Inoltre a Racconigi visita guidata straordinaria "Il Castello nascosto: patrimoni da riscoprire" per l'apertura degli Appartamenti di Ponente e di Mezzogiorno al Castello di Racconigi. Alle 10 e alle 16.30 le visite accompagnate conducono alla scoperta di ambienti normalmente esclusi dal percorso ordinario, tra arredi storici, vedute prospettiche juvarriane e il prezioso scrigno di Giuseppe Speluzzi donato alla principessa Margherita di Savoia. Info e dettagli presso il Castello di Racconigi. A Bra, presso la Sala Bambini della Biblioteca civica, c'è l'iniziativa per la "Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno" in collaborazione con l'ASL CN2. Alle 10 incontro informativo "Una rete che sostiene: l'allattamento visto da diverse prospettive" con le professioniste dell'ASL CN2 per un confronto rivolto a future mamme e neogenitori. A seguire, alle 11, appuntamento con le letture ad alta voce di "Bibliobebè" per bambini dai 9 ai 24 mesi a cura di Floriana Lovera (gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite). Per tutta la mattinata presenti anche giochi euristici e un punto informativo su massaggio infantile, allattamento e servizi 0-6. Info: piattaforma Eventbrite della Biblioteca civica di Bra. A Sanfrè in Viale Industria c'è la Sagra del Riso in Viale Industria. Dalle 15 alle 18 presso la Chiesa della Madonna Addolorata in frazione Martini raccolta di foto d'epoca "C'era una volta ai Martini" e, alla stessa ora al Palariso, dimostrazione di

disostruzione delle vie aeree pediatriche. Dalle 18 si entra nel vivo con la 3ª edizione di "Rice & Wheels", raduno statico gratuito di auto e moto con postazione simulatore di guida (fino alle 2 di notte), affiancato dallo Spritz Party con Riki Bruno. Dalle 19 apertura delle cucine dello street food al Palariso, mentre dalle 22 la serata prosegue con Tuttafuffa e il DJ set di Bruno Power e Roby Power. Ingresso libero. Info: cvscevents@cvscevents.it. Ad Alba c'è "Fino all'Alba", la Notte Bianca che anticipa il Palio degli Asini tra le piazze del centro storico. In Piazza Risorgimento dalle 19 si parte con il format "KaraTiAmo" con Enri B e DJ Mario Bianchi, seguito dallo Shuffle Party con DJ Giò Podda e dal live set de "La Casita del Perreo" con DJ NCL. In Piazza Michele Ferrero va in scena la "Playlist dei Borghi by Radio Alba" condotta da Andrea Chi? insieme alla Giostra delle Cento Torri, mentre in Piazza Falcone spazio al DJ Set di Paolo Malatesta e in Piazza Rossetti al Piano Bar Revival. Ricco programma in Piazza Pertinace con i DJ set di DJ Stark e DJ Pallino affiancati dal live trio Q the Paralized, mentre Piazza Garibaldi ospita il concerto live della cover band pop Sky Pilot con le hit dagli anni '90 a oggi. Ingresso libero e gratuito in tutte le piazze. Info: tel. 0173.292262 - ufficio.sindaco@comune.alba.cn.it.

Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda

LINK: https://www.ilnazionale.it/2026/10/03/leggi-notizia/argomenti/eventi-e-turismo-1/articolo/dal-palio-degli-asini-allottobrata-un-weekend-ricc...



Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda Silvano Bertaina Nel week end in cui si disputa ad Alba il Palio degli Asini sono ancora tante le sagre autunnali in provincia e gli eventi legati alla ricorrenza di San Francesco e alla Festa dei Nonni. Appuntamenti di grande richiamo tradizionale si svolgeranno a Piozzo (zucca), Savigliano (pane), Roccabruna e Perlo (castagna), Prazzo (patata), Rossana (castagna e funghi) e Sanfrè (riso). Non mancheranno gli appuntamenti con passeggiate, concerti e feste di paese. Completano le offerte del week end in Granda i mercatini, alcuni importanti eventi sportivi, convegni, laboratori e occasioni per visitare palazzi, dimore storiche e giardini grazie a Castelli Aperti (vedi riquadro iniziale). Si consiglia come sempre, di controllare anticipatamente le previsioni del tempo. Tutti gli eventi della provincia li trovate su www.visitcuneese.it e https://www.visitlmr.it. Prosegue anche ad ottobre l'iniziativa "Castelli Aperti". Ecco i luoghi visitabili in provincia di Cuneo e gli orari. Alba - Museo Diocesano di Alba: aperto dalle 11 alle 18.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html Barolo - Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: aperto dalle 10.30 alle 19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html Bra - La Zizzola: dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito. Bra - Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Bra - Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Bra - Museo del Giocattolo: ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30. Non necessaria la prenotazione. Busca - Castello del Roccolo: visite guidate dalle 14.30 alle 19. Info: www.castellodelroccolo.it Cherasco - Palazzo Salmatoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso gratuito. Corneliano d'Alba - Torre di Corneliano: apertura solo su prenotazione alla Fondazione con almeno due giorni di anticipo ai numeri Tel. 338/9654524 e Tel. 340/8026232. Annullamento in caso di maltempo. Dronero - Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15 alle 19 (ultimo ingresso ore 18.30). Fossano - Castello dei Principi D'Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11, 15 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. 0172/60160; iatfossano@visitcuneese.it Govone - Castello Reale:

nell'ambito della Rassegna "Tutti i Colori della Cultura Kids" spettacolo di circo "Cabaret Zuzzurellone" del DuoFlosh in collaborazione con Teatro Della Caduta - Concentrica, alle ore 15. Ingresso gratuito su prenotazione: https://castelliaperti.it/it/eventi/tutti-i-colori-della-cultura-kids/cabaret-zuzzurellone.html Castello aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (ultimo ingresso ore 17.30). Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-reale-di-govone.html Lagnasco - Castelli Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco: visite guidate nei seguenti orari 10, 11.30, 15, 16.30. Magliano Alfieri - Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio - Castello degli Alfieri di Magliano: aperto con orario 10.30-18.30 (ultimo ingresso 17.30). Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/castello-degli-alfieri-di-magliano.html Manta - Castello della Manta: aperto con orario 10-18. Iscritti FAI gratuito Mombasiglio- Museo del Generale Bonaparte nel Castello di Mombasiglio: dalle ore 10 alle ore 18. Mondovì - Museo della Casa: visite guidate su prenotazione con orario 10.30 oppure 16. Le visite saranno condotte personalmente dal Presidente dell'associazione "Mondovì Culturale" il Dott. Enrico Chebello. Prenotazioni da effettuare entro il 1°ottobre alle ore 13 al 338 4876448 direzione@museodellacasa.it Pamparato - Borgo Antico e Castello di Pamparato: visite guidate su prenotazione con turno unico alle ore 15.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/cuneo/borgo-antico-e-castello-di-pamparato.html Roddi - Castello di Roddi: visite guidate ogni ora ogni ora: 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-di-roddi.html Saluzzo - Casa Cavassa: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html Saluzzo - Casa Natale di Silvio Pellico: visite accompagnate dalle 14 alle 19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html Saluzzo - La Castiglia: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/la-castiglia-di-saluzzo.html Saluzzo - Torre Civica e Pinacoteca Olivero: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/torri/torre-civica-di-saluzzo.html Saluzzo - Villa Belvedere Radicati: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/ville/villa-belvedere-di-saluzzo.html Savigliano - Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10-13 e 15-18.30. Savigliano - Palazzo Muratori Cravetta: visite guidate con prenotazione obbligatoria con orari 9.30 e 14. Prenotazione obbligatoria: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it Savigliano - Torre Civica: visite ore 10.30 e 15. Prenotazione consigliata: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it Punto di accoglienza: ufficio turistico, piazza Santarosa. Serralunga d'Alba - Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12; 12.45; 14.30; 15.15; 16; 16.45; 17.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-di-serralunga-dalba.html *** CUNEO MOMIJIGARI Sabato 3 ottobre, dalle 16 alle 17.30, nel giardino Lipu sul viale degli Angeli, si terrà l'evento Momijiari, ispirato dalla tradizione giapponese della contemplazione spirituale e contemplativa. Ingresso libero e gratuito. Info: www.eventbrite.it CUNEO RIGOLETTO Sabato 3 ottobre, alle ore 21, al teatro Toselli, andrà in

scena l'opera lirica "Rigoletto" di Giuseppe verdi rappresentata dall'orchestra filarmonica del Piemonte. Si esibirà anche il coro del liceo Musicale Ego Bianchi. Info: www.promocuneo.it CUNEO CUNEO ORGAN FESTIVAL Sabato 3 ottobre, alle ore 21, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, concerto dell'organista Elisa Teglia dal titolo "Tra il Liberty e l'Art Nouveau in Italia e Francia". CUNEO LAUDATO SIE Sabato 3 ottobre, alle ore 10, visita guidata del Santuario della Madonna degli Angeli di Cuneo, uno scrigno prezioso di memorie religiose, artistiche e storiche. La partecipazione è libera e gratuita. CUNEO CUNEO ARCHEOFILM Sabato 3 ottobre alle 20.45, nel Complesso Monumentale di San Francesco in via Santa Maria 10, prenderà il via l'ultima serata della IV edizione di "Cuneo Archeofilm", il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte e Ambiente. Si terrà anche la cerimonia di premiazione, con l'attribuzione del Premio Cuneo Archeofilm al film più votato dal pubblico e del Premio Cuneo Archeofilm - Scuole al cortometraggio scelto dagli studenti, seguito dalla proiezione del film vincitore. Info: www.firenzearcheofilm.it/cuneo/ CUNEO PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA Domenica 4 ottobre, alle 12.30, nella Casa del Quartiere Donatello, ci sarà la "Pastasciutta Antifascista" aperta a tutti, momento centrale di una giornata dedicata alla Costituzione, all'associazionismo e alla partecipazione. Nel pomeriggio il Comitato Arci Cuneo Asti presenterà il nuovo anno sociale. CUNEO LA FABBRICA IN TASCA Domenica 4 ottobre, alle ore 17, presso la Fondazione Peano si inaugurerà la mostra "La Fabbrica in tasca: il taccuino di viaggio nel mondo del lavoro". *** ALBA FINO ALL'ALBA Sabato 3 ottobre si svolgerà nel centro storico albese "Fino all'Alba", la Notte Bianca che accompagnerà la città verso il Palio degli Asini, con una grande festa diffusa. Sei le piazze coinvolte, ciascuna con una propria proposta musicale. Info: www.comune.alba.cn.it/it/eventi ALBA PALIO DEGLI ASINI Domenica 4 ottobre, dalle ore 14.30, tra piazza Michele Ferrero e piazza Cagnasso, si svilupperà la manifestazione del Palio degli Asini 2026. A dare il via alla giornata, la maestosa sfilata storica con gli oltre 1000 figuranti, la Giostra delle Cento Torri con la signora di Alba e la parata degli sbandieratori. La gara del Palio avrà inizio alle ore 15, apertura cancelli alle 14. Info: www.fieradeltartufo.org *** ALBA VALELAPENA Domenica 4 ottobre, in piazza Elvio Pertinace, dalle 10 alle 18, si terrà "Valelapena", il mercatino delle produzioni ristrette, cibo, artigianato e idee dell'economia penitenziaria e della legalità. *** BARGE OTTOBRATA BARGESE Sabato 3 e domenica 4 ottobre proseguono gli appuntamenti con la "Ottobrata Bargese", tradizionale manifestazione con il consueto mercato accompagnato da eventi gastronomici e culturali. Info: 0175/346523 - 328 96 64 546. *** BENE VAGIENNA MOSTRE Nel week end saranno visitabili le numerose mostre in corso a Bene Vagienna, nella Cella Campanaria, nella chiesa di San Bernardino, nel Palazzo Lucerna di Rorà e in Casa Ravera. Consultare il sito https://www.amicidibene.it/ *** BORGO SAN DALMAZZO IN VIAGGIO Sabato 3 ottobre, alle ore 21, all'Auditorium Civico, la rassegna "Essere Visionarie - I diversi sguardi delle donne" prosegue con "In viaggio", testo di Andrea Murchio e regia di Alessia Olivetti, interpretato da un cast corale che porta in scena un percorso di voci e

storie al femminile. Info: https://comune.borgosandalmazzo.cn.it/ BORGO SAN DALMAZZO FESTA DEI NONNI Domenica 4 ottobre, dalle ore 16, presso il Salone Parrocchiale (ingresso Via Vittorio Veneto), si terrà un pomeriggio dedicato a nonni e nonne. L'iniziativa proporrà un momento di incontro all'insegna della musica, della convivialità e dello stare insieme. La partecipazione all'evento è libera e gratuita. Info: ass.santuariomonserrato@gmail.com *** BOVES - FONTANELLE CONCERTO PER CAROLA Sabato 3 ottobre, alle ore 20.45 nel santuario Regina Pacis, seconda edizione del concerto "Per Carola" con il coro Kerigma, il Sun Chorus e la partecipazione di una formazione corale di trenta bambini. L'evento nasce a ricordo di Carola, una bimba di Roata Rossi scomparsa a soli 5 anni nel 2025, dopo una lunga malattia. Ingresso libero. BOVES I TANTI FRANCESCO Domenica 4 ottobre, dalle ore 15, fino a sera inoltrata, a Rosbella di Boves, nella chiesetta di Santa Pazienza, si svolgerà l'evento dal titolo "I tanti Francesco". Alle ore 21, conclusione con il reading di musica elettronica live con Simone Giordano e la voce di Elisa Dani. Info. 334 73 34 805. *** BRA CORTILI IN MOVIMENTO Domenica 4 ottobre, nel centro cittadino, si terrà "Cortili in movimento", con arte, musica, sport e giochi, nel nuovo appuntamento promosso dal Comune per valorizzare i cortili e gli spazi cittadini. Info: www.turismoinbra.it/tag/cortili-in-movimento/ BRA MERCATINO DEL VINTAGE Domenica 4 ottobre, in via Vittorio Emanuele II, secondo appuntamento con il Mercatino del Vintage e dell'Artigianato locale. Attenzione al mondo dei fumetti, gaming e modellismo. Info: https://www.turismoinbra.it *** BUSCA CLIMA IN CAMMINO DAY Sabato 3 ottobre la città ospiterà il "Clima in Cammino Day", un'esplorazione meteo-climatica pensata per coinvolgere direttamente la cittadinanza. L'evento è parte integrante del progetto "Respirare l'Infinito" La giornata è inoltre certificata e valida come corso di aggiornamento per gli insegnanti, garantendo il riconoscimento di 3 CFP. Partenza alle ore 9 dalla stazione ferroviaria, percorso di tre ore. Info: 339 56 11 722 - datameteoedu@gmail.com *** CERESOLE D'ALBA RABASTÈ Domenica 4 ottobre, dalle ore 10 "Caccia al Tesoro Paesaggistica". Info: www.comune.ceresoledalba.cn.it/it-it/home *** CEVA IRENE FACHERIS Sabato 3 ottobre, alle ore 16.30, al teatro Marenco, sarà protagonista la formatrice, scrittrice, podcaster e attivista femminista Irene Facheris, con un evento dal titolo "Per una rivoluzione collettiva. Ascoltare le voci maschili per costruire insieme il cambiamento". *** CHERASCO FESTA DEI NONNI Sabato 3 e domenica 4 ottobre, al Museo della Magia, in occasione della Festa dei Nonni e degli Angeli Custodi, si terranno momenti di festa e convivialità. I nonni accompagnati da almeno un nipotino avranno ingresso al museo a prezzo ridotto. Occasione speciale per vivere la magia insieme alle generazioni più giovani. Info: https://museodellamagia.it/ *** CHIUSA PESIO - SAN BARTOLOMEO CASTAGNATA Domenica 4 ottobre, a partire dalle ore 15, nel giardino dell'ex asilo di San Bartolomeo, torna l'appuntamento dedicato ai sapori e all'atmosfera dell'autunno con caldarroste, frittelle di mele, vin brulé, cioccolata calda e tisane. Info: 0171/734990. *** DRONERO SOTTO IL SEGNO DI DIANA Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle 11 alle 17.30, sarà visitabile

presso il Museo Mallè, la mostra "Sotto il segno di Diana", delle artiste Silvana Cesano, Francesca Corbelletto, Silvia Giorsetti e Simona Ghigo. Info: www.museomalle.org/ *** ENTRACQUE IL BRAMITO DEL CERVO Sabato 3 ottobre, alle ore 18.30, presso il Centro Faunistico Uomini e Lupi, verrà organizzata una passeggiata naturalistica con divulgazione scientifica alla ricerca del richiamo del bosco: il bramito del cervo. Info: www.montagnedelmare.it *** FOSSANO - MADDALENE FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO Sabato 3 ottobre, nel pomeriggio gara alle bocce e alle 19 "Raviolata". Musica con DJ Costa e Marco May. Domenica 4 ottobre alle 10.15 suonerà la banda "Arrigo Boito" e alle 18 "Aperipork" con porchetta e patatine. Accompagnamento musicale con Happy dance for you e "Grande festa latina". FOSSANO VISITE AL CAMPANILE Domenica 4 ottobre, dalle 14 alle 18, saranno possibili le visite al campanile della Cattedrale, al termine del primo lotto di lavori di consolidamento. *** GOVONE IL GESTO ATTRAVERSO Sabato 3 e domenica 4 ottobre il Castello Reale di Govone ospiterà "Il gesto attraverso", personale di Albino Pitti dedicata alla pittura gestuale e al rapporto tra azione, materia e spazio. Info: https://italianroyalexperience.it/ *** MANTA OLIMPIADE DEI GIOCHI DIMENTICATI Domenica 4 ottobre il Castello della Manta ospita le "Olimpiadi dei giochi dimenticati", un pomeriggio dedicato alla riscoperta dei giochi di una volta. Sarà inoltre possibile effettuare visite guidate dedicate alle famiglie con i loro bambini. Info: https://fondoambiente.it/luoghi/castello-della-manta *** MARMORA MAIRA OCCITAN TRAIL Sabato 3 ottobre si disputerà il MOT, Maira Occitan Trail con le esperienze Viol MOT 19 km, Meja MOT 42 km e Occitanwalk, escursione non competitiva di 6 km. Info: https://www.mairaoccitantrail.it/ *** MONDOVÌ GIORNAUTISMO Sabato 3 ottobre, presso il Monastero di San Biagio, si terrà l'evento "Giornatautismo", convegno annuale di Autismo Help Cuneo. Dalle ore 9 l'incontro "Dalla scuola al lavoro", nel pomeriggio "Esperienze e territorio", con un momento speciale dedicato alla consegna del Premio "Stella Blu" Autismo Help, proiezioni di cortometraggi e testimonianze dirette di inserimento lavorativo sul nostro territorio. Info: 0174/698439. MONDOVÌ LE RELIGIONI E LA CUSTODIA DEL CREATO Sabato 3 ottobre, alle ore 16 il Comizio Agrario ospita l'incontro "Le religioni e la custodia del Creato. Buddhismo, Cristianesimo e Islam in dialogo". Info: 0174/42114. MONDOVÌ CAMMINATA DELLA PACE Domenica 4 ottobre ritrovo alle ore 14.45 davanti al Municipio per l'accoglienza della Lampada della Pace di Assisi e partenza della "Camminata dellla Pace" dell'iniziativa Giro d'Italia per la Pace. Itinerario a tappe attraverso la città pensato per presentare associazioni, gruppi e istituzioni impegnati quotidianamente sul territorio in progetti di accoglienza, solidarietà e coesione sociale. Alle 14.15, è inoltre prevista la piantumazione dell'"Ulivo della Pace" alla rotatoria di via Otteria, lungo la Strada Provinciale 12. Info: https://www.facebook.com/cittadimondovi MONDOVÌ SONO CINQUANTA Nel week end sarà visitabile al Museo della Ceramica la mostra in cui l'illustratrice Cinzia Ghigliano racconta cinquant'anni di carriera. Ingresso gratuito. Info: 376 19 29 102. *** MONTÀ PASSEGGIATA Domenica 4 ottobre partenza alle ore 10, da piazza Divisione Alpina, per una passeggiata con itinerario di circa 6,5 km che attraverserà alcuni

dei luoghi più suggestivi del territorio: dal Santuario dei Piloni alle zone di Renna e Bric Valdiana, tra vigneti, sentieri e scorci sul paesaggio del Roero. Info: https://enotecadelroero.it/Eventi-e-news *** MONTEU ROERO VISITE A L CASTELLO E MERCATO DELLA TERRA Domenica 4 ottobre, dalle 10 alle 12 (ultima partenza), saranno organizzate le visite al castello, in concomitanza con il mercato della Terra di Slow Food. Sarà possibile degustare le "Rocche di Monteu" alla castagna e Favorita. Info: www.belmonteu.it *** MOROZZO BIRDWATCHING DI SAN FRANCESCO Domenica 4 ottobre alle ore 10, presso la riserva naturalistica Crava-Morozzo si svolgerà una visita birdwatching legata alla figura di San Francesco. Partenza lato Crava. Nel pomeriggio "Big Day" gara di osservazione. Info: *** ORMEA CASELLE, FORNACI E GHIACCIAIE DELL'ALTA VAL TANARO Sabato 3 ottobre, nel Salone della Croce Bianca in viale Cagna 76, dalle 10 alle 18, e nell'ambito della 14ª edizione della Settimana del Pianeta Terra - Il nostro futuro, si terrà una giornata dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione delle antiche opere in pietra a secco dell'Alta Val Tanaro, con un confronto con le tipologie presenti nelle valli imperiesi. Info: 0174/392157. ORMEA ESCURSIONE TRA I CASTAGNETI SECOLARI DELLE BORGATE Domenica 4 ottobre, alle ore 8.30, ritrovo in piazza Libertà, per un nuovo appuntamento di "Ormea da scoprire", con un'escursione dedicata ai castagneti secolari delle borgate di Ormea, preziosi testimoni della storia del territorio e silenziosi custodi della biodiversità del bosco. Info: 335 60 37 170. *** PERLO CASTAGNATA Sabato 3 ottobre, dalle ore 15, tradizionale "Castagnata" presso il Bike & Family Park. Caldarroste preparate al momento, accompagnate da abbondante birra E dalle ore 18 in avanti aperitivo no stop a base di panini e patatine. Info: 0174/74150. *** PIETRAPORZIO ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle ore 15 alle 18, presso l'Ecomuseo della Pastorizia sarà aperto al pubblico il percorso "Na Draio per Vioure - Un sentiero per vivere". Info: https://www.ecomuseopastorizia.it/ *** PIOZZO FIERA NAZIONALE DELLA ZUCCA Nel weekend Piozzo ospita la 33a edizione della "Fiera Nazionale della Zucca", manifestazione espositiva realizzata tramite una scenografica presentazione di oltre 600 tipi di zucca su vecchi carri agricoli appositamente restaurati. Street food, dolci, risotti e prelibatezze a base di zucca per deliziare ogni palato, insieme a spettacoli, musica, mostre e tante sorprese pensate per tutte le età. Info: https://prolocopiozzo.it/ *** PRAZZO SAGRA DELLA PATATA Sabato 3 e domenica 4 ottobre si terrà la 31ª edizione della "Sagra della Patata", appuntamento storico che anima il cuore della valle Maira intrecciando gastronomia tipica, appuntamenti culturali, sport e intrattenimento per famiglie e visitatori. Nel programma di sabato 3 ottobre, alle ore 15, inaugurazione di "Prazzo Animal Revival", un'innovativa passeggiata in realtà aumentata. Mostra Mercato delle patate domenicale, laboratorio dedicato ai "Raviolos, possibilità di accedere al Museo della Canapa, dalle 15 alle 17 e molto altro. Info: https://www.comune.prazzo.cn.it/ *** RACCONIGI CARTE IN DIMORA Sabato 3 ottobre, in occasione della V Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", la Tenuta Berroni di Racconigi sarà aperta al pubblico, con visite gratuite al parco, al Salone d'Onore e alla Tinaia, alle ore 15 e alle ore

16. Info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it *** ROBURENT CASTAGNATA E TRANSUMANZA Domenica 4 ottobre, dalle ore 14, presso la frazione Cardini di Roburent, si svolgerà l'annuale "Castagnata". Ci saranno caldarroste e un laboratorio di pittura per bambini con Tondo Pesto e musica con Dj Jack. Dalle 8.30 ci sarà inoltre la partenza dai Cardini di Roburent della Transumanza con Pietro e le sue mucche, e nel primo pomeriggio la vestizione delle mucche con le tradizionali campane. Info: 0174/227560. *** ROCCABRUNA GRAN CASTAGNATA Domenica 4 ottobre si terrà la "Gran Castagnata e Fiera di Valle", rassegna che racconta il meglio della tradizione enogastronomica autunnale del territorio. Tra gli eventi battesimo della sella, educazione cinofila e dimostrazione di Mondioring, mostra Merens, esposizione e dimostrazione dei falconieri ed esposizione di equini e piccoli animali. Info: www.comune.roccabruna.cn.it/ *** ROCCA DE BALDI COSTANTINO MOROZZO Domenica 4 ottobre, alle 14.45 e 17, visite-conferenza dedicate a Costantino Morozzo della Rocca, figura che fu al centro di una stagione della storia di famiglia che vide i Morozzo protagonisti del Risorgimento, attori nella vita politica e di corte e spettatori dell'avvento del Fascismo. Info: https://museodoro.org/ *** ROCCAFORTE MONDOVÌ - PREA FUORI ROTTA FESTIVAL Sabato 3 e domenica 4 ottobre, a Prea, si terrà il "Fuori Rotta Festival", evento che celebra la voglia di esplorare, incontrarsi e vivere la montagna in modo autentico. Due giorni tra talk, workshop, sport, musica, cibo e campeggio, immersi nel paesaggio delle Alpi del Cuneese. Info: 349 40 19 532. *** ROCCAVIONE MEMORIAL ALDO GALFRÈ Sabato 3 ottobre, alle ore 14, presso il Centro Polifunzionale, torna il Memorial Sportivo dedicato ad Aldo Galfrè organizzato dalla Pro Loco "Chi di Teit" con il supporto tecnico dell'ASD Villar. Ingresso a pagamento. Info: 349 89 17 754. *** ROSSANA 59a SAGRA DELLA CASTAGNA E DEL FUNGO Sabato 3 ottobre, dalle ore 14 in piazza Gazelli mercato dei piccoli animali e merenda del mundajè. Alle ore 20 nell'oratorio S. Domenico Savio "Cena a base di funghi e castagne" e alle 21.30 serata sotto le stelle con Dj Nef e Giulia Frencia. Domenica 4 ottobre, fin dal mattino, ci sarà la Fiera nelle vie del paese, con spettacoli, degustazioni con funghi di tutti i tipi. Info: www.prolocorossana.it *** SALUZZO VOCI PER LA PACE Sabato 3 ottobre, alle ore 21, presso il Monastero della Stella di Saluzzo, I Polifonici del Marchesato organizzano il concerto del prestigioso coro giovanile bavarese Münchner Knabenchor. Info: www.polifonicidelmarchesato.it *** SANFRÈ XI SAGRA DEL RISO Sabato 3 e domenica 4 ottobre proseguono gli appuntamenti con l'11a "Sagra del riso di Sanfrè". Musica, street food con hamburger di riso e tante specialità gastronomiche. Info: https://www.facebook.com/people/Pro-Loco-Sanfr%25C3%25A8/100064730614664/ *** SANTA VITTORIA D'ALBA LAUDATO SÌ Sabato 3 ottobre, alle ore 20.45, nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, avrà luogo lo spettacolo sacro "Francesco -Laudato si" promosso dall'Associazine Anforianus ODV - Arte Cultura e Territorio. Ingresso libero. Info: https://anforianus.org/ *** SAVIGLIANO ANTIQUA - SAN FRANCESCO AULENTE FIORE Domenica 4 ottobre, alle ore 17 a palazzo Taffini, la rassegna musicale "Antiqua" propone l'opera "San Francesco aulente

fiore" firmata dall'ensemble Zebo (Zero Emission Baroque Orchestra), eccellenza nel panorama della musica antica. SAVIGLIANO FESTA DEL PANE Sabato 3 e domenica 4 ottobre, presso piazza del Popolo, Ala Polifunzionale L. Morello e piazza Santarosa, avrà luogo la "Festa del Pane", edizione 2026, evento che celebra l'alimento simbolo della convivialità e dello spirito familiare italiano, trasformando il centro storico saviglianese in un grande laboratorio a cielo aperto. Sabato 3 ottobre, alle ore 11, in piazza del Popolo, taglio del nastro la XIII edizione della Festa del Pane. In programma show cooking, approfondimenti e grandi ospiti. Info: https://www.entemanifestazioni.com/manifestazioni/festa-del-pane/ *** SOMMARIVA DEL BOSCO TRAME DA PAESE DI FIABA Sabato 3 ottobre si terrà la 3a edizione di "Trame da paese di Fiaba". Alle 10.15 all'auditorium Vittorio Emanuele II di Seyssel d'Aix incontro "Custodire ciò che ci rende unici" con Matteo Ascheri e Michela Nelle Valli. Alle 15.30 partenza davanti al palazzo municipale della passeggiata teatrale e musicale "Dove c'è amore c'è vita" con il Collettivo Scirò. *** VERNANTE FESTA DELL'AVIS Domenica 4 ottobre, dalle ore 8.30 presso la sede, ci sarà la festa dell'50° anniversario di fondazione della locale sezione Avis con giornata speciale dedicata alla solidarietà, alla memoria e alla condivisione. Info: 340 52 04 771 - avis.vernante@libero.it *** VERZUOLO FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO Sabato 3 e domenica 4 ottobre avrà luogo la festa della Madonna del Rosario con appuntamenti gastronomici, mostra mercato, esposizioni e "Polentata" domenicale alle 12.45 nella piazzetta Aia. Possibili anche le visite guidate al castello. Info: 351 42 04 004. *** VICOFORTE GRAN CASTAGNATA Domenica 4 ottobre, dalle ore 14.30 presso il Santuario di Vicoforte, si terrà la "Gran Castagnata", distribuzione di caldarroste e intrattenimento musicale dal vivo a cura de "La cappella dei 111", con Riki e Nonno Attilio. A far da cornice alla giornata sarà lo storico concorso di pittura in forma estemporanea "Vicoforte in Cornice". Info: 320 49 48 116. *** VILLAR SAN COSTANZO ALLA SCOPERTA DEI CICIU CON IL GEOLOGO Domenica 4 ottobre, alle ore 10, partendo dall'ingresso ci sarà un'escursione naturalistica nella Riserva Naturale dei Ciciu del Villar con accompagnamento di un geologo. VILLAR SAN COSTANZO MACRAMÈ IN SCUDERIA Domenica 4 ottobre, dalle 9.30 alle 16.30, in via Porta Penta 38 avrà luogo l'evento "Macramè in scuderia" iniziativa dedicata a chi vuole conoscere da vicino il mondo dei cavalli e cimentarsi in un laboratorio creativo. Info: 328 17 80 607 - 340 76 18 529.

Archivisti per un giorno alla Casa dell'Upupa di Fioravanti

LINK: https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/archivisti-per-un-giorno-alla-7e7288e4

Archivisti per un giorno alla Casa dell'Upupa di Fioravanti Redazione Cesena Archivisti per un giorno a Casa dell'Upupa (nella foto una sala), la dimora di Ilario Fioravanti. A Sorrivoli, frazione di Roncofreddo, si potranno sfogliare con i guanti i cahiers di Ilario Fioravanti. Sabato e domenica, dalle 10.30 alle 18, la casa museo aderisce a "Carte in Dimora", la giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane per valorizzare archivi e biblioteche storici privati, con visita guidata ed esperienza da archivista. Guanti indossati, quaderno in mano e una pagina da girare con lentezza: così i visitatori potranno avvicinarsi concretamente al lavoro di chi conserva e studia i documenti del passato. Il percorso unirà la visita della Casa dell'Upupa all'esperienza diretta sui materiali dell'archivio. I partecipanti potranno infatti sfogliare i cahiers dello scultore, accompagnati da Diletta Tosi, nipote di Fioravanti, che illustrerà come si maneggia, si conserva e si racconta un documento fragile. La casa museo sarà aperta anche domenica, per la 'Domenica di Carta'. Scultore e architetto, nato a Cesena nel 1922 e scomparso nel 2012, Fioravanti trasformò in casa e studio un antico mulino ridotto in rovina dopo la guerra. Oggi Casa dell'Upupa conserva le sue opere e un archivio di circa 35mila disegni, consultabili dal pubblico. Ingresso a offerta libera, prenotazione obbligatoria. Info: www.casadellupupa.it, tel. 334 3651256. e.p.

"CARTE IN DIMORA" - Apertura e visita dell'archivio di Palazzo Motolese

LINK: https://iltaccodibacco.it/puglia/eventi/330945.html



"CARTE IN DIMORA" - Apertura e visita dell'archivio di Palazzo Motolese "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". L'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, promuove per sabato 3 ottobre, la V edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Questa iniziativa è diventata uno degli appuntamenti più significativi dell'Associazione, con la partecipazione su tutto il territorio nazionale di 120 archivi e/o biblioteche private. Aprire una biblioteca privata significa condividere con i visitatori una parte integrante di documenti e libri che fanno parte della nostra identità, mostrando in concreto al pubblico e alle istituzioni quanta dedizione richieda la tutela del patrimonio privato, affinche' questi beni non vengano dispersi. Palazzo Motolese a Martina Franca parteciperà esponendo documenti e libri. Orari: Sabato e domenica: 10-13 16-18

CASERTA - 'SETTE NOTE DAL BAULE', A PALAZZO PATERNÒ LA STORIA DELLA LIRICA ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DI MARIANO DELLE ROSE

LINK: http://www.informazione.campania.it/caserta/248356-caserta-sette-note-dal-baule-a-palazzo-paterno-la-storia-della-lirica-attraverso-la-colle...



CASERTA - 'SETTE NOTE DAL BAULE', A PALAZZO PATERNÒ LA STORIA DELLA LIRICA ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DI MARIANO DELLE ROSE Dettagli Scritto da Emilio Spiniello Pubblicato: 02 Ottobre 2026 Creato: 02 Ottobre 2026 Visite: 44 Dalle fotografie di Caruso e della Callas agli autografi dei compositori, dai bozzetti dei costumi ai gioielli di scena: la memoria dell'opera lirica apre i suoi bauli a Caserta. Sabato 3 ottobre, dalle 14.30 alle 20, Palazzo Paternò di Montecupo (in via San Carlo n.140) ospiterà "Sette note dal baule", esposizione in prima assoluta dell'archivio-collezione di Mariano Delle Rose. L'ingresso è libero e gratuito. Promossa dalla sezione Campania dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e curata da Aldo Antonio Cobianchi, organizzatore di eventi e tesoriere dell'ADSI Campania, la mostra fa parte della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la manifestazione nazionale che apre al pubblico biblioteche e archivi privati. DUE SECOLI DI TEATRO Il percorso espositivo presenterà autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi, disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Documenti e oggetti che restituiscono la storia del melodramma attraverso i suoi protagonisti, ma anche attraverso il lavoro e le relazioni che accompagnano la vita dei teatri. I materiali appartengono alla vasta collezione di Delle Rose, che comprende oltre tremila fotografie, molte con dedica personale, e circa cinquecento documenti, tra i quali testimonianze di Spontini, Rossini e Mascagni. Ne fanno parte anche bozzetti di costumi, fra gli altri di Caramba, e gioielli di scena, come quelli di Corbella per "Aida". A completare la raccolta, circa duemila supporti tra cd e dvd e un migliaio di vinili dedicati all'opera lirica. La mostra offrirà al pubblico una selezione di questo patrimonio, costruito attraverso una passione coltivata fin dall'infanzia. L'INCONTRO CON IL COLLEZIONISTA Alle 18.30 Mariano Delle Rose racconterà il proprio percorso di appassionato e collezionista, intrecciato a esperienze internazionali e incontri con gli interpreti della lirica. Storico dell'arte, amministratore di AdHoc cultura e redattore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, Delle Rose sarà al centro di un confronto dedicato al valore culturale della sua raccolta. L'incontro si aprirà con l'indirizzo di benvenuto dell'architetto Nicola Tartaglione, presidente dell'ADSI Campania. Interverranno Paolo

D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca, e, da Lugano, Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani. LE VOCI DELLA LIRICA Il programma prevede i contributi dei soprani Maria Agresta e Rosa Feola, del mezzosoprano Veronica Simeoni, del baritono Claudio Sgura e della performer Benedetta Imperatore. Particolarmente atteso il saluto da Sofia di Raina Kabaivanska, interprete di riferimento per Delle Rose e figura centrale nella sua passione per il teatro musicale. Ad arricchire la manifestazione saranno gli allievi dell'Accademia Arte e Spettacolo Spazio Danza, diretta da Rosa Varriale e Francesco Imperatore, e della scuola di ballo La Reggia della Danza, diretta da Rosa Varriale e Gianluca Nunziata. L'accoglienza nei saloni di Palazzo Paternò sarà affidata agli studenti del Liceo Statale "Alessandro Manzoni" di Caserta, guidato dalla dirigente Adele Vairo. LA RETE CULTURALE L'evento è realizzato in collaborazione con la S.I.DE.F., Società Italiana dei Francesisti, il Lions Club Caserta Terra di Lavoro Reloaded e l'associazione GIA.D.A., Giardini e Dimore dell'Armonia, con il sostegno di Loreto Scala e del suo staff. "Sette note dal baule" porta a Caserta uno dei temi centrali di "Carte in Dimora": rendere accessibili raccolte che, pur nate da vicende e passioni personali, custodiscono una parte della memoria collettiva. La manifestazione coinvolge dodici sedi nelle cinque province campane e affianca "Domenica di Carta", l'iniziativa del Ministero della Cultura in programma il 4 ottobre. Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane riunisce circa 4.500 soci a livello nazionale e poco meno di trecento in Campania. Il suo impegno riguarda la conservazione e la valorizzazione delle dimore storiche e del patrimonio culturale che esse custodiscono, affinché possa essere conosciuto e trasmesso alle generazioni future. LE INFORMAZIONI "Sette note dal baule" sarà visitabile sabato 3 ottobre 2026, dalle 14.30 alle 20, a Palazzo Paternò di Montecupo, in via San Carlo 140 a Caserta. L'incontro con il collezionista inizierà alle 18.30. Ingresso libero e gratuito. Per informazioni: 335.6252230, Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo..

Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda

LINK: https://www.lavocedialba.it/2026/10/03/leggi-notizia/argomenti/eventi-17/articolo/dal-palio-degli-asini-allottobrata-un-weekend-ricco-di-sag...



Dal Palio degli Asini all'Ottobrata, un weekend ricco di sagre ed eventi in tutta la Granda Silvano Bertaina Nel week end in cui si disputa ad Alba il Palio degli Asini sono ancora tante le sagre autunnali in provincia e gli eventi legati alla ricorrenza di San Francesco e alla Festa dei Nonni. Appuntamenti di grande richiamo tradizionale si svolgeranno a Piozzo (zucca), Savigliano (pane), Roccabruna e Perlo (castagna), Prazzo (patata), Rossana (castagna e funghi) e Sanfrè (riso). Non mancheranno gli appuntamenti con passeggiate, concerti e feste di paese. Completano le offerte del week end in Granda i mercatini, alcuni importanti eventi sportivi, convegni, laboratori e occasioni per visitare palazzi, dimore storiche e giardini grazie a Castelli Aperti (vedi riquadro iniziale). Si consiglia come sempre, di controllare anticipatamente le previsioni del tempo. Tutti gli eventi della provincia li trovate su www.visitcuneese.it e https://www.visitlmr.it. Prosegue anche ad ottobre l'iniziativa "Castelli Aperti". Ecco i luoghi visitabili in provincia di Cuneo e gli orari. Alba - Museo Diocesano di Alba: aperto dalle 11 alle 18.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html Barolo - Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: aperto dalle 10.30 alle 19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html Bra - La Zizzola: dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito. Bra - Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Bra - Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Bra - Museo del Giocattolo: ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30. Non necessaria la prenotazione. Busca - Castello del Roccolo: visite guidate dalle 14.30 alle 19. Info: www.castellodelroccolo.it Cherasco - Palazzo Salmatoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso gratuito. Corneliano d'Alba - Torre di Corneliano: apertura solo su prenotazione alla Fondazione con almeno due giorni di anticipo ai numeri Tel. 338/9654524 e Tel. 340/8026232. Annullamento in caso di maltempo. Dronero - Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15 alle 19 (ultimo ingresso ore 18.30). Fossano - Castello dei Principi D'Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11, 15 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 - Tel. 0172/60160; iatfossano@visitcuneese.it Govone - Castello Reale:

nell'ambito della Rassegna "Tutti i Colori della Cultura Kids" spettacolo di circo "Cabaret Zuzzurellone" del DuoFlosh in collaborazione con Teatro Della Caduta - Concentrica, alle ore 15. Ingresso gratuito su prenotazione: https://castelliaperti.it/it/eventi/tutti-i-colori-della-cultura-kids/cabaret-zuzzurellone.html Castello aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (ultimo ingresso ore 17.30). Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-reale-di-govone.html Lagnasco - Castelli Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco: visite guidate nei seguenti orari 10, 11.30, 15, 16.30. Magliano Alfieri - Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio - Castello degli Alfieri di Magliano: aperto con orario 10.30-18.30 (ultimo ingresso 17.30). Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/castello-degli-alfieri-di-magliano.html Manta - Castello della Manta: aperto con orario 10-18. Iscritti FAI gratuito Mombasiglio- Museo del Generale Bonaparte nel Castello di Mombasiglio: dalle ore 10 alle ore 18. Mondovì - Museo della Casa: visite guidate su prenotazione con orario 10.30 oppure 16. Le visite saranno condotte personalmente dal Presidente dell'associazione "Mondovì Culturale" il Dott. Enrico Chebello. Prenotazioni da effettuare entro il 1°ottobre alle ore 13 al 338 4876448 direzione@museodellacasa.it Pamparato - Borgo Antico e Castello di Pamparato: visite guidate su prenotazione con turno unico alle ore 15.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/cuneo/borgo-antico-e-castello-di-pamparato.html Roddi - Castello di Roddi: visite guidate ogni ora ogni ora: 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-di-roddi.html Saluzzo - Casa Cavassa: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html Saluzzo - Casa Natale di Silvio Pellico: visite accompagnate dalle 14 alle 19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/musei/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html Saluzzo - La Castiglia: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/la-castiglia-di-saluzzo.html Saluzzo - Torre Civica e Pinacoteca Olivero: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/torri/torre-civica-di-saluzzo.html Saluzzo - Villa Belvedere Radicati: orario 10-13 e 14-19. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/ville/villa-belvedere-di-saluzzo.html Savigliano - Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10-13 e 15-18.30. Savigliano - Palazzo Muratori Cravetta: visite guidate con prenotazione obbligatoria con orari 9.30 e 14. Prenotazione obbligatoria: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it Savigliano - Torre Civica: visite ore 10.30 e 15. Prenotazione consigliata: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it Punto di accoglienza: ufficio turistico, piazza Santarosa. Serralunga d'Alba - Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12; 12.45; 14.30; 15.15; 16; 16.45; 17.30. Prenotazioni: https://castelliaperti.it/it/beni/castelli/castello-di-serralunga-dalba.html *** CUNEO MOMIJIGARI Sabato 3 ottobre, dalle 16 alle 17.30, nel giardino Lipu sul viale degli Angeli, si terrà l'evento Momijiari, ispirato dalla tradizione giapponese della contemplazione spirituale e contemplativa. Ingresso libero e gratuito. Info: www.eventbrite.it CUNEO RIGOLETTO Sabato 3 ottobre, alle ore 21, al teatro Toselli, andrà in

scena l'opera lirica "Rigoletto" di Giuseppe verdi rappresentata dall'orchestra filarmonica del Piemonte. Si esibirà anche il coro del liceo Musicale Ego Bianchi. Info: www.promocuneo.it CUNEO CUNEO ORGAN FESTIVAL Sabato 3 ottobre, alle ore 21, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, concerto dell'organista Elisa Teglia dal titolo "Tra il Liberty e l'Art Nouveau in Italia e Francia". CUNEO LAUDATO SIE Sabato 3 ottobre, alle ore 10, visita guidata del Santuario della Madonna degli Angeli di Cuneo, uno scrigno prezioso di memorie religiose, artistiche e storiche. La partecipazione è libera e gratuita. CUNEO CUNEO ARCHEOFILM Sabato 3 ottobre alle 20.45, nel Complesso Monumentale di San Francesco in via Santa Maria 10, prenderà il via l'ultima serata della IV edizione di "Cuneo Archeofilm", il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte e Ambiente. Si terrà anche la cerimonia di premiazione, con l'attribuzione del Premio Cuneo Archeofilm al film più votato dal pubblico e del Premio Cuneo Archeofilm - Scuole al cortometraggio scelto dagli studenti, seguito dalla proiezione del film vincitore. Info: www.firenzearcheofilm.it/cuneo/ CUNEO PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA Domenica 4 ottobre, alle 12.30, nella Casa del Quartiere Donatello, ci sarà la "Pastasciutta Antifascista" aperta a tutti, momento centrale di una giornata dedicata alla Costituzione, all'associazionismo e alla partecipazione. Nel pomeriggio il Comitato Arci Cuneo Asti presenterà il nuovo anno sociale. CUNEO LA FABBRICA IN TASCA Domenica 4 ottobre, alle ore 17, presso la Fondazione Peano si inaugurerà la mostra "La Fabbrica in tasca: il taccuino di viaggio nel mondo del lavoro". *** ALBA FINO ALL'ALBA Sabato 3 ottobre si svolgerà nel centro storico albese "Fino all'Alba", la Notte Bianca che accompagnerà la città verso il Palio degli Asini, con una grande festa diffusa. Sei le piazze coinvolte, ciascuna con una propria proposta musicale. Info: www.comune.alba.cn.it/it/eventi ALBA PALIO DEGLI ASINI Domenica 4 ottobre, dalle ore 14.30, tra piazza Michele Ferrero e piazza Cagnasso, si svilupperà la manifestazione del Palio degli Asini 2026. A dare il via alla giornata, la maestosa sfilata storica con gli oltre 1000 figuranti, la Giostra delle Cento Torri con la signora di Alba e la parata degli sbandieratori. La gara del Palio avrà inizio alle ore 15, apertura cancelli alle 14. Info: www.fieradeltartufo.org *** ALBA VALELAPENA Domenica 4 ottobre, in piazza Elvio Pertinace, dalle 10 alle 18, si terrà "Valelapena", il mercatino delle produzioni ristrette, cibo, artigianato e idee dell'economia penitenziaria e della legalità. *** BARGE OTTOBRATA BARGESE Sabato 3 e domenica 4 ottobre proseguono gli appuntamenti con la "Ottobrata Bargese", tradizionale manifestazione con il consueto mercato accompagnato da eventi gastronomici e culturali. Info: 0175/346523 - 328 96 64 546. *** BENE VAGIENNA MOSTRE Nel week end saranno visitabili le numerose mostre in corso a Bene Vagienna, nella Cella Campanaria, nella chiesa di San Bernardino, nel Palazzo Lucerna di Rorà e in Casa Ravera. Consultare il sito https://www.amicidibene.it/ *** BORGO SAN DALMAZZO IN VIAGGIO Sabato 3 ottobre, alle ore 21, all'Auditorium Civico, la rassegna "Essere Visionarie - I diversi sguardi delle donne" prosegue con "In viaggio", testo di Andrea Murchio e regia di Alessia Olivetti, interpretato da un cast corale che porta in scena un percorso di voci e

storie al femminile. Info: https://comune.borgosandalmazzo.cn.it/ BORGO SAN DALMAZZO FESTA DEI NONNI Domenica 4 ottobre, dalle ore 16, presso il Salone Parrocchiale (ingresso Via Vittorio Veneto), si terrà un pomeriggio dedicato a nonni e nonne. L'iniziativa proporrà un momento di incontro all'insegna della musica, della convivialità e dello stare insieme. La partecipazione all'evento è libera e gratuita. Info: ass.santuariomonserrato@gmail.com *** BOVES - FONTANELLE CONCERTO PER CAROLA Sabato 3 ottobre, alle ore 20.45 nel santuario Regina Pacis, seconda edizione del concerto "Per Carola" con il coro Kerigma, il Sun Chorus e la partecipazione di una formazione corale di trenta bambini. L'evento nasce a ricordo di Carola, una bimba di Roata Rossi scomparsa a soli 5 anni nel 2025, dopo una lunga malattia. Ingresso libero. BOVES I TANTI FRANCESCO Domenica 4 ottobre, dalle ore 15, fino a sera inoltrata, a Rosbella di Boves, nella chiesetta di Santa Pazienza, si svolgerà l'evento dal titolo "I tanti Francesco". Alle ore 21, conclusione con il reading di musica elettronica live con Simone Giordano e la voce di Elisa Dani. Info. 334 73 34 805. *** BRA CORTILI IN MOVIMENTO Domenica 4 ottobre, nel centro cittadino, si terrà "Cortili in movimento", con arte, musica, sport e giochi, nel nuovo appuntamento promosso dal Comune per valorizzare i cortili e gli spazi cittadini. Info: www.turismoinbra.it/tag/cortili-in-movimento/ BRA MERCATINO DEL VINTAGE Domenica 4 ottobre, in via Vittorio Emanuele II, secondo appuntamento con il Mercatino del Vintage e dell'Artigianato locale. Attenzione al mondo dei fumetti, gaming e modellismo. Info: https://www.turismoinbra.it *** BUSCA CLIMA IN CAMMINO DAY Sabato 3 ottobre la città ospiterà il "Clima in Cammino Day", un'esplorazione meteo-climatica pensata per coinvolgere direttamente la cittadinanza. L'evento è parte integrante del progetto "Respirare l'Infinito" La giornata è inoltre certificata e valida come corso di aggiornamento per gli insegnanti, garantendo il riconoscimento di 3 CFP. Partenza alle ore 9 dalla stazione ferroviaria, percorso di tre ore. Info: 339 56 11 722 - datameteoedu@gmail.com *** CERESOLE D'ALBA RABASTÈ Domenica 4 ottobre, dalle ore 10 "Caccia al Tesoro Paesaggistica". Info: www.comune.ceresoledalba.cn.it/it-it/home *** CEVA IRENE FACHERIS Sabato 3 ottobre, alle ore 16.30, al teatro Marenco, sarà protagonista la formatrice, scrittrice, podcaster e attivista femminista Irene Facheris, con un evento dal titolo "Per una rivoluzione collettiva. Ascoltare le voci maschili per costruire insieme il cambiamento". *** CHERASCO FESTA DEI NONNI Sabato 3 e domenica 4 ottobre, al Museo della Magia, in occasione della Festa dei Nonni e degli Angeli Custodi, si terranno momenti di festa e convivialità. I nonni accompagnati da almeno un nipotino avranno ingresso al museo a prezzo ridotto. Occasione speciale per vivere la magia insieme alle generazioni più giovani. Info: https://museodellamagia.it/ *** CHIUSA PESIO - SAN BARTOLOMEO CASTAGNATA Domenica 4 ottobre, a partire dalle ore 15, nel giardino dell'ex asilo di San Bartolomeo, torna l'appuntamento dedicato ai sapori e all'atmosfera dell'autunno con caldarroste, frittelle di mele, vin brulé, cioccolata calda e tisane. Info: 0171/734990. *** DRONERO SOTTO IL SEGNO DI DIANA Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle 11 alle 17.30, sarà visitabile

presso il Museo Mallè, la mostra "Sotto il segno di Diana", delle artiste Silvana Cesano, Francesca Corbelletto, Silvia Giorsetti e Simona Ghigo. Info: www.museomalle.org/ *** ENTRACQUE IL BRAMITO DEL CERVO Sabato 3 ottobre, alle ore 18.30, presso il Centro Faunistico Uomini e Lupi, verrà organizzata una passeggiata naturalistica con divulgazione scientifica alla ricerca del richiamo del bosco: il bramito del cervo. Info: www.montagnedelmare.it *** FOSSANO - MADDALENE FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO Sabato 3 ottobre, nel pomeriggio gara alle bocce e alle 19 "Raviolata". Musica con DJ Costa e Marco May. Domenica 4 ottobre alle 10.15 suonerà la banda "Arrigo Boito" e alle 18 "Aperipork" con porchetta e patatine. Accompagnamento musicale con Happy dance for you e "Grande festa latina". FOSSANO VISITE AL CAMPANILE Domenica 4 ottobre, dalle 14 alle 18, saranno possibili le visite al campanile della Cattedrale, al termine del primo lotto di lavori di consolidamento. *** GOVONE IL GESTO ATTRAVERSO Sabato 3 e domenica 4 ottobre il Castello Reale di Govone ospiterà "Il gesto attraverso", personale di Albino Pitti dedicata alla pittura gestuale e al rapporto tra azione, materia e spazio. Info: https://italianroyalexperience.it/ *** MANTA OLIMPIADE DEI GIOCHI DIMENTICATI Domenica 4 ottobre il Castello della Manta ospita le "Olimpiadi dei giochi dimenticati", un pomeriggio dedicato alla riscoperta dei giochi di una volta. Sarà inoltre possibile effettuare visite guidate dedicate alle famiglie con i loro bambini. Info: https://fondoambiente.it/luoghi/castello-della-manta *** MARMORA MAIRA OCCITAN TRAIL Sabato 3 ottobre si disputerà il MOT, Maira Occitan Trail con le esperienze Viol MOT 19 km, Meja MOT 42 km e Occitanwalk, escursione non competitiva di 6 km. Info: https://www.mairaoccitantrail.it/ *** MONDOVÌ GIORNAUTISMO Sabato 3 ottobre, presso il Monastero di San Biagio, si terrà l'evento "Giornatautismo", convegno annuale di Autismo Help Cuneo. Dalle ore 9 l'incontro "Dalla scuola al lavoro", nel pomeriggio "Esperienze e territorio", con un momento speciale dedicato alla consegna del Premio "Stella Blu" Autismo Help, proiezioni di cortometraggi e testimonianze dirette di inserimento lavorativo sul nostro territorio. Info: 0174/698439. MONDOVÌ LE RELIGIONI E LA CUSTODIA DEL CREATO Sabato 3 ottobre, alle ore 16 il Comizio Agrario ospita l'incontro "Le religioni e la custodia del Creato. Buddhismo, Cristianesimo e Islam in dialogo". Info: 0174/42114. MONDOVÌ CAMMINATA DELLA PACE Domenica 4 ottobre ritrovo alle ore 14.45 davanti al Municipio per l'accoglienza della Lampada della Pace di Assisi e partenza della "Camminata dellla Pace" dell'iniziativa Giro d'Italia per la Pace. Itinerario a tappe attraverso la città pensato per presentare associazioni, gruppi e istituzioni impegnati quotidianamente sul territorio in progetti di accoglienza, solidarietà e coesione sociale. Alle 14.15, è inoltre prevista la piantumazione dell'"Ulivo della Pace" alla rotatoria di via Otteria, lungo la Strada Provinciale 12. Info: https://www.facebook.com/cittadimondovi MONDOVÌ SONO CINQUANTA Nel week end sarà visitabile al Museo della Ceramica la mostra in cui l'illustratrice Cinzia Ghigliano racconta cinquant'anni di carriera. Ingresso gratuito. Info: 376 19 29 102. *** MONTÀ PASSEGGIATA Domenica 4 ottobre partenza alle ore 10, da piazza Divisione Alpina, per una passeggiata con itinerario di circa 6,5 km che attraverserà alcuni

dei luoghi più suggestivi del territorio: dal Santuario dei Piloni alle zone di Renna e Bric Valdiana, tra vigneti, sentieri e scorci sul paesaggio del Roero. Info: https://enotecadelroero.it/Eventi-e-news *** MONTEU ROERO VISITE A L CASTELLO E MERCATO DELLA TERRA Domenica 4 ottobre, dalle 10 alle 12 (ultima partenza), saranno organizzate le visite al castello, in concomitanza con il mercato della Terra di Slow Food. Sarà possibile degustare le "Rocche di Monteu" alla castagna e Favorita. Info: www.belmonteu.it *** MOROZZO BIRDWATCHING DI SAN FRANCESCO Domenica 4 ottobre alle ore 10, presso la riserva naturalistica Crava-Morozzo si svolgerà una visita birdwatching legata alla figura di San Francesco. Partenza lato Crava. Nel pomeriggio "Big Day" gara di osservazione. Info: *** ORMEA CASELLE, FORNACI E GHIACCIAIE DELL'ALTA VAL TANARO Sabato 3 ottobre, nel Salone della Croce Bianca in viale Cagna 76, dalle 10 alle 18, e nell'ambito della 14ª edizione della Settimana del Pianeta Terra - Il nostro futuro, si terrà una giornata dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione delle antiche opere in pietra a secco dell'Alta Val Tanaro, con un confronto con le tipologie presenti nelle valli imperiesi. Info: 0174/392157. ORMEA ESCURSIONE TRA I CASTAGNETI SECOLARI DELLE BORGATE Domenica 4 ottobre, alle ore 8.30, ritrovo in piazza Libertà, per un nuovo appuntamento di "Ormea da scoprire", con un'escursione dedicata ai castagneti secolari delle borgate di Ormea, preziosi testimoni della storia del territorio e silenziosi custodi della biodiversità del bosco. Info: 335 60 37 170. *** PERLO CASTAGNATA Sabato 3 ottobre, dalle ore 15, tradizionale "Castagnata" presso il Bike & Family Park. Caldarroste preparate al momento, accompagnate da abbondante birra E dalle ore 18 in avanti aperitivo no stop a base di panini e patatine. Info: 0174/74150. *** PIETRAPORZIO ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle ore 15 alle 18, presso l'Ecomuseo della Pastorizia sarà aperto al pubblico il percorso "Na Draio per Vioure - Un sentiero per vivere". Info: https://www.ecomuseopastorizia.it/ *** PIOZZO FIERA NAZIONALE DELLA ZUCCA Nel weekend Piozzo ospita la 33a edizione della "Fiera Nazionale della Zucca", manifestazione espositiva realizzata tramite una scenografica presentazione di oltre 600 tipi di zucca su vecchi carri agricoli appositamente restaurati. Street food, dolci, risotti e prelibatezze a base di zucca per deliziare ogni palato, insieme a spettacoli, musica, mostre e tante sorprese pensate per tutte le età. Info: https://prolocopiozzo.it/ *** PRAZZO SAGRA DELLA PATATA Sabato 3 e domenica 4 ottobre si terrà la 31ª edizione della "Sagra della Patata", appuntamento storico che anima il cuore della valle Maira intrecciando gastronomia tipica, appuntamenti culturali, sport e intrattenimento per famiglie e visitatori. Nel programma di sabato 3 ottobre, alle ore 15, inaugurazione di "Prazzo Animal Revival", un'innovativa passeggiata in realtà aumentata. Mostra Mercato delle patate domenicale, laboratorio dedicato ai "Raviolos, possibilità di accedere al Museo della Canapa, dalle 15 alle 17 e molto altro. Info: https://www.comune.prazzo.cn.it/ *** RACCONIGI CARTE IN DIMORA Sabato 3 ottobre, in occasione della V Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", la Tenuta Berroni di Racconigi sarà aperta al pubblico, con visite gratuite al parco, al Salone d'Onore e alla Tinaia, alle ore 15 e alle ore

16. Info: www.associazionedimoresto richeitaliane.it *** ROBURENT CASTAGNATA E TRANSUMANZA Domenica 4 ottobre, dalle ore 14, presso la frazione Cardini di Roburent, si svolgerà l'annuale "Castagnata". Ci saranno caldarroste e un laboratorio di pittura per bambini con Tondo Pesto e musica con Dj Jack. Dalle 8.30 ci sarà inoltre la partenza dai Cardini di Roburent della Transumanza con Pietro e le sue mucche, e nel primo pomeriggio la vestizione delle mucche con le tradizionali campane. Info: 0174/227560. *** ROCCABRUNA GRAN CASTAGNATA Domenica 4 ottobre si terrà la "Gran Castagnata e Fiera di Valle", rassegna che racconta il meglio della tradizione enogastronomica autunnale del territorio. Tra gli eventi battesimo della sella, educazione cinofila e dimostrazione di Mondioring, mostra Merens, esposizione e dimostrazione dei falconieri ed esposizione di equini e piccoli animali. Info: www.comune.roccabruna.cn.it/ *** ROCCA DE BALDI COSTANTINO MOROZZO Domenica 4 ottobre, alle 14.45 e 17, visite-conferenza dedicate a Costantino Morozzo della Rocca, figura che fu al centro di una stagione della storia di famiglia che vide i Morozzo protagonisti del Risorgimento, attori nella vita politica e di corte e spettatori dell'avvento del Fascismo. Info: https://museodoro.org/ *** ROCCAFORTE MONDOVÌ - PREA FUORI ROTTA FESTIVAL Sabato 3 e domenica 4 ottobre, a Prea, si terrà il "Fuori Rotta Festival", evento che celebra la voglia di esplorare, incontrarsi e vivere la montagna in modo autentico. Due giorni tra talk, workshop, sport, musica, cibo e campeggio, immersi nel paesaggio delle Alpi del Cuneese. Info: 349 40 19 532. *** ROCCAVIONE MEMORIAL ALDO GALFRÈ Sabato 3 ottobre, alle ore 14, presso il Centro Polifunzionale, torna il Memorial Sportivo dedicato ad Aldo Galfrè organizzato dalla Pro Loco "Chi di Teit" con il supporto tecnico dell'ASD Villar. Ingresso a pagamento. Info: 349 89 17 754. *** ROSSANA 59a SAGRA DELLA CASTAGNA E DEL FUNGO Sabato 3 ottobre, dalle ore 14 in piazza Gazelli mercato dei piccoli animali e merenda del mundajè. Alle ore 20 nell'oratorio S. Domenico Savio "Cena a base di funghi e castagne" e alle 21.30 serata sotto le stelle con Dj Nef e Giulia Frencia. Domenica 4 ottobre, fin dal mattino, ci sarà la Fiera nelle vie del paese, con spettacoli, degustazioni con funghi di tutti i tipi. Info: www.prolocorossana.it *** SALUZZO VOCI PER LA PACE Sabato 3 ottobre, alle ore 21, presso il Monastero della Stella di Saluzzo, I Polifonici del Marchesato organizzano il concerto del prestigioso coro giovanile bavarese Münchner Knabenchor. Info: www.polifonicidelmarchesato.it *** SANFRÈ XI SAGRA DEL RISO Sabato 3 e domenica 4 ottobre proseguono gli appuntamenti con l'11a "Sagra del riso di Sanfrè". Musica, street food con hamburger di riso e tante specialità gastronomiche. Info: https://www.facebook.com/people/Pro-Loco-Sanfr%25C3%25A8/100064730614664/ *** SANTA VITTORIA D'ALBA LAUDATO SÌ Sabato 3 ottobre, alle ore 20.45, nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, avrà luogo lo spettacolo sacro "Francesco -Laudato si" promosso dall'Associazine Anforianus ODV - Arte Cultura e Territorio. Ingresso libero. Info: https://anforianus.org/ *** SAVIGLIANO ANTIQUA - SAN FRANCESCO AULENTE FIORE Domenica 4 ottobre, alle ore 17 a palazzo Taffini, la rassegna musicale "Antiqua" propone l'opera "San Francesco aulente

fiore" firmata dall'ensemble Zebo (Zero Emission Baroque Orchestra), eccellenza nel panorama della musica antica. SAVIGLIANO FESTA DEL PANE Sabato 3 e domenica 4 ottobre, presso piazza del Popolo, Ala Polifunzionale L. Morello e piazza Santarosa, avrà luogo la "Festa del Pane", edizione 2026, evento che celebra l'alimento simbolo della convivialità e dello spirito familiare italiano, trasformando il centro storico saviglianese in un grande laboratorio a cielo aperto. Sabato 3 ottobre, alle ore 11, in piazza del Popolo, taglio del nastro la XIII edizione della Festa del Pane. In programma show cooking, approfondimenti e grandi ospiti. Info: https://www.entemanifestazioni.com/manifestazioni/festa-del-pane/ *** SOMMARIVA DEL BOSCO TRAME DA PAESE DI FIABA Sabato 3 ottobre si terrà la 3a edizione di "Trame da paese di Fiaba". Alle 10.15 all'auditorium Vittorio Emanuele II di Seyssel d'Aix incontro "Custodire ciò che ci rende unici" con Matteo Ascheri e Michela Nelle Valli. Alle 15.30 partenza davanti al palazzo municipale della passeggiata teatrale e musicale "Dove c'è amore c'è vita" con il Collettivo Scirò. *** VERNANTE FESTA DELL'AVIS Domenica 4 ottobre, dalle ore 8.30 presso la sede, ci sarà la festa dell'50° anniversario di fondazione della locale sezione Avis con giornata speciale dedicata alla solidarietà, alla memoria e alla condivisione. Info: 340 52 04 771 - avis.vernante@libero.it *** VERZUOLO FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO Sabato 3 e domenica 4 ottobre avrà luogo la festa della Madonna del Rosario con appuntamenti gastronomici, mostra mercato, esposizioni e "Polentata" domenicale alle 12.45 nella piazzetta Aia. Possibili anche le visite guidate al castello. Info: 351 42 04 004. *** VICOFORTE GRAN CASTAGNATA Domenica 4 ottobre, dalle ore 14.30 presso il Santuario di Vicoforte, si terrà la "Gran Castagnata", distribuzione di caldarroste e intrattenimento musicale dal vivo a cura de "La cappella dei 111", con Riki e Nonno Attilio. A far da cornice alla giornata sarà lo storico concorso di pittura in forma estemporanea "Vicoforte in Cornice". Info: 320 49 48 116. *** VILLAR SAN COSTANZO ALLA SCOPERTA DEI CICIU CON IL GEOLOGO Domenica 4 ottobre, alle ore 10, partendo dall'ingresso ci sarà un'escursione naturalistica nella Riserva Naturale dei Ciciu del Villar con accompagnamento di un geologo. VILLAR SAN COSTANZO MACRAMÈ IN SCUDERIA Domenica 4 ottobre, dalle 9.30 alle 16.30, in via Porta Penta 38 avrà luogo l'evento "Macramè in scuderia" iniziativa dedicata a chi vuole conoscere da vicino il mondo dei cavalli e cimentarsi in un laboratorio creativo. Info: 328 17 80 607 - 340 76 18 529.

Tante cose da fare nel we del 3 e 4 ottobre

LINK: https://www.newsbiella.it/2026/10/03/leggi-notizia/argomenti/eventi-5/articolo/tante-cose-da-fare-nel-we-del-3-e-4-ottobre.html



Tante cose da fare nel we del 3 e 4 ottobre Red Bi Sabato 3 ottobre - Pollone, Crono Trail Burcina - Ronco Biellese 23a Sagra del Pailet - Ponderano ore 21 "Rotte Nomadi" dalle 21 al polivalente ingresso libero - Biella Piazzo, Cerimonia di Premiazione della VII edizione del Premio +bellezza in Valle, 15:45, presso l'Auditorium di Palazzo Gromo Losa - Roppolo, Beeropù - Cossato, notte bianca con "Motori sotto le stelle" dalle 19 - Masserano, Festival delle bande di Masserano - 3^ edizione, piazza del Mercato alle 17 e alle 21 a Teatro - Gaglianico, alle ore 21 presso l'Auditorium Comunale spettacolo teatrale "Mariese, che tribulasiun!" presentato dalla compagnia teatrale "La Raganella" - Camburzano, spazio ex farmacia, scambio di vestiti gratuito per bambini e neonati dalle 9,30 alle 12,30 - Biella, seconda Rievocazione del Circuito Motociclistico di Biella del 1939. - Biella, alle 21, alla Camera del Lavoro della CGIL di Biella, in via Lamarmora, si terrà l'incontro "Un dialogo con la Palestina". - Ponderano, dalle 10 alle 18, Albatros Indoor Ski invita i bambini delle elementari a provare gratis la sua pista indoor in via Cascina Nuova 27. - Pollone, la Fondazione Famiglia Piacenza aderisce alla Giornata Nazionale ADSI - Campiglia Cervo, santuario di san Giovanni d'Andorno, dalle 10 Festival Cre/azioni in Valle Cervo -- Alchimie di Arte e Natura - Valdilana, partenza dal Rifugio Sella di Baltigati "Turno di notte" spettacolo Teatrando - Biella Chiavazza "Quegli anni '80" - Candelo, Fumetti al Ricetto - Coggiola, aspettando il centenario Gruppo Alpini ore 17 processione Madonna delle Nevi - Cossato, Villa Berlanghino, ospiterà l'open day dell'Istituto Civico Musicale "G. Rossini" e della Scuola di Musica Sonoria. Domenica 4 ottobre - Oasi Zegna, "Andar per funghi" - Candelo, Fumetti al Ricetto - Roppolo, Beeropù - Roppolo, alla Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio di Roppolo il pianista Maurizio Mastrini dalle 17 - Viverone, viale Lungo Lago dalle 10 Mercatino degli Hobbisti - Masserano, Festival delle bande di Masserano - 3^ edizione, Palazzo de Principi e teatro - Oropa, via santuario di Oropa 480 dalle 9,30 Escursione al lago delle Bose - Campiglia Cervo, santuario di san Giovanni d'Andorno, dalle 10 Festival Cre/azioni in Valle Cervo -- Alchimie di Arte e Natura - Oropa, via Santuario di Oropa 480 dalle 11 Visita guidata "Oropa e i suoi Tesori" - Ronco Biellese 23a Sagra del Pailet - Valdilana, via Marconi 23 alle 11 Chiara Camoni "Luccicanza. Di fiori e di filo, di pietra e di terra, di pelle e di radice" - Biella - Ronco, Musei in rete tra Biella e Ronco: alla scoperta della storia della terracotta - Sandigliano, Primo Grande Raduno dei loro rescue - Valdilana, parco Reda, "4 Passi & 1 Boccone" - Biella,

quinta e ultima tappa del Giro Handbike 2026, giunto alla sedicesima edizione. - Lessona, Prevostura MTB - Graglia, 7° Giornata della Fratellanza e della Pace dal titolo "Madre Terra" - Oropa, Vertikal Tovo MOSTRE - Biella, Fatti ad Arte fino al 18 ottobre - Dal 3 al 18 ottobre il Salone delle Carrozze di Villa Mossa ospiterà "Occhieppesi nel mondo", una mostra dedicata all'emigrazione occhieppese. - Biella, Lanificio Maurizio Sella, via Corradino Sella n.10 fino al 29 novembre, PIETRA, il tempo scolpito - Biella, fino all'11 ottobre Biella, via G. Arnulfo 15/a Mostra documentaria "Bosone e gli altri. Personaggi e vicende del Medioevo biellese". Venerdì 2 ottobre APERTURA SERALE dalle 18:00 alle 22:00 domenica 4 ottobre dalle 15:00 alle 19:00 domenica 11 ottobre dalle 15:00 alle 19:00; Dal lunedì al venerdì la mostra sarà visitabile previa prenotazione dalle ore 15:00 alle 16:30. - Valdilana -- Mostra "Luccicanza" di Chiara Camoni, Casa Zegna, dal 24 maggio al 22 novembre, domeniche 11:00-17:00 (ad agosto aperto tutti i giorni). a cura di Ilaria Bonacossa - Donato -- Mostra sull'acqua, Centro di Documentazione sull'Emigrazione, dal 5 luglio all'11 ottobre, 14:30-18:30. "Chiare, fresche e dolci. Le nostre acque: una ricchezza" - Sala Biellese -- Mostra "Ritratt? Partigiane", Casa della Resistenza, dal 5 luglio al 18 ottobre, domenica 10:00-12:00 e 15:00-18:00 - Masserano -- Visite guidate al Palazzo dei Principi, tutti i fine settimana, dal 14 marzo al 1 novembre, ore 15:00-18:00. visite guidate alle 15, 16 e 17 - Pettinengo, Museo delle Migrazioni fino al 17 ottobre, Mostra "Il fischietto nel mondo, dalle Alpi biellesi alla Sardegna" Orario: domenica dalle 15.00 alle 19.00 - BI-BOx Artspace - Via Italia 38, Biella fino al 31 ottobre Mostra collettiva "Variazioni sul blu"

Domenica di Carta 2026: archivi e biblioteche aperti

LINK: https://www.sbircialanotizia.it/articoli/2026/10/02/domenica-carta-92k8l/



Archivi e biblioteche Domenica di Carta 2026: archivi e biblioteche aperti Dove le carte tornano tra le persone Una domenica in archivio permette di vedere la storia nel punto in cui viene custodita, ordinata e resa consultabile. L'edizione 2026 accosta visite in edifici monumentali, mostre costruite su fondi originali, laboratori per famiglie e percorsi che aprono depositi normalmente estranei alla visita ordinaria. Il pubblico entra così nel lavoro quotidiano di archivisti e bibliotecari, dal trattamento delle serie documentarie alla mediazione culturale. Prima di partire: non esiste una prenotazione nazionale. L'avviso del singolo istituto stabilisce orario, capienza, eventuale iscrizione e punto d'ingresso. Sommario dei contenuti - Roma, Cristina di Svezia torna nella Sala Alessandrina - All'EUR la Prima Repubblica passa dai profili dei parlamentari - Caserta legge la Reggia prima della Reggia - Napoli mette in dialogo il manoscritto e la tela - Torino apre l'edificio costruito per custodire il governo - Le biblioteche mostrano come un classico cambia nel tempo - Le aperture meno note raccontano città intere - Le parole dell'accesso decidono la visita Roma, Cristina di Svezia torna nella Sala Alessandrina Nel Complesso di Sant'Ivo alla Sapienza, in Corso del Rinascimento 40, l'apertura occupa due fasce: 9.00-13.00 e 14.00-18.00. Le visite guidate partono alle 10.00, alle 12.00, alle 16.00 e alle 17.00; durano circa mezz'ora. L'ingresso è libero fino al raggiungimento della capienza disponibile e l'iscrizione preventiva non è richiesta. Il primo turno prosegue alle 10.30 con un laboratorio dedicato alle bambole di carta ispirate alla corte di Cristina di Svezia. Chi partecipa deve portare forbicine e colla stick. Il gesto manuale riprende cavalieri e musici; gli altri personaggi della corte prendono forma fra abiti e accessori, avvicinando i più giovani alla cultura materiale del Seicento. La mostra Come Sole frà le stelle. Cristina di Svezia nelle carte dell'Archivio di Stato di Roma segue il soggiorno romano della sovrana dal suo ingresso solenne del 23 dicembre 1655 fino alla morte del 19 aprile 1689. Le carte attraversano la musica e il teatro, poi entrano nel collezionismo e nella bibliofilia. Affiora anche il rapporto con la Sapienza, che la accolse nel 1656. Alle 12.00 il percorso si allarga alla storia del complesso; i turni pomeridiani riportano l'attenzione sui luoghi dell'Archivio. All'EUR la Prima Repubblica passa dai profili dei parlamentari In piazzale degli Archivi 27, l'Archivio Centrale dello Stato costruisce la giornata intorno ai propri spazi e alla storia politica italiana. L'intera giornata è gratuita; per partecipare occorre prenotare all'indirizzo acs.prenotazionieventi@cultura.gov.it. La prima visita all'istituto comincia alle

10.30. Alle 11.30 il pubblico entra nella mostra L'Identità Sospesa; un'ora dopo raggiunge lo Scrigno della memoria. Un secondo giro dell'edificio parte alle 14.30. Alle 16.00 viene presentata Prima Repubblica, collana di volumi monografici dedicati ai parlamentari che ebbero un ruolo centrale in una stagione segnata da crisi politiche e inchieste. Il taglio scelto sposta l'attenzione dal racconto generale ai percorsi individuali: biografie e incarichi, letti attraverso le carte pubbliche, permettono di seguire il modo in cui una classe dirigente prese decisioni e attraversò il proprio declino. L'incontro è previsto fino alle 17.30. Caserta legge la Reggia prima della Reggia A Palazzo Reale, in piazza Carlo di Borbone, l'Archivio di Stato di Caserta apre una selezione dell'archivio storico della Reggia. Il percorso Palazzo Vecchio e Nuovo Real Palazzo di Caserta ricostruisce il passaggio dalla residenza precedente al grande cantiere borbonico. Le planimetrie incontrano i progetti architettonici; mappe e inventari chiariscono l'uso degli ambienti. Corrispondenza e atti amministrativi riportano dentro la costruzione le scelte economiche e le funzioni istituzionali. In filigrana appare anche la vita di corte. Qui l'edificio smette di apparire come un risultato già compiuto. Le carte fanno riemergere tentativi e autorizzazioni; le trasformazioni restituiscono il palazzo come processo. La scheda nazionale consultata indica la sede del percorso e non riporta un orario specifico per il turno archivistico. Il 4 ottobre la Reggia aderisce anche a Domenica al Museo, con titolo gratuito per gli Appartamenti Reali e il Parco Reale secondo la procedura del complesso; l'accesso all'iniziativa documentaria va verificato separatamente sui canali locali. Napoli mette in dialogo il manoscritto e la tela A Palazzo Diomede Carafa, in via San Biagio dei Librai 121, la giornata riapre l'installazione A.D. 1656. Pareva che Dio benedetto volesse castigarci. Gli ingressi sono fissati alle 9.30, 10.30 e 11.30. La visita è gratuita. L'accesso procede fino a esaurimento dei posti disponibili e la prenotazione non è prevista. Il racconto nasce dall'incontro fra la cronaca di Antonio Mena, confratello e scrivano della Compagnia dei Bianchi della Giustizia e il dipinto Piazza Mercatello durante la peste del 1656 di Domenico Gargiulo, detto Micco Spadaro. La proiezione laser occupa uno schermo di nove metri per quattro metri e mezzo nel Salone delle Feste; dura venti minuti. Le voci di Peppe Lanzetta e Domenico Strati accompagnano parole e immagini dentro la città colpita dall'epidemia. Al termine della proiezione si può vedere il manoscritto originale, conservato dall'Archivio Storico Diocesano di Napoli e presente nell'allestimento fino al 15 gennaio 2027. Un monitor touch consente di sfogliarne virtualmente le pagine e leggerne la trascrizione. La scelta museografica mantiene distinti i due testimoni coevi e li fa lavorare insieme: il testo registra ciò che un uomo vede nelle strade, la pittura ricompone lo stesso trauma nello spazio urbano. Torino apre l'edificio costruito per custodire il governo La Sezione Corte dell'Archivio di Stato di Torino, in piazza Castello 209, accoglie tre visite con partenza alle 17.00, 18.00 e 19.00. L'ingresso è gratuito e la prenotazione è obbligatoria. Il percorso entra nei Regi Archivi progettati da Filippo Juvarra e costruiti fra il 1731 e il 1733, uno dei primi edifici europei concepiti espressamente per conservare le carte necessarie al governo dello Stato. La forma dell'architettura segue qui una funzione precisa:

proteggere, ordinare e rendere reperibili documenti destinati all'amministrazione sabauda. La visita attraversa ambienti compresi nel riconoscimento UNESCO e permette di osservare quanto la conservazione fosse già incorporata nel progetto settecentesco. Poco distante, la Biblioteca Reale apre dalle 10.00 alle 18.00. Le brevi visite di approfondimento accompagnano la mostra dossier Margherita, prima Regina d'Italia. Storia, cultura e stile tra Palazzo e Biblioteca Reale, organizzata nel centenario della morte di Margherita di Savoia. L'esposizione resta visitabile fino al 6 gennaio 2027. Le biblioteche mostrano come un classico cambia nel tempo Alla Biblioteca Universitaria di Napoli, aperta dalle 10.30 alle 13.30, debutta Dante ai torchi. Il percorso riunisce le edizioni illustrate della Commedia conservate dall'istituto, dagli incunaboli alle seicentine. Variazioni tipografiche e soluzioni iconografiche raccontano come l'immaginario dantesco sia passato da una generazione di lettori alla successiva. Realtà virtuale e realtà aumentata affiancano gli esemplari fisici, rendendo visibili passaggi che una teca da sola lascerebbe più lontani. La Biblioteca Nazionale di Napoli apre invece dalle 10.00 alle 14.00. La mostra Francesco e i suoi presenta manoscritti francescani nell'ottavo centenario della morte del santo; nella Sezione Lucchesi Palli resta accessibile anche l'esposizione dedicata ad Antonio Petito, a centocinquant'anni dalla scomparsa. A Roma, la Biblioteca statale Antonio Baldini dedica la mattina a Pinocchio senza confini, dalle 9.30 alle 12.30. Traduzioni e libri d'artista provengono dal fondo storico della Biblioteca Internazionale del Fanciullo e dal fondo Pregi. A Milano, nella stessa fascia oraria, la Biblioteca Nazionale Braidense conduce il pubblico nella Saletta del Fondo Eco e inaugura la prima domenica di apertura della mostra L'isola del giorno prima. Libri, mari e macchine del sapere. La carta diventa materia da produrre a Cremona, dove dalle 9.00 alle 13.00 la Sala dei Ragazzi assume l'aspetto di un laboratorio duecentesco. Parma sceglie un'apertura più distesa, dalle 10.00 alle 18.00 e rende visitabili gli spazi della Biblioteca Palatina, dalla Sala Dante al Salone Maria Luigia fino alla Galleria Petitot e alla Sala dei Velieri. Le aperture meno note raccontano città intere A Benevento, dalle 9.30 alle 12.30, viene aperto per la prima volta al pubblico lo scalone monumentale dell'ex Biblioteca Pacca, prima biblioteca pubblica cittadina e attiva per un breve periodo fra il 1753 e il 1755. L'atto originale di fondazione riporta la visita dentro la storia concreta dell'istituzione, mentre la mostra Ciò che resta lavora sulle tracce sopravvissute alla dispersione. Belluno porta in primo piano i codici della Certosa di Vedana, datati fra XI e XV secolo. I turni partono ogni ora dalle 9.00 alle 13.00, con un massimo di venticinque partecipanti e prenotazione richiesta. A Ravenna il pubblico entra nei depositi attraverso due visite, alle 10.00 e alle 11.30. I posti vengono assegnati previa conferma e il servizio è gratuito. Salerno apre dalle 9.00 alle 13.00 e poi dalle 16.00 alle 20.00 con Cose di pazzi. Memorie di vite poi recluse, un percorso costruito sulle esistenze finite dentro l'istituzione manicomiale. Alle 11.00 è previsto un concerto per pianoforte. Milano dedica invece il pomeriggio alla storia ambientale, dalle 14.30 alle 17.30, con due esposizioni legate alla salubrità dei luoghi e alla nube di Seveso; alle 16.30 un incontro torna sulla figura di Laura Conti. Le parole dell'accesso decidono

la visita Le formule usate negli avvisi hanno conseguenze pratiche. Ingresso libero fino a esaurimento posti consente di presentarsi direttamente e lascia la disponibilità legata alla capienza del momento. Prenotazione obbligatoria richiede una conferma valida prima dell'arrivo. Biglietto gratuito comporta comunque l'emissione di un titolo d'accesso. Una visita su turno assegna infine un orario preciso, distinto dalla fascia generale di apertura dell'edificio. Gli avvisi nazionali concentrano molte sedi in poco spazio e possono omettere dettagli locali come barriere architettoniche, regole fotografiche, età consigliata per i laboratori o deposito degli zaini. Chi ha esigenze specifiche dovrebbe contattare direttamente l'istituto e descrivere il percorso di cui ha bisogno, chiedendo indicazioni sul tragitto dall'ingresso alla sala. È un passaggio breve che evita di scoprire un limite soltanto davanti alla porta. Che cosa rende un archivio diverso da una raccolta Un archivio è un sistema di relazioni. Il valore di una carta cresce quando conosciamo chi l'ha prodotta, per quale funzione, dentro quale serie e in rapporto a quali atti. Provenienza, ordine originario, contesto amministrativo e vincolo archivistico permettono di leggere un documento oltre la sua superficie. Per questa ragione una buona esposizione documentaria indica il fondo, la serie, la datazione e la natura del pezzo. Sono coordinate decisive: aiutano a distinguere un originale da una copia, una trascrizione da un'interpretazione successiva e un atto conclusivo dai documenti che lo hanno preparato. Durante la visita, chiedere come sia ordinato il fondo può rivelare più del singolo oggetto esposto. Portarsi a casa una domanda precisa Prima di uscire si possono rivolgere all'archivista quattro domande utili: chi ha prodotto il documento, in quale momento, con quale funzione e dentro quale sequenza di atti. Le risposte separano l'impressione visiva dalla comprensione storica e aiutano a riconoscere ciò che la didascalia condensa in poche righe. Approfondimenti correlati Arte e patrimonio nei luoghi della cultura Mostre e aperture speciali raccontate con informazioni verificate, contesto storico e indicazioni utili per la visita. Apri la pagina hubTrasparenza: fonti e metodo La ricostruzione è stata realizzata incrociando il programma nazionale della Direzione generale Archivi, il calendario della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, gli avvisi degli istituti coinvolti, le informazioni dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e il lancio pubblicato da ANSA il 1° ottobre 2026. Sono stati riportati soltanto orari e modalità presenti negli avvisi competenti; quando una scheda nazionale non indicava un turno locale, l'assenza è stata dichiarata nel testo. Dati di pubblicazione e policy editoriali Pubblicato il: Venerdi 2 ottobre 2026 alle ore 16:10. L'articolo riflette le informazioni disponibili alla data di pubblicazione e potrebbe non includere sviluppi successivi, che possono incidere sull'inquadramento dei fatti. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nell'Update log. Ultimo aggiornamento: Venerdi 2 ottobre 2026 alle ore 16:18. L'aggiornamento può includere interventi non sostanziali, revisione formale, correzioni, impaginazione o ottimizzazioni e non implica necessariamente modifiche ai fatti riportati. La verifica redazionale è stata chiusa alle 16.10 del 2 ottobre 2026 e comprende esclusivamente gli avvisi pubblicati entro quel momento. Update log Registro degli

aggiornamenti sostanziali: trasparenza su modifiche, correzioni e integrazioni informative. - Venerdi 2 ottobre 2026 alle ore 16:10: Pubblicazione: ricostruito il programma del 4 ottobre con orari, prenotazioni e percorsi confermati dagli istituti. - Venerdi 2 ottobre 2026 alle ore 16:18: Verifica finale: precisata la distinzione da Carte in Dimora e integrato il collegamento al servizio già pubblicato.

'Sette note dal baule'.

LINK: https://www.solofraoggi.it/Views/pgnViewArt.aspx?art=S01_ARTCL_31605

'Sette note dal baule'. A Palazzo Paternò la storia della lirica attraverso la collezione di Mariano Delle Rose. venerdì 2 ottobre 10:55 Cultura Dalle fotografie di Caruso e della Callas agli autografi dei compositori, dai bozzetti dei costumi ai gioielli di scena: la memoria dell'opera lirica apre i suoi bauli a Caserta. Sabato 3 ottobre, dalle 14.30 alle 20, Palazzo Paternò di Montecupo (in via San Carlo n.140) ospiterà "Sette note dal baule", esposizione in prima assoluta dell'archivio-collezione di Mariano Delle Rose. L'ingresso è libero e gratuito. Promossa dalla sezione Campania dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e curata da Aldo Antonio Cobianchi, organizzatore di eventi e tesoriere dell'ADSI Campania, la mostra fa parte della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la manifestazione nazionale che apre al pubblico biblioteche e archivi privati. DUE SECOLI DI TEATRO Il percorso espositivo presenterà autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi, disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Documenti e oggetti che restituiscono la storia del melodramma attraverso i suoi protagonisti, ma anche attraverso il lavoro e le relazioni che accompagnano la vita dei teatri. I materiali appartengono alla vasta collezione di Delle Rose, che comprende oltre tremila fotografie, molte con dedica personale, e circa cinquecento documenti, tra i quali testimonianze di Spontini, Rossini e Mascagni. Ne fanno parte anche bozzetti di costumi, fra gli altri di Caramba, e gioielli di scena, come quelli di Corbella per "Aida". A completare la raccolta, circa duemila supporti tra cd e dvd e un migliaio di vinili dedicati all'opera lirica. La mostra offrirà al pubblico una selezione di questo patrimonio, costruito attraverso una passione coltivata fin dall'infanzia. L'INCONTRO CON IL COLLEZIONISTA Alle 18.30 Mariano Delle Rose racconterà il proprio percorso di appassionato e collezionista, intrecciato a esperienze internazionali e incontri con gli interpreti della lirica. Storico dell'arte, amministratore di AdHoc cultura e redattore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, Delle Rose sarà al centro di un confronto dedicato al valore culturale della sua raccolta. L'incontro si aprirà con l'indirizzo di benvenuto dell'architetto Nicola Tartaglione, presidente dell'ADSI Campania. Interverranno Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca, e, da Lugano, Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani. LE VOCI DELLA LIRICA Il programma prevede i contributi dei soprani Maria Agresta e Rosa Feola, del mezzosoprano Veronica Simeoni, del baritono Claudio Sgura e della performer Benedetta Imperatore. Particolarmente atteso il saluto da Sofia di Raina Kabaivanska, interprete di riferimento per Delle Rose e figura centrale nella sua passione per il teatro musicale. Ad arricchire la manifestazione saranno gli allievi dell'Accademia Arte e Spettacolo Spazio Danza, diretta da Rosa Varriale e Francesco Imperatore, e della scuola di ballo La Reggia della Danza, diretta da Rosa Varriale e Gianluca

Nunziata. L'accoglienza nei saloni di Palazzo Paternò sarà affidata agli studenti del Liceo Statale "Alessandro Manzoni" di Caserta, guidato dalla dirigente Adele Vairo. LA RETE CULTURALE L'evento è realizzato in collaborazione con la S.I.DE.F., Società Italiana dei Francesisti, il Lions Club Caserta Terra di Lavoro Reloaded e l'associazione GIA.D.A., Giardini e Dimore dell'Armonia, con il sostegno di Loreto Scala e del suo staff. "Sette note dal baule" porta a Caserta uno dei temi centrali di "Carte in Dimora": rendere accessibili raccolte che, pur nate da vicende e passioni personali, custodiscono una parte della memoria collettiva. La manifestazione coinvolge dodici sedi nelle cinque province campane e affianca "Domenica di Carta", l'iniziativa del Ministero della Cultura in programma il 4 ottobre. Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane riunisce circa 4.500 soci a livello nazionale e poco meno di trecento in Campania. Il suo impegno riguarda la conservazione e la valorizzazione delle dimore storiche e del patrimonio culturale che esse custodiscono, affinché possa essere conosciuto e trasmesso alle generazioni future. LE INFORMAZIONI "Sette note dal baule" sarà visitabile sabato 3 ottobre 2026, dalle 14.30 alle 20, a Palazzo Paternò di Montecupo, in via San Carlo 140 a Caserta. L'incontro con il collezionista inizierà alle 18.30. Ingresso libero e gratuito. Per informazioni: 335.6252230, coala28@yahoo.it.

Condividi quest'articolo

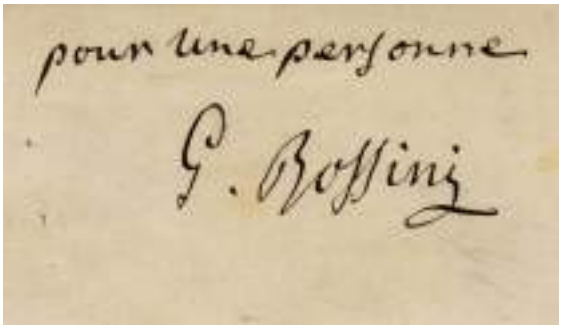
'Sette note dal baule', la lirica arriva a Palazzo Paternò con la collezione di Mariano Delle Rose

LINK: https://www.anteprima24.it/caserta/sette-note-dal-baule-la-lirica-arriva-a-palazzo-paterno-con-la-collezione-di-mariano-delle-rose/

'Sette note dal baule', la lirica arriva a Palazzo Paternò con la collezione di Mariano Delle Rose Di Redazione - 3 Ottobre 2026 Tempo di lettura: 2 minuti di Tracy Di Piro L'opera lirica approda a Caserta con 'Sette note dal baule', un'esposizione in prima assoluta dell'archivio-collezione di Mariano Delle Rose, storico dell'arte, amministratore di Adhoc cultura e redattore dell'Istituto della Enciclopedia Giovanni Treccani. L'evento, con ingresso libero, si svolgerà sabato 3 ottobre 2026 a partire dalle 14:30 fino alle 20:00 presso Palazzo Paternò di Montecupo (via San Carlo, 140). È previsto un percorso espositivo degno di nota, con materiale selezionato dall'immenso patrimonio privato di Delle Rose: autografi dei compositori, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi, gioielli di scena (tra cui quelli di Corbella per l''Aida'), disegni di scenografie, locandine, lettere, biglietti di compositori e cantanti che hanno fatto la storia del melodramma settecentesco fino ad arrivare alle fotografie di Caruso e della Callas. Il patrimonio consta di oltre tremila fotografie, molte con dedica, all'incirca cinquecento documenti, tra cui testimonianze di Rossini, Spontini e Mascagni, un migliaio di vinili dell'opera lirica e duemila tra cd e dvd. Alle 18:30 è previsto un incontro con Mariano Delle Rose che racconterà la sua storia di collezionista appassionato, dei suoi incontri con i grandi interpreti della lirica e delle sue esperienze internazionali. Ad accogliere ci sarà l'architetto Nicola Tartaglione, presidente dell'ADSI Campania, ad intervenire Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca e, da Lugano, Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani. Ad allietare ed arricchire la manifestazione, i contributi dei soprani Maria Agresta e Rosa Feola, del mezzosoprano Veronica Simeoni, del baritono Claudio Sgura, della performer Benedetta Imperatore e dell'attesissima soprano Raina Kabaivanska. Inoltre, presenzieranno gli allievi dell'Accademia Arte e Spettacolo Spazio Danza, diretta da Rosa Varriale e Francesco Imperatore, e della scuola di ballo La Reggia della Danza, diretta da Rosa Varriale e Gianluca Nunziata. L'accoglienza è stata affidata agli alunni del Liceo 'Alessandro Manzoni' di Caserta. L'evento è promosso dalla sezione Campania dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e curato da Aldo Antonio Cobianchi, tesoriere dell'ADSI Campania. La mostra è parte della quinta edizione della manifestazione nazionale 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', nata con l'obiettivo di aprire al pubblico biblioteche e archivi privati, conservare e valorizzare dimore storiche e il loro immenso patrimonio culturale per trasmetterlo alle generazioni future. Ed è esattamente questo il senso di 'Sette note dal baule': permettere al pubblico di accedere a raccolte private che custodiscono una parte fondamentale della memoria collettiva e dell'identità artistica nazionale.

LA STORIA LIRICA ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DI MARIANO DELLE ROSE

LINK: https://www.kappaelle.net/la-storia-lirica-attraverso-la-collezione-di-mariano-delle-rose/



LA STORIA LIRICA ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DI MARIANO DELLE ROSE Sabato 3 ottobre Palazzo Paternò di Montecupo (CE) ospita "Sette note dal baule", esposizione in prima assoluta dell'archivio-collezione di Mariano Delle Rose. Dalle fotografie di Caruso e della Callas agli autografi dei compositori, dai bozzetti dei costumi ai gioielli di scena: la memoria dell'opera lirica apre i suoi bauli a Caserta. Sabato 3 ottobre, dalle 14.30 alle 20, Palazzo Paternò di Montecupo (in via San Carlo n.140) ospiterà "Sette note dal baule", esposizione in prima assoluta dell'archivio-collezione di Mariano Delle Rose. L'ingresso è libero e gratuito. Promossa dalla sezione Campania dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e curata da Aldo Antonio Cobianchi, organizzatore di eventi e tesoriere dell'ADSI Campania, la mostra fa parte della quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la manifestazione nazionale che apre al pubblico biblioteche e archivi privati. Il percorso espositivo presenterà autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi, disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Documenti e oggetti che restituiscono la storia del melodramma attraverso i suoi protagonisti, ma anche attraverso il lavoro e le relazioni che accompagnano la vita dei teatri. I materiali appartengono alla vasta collezione di Delle Rose, che comprende oltre tremila fotografie, molte con dedica personale, e circa cinquecento documenti, tra i quali testimonianze di Spontini, Rossini e Mascagni. Ne fanno parte anche bozzetti di costumi, fra gli altri di Caramba, e gioielli di scena, come quelli di Corbella per "Aida". A completare la raccolta, circa duemila supporti tra cd e dvd e un migliaio di vinili dedicati all'opera lirica. La mostra offrirà al pubblico una selezione di questo patrimonio, costruito attraverso una passione coltivata fin dall'infanzia. Alle 18.30 Mariano Delle Rose racconterà il proprio percorso di appassionato e collezionista, intrecciato a esperienze internazionali e incontri con gli interpreti della lirica. Storico dell'arte, amministratore di AdHoc cultura e redattore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, Delle Rose sarà al centro di un confronto dedicato al valore culturale della sua raccolta. L'incontro si aprirà con l'indirizzo di benvenuto dell'architetto Nicola Tartaglione, presidente dell'ADSI Campania. Interverranno Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca, e, da Lugano, Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana

Giovanni Treccani. Il programma prevede i contributi dei soprani Maria Agresta e Rosa Feola, del mezzosoprano Veronica Simeoni, del baritono Claudio Sgura e della performer Benedetta Imperatore. Particolarmente atteso il saluto da Sofia di Raina Kabaivanska, interprete di riferimento per Delle Rose e figura centrale nella sua passione per il teatro musicale. Ad arricchire la manifestazione saranno gli allievi dell'Accademia Arte e Spettacolo Spazio Danza, diretta da Rosa Varriale e Francesco Imperatore, e della scuola di ballo La Reggia della Danza, diretta da Rosa Varriale e Gianluca Nunziata. L'accoglienza nei saloni di Palazzo Paternò sarà affidata agli studenti del Liceo Statale "Alessandro Manzoni" di Caserta, guidato dalla dirigente Adele Vairo. L'evento è realizzato in collaborazione con la S.I.DE.F., Società Italiana dei Francesisti, il Lions Club Caserta Terra di Lavoro Reloaded e l'associazione GIA.D.A., Giardini e Dimore dell'Armonia, con il sostegno di Loreto Scala e del suo staff. "Sette note dal baule" porta a Caserta uno dei temi centrali di "Carte in Dimora": rendere accessibili raccolte che, pur nate da vicende e passioni personali, custodiscono una parte della memoria collettiva. La manifestazione coinvolge dodici sedi nelle cinque province campane e affianca "Domenica di Carta", l'iniziativa del Ministero della Cultura in programma il 4 ottobre. Fondata nel 1977, l'Associazione Dimore Storiche Italiane riunisce circa 4.500 soci a livello nazionale e poco meno di trecento in Campania. Il suo impegno riguarda la conservazione e la valorizzazione delle dimore storiche e del patrimonio culturale che esse custodiscono, affinché possa essere conosciuto e trasmesso alle generazioni future.

ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI AL PUBBLICO DA ADSI

LINK: https://www.kappaelle.net/archivi-e-biblioteche-aperti-al-pubblico-da-adsi/



ARCHIVI E BIBLIOTECHE APERTI AL PUBBLICO DA ADSI "Carte in Dimora", sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico da ADSI Campania: dodici tappe tra le Dimore Storiche per la quinta edizione regionale Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Il pubblico potrà conoscere carteggi, manoscritti, libri e testimonianze capaci di raccontare la vita delle famiglie, delle comunità e dei territori. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, dal Ministero del Turismo, dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e da Anci, si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della memoria documentale italiana e si svolge in stretta sinergia con "Domenica di Carta", la manifestazione nazionale promossa dal Ministero della Cultura che, domenica 4 ottobre, aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche di tutta Italia. LE APERTURE NEL CASERTANO Quattro le tappe in provincia di Caserta. A Palazzo Lanza, a Capua, si visiterà l'archivio storico dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. L'Archivio di Stato di Caserta, nella sede del Palazzo Reale, accompagnerà i visitatori tra i propri fondi documentari alle 10.00 e alle 12.00. A Palazzo Paternò, in via San Carlo a Caserta, la mostra "Sette note dal baule" presenterà documenti legati all'opera e ai teatri dal Settecento a oggi dall'archivio-collezione privato di Mariano Delle Rose, per la prima volta consultabile. L'apertura è dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 20.30, con un convegno dedicato dalle 18.30. "Si potranno ammirare autografi, fotografie, accessori di scena, bozzetti di costumi e disegni di scenografie, locandine, lettere e biglietti di compositori e cantanti - spiega il curatore Aldo Antonio Cobianchi - dalla fine del Settecento ai giorni nostri, parte di una vastissima collezione comprendente oltre tremila foto (moltissime con dedica personale), da Caruso alla Callas, 500 documenti (di Spontini, Rossini, Mascagni ed altri), bozzetti di costumi (tra gli altri di Caramba), gioielli di scena (a esempio di Corbella per Aida), oltre a duemila cd, dvd e mille vinili circa di opere liriche".

A Santa Maria Capua Vetere il Centro Regionale di Incremento Ippico proporrà una visita di sublime rarità, con visite all'archivio storico, alle scuderie e al Museo delle Carrozze alle 10.00, alle 11.00 e alle 12.00. "Aprire le porte del Centro - dichiara la direttrice Agnese Rinaldi - significa offrire ai visitatori un'esperienza unica, che intreccia la memoria documentale all'eredità culturale e storica del nostro territorio. Attraverso il percorso guidato tra l'archivio storico, le scuderie e il Museo delle Carrozze, vogliamo mostrare come la conservazione della memoria storica sia fondamentale per ripercorrere la nascita e l'evoluzione delle razze autoctone campane e per l'individuazione di linee di sviluppo future". DAL SANNIO ALL'IRPINIA A Palazzo Mazzacca, a San Lorenzo Maggiore, la visita delle 15.30 comprenderà la presentazione della dimora e di una parte del suo archivio. A Candida, in provincia di Avellino, Tenute Casoli - Palazzo Iorio aprirà l'archivio del palazzo con una visita guidata alle 11.00. IL PERCORSO NAPOLETANO A Napoli il Conservatorio della Solitaria (Chiesa di Santa Caterina da Siena) ospiterà una visita guidata alle 10.30, con un unico turno per un massimo di 25 persone, una visita a dir poco sublime e suggestiva. Fondato nel 1589 per accogliere ed educare le orfane dei militari spagnoli di stanza a Napoli, l'ente conserva un Archivio storico che documenta oltre quattro secoli di storia istituzionale e delle cosiddette "figlie della Casa". Riordinato e inventariato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, l'Archivio comprende 523 unità archivistiche, articolate nelle sezioni "Conservatorio" e "Conservatorio del Novecento". È un gioiello che testimonia l'importanza della capitale napoletana in una delle sue sfaccettature più composite: la musica. Il Museo Civico Gaetano Filangieri sarà visitabile liberamente, senza prenotazione, dalle 09.30 alle 18.30. A Palazzo Diomede Carafa, sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, le visite delle 9.30, 10.30 e 11.30 comprenderanno il piano nobile, il cortile e il Salone delle Feste. Fuori dal capoluogo, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense proporrà visite guidate agli archivi e al museo alle 10, alle 11 e alle 12. A Gragnano il Museo della Pasta Cuomo aprirà i propri spazi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. LE CARTE DI FAMIGLIA NEL CILENTO A Palazzo Ricci, ad Ascea, i visitatori potranno conoscere l'epistolario di famiglia, che conserva notizie su avvenimenti storici. Le visite, per piccoli gruppi, sono previste dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Zipnews.it

Cosa fare a Torino e dintorni nel weekend 3 e 4 ottobre 2026

LINK: https://www.zipnews.it/cosa-fare-a-torino-nel-weekend-32/



Cosa fare a Torino e dintorni nel weekend 3 e 4 ottobre 2026 Loris Rubrica di appuntamenti di cultura e intrattenimento a Torino e in Piemonte. Economia carceraria. Archivi aperti. Benessere psicologico. Fiera a Stupinigi. Si parla di economia carceraria ai Giardini Sambuy Sabato 3 e domenica 4 ottobre, dalle 10 alle 20, ai Giardini Sambuy, piazza Carlo Felice, "Preview Breaking Jail", su economia carceraria, lavoro e seconde opportunità, promosso da Dialogo Eventi Azione e Giardino forbito. Esposizioni, talk, performance. Ingresso libero. Info giardinoforbito.it. Riscoprire la storia dagli archivi: Carte in dimora a Torino e provincia Sabato 3 ottobre, il Museo Archivio Reale Mutua a Torino, Palazzo Conti di Bricherasio a Bricherasio, Castello di Pralormo, Casa Lajolo a Piossasco e Associazione Archivio Storico Olivetti a Ivrea aprono gratuitamente i loro archivi e biblioteche per la V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Info associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026. La prima giornata del festival del benessere psicologico della Gen Z "Come stai?" Sabato 3 ottobre, alle 15,30, al Lombroso 16, via Lombroso 16, Giancarlo Marenco, presidente Ordine Psicologi Piemonte, e Alessandro Mercuri, presidente associazione Nessuno, aprono la prima edizione del festival del benessere psicologico della Gen Z "Come stai?". Appuntamenti per tutto ottobre, a ingresso gratuito, con prenotazione Eventbrite. San Francesco Sabato 3 ottobre, alle 19, nella chiesa di Sant'Agnese, corso Moncalieri 39, Katia Roncalli parla del suo libro su Francesco d'Assisi con il giornalista Alberto Chiara. Segue apericena fraterno. Alle 18, messa e liturgia del transito. Fiera a Stupinigi e festa dei nonni Domenica 4 ottobre, a Stupinigi, 13a Fiera della tradizioni rurali, animali da reddito e produttori agroalimentari, con al centro la filiera della farina. Festa patronale. Alle 15,45, alla Palazzina di caccia, visita guidata "Margherita e i suoi nipoti" per la Festa dei Nonni. Costo 5 euro più biglietto d'ingresso.

SempioneNews
L’asse del Sempione a portata di click.
SempioneNews (https://www.sempionenews.it/)



Memorie di carta: l’Archivio comunale si mette in mostra

Rho Tempo libero (https://www.sempionenews.it/tempo-libero/) | 10/10/2026 alle 10:30

Sabato 10 e domenica 11 ottobre visite guidate alla scoperta dei documenti conservati in via Bersaglio

Il Comune di Rho aderisce a “*Domenica di Carta*” sabato 10 e domenica 11 ottobre, con un fine settimana dedicato alla scoperta dell’Archivio comunale, custode de

Per partecipare alle visite guidate occorre prenotarsi attraverso il sito comunale www.comune.rho.mi.it (https://t.comune.rho.mi.it/e/tr?q=6%3dLXSTUd%260%

Il programma

Sabato 10 ottobre ore 10.30
Introduzione a cura di **Emanuela Marcoccia,** Direttore Area Affari Generali Comune di Rho.

Gorizia, conclusa la tre giorni dei giovani soci dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

LINK: https://www.ilgoriziano.it/articolo/gorizia-conclusa-tre-giorni-giovani-soci-associazione-dimore-storiche-italiane-6-ottobre-2026



Gorizia, conclusa la tre giorni dei giovani soci dell'Associazione Dimore Storiche Italiane L'INIZIATIVA Gorizia, conclusa la tre giorni dei giovani soci dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Di REDAZIONE - Pubblicato il 06 Ott 2026 Dal 2 al 4 ottobre, oltre cento ragazzi hanno visitato e conosciuto la storia di Palazzo Strassoldo, Palazzo Coronini Cronberg, Villa Attems Cernozza de Postcastro e altre ville storiche del capoluogo. Tempo di lettura Si è conclusa con successo la tre giorni organizzata dal 2 al 4 ottobre a Gorizia dal Gruppo Giovani dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Per la prima volta in assoluto, il Friuli Venezia Giulia e il capoluogo hanno ospitato il prestigioso appuntamento nazionale dei giovani soci Adsi, organizzato con entusiasmo da Eugenia Giasone Attems Petzenstein, presidente Adsi Giovani Fvg, assieme al presidente nazionale Carlo Ferdinando de Nardis. È stato un intenso viaggio tra cultura, storia, eleganza e convivialità, cominciato venerdì 2 ottobre con un aperitivo di benvenuto a Palazzo Strassoldo (Grand Hotel Entourage): una prima scoperta di Gorizia, proprio a partire dal Palazzo che ospitò l'esilio dei Borboni di Francia. La seconda giornata è iniziata con un appuntamento nel parco di Palazzo Coronini Cronberg, dove i giovani sono stati ricevuti dal sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, seguito da una passeggiata e dalla visita guidata. Oltre a diversi luoghi cittadini esplorati da più di cento ragazzi - provenienti da tutta Italia ma anche da Svezia, Svizzera e Austria -, dopo il pranzo nella storica Trattoria Alla Luna, il pomeriggio è continuato con una tappa a Villa Attems Cernozza de Postcastro a Lucinico per la visita all'archivio millenario della famiglia Attems Petzenstein, organizzata nell'ambito della manifestazione nazionale "Carte in dimora 2026". L'esposizione esclusiva di documenti storici si è accompagnata successivamente a una passeggiata nel parco della dimora, seguita da un'esperienza sensoriale: un percorso tra la natura e le essenze del parco abbinate ai profumi Acqua del Collio. A coronamento di queste giornate, la sera di sabato 3 ottobre si è tenuto alla Barchessa di Villa Attems uno degli eventi più attesi, il Ballo d'Autunno: un'atmosfera magica tra danze, eleganza e la celebrazione del patrimonio delle dimore storiche del territorio. Domenica 4 ottobre, come conclusione, la visita all'acetaia Midolini a Manzano, la più grande del mondo, alla scoperta di un'azienda storica di eccellenza. Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale

Telegram, seguici su Facebook o su Instagram! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

TORINOCRONACA

EVENTI NEL WEEKEND

Archivi storici e dimore private aprono al pubblico: tor in Piemonte "Carte in dimora"

Un'occasione per avvicinarsi alle memorie custodite nelle dimore piemontesi.

ROSEMARIE MANNUZZA
specialunit@cronacaqui.it

21 SETTEMBRE 2026 - 21:30



ASCOLTA L'ARTICOLO PLAY

Un'occasione unica per appassionati di storia, studenti o semplici curiosi di esplorare **materiali documentari di grande va normalmente sottratti alla pubblica fruizione ma fondamentali per comprendere l'evoluzione sociale**, economi culturale della regione. Gli archivi coinvolti rappresentano veri e propri giacimenti di memoria: dalle vicende di antiche casate a documenti legati alle trasformazioni del paesaggio e del lavoro, fino a testimonianze di momenti cruciali della storia piemontese nazionale.

L'iniziativa punta a valorizzare quel patrimonio culturale diffuso che affianca musei e monumenti tradizionali, **dimostrando c anche un singolo foglio ingiallito o un registro contabile del passato possa ricostruire frammenti preziosi di st collettiva. L'appuntamento è fissato per la giornata di sabato 3 ottobre**.Trattandosi di residenze private, l'elenco dett delle dieci sedi piemontesi, gli orari di visita ed le eventuali modalità di prenotazione obbligatoria saranno consultabili sui canal ufficiali dell'associazione organizzatrice prima della data dell'evento.

Palazzo Conti di Bricherasio (Bricherasio)

Castello di Pralormo (Pralormo)

Casa Lajolo (Piossasco)

Associazione Archivio Storico Olivetti (Ivrea)

Museo Archivio Reale Mutua

Castello di Borgo Adorno(Cantalupo Ligure - AL)

Tenuta La Marchesa(Novi Ligure - AL)

Società Storica del Novese(Novi Ligure - AL)

Fondazione Famiglia Piacenza (Pollone - BI)

[Cultura, Musei]

Comune di Empoli

Empoli. “Casa Busoni” apre le porte: il 3 ottobre l’archivio del Centro Busoni protagonista di “Carte in dimora”

Tre visite guidate per scoprire documenti, carte e testimonianze conservate nell’Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni



Sabato 3 ottobre 2026 “Casa Busoni” apre le proprie porte in occasione della V edizione di “Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) dedicata alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane.

Per questa occasione il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni propone al pubblico un appuntamento speciale alla scoperta dell’Archivio Busoni, un patrimonio documentario che permette di conoscere più da vicino la figura e l’attività di Ferruccio Busoni e la storia musicale legata al suo nome.

Attraverso una visita guidata sarà possibile entrare negli spazi di Casa Busoni e osservare da vicino documenti originali di Ferruccio Busoni e i fondi di altre personalità legate alla musica e alla storia del Novecento, conservati e valorizzati dal Centro Studi.

Un'occasione per conoscere non soltanto il grande compositore e pianista empolese, ma anche il lavoro quotidiano di conservazione e ricerca che permette a questo patrimonio di continuare a essere studiato e condiviso.

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. Accetto Informazioni

«Aprire l’Archivio al pubblico significa permettere a tutti di avvicinarsi concretamente alla storia di Busoni e al patrimonio documentario che il Centro Busoni conserva», sottolinea Benedetta Zanieri, curatrice dell’Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. «Le carte custodite nell’Archivio ci aiutano ad approfondire non solo l'attività di Busoni, ma anche la vita musicale empolese e toscana, grazie alla presenza di documenti appartenuti a personaggi che hanno rappresentato un punto di riferimento per la storia musicale del territorio».

Le visite si svolgeranno nella mattina di sabato 3 ottobre, con tre turni della durata di circa un'ora, dalle 9.30 alle 12.30.

La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a csmfb@centrobusoni.org o chiamando i numeri 0571 711122 – 373 7899915

L’iniziativa rientra nella V edizione di “Carte in dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

23/09/2026 11.07

Comune di Empoli

Buonasera24

DOVE ANDARE

Weekend di grande cultura tra musica, mostre e teson nascosti

Dalla sacralità dei "Ricercari" ai grandi concerti live: ecco la Puglia da vivere nel fine settimana

GABRIELLA ESPOSITO
ELLAESPO@YAHOO.IT

02 OTTOBRE 2026 - 08:30



Il lungo weekend in Puglia

Emozioni, suoni e parole sono pronti a invadere la regione in un fine settimana imperdibile. Nelle giornate **dal 2 al 4 otto** Puglia si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto, offrendo un fitto calendario di eventi che spaziano dalla grande m d'autore alla sacralità dei luoghi storici, dalla poesia contemporanea al teatro, fino all'apertura straordinaria di dimore e privati ricchi di secoli di storia. Un viaggio emozionante attraverso le bellezze e le eccellenze del territorio, ideale per v appieno lo spettacolo della cultura in tutte le sue forme.

Scopri tutti i dettagli, gli orari e i luoghi dei singoli appuntamenti nel calendario completo qui sotto per non perderne ne uno.





Palazzo Motolese a Martina Franca

MARTINA FRANCA (TA) - Torna **sabato 3 ottobre** la quinta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie t passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che apre al pubblico i patrir nascosti custoditi nelle biblioteche e negli archivi privati di famiglie e imprese italiane. L'evento offre l'occasione di esp secoli di storia attraverso carteggi, pergamene, mappe, fotografie e archivi d'impresa che raccontano l'evoluzione delle comunità, del paesaggio e delle attività economiche del territorio.

Quest'anno l'iniziativa, patrocinata dal **Ministero della Cultura**, dal **Ministero del Turismo**, dalla **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e dall'**ANCI**, si svolge in stretta sinergia con **"Domenica di Carta"** — la manifestazione del Ministero Cultura che aprirà al pubblico gli Archivi di Stato e le Biblioteche pubbliche il giorno successivo, **domenica 4 ottobre**. P ampliare la portata culturale del progetto, l'edizione attuale vede la partecipazione non solo delle dimore storiche dell'A anche di archivi privati custoditi da fondazioni e musei, sia pubblici che privati. L'obiettivo principale è ribadire l'impegr tutela del patrimonio culturale privato, valorizzando le dimore storiche come veri e propri centri culturali diffusi capaci generare valore concreto e risorse per le generazioni future.

Di seguito l'elenco, in continuo aggiornamento, delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati in Puglia che apriranno al pubblico sabato 3 ottobre.

Palazzo Rossi, Canosa di Puglia (BT)

Castello Dentice di Frasso, Carovigno (BR)

Museo Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino (LE)

Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lucugnano di Tricase (LE)

Palazzo Motolese, Martina Franca (TA)

Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il seguente link:

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2026/

Sfoglia le città

Altamura
Andria
Bari
Barletta
Bitonto
Brindisi
Ceglie Messapica
Corigliano d'Otranto
Foggia
Francavilla Fontana
Gallipoli
Gioia del Colle
Gravina in Puglia
Grottaglie
Lecce
Manduria
Martina Franca
Monopoli
Ostuni
Otranto
Peschici
Putignano
Ruvo di Puglia
Sava
Taranto
Trani

MARTINA FRANCA

Agenda eventi
Arte e fotografia
Beneficenza
Cabaret & Comedy
Cinema
Classica e Lirica
Concerti
Danza e balletto
Enogastronomia
Escursioni
Eventi geek
Eventi per bambini
Eventi sportivi
Incontri culturali
Jazz e dintorni
Laboratori e workshop
Libri

da sabato 3 a domenica 4 ottobre 2026

INGRESSO LIBERO

Martina Franca

"CARTE IN DIMORA" - Apertura e visita dell'archivio di Palazzo Motolese

FOLKLORE E TRADIZIONI



"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

L'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, promuove per sabato 3 ottobre, la V edizione di
"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".
Questa iniziativa è diventata uno degli appuntamenti più significativi dell'Associazione, con la partecipazione su tutto il territorio nazionale di 120 archivi e/o biblioteche private. Aprire una biblioteca privata significa condividere con i visitatori una parte integrante di documenti e libri che fanno parte della nostra identità, mostrando in concreto al pubblico e alle istituzioni quanta dedizione richieda la tutela

DA NON PERDERE

Gli spettacoli e i concerti da non perdere.

SPONSOR

Spettacoli e concerti in promozione.

FREE ENTRY

Tutti gli eventi a ingresso gratuito.

ARTE E FOTOGRAFIA

Tutte le mostre in corso.

STAMPA GLI EVENTI DI OGGI

Eventi di oggi a Martina Franca in formato PDF.

CALENDARIO

Ottobre 2026 (314)
Novembre 2026 (188)
Dicembre 2026 (113)
Gennaio 2027 (74)
Febbraio 2027 (62)
Marzo 2027 (59)
Aprile 2027 (49)
Maggio 2027 (10)
Giugno 2027 (6)
Luglio 2027 (3)
Agosto 2027 (3)

del patrimonio privato, affinche' questi beni
non vengano dispersi.
Palazzo Motolese a Martina Franca parteciperà esponendo documenti e libri.

Orari:
Sabato e domenica: 10-13 16-18
Web: www.cartapulia.it/esplora-l...

da sabato 3 a domenica 4 ottobre 2026
Martina Franca (Taranto)
Palazzo Motolese, via Principe Umberto 61 (centro storico, nei pressi della chiesa di San Domenico)
10.00-13.00/16.00-18.00
ingresso libero

CONDIVIDI

SEGNALA

'Carte in Dimora' il 3 ottobre: archivi e biblioteche storiche aperte al pubblico

LINK: https://it.blastingnews.com/cultura-spettacoli/2026/09/carte-in-dimora-il-3-ottobre-archivi-e-biblioteche-storiche-aperte-al-pubblico-004113...

'Carte in Dimora' il 3 ottobre: archivi e biblioteche storiche aperte al pubblico Sofia Vergani Carte in Dimora torna sabato 3 ottobre 2026 con la quinta edizione di un itinerario nazionale dedicato ad archivi e biblioteche storiche solitamente poco accessibili. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, apre gratuitamente al pubblico documenti, mappe, fotografie, libri, pergamene, carteggi e archivi d'impresa custoditi in dimore, palazzi, musei, fondazioni e istituzioni. Questo percorso attraversa gran parte dell'Italia e mette al centro la memoria documentaria conservata in luoghi privati e pubblici. Il titolo completo dell'appuntamento è Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro. Per un giorno, l'attenzione si sposta dalle sale affrescate, dagli arredi e dalle opere d'arte alle carte che le case e le istituzioni hanno conservato per decenni o per secoli. Lettere, fogli ingialliti, mappe e fotografie raccontano vicende familiari, trasformazioni del territorio, cambiamenti del paesaggio e della città. Gli archivi d'impresa, in particolare, documentano l'evoluzione dell'economia e del lavoro, affiancando la storia privata a quella sociale. L'edizione 2026 ha il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Anci. Partecipano anche archivi custoditi da fondazioni e musei pubblici e privati, all'interno di un itinerario diffuso che collega regioni diverse. In Abruzzo aprono Palazzo Nardis all'Aquila e la Fondazione Summa a Pescara; in Calabria è coinvolto il Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli di Rossano; in Campania figurano Palazzo Lanza a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. Il percorso prosegue in Emilia-Romagna con Palazzo Fava Marescotti a Bologna e Palazzo dalla Rosa Prati a Parma. Nel Lazio si visitano il Castello Orsini Naro di Mompeo, il Casale Sant'Eusebio 146 e la Fondazione Opera Lucifero a Roma, oltre a Villa Muti Bussi a Viterbo. In Lombardia partecipano l'Archivio Fondazione Solaro di Milano e l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani di Lurano, in provincia di Bergamo. L'elenco conferma la natura capillare dell'iniziativa: non un singolo evento, ma una vera e propria rete di aperture coordinate.

Viaggio nella storia d'Italia: 'Carte in Dimora' svela archivi segreti

LINK: https://it.blastingnews.com/cultura-spettacoli/2026/09/viaggio-nella-storia-ditalia-carte-in-dimora-svela-archivi-segreti-004114231.html

Viaggio nella storia d'Italia: 'Carte in Dimora' svela archivi segreti Sofia Vergani Sabato 3 ottobre 2026, archivi, biblioteche e raccolte documentarie custoditi in dimore storiche, fondazioni, musei pubblici e privati apriranno gratuitamente al pubblico per la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), intende valorizzare un patrimonio culturale di inestimabile valore, spesso poco accessibile: lettere, mappe, pergamene, fotografie, libri, documenti amministrativi, carteggi privati e archivi d'impresa, conservati per decenni, e talvolta per secoli, in case, palazzi e istituzioni. Questa giornata speciale propone un viaggio unico nella storia d'Italia, attraverso materiali che vanno oltre le tradizionali sale affrescate, gli arredi antichi e le opere d'arte. Le carte di famiglia documentano vicende private e le trasformazioni dei territori; gli archivi d'impresa permettono di seguire l'evoluzione dell'economia e del lavoro; mentre mappe e fotografie aiutano a leggere i cambiamenti del paesaggio e delle città. L'edizione 2026 gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO e dell'ANCI, a sottolineare l'importanza di questa manifestazione per la conservazione e la diffusione del sapere. Le Dimore e gli Archivi Aderenti Il percorso espositivo attraversa numerose regioni italiane. In Abruzzo, tra le sedi partecipanti figurano Palazzo Nardis all'Aquila e la Fondazione Summa a Pescara. La Calabria vede la partecipazione del Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli di Rossano. In Campania, l'elenco comprende Palazzo Lanza a Capua, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e il Museo della Pasta Cuomo a Gragnano. Per l'Emilia-Romagna, sono indicati Palazzo Fava Marescotti a Bologna e Palazzo dalla Rosa Prati a Parma. Nel Lazio, il percorso tocca il Castello Orsini Naro di Mompeo, Casale Sant'Eusebio 146 e la Fondazione Opera Lucifero a Roma, oltre a Villa Muti Bussi a Viterbo. La mappa delle aperture prosegue in Lombardia con l'Archivio Fondazione Solaro di Milano e l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani di Lurano, in provincia di Bergamo. In Toscana partecipano la Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum a Sansepolcro, l'Archivio Guicciardini, la Fondazione Franco Zeffirelli e Palazzo Pepi a Firenze, Villa Le Corti a San Casciano in Val di Pesa, l'Archivio Carlo Morelli a Livorno, la Fondazione Simonetta Puccini a Torre del Lago, la Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli, Palazzo della Carovana della Scuor

Dimore storicche Adsi apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane

Da lanazione.it 23 set 2026 | Ascolta la notizia

Arezzo, 23 settembre2026 – Sabato 3 ottobre torna Archivi .doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall 'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 30 archivi privati delle grandi famiglie toscane e di istituzioni museali, religiose e laiche: tra carteggi, mappe, pergamene, fotografie, libri e archivi d'impresa prende forma una memoria che attraversa secoli di storia italiana. Un patrimonio che racconta l'evoluzione delle comunità, delle attività economiche, del paesaggio e della vita culturale dei territori. Leggi su Lanazione.it



Carte in Dimora sabato 3 ottobre archivi e biblioteche aperti al pubblico

Da anteprima24.it 30 set 2026 | Ascolta la notizia

Un epistolario di famiglia, i documenti legati all'opera e ai teatri, gli archivi custoditi nei palazzi storici. Sabato 3 ottobre la Campania apre le porte della propria memoria con la quinta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'ADSI ETS (Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente del Terzo Settore). Sono dodici le sedi indicate nel programma regionale, da Ascea a San Lorenzo Maggiore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione coinvolge in tutta Italia oltre 110 archivi e biblioteche storici. Accanto alle dimore partecipano musei e istituzioni che conservano raccolte documentarie. Leggi su Anteprima24.it

